PrestIntesa
Il prestito veloce di Banca Intesa per realizzare i progetti che ti stanno più a cuore.
Annuncio pubblicitario. Consultare i fogli informativi disponibili in filiale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca.

LA STAMPA

GIOVEDÌ 4 AGOSTO 2005, ANNO 139, N. 212, € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ★ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 40) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

IL GIP: FIORANI PROMOTORE DELL'AGGIOTAGGIO. IL GOVERNO PRENDE TEMPO, ATTESA PER IL GOVERNATORE AL CICR

Il caso Fazio allarma l'Europa

Siniscalco: a rischio la credibilità del Paese

ROMA. Le vicende che hanno coinvolto istituti di credito e Banca d'Italia pongono un «problema di credibilità per il Paese». Lo ha affermato il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, nella sua relazione al Consiglio dei ministri, che ha sottolineato la preoccupazione espressa da suoi colleghi dell'Unione europea. Assente il premier, il governo sul caso ha comunque deciso di prendere tempo, e ha deciso di convocare il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (Cicr), nella seconda metà di agosto, per ascoltare direttamente sulla vicenda i vertici di Bankitalia. Sul fronte delle indagini, oggi Ricucci e Gnutti compariranno davanti al giudice Forleo, che ha indicato in Fiorani il «vero organizzatore dell'aggiotaggio».

Barbera, Manacorda, Martini
E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

DIMMI CON CHI VAI...

Giulio Anselmi

GIORNO dopo giorno, le intercettazioni - sapientemente dosate e rese pubbliche - cucinano a fuoco lento la residua credibilità del governatore Antonio Fazio e, quel che è più grave, dell'istituzione che rappresenta. Il governo ieri ha perso altro tempo, ma il ministro dell'Economia Siniscalco ha lanciato l'allarme per i riflessi internazionali dello scandalo.

Storie di affari e di potere sono da sempre strettamente intrecciate alla vita della nostra Repubblica, concorrono a caratterizzarne il costume civile e politico e l'immagine nel mondo: spesso strumentalmente enfatizzate, si riflettono nelle classifiche sulla qualità della nostra democrazia, sulla trasparenza dei comportamenti, sul livello dell'onestà pubblica e privata. Per questo, sottolineare la sufficienza, e il sostanziale disprezzo, con cui la grande stampa internazionale tratta la vicenda di cui la Banca centrale è protagonista - considerandolo come emblema e come simbolo della caduta verticale del sistema Italia - non significa fare del moralismo, ma affrontare il problema nella sua drammaticità. Lo provano sulla propria pelle tutti coloro che operano con l'estero: sono imbarazzanti le considerazioni che si sentono nelle banche e nelle centrali finanziarie internazionali, gli stranieri che si affacciano alla Penisola arrivano circondati da stuoli crescenti di avvocati.

Gran parte del dibattito che ha immobilizzato la politica, incrociando malaccortamente tutela dei risparmiatori e poteri del governatore, appartiene al passato: non si tratta più di discutere la maggiore o minore opportunità di difendere l'italianità di Antonveneta o di Bnl, non c'è da invocare alcun pericolo per la stabilità del sistema bancario.

CONTINUA A PAGINA 6 SECONDA COLONNA

GIUSTIZIA

AZIONE DISCIPLINARE CONTRO IL GIP FORLEO

Iniziativa di Castelli
Il giudice milanese del caso Antonveneta già interrogata la scorsa settimana per il diverbio con alcuni poliziotti sul fermo di un egiziano

SERVIZIO A PAGINA 11

Il ministro Castelli

SERVIZI

«COSI' FUNZIONAVA UN SISTEMA MALATO»

Il ruolo di Fiorani e Gnutti secondo l'ordinanza
I compromessi in Bankitalia per autorizzare l'Opa

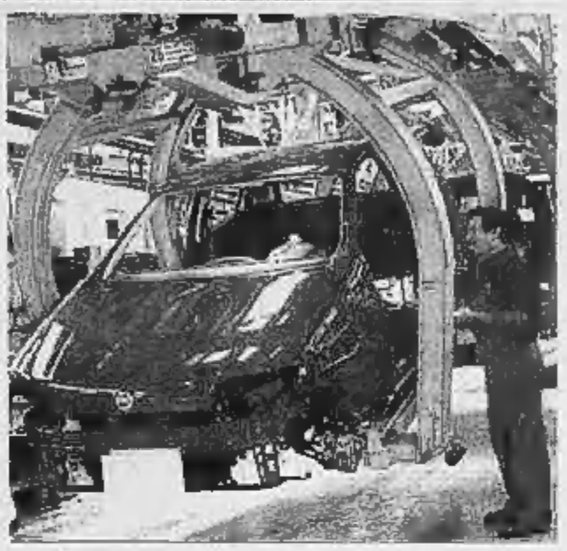
Paolo Colonnello A PAGINA 2

«NIENTE GUERRE PER VIA NAZIONALE»

I dubbi del premier
I ministri si trovano uniti soltanto sulla condanna delle intercettazioni

Amedeo La Mattina A PAGINA 3

I PROGETTI 2005-2008



Nel piano Fiat 20 nuovi modelli e investimenti per 18 miliardi

Sergio Marchionne a Palazzo Chigi. L'azienda si impegna a non chiudere stabilimenti in Italia
Pezzotta: «Incontro abbastanza positivo»

SERVIZI DI Piero Bianco, Marina Cassi e Raffaello Masci A PAGINA 19

STRAGE DI MARINES: 14 MORTI IN UN AGGUATO, RAPITO E UCCISO UN GIORNALISTA USA A BASSORA

Dall'Italia soldi ai terroristi

I Servizi temono l'arrivo di reduci dall'Iraq

ROMA. Anche dall'Italia sono partiti fondi destinati a finanziare il terrorismo islamico, mentre c'è allarme per l'arrivo di estremisti islamici reduci dall'Iraq: è quanto emerge dalle valutazioni di Sismi e Sisde contenute nella Relazione sulla politica informativa e della sicurezza consegnata ieri al Parlamento. L'Italia, secondo gli 007, è nel mirino della controffensiva jihadista che potrebbe cercare «con sortite operative» di influenzare o strumentalizzare le prossime elezioni politiche. In Iraq, intanto, militari Usa sempre più nel mirino della guerriglia, dopo gli attentati contro polizia e civili iracheni. Quattordici marines sono stati uccisi ieri insieme a un interprete. A Bassora è stato rapito e ucciso anche un giornalista americano.

Grignetti E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 5 E 6

CASO CALIPARI

LA PROCURA DENUNCIA «GLI USA NON COLLABORANO»

A cinque mesi dalla morte del funzionario del Sismi i giudici segnalano il rischio di non arrivare alla verità «Washington ci nega la possibilità di interrogare i militari americani»

Guido Ruotolo A PAGINA 6

COREA DEL SUD — UN LEVRIERO AFGHANO NATO DA UN LABRADOR

Il primo cane clonato Arriva dalla Corea del Sud il primo cane clonato. Si chiama Snuppy (nella foto vicino al suo originale), un levriero afghano nato il 24 aprile dopo la normale gravidanza di una madre surrogata, un labrador. L'esperimento è stato portato a termine con successo da Hwang Woo Suk, un ricercatore sudcoreano che ha fatto scalpore lo scorso maggio annunciando la realizzazione delle prime linee di cellule staminali embrionali «su misura». «Pensiamo che questo successo sia fondamentale per curare tumori e diabete, non solo negli esseri umani, ma anche negli animali». SERVIZIO A PAGINA 12

SERVIZI

IL TAR FA VACILLARE LA LEGGE ANTIFUMO

Sì al ricorso degli esercenti
Non devono fare gli sceriffi contro le sigarette

SERVIZIO A PAGINA 10

PER VENDERE MOSCATO SERVE ANCORA LA LIRA

La trattativa per stabilire il prezzo è stata condotta senza usare l'euro

Sergio Miravalle A PAGINA 14

LA CDL E LA QUESTIONE LEADER

BERLUSCONI E' L'OSSATURA DELLA DESTRA

Riccardo Barenghi

HANNO ragione Casini e Follini a dire che se il centrodestra non cambia rischia quasi certamente di perdere. Ma hanno torto quando pensano che questo cambiamento possa avvenire in pochi mesi, e soprattutto che si riduca al cambio di leader. Magari (per loro) fosse così facile, magari bastasse mettere una faccia nuova al posto di quella vecchia, un volto più rassicurante, moderato, ben educato in grado di frenare la crisi, recuperare gli elettori insoddisfatti, rivincere le elezioni e restare al governo. Oddio, in politica tutto è possibile, e certamente una mossa del genere rappresenterebbe una novità di immagine non secondaria, in grado anche di provocare qualche difficoltà al centrosinistra che si presenterebbe invece con la stessa faccia di prima. Ma si tratterebbe appunto di immagine mentre il problema è di sostanza, cioè la sostanza culturale, sociale, infine politica della maggioranza che governa il Paese. In una parola, il berlusconismo. Che sarà anche in crisi ma che è ancora l'impasto capace di tenere insieme l'attuale centrodestra. Il corpo che sostiene la faccia.

Undici anni fa Berlusconi è stato bravo nell'intuire che questo corpo esisteva ancora, capire che non era stato annientato dalla crisi della prima Repubblica ma che aveva solo bisogno di qualcuno che lo risvegliasse, gli desse uno scopo, lo richiamasse all'ordine, lo ributtasse nella mischia. Berlusconi è stato quel qualcuno, capace di unire fenomeni vecchi e nuovi, di creare un nuovo partito, di unificare ideologie politiche e bisogni sociali apparentemente incompatibili, dalla Padania alla Sicilia.

CONTINUA A PAGINA 6 QUINTA COLONNA

Arriva in 250 piazze il camper PattiChiari.
Ti aiuta a scegliere meglio nella tua Banca.
"PattiChiari in città". Scopri dove:
800-00.22.66
www.pattichiari.it
PattiChiari

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

Un calcio da paura

NESSUN miliardario al mondo vuole il Toro e persino per tirare fuori il milione di euro, un sesto dell'ingaggio interista di Figo, necessario ad aprire il parscadute della serie B è dovuta intervenire un'azienda municipalizzata. Qualche illuso pensava che un marchio tanto famoso e ancora settimo in Italia per numero di tifosi costituisse, al netto dei debiti, un boccone succulento. Invece il grande imprenditore non si trova. Non in Piemonte, dove la crisi offre un alibi di ferro alla già scarsa propensione dei ricchi a mettersi in mostra. Ma neppure in Lombardia, in Veneto, in Papuasia e in ogni galassia conosciuta.

Ce n'è abbastanza per dedurne che Torino - come sempre all'avanguardia, accidenti - è il sintomo di un fenomeno nuovo: il calcio dei pochi potentati e delle troppe zone oscure conta più a spaventare che ad attrarre. Della Valle è stato l'ultimo ahigè a varcare la soglia. Ma già la Lazio ha faticato a trovare un Lotito, la Roma oltre Sensi vede il buio, a Parma galleggiano in un limbo. E nelle conversazioni, anche in quelle non intercettate, come rischio d'investimento i banchieri equiparano il calcio al commercio d'armi. Forse la tragedia del Toro, così drammaticamente sprovvista di «deus ex machina», insegna che un sistema basato su miliardari isolati che regnano sopra folle passive non regge più. E che per ritrovare un senso, la repubblica del calcio dovrà passare dall'oligarchia dei presidentissimi alla democrazia dell'azionariato diffuso, cominciando magari proprio da Torino. Magari proprio col Toro.

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

LA STAMPA
Concorso
VINCI LA GRANDE PUNTO N° 1
Ecco il quarto pezzo del puzzle. Ritaglialo e incollalo sulla scheda.
N.4

PRESTINTESA. Puoi chiedere da 2.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti. www.bancaintesa.it - numero verde 800.02.02.02

BANCHE NELLA BUFERA

In riferimento a via Nazionale il magistrato denuncia «Accanto agli atti di pirateria finanziaria viene alla luce un quadro istituzionale restio a prendere le distanze da logiche di favori e favoritismi»

Dall'ordinanza emerge che il capo della vigilanza «viene meno ai suoi doveri» tenendo contatti assidui con gli interessati e lavorando di fino per ribaltare le conclusioni dei suoi ispettori

Il numero uno della Banca Popolare Italiana Gianpiero Fiorani con il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Il finanziere della Banca Popolare di Lodi identificato come il promotore e l'organizzatore dell'aggiotaggio Boni il braccio esecutivo e l'immobiliarista romano il complice esterno

Il modo di agire «Il tenore delle chiamate evidenzia un contesto di abituale e anzi professionale propensione alla commissione di reati con la spregiudicata complicità di personaggi di rilievo istituzionale»

documento

Paolo Colonnello

«Fiorani è la mente Gnutti il consigliere di un sistema malato»

Durissimo atto d'accusa del gip Forleo nell'inchiesta Antonveneta Dalle telefonate i compromessi in Bankitalia per autorizzare l'Opa

MILANO

«Accanto agli atti di pirateria finanziaria posti in essere dagli attuali indagati, viene drammaticamente alla luce un sistema istituzionale gravemente malato, restio a prendere le distanze da logiche di favori e favoritismi, non certo consone ai capisaldi costituzionali». È durissimo il provvedimento con il quale il gip Clementina Forleo ha disposto la sospensione temporanea dagli incarichi di quattro indagati dell'inchiesta Antonveneta. Perchè pur non nominando mai il governatore Antonio Fazio e il coté politico che, sebbene omissato, s'intuisce dalle centinaia d'intercettazioni, è chiaro che il riferimento al «sistema istituzionale gravemente malato» punta dritto alla Banca d'Italia. Dove non solo il capo della vigilanza Francesco Frasca, indagato dalla Procura di Roma, viene meno ai suoi doveri di correttezza mantenendo assidui contatti con l'entourage di Fiorani e lavorando di fino per ribaltare le conclusioni negative dei suoi ispettori circa la possibilità che il Governatore conceda l'autorizzazione all'Opa per la banca di Fiorani, ma lo stesso Governatore muoverà affinchè questo avvenga con la spregiudicata collaborazione della moglie.

Così per il gip, Gianpiero Fiorani è la mente, il vero promotore e organizzatore dell'aggiotaggio in questione». Emilio Gnutti, «non nuovo ad esperienze giudiziarie di tal tipo (ha subito una condanna per insider trading, ndr) è il consigliere fidato. Gianfranco Boni, direttore finanziario di Bpl, è il braccio esecutivo. E Stefano Ricucci, «con cui bisogna aver pazienza», è il complice esterno. Sono questi i ruoli che nel suo provvedimento Forleo distribuisce tra i vari indagati e che questa mattina verificherà commentando - proprio con Ricucci e Fiorani - gli interrogatori di garanzia dei quattro finanzieri accusati di aggiotaggio e insider trading. «Il tenore delle numerosissime conversazioni intercettate - scrive il gip -, evidenzia l'inserimento dei predetti indagati in un contesto di abituale, ed anzi professionale propensione alla commissione di tali reati, e ciò altrettanto evidentemente, con l'ausilio ed anzi la spregiudicata complicità di personaggi di rilievo istituzionale, ponendo allo luce, in ultima analisi, un inquietante quadro di una non certo occasionale elusione delle regole poste a presidio della trasparenza del sistema bancario e finanziario nazionale, con enormi e devastanti ricadute sull'immagine del paese nell'ambito anche internazionale».

Punto centrale dell'inchiesta è sicuramente la finta cessione delle quote di minoranza di alcune società di Bpl per far risultare l'esistenza di una situazione patrimoniale congrua per lanciare l'Opa su Antonveneta, passo obbligato per Fiorani e soci dopo la scoperta di quei maledetti della Consob del «concerto» manovrato dallo stesso amministratore delegato dell'istituto lodigiano. Ed ecco che Fiorani, subito dopo uno dei suoi numerosi incontri col governatore, il 5 luglio scorso, chiama uno dei suoi funzionari, Stefano Braschi al quale detta una lettera da battere su carta intestata della Gp Finanziaria di Gnutti, da presentare poi in Bankitalia per aumentare l'importo che verrebbe concesso alla Lodi: «Ecco la bozza potrebbe essere questa no, eh, spettabile banca Popolare Italiana, eh eh uguale tutto...facciamo seguito...vi informiamo che alla luce degli approfondimenti strategici effettuati all'interno della nostra compagine societaria...chiediamo di poter acquistare azioni della Bpl Ducato per un controvalore di 100 milioni di euro, poi aggiungi fra parentesi l'importo, fermi restando i termini...tu la frase poi l'hai scritta...». Alla sera Fiorani si sente con Boni, circa l'incontro avuto in Consob, il quale è preoccupato: «Cioè non è che adesso restiamo lì appesi..sarebbe il massimo della vita...», dice riferendosi alle autorizzazioni di Bankitalia. Pronta la risposta di Fiorani: «No..il Gover?...No, ho chiamato, m'ha risposto, ho telefonato, domani lo vedo...no, ci...ci siamo...dobbiamo essere messi abbastanza bene altrimenti lì inc... a sangue...la vedo molto improbabile...».

La finta lettera della Gp Finanziaria viene successivamente allegata alla documentazione da portare in Banca d'Italia. Dove, in prossimità della data fatidica della firma di Fazio per l'autorizzazione, si scatenerà un vero e proprio mercato di «pareri». Il 9 luglio infatti sull'utenza di Francesco Frasca, capo della vigilanza di Bankitalia intervengono plurimi contatti per contrastare, con il coinvolgimento dello stesso Fazio, il parere nettamente contrario espresso su detta autorizzazione da strutture di vigilanza». Perchè i due ispettori incaricati di esaminare la documentazione proveniente, da Bpl, Castaldi e Clemente si rifiutano di dare il via libera. Si lamenta Frasca: «..Hanno, a mia insaputa, concluso un'istruttoria sulla possibile autorizzazione alla Popolare di Lodi con un giudizio prettamente negativo, questa è l'istruttoria...Io adesso questo giudizio lo debbo trasmettere al Governatore il quale mi ha già anticipato che lui vuole dissentire, adesso non le sto a dire il modo come...». «Frasca è in palla», commenta il 9 luglio preoccupato Fiorani con Cristina Rosati, moglie del governatore. E aggiunge: «Ho detto a tuo marito e De Mattia (funzionario di Bankitalia, ndr) fatelo, fatelo stasera per cortesia, mettetevi in una stanza, non uscite dalla stanza, fate 'sta benedetta lettera perchè domani non sappiamo...». L'autorizzazione arriverà poi nella notte tra l'11 e il 12 luglio, comunicata dallo stesso Governatore con l'ormai celebre telefonata del «bacio sulla fronte».

IL RUOLO DI FRASCA, BRACCIO DESTRO DI FAZIO

6 LUGLIO

Fiorani parla con la moglie di Antonio Fazio, Cristina

«Frasca è in palla. Ho detto a tuo marito e De Mattia (funzionario di Bankitalia, ndr): fatelo, fatelo stasera per cortesia, mettetevi in una stanza, non uscite dalla stanza, fate 'sta benedetta lettera perché domani non sappiamo...».

9 LUGLIO

Frasca parla con un funzionario della Banca d'Italia

«...Hanno, a mia insaputa, concluso un'istruttoria sulla possibile autorizzazione alla Popolare di Lodi con un giudizio prettamente negativo, questa è l'istruttoria... Io adesso questo giudizio lo debbo trasmettere al Governatore il quale mi ha già anticipato che lui vuole dissentire, adesso non le sto a dire il modo come...».

«OCCULTATE ULTERIORI INIZIATIVE DI RASTRELLAMENTO TITOLI».

Ricucci insiste e sale in Rcs Le azioni crollano in Borsa

Dopo l'interdizione piazza Affari non crede più alla scalata Unipol e Gnutti si chiamano fuori: non abbiamo azioni

Francesco Manacorda

MILANO

Lo scalatore di RcsMediagroup sale ancora più in alto, ma il mercato non gli crede più. Nel giorno in cui Stefano Ricucci annuncia di aver superato nuovamente il 20% della società che pubblica il *Corriere della Sera* il titolo, invece di infiammarsi, precipita. A fine seduta Rcs perde il 6,5% chiudendo a quota 6,33 euro, con scambi pari all'1,3% del capitale, dopo un rally che lunedì l'aveva portata a guadagnare l'8,5% e il giorno dopo un altro 3,58%, con scambi che superavano complessivamente il 4% del capitale. Erano fiammate dovute probabilmente anche all'attività di Ricucci che ieri ha dichiarato - con data di possesso il 2 agosto e quindi con acquisti presumibilmente precedenti all'interdizione annunciata proprio nel pomeriggio di martedì 2 dal gip milanese Clementina Forleo - di essere passato dal 18,1% al 20,9% del capitale. Ma per il mercato, più della volontà di crescita dell'immobiliarista di Zagarolo - esplicitata ancora una volta a suon di acquisti - conta appunto il provvedimento di interdizione che per due mesi impedirà a Ricucci e ai suoi sodali Fiorani e Gnutti di «esercitare attività imprenditoriali e uffici direttivi nelle persone giuridiche».

La stessa che era al lavoro su Antonveneta, Bnl e anche Rcs - insomma - appare lacerata. E' lo stesso gip Forleo a ricordare nella sua ordinanza che in tutte e tre le operazioni «venivano concertate e occultate ulteriori iniziative di rastrellamento titoli» e poi, quando parla di Ricucci, ad accomunare le tre scalate, aggiungendo che per quel che riguarda Rcs le conversazioni dell'immobiliarista «intercettate sull'utenza di Gargiulio Luigi, suo stretto collaboratore, sono alquanto eloquenti». Accanto a Ricucci, insomma, agirebbero altri personaggi e anche i vorticosi giri di azioni e i rialzi delle scorse settimane potrebbero adesso trovare spiegazione con continue partite di giro, tese anche a mantenere elevate le quotazioni per continuare a garantire i finanziamenti concessi.

Troppo presto, comunque, perché i quindici soci del patto di sindacato Rcs, che hanno in mano il 58% del capitale, possano dichiarare cessate le ostilità. Adesso gli occhi sono puntati soprattutto sulla periferia di quella «rete» che aveva in Ricucci il suo elemento più evidente per capire se davvero il pericolo scalata - che nonostante una maggioranza che dovrebbe garantire la blindatura della società preoccupa non poco il patto - è finito. Ieri è stata la Unipol di Giovanni Consorte a dichiarare che non possiede, non ha mai posseduto e non ha mai trattato, a qualsiasi titolo, azioni RcsMediagroup e che inoltre non ha «alcun interesse a detenere una qualsivoglia partecipazione nella predetta società»; il giorno prima era stato Gnutti a dire che non aveva azioni Rcs. Con l'interdizione in ballo e il sequestro delle azioni Antonveneta - ne ha un pacchetto del 4,9% - fino almeno a metà settembre Ricucci potrebbe adesso rischiare grosso sui finanziamenti ottenuti anche da banche internazionali proprio per finanziare la sua scalata a via Solferino, e garantiti sia da azioni Antonveneta sia da titoli della stessa Rcs.

Nella sua audizione alla Consob del 2 maggio scorso Ricucci aveva dichiarato che nella sua disponibilità c'era una linea di credito da un miliardo di euro con Deutsche Bank, un'altra da 800 milioni con Société Générale e un'esposizione di 450 milioni verso la Popolare di Lodi, ossia la stessa banca alla quale - si è appreso in seguito - avrebbe dato in pegno un pacchetto di almeno il 5% di Rcs. Anche Unicredit e Bim hanno in pegno rispettivamente 875 mila e 3,8 milioni di azioni Antonveneta di Ricucci a garanzia di prestiti concessi. Non risulta che al momento qualcuna di queste banche abbia chiesto a Ricucci di rientrare, ma se qualche contratto di finanziamento garantito dalle azioni Antonveneta dovesse scadere mentre i titoli sono sotto sequestro i rischi potrebbero arrivare al pettine.

L'immobiliarista Stefano Ricucci con Emilio Gnutti

VERTICI BPI IN BANKITALIA

I vertici della Bpi hanno incontrato ieri la vigilanza ed i legali della Banca d'Italia. Tema della riunione i chiarimenti sul rispetto dei coefficienti patrimoniali di Banca Popolare italiana, per verificare il ripristino del ratio, così come previsto dalla regolamentazione. E' stata anche esclusa l'ipotesi di commissariamento.

L'IMMOBILIARISTA AL FINANZIERE BRESCIANO DOPO LO STOP DI CONSOB: «MICA 'AMO SEVIZIATO QUALCHE REGAZZINO»

Lo sfogo di Stefano: «Hedge fund? Manco so chi sono, questi»

MILANO

S: «Eccoci».

E: «Porca t...».

S: «Da oggi siamo ufficialmente concertisti».

E: «Concertisti. Ma cosa, cosa c'è di nuovo rispetto a prima?».

S: «Ah,niente. Però adesso è ufficiale no? Ci hanno fidanzato ufficialmente da oggi, eh?»

Sono le 12.35 di sabato 23 luglio, la Consob ha reso nota da qualche ora la sua delibera secondo cui Ricucci ha agito in concerto con la Bpi e altri personaggi nell'acquisto di azioni Antonveneta, e al telefono si parlano proprio Stefano Ricucci (S) ed Emilio Gnutti (E). Stefano Ricucci, nella sua semplicità, è in fondo tra gli indagati il più sincero. Lui lo dice chiaro e tondo quando iniziano i primi problemi giudiziari: «Stamo a fa' i furbetti del quartierino». E sembra non capire nemmeno bene in quale guaio si è cacciato.

Proprio Ricucci sembra prendersela con Fiorani che non ha voluto dichiarare il concerto. «Allora - protesta - quando io dico le cose un mese fa, l'avevo detto, facciamo un patto di sindacato ufficialmente... io, te e Gianpiero, fine. Ma tanto che dobbiamo nasconde', che dobbiamo nascondere?».

E: «Non lo so».

S: «No come, come fare? Bisogna far ricorso al Tar, adesso ho mandato già tutti giù i miei avvocati a fare su, a scrivere tutte le cose, perchè è assolutamente assurdo una cosa del genere, no? Sterilizzare i miei voti per quattro milioni di titoli...c'è, io ho comprato qua, quattro milioni di titoli su quindici tramite la Bpl, con cento milioni di euro di cui cinquantaquattro milioni miei, cash, ho messo...Per quattro milioni invalidano il 35 per cento? ma fa ride, no?».

E: «C..: ma a me mi sembra, mi sembra una roba fuori di testa...».

S: «Eh è così Chicco, cioè una roba...ma. Questa mo la risolviamo, ma il problema è un altro di fondo...che uno deve essere...ma tu l'ha letta l'intervista di quel d... di Tronchetti Provera su la Repubblica stamattina?».

E: «No».

S: «E leggitela vai Che parla de me e de te...C'è tutta l'intervista del dottor Tronchetti Provera, che loro sono il salotto buono».

E: «Ah, ah».

S: «...Loro... c'ha indebita...c'ha, c'ha quarantacinque miliardi d'euro di debiti...il salotto sano lui c'ha...».

E poi sempre quel tarlo: perchè non aver dichiarato le quote come ha fatto Consorte della Unipol sulla Bnl?: «Gianpiero l'ho sentito poco fa e gliel'ho detto. Detto: senti Gianpiero, ma se io a te, a Chicco,a Lonati a Coppola, facevamo il sindacato al 51 per cento e lanciavamo l'Opa come ha fatto Consorte, non andava bene?». Sintetica la risposta di Gnutti: «Cazzo, non lo so».

S: «Ma perchè?»

E: «Gli altri fan sempre le cose che van bene e a noi mai».

Ricucci insiste: «Eh, c'ho ragione io, ma però non me lo dici....(tartaglia)...Prima bisogna fa'...cioè, uno fa patto di sindacato e lancia l'Opa. Che, che c'è di...che mica uno ha fatto niente da...e mica, mica 'amo seviziato qualche regazzino...».

In un'altra telefonata, Ricucci chiama il suo collaboratore Guglielmo Fransoni per commentare il mancato ingresso nel patto parasociale. E' Fransoni che gli chiede: «Ma poi che cosa c'entri tu con gli Hedge Fund?». S: «Hedge Fund? Non so, ma io non so manco chi sono questi». (p. coL)

ALTROVE

di Guido Ceronetti

SONO in un deserto che è circondato da attese infrante di Dio. Dio non verrà, sarà troppo tardi, non solo a Hurghada. Là, dove il tempo è immobile, neppure là verrà. E neppure dove i pesci imputridiscono. Niente verrà. Ma, in verità vi dico, nel deserto, qui un tempo deve esserci stato Dio. E' qui che un tempo devono averlo pensato. Non si può pensare niente, prima di essere stati nel deserto.

INGEBORG BACHMANN
Libro del deserto (Wüstenbuch)
Frammenti di un viaggio in Egitto e Sudan tra 1964 e 1965

BANCHE NELLA BUFERA

Palazzo Madama, sede del Senato

L'esecutivo incarica il minisro Castelli di indagare sulle intercettazioni al Senato

■ La pubblicazione delle conversazioni tra il Governatore di Bankitalia sua moglie Cristina Rosati e l'ad della Bpi Gianpiero Fiorani, su come «mettere paura» alla Consob ha l'effetto di una valanga. Il vice coordinatore di Fi Cicchitto parla di «commissariamento del mercato e della borsa italiani da parte di un settore della magistratura» e di «colpo di mano». E il ministro per la Funzione Pubblica Baccini: «Durante le inchieste della magistratura è singolare leggere sulla stampa delle intercettazioni. Bisogna rimettere a posto questo istituto». I ministri Maroni e Buttiglione alzano i toni della polemica. Il primo annuncia che è stata chiesta al ministro della Giustizia «una relazione sui casi di intercettazioni dopo la notizia che sarebbero state intercettate utenze del Senato». E la relazione è attesa per settembre. Il secondo: «Qui è in azione una banda di farabutti che ha accesso alle intercettazioni e le fa arrivare ai giornali, magari dopo averle manipolate». Dello stesso avviso il presidente dell'Unione delle Camere Penali Ettore Randazzo. «Non è accettabile - osserva - la rassegnazione delle Procure a illeciti che comportano assai spesso anche la commissione di un delitto, rivelazione di un segreto d'ufficio, commesso da un pubblico ufficiale in concorso con il cronista che ne beneficia pubblicando succosi stralci di conversazioni riservate cui partecipano anche cittadini non indagati...». E invita i Pm a indagare per scoprire la «talpa». Il coro di critiche non piace affatto al vicepresidente del gruppo Di alla Camera Franco Monaco: le polemiche, dice «non cambiano di una virgola il carattere sconcertante del contenuto di quelle conversazioni». Il leader dei Verdi Pecoraro Scanio condivide, anche se giudica «negativamente la circolazione disinvolta di intercettazioni». Il presidente dello Sdi Boselli chiede che venga istituita una commissione d'inchiesta sulla diffusione «illegale» delle intercettazioni. Nei Poli intanto si fa riferimento, chi più, chi meno, ai tempi di Tangentopoli. Tanto che il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi a fine serata affermava: «Siamo tornati a un clima fangoso e torbido che annuncia sempre conclusioni altrettanto torbide e inquietanti. Spero di sbagliarmi».

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI CONVOCA IL COMITATO DEL CREDITO E CHIEDE TEMPI BREVI SUL DDL RISPARMIO. PREOCCUPAZIONE IN EUROPA

Bankitalia, il governo rinvia e l'Ulivo lo attacca

Pressing di Siniscalco, ma via Nazionale esclude di varare un'autoriforma

Alessandro Barbera

ROMA

Almeno una ventina di giorni. Complice agosto, sul dossier Fazio la maggioranza non decide e prende una pausa di riflessione nella speranza che nel frattempo il governatore intervenga da sé riformando lo Statuto di Bankitalia. Dal Consiglio dei ministri di ieri (assente Berlusconi) è uscita una linea (più o meno) condivisa, e che per ora tiene: nessuna cessione alle pressioni della magistratura e dell'opposizione, nessun «vulnus» all'autonomia della Banca, ma un pressing perché Palazzo Koch sbrogli da solo la brutta matassa. Una guerra di nervi alla quale per ora Fazio non sembra però intenzionato a cedere.

Il Consiglio «ha ascoltato la relazione del ministro dell'Economia sul trattamento degli assetti di controllo di alcuni istituti italiani», «lo ha invitato a convocare in tempi brevi una riunione del Cicr», e ha «auspicato una rapida approvazione del disegno di legge sul risparmio», si legge nel comunicato di Palazzo Chigi. Una relazione «equilibrata e largamente condivisibile», fa sapere dopo il vertice il ministro del Welfare Maroni. Il segnale che anche la Lega (oggi il partito più strenuamente pro-Fazio) ha approvato la linea adottata da Siniscalco.

L'enfasi sul Cicr (il comitato che riunisce governo e Bankitalia) è una vittoria del vicepremier Tremonti, e serve a sottolineare che entro il 20-22 agosto (giorno della possibile convocazione) il governo conta di avere dal governatore una risposta sull'autoriforma. In un primo tempo sembrava addirittura fosse già stato convocato per venerdì.

La reazione dell'entourage più stretto di Fazio sembra comunque essere di chi da quell'orecchio non ci sente: «Sarebbe fuori luogo che Bankitalia anticipasse un provvedimento in discussione a Palazzo Madama». Una frase che lascia intendere che semmai dovesse esserci un'iniziativa di riforma, questa arriverebbe da uno dei senatori vicini a Fazio. «Però la sede del Cicr potrebbe essere utile ad ascoltare le ragioni del governatore, visto che il ministro ha fatto una relazione solo sulla base di risultanze Consob». Insomma, per ora Fazio resta sulle sue posizioni e non cede alle pressioni che vengono da ogni dove, compresa la stessa struttura Bankitalia.

«La credibilità del sistema creditizio italiano è a rischio», ha detto Siniscalco alla riunione di Palazzo Chigi. Sono preoccupati i mercati, la Banca centrale europea (oggi il governatore parteciperà in teleconferenza al Board) e la Commissione europea. «Stiamo seguendo con attenzione gli sviluppi», fa sapere il portavoce del commissario al mercato interno Oliver Drewes. Nella maggioranza, pur frenata da un intervento in prima persona del premier, più d'uno è uscito allo scoperto per invitare il governatore a dare segnali chiari. I due interventi più duri - chissà se per caso - ieri sono arrivati da due sottosegretari di Siniscalco: «La soluzione non è certo normativa, e non può venire dal ddl risparmio. Sono due anni che giriamo intorno al problema», dice Michele Vietti. Ancora più esplicita Maria Teresa Armosino: «O c'è subito l'autoriforma o esso arriverà con un emendamento al ddl risparmio». Dopo le ultime intercettazioni pubblicate dai giornali sul governatore si sono poi abbattute anche nuove accuse dell'opposizione: «Se non è vero quello che abbiamo letto deve smentirlo, altrimenti deve dimettersi», hanno detto all'unisono il coordinatore ds Vannino Chiti e il numero uno della Margherita Francesco Rutelli.

L'opposizione tuona anche contro le mancate decisioni del governo sul destino del governatore e della riforma del suo mandato. «Un vertice assolutamente deludente», dice il diesse Pierluigi Bersani. Sulla stessa lunghezza d'onda il responsabile economico della Margherita Enrico Letta: «In questa situazione la politica del rinvio è la peggiore possibile».

Il vicepremier Giulio Tremonti con il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

IL PREMIER ASSENTE PER IMPROVVISA MALATTIA VUOLE UN'USCITA SOFT

Berlusconi: non vado in guerra soltanto per difendere Fazio

Ma frena il Tesoro sulla riunione rapida del Cicr: sembrerebbe un processo

retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

«SE la sbrighino loro: non moriremo per Fazio». Certo, la provvidenziale tonsillite ha consentito a Silvio Berlusconi di tenersi alla larga dal Consiglio dei ministri dedicato per buona parte alla vicenda Fazio. Ma pur con la voce strozzata, della spinosissima vicenda ieri il premier ne ha parlato con il ministro dell'Economia Siniscalco e i suoi più stretti collaboratori. E' convinto che la cosa migliore è non mettere le mani nella tagliola, che questa bufera è destinata a ridisegnare o consolidare gli equilibri del mondo bancario, con settori del centrosinistra che giocano una partita in proprio, ispirando anche le mosse della magistratura. «Se la sbrighino loro», appunto. E per «loro» Berlusconi intende lo stesso governatore della Banca d'Italia, al quale viene assicurata una difesa soft.

«La verità - spiega, dietro assoluto anonimato, un ascoltato consigliere del Cavaliere - è che a Berlusconi sotto sotto di Fazio non gliene frega niente. E se il Governatore dovesse decidere di dimettersi, cosa improbabile, o di autoriformare il regolamento di Bankitalia introducendo il mandato a termine, la scelta del successore a Palazzo Koch passerebbe anche per Palazzo Chigi. Sì, perché una delle tre firme per la nuova nomina spetta al presidente del Consiglio. Meglio se ciò potesse avvenire prima delle Politiche del 2006».

Detto questo, il presidente del Consiglio non può chiudere gli occhi di fronte al quadro a tinte fosche che gli ha dipinto Siniscalco (da cui emerge può precipitare da un momento all'altro», avrebbe detto anche al Consiglio dei ministri di ieri) sulla preoccupazione dei mercati e di Bruxelles, di quella degli investitori nazionali e internazionali. Berlusconi non può non tener conto che di mezzo c'è la salvaguardia dell'istituzione-Banca d'Italia e la «credibilità del Paese» in generale. Il Cavaliere ripete che il governo non ha i mezzi per intervenire, ma è ben consapevole della gravità della situazione: attraverso Gianni Letta ha raccomandato ai suoi ministri «la massima cautela e prudenza» nel trattare la questione che non deve apparire un «processo a Fazio». Del resto è questa linea che aveva concordato con Bossi nei colloqui in Sardegna nei giorni scorsi. Ed è proprio seguendo questa linea che il premier avrebbe chiesto a Siniscalco la convocazione del Cicr a fine mese, per il 20 o il 22 di agosto. Mentre il titolare di Via XX settembre avrebbe voluto convocare il Cicr già per domani. Ma questa accelerazione avrebbe avuto il sapore del «processo per direttissima» per Fazio.

La soluzione migliore per il governo sarebbe che Bankitalia si «autoriformasse». Un'ipotesi che ieri pomeriggio era cominciata a circolare, ma subito smentita dagli stessi ambienti vicini al Governatore. Per cui l'unica strada che ha imboccato ieri il Consiglio dei ministri è quella di portare in Parlamento a settembre il provvedimento sul credito. Ma si tratta di un modo di prendere tempo rispetto alla situazione esterna, a cominciare dall'inchiesta giudiziaria, ma anche rispetto alle posizioni dentro l'esecutivo. Sì, perché ieri al Consiglio dei ministri, dopo la relazione tecnica di Siniscalco, si sono manifestate due posizioni. Da una parte Tremonti e Buttiglione che vorrebbero introdurre nel ddl il mandato a termine, dall'altro i ministri leghisti Calderoli e Maroni.

Insomma, il governo non ha una «exit strategy» per la vicenda Fazio. Berlusconi non vuole immolarsi sull'altare del Governatore e aspetta di vedere come svolgerà l'inchiesta giudiziaria. Le telefonate tra Fazio e Fiorani finite sui giornali sono state uno dei punti di discussione del Consiglio dei ministri. «Una cosa vergognosa», sostiene il ministro Carlo Giovanardi riportando il giudizio espresso dai suoi colleghi. Una «campagna mediatico-giudiziaria», dice Guido Crosetto, responsabile economico di Forza Italia, che ricorda quella di Mani pulite agli inizi degli Anni Novanta: «Una cosa poco chiara che ha delle sponde politiche in D'Alema e Rutelli». Ma anche su questo terreno scivoloso Berlusconi è molto prudente: non vorrebbe mettere le dita nella tagliola della procura di Milano. E' vero che ieri il Consiglio dei ministri ha dato mandato al Guardasigilli di presentare una relazione sulle intercettazioni telefoniche e la fuga di notizie. Castelli, per la verità, avrebbe voluto mandare gli ispettori a Milano. Ma, a quanto pare il premier e Bossi lo hanno fermato.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Tutti d'accordo sulle trascrizioni apparse sui giornali «Sono vergognose»

DALLE INTERCETTAZIONI DEI MAGISTRATI RISPUNTANO GLI UOMINI LEGATI AI DS. E A SINISTRA ORA CRESCE L'IMBARAZZO

Fiorani, Gianni l'allenatore e l'assalto rosso a Telecom

il caso

Fabio Martini

ROMA

NEL profluvio di parole e di ansie affidate al suo telefonino, un bel giorno - è il primo luglio - Gianpiero Fiorani compone un numero dell'Unipol e parla con un certo «Gianni». Gli intercettatori non capiscono subito a chi corrisponda questo nome senza cognome. Forse - ma non vi è certezza - potrebbe essere Giovanni Consorte, presidente dell'Unipol, un tempo tranquilla società assicurativa legata alle coop rosse, diventata negli ultimi anni una potenza finanziaria. Certo, Gianni non deve essere l'ultimo in casa Unipol, perché con Fiorani si fa sentire: «Devi dire ai tre amici che dovranno vendere all'Unipol al prezzo dell'Opa». Chi saranno mai i tre amici? Di quale affare si sta parlando? Forse della conquista della Bnl, sulla quale punta la rossa Unipol? Qualcosa lo si intuisce l'indomani, quando Fiorani si rifà vivo e racconta di aver fatto presente a «Ricucci, Coppola e Gnutti» che d'allenatore» è proprio lui, Gianni, e dunque «loro devono adeguarsi».

Gianni «l'allenatore». Nelle tante conversazioni telefoniche trapelate in questi giorni, dense di espressioni hard e di sequenze degne di un feuilleton, quella definizione sportiva finisce per essere tra le più miti. Ora toccherà agli inquirenti ricostruire se Gianni sia Giovanni Consorte e se questa «identificazione» abbia un qualche interesse giudiziario, ma certamente l'intercettazione conferma la familiarità in affari tra casa Unipol e il trio dei «congelati» Fiorani-Ricucci-Gnutti. Una familiarità che non è di oggi e che risale ai tempi del governo D'Alema. Certo, già da un po' il bresciano Emilio Gnutti era in affari con Consorte (acquisendo quasi il 10% di Unipol) ma il feeling si riscalda in occasione dell'operazione Telecom, quella che Bruno Tabacci, presidente udc della commissione Attività produttive della Camera, definisce «la più grande Opa italiana autorizzata da un governo che poi perse le elezioni».

E' il 1999 e il primo presidente del Consiglio di estrazione comunista nella storia d'Italia fa un investimento strategico: D'Alema scommette sui «capitani coraggiosi» della razza padana, benedice la cordata che punta alla conquista di Telecom e che è guidata da Roberto Colaninno, Emilio Gnutti e Ettore Lonati. Un'Opa che oggettivamente innova nella tradizione italiana, premiando dei parvenu della finanza, aggirando le mediazioni alla Cuccia e immaginando di archiviare i tempi in cui - per dirla col D'Alema di qualche giorno fa - «le imprese si scambiavano nei salotti fra la terza di tè». Ma tra gli scalatori, benevolmente scrutati da Palazzo Chigi, c'è anche l'Unipol, la compagnia assicurativa di cui, tre anni prima, era diventato presidente un personaggio molto determinato: Giovanni Consorte, anche lui un uomo che arriva dal Pci. E un appoggio alla conquista di Telecom la dà anche la cassaforte storica della sinistra, quel Mps in cui ha un ruolo preminente un altro personaggio allora vicino a D'Alema: Vincenzo De Bustis.

Giovanni Consorte

Ma non tutti gli scalatori dimostrano di avere un piano industriale. Racconta il senatore ds Franco Bassanini, ai tempi sottosegretario alla Presidenza del Consiglio: «Nell'Opa Telecom Colaninno aveva un piano, ma sul più bello fu abbandonato da Gnutti e da Consorte che preferirono mettersi in tasca la plusvalenza, dimostrando di non avere un progetto e di essere dei raider». E dunque se Gianni l'allenatore fosse davvero Consorte, se l'intreccio in affari fosse confermato, a sinistra sono destinate a moltiplicarsi le preoccupazioni: se i raider hanno agito in modo disinvolto nella vicenda Antonveneta, cosa sarà accaduto per Bnl? Il senatore ds Lanfranco Turci - che della Lega delle cooperative è stato presidente - è prudente: «Se il budino è buono, lo si capisce dopo averlo mangiato e dunque è ancora presto per giudicare le capacità di governance di Consorte tra alleati così eterogenei». E nel risiko bancario di questi mesi, a sinistra non c'è solo la plateale divisione tra l'aggressiva Unipol e il prudente Mps, che si è rifiutato di seguire i «compagni» cooperatori nella conquista di Bnl. Oramai la linea di frattura corre dentro i Ds. Nelle ovattate stanze della commissione Finanze del Senato, prima di andare in vacanza, il senatore Nicola Latorre - già braccio destro di D'Alema - si è intestato sulla proposta della maggioranza di sterilizzare i diritti di voto delle Fondazioni nelle banche quando la quota di partecipazione supera il 30%. Un messaggio ostile ai Paschi di Siena, che controllano il 49% della Banca? Sostiene Bassanini: «A me Fassino aveva detto di essere contrario a quell'emendamento».

Dolcemente

A tutte le auto, a tutte le auto, un uomo si è barricato dentro un edificio nel centro di Roma, circondate il palazzo ma non sparate, cercate di calmarlo, parlategli dolcemente, convincetelo a uscire, l'uomo non è armato, ha moglie e tre figli, si chiama Antonio, per gli amici Tonino.

jona@lastampa.it

Jona

Super Summer Card. Attiva la tua estate.

In regalo un mese di telefonate per parlare con tutti.

Attiva Super Summer Card, tutto il traffico voce nazionale effettuato in un mese ti sarà restituito con bonus fino a 300 Euro che potrai utilizzare per un anno per le tue chiamate nazionali. La promozione è attivabile sulle Ricaricabili al costo di 8 Euro fino al 31 agosto 2005.

Per informazioni vai su www.190.it o presso i negozi Vodafone.

vodafone

Tutto intorno a te

ANCORA TENSIONI E POLEMICHE NATE DAGLI ARRESTI E DALLA STRAGE DI NASSIRIYA

La comunità etiope manifesta a Roma «Siamo qui per lavorare in maniera onesta»

■ Una manifestazione della comunità etiope in Italia per dire «no» al terrorismo in maniera chiara ed esplicita. La mobilitazione dei cittadini etiopi avrà luogo oggi a Roma, in Piazza della Repubblica, a partire dalle ore 14. Dopo l'arresto del giovane concittadino in fuga da Londra, fanno sapere in un comunicato gli organizzatori, «in questi ultimi giorni stiamo vivendo un momento estremamente difficile prima di tutto per la preoccupazione sul coinvolgimento di nostri connazionali in episodi di terrorismo». Si dicono «preoccupati» per «la campagna stampa che, tranne pochi esempi, rischia di dare un'immagine della nostra comunità fortemente negativa»: invece vogliono far sapere con la loro iniziativa di essere una comunità costituita da gente venuta in Italia per lavorare in modo onesto.

L'emporio del fratello del kamikaze

Il presidente Cossiga lascia la Marina «Gli ammiragli si sono comportati male»

■ Il senatore a vita Francesco Cossiga ed ex Presidente della Repubblica ha deciso di lasciare la Marina, per rimanere soltanto nei carabinieri. Lo precisa un comunicato dell'ex Capo dello Stato, che precisa: «a motivo del pessimo comportamento del ministro della Difesa, del capo di Stato Maggiore della Difesa, e di altri ufficiali ammiragli della cosiddetta "banda dei quattro", non coraggiosi civilmente e moralmente vili ed opportunisti nei confronti dei caduti di Nassiriya e cafoni e maleducati nei suoi propri confronti, ha chiesto la cancellazione dai ruoli della Marina Militare, nei quali era iscritto con il grado di capitano di fregata» e spiega di aver restituito la tessera dei Circoli della Marina Militare. Spiega però di rimanere nelle Forze Armate «soltanto quale appuntato d'onore dei Carabinieri, il primo nella Storia dell'Arma».

Francesco Cossiga

LA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO DEI SERVIZI SEGRETI CONFERMA I TIMORI NATI DOPO GLI ATTENTATI DI LONDRA E SHARM

Gli 007: in Italia cresce l'integralismo islamico

Più moschee e fondi per la «jihad». E rimane il rischio terrorismo interno

ROMA

Militanti jihadisti in arrivo. Soldi per terroristi in uscita dall'Italia. E cresce vertiginosamente il numero delle moschee: se ne contano 370 al nord, 96 al centro e 145 al sud e nelle isole (cinque anni fa erano 400 in tutto). Aumentano anche le scuole coraniche «destinate ad un uditorio costituito prevalentemente da musulmani nati e cresciuti in Italia: alcune di esse sono emerse per l'impostazione integralista degli insegnamenti». Attenzione anche alle tecniche di trasferimento di fondi quali i sistemi «hawala», oppure il «money transfer» e i «cash courier»: i servizi di informazione hanno notizia di «raccolta e trasferimento all'estero di somme di denaro destinate a organizzazioni di copertura di formazioni estremiste medio-orientali e ad una rete, situata in paesi arabi, sospettata di finanziare il terrorismo islamista».

Sisde e Sismi controllano poi le associazioni filantropiche musulmane «talvolta strumento, anche inconsapevole, di finanziamento delle cellule del terrorismo di matrice confessionale». L'islamismo monopolizza l'ultima Relazione semestrale del governo al Parlamento sull'attività dei servizi segreti.

Gli analisti dell'intelligence segnalano, come è ovvio, che il terrorismo interno non è morto. Si dà la caccia agli ultimi brigatisti. Non si perdono di vista gli irriducibili dentro e fuori dal carcere. Particolarmente attivi e pericolosi sono i gruppi anarco-insurrezionalisti. E c'è la tradizionale intelligence economica «in direzione - scrive il prefetto Emilio del Mese, segretario generale del Cesis - delle attività potenzialmente lesive degli interessi nazionali, anche con riguardo alle opportunità di inserimento di operatori italiani nei mercati esteri». Il Sismi si è occupato persino di una banca nata a Palermo «verosimilmente interessata anche alla gestione di disponibilità mafiose».

Il vero incubo, però, sono gli islamici. L'intero sistema di intelligence è teso a monitorare l'Islam italiano. Un pericolo incombente sono i militanti jihadisti di rientro dall'Iraq «reduci di un conflitto di cui sarebbero in grado di esportare il fanatismo e le tattiche. Si tratta di un'eventualità di cui si colgono i primi segnali nei Paesi limitrofi, specie in Arabia Saudita».

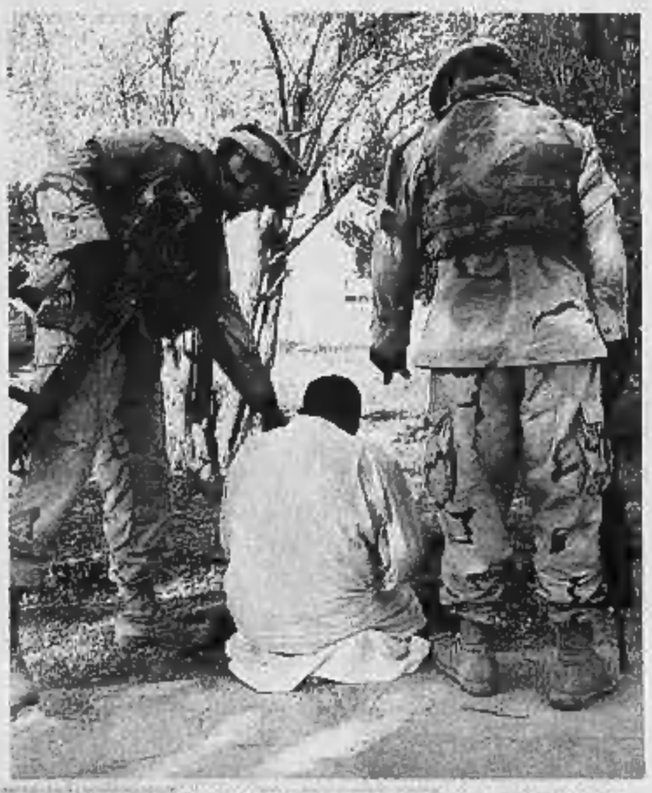
Preoccupa il crescere di un Islam «duro e puro» in casa nostra. «Soggetti e circoli radicali tentano di assumere la guida di alcuni centri di aggregazione al fine di farne virare gli indirizzi in senso integralista».

Gli attentati di Londra, se possibile, hanno fatto alzare ancor di più le antenne. «Costituiscono un'ulteriore riprova dell'esistenza di progetti intesi a colpire il "nemico europeo" nel suo territorio e nei suoi segmenti sociali ed economici più vulnerabili. Tali attentati, di conseguenza, attestano un significativo livello di allarme anche per il nostro Paese».

Non è sfuggito tutto il minaccioso fiorire di ultimatum, invettive, scritti contro l'Italia che affollano i siti Internet. «Si tratta di un disegno di lungo periodo. Un disegno che mostra una peculiare attenzione alle dinamiche interne dei Paesi-target».

E' la strategia di Bin Laden: colpire i popoli dell'Occidente per la loro «corresponsabilità» nelle scelte di politica estera dei propri governi. «Più in generale, gli attacchi di Londra appaiono funzionali al rilancio di un preciso percorso strategico, secondo il quale la lotta al "nemico lontano" costituisce un passaggio irrinunciabile nella lotta al "nemico vicino" rappresentato dai governi islamici "apostati" di cui ci si prefigge la conquista all'islam radicale». Di qui l'allarme dei servizi segreti per i soldati italiani a Nassiriya, ma anche per il personale diplomatico a Baghdad, e per l'Italia stessa.

Altro fronte aperto, l'Afghanistan. Le elezioni parlamentari del 18 settembre sono un appuntamento cruciale. «I talebani si stanno riorganizzando», conferma il generale Giuseppe Santangelo, coordinatore per l'Alleanza della regione ovest. [fra. gri.]


Un rastrellamento dell'esercito Usa in Iraq: si teme l'arrivo di «reduci» in Italia

DECISE DAL GOVERNO

Forze dell'ordine Tremila assunzioni

■ ROMA. Il Consiglio dei ministri di ieri ha deciso l'assunzione di 4.484 dipendenti, 2.917 dei quali nei settori della sicurezza (Forze Armate, Corpi di Polizia, Vigili del Fuoco, Corpo forestale dello Stato). Soddisfatto il ministro della Funzione Pubblica, Mario Baccini, per la decisione in deroga al blocco previsto dall'ultima legge finanziaria.
La proposta di Baccini, che segue lo schema di decreto del Presidente della Repubblica, autorizza l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni statali di 4.213 unità a tempo indeterminato per l'anno 2005, a cui si aggiungono altre 271 unità, riguardanti l'Istat e l'Università di Palermo, la cui assunzione era già stata precedentemente concessa.
«Un provvedimento di grande rilievo», ha precisato una nota del ministero, che è stato motivato «dimostrando che vi erano indilazionabili esigenze di servizio di particolare rilevanza e urgenza». Quasi tremila sono, infatti, le assunzioni accordate alle forze dell'ordine.

PERSONE

Strana magia del telefono e del telefonino

Lietta Tornabuoni

PUO' darsi che su Hamdi Issac, arrestato a Roma e richiesto dall'Inghilterra, si vengano a sapere cose impreviste: intanto, si può riflettere sullo strano rapporto con il telefono e il telefonino, non soltanto suo. Soprattutto da quando è entrato in uso il cellulare, sono decine i delinquenti presi attraverso i riferimenti o le intercettazioni telefoniche. Non è un segreto, il metodo non viene occultato ma, anzi, dichiarato: eppure nulla distoglie i criminali dal farsi localizzare parlando al telefonino proprio o che hanno rubato alle vittime (è il primo oggetto che arraffano, immediatamente e molto più velocemente dei soldi o delle cose preziose). Azioni illegali o terroristiche, progetti di rapine, piani di aggressioni, appuntamenti loschi, tutto viene tranquillamente discusso al telefonino: e si paga il prezzo dell'imprevidenza.

Con il telefono va lo stesso. Da decenni sappiamo che le persone investite di autorità politica, sociale o finanziaria sono sottoposte a intercettazioni telefoniche. E' una porcheria, un fatto antidemocratico, una odiosa anomalia del sistema italiano, un abuso nei confronti dei diritti individuali, una mancanza di rispetto verso uomini delle istituzioni: però è così, e nessun governo repubblicano è intervenuto a modificare la situazione, piuttosto l'ha utilizzata. Per i telefonatori, il problema non sembra avere alcuna realtà: senza preoccuparsi di nulla dicono, parlano, rivelano, insultano, ironizzano. Lo sappiamo tutti, dei controlli telefonici: e non lo sapevano il Governatore della Banca d'Italia Fazio e i suoi interlocutori?

A rendere comprensibile l'imprudenza telefonica non basta l'ipotesi della urgenza e comodità di comunicare, della voluttà della chiacchiera e della certezza dell'impunità. Non basta l'infittirsi dell'uso del telefono, veicolo pure di richieste d'aiuto, di appelli alla polizia e ai pompieri, di richieste di informazioni, di contatti con conduttori, giornalisti o quiz radiotelevisivi, di acquisti, di concorrenza a premi. Non basta il martellare della pubblicità dei telefonini più dotati e, a dar retta, pressoché gratuiti.

Ci dev'essere qualcosa di diverso, quasi di magico, nel telefono: simbolo di una libertà sconfinata ed inebriante che consente di parlare in pubblico (in autobus, per strada, in treno) dei fatti propri più riservati e gelosi; che permette di conversare intimamente conservando la illogica e illusoria sicurezza di non essere ascoltati da alcuno; che autorizza a pensare distrattamente che sì, magari ci sarà qualcuno in ascolto, però chissà se capisce e se le migliaia di registrazioni verranno mai controllate da nessuno.

UNA FORMA DI RELIGIOSITA' ITINERANTE DEI «MISSIONARI DI ALLAH» CHE USA I TONI MISTICI DELLE «MADRASSE» DI PAKISTAN, INDIA E BANGLADESH

I templari erranti del Corano in cerca di proseliti sui bus

Bloccati e espulsi otto imam che giravano da un mese in Umbria Il Viminale teme che possano raccogliere nuove leve per attentati

retroscena
Francesco Grignetti

ROMA

L'hanno impacchettati e espulsi su due piedi perché viaggiavano privi di permesso di soggiorno: otto imam itineranti, di cittadinanza palestinese, a bordo di due scassati pullmini, nella quieta Città di Castello sono stati considerati come immigrati clandestini e perciò riaccompagnati alla frontiera. Si è scoperto che battevano segretamente paesi e contrade dell'Umbria da almeno un mese. E c'è stato un certo trambusto, a sera, quando gli otto predicatori, camicione bianco e barba incolta, sono stati visti arrivare all'aeroporto di Perugia con una nutrita scorta di polizia.

Il ricorso all'espulsione amministrativa è stato un espediente per liberarsene alla svelta. La predicazione degli imam itineranti, infatti, questa sorta di templari del Corano, è l'ultima frontiera dell'islamismo radicale a cui sono bene attenti l'Antiterrorismo e l'intelligence. Ne scrive anche l'ultima Relazione del Cesis sull'attività dei servizi segreti: «Il movimento mostra caratteri di compartimentazione e segretezza affini a quelli delle sette e figura spesso quale "prima affiliazione" di diversi estremisti».

Il movimento dei missionari dell'Islam ha un nome: Tabligh Eddawa. Nato in India negli anni Venti, è composto da predicatori che ripudiano la politica, fanno voto di povertà e viaggiano di moschea in moschea, predicando ai musulmani il ritorno al «vero Islam» e cercando nel contempo di fare proselitismo. Il Sisde (non a caso c'è un articolo che li riguarda nell'ultimo numero della rivista dell'agenzia, «Gnosis») si occupa assiduamente della loro presenza in Italia. «Nel corso di recenti incontri - si legge nella Relazione - sarebbero stati costituiti a livello regionale e nazionale nuovi gruppi di predicatori itineranti, all'interno dei quali verrebbero selezionati elementi da inviare nelle "madrasse" (le scuole coraniche, *Ndr*) del subcontinente indiano. In ragione del citato raccordo con contesti e strutture a forte connotazione radicale, il gruppo resta alla particolare attenzione».

Potrebbe essere folklore, il movimento degli imam viaggianti. Invece è diventato un problema dell'intelligence italiana, in quanto «possibile veicolo per la cooptazione di militanti». Già, perché negli ultimi anni, attraverso le maglie del Tabligh Eddawa, sono passati l'americano di buona famiglia John Walker Lindh, ribattezzato Johnny il Talebano, che fu scovato dai marines in Afghanistan tra le fila dei combattenti islamici; ma anche il londinese Richard Reid che voleva farsi esplodere sul volo Parigi-Miami con dell'esplosivo nascosto nella suola delle scarpe; e persino il marocchino Mohammed Aouzar, un ex idraulico cresciuto nell'hinterland di Torino, oggi detenuto a Guantanamo dopo aver combattuto in Afghanistan nell'Internazionale islamica.

I nostri 007 sono preoccupati del fondamentalismo di questa predicazione itinerante. I missionari del Corano, infatti, non soltanto sono impegnati a convertire alla fede musulmana i non-credenti e a riconvertire i cattivi credenti, ma, al pari dei missionari cattolici, si dedicano soprattutto agli sbandati, ai diseredati e agli illetterati. La loro predicazione, dai forti connotati mistici, ha avuto un enorme successo nell'area Afghanistan-Pakistan-Bangladesh. Ora gli imàm da viaggio hanno preso a dedicarsi all'Occidente. E qui, tra giovani in crisi di identità e immigrati che si sentono emarginati, trovano un certo ascolto.

«I responsabili del movimento non perdono occasione per professarsi estranei all'uso della violenza», annotano gli analisti. Ma il carattere settario della loro predicazione e il continuo lavaggio del cervello sulla necessità di tracciare una rigida demarcazione tra la vera religione e l'empietà», può aprire, soprattutto nelle comunità degli islamici immigrati, una frattura tra imam stanziali (moderati, più disposti all'integrazione con il Paese ospitante) e imam itineranti (radicali, contrari a ogni contaminazione).

«Il rischio maggiore - scrive ancora la rivista del Sisde - è che il rifiuto di ogni "contaminazione" occidentale e il senso del "jihad interiore" possono essere sfruttati dal network terroristico islamico come un mix di base per indurre gli adepti psicologicamente più fragili e suggestionabili al salto di qualità». Peggio ancora in tempi di terrorismo fai-da-te.

Ecco dunque spiegata la velocità nell'espulsione degli otto ordinata dal questore di Perugia, due giorni fa. Il Viminale è molto attento nel seguire e, per quanto possibile, frenare la predicazione degli imam itineranti in Italia. Tanto più dopo i fatti di Londra, dove le scuole coraniche del Pakistan hanno giocato un ruolo fondamentale nell'indottrinamento dei terroristi. Ora, siccome i predicatori del Tabligh Eddawa usano inviare i loro fedeli in Pakistan, è facile comprendere le preoccupazioni del Viminale.

GIOVANARDI CONFERMA

«Non c'è segreto sul 2 agosto '80»

■ ROMA. «Ancora una volta Paolo Cento e Alfonso Pecoraro Scanio, direttamente, e indirettamente Romano Prodi, hanno contribuito ad incendiare la piazza di Bologna in occasione del 2 agosto, chiedendo la rimozione del segreto di Stato sulla strage di Bologna». È quanto ha affermato ieri il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, Udc, annunciando di aver investito questa mattina del problema il Consiglio dei Ministri per una verifica formale che si è conclusa con la certificazione dell'inesistenza di tale segreto, che né Francesco Cossiga, all'epoca presidente del Consiglio, né alcun suo successore si sono mai sognati di apporre».
«Speriamo che sia l'ultima volta - conclude Giovanardi - che demagoghi sollevano questioni destituite di ogni fondamento per alimentare polemiche pretestuose e false».
Viene così confermato quando aveva sostenuto anche il senatore a vita Giulio Andreotti, secondo il quale sulla strage di Bologna del 1980 non esiste alcun segreto di Stato.

Erano privi di permesso di soggiorno e sono stati riaccompagnati subito alla frontiera Una preoccupata relazione del Sisde

Bambini in una scuola coranica in Bangladesh: si pensa che possano essere centrali di arruolamento per l'estremismo

tagli

di Altiero Scicchitano

This aggression will not stand!

«Questa aggressione non resterà impunita». Lo disse il Presidente degli Stati Uniti George Bush, in riferimento all'invasione del Kuwait da parte di Saddam Hussein, ma anche Jeffrey Lebowski detto «Drugo», in riferimento ai baloràl che hanno orinato sul suo tappeto indiano: ambedue in **Il Grande Lebowski** *(Joel & Ethan Coen, 1998)*

ANCORA INCERTEZZA, MA PROBABILMENTE SI E' TRATTATO DI UNA BOMBA, COLLOCATA NEL CASSONE DI UN CAMION DEI RIFIUTI

Uno degli ultimi attentati con autobomba in Turchia

Esplosione a Istanbul Due morti e 5 feriti

■ Due persone sono morte e cinque sono rimaste ferite, ieri sera a Istanbul, per un'esplosione - presumibilmente di una bomba - verificatasi dal cassone di un camion della nettezza urbana. Secondo la televisione, i due morti sono una coppia che stava lasciando una festa di nozze. Le due vittime sono state investite dall'esplosione mentre cercavano di raggiungere la loro auto. La zona dell'esplosione è stata isolata con cordoni di plastica, parecchie le auto più o meno gravemente danneggiate. Sul posto sono accorse numerose auto della polizia, ambulanze, squadre dei vigili del fuoco e artificieri nel timore che al primo scoppio potessero seguirne altri. Secondo le emittenti, sono andate in frantumi anche le finestre degli edifici circostanti. Le autorità nella notte non si erano ancora pronunciate sull'origine dell'esplosione. Comunque negli ultimi mesi la Turchia - compresa Istanbul, la sua città più grande - è stata teatro di diversi attentati dinamitardi, sovente attribuiti a militanti separatisti curdi, ma anche opera di integralisti islamici o di estremisti di sinistra. Il mese scorso sei persone erano morte per l'esplosione di una bomba piazzata a bordo di un pullmino che trasportava turisti nella popolare località balneare di Kusadasi, sulla costa del Mar Egeo. La responsabilità dell'attentato era stata rivendicata da militanti curdi. Martedì scorso, infine, due esplosioni in contenitori di immondizia ad Antalya, altra nota località turistica del Sud, avevano causato il ferimento di sei persone. Sempre ieri le forze turche hanno ucciso un ribelle curdo in uno scontro a fuoco. Lo ha riferito l'agenzia di stampa turca «Anatolia», precisando che lo scontro è avvenuto nella provincia di Siirt, nel Sud-Est del Paese a maggioranza curda. Gli scontri fra i ribelli e l'esercito sono diventati più frequenti negli ultimi tempi nella regione. Più di 37.000 persone sono morte dal 1984 nel conflitto che oppone la guerriglia curda al governo centrale. Recentemente Ankara ha lanciato un appello a Washington affinché usi le maniere forti contro i campi di ribelli curdi che si trovano nel Nord dell'Iraq.

IL BILANCIO DELLE PERDITE AMERICANE ARRIVA A QUOTA 2048 (232 CIVILI). IL FREELANCE AVEVA DENUNCIATO OMICIDI POLITICI DA PARTE DI POLIZIOTTI IRACHENI

Iraq, uccisi 14 marines e un giornalista Usa

L'automezzo dei militari salta su una mina, il reporter rapito e assassinato

BAGHDAD

Ad Haditha, nella provincia di al Anbar, una delle più violente di tutto l'Iraq, ieri mattina sono stati uccisi 14 marines in un singolo attacco, il più sanguinoso per gli americani - se non si contano le vittime sugli elicotteri abbattuti - dall'inizio della guerra. E anche un agente della polizia di New York, in servizio presso un reparto della Guardia Nazionale dispiegato in Iraq, è stato ucciso a Baghdad da un cecchino iracheno. Ma oltre ai militari, gli Stati Uniti ieri hanno subito la perdita di un giornalista, Steven Vincent, rapito e ucciso nella città meridionale di Bassora. Tutto questo, con gli altri sette marines uccisi lunedì, porta il bilancio delle vittime americane a non meno di 2048 (1815 militari, 232 civili, questi ultimi contati dal Congresso al 31 gennaio scorso).

Il comunicato del comando militare Usa è stato come al solito scarno, seguendo la linea imposta dalla Casa Bianca del basso profilo: «Quattordici marines e un interprete civile (iracheno, ndr) della seconda forza di spedizione dei marines sono rimasti uccisi quando il loro veicolo d'assalto anfibio è stato attaccato con un ordigno esplosivo». La popolarità di Bush nei giorni scorsi ha toccato il punto più basso nella sua carriera presidenziale. Una delle ragioni sono senza dubbio i catastrofici esiti della guerra irachena. E a nulla valgono gli espedienti probabilmente suggeriti dai consiglieri presidenziali: la sfilata delle bare che rientrano negli Stati Uniti viene censurata, ma il comunque ben presente nel giudizio degli americani. Ieri il presidente ha commentato la strage affermando che «le vittime sono morte per una causa nobile». E aggiungendo: «Siamo in guerra. Il modo migliore per proteggere il nostro Paese è quello di restare sull'offensiva».

Nello stesso attacco, è anche rimasto ferito un quindicesimo marine. Un solo ferito e quindici morti è un bilancio che dimostra come la potenza della trappola esplosiva fosse devastante o, volendo leggerlo in un altro modo, come sia inadeguata la blindatura dei mezzi americani. Circostanza più volte denunciata nel Congresso.

Alcune ore dopo, è giunta una rivendicazione, con un volantino affisso in una moschea della città. «I vostri fratelli della Brigata dell'Esercito islamico hanno attaccato un convoglio delle forze crociate che circondano Haditha da due giorni, con una bomba che ha ucciso 15 crociati infedeli», si legge nel testo. Ansar al Sunnah, il gruppo terroristico legato ad Al Qaeda che ha rivendicato l'attacco, afferma in un comunicato diffuso su un sito web islamico di aver preso in ostaggio uno dei militari americani. Nel comunicato diffuso via internet il gruppo parla però di otto marines, alcuni dei quali sono stati sgozzati e altri abbattuti, e anche di un nono marine, rimasto ferito in un'imboscata, che sarebbe poi stato catturato, ma il Pentagono ha smentito che vi siano soldati presi prigionieri.

La provincia di al Anbar, che arriva fino al confine con la Siria, è stata teatro di frequenti massicce operazioni delle forze americane per stroncare la guerriglia e le infiltrazioni di terroristi arabi. Le sue città più importanti, Falluja e Ramadi, sono note per i continui efferati episodi di violenza, ma anche Haditha non sembra essere da meno.

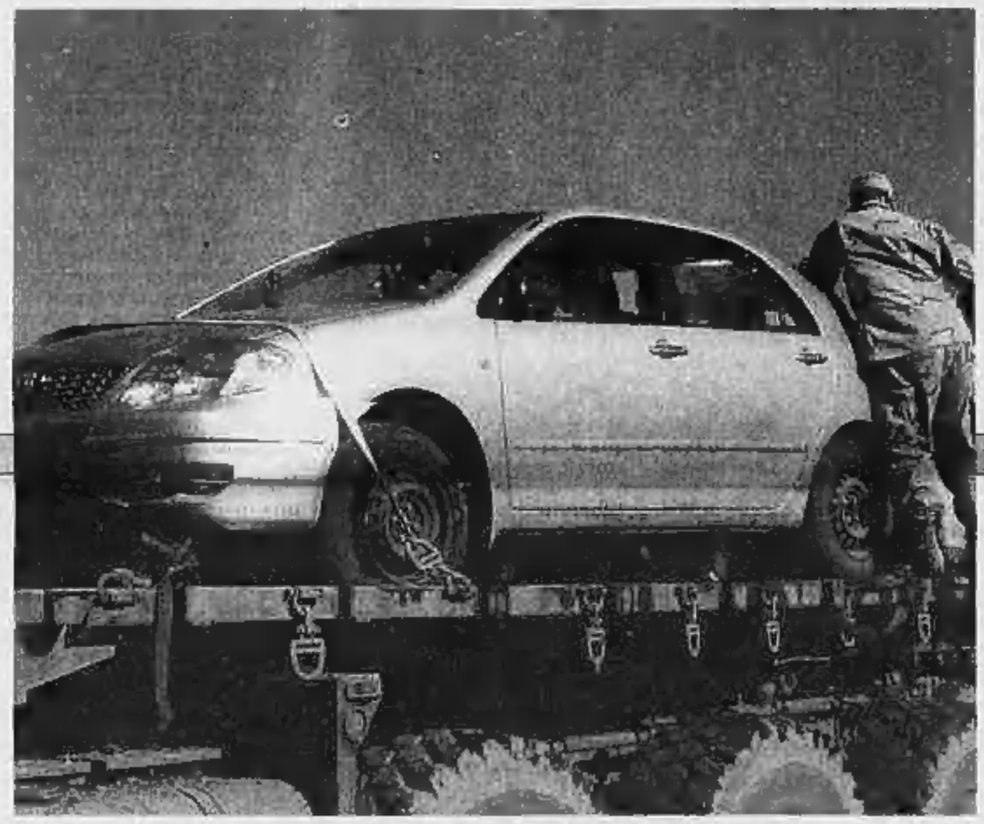
Il giornalista Steven Vincent, un free lance di 50 anni, è stato invece trovato morto nella parte opposta dell'Iraq, a Bassora, città generalmente giudicata più tranquilla. Era stato rapito martedì sera assieme alla sua interprete, che è stata gravemente ferita. Il corpo di Vincent è stato portato all'obitorio con ancora le mani legate dietro la schiena. Presenta diverse ferite di armi da fuoco, al torace e alla testa.

Vincent veniva da Manhattan ed era in Iraq da almeno due mesi, per scrivere un libro su Bassora. Aveva anche scritto articoli tra gli altri per il New York Times, il Wall Street Journal e il National Review. Domenica scorsa, sul New York Times aveva affermato che i gruppi radicali sciiti, compreso quello guidato dal giovane estremista religioso Moqtada Sadr, stanno assumendo sempre più il controllo di Bassora e, citando un anonimo ufficiale di polizia, denunciava anche la partecipazione di poliziotti in una serie di omicidi politici.

Vincent non è l'unico giornalista americano morto in Iraq, ma è il primo ad essere stato rapito e ucciso. Secondo il Comitato per la protezione dei giornalisti, che ha sede a New York, tra marzo 2003 e il 28 giugno 2005, almeno 45 giornalisti e 20 collaboratori dei settori sono stati uccisi in diverse parti dell'Iraq. In gran parte sono iracheni.

[e. st.]

A sinistra, la vedova di un marine
A destra, la Toyota Corolla sulla quale il 4 marzo a Baghdad viaggiavano Giuliana Sgrena, Nicola Calipari e un altro funzionario del Sismi



I GIUDICI ITALIANI A 5 MESI DALLA MORTE DEL FUNZIONARIO DEL SISMI

«La verità su Calipari rischia di allontanarsi per sempre»

La Procura denuncia la mancanza di collaborazione da parte delle autorità negli Stati Uniti. La perizia sulla Toyota a metà settembre

retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

Baghdad, cinque mesi fa. Pioveva, quella sera, era il 4 marzo scorso, e le comunicazioni con Roma erano difficoltose. L'auto con la «preda» stava lasciando la città, diretta all'aeroporto per fare ritorno a casa. I cellulari passavano di mano in mano, intorno alle sette, ore italiane. Palazzo Chigi era in festa. Prima Niccolò Pollari, poi Gianni Letta e persino Silvio Berlusconi riuscirono a parlare con loro, con i componenti di quell'auto, una Toyota Corolla. «Tutto bene». Giuliana Sgrena era tremante dalla paura ma felice. In quell'auto, in quei 40 minuti trascorsi, la sua fragilità aveva trovato in Nicola Calipari un rassicurante riparo. Nicola le stava parlando da amico, come se si conoscessero da sempre. Parlando per rasserenarla, tranquillizzarla: «Stiamo andando a casa». Ma all'improvviso un faro accecante e in contemporanea una raffica di colpi. L'auto è in curva, i primi proiettili, la fiancata destra bucata e un colpo, un maledetto colpo contro Nicola Calipari in testa. La festa si trasforma in tragedia.

Cinque mesi dopo, ricordano Nicola Calipari un ulivo piantato all'interno di Forte Braschi, sede del Sismi, il servizio segreto militare, diverse scuole, piazze e strade d'Italia a lui dedicate, e una cartellina, un fascicolo giudiziario. A marzo prossimo quel fascicolo, dalle scrivanie della Procura di Roma rischia di finire in un archivio di palazzo di Giustizia. I magistrati, infatti, ipotizzando il reato di omicidio hanno a disposizione un anno di tempo. È già perché nonostante gli impegni dei *palazzi*, di tutti i *palazzi* della capitale, l'inchiesta sembra destinata ad arenarsi di fronte all'assenza di collaborazione, «al silenzio assordante», delle autorità giudiziarie americane.

Cinque mesi fa, la collera italiana si trasformò in uno scatto d'orgoglio nazionale. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si impegnò a convincere «l'amico George», il presidente americano George Bush, a collaborare per la ricerca della verità, per ottenere giustizia. Si spinse, Berlusconi, quando l'intesa con Bush produsse la possibilità di una partecipazione italiana ai lavori della commissione d'inchiesta militare americana, a prevedere che nel giro di un mese la verità sarebbe stata offerta agli italiani.

Cinque mesi dopo, confermano i magistrati della Procura di Roma: «Se non abbiamo la possibilità di identificare i militari presenti al posto di blocco quella sera, come finora non l'abbiamo avuta e come probabilmente non l'avremo, non possiamo procedere all'eventuale contestazione di reato. Non è sufficiente che il rapporto americano, con gli omissis sui nominativi dei militari Usa che parteciparono quella sera al posto di blocco, sia stato svelato, che si conoscano i nominativi di quei soldati. Non basta sapere che a sparare fu il soldato scelto ispano-americano Mario Lozano, se non si aggiunge dove e quando è nato, e dove è residente.

> I magistrati: «Se non possiamo identificare i soldati presenti al posto di blocco quella sera, non possiamo procedere alla contestazione di reato»

A metà settembre, avendo chiesto altri sessanta giorni di tempo, i periti nominati dagli inquirenti dovranno depositare le loro relazioni sulle analisi effettuate sulla Toyota Corolla, l'auto dell'ultimo viaggio di Nicola Calipari. E dovranno rispondere alle domande dei pubblici ministeri: «Quante armi hanno sparato? Che traiettorie hanno avuto i proiettili? A che velocità andava l'auto? La Toyota Corolla si arrestò per i colpi di arma da fuoco provenienti dal check point che bloccarono il motore?».

Di certo, nelle settimane scorse, secondo indiscrezioni non confermate, le perizie avrebbero documentato che a sparare non fu soltanto l'«artigliere soldato speciale» Mario Lozano, giacché sarebbero state trovate tracce di altri proiettili dal calibro diverso. Insomma, con Lozano ad aprire il fuoco fu almeno un altro militare americano.

L'identità di Mario Lozano, a questo punto uno dei due soldati americani che spararono quella sera, viene rivelata da un hacker che giocando su Internet è riuscito a violare in chiaro il testo, a svelare gli omissis del rapporto finale della commissione d'inchiesta militare americana, allargata a due osservatori italiani che non hanno condiviso le sue conclusioni, presentando una propria relazione finale. Il rapporto americano ricostruisce in questi termini l'«incidente»: «Alle ore 20,50 circa (ore di Baghdad, 18,50 ore italiane, ndr), il soldato speciale Lozano - questa è la versione americana - vede un'auto avvicinarsi alla rampa, a circa 140 metri dalla sua posizione(...) L'auto sta viaggiando a una velocità superiore alle 50 miglia e più veloce di qualsiasi altro veicolo quella sera. Quando le macchiana è arrivata al posto di blocco, il soldato speciale Lozano, mentre teneva ancora nella mano sinistra il riflettore, ha usato la destra per fare rapidamente fuoco due-quattro volte in una zona erbosa, alla destra del veicolo che stava arrivando, come avvertimento..».

Leggiamo il rapporto finale dei due osservatori italiani: «Le concordi e univoche dichiarazioni dei due italiani che viaggiavano a bordo della Toyota Corolla, contrastano con quelle rese dai militari statunitensi, che presentano anche significativi punti di discordanza fra loro». La ricostruzione americana contrasta con quella italiana sulla velocità della Toyota Corolla. Sul rispetto delle procedure per la comunicazione del posto di blocco mobile. Più in generale sulla dinamica complessiva dell'incidente.

In una situazione normale, le due tesi contrapposte verrebbero messe a confronto in un'aula di un tribunale, dove le «prove» verrebbero illustrate dalle parti. Tutto lascia pensare invece che le perizie e le testimonianze rimarranno agli atti di una inchiesta archiviata.

Per l'eventuale notifica non basta la rivelazione di un hacker che a sparare fu l'ispano-americano Mario Lozano, se non si aggiunge dove e quando è nato, e dove è residente

DALLA PRIMA PAGINA

DIMMI CON CHI VAI...

Giulio Anselmi

Appare anche stonata la contrapposizione, di cui tanto si è dibattuto, tra l'establishment tradizionale e i cosiddetti immobiliaristi: forse per la diffusa consapevolezza di quant'è inadeguata la classe dirigente, al ruspante Ricucci era stato attribuito con faciloneria, da politici di destra e di sinistra, un ruolo rivoluzionario. Ma si trattava di un'interpretazione impropria e fuor di misura, molto poco sistemica e alquanto giudiziaria.

La magistratura ritiene, immaginiamo con serie prove, che le ambizioni dei finanzieri d'assalto spazino ben oltre il famoso «concerto» per Antonveneta tra Fiorani, Gnutti, Ricucci, che indusse la Consob a intervenire. Gli stessi nomi di spregiudicati raider tornano nelle due guerre bancarie, che appaiono sempre più collegate, e perfino nel tentativo di mettere le mani sul più grande giornale italiano. Non si conosce ancora con precisione il castello accusatorio, ma si intravedono la portata, e la pericolosità, dei disegni del banchiere di Lodi e dei suoi compagni ora accusati di aggiotaggio e insider trading. Dietro questo gruppo opaco, legato ai suoi componenti da un rapporto inquietante, si staglia la figura di uno dei massimi garanti d'Italia, arbitro centrale del sistema economico. Interventi indebiti, rapporti confidenziali, scambi di telefonini, intromissioni di mogli, furtivi ingressi da porte di servizio configurano un comportamento non punibile come reato: ma per certi aspetti anche peggiore perché dà corpo a tutti gli stereotipi che ci avviliscono agli occhi del mondo.

Abbiamo ripetutamente sottolineato che occorre tenere distinto il destino di Fazio da quello della Banca d'Italia. Ma proprio l'urgenza di procedere a una razionalizzazione dei poteri, e non a una riforma punitiva di via Nazionale, acuisce l'esigenza che, nell'interesse dell'istituto che in passato ha governato con capacità ed efficacia, Fazio si faccia da parte. Per una volta, governo e opposizione dovrebbero cercare la via di una nomina bipartisan, rinunciando a calcoli opportunistici che protrarrebbero l'attuale situazione di stallo. Per perseguire un disegno di potere Fazio non ha badato né ai mezzi né agli alleati, incurante della saggezza popolare che ammonisce: dimmi con chi vai... Sembra improbabile che ora trovi la sensibilità di sciogliere il groviglio che preoccupa Ciampi, agita Bankitalia e danneggia il Paese.

DALLA PRIMA PAGINA

BERLUSCONI E' L'OSSATURA DELLA DESTRA

Riccardo Barenghi

Ovviamente è stato aiutato dai mezzi che aveva (soldi e soldati) e soprattutto dalla sua capacità di stimolare gli istinti più semplici della cosiddetta gente: la paura (dei comunisti, degli immigrati, di chi capita), la difesa della proprietà, il diritto di arricchirsi facilmente, l'allergia alle regole (e spesso alle leggi), l'insofferenza verso i riti istituzionali, la burocrazia, lo Stato che opprime l'individuo e la sua libertà (anche di non pagare le tasse).

Tutto questo può non piacere a Casini e a Follini, forse in parte nemmeno a Fini, ma senza tutto questo loro non avrebbero vinto le elezioni e non sarebbero al governo. E soprattutto, non è che tutto questo sparirebbe come per magia se Berlusconi lasciasse il posto a qualcun altro. Resterebbe lì dov'è, magari meno motivato ma comunque sarebbe sempre questa la filosofia egemone di quel blocco sociale e della sua rappresentanza politica. Un berlusconismo senza Berlusconi, quindi anche meno efficace.

In ogni caso Berlusconi non è un uomo che rinuncia facilmente, tenterà fino all'ultimo di far uscire il suo mondo dalla crisi evidente in cui è precipitato, si giocherà la partita con tutti i mezzi a disposizione (e ne ha sempre parecchi, adesso anche la serie A), e solo se dovesse perderla uscirà di scena. E qui, ma solo dopo una sconfitta elettorale, potrebbe cominciare la partita di Casini, Follini e Fini (Bossi chissà dove, con chi, e contro chi giocherà). La loro scommessa – ossia costruire un centrodestra post-berlusconiano non solo nella sua immagine ma soprattutto nella sua cultura politica e sociale – non è facile da vincere, tantomeno rapida. Ci vuole tempo e pazienza per smantellare una costruzione così complessa, articolata sotto tutti i punti di vista e ormai radicata nel profondo del Paese. Non è insomma una questione di mesi ma di anni, magari cinque. Giusto il tempo di una legislatura.

IERI LA CERIMONIA DI INVESTITURA DI MAHMUD AHMADINEJAD

Iran, il nuovo leader minaccia subito di riavviare i reattori

Gli europei: fermi oppure si cancellano due anni di negoziati
Il governo iraniano fa marcia indietro e rinvia la scadenza a sabato

TEHERAN

Ha baciato la mano alla «Guida suprema», all'ayatollah Ali Khamenei, durante la sua cerimonia di insediamento alla presidenza dell'Iran. Mahmud Ahmadinejad è il primo presidente iraniano in 20 anni a non appartenere al clero sciita, ma i timori sul suo orientamento ultraconservatore e poco flessibile hanno avuto conferma già nella sua prima giornata in carica, quando ieri ha annunciato che il suo Paese continuerà a sviluppare quel programma nucleare sul quale la Repubblica islamica rischia in questi giorni una seria crisi con l'Occidente.

Dopo aver ricevuto dalle mani di Khamenei e dell'ex presidente Mohammed Khatami il documento che attesta la sua vittoria alle elezioni del 24 giugno scorso, il nuovo leader iraniano ha auspicato un mondo senza più armi di distruzione di massa, da «smantellare». Ma subito dopo ha promesso che il suo Paese «non sopporterà la discriminazione», imposta da nazioni che «godono di privilegi politici, scientifici e tecnologici». Un'allusione più che chiara al problema nucleare, proprio nei giorni cruciali in cui Francia, Germania e Gran Bretagna cercano di concludere un accordo con Teheran per dissuadere gli ayatollah dall'avvio di procedure per l'arricchimento dell'uranio, passo necessario per dotarsi di una bomba atomica. e rincarare la dose subito dopo è arrivato Khamenei: «Tutte le potenze arroganti, e specialmente il Grande Satana (gli Usa, come normalmente vengono definiti nella retorica iraniana, ndr) devono sapere che non ci lasceremo ricattare da alcuno».

Dalle parole si è poi passati ai fatti: appena un paio d'ore dopo la cerimonia di investitura presidenziale un portavoce del governo di Teheran ha annunciato l'intenzione di rompere subito i sigilli posti alla centrale nucleare di Isfahan.

I sigilli all'impianto di Isfahan dovevano venire tolti già ieri sera
La Commissione europea «Settimana cruciale»

Un gesto che avrebbe minacciato di silurare dopo due anni il negoziato con gli europei, hanno ammonito subito da Bruxelles, mentre da Vienna l'Agenzia internazionale per l'energia atomica lanciava il suo veto, ricordando che in ogni caso ci vorrebbero alcuni giorni per rimettere le apparecchiature di controllo che la comunità internazionale impone agli impianti iraniani. Anche Kofi Annan ha chiesto a Teheran di astenersi da passi avventati.

Quello fatto in concomitanza con l'investitura di Ahmadinejad è un annuncio a sorpresa, proprio mentre è atteso il pacchetto di proposte europeo, che dovrebbe contenere incentivi (come la costruzione di centrali o forniture di uranio già arricchito) e garanzie di sicurezza per Teheran. Che forse in occasione della salita al potere del nuovo presidente ha voluto alzare la posta, riportando la tensione. Dapprima il portavoce del Supremo consiglio per la sicurezza nazionale dell'Iran, Ali Agha Mohammadi, ha infatti giudicato «inaccettabile» qualunque ulteriore ritardo, affermando che entro la serata di mercoledì i sigilli di Isfahan dovevano essere tolti. Ma in serata il capo dei negoziatori iraniani con l'Europa, Hassan Rohani, ha parlato della possibilità di rinviare ogni decisione all'inizio della settimana prossima (che nell'islamico Iran comincia sabato). Ciò che permetterà probabilmente a Teheran di ricevere l'ultimo pacchetto di proposte di Francia, Germania e Gran Bretagna nel tentativo di arrivare a una soluzione negoziata della crisi. Da Bruxelles, il portavoce della Commissione europea, Stefaan De Rynck, ha ribadito la gravità della situazione: «Per quanto riguarda le relazioni Iran-Ue abbiamo toccato una fase critica e questa settimana sarà cruciale per il futuro dei rapporti».

Paradossalmente, proprio dagli Usa - che da anni minacciano Teheran se non chiuderà il suo programma nucleare - è giunta ieri l'apertura maggiore al nuovo presidente: per il New York Times potrebbe trattarsi dell'uomo giusto. «Sarebbe una sorpresa benvenuta se un ultraconservatore come Ahmadinejad siglasse un accordo sul nucleare, proprio come Richard Nixon, accanitamente anti-comunista, riuscì con la Cina», ha scritto ieri il giornale. [e. st.]

A Washington molti chiedono che si intervenga anche sulle libertà e sui diritti umani dando un sostegno ai dissidenti

A sinistra, il neo presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad bacia la mano all'ayatollah Ali Khamenei durante la cerimonia di investitura di ieri. Sopra, la centrale atomica di Isfahan

DAI PASDARAN ALLA PRESIDENZA

Mahmoud Ahmadinejad è il primo laico (cioè non appartenente al clero sciita) a diventare presidente dal 1981. Nasce nel 1956 a Garmasar, a sud-est di Teheran. **Ingegnere civile**, nel 1985 è al fronte nella guerra contro l'Iraq. L'anno dopo entra nelle **forze speciali dei Pasdaran**, i Guardiani della Rivoluzione. Finita la guerra, **governa due città e una provincia** del nord-ovest (viene insignito del titolo di «governatore generale esemplare» del Paese). Nel 2003 diventa **sindaco di Teheran**. Ultraconservatore, si mette in luce per alcune iniziative anti-riformiste: la chiusura di centri culturali, la segregazione tra i sessi negli ascensori del municipio e la proposta, poi caduta, di seppellire un martire (un caduto della guerra contro l'Iraq) in ogni piazza della città.

NELLE VACANZE IN TEXAS IL PRESIDENTE DOVRA' DECIDERE LA TATTICA DA ADOTTARE CONTRO GLI AYATOLLAH

Sanzioni o aiuto all'opposizione: il bivio di Bush

Gli Stati Uniti ritengono che Teheran sia vicina ad ottenere l'atomica

analisi
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Sanzioni dell'Onu per la corsa all'arma nucleare o massiccio impegno a favore dell'opposizione interna. E' questo il bivio sul caso-Iran di fronte al quale si trova il presidente americano, George W. Bush, che dedicherà al «cosa fare a Teheran» buona parte dei briefing in programma con i più stretti collaboratori durante le lunghe vacanze estive nel ranch texano di Crawford. L'insediamento di Mahmud Ahmadinejad alla guida della Repubblica Islamica pone la Casa Bianca di fronte alla necessità di scegliere su «quale dossier puntare» - come dice Danielle Pletka, vicepresidente del neoconservatore «American Enterprise Institute» - per mettere alle strette gli ayatollah.

«Al momento a Washington il focus è tutto sul nucleare - osserva Richard Murphy, ex ambasciatore Usa a Damasco e Riad nonché analista di Medio Oriente al "Council on Foreign Relations" - perché il negoziato fra Teheran e gli europei non promette nulla di buono mentre negli Stati Uniti è largamente diffusa l'opinione che siano più vicini alla bomba di quanto si possa in genere credere». Se fosse questo approccio a prevalere dalle sedute top-secret nella sala conferenze di Crawford allora «vedremo l'amministrazione più determinata nell'ottenere sanzioni contro Teheran da parte delle Nazioni Unite» anche se ciò «passerà attraverso una delicata fase diplomatica nella quale americani ed europei dovranno armonizzare le posizioni» per non ripetere quanto avvenne sull'Iraq.

Questo approccio è considerato tuttavia «troppo timido» da chi come Mohsen Sazegara, ex co-fondatore dei pasdaran khomeinisti divenuto oppositore del regime ed in queste settimane ospite del «Washington Institute», ritiene che Bush debba «essere più incisivo a sostegno degli iraniani che chiedono libertà, democrazia e rispetto dei diritti umani». «L'amministrazione dovrebbe affrontare Ahmadinejad - spiega Sazegara - con tre mosse: dire con chiarezza che non riconoscerà il risultato di un'elezione illegittima perché viziata dalla dittatura, compiere un passo concreto a favore del rispetto dei diritti umani sostenendo la richiesta del Canada di fare piena luce sulla morte di un proprio cittadino ucciso dai servizi di sicurezza, invocare la creazione di una commissione d'inchiesta sugli atti di terrorismo che hanno consentito al regime di assassinare almeno trecento iraniani». Simile l'opinione di Michael Ledeen, voce di punta sull'argomento all'«American Enterprise Institute», secondo il quale «l'Iran è un regime terrorista a cui si oppone il settanta per cento della popolazione» e dunque «ciò che serve è maggiore coraggio e decisione nel dare sostegno all'opposizione interna».

Tanto Ledeen che Sazegara vedono nella proposta di «un referendum costituzionale contro la teocrazia» la leva politica in grado di far crollare dall'interno la Repubblica islamica fondata da Khomeini. «Bush è a favore della rivoluzione democratica globale - aggiunge Ledeen - e dunque l'Iran, una dittatura che sostiene i terroristi in tutto il mondo, è un nostro nemico e deve essere trattato come tale». A conferma della prevalente importanza del fronte interno Sazegara aggiunge: «Qualora invece Bush puntasse sulle sanzioni all'Onu dovrebbe far attenzione a studiare provvedimenti destinati a punire i leader e non la popolazione, in maniera simile a quanto fatto in occasione delle sanzioni contro la Libia».

Il bivio strategico fra deferimento dell'Iran all'Onu a causa della corsa al nucleare e massiccio sostegno all'opposizione interna non preclude la possibilità che la Casa Bianca decida di operare in entrambe le direzioni. Anche Pletka tende a escluderlo: «Per far condividere il caso-Iran agli alleati Bush può puntare sul nucleare, sul coinvolgimento in atti di terrorismo o sulle violazioni dei diritti umani ed in questo momento tutto lascia intendere che il terreno su cui tenterà di costruire l'alleanza sarà il timore che Teheran possa arrivare all'arma atomica».

IL 70% DEGLI AMERICANI ASPETTA ATTENTATI NUCLEARI

L'America teme nuove stragi

■ Circa il 70 per cento degli americani attendono un attacco terroristico di vasta portata entro i prossimi cinque anni e ritengono che il governo di Washington dovrebbe concentrarsi più sui preparativi a reagire a un attentato nucleare o a un'epidemia, piuttosto che a una catastrofe che abbia origini naturali. È quanto emerge da un sondaggio condotto dalla società Zogby negli Stati Uniti. Per due americani su cinque (41 per cento), il prossimo maxiattacco della portata di quello dell'11 settembre 2001 avverrà entro due anni o addirittura meno, mentre il 14 per cento del campione degli intervistati se lo aspetta ancora prima, entro un anno. Due quinti delle persone intervistate (il 39 per cento) pensano che la reazione a un attacco nucleare sia una prospettiva a cui il governo dovrebbe dedicare più attenzione che non a disastri naturali come i terremoti. [Ansa]

ABU MAZEN: «TERRO' SOTTO CONTROLLO IL FRONTE INTERNO DEI RADICALI»

La Jihad Islamica potrebbe riconoscere «di fatto» Israele

Dopo che un loro razzo ha ucciso bambini palestinesi i leader degli estremisti cessano il fuoco

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Putroppo è del tutto realistico pensare che non la convinzione politica, ma la morte di Yasser Adnan Ashkar, un bambino palestinese di 9 anni e il ferimento di altri sette - fra cui i quattro figli del ministro Hishan Abdel Razek, una figura di primo piano nel Fatah - abbiamo portato alla decisione della Jihad Islamica di sospendere, o almeno così dichiarano i suoi esponenti, i lanci di missili Kassam e delle Katiusha sugli insediamenti israeliani in occasione dello sgombero previsto per il 15 di agosto.

Le conseguenze del lancio dei missile, probabilmente destinato alla manifestazione dei settler in marcia da Sderot a Ofakim e di cui comunque la Jihad Islamica rifiuta la paternità, hanno fatto enorme impressione su tutti i cittadini di Gaza: la casa a pezzi, il sangue del bambino ucciso, la costernazione del ministro Dahlan e la richiesta di cessare la violenza, tutto questo ha certo spinto la Jihad a una marcia indietro. Comunque iniziata dalle dichiarazioni di un suo esponente, Abu Kassam al giornale israeliano Ha'aretz: «Se l'Autorità nazionale palestinese avvia un rapporto con Israele e noi faremo parte del governo», ha sostanzialmente detto uno dei leader della Jihad, «potremmo rivedere le nostre posizioni e riconoscere Israele, se non formalmente almeno di fatto».

Militanti della Jihad Islamica annunciano di sospendere il lancio di razzi contro Israele

Questo, anche se come al solito si tratta di posizioni tattiche e non strategiche che possono cambiare ad ogni istante, pure migliora la possibilità che lo sgombero si svolga in condizioni di calma, e che quindi l'esercito israeliano non debba, come aveva annunciato Zeev Boim, il viceministro della Difesa, volgersi dal fronte interno a quello del consueto scontro con i palestinesi, lasciando le cose in sospeso. Abu Mazen sta facendo di tutto perché le cose vadano bene: ieri ha dichiarato di poter controllare il terreno, e l'incaricato palestinese per il ritiro Mohammed Dahlan ha incontrato sia il vicepremier Shimon Peres che il ministro della Difesa israeliani Shaul Mofaz per colloqui che stabiliscono di fatto, un autentico coordinamento.

Quarantotto coloni israeliani sono stati arrestati ieri sera dalla polizia israeliana nei pressi del valico di Guah Katif, al confine con la Striscia di Gaza. La polizia e l'esercito israeliani avevano deciso di bloccare la prevista marcia dei coloni che si oppongono al ritiro radunatisi nella località di Ofakim: la Striscia, a meno di due settimane dall'inizio delle operazioni di ritiro, è stata infatti dichiarata zona militare vietata ai non residenti.

La fragilità della situazione è grande, anche mettendo da parte per un attimo il pericolo allo sgombero portato dalla possibilità di grandi incidenti fra l'esercito e i settler stessi. La macchina terrorista, nonostante tutto, è ben oliata, se si pensa che dall'inizio del 2005, 21 israeliani sono stati uccisi e 238 feriti in attacchi e sono state sparati più di mille missili.

Intanto lo Shin Beth, l'agenzia di sicurezza israeliana interna, sta investigando la preoccupante possibilità che al Qaeda sia riuscita a creare un succursale palestinese a Gaza sotto il nome «le Brigate della Jihad dei Paesi di confine». La prima informazione era giunta direttamente dall'Autorità palestinese in maggio, quando un'organizzazione detta «Brigata di Allah» rivendicò un attacco sui militari a Rafah, in cui ne erano stati feriti quattro. Prima, era stato arrestato un palestinese con cittadinanza canadese, Jamal Abdel al Akel, condannato a quattro anni per aver preparato un attentato a un alto ufficiale israeliano e a membri delle comunità ebraiche americane e canadesi. E' rimasto aperto l'interrogativo sulla sua identità politica. Tempo fa Zacharia Zubeidi, capo della Brigate di Al Aqsa a Jenin, aveva annunciato che alcuni elementi di al Qaeda cercavano di entrare nei Territori e di sfruttare le strutture di Hamas. Adesso un video li mostrerebbe con un libretto di al Zarkawi mentre sparano dei missili Kassam a Gaza.

La notizia è tuttavia incerta e per ora per Abu Mazen è più realistico preoccuparsi del consueto fronte interno, che sembra calmarsi via via che si avvicina lo sgombero. Però intanto a Gaza fonti della sicurezza locale dicono che Farouk Khaddumi, uno dei più duri leader palestinesi, ancora residente a Tunisi, grande negatore dell'accordo di Oslo, e almeno sulla carta, per amore degli equilibri politici, vice del moderato Abu Mazen, stia stabilendo una omnesima forza di polizia, un «esercito popolare»: proprio quello che ci vuole a Abu Mazen mentre tenta, da tempo, di unificare tutto il fronte delle forze dell'ordine.

MAURITANIA: COLPO DI STATO DEI MILITARI

Deposto Maaoya Taya, al potere dal 1984

Salito al potere nel 1984 con colpo di Stato, il presidente della Mauritania, Maaoya Sid'Ahmed Ould Taya (nella foto, il suo ritratto sventolato da una fan), è stato destituito ieri con la medesima modalità. Un gruppo di militari della Guardia presidenziale, autodefinitosi «Consiglio militare per la giustizia e la democrazia», approfittando dell'assenza di Taya (a Riad per i funerali di Re Fahd) ha annunciato la presa di potere. Gli insorti hanno assunto il controllo dello Stato maggiore, di radio e tv, delle sedi della presidenza e dei ministeri. Chiuso anche l'aeroporto. Taya aveva già subito diversi tentativi di golpe: quello di ieri è il quarto negli ultimi 15 mesi. Il presidente si era impegnato con gli Usa nella lotta al terrorismo, allacciando rapporti diplomatici con Israele ed attirandosi quindi le critiche di alcuni leader religiosi della Mauritania (tre milioni di abitanti, in maggioranza musulmani). Sono una trentina gli italiani presenti nel Paese.

PARTE A FINE AGOSTO ALLA TV USA LA FICTION CHE RIEVOCA VIZI E VIRTU' DEGLI ANTICHI ROMANI CON ALLUSIONI ALLE CRONACHE DELL'AMERICA ODIERNA

Ricostruita negli studi di Cinecittà la capitale più ricca e potente dell'antichità, un misto di opulenza newyorkese e influenza di Washington

La repubblica dei valori democratici sprofonda nei vizi e nella corruzione Sembra la riedizione di un film di Moore

George W. Bush e sua moglie Laura ammirano le rovine dell'antica Roma sulla Via Sacra ai Fori Imperiali durante la visita del presidente americano nel 2001

In dodici puntate la Roma di Cesare come l'impero di George W. Bush

La Gallia ribelle da conquistare ricorderà a molti l'Iraq, i barbari sono i terroristi e l'amante-consigliera del protagonista sembra ispirata da Condoleezza Rice

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

E' in arrivo il 28 agosto sui piccoli schermi d'America «Rome», un serial televisivo che racconta vizi e virtù dell'Antica Roma in maniera da evocare per il grande pubblico le cronache dell'odierna Washington, specchio del mondo in cui tutti in qualche maniera viviamo. I paralleli fra la Roma dei Cesari e l'America contemporanea vengono da tempo il lavoro di storici, letterati ed architetti ma a portarli in tv questa volta è una co-produzione fra la statunitense Hbo (la stessa di «Sex and the City») e la britannica Bbc. L'ultima volta che Hbo e Bbc si misero assieme «Band of Brothers» fece incetta di Emmy Awards per la tv e questa volta scommettono nel bis.

I dodici episodi della prima serie - da quanto trapela del lavoro di produzione non ancora terminato negli studi a Cinecittà - sono ambientati nel 52 prima dell'Era Volgare allorché Roma, quattrocento anni dopo la sua fondazione, era la città «più ricca, cosmopolita e potente del mondo», una sorta di sovrapposizione fra il potere politico di Washington e quello economico di New York, che ne faceva l'epicentro di un impero senza rivali proprio come oggi nessuno appare in grado di sfidare gli Stati Uniti d'America. Fondata sui principi di «bilanciamento fra i diversi poteri e serrata competizione personale», dove «nessuno poteva assumere un controllo totale» - simili a quelli a cui la Dichiarazione d'Indipendenza americana si richiama - Roma però si trovò ad affrontare nel momento di maggiore splendore una stagione di «corruzione ed eccessi» che scossero le fondamenta del suo sistema di governo e fecero venire alla luce «stravaganti ricchezze» con un «conseguente declino dei vecchi principi di disciplina spartana e unità sociale».

Al centro di questo scenario di crisi morale e decadenza nei costumi pubblici e privati - disegnato a tinte molto forti, quasi modellate sulle critiche che la sinistra radicale che si rispecchia nel regista Michael Moore solleva nei confronti dell'attuale società americana - c'è la figura di Giulio Cesare che dopo otto anni di guerra spietata contro i galli torna a Roma per celebrare un successo che sembra averlo reso immortale, onnipotente. Ma proprio il ritorno dal campo di battaglia - con al seguito un esercito umano composto da veterani in cerca di allori e schiavi ribelli - porta con sè tensioni ed instabilità, raffigurate dal timore dell'aristocrazia di perdere i propri privilegi e determinata a salvarsi mettendo sotto processo lo stesso Cesare per crimini di guerra.

Saranno le singole puntate a descrivere quanto lo scontro fra Cesare e l'aristocrazia ripete il duello senza esclusione di colpi che oppone il presidente repubblicano George W. Bush all'intellighenzia liberal, feroce avversaria non solo della guerra in Iraq ma delle conseguenze che questa potrà avere sulla società americana. Ma pochi dubbi vi sono sul fatto che nell'incarico dato da Cesare ai due fedelissimi Lucio Voreno e Tito Pullo di compiere una missione impossibile fra i feroci guerrieri della Gallia - riappropriarsi dello stendardo imperiale rubato - molte famiglie militari rivedranno le missioni dei propri cari in Iraq ed Afghanistan, alle prese con tribù di terroristi non meno spietati dei barbari di allora.

Il tutto condito da personaggi femminili come Servilia, madre di Bruto e amante di Cesare, descritta come un'aristocratica sofisticata, elegante e dal carattere di ferro la cui influenza quasi assoluta sui meccanismi del potere romano potrebbe far tornare alla mente il Segretario di Stato, Condoleezza Rice, definita appena la scorsa settimana dal magazine «Forbes» come la «donna più potente del mondo».

Per descrivere il lavoro che ha quasi per terminare il produttore Bruno Heller ha usato queste parole, vestendo il serial di una valenza ancor più globale: «Roma era un luogo di colori luminosi, di crudeltà vibrante, pieno di energia e dinamismo dove si conducevano vite spietate e dove ognuno poteva divorare il prossimo, dove c'era una piccola elitè mentre le masse vivevano in preda alla povertà ed assistiamo oggi agli stessi con crimine, disoccupazione, malattie e intensa pressione per mantere il proprio posto in società molto precarie. Perché la realtà è che la natura umana non cambia mai».

PERSONAGGI E PROTOTIPI

■ CESARE

Lo scontro fra Cesare e l'aristocrazia ripete il duello senza esclusione di colpi che oppone il presidente repubblicano George W. Bush all'intellighenzia liberal, assai critica sulla guerra in Iraq

■ IL GENERALE

Il fedelissimo di Cesare, Lucio Voreno, in missione contro i feroci Galli, ricorda da vicino la figura del generale Tommy Franks, capo del Comando Centrale dell'esercito statunitense

■ L'ARISTOCRATICA

L'elegante Servilia, amante di Cesare, un'aristocratica dal carattere di ferro, fa pensare al segretario di Stato Condoleezza Rice, definita da Forbes la «donna più potente del mondo»

IN PALIO PER I PARTECIPANTI CASE RIFATTE DOPO I BOMBARDAMENTI, PENSIONI E VIAGGI DI NOZZE

A Baghdad il reality show fa ascolti con la beneficenza

Massimiliano Panero

Dal «reality show» al «reality war»: la guerra esce dal grigiore della cronaca e diventa spettacolo. Succede in Iraq, dove la troupe televisiva di «Labour plus materials» bussa alle porte della gente di Baghdad offrendosi di ricostruire le case distrutte dai bombardamenti. In cambio, chiede il permesso di stazionare 24 ore su 24 nella vita dei «fortunati». Una sorta di Grande Fratello col chador, insomma, ma meno ozioso. Il reality, tutto made in Iraq, è trasmesso da Al Sharqiya, un'emittente nata dopo la liberalizzazione dell'etere del dopo Saddam. La rete (seguitissima) elargisce pensioni ai vecchi affamati, finanzia feste di matrimonio per le coppie povere e smaschera burocrati corrotti. Tutto sotto l'occhio vigile della telecamera, naturalmente.

La gente accoglie la troupe con benedizioni, sorrisi e lauti pranzi. Vivranno insieme per sei settimane e, alla fine, la casa sarà come nuova (ma attenzione: l'abitazione sarà ricostruita solo se a buttarla giù sono state le bombe americane). Se si è davvero fortunati la tv, oltre che il mobilio, rifà pure gli occhi. È successo a Dima, due anni e lo sguardo innocente, reso cieco da una bomba: per lei un viaggio in Giordania e i soldi per l'operazione. Cose a cui la tv ci ha abituato da tempo, ma mai in una situazione di guerra come in Iraq. Il reality show dei miracoli, infatti, non è l'ultima diavoleria dei network americani o europei in crisi di creatività, ma un format made in Iraq. «Lo facciamo alla nostra maniera. Gli iracheni non hanno bisogno di copiare per mettere a nudo le loro paure e la loro attitudine alla sopravvivenza» sottolinea Majeed Samarrae, dello staff del programma. Il segreto è «mostrare iracheni che aiutano altri iracheni», senza interferenze americane né consulenti occidentali, in assenza di budget milionari. Il denaro per le case, infatti, proviene dalle donazioni degli spettatori (in ossequio alla «zakat», l'offerta di carità, che è uno dei cinque pilastri dell'Islam).

Anche l'emittente che produce e manda in onda «Labours plus Materials» è irachena doc, nata l'anno scorso con un investimento di 30 milioni di dollari. Denaro che arriva dalle tasche del discusso (per via dell'amicizia, poi rinnegata, con Saddam Hussein) imprenditore Saad al Bazzaz. Si chiama Al Sharqiya («l'Orientale») e trasmette via etere e su satellite. L'emittente non si ferma al reality sulla ricostruzione delle case. In onda anche «Congratulations»: telecamere no stop a spiare una coppia di sposini. Svelate in tv tutte le difficoltà e le gioie che i ragazzi si trovano ad affrontare dopo il «sì»: dalla preparazione del matrimonio, alla scelta della casa, ai rischi di vivere in un Paese dove oggi ci sei, ma domani potresti non esserci. Altro reality «Ration Card», un sorteggio a premi dove il fortunato estratto vince mille dollari (in Iraq, sono tanti).

ANDRIJ, 19 ANNI, INCASSERA' ROYALTIES DALLA VENDITA DI T-SHIRTS, SPILLETTE E OROLOGI

La rivoluzione arancione? Un marchio brevettato

Il figlio di Viktor Yushenko acquista i diritti d'autore sulla stagione di libertà a Kiev

Anna Zafesova

Le rivoluzioni vengono preparate dagli idealisti, realizzate dai fanatici e a raccogliere i loro frutti sono i cialtroni. Questa era la regola formulata da Bismark, ma nessuno avrebbe mai potuto pensare che in Ucraina questa parabola si sarebbe consumata in così poco tempo. Non sono passati nemmeno otto mesi dalla «rivoluzione arancione» che ha strappato Kiev dall'orbita di Mosca per proiettarla verso l'Europa, ma quella rivolta di piazza che fece sognare molti, in Ucraina e altrove, è già diventata un grande affare. I cui profitti si concentrano nelle mani di un giovanotto che ha la faccia da protagonista di un fotoromanzo e un cognome illustre: è Andrij Yushenko, figlio del presidente ucraino.

Il diciannovenne erede dell'eroe della democrazia ucraina si è assicurato i diritti d'autore sui simboli della rivoluzione arancione. Un affare da 100 milioni di dollari all'anno, stima il quotidiano moscovita Kommersant calcolando le infinite bandierine (1-4 dollari), t-shirt (10-15 dollari), matrioshke (5-10 dollari), orologi (38 dollari), senza contare spillette, adesivi, poster, sciarpe, tutto rigorosamente arancione e con le facce degli eroi dell'Ucraina libera: papà Yushenko e la premier Yulia Timoshenko. I gadget della rivolta si vendono a tutti gli angoli del centro di Kiev e includono anche cimeli stravaganti come lattine con inscatolata l'aria della piazza Indipendenza dove a dicembre s'era svolta la protesta dei liberali.

La rivelazione sul fiuto imprenditoriale di Andrij è stata fatta da Mikola Kovalchuk, responsabile fiscale che dice di aver svolto tutte le pratiche dei brevetti: «L'logo della rivoluzione sono stati inventati da Viktor Yushenko e i diritti sono passati al figlio», ha detto. Paradossalmente, nelle intenzioni di Kovalchuk era dare una mano a Yushenko jr, al centro negli ultimi giorni di velenosi gossip sui giornali ucraini che raccontano come il ragazzo circoli per Kiev su una Bmw M5 (130 mila dollari), usi un telefonino Vertu (5 mila dollari) e ordini nei ristoranti champagne rosa a mille dollari a bottiglia. Kovalchuk ha deciso di porre fine alle polemiche spiegando questo tenore di vita insolito per un ragazzo di 19 anni: «Non so se Andrij sia diventato ricco grazie ai diritti sulla rivoluzione», ha detto, «ma è un giovanotto molto intraprendente, vedremo quando consegnerà la sua dichiarazione dei redditi».

L'«aiuto» di Kovalchuk alla famiglia presidenziale forse però otterrà l'effetto contrario. Appena qualche giorno fa infatti il presidente aveva chiamato «killers» i giornalisti che lo interrogavano sul lusso in cui vive suo figlio. Ma qualcosa in Ucraina è davvero cambiato e, dopo una protesta con 200 firmatari, Yushenko si è scusato e ha fornito spiegazioni: la famigerata Bmw sarebbe stata noleggiata con gli stessi soldi da «consulenze» e il telefonino sarebbe il regalo di un amico.

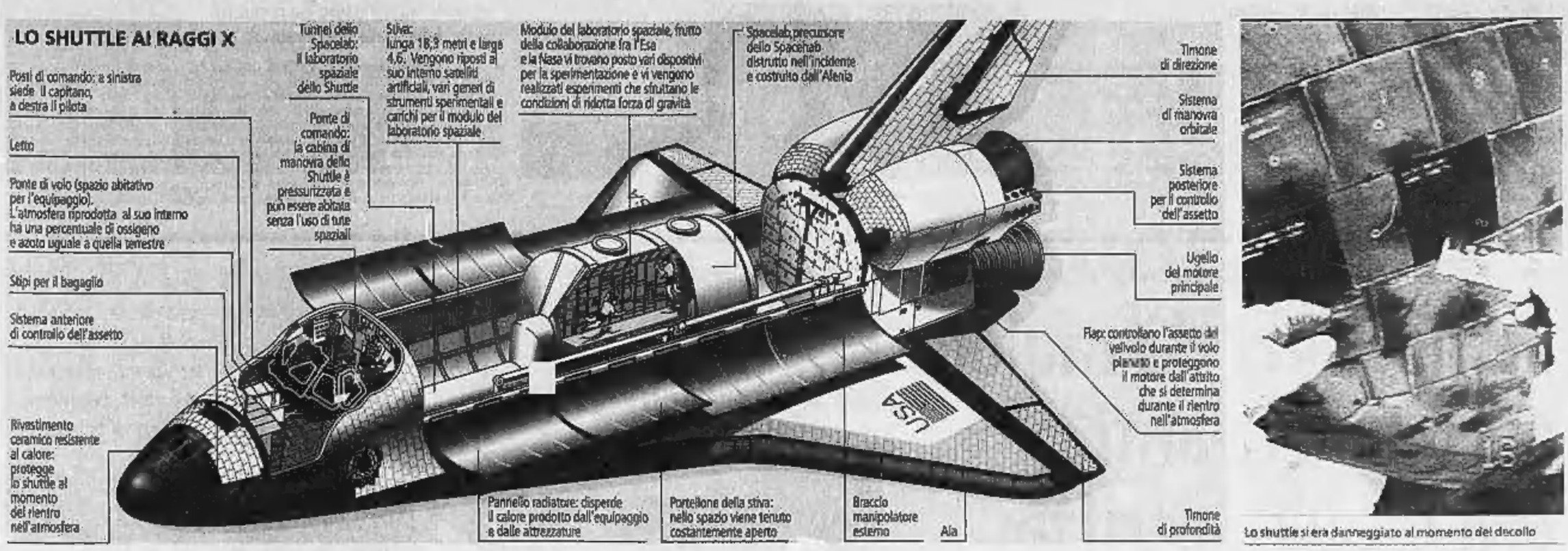
Ora si scopre invece che Andrij ha «brevettato» la rivoluzione e possiede i diritti perfino del famoso slogan «Yushenko tak!», Yushenko sì!, e dei rap scanditi dai manifestanti in piazza nel dicembre scorso. E la polemica sui rampolli della rivoluzione si riaccende, coinvolgendo non solo il bel Yushenko Jr. che sembra la copia di suo padre prima del trattamento alla diossina fattogli dai servizi segreti per sfigurarlo durante la campagna elettorale. Anche l'altra metà della rivoluzione, la premier Yulia Timoshenko, ha una figlia cui i paparazzi danno la caccia. Anche la 26enne Evghenija ha preso il meglio da sua madre, e sta per convolare a nozze con un rocker britannico, Sean Carr. Lo sposo è di 10 anni più grande e, nonostante i tatuaggi e l'aria rude, sembra imbarazzato dall'idea di imparentarsi con il premier ucraino. Sensi si guadagna da vivere come calzolaio e possiede una ferramenta a Leeds. Evghenija, che studia alla London School of Economics, è invece proprietaria di una casa lussuosa e da quando ha 20 anni siede nel consiglio d'amministrazione di un gigante siderurgico ucraino. Oltre a possedere, dicono, un giacimento di pietre preziose.

Andrij, 19 anni, è il figlio del presidente ucraino Viktor Yushenko salito al potere nel dicembre scorso grazie alla «rivoluzione arancione» i cui simboli sono stati poi «brevettati» dal rampollo del capo di Stato

I FIGLI DEI POTENTI

Ogni capitale dell'Est ex comunista ha una storia di figli di potenti: dalla collezionista di amanti e diamanti Galina Brezneva a Tatiana Diacenko, che governava la Russia in vece del perennemente indisposto papà Boris Eltsin. Ma la vicenda forse più famosa rimane quella di Nicu Ceausescu, figlio del dittatore romeno, considerato l'erede politico del padre. Classe 1951, Nicu - detto Draculito - nella poverissima Romania collezionava macchine da corsa, camicie (ne aveva migliaia) e donne. E' stato arrestato nel 1994 per sperpero del tesoro nazionale, stupefatto: «Pensavo che l'amore popolare non sarebbe mai venuto meno», diceva. E' morto nel 1996 di cirrosi. Sua sorella Zoia vive di magra pensione, il fratello Valentin guadagna bene come fisico in un'università degli Usa.

STEVE ROBINSON HA ESEGUITO CON SUCCESSO L'OPERAZIONE SULLA «PANCIA» DEL VELIVOLO. E' LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA



Lo shuttle si era danneggiato al momento del decollo

Per riparare il Discovery bastano pinze e sega

I due comuni utensili utilizzati per aggiustare il sofisticato shuttle

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Salvare la più tecnologicamente avanzata navetta spaziale usando un paio di pinze ed un seghetto è uno scenario degno da thriller di Hollywood ma questo è ciò che è realmente avvenuto ieri nello spazio allorché l'astronauta Stephen Robinson ha portato a termine la riparazione necessaria per consentire al «Discovery» di poter tornare sulla Terra senza correre rischi per la sicurezza.

Le pinze, tenute assieme da nastro isolante bianco, facevano parte della dotazione dell'equipaggio dello shuttle ma il seghetto in realtà no. A portarlo a bordo era stato proprio Robinson pensando che - come ha poi confessato - «non si sa mai, potrebbe sempre risultare utile». E così in effetti è stato allorché il centro di controllo della Nasa a Houston, in Texas, ha ordinato al comandante di predisporre un'inedita e rischiosa passeggiata nello spazio per tagliare due piccole sporgenze di particolare tessuto frapposto fra le piastrelle termiche che proteggono lo shuttle quando attraversa l'atmosfera. Lunghe meno di due cm, le sporgenze erano state scoperte esaminando le foto della pancia dello shuttle alla ricerca di possibili danni subito al decollo in ragione del distacco di alcuni frammenti di isolante dalla rivestitura del contenitore di carburante.

Seppur minuscole quelle sporgenze ponevano rischi seri alla sicurezza - perché al passaggio dell'atmosfera avrebbero potuto prendere fuoco e far esplodere il «Discovery» in maniera simile a quanto avvenuto al «Columbia» due anni e mezzo fa - da qui la decisione della riparazione nello spazio, con una passeggiata senza precedenti sotto la pancia della navetta. Il comandante ha riassunto la riparazione come «qualcosa di facile ma molto rischioso» per via del fatto che se da un lato usare pinze e seghetto per tagliare le sporgenze è cosa assai comune per qualsiasi casalinga avventurarsi invece sotto lo shuttle invece ha comportato pericoli notevoli per la sicurezza di Robinson, che per sei ore ed un minuto è rimasto legato al braccio robotico dello shuttle solo da un cavo ed in una posizione molto critica.

Consapevole del rischio che l'equipaggio avrebbe corso il presidente americano, George W. Bush, nelle ore precedenti alla passeggiata si era collegato in videoconferenza con lo shuttle rendendo omaggio ai «coraggiosi che assumono rischi per portare avanti l'esplorazione umana dello spazio». La tensione si è dissipata - alla Casa Bianca come a Houston e dentro lo shuttle - solo quando un Robinson sorridente ed in vena di battute ha dichiarato la missione «compiuta». «Le sporgenze sono venute fuori molto facilmente - ha raccontato - ed ho dovuto usare meno della forza prevista, adesso non se ne vedono più e devono dire che il sottopancia dello shuttle è davvero un bel posto». A sorvegliare ogni movimento di Robinson - un californiano di 49 anni con l'hobby della chitarra che suona in un complesso rock formato da astronauti e tecnici della Nasa - è stato l'astronauta giapponese Soichi Noguchi che ha salutato il successo ottenuto dicendogli «Caro Steve, nei prossimi quattro anni passerai il tempo a firmare autografi». Il tutto è terminato allorché dal centro di controllo il tecnico Michael Massimino ha commentato: «Ragazzi avete fatto un grande lavoro, congratulazioni, mi metto in fila per l'autografo».

Il sospiro di sollievo per la Nasa non significa tuttavia che tutti i problemi della missione siano stati risolti perché Wayne Hale, capo del programma shuttle, si è affrettato a precisare che gli astronauti potrebbero dover eseguire un'ulteriore intervento di riparazione in quella che diventerebbe la quarta passeggiata nello spazio dall'indomani dell'inizio della missione. A renderla necessaria sarebbe il fatto che alcuni centimetri della protezione termica che protegge la navetta si sono distaccati all'altezza della cabina di pilotaggio. Saranno le analisi sulle immagini a dire, entro al massimo 48 ore, se il nuovo intervento sarà davvero necessario.

IL GUASTO

Lo shuttle **Discovery** è decollato da Cape Canaveral alle 10.39 locali (alle 16.39 italiane) di martedì 26 luglio. A bordo del velivolo guidato da Eileen Collins ci sono **sette astronauti**. Poco dopo il decollo le videocamere installate sul Discovery hanno rilevato **25 abrasioni** sulle piastrelle termiche che ricoprono lo strato inferiore della navetta. Il guasto ha destato non poche preoccupazioni vista la tragedia del **Columbia** nel febbraio 2003. Il problema alle piastrelle termiche del Discovery avrebbe potuto mettere in pericolo gli astronauti al momento dell'**atterraggio**, perché la fusoliera danneggiata avrebbe potuto cedere alle **elevate temperature** causate dall'impatto con l'atmosfera. Ieri gli astronauti hanno quindi provveduto alla **riparazione**, la prima di questo tipo nella storia dei viaggi nello spazio.

L'astronauta Steven Robinson intento a riparare i danni del Discovery

L'astronauta ha eseguito la riparazione in sei ore, guidato da un collega che stava all'interno: «Ci è voluta meno forza di quanto pensassi» Entro 48 ore la Nasa dirà se è necessario un nuovo intervento all'altezza della cabina

---

E' mancata
Nerina Bergallo Castellani
anni 90
Ne danno il triste annuncio i figli Marialeresa, Nino con Lia e parenti tutti. Funerali venerdì 5 ore 9,45 chiesa Nostra Signora della Salute
— Torino, 3 agosto 2005.

Alessandro, Mariapia e Barbara ricordano con affetto la NONNA.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Defilippi ved. Buttigliengo
anni 90
Lo annunciano il figlio Piero con Irene, i nipoti Paolo con Marianna ed il piccolo Alberto, Marialeresa con Massimo, parenti tutti. Funerali venerdì 5 agosto ore 11,30 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 3 agosto 2005.
O.F. San Paolo Sas 011 389264

Le famiglie Motto, Valerio, Gianberto-ne, Tealdi, Ercole, Padoan, Colasanto, Giovale partecipano al dolore della famiglia Buttigliengo per la scomparsa di nonna TERESA.

E' mancato
Agostino Lorenzini
un uomo buono
Lo piangono la figlia Orietta con il marito Luigi, il nipote Gianluca con la moglie Monica e la piccola Chiara. Funerali in Torino venerdì 5 agosto 2005 alle ore 11,30 nella parrocchia Madonna degli Angeli (piazzetta Madonna degli Angeli).
— Torino, 3 luglio 2005.

Cognati e nipoti tutti partecipano al dolore di Orietta e famiglia per la perdita di AGOSTINO.

Presidente, Vice Presidente, consiglio Direttivo della Società Promotrice delle Belle Arti in Torino, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la segretaria di Direzione per la perdita del PADRE.

Cristiana abbraccia Orietta e con Angelo partecipa affettuosamente al lutto per la scomparsa del suo caro PAPA'.

La Toro Assicurazioni S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Marina Cuniberto
dipendente della società.
— Torino, 3 agosto 2005.

Dopo una lunga malattia è mancato ai suoi cari
geom. Ernesto Borello
Con immenso dolore l'annunciano la moglie Giovanna, il figlio Romano con Elena. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto della Faro per la grande umanità e disponibilità. Per orario funerali telefonare 011/437.54.44.
— Torino, 3 luglio 2005.
Or. Funebri Aeterna - Torino

Laura e famiglia sono vicini al grande dolore di Giovanna.

E' cristianamente mancato
Sergio Altissimo
Il tuo esempio di vita ci accompagnerà per sempre. Sarai sempre con noi: la moglie Emma, le figlie Silvia con Francesco e Valentina, Cristina con Corrado e Alessandro, Barbara con Massimo, Federico ed Emanuele. Un particolare e sentito ringraziamento alla dott.ssa Marisa Gai. Per orario funerali telefonare al n. 011/68.28.145.
— Moncalieri, 3 agosto 2005.
Onoranze Funebri Lupotti - Moncalieri

Cara Silvia sono vicina a te, alla tua mamma e alle tue sorelle in questo triste momento. Maria Grazia e famiglia.

Marialeresa e Gianni ricordano SERGIO e sono vicini con affetto a Emma, Silvia, Cristina e Barbara.

Abbiamo condiviso momenti di gioia che non possiamo dimenticare. Ora, presenti e vicini nelle ore del dolore, ci stringiamo a Emma e a tutta la cara famiglia nel ricordo dell'amico SERGIO:
Renata e Filippo Berrutti
Paola e Pino Ferrero
Francesca e Nucio Marocco
Marialara e Piergiorgio Tosco
pedre Calvano.

Il 1° agosto si è spento
Costantino Ghisoni
Per sua espressa volontà, a esequie avvenute ne dà il triste annuncio la famiglia. Il giorno 6/9/2005 alle ore 18 presso la parrocchia San Giorgio Martire via Barrili 12 Torino sarà celebrata la Messa di Trigesima.
— Torino, 2 agosto 2005.

La Haute Coiffure Française - sezione Italia, a funerali avvenuti, come da espressa volontà del grande maestro
Costantino Ghisoni
anni 100
sono vicini alla famiglia
— Torino, 4 agosto 2005.

Antonio lo ricorderà per sempre con grande affetto.

E' mancato
Luigi Lanza
anni 94
Lo annunciano la moglie Armida, la figlia Annamaria con Giuseppe e il nipote Lorenzo. Funerali oggi ore 9,30 parrocchia S. Benedetto.
— Torino, 3 agosto 2005.

I Soci, i Dipendenti ed i Collaboratori della «Antica Casa Vinicola Scarpa» e della «Scarpa Poderi Bricchi» partecipa al dolore dell'Amministratore Unico dottoressa Maria Piera Zola per la perdita della cara mamma
Maddalena Capra ved. Zola
e porgono sentite condoglianze a tutti i famigliari.
— Nizza Monferrato, 3 agosto 2005.

ANNIVERSARI

2004 2005
Alessandro Dorna Metzger
- Alcuni viaggiatori, però, singolarissimi e rari, passano e lasciano quaggiù un'ombra di sé, e guardando quest'ombra che né pessa né si cancella, i viaggiatori senza ombra riconoscono stupiti il segno della loro immortalità. -
(Savinio)
Enrica con Francesca e Consolata

1995 2005
Edda Mataloni in Giuntoli
Vivi con noi. Sempre! La tua famiglia.

1985 2005
Edda Giuntoli
Sempre nei nostri cuori. I cognati Giampiero, Loretta, Marilena, Marco.

1985 2005
Sergio Costa
La moglie lo ricorda con infinito rimpianto

4-8-1995 4-8-2005
Marco Pileri

4-8-1935 4-8-2005
Vincenzina Guasti
La nipote diletta.

1936 5 AGOSTO 2005
La Santa Messa in memoria di
Alessandro Bracco
sarà celebrata nella parrocchia di Vicoforte-Fiamenga venerdì 5 agosto ore 18.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6565258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

Syndial
Attività Diversificate
Società per Azioni
Sede legale in San Donato Milanese (MI)
Piazza Boldrini 1
Capitale Sociale deliberato e sottoscritto Euro 397.798.824
Capitale Sociale versato Euro 99.414.714
Codice fiscale, Partita IVA e Registro delle Imprese di Milano n. 09702540155 R.E.A. Milano n. 1309478
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.

Eni

Invito a presentare offerte per l'acquisto del "Palazzo Rosso" e box siti nel Comune di Cengio - SV -

La società Syndial S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Boldrini 1, iscritta nel Registro delle Imprese Tribunale di Milano al n° 09702540155 e al R.E.A. di Milano n° 1309478, intende ricevere e vagliare offerte per l'acquisto di:

a) un immobile, denominato "Palazzo Rosso", sito nel Comune di Cengio, località Ginepro, Piazzale della Vittoria 10, posto su due piani della superficie complessiva di circa mq. 1.179 al piano terra e di circa mq. 1.122 al primo piano;
b) n. 5 box domici di accesso indipendente di cui quattro con superficie di mq. 15 e singola serranda e uno di superficie di mq. 29 e doppia serranda.

Per le informazioni, per la richiesta di documentazione e per l'acquisto, i soggetti interessati potranno rivolgersi a:

Syndial S.p.A. – Attività Diversificate
Ufficio Dismissioni Immobili
Piazza Boldrini 1
20097 San Donato Milanese (MI)
tel. 02/520.42388 - tel. 02/520.42401
fax: 02/520.42386

Il presente annuncio è rivolto a persone fisiche o giuridiche.

Gli interessati potranno richiedere per iscritto, anche a mezzo fax, copia del documento informativo del bene di proprio interesse alla predetta Syndial S.p.A. entro e non oltre il 9 settembre 2005.

Intermediari di qualunque natura sono tenuti a dichiarare l'identità dei loro mandanti.

Il presente annuncio costituisce invito a offrire e non offerta al pubblico - ex Art. 1336 c.c.

Il presente annuncio e la ricezione delle eventuali offerte non comportano per Syndial S.p.A. alcun obbligo o impegno di alienazione nei confronti degli eventuali offerenti e, per essi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione e a qualsiasi titolo, da parte di Syndial S.p.A., compresi il pagamento di mediazioni ed eventuali oneri di consulenza.

Il trattamento dei dati personali si svolgerà in conformità alle disposizioni della legge 675/96. In particolare tali dati saranno trattati esclusivamente ai fini della partecipazione alla selezione delle offerte di cui al presente annuncio e non verranno né comunicati né diffusi. Il titolare del trattamento è Syndial S.p.A., nei confronti della quale l'interessato potrà fare valere i diritti previsti dall' art. 13 legge 675/96.

Il presente annuncio e la procedura di cessione sono soggetti alla legge italiana.

Per qualsiasi controversia ad essi inerenti è esclusivamente competente il Foro di Milano.

SCONTRO SULL'ISTRUZIONE. IL GOVERNO: FINORA ABBIAMO ASSORBITO 130 MILA PRECARI. REPLICA DEI DS: HANNO DORMITO PER DUE ANNI

Moratti: «Assunti 40 mila nuovi insegnanti L'anno scolastico inizierà regolarmente»

■ L'immissioni in ruolo di 35mila insegnanti e di 5mila non docenti permetterà un avvio regolare del nuovo anno scolastico. A dichiararlo è il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti all'indomani delle operazioni di assunzione. «Alla data stabilita del 31 luglio abbiamo concluso le immissioni in ruolo in tutte le Regioni, deliberate dal Consiglio dei Ministri il 24 giugno scorso. Le 40 mila assunzioni - ha spiegato il ministro - si aggiungono alle 90 mila effettuate a partire dal 1° agosto 2001. In quattro anni, con l'assorbimento di 130 mila precari, abbiamo ridotto del 50% il precariato storico della scuola ereditato dai precedenti governi». Le operazioni di assunzione avranno positive ripercussioni sulla didattica. «E' un dato di fatto che, per la quinta volta consecutiva, anche l'anno scolastico avrà inizio regolarmente in tutte le scuole d'Italia».

Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti

Acciarini: «Il ministero ha reclutato meno della metà del personale necessario»

■ Maria Chiara Acciarini, capogruppo Ds nella commissione Istruzione, si scaglia contro Letizia Moratti, perché «ha poco senso istituzionale» e «sul personale ha dormito per due anni e ha assunto meno della metà delle persone che avrebbe potuto reclutare». Spiega la senatrice dei Ds: «Moratti non si rende conto che le prime 60 mila assunzioni ha potuto espletarle perché i governi di centrosinistra avevano lasciato le risorse per operare in tal senso. Il ministro ha dormito per due anni, poi ha ripreso una modesta attività di stabilizzazione del personale». «Noi - ha aggiunto - riteniamo che abbia assunto meno della metà delle persone che poteva legittimamente reclutare. Quanto al concreto inizio dell'anno scolastico, aspettiamo settembre: l'unico momento in cui si potrà dire seriamente in quali condizioni aprirà la scuola italiana».

DOPO IL RICORSO PRESENTATO DA UN BARISTA DI SAVONA

Fumo, il Tar dà ragione ai commercianti «Non sono sceriffi»

La sentenza di Roma conferma la posizione di Confcommercio
«Non è compito degli esercenti denunciare chi accende una sigaretta»

ROMA

«Signori, giustizia è fatta», dicono dal bar di Savona, dove il 10 gennaio scorso una pattuglia dei vigili urbani aveva multato un cliente fisso del locale per aver fumato una sigaretta sulla soglia della porta.

Il fumo entrava nel locale, e la nuova legge sul divieto anti-fumo, appena firmata dall'allora ministro della Sanità Girolamo Sirchia, era entrata in vigore la sera stessa. Il ragazzo, da poche ore in divieto, prese una multa di 250 euro, mentre ai gestori dello Scaletto - questo il nome del locale, nel centro della città - furono assegnati 516 euro di contravvenzioneper non aver impedito al ragazzo di fumare.

«Noi non siamo sceriffi». Con questa motivazione i gestori del locale avevano protestato con Pasquale Tripodoro, il presidente dell'Associazione ristoratori di Savona, che andò a rivolgersi alla sede nazionale della sua organizzazione - la Confcommercio - per chiedere di presentare ricorso al Tar del Lazio.

L'associazione nazionale decise di seguire la causa: «La circolare del ministro ci obbliga a fare compiti non nostri». E così la Confcommercio decise di procedere contro la circolare ministeriale per chiedere la cancellazione della sua seconda parte, che obbligava i gestori di bar e ristoranti - così come ogni altro datore di lavoro - a svolgere compiti di «controllo e delazione» contro i fumatori. «Ne chiediamo la cancellazione», dissero gli avvocati degli esercenti, quando a fine gennaio inoltrarono ricorso per conto del barista di Savona.

Racconta Edi Sommariva, il direttore generale della Confcommercio: «Il Tar del Lazio ci ha messo poco a darci ragione. Nel giro di pochi mesi, è arrivata la sentenza»: quella di ieri, che costringe lo Stato a cancellare la seconda parte della circolare. I gestori non sono più obbligati a chiamare i vigili e la polizia quando vedono qualcuno fumare dentro il proprio locale. Resta valido il divieto di fumare, così come l'obbligo per i titolari di esporre all'interno di locali, uffici, bar, ristoranti, discoteche, giornali e in qualunque altro posto non si possa fumare, il cartello «Divieto di fumo». Ma è decaduto l'obbligo di controllo e delazione. «Il ricorso della Confcommercio - si legge nella sentenza - è fondato e meritevole di positiva valutazione». I giudici hanno ritenuto che la seconda parte della circolare violasse l'articolo 41 della Costituzione, che tutela la libertà di iniziativa economica privata.

«Palesemente erronea nell'interpretazione» sono le parole che hanno sancito la vittoria del titolare di Savona e la sconfitta della seconda parte della legge. «Con questa sentenza - dice Sommariva - ha vinto il buon senso, perché ristoratori, baristi e tutti gli altri esercenti pubblici non possono sostituirsi alle forze dell'ordine né trattar male i clienti».

La sentenza di ieri è stata adesso inserita sul sito della Fipe-Confcommercio (www.fipe.it), dove è riportata integralmente e in bella mostra.

«Il dovere di vigilanza a fini pubblici di soggetti privati è del tutto privo di valore legale»: la seconda parte della circolare ministeriale del 17 dicembre 2004 «è perciò illegittima, annullato per violazione del principio di legalità».

Adesso, mentre l'ex ministro Sirchia spera che non si torni indietro, «molte altre discoteche - spiega Sommariva - hanno presentato ricorsi contro una legge antifumo che non permette ai loro clienti di fumare dentro la discoteca, con grave danno per i gestori». Ma in questo caso sarà molto più difficile ottenere soddisfazione, perché i ricorsi potrebbero scontrarsi contro un divieto più generale: la legge contro il fumo del 1975, ricordata anche ieri dai magistrati del Tar nella loro sentenza. [for.gu.]

Da oggi, nei locali pubblici, i proprietari dovranno limitarsi a esporre il cartello con la scritta «Divieto di fumo»

Decade la seconda parte della circolare anti-tabacco voluta da Sirchia
«La vigilanza a fini pubblici da parte di soggetti privati è priva di valore legale»

SONO BEN VISTE DALLE ASSICURAZIONI. LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI: UTILI SOLO SE LE TARIFFE CALERANNO DEL 40%

Scatola nera sulle auto, via ai test in 5 città

Paolo Poletti

Le associazioni dei consumatori sono soddisfatte più che altro perchè auspicano un ribasso delle esose tariffe Rc. Le Compagnie sono contente perchè così gli incidenti stradali saranno monitorati. Forse il Garante alla privacy avrà qualcosa da dire, perchè spiare i movimenti di un veicolo potrebbe portare a spiacevoli conseguenze. Ricordate il caso dell'avvocato sorpreso anni fa da un autovelox - con ripresa di faccia - in auto con l'amante, con raccomandata spedita a casa e aperta dalla moglie? Lui divorziò ma da dopo il suo ricorso la Stradale invia solo foto fatte da dietro, e senza il passeggero. Con la scatola nera sulle auto, la cui sperimentazione è iniziata ieri, potrebbe capitare qualcosa di simile.

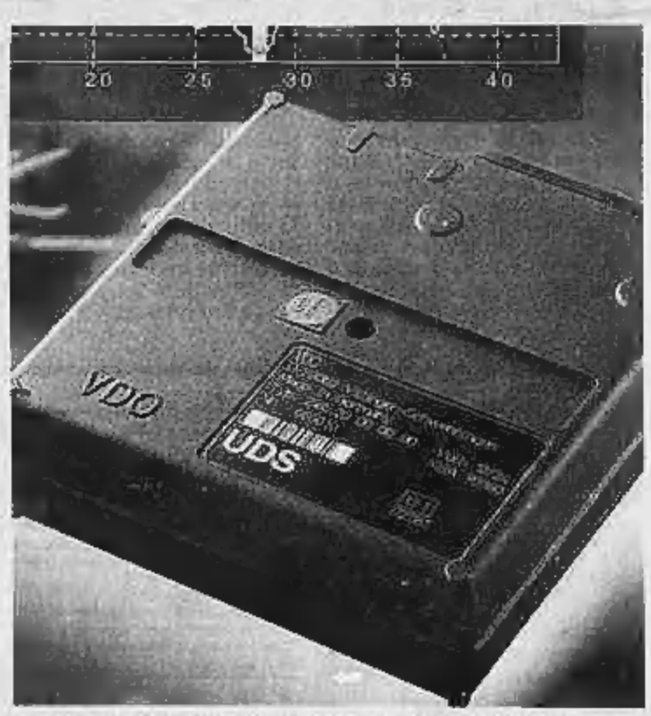
La firma della convenzione tra il ministero delle Attività produttive e l'Isvap (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo) prevede in via sperimentale l'installazione sulle automobili delle «clear box», in grado di registrare i comportamenti di guida e di ricostruire con precisione la dinamica degli incidenti. Un sistema per combattere le frodi, prevenire gli incidenti e quindi contenere le tariffe, già collaudato sui camion.

La sperimentazione inizia in cinque metropoli: Torino, Milano, Roma, Napoli e Palermo. Gli automobilisti (selezionati in un campione definito da ministero e Isvap) che decideranno di aderire ai test per due anni, potranno avere uno sconto di tariffa non inferiore al 10 per cento. «La sperimentazione - osserva il ministro Scajola - rientra tra le misure per il contenimento delle tariffe Rc auto. Lo scopo? Verificare come un uso intelligente e mirato della tecnologia possa diventare un deterrente alle frodi e, soprattutto, prevenzione degli incidenti».

> Sarà possibile ricostruire la dinamica degli scontri e combattere le frodi
> Per ora coinvolte alcune migliaia di vetture

Il previsto l'installazione gratuita, su alcune migliaia di auto, di un sistema di rilevazione satellitare con tecnologia Gps e Gprs. È ben visto dall'Ania, l'associazione delle Compagnie, che al termine della sperimentazione verificherà se i risultati possano essere tali da contenere le tariffe. «È un'iniziativa su cui il mercato ha fornito collaborazione - dice Vittorio Verdone, direttore dell'Ania - le Compagnie hanno già dato la disponibilità ad applicare sconti sulle tariffe come incentivo per l'installazione. Del resto «ci sono già imprese attive nel settore, con offerte di prodotti specifici».

Ma di quanto dovrebbero scendere le tariffe della Rc auto? Almeno del 40 per cento, rispondono Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori commentando l'avvio sperimentale che è «positivo se letto in un'ottica di significativa diminuzione delle tariffe. Se la scatola nera permetterà di combattere le frodi e di prevenire gli incidenti, e se il ministero ha deciso di investire in questa sperimentazione, c'è da augurarsi che il riscontro in termini di diminuzione delle tariffe sia sostanzioso, almeno superiore al 40%. Una diminuzione minore vorrebbe dire che i soldi spesi non sono stati ben impiegati. Se al contrario, come accaduto per la patente a punti, a trarre vantaggio dalla significativa diminuzione degli incidenti saranno solo le Compagnie, allora bisognerà rispondere a quegli automobilisti che da anni attendono una diminuzione reale delle tariffe. Bisognerà anche vigilare sull'aspetto della privacy. I dati in possesso delle Compagnie non dovranno essere utilizzati per alcun altro fine se non quello assicurativo. Non vorremmo trovarci di nuovo di fronte a un'innovazione tecnologica invasiva e senza vantaggi reali per il consumatore».



La scatola nera della tedesca Vdo è già stata montata su 90 mila camion

INTERVISTA DEL PRESIDENTE CIR SUL NUOVO FONDO

De Benedetti: Berlusconi è soltanto un investitore

ROMA

Carlo De Benedetti è intervenuto con una intervista sul nuovo fondo di investimento in cui ha investivo anche Silvio Berlusconi, sul quale si era aperta una polemica politica. Il presidente della Cir sul «Financial Times», ieri in edicola dal titolo «Money talks but will not bury the hatchet» (Si parla di denaro ma non seppellirà l'ascia), riduce la portata dell'accordo e rispondendo alla critiche della sinistra chiarisce che «Berlusconi sta semplicemente mettendo denaro nel mio nuovo fondo, perché pensa che sia una buona idea. È solo un investimento finanziario da parte sua».

De Benedetti è chiaro nel ribadire la sua posizione politica: «Io continuerò ad oppormi a lui nelle elezioni del prossimo anno ed in ogni competizione futura» e così «faranno anche i miei giornali». In particolare De Benedetti ricostruisce che tutto è nato dalla richiesta di Berlusconi di incontrarlo: «Non abbiamo parlato di politica o di giornali e quando gli ho raccontato del mio nuovo fondo mi ha detto che era interessato ad investirci. Ma non c'è alcun altro accordo tra noi».

Il presidente della Cir precisa poi che «tutti possono investire in un fondo così come molti hanno fatto negli hedge fund del mio amico George Soros». Non si tratta neanche di un tentativo di salvare la Fiat: «è un nonsense - spiega De Benedetti - io non ho intenzione di tornare in Fiat. L'obiettivo del mio fondo è semplicemente quello di fare soldi aiutando le piccole imprese in difficoltà mentre nessuno fa nulla per fermare il declino del paese».

Intanto continuano le operazioni sul titolo Cdb Web Tech, la società che ha annunciato il fondo salva-imprese, da parte del suo presidente, Carlo De Benedetti. Dopo avere venduto, lunedì, 1.040.000 azioni dell'azienda al prezzo di 4,6 euro per un controvalore di oltre 4,8 milioni di euro e avere acquistato 230.000 titoli a 4,33 euro l'uno per un controvalore di 995.900 euro, De Benedetti - così riportano le comunicazioni «filing model» - ha venduto, martedì 140.000 azioni al prezzo di 4,50 euro per un controvalore di 630.084 euro e acquisito 60.000 titoli a 4,18 euro, per un controvalore di 250.800 euro.

Carlo De Benedetti

BERTINOTTI BACCHETTATO SU INDYMEDIA: «PER LE PRIMARIE USI I POST-IT® DELLA MULTINAZIONALE 3M?»

E Fausto sì-logo fa arrabbiare il popolo no-logo

Jacopo Iacoboni

Che Fausto Bertinotti avesse scelto di usare i Post-it nella campagna per le primarie si sapeva. Quello che ha fatto arrabbiare molti suoi simpatizzanti è che «Post-it» è un trademark scritto con la ®, oltretutto appartiene a una solida multinazionale, 3M, e come tale viene correttamente citato sul sito bertinottiano. Figuratevi se su Indymedia non s'indignavano, «ma come la campagna del partito no-logo diventa l'apoteosi del logo»?

Contraddizioni postmoderne che possono apparire minuzie, ma anche far discutere tre giorni il popolo radical. Il leader dell'«altra sinistra» non era l'unico politico in grado di comprendere le avanzatissime battaglie «alternative» sul copy-left, l'open source, il riconoscimento dei trentenni brain-workers, il nuovo precariato intellettuale? Impossibile vederlo scivolare su cose così. E invece su Indymedia c'è chi adesso domanda: «Bertinotti yesglobal? Ma che si attacchi! That's incredible! La campagna per le primarie consiste nel mandargli un giallino così da "attaccare" guerra, indifferenza, precarietà. Uau, che gesto sovversivo!». E chi, come Luca, sobbalza: «È davvero incredibile che nella pubblicità comparsa (anche a colori) sui maggiori quotidiani in cui si invita a mandare suggerimenti a voglio@faustobertinotti.it, compaia il segno più spregevole dalla proprietà immateriale: si cita il Post-it (già una bella pubblicità) con apposto il registered trademark®, il loghino che compare dopo prodotti come Xerox, Coke, Durex (e che per reazione ha dato origine a rtmark)». E giù commenti sdegnati tipo: «Il rifiuto del copyright capitalistico non è un hobby ma una condizione fondamentale di democrazia nell'età dell'infinita riproducibilità tecnica di cultura e conoscenza. E questi sono quelli che hanno la faccia di presentarsi come il partito noglobal?»

Lo si prenda al limite come un gioco, ma la questione investe un pezzo di identità, della serie «chi siamo noi radical?». La comunità internettiana la rilancia: uno dei bloggers più bravi (emmebi.blogspot.com) annota un post intitolato ironico «Guerrilla Comunista»: «No, qui non si parla di Che Guevara o del generale Marcos bensì della strategia di "guerrilla marketing" promossa da Fausto Bertinotti attraverso il suo sito per le primarie di ottobre in collaborazione con i Post-it della multinazionale 3M. Romano Prodi al contrario è sempre lì con la sua "Fabbrica del Programma" e il "Magazzino delle Idee"».

Su www.faustobertinotti.it una come Naomi Klein impazzirebbe. Vi si legge: «I Post-it® "voglio" saranno distribuiti in tutta Italia dagli attivisti della campagna per Bertinotti presidente. Se vuoi collaborare, puoi raggiungere il circolo di Rifondazione comunista più vicino e prendere lì qualche blocchetto. I Post-it® saranno a disposizione presso comitati e federazioni a partire dal 20 agosto».

C'è chi dice «pubblicità occulta», chi «sfacciatamente palese», non sembra onestamente il caso di parlare di ultimo tradimento nella storia comunista.

Il sito di Bertinotti per le primarie, con il contestato trademark Post-it®

SCONTRO INTERNO DELL'AUTHORITY SUL DIGITALE TERRESTRE

La sede di Mediaset a Cologno Monzese

«Telecom Mediaset non sono dominanti» La delibera del Garante spacca il consiglio

I canali digitale terrestre sui quali Rti-Mediaset e La 7 mandano in da programmi pay-per-view (per ora il calcio, presto film, eventi e show) sarebbero televisive perché non le 24 Dunque Telecom, ma soprattutto Mediaset, pur avendo 8 canali 33 esistenti, per ora non superebbe il tetto del 20% delle reti previsto per ogni operatore dalla legge Gasparri e rischia avere «posizione dominante» nel mercato televisivo globale. La delibera votata ieri dall'Autorità di garanzia nelle comunicazioni appare come qualcosa di molto tecnico. Eppure è stata oggetto di un asprissimo dibattito e di un voto che ha spaccato due il consiglio: una parte i commissari di maggioranza il presidente Calabrò, dall'altra quelli di opposizione, Sortino, D'Angelo Lauria, (quest'ultimo ha chiesto di essere dall'incarico di relatore). Sul che fa questione, sollevata da una Europa 7 - che, avendo da anni ottenuto una concessione, chiede le frequenze per trasmettere - ha un o politico più generale che ben oltre. Come dimostrano le reazioni allarmate di Margherita e Ds, che definiscono «paradossale» e «sconcertante» decisione: «La promessa del digitale terrestre di accrescere il pluralismo si sta rivelando un colossale imbroglio: un semplice business per Telecom e Mediaset e un modo per accrescere ulteriormente la concentrazione televisiva».

UNA MODENESE, IL 9

Blitz in Tunisia per riprendere il figlio rapito dall'ex marito, poi si rifugia nell'ambasciata

Pur di riprendersi il figlio ha compiuto un blitz in Tunisia dove l'ex marito si portato il bimbo anno fa: ieri è riuscita a rifugiarsi nell'ambasciata italiana col piccolo. modenese Maria Luisa Salvioli, 37 anni, e il figlio di 9 anni stanno bene. La donna ha detto che se dovesse respinta «dovranno mandarmi fuori la forza assieme a mio figlio che è felice di far in Italia». Non è chiaro come riuscita a trovare il bambino eludendo i controlli dell'ex marito, Abderrazak Ben Heid Naffati, 35 anni, qualche pendenza con la giustizia italiana. I due si erano separati perché lui la teneva «segregata».

AZIONE DISCIPLINARE IL GIP, LO STESSO DELL'INDAGINE SUI «CONCERTISTI» DI ANTONVENETA

Il palazzo di Giustizia di Milano
Il ministro Roberto Castelli ha promosso l'azione disciplinare per il gip Clementina Forleo

La Forleo finisce nel mirino di Castelli

Il giudice di Milano aveva contestato le modalità di fermo di un extracomunitario: «Lo rifarei non una ma cento volte»

MILANO

Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha promosso l'azione disciplinare nei confronti del gip milanese Clementina Forleo in riferimento al diverbio di cui è stata protagonista, a Milano l'8 luglio, con gli agenti di una volante che stavano fermando un egiziano. In una il giudice Forleo era intervenuta per contestare le modalità con le quali gli agenti avevano fermato l'extracomunitario: tentava di sottrarsi al controllo dopo stato sorpreso senza biglietto su un tram. Già al centro di infuocate polemiche dopo l'assoluzione dal reato di terrorismo internazionale di alcuni islamici, il gip, oggi giudice dell'inchiesta sulla scalata Antonveneta, «litigò» con gli agenti. La Forleo e i poliziotti con cui aveva avuto il diverbio sono stati ascoltati dagli ispettori del la settimana scorsa, nella questura milanese.

L'intervento di Clementina Forleo, che aveva chiesto che fossero prese le sue generalità per poter testimoniare a favore dell'egiziano, era stato considerato «di gravità inaudita» dal sindacato di polizia Uilps. In merito alle critiche Forleo si era difesa: «Non ho fatto altro che il mio dovere di cittadina, non ho intralciato l'operato della polizia perchè sono intervenuta quando questa persona era già stata ammanettata e caricata in macchina. E poi lo rifarei non ma cento volte».

Secondo gli agenti che si sono rivolti al sindacato il magistrato sarebbe intervenuta indebitamente durante l'operazione. «Non ho visto in volto quell'uomo nè sapevo ciò che avesse fatto - aveva spiegato Forleo - sarei intervenuta, da cittadino e non da magistrato, anche fosse stato un italiano. L'ho visto inseguito dagli uomini di 4 pattuglie, preso, scaraventato a terra e portato via. A quel punto ho sentito il bisogno, come cittadino, di intervenire per le modalità che mi sembravano sproporzionate e violente». Clementina Forleo aveva quindi insistito per dare le proprie generalità: «Quando si sono accorti che ero magistrato ho spiegato che spesso capita che arrivino procedimenti per resistenza a pubblico ufficiale, e che quindi volevo testimoniare a favore di questa persona, gli fosse stato contestato qual reato».

I poliziotti avevano respinto le accuse e il sindacato evidenziò quanto accaduto «all'attenzione dell'autorità giudiziaria, dei ministeri dell'Interno e di Giustizia e del Csm». Il segretario milanese dell'Uilps, Agostino Marniati, aveva contestato il magistrato sostenendo che «le affermazioni del giudice Forleo non corrispondono alla realtà perchè è intervenuta dopo che i fatti erano già accaduti. Mi dispiace che la magistratura si comporti in questo modo con le forze dell'ordine». Renato Samek Ludovici, responsabile dell'ufficio dei gip di Milano, aveva commentato: «La considero una vicenda antipatica perchè si presta a una possibile strumentalizzazione ma la collega si è presentata come un cittadino e non nell'esercizio delle funzioni, appartiene quindi al suo privato e non può e neanche deve coinvolgere l'ufficio». [r. ita.]

L'ESECUTIVO SULLA LINEA-LEGA. PERICU VA AVANTI, POSSIBILE UN RICORSO

Voto agli immigrati Il governo ferma Genova

Paolo Barbieri

ROMA

Gli immigrati residenti a Genova non potranno votare alle elezioni comunali e circoscrizionali. Lo ha deciso il governo, e subito si è riaccesa la polemica fra i Poli, con il ministro leghista Roberto Calderoli all'offensiva: per l'esponente del Carroccio è «uno schiaffo all'illegalità e a coloro che pensano che i terroristi sono compagni che sbagliano», mentre le critiche dell'opposizione al governo, secondo il ministro per le Riforme, dimostrano una «tendenza al rispetto delle legalità da parte della che molto ricorda quella del periodo brigatista».

Plaude alla decisione del governo anche il resto della delle libertà. Maurizio Gasparri (An) parla di «argine alla deriva demagogica di diverse amministrazioni locali», mentre Ignazio La Russa, presidente dei deputati di An, sostiene che «i Comuni non hanno potere di prendere decisioni del genere. Sono decisioni che spettano allo Stato». Approva anche Isabella Bertolini Forza Italia che invita «i sindaci alla ricerca di protagonismo ad occuparsi piuttosto di risolvere i veri problemi dei cittadini».

Contro il Consiglio dei ministri insorge invece il centrosinistra. Per Livia Turco, responsabile welfare dei Ds, il governo è succubo dei «diktat della Lega» e lo «dimostrato «affossando la legge sul diritto di voto in Parlamento e bloccando la legge sulla libertà religiosa». Renzo Lusetti della Margherita ribalta l'accusa di Calderoli, e avverte che «ogni posizione di arroccamento e di discriminazione» non contribuisce «a debellare il drammatico fenomeno del terrorismo».

A Genova niente voto agli immigrati

Parla di scelta «grave, discriminatoria, dal sapore razzista e anche pericolosa» l'eurodeputato del Prc Vittorio Agnoletto, mentre secondo Paolo Cento, coordinatore dei Verdi, «ci solo che inventino la costruzione di muri contro la popolazione immigrata». Il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, ricorda che a favore della concessione del diritto di voto agli immigrati si era pronunciato il presidente di An Gianfranco Fini: «Il vicepremier - si domanda - non ha nulla da dire? Evidentemente le sue dichiarazioni sul voto erano solo un fuoco di paglia».

La delibera del 27 luglio scorso che concedeva agli stranieri extracomunitari il diritto di elettorato attivo e passivo nel capoluogo ligure è stata annullata dal Consiglio dei ministri «per illegittimità ed a tutela dell'unità dell'ordinamento». La decisione era prevedibile, dopo che lunedì scorso il Consiglio di Stato, interpellato dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, aveva dato parere negativo sul provvedimento voluto dalla maggioranza di centrosinistra che governa Genova.

Alle dei leader nazionali si è associato il sindaco di Genova Giuseppe Pericu, commentando che «il meno che si possa dire è che sembra una decisione nello spirito del tanto declamato federalismo», e preannunciando una probabile resistenza giudiziaria della sua giunta: «Non escludo affatto l'impugnazione del provvedimento di fronte al giudice amministrativo». Per Fabio Sturani, vicepresidente dell'Anci, l'associazione dei Comuni italiani, «è sempre più evidente» come la questione «debba risolta con una legge ordinaria».

Nel frattempo il provvedimento potrebbe essere adottato per altri casi analoghi, perché sono molti i Comuni che stanno approntando delibere in questo senso seguendo l'orientamento dell'Anci, che pochi giorni fa ha approvato con 160 voti favorevoli mozione per chiedere al Parlamento di approvare il progetto di legge per estendere il diritto di voto agli extracomunitari. Il prossimo scontro importante si sarà probabilmente sulla delibera del Comune di Torino, che però limita il diritto di voto alle elezioni circoscrizionali, sulle quali la posizione del Consiglio di Stato è più possibilista, perché potrebbero non essere considerati «organi di governo».

«L'ECCHIMOSI INCOMPATIBILE CON LA SCARPA CHE LA MADRE CALZAVA QUANDO AVREBBE SFERRATO IL CALCIO»

Matilda, dall'autopsia una nuova verità

Vercelli, nel diario di Elena Romani i due anni dedicati alla figlia

Franco Cottini

VERCELLI

Dopo la seconda autopsia, oggi vertice a Milano tra i periti: faranno il punto sugli esami eseguiti sul corpo di Matilde Borin, la bimba di 22 mesi morta il 2 luglio a Rossio (Vercelli) per un calcio alla schiena che, secondo le accuse, sarebbe stato sferrato dalla madre, Elena Romani.

L'ulteriore esame necroscopico confermerebbe che la morte di Matilda sarebbe dovuta a un forte trauma alla regione lombare, che ha portato alla rottura del fegato e di un rene. Secondo il consulente della difesa, Lorenzo Varetto, non esisterebbe però compatibilità tra l'ecchimosi, grande quanto il palmo della mano, e la scarpa (un modello estivo, quindi troppo leggero) che secondo l'accusa Elena Romani calzava quando ha sferrato il calcio mortale alla sua bambina. la presenza di tracce Dna di Matilda sul décolleté avallerebbe la tesi d'accusa: la semplice convivenza di Matilda e della mamma sarebbe più che sufficiente a spiegarne la presenza. Tesi che verranno messe a confronto con quelle elaborate dagli altri periti, Mirella Gherardi (nominata dal gip) e Roberto Testi (per la procura).

Oggi Elena Romani riceve in la visita delle amiche più strette che da quel tragico 2 luglio si sono schierate, senza eccezioni e con decisione, a favore dell'ex hostess di Legnano. Compatte, ritengono impossibile che Elena sia arrivata a uccidere la figlia che adorava, come emerge dai loro racconti unanimi e dal diario che la donna aveva iniziato a scrivere al della nascita di Matilda. «E' in cella ormai da quasi tre settimane - dice uno dei suoi avvocati, il vercellese Roberto Scheda - sta vivendo un'esperienza drammatica eppure l'abbiamo sempre trovata riflessiva, serena, decisa a combattere con noi la battaglia per dimostrare la sua innocenza».

Un primo appuntamento giudiziario è previsto per domani a mezzogiorno al Tribunale del riesame di Torino: si discuterà l'istanza della difesa per ottenere il ritorno in libertà della Romani o quanto meno gli arresti domiciliari in casa della madre, a Senago (Milano). La donna ha chiesto di poter presenziare all'udienza, così come ha chiesto il permesso di partecipare al funerale della figlia. In accordo con l'ex marito Simone Borin, padre di Matilda, la cerimonia si terrà a Busto Arsizio e la data verrà decisa insieme. Nonostante ci sia già il nulla osta della procura non è stato deciso quando si svolgerà il rito, e ciò dipende dal fatto che si sta cercando di dare a Elena Romani la possibilità di essere presente all'udienza torinese ed eventualmente alle esequie, nel caso in cui le sue richieste fossero accolte entrambe.

Elena Romani insieme con la figlia Matilda

«Sei venuta alla luce con il viso rivolto verso l'alto, verso la vita Sei il mio girasole, il mio amore, mi dai tanta gioia ed energia»

VERCELLI

Un diario giallo, simile a quelli usati da tanti studenti, per ventidue mesi vita e due amori. Elena Romani aveva iniziato a scriverlo quando era nata Matilda e a lei era dedicato. «Sei venuta alla luce con il viso rivolto l'alto, verso la vita - scriveva la mamma entusiasta - sei il mio girasole, il mio amore, mi dai tanta gioia e energia positiva».

Sensazioni nuove, frasi spontanee, molte fotografie per raccontare per immagini la nuova vita che cresce, qualche vuoto temporale perché i neonati hanno bisogno di mille attenzioni e non sempre si trova un minuto da dedicare al proprio diario. Febbraio «Matì ha anno e mezzo, è la mia grandona». A marzo compare un altro personaggio, Antonio Cangialosi, conosciuto qualche tempo prima per caso e poi diventato importante, certo non come Matilda, ma quasi. «Mi chiedi, ci riproviamo (lei è separata, lui vedovo dopo la morte moglie uccisa da uno spasimante - ndr)? Mi trasferisco io (Antonio - ndr) da te o viceversa? Non ti ho risposto perché non trovo corretto che tu me lo chieda per telefono, sei troppo confuso». Una confusione che evidentemente passa in fretta perchè pochi giorni dopo Elena Romani scrive, riferendosi al suo nuovo compagno: «Oggi ci siamo lasciati senza parole, erano i nostri occhi a parlare. Grazie per quello che mi hai dato».

I dubbi sulla relazione col nuovo compagno «Ci vuole tempo lei lo deve accettare»

E' nuovo amore per il quale lei cerca conferme anche al di fuori della coppia. «Mari (un'amica di lui - ndr) contenta per noi, le sono simpatica e mi vede bene con lui». La loro storia d'amore - «Anto è da più di un mese che viene qui noi, tutto ok anche se abbiamo i nostri dissapori quotidiani» - ma sorge un problema imprevisto.

A inizio giugno Matilda si ammala. Dal diario delle mamme «La Matì è al 2 giugno, in questi ultimi giorni non è bene, ha preso la mononucleosi e quindi facendo tanti esami. Povera, fa tenerezza». Il 18, improvvisamente, Elena Romani confessa al proprio diario nuove difficoltà: «Gli ultimi giorni che hanno passato insieme (Antonio e Matilda - ndr) prima che lei partisse non sono stati dei migliori, lei continuava a vomitare: da vedere se per la sua salute o per lui, come protesta o paura. Non so ancora, vedremo quando tornerà dal mare. Intanto ho chiesto aiuto a una psicologa».

Un sostegno che conferma le sue paure, anche se in qualche modo la rende ottimista: «Sono più tranquilla, la psicologa mi ha confermato quello che già pensavo. Ci vuole tempo, lei lo deve accettare, deve accettare la nuova vita a tre». Che la figlioletta avesse accettato male la presenza di un uomo con cui dividere l'amore della mamma non è una novità, l'aveva già ammesso la stessa Elena Romani nel corso di degli interrogatori.

Il diario s'interrompe per qualche giorno, Matilda dalla vacanza al e il futuro della ex hostess sembra diventare splendido: «Ho trovato finalmente lavoro, inizio il 4 luglio». Chiusa definitivamente la parentesi sugli aerei, quel giorno (un lunedì) avrebbe dovuto prendere servizio all'ufficio cambi di una compagnia aerea. Il weekend decide di passarlo con Matilda a casa di Antonio, a Rossio, nel Vercellese. Il sabato, la tragedia. [f. co.]

LA FATTORIA «FOTOCOPIA»

PECORA

■ Nel febbraio 1997 il gruppo di I[illegible] che fa capo a Ian Wilmut, dell'Istituto Roslin di Edimburgo, annuncia la nascita della pecora Dolly. La pecora scozzese è stata ottenuta a partire da una cellula adulta prelevata [illegible] ghiandola mammaria e trasferita in un ovocita, che in pre[illegible] era stato privato del nucleo

Dolly nacque nel 1997

TOPO

■ La nascita del primo topo-fotocopia viene annunciata nell'estate 1998 dall'Università delle Hawaii. Il primo topo clonato è stato ottenu[illegible] utilizzando [illegible] cellule del «cumulo» che circondano l'ovocita: [illegible] qui [illegible] [illegible] di Cumulina. Del gruppo di ricerca, diretto da Ryuzo Yanagimachi, ha fatto parte l'italiano Maurizio Zuccotti

Il topo-fotocopia è del 1998

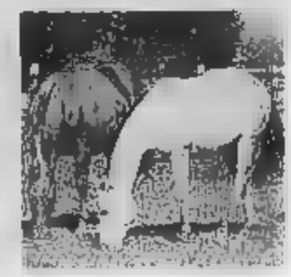
MUCCA

■ Nel dicembre 1998, in Giappone, nascono 8 vitelli ottenuti da cellule [illegible] mucca adulta. In Italia nel '99 nasce il primo mammifero maschio clonato: è il toro Galileo, frutto della ricerca di Cesare Galli e del suo gruppo di Cremona. L'animale viene sequestrato su ordinanza dell'allora ministro della Sanità Rosy Bindi, che vieta la clonazione animale

Nel '98, in Giappone, clonati 8 vitelli

CAVALLO

■ Ottenuto [illegible] gruppo italiano di Cesare Galli, è il primo equino clonato a partire da cellule adulte. È anche il primo caso in cui un mammifero partorisce il clone di se stesso, dato che la cavalla che ha portato avanti la gravidanza è stata anche la donatrice della cellula della pelle da cui è stato ottenuto il clone



Il primo equino clonato è italiano

UTILIZZATA LA STESSA TECNICA USATA DAI BRITANNICI PER «DOLLY»

Si chiama «Snuppy» Nasce in Corea il primo cane clonato

Lo ha annunciato Hwang Woo Suk, ricercatore dell'Università di Seul
E' un afghano maschio, partorito da una madre Labrador «surrogata»

«Snuppy», cucciolo di afghano maschio partorito con taglio cesareo da una madre di razza Labrador

SEUL

Hwang Woo Suk, ricercatore sudcoreano della Statale [illegible] Seul che lo scorso maggio annunciò di aver realizzato le prime linee di cellule staminali embrionali «su misura» (prelevate da embrioni clonati a partire da cellule [illegible] di 11 pazienti colpiti da malattie incurabili come diabete giovanile, lesioni del midollo spinale e immunodeficienze), ha «colpito» an[illegible]: [illegible] a Seul ha annunciato la nascita del primo cane clonato della storia. E' «Snuppy», cucciolo di afghano maschio partorito con taglio cesareo da una madre surrogata di razza Labrador. «Il cane - ha detto lo scienziato - è stato clonato a partire da cellule adulte [illegible] il metodo del trasferimento del nucleo di cellule somatiche». È [illegible] stessa tecnica, ha precisato, utilizzata dai britannici per creare «Dolly», la prima pecora clonata al mondo, e [illegible] seguito tanti altri mammiferi come capre, topi, mucche, maiali, conigli, gatti, muli e cavalli.

«Il successo nel creare il primo cane clonato [illegible] mondo - ha detto Hwang - è fondamentale per curare, con la clonazione di cellule staminali, malattie finora incurabili come il tumore e il diabete, [illegible] solo negli esseri umani ma anche negli animali. La nuova ricerca di Hwang e collaboratori compare sull'ultimo numero della rivista scientifica «Nature». Finora la clonazione di un cane aveva presentato problemi quasi insormontabili, soprattutto per la difficoltà di produrre in laboratorio ovuli canini maturi non fertilizzati, dal momento che gli ovuli di cane [illegible] rilasciati dalle ovaie molto prima che nelle altre specie di mammiferi.

«Grazie alle staminali si curerà tumore e diabete» La Lav: «Un orrore che va fermato, un business contro ogni etica»

Il team di Hwang spiega sulla rivista come sia riuscito a rimuovere il materiale genetico dell'ovulo, rimpiazzandolo [illegible] il nucleo [illegible] una cellula somatica adulta ricavata da un cane afghano maschio; è stato poi creato un embrione, impiantato [illegible] momento giusto del suo sviluppo nella madre Labrador «surrogata». Il nome «Snuppy» che richiama alla lontana lo Snoopy del celebre cartoon americano «Charley Brown» di Schultz, in realtà [illegible] l'acronimo di «Seul National University puppy». Nato [illegible] scorso 24 aprile dopo una normale gravidanza, al momento della nascita Snuppy pesava 530 grammi. Con lui era nato un secondo cucciolo, di 550 grammi, morto [illegible] giorni dopo per polmonite. «Gli esami fatti sul cucciolo clonato morto - assicura il team di Hwang - hanno appurato che [illegible] esisteva alcuna disfunzione anatomica». Per ottenere [illegible] due cuccioli clonati, sono stati impiantati in 123 madri surrogate 1.095 embrioni ricostruiti, con un tasso di efficienza dell'1,6%.

«Cloniamo un cane - ha precisato Hwang - per produrre animali da laboratorio da utilizzare nella ricerca sulle cellule staminali, non animali domestici da allevare. Saremo ora in grado di sperimentare sui cani clonati le cellule staminali ottenute con la clonazione terapeutica, per verificare se possano poi essere utilizzate su umani e animali per curare diabete, morbo di Parkinson e varie forme di tumore».

La Lav, Lega Anti Vivisezione, non è per nulla d'accordo: giudica l'esperimento «un orrore che va fermato». «Su 100 cellule clonate - dicono alla Lav - in [illegible] solo una diventa un animale adulto e sano. Questi esperimenti da quanti fallimenti sono preceduti?». Secondo la Lav è necessario investire in metodi alternativi. Uno studio - basato su dati Infigen, una delle multinazionali clonatrici, e su studi di Atsuo Ogura del National Institute of Infectious Diseases di Tokyo - pubblicato anche dalla testata inglese New Scientist, rivela che il 75% degli embrioni animali clonati muore entro i primi due mesi di gravidanza e che comunque il 25% nasce morto o con deformità incompatibili [illegible] la vita. Da 100 cellule di partenze mediamente una sola diverrà un animale "adulto e sano". Gli individui malformati vengono soppressi alla nascita oppure vengono "eutanasizzati" dopo aver sofferto per un'imprevista malattia». «I problemi che più di frequente presentano gli animali clonati - prosegue la Lav - hanno taglia corporea più grande del normale, patologie cardiache e polmonari, reni deformi, blocchi intestinali, deficienze immunitarie, diabete, tendini di lunghezza inferiore al normale e tante altre».

«Prima di definire tali esperimenti un successo e gridare alla loro fantomatica utilità per l'uomo - attacca Roberta Bartocci, biologa della Lav - i ricercatori dovrebbero rivelare gli orrori dei loro insuccessi, i forti limiti di ciò che definiscono "una vittoria", e il business che alimenta questi esperimenti. Solo così politici, cittadini e mass media avranno davvero gli elementi per giudicare l'utilità, per i malati, di queste ricerche che di certo sono contro ogni [illegible]etica. In Occidente l'opinione pubblica ha più volte condannato tali esperimenti; ci auguriamo che paesi come Corea e Cina non diventino la nuova frontiera di esperimenti contro ogni etica e contro ogni regola, e che ogni [illegible] ne investa maggiori risorse in favore dei metodi alternativi alla sperimentazione animale».

[r. ita.]

DAL BRESCIANO CHE UCCIDE BESTIE SELVATICHE CON TORCIA E BALESTRA AL PARROCO CHE CATTURA CAMOSCI SENZA PERMESSO, CRESCE L'UCCELLAGIONE DI FRODO

Daniela Daniele

ROMA

Ci sono i casi limite. Per esempio, quello di un bresciano che, fatto un salto immaginario nel Medioevo, è stato sorpreso mentre, munito di torcia e balestra, dava la caccia ad animali selvatici. Oppure quello del parroco di Ronzone [illegible] Ruffrè, due paesini dell'Alta Val di Non, tutto chiesa e mirino, condannato a un'ammenda di cinquemila euro.

Sulle finestre della canonica, aveva delle gabbiette con uccellini da richiamo e vari attrezzi per l'uccellagione, mentre nel congelatore conservava due bei camosci, abbattuti di frodo. I guardacaccia che lo avevano colto in flagrante mentre tentava di acchiappare dei lucherini, avevano trovato in casa sua anche un rapace, 43 uccellini e il trofeo di un ungulato. Lui, bracconiere in tonaca, si è difeso candidamente: la sua passione risaliva alla giovinezza.

Casi pittoreschi, e forse un po' ridicoli, a parte, il bracconaggio non accenna a diminuire nel nostro Paese. Anzi, secondo l'allarme di Legambiente è in crescita.

In Italia, il [illegible] per cento della caccia di frodo è a fine di lucro e soltanto un bracconiere su 20 viene colto con le mani nel sacco, o meglio, nel carniere.

In poco più di un anno [illegible] cronaca sono emersi casi di bracconaggio in 11 Parchi nazionali su 23. Spicca, tra questi, l'Abruzzo, con circa il 25 per cento delle notizie. Friuli Venezia Giulia, Veneto, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia le regioni più colpite.

«Troppi cacciatori italiani - dice Antonino Morabito, responsabile nazionale conservazione e gestione fauna di Legambiente - grazie alla compiacenza di politici nazionali [illegible] locali, hanno fatto bella mostra del peggio: [illegible] conferma di ciò, il fatto che oltre il 74 per cento delle notizie sulla fauna hanno riguardato, direttamente o indirettamente, problemi legati [illegible] caccia illegale in Italia [illegible] all'estero. A questo va aggiunto che sono tra i 50 mila e i 100 mila i cacciatori italiani che praticano il turismo venatorio e che, tra questi, troppi non rispettano le leggi dei Paesi ospitanti e men che meno le direttive europee».

LE REGIONI DOVE SI FA PIU'
[illegible]

- Abruzzo
- Friuli Venezia Giulia
- Veneto
- Campania
- Basilicata
- C[illegible]
- Sicilia
- Scoperte azioni di bracconieri in **11** parchi nazionali [illegible]

I PARCHI PIU' COLPITI

- Parco nazionale del Pollino (Basilicata e Calabria)
- Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (Abruzzo)

I PREZZI DELLA CACCIA
[illegible]

- Piccolo passeriforme (cardellino, allodola o tordo) vivo: da **50** a **100** [illegible]
- griva (spiedo con otto tordi): **40 euro**
- concia di pelle di volpe [illegible] imbalsamazione di specie protetta: da **300** a **2500 euro**
- una settimana di caccia ill[illegible] in Ungheria, Serbia o Montenegro: da **1000** a **4000 euro**
- affitto mensile di un bunker illegale in Campania per sparare ai migratori: da **7500** a **15000 euro**
- modifica [illegible] realizzazione di [illegible] vietata per fare bracconaggio, con silenziatore e puntatore laser: da **2000** a **5000 euro**

Legambiente denuncia: «Italiani bracconieri»

In 11 parchi nazionali su 23 si sono registrati episodi di caccia illegale

politici nazionali [illegible] locali, hanno fatto bella mostra del peggio: [illegible] conferma di ciò, il fatto che oltre il 74 per cento delle notizie sulla fauna hanno riguardato, direttamente o indirettamente, problemi legati [illegible] caccia illegale in Italia [illegible] all'estero. A questo va aggiunto che sono tra i 50 mila e i 100 mila i cacciatori italiani che praticano il turismo venatorio e che, tra questi, troppi non rispettano le leggi dei Paesi ospitanti e men che meno le direttive europee».

Legambiente denuncia, poi, che [illegible] diffusa accondiscendenze «da parte di politici nazionali [illegible] locali verso questo malcostume, considerato di minor importanza rispetto ad altri problemi [illegible]mici e sociali, alimenta indirettamente violenze e tragedie». Lo dimostrano diversi episodi, accaduti negli ultimi [illegible] E' il caso dell'omicidio del cacciatore molisano che, per errore, aveva sparato ai richiami vivi di alcuni bracconieri di Frosinone, o quello dell'uccisione per vendetta di un bracconiere di Pordenone da parte di altri bracconieri o, ancora, quello del bracconiere bresciano ferito a morte da un suo compagno.

La regione più colpita è l'Abruzzo. Seguono Friuli, Veneto, Sicilia, Campania e Basilicata

«Non ci sono vittime soltanto tra gli animali Negli ultimi mesi sono morte tre persone»

Non basta, dicono gli [illegible] bientalisti, la strage di animali protetti: i rischi, quando si parla di caccia illegale, riguardano anche gli umani.

Un esempio? Di recente, può essere pericoloso passeggiare lungo i sentieri delle colline fiorentine. Proprio in uno di questi tracciati, è stato trovato un fucile ben nascosto, [illegible] a palla, con un filo legato al grilletto e teso lungo il sentiero. Aveva lo scopo di uccidere il primo cinghiale, ma avrebbe potuto abbattere qualsiasi altro [illegible] vivente, che inavvertitamente avesse urtato il filo e fatto scattare il congegno.

Il bracconaggio a fine di lucro ha molti «specialisti»: chi realizza e vende armi vietate o modificate; chi crea e affitta postazioni per la caccia abusiva dei migratori, [illegible] in Campania e nel delta [illegible] Po; chi esercita l'uccellagione su piccoli passeriformi e li vende, vivi o morti, a commercianti; chi traffica in piccoli volatili vivi per allevatori o cacciatori da postazione fissa, che li usano da richiami, oppure li vende ai ristoratori; chi cattura e spaccia abusivamente carne di ungulati, soprattutto cinghiale, ai ristoranti; chi organizza viaggi a cacciatori senza scrupoli in altri Paesi.

Un'attività ben organizzata. A Sondrio, per esempio, è stata agguantata una banda che riforniva i bracconieri. Gli agenti della Digos hanno scoperto armi artigianali, tubi in ferro da lavorare, otturatori per ridurre il rumore degli spari, carabine, puntatori laser, munizioni illegali, proiettili da guerra. Una guerra contro la natura.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellano
Redattori [illegible] Luca Ubaldeschi, Daria Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Pi[illegible] Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi

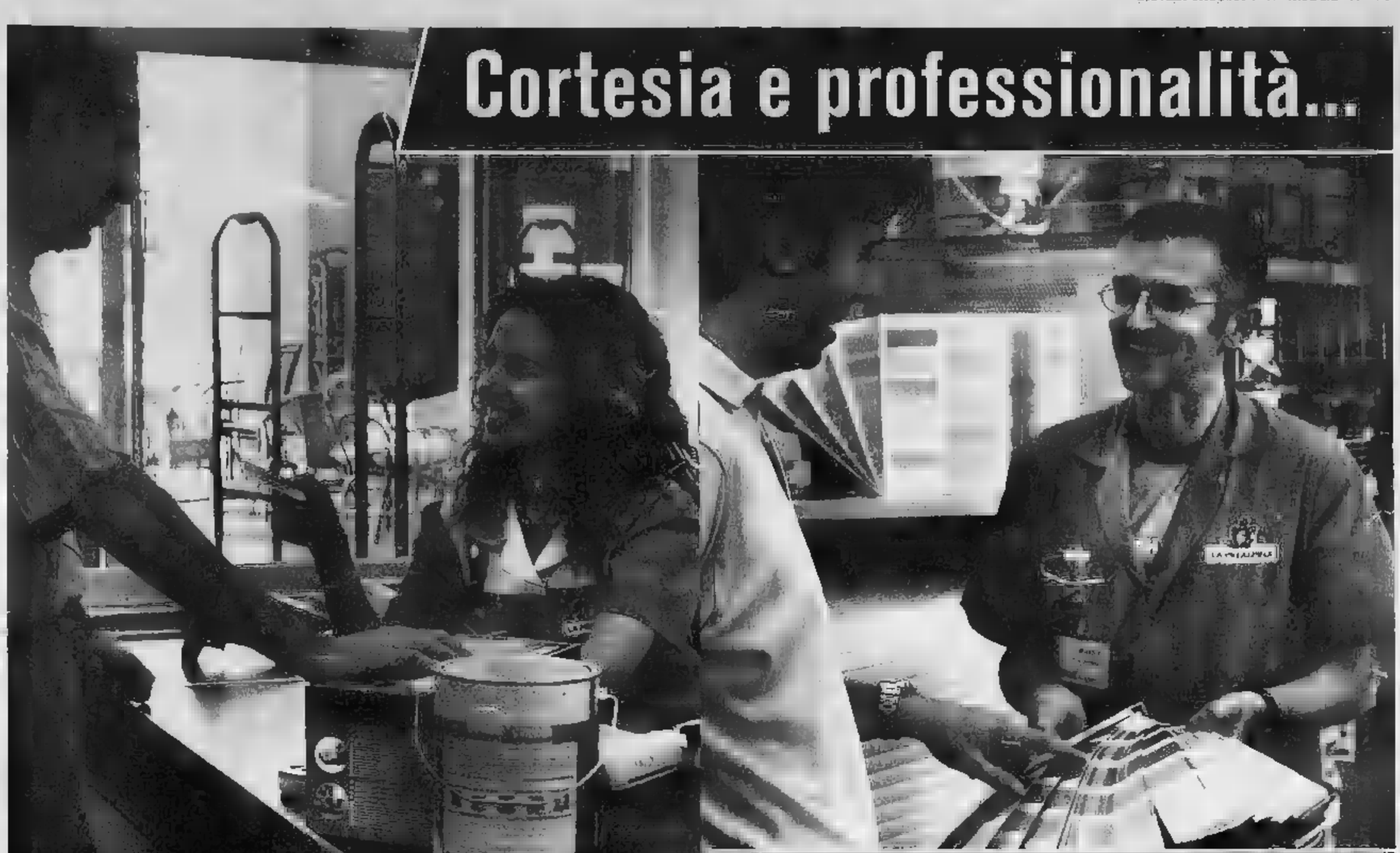
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ R.R.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

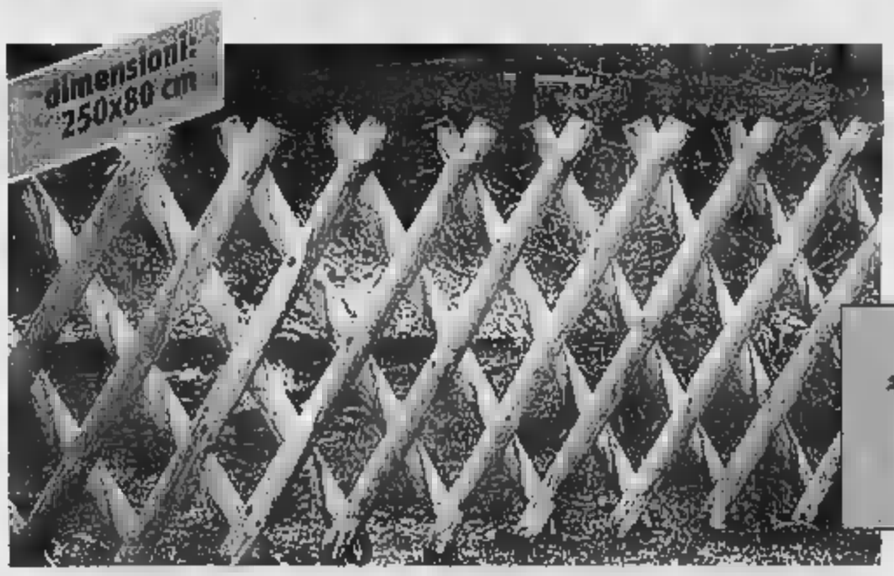
© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/6/1948
Certificato n. 5380 del 2/12/2004.
La tiratura di mercoledì 3 agosto 2005 è stata di 449.882 copie

Cortesia e professionalità...



per il vostro risparmio!



Steccato estensibile
in legno ■ pino impregnato
mezzotondo ■ 46 mm

€14,90

Lo Specialista
di MistoColor

Impregnante per legno
protettivo ad effetto naturale
disponibile
in diverse finiture

€5,95

Lt 0,75

Trapano a [illegible] - [illegible] Volt
regolazione elettronica velocità
reversibile - frizione 16 posizioni
mandrino autoserrante 10 mm
batteria estraibile
completo di caricabatterie

€24,90

NOVITÀ
servizio
tintometro
in tutti i
punti vendita

[illegible] tel. 0144.3[illegible]	[illegible]	ALBENGA / SV tel. 0182.547.007	AOSTA tel. 0165.335.50
ARMA di TAGGIA / IM tel. 0184.461.053	[illegible] 6.054	GAGLIANICO / BIELLA	GEDDLA / CN tel. 0172.648.024
IMPERIA tel. 0183.764.111	ROIRINO / TO tel. 011.945.04.83	[illegible]	[illegible] 12 / 542.121
www.prealpinafaidate.com			[illegible]

LA PREALPINA
Centri del Fai da Te

APERTI AD AGOSTO E LA DOMENICA

DA CASTEL DEL MONTE LA STORIA DEL PASTORE LEOTIZIO AROMATARIO MORTO A 95 ANNI

Leotizio Aromatario, a sinistra un'immagine dei primi del Novecento (FOTO DI ANTONIO POZZI)

L'incontro con Giovanni Paolo II al traforo del Gran Sasso (FOT

L'Abruzzo perde l'ultimo testimone della Transumanza

Una vita in cammino dalle montagne al mare per trasferire le greggi tra gli alpeggi del Gran Sasso e il Tavoliere delle Puglie

Antonella Mariotti

Un cammino, lento, per centinaia di chilometri, per decine di anni, con i tempi dei suoi animali. E' stata [illegible]ta la vita di Leotizio Aromatario l'ulti[illegible] pastore transumante, morto a 95 anni a Castel del Monte (nel cuore del Parco Nazionale del Gran Sasso [illegible] Monti [illegible] Lega, in provincia dell'Aquila), portandosi appresso un pezzo della storia di un popolo, quello abruzzese. La Transumanza d'Abruzzo [illegible] un rito millenario, un'esigenza delle stagioni difficili trasformata nell'identità di un territorio, complici le citazioni del Vate, Gabriele D'Annunzio, che l'ha portata alla sacralità della letteratura: «Settembre andiamo, è tempo di migrare, ora in terra D'Abruzzi i miei pastori lascian gli stazzi e vanno ver[illegible] il mare». I pastori così garantivano il foraggio migliore alle loro greggi, lasciando le montagne abruzzesi, aspre e povere [illegible] fieno, per le pianure del Tavoliere della Puglie. Un cammino di almeno 500 chilometri lungo i tratturi, sentieri scoscesi difficili, come il «Tratturo Magno», [illegible] dorsale che attraversava le montagne fino «alla marina», all'Adriatico.

Quella via Leotizio Aromatario l'ha percorsa la prima volta a sette anni, fuggendo da casa, alle quattro del mattino, per seguire il padre e il fratello più grande. «Non mi piaceva andare a scuola, [illegible] gli animali e [illegible] loro volevo stare». Raccontava così la sua vita l'anno scorso, giorni fatti per la maggior parte di lavoro e in compagnia dei suoi animali. «Mio padre? E' stato forte in vita e forte nella morte» lo ricorda la figlia Maddalena: «Un padre severo, poco indulgente con se stesso e con noi, ma nel quale trovavamo conforto, un uomo che era un punto [illegible] riferimento. Un uomo che dal niente ha ottenuto tutto quello che [illegible] era prefissato». Leotizio sapeva leggere, [illegible] e far di conto, solo il necessario imparato [illegible] un altro pastore quando aveva già 15 anni [illegible] che gli [illegible] servito per [illegible] un piccolo impero della pastorizia nel cuore dell'Abruzzo: con un [illegible]eificio vicino casa e uno in Puglia, e poi ettari [illegible] terreni per le sue pecore, ne ha avute fino a tremila.

La Trasumanza, come l'ha vissuta Leotizio Aromatario, a piedi scavalcando le montagne, è finita negli Anni Quaranta. Fino ad allora i pastori scendevano dalla [illegible]gna, da Campo Imperatore [illegible] dalle cime di Campotosto e attraversavano il centro dei paesi con i greggi. I cani, e a volte anche il [illegible] il lupo. Catturavano i lupi con le trappole, c'era chi li uccideva e chi li richiudeva vivi [illegible] gabbie: «La gente [illegible] paese dava ai pastori qualcosa, del denaro, o del cibo, in segno di riconoscenza - racconta chi ricorda quei passaggi all'alba -. Allora il lupo faceva paura, soprattutto d'inverno, quando per la fame si avvicinava alle case. Ci si sentiva sicuri a vederli con il lupo in gabbia». Nei ricordi di Leotizio Aromatario le via lungo il «Tratturo Magno» [illegible] «divertente e faticosa. Avevamo le tappe, c'era sempre qualcuno [illegible] preparava i pasti e ci faceva dormire». Fino «alla marina», dove, a Pescara, le greggi camminavano lungo la spiaggia.

Il primo passaggio «alla modernità» avviene nel Ventennio fascista, qualche pastore [illegible] sceglie i vagoni del treno. C'erano anche quelli a due piani, con gli sconti sul biglietto per gli insoliti passeggeri belanti. Poi anche le Ferrovie sono state abbandonate per autocarri e camion, ma non la tradizione della Transumanza. «Spostare le greggi - dicono i pastori d'Abruzzo - dal monte al piano [illegible] fondamentale per la qualità dei prodotti». Il benessere degli animali è pari se non superiore a quello della famiglia.

«Era un po' così anche mio padre - racconta ancora la figlia Maddalena - non c'erano feste, nè Pasqua nè Natale per lui, tutto era finalizzato al lavoro [illegible] gli animali. Questa passione l'aveva nel sangue e l'ha trasmessa anche a me e mio fratello». Maddalena Aromatario è insegnante e archeologa, ma ha lasciato [illegible] per l'azienda [illegible] famiglia. Ora la sua passione sono [illegible] antiche ricette per il formaggio perché «in fondo è un po' anche questa archeologia, quella dei sapori e delle tradizioni».

«Un pastore, che aveva [illegible] e [illegible] frequentato la terza elementare, che è diventato parte della cultura di una regione, così dobbiamo ricordare Leotizio». Mario Basile [illegible] sindaco di Castel del Monte, [illegible] appassionato di tutto ciò [illegible] [illegible] Transumanza, parla del vecchio pastore, citando i riconoscimenti [illegible] Presidente della Repubblica, gli incontri con i politici e con Giovanni Paolo II, all'epoca dell'inaugurazione del Traforo del Gran Sasso, quando [illegible] Wojtyla Leotizio Aromatario consegnò qualcosa che considerava [illegible] prezioso: un cesto con un agnellino.

LE ORIGINI

Transumanza, vuol dire pastorizia trasmigrante. La parola è composta da trans (di là da) e da humus (terra), come dire greggi che migrano «di là dalla terra (consueta)».
Ma non è pastorizia nomade, cioè senza fissa dimora, e neppure quella stanziale, ossia con una sola dimora. La Transumanza è un **fenomeno millenario**: diffuso in Spagna, Francia meridionale, Svizzera, Germania meridionale, area dei Balcani e Italia, conobbe la sua affermazione più originale in **Abruzzo, Molise, Puglia, Campania e Basilica**. In queste cinque regioni dell'Italia meridionale, quando in autunno il primo freddo rendeva inospitale la montagna, greggi e pastori si trasferivano nella pianura pugliese, per fare ritorno in primavera ai monti, quando era la pianura a farsi inospitale. Il tragitto si svolge lungo i **Tratturi**, [illegible]ieri di montagna, che spesso avevano anche stazioni di sosta, fortificazioni per la sicurezza delle greggi e dei pastori.

All'età di sette anni il primo tragitto lungo il «Tratturo Magno» quasi 500 chilometri a piedi con gli animali

L'incontro con il Papa Giovanni Paolo II al Gran Sasso e i riconoscimenti ricevuti dai politici

«STORICO» ACCORDO NEL MONDO DEL VINO PER QUATTRO VENDEMMIE: ARRIVA UNA «SCALA MOBILE» TRA I FILARI

La riscossa della lira parte dalle uve moscato

Contadini e spumantieri: «Tra virgole e centesimi di euro non ci capivamo»

Sergio Miravalle

CANELLI (Asti)

La riscossa della lira parte dal brindisi? Il fronte del [illegible] all'euro potrebbe cantare vittoria, ma non si illude. Il mondo contadino è concreto [illegible] quando si parla di denaro in molti casi preferisce pensare e soprattutto calcolare in lire, senza particolari spiriti antieuropeisti. L'esempio più curioso arriva dalla super trattativa conclusasi l'altro notte a Torino che ha visto i produttori di uva moscato [illegible] i rappresentanti della [illegible] spumantiere dell'«Asti» discutere sul prezzo e le [illegible] della prossima vendemmia. E' [illegible] dei settori più importanti dell'enologia italiana, con una produzione di oltre ottanta milioni di bottiglie, per tre quarti esportate [illegible] cinque continenti. Il moscato è coltivato da seimila aziende, su una superficie di oltre novemila [illegible] nel territorio [illegible] Docg [illegible] fascia Sud [illegible] province di Asti, Alessandria e Cuneo. Là capitale storica della produzione di spumanti è Canelli, dove nasce oltre la metà di tutte le bottiglie prodotte [illegible] Italia.

Sul verbale di accordo felicemente raggiunto dopo settimane di trattative, con la mediazione dell'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco, le cifre ufficiali sono in euro, ma l'intera discussione si è svolta in lire e miria di uva. Quest'ultima è un'unità di misura che equivale ai dieci chili, cioè circa la mezza «gurbella», tipica cesta di raccolta dei grappoli. «Veramente quest'anno volevamo fare le cose per bene e calcolare tutto subito in [illegible] e [illegible] chili [illegible] prevede l'Unione europea» racconta Giovanni Satragno, vignaiolo di Loazzolo e presidente dell'associazione che raggruppa i produttori di uva. Ma alle prime discussioni ci si è persi in virgole e decimali. Dire che un chilo d'uva sarà pagato 0,95444 euro equivale a 18.500 lire al miria ma detta così [illegible] diverso, più concreto e comprensibile a tutti» commenta Satragno. E così è stato.

I rappresentanti delle grandi Ca[illegible] spumantiere, guidati da Enzo Barbero, top manager di marchi [illegible] Campari, Cinzano, Martini&Rossi, Gancia abituati a trend, performance, follow up» hanno preso carta e penna e discusso all'antica, in lire [illegible] miria. [illegible] firma [illegible] dell'intesa avverrà a fine agosto, [illegible] le parti si sono lasciate con [illegible] stretta di [illegible] «Questo è un patto tra galantuomini e sarà rispettato» assicura Taricco.

Le vigne di moscato nell'Astigiano

Risultato: un accordo che molti nel mondo del vino definiscono epocale perché prevede per [illegible] prima volta i prezzi non solo per la prossima vendemmia, ma per quattro anni, fino al 2008. «Un tempo di programmazione [illegible] lungo che [illegible] [illegible] vignaioli di fare i loro investimenti nelle vigne e alle [illegible] nde dello spumante di organizzarsi al meglio sul mercato», commenta Paolo Ricagno, presidente di cantina sociale ad Alba Bel Colle e alla guida del Consorzio di tutela dell'«Asti».

[illegible] patto quadriennale è legato anche allo sviluppo del progetto [illegible] Kinsey, elaborato dall'agenzia multinazionale di marketing con l'ambizioso obiettivo di far risalire l'immagine e la redditività dell'«Asti spumante» su tutti i mercati e indurne il consumo anche oltre il tradizionale periodo delle feste di fine anno. Il progetto prevede un investimento promozionale di 40 milioni di euro (più o meno 80 [illegible] di vecchie lire) che saranno trattenute e questa è un'altra novità [illegible] «contributo al piano di rilancio» dagli [illegible] delle singole aziende agricole. In concreto l'uva destinata alla quota a docg (70 quintali ad ettaro) sarà pagata 19 mila lire al «miria», con una trattenuta da 500 lire per la promozione. [illegible] questo modo si otterranno 4 milioni [illegible] [illegible] nel primo anno e 24,5 nel quadriennio. Lo Stato interverrà per il 40% portando l'investimento a 40 milioni di euro.

Rispetto all'anno [illegible] l'uva che sta maturando sui filari sarà pagata circa il 10% in più [illegible] nei prossimi [illegible] seguirà l'andamento dell'inflazione in una sorta di «scala mobile» viticola. Per i produttori un ettaro di vigne potrà rendere [illegible] [illegible] fino a 7.540 euro/ettaro. Tradotto: 14 milioni e 600 mila dalle italiche vecchie lirette. E l'ettaro (10 mila metri quadri) equivale a tre giornate piemontesi, tanto per non dimenticare le antiche unità di misura agraria.

GENOVA: L'ASSALTO DURANTE IL PRELIEVO DELL'INCASSO [illegible] UN SUPERMERCATO

Tenta di bloccare rapinatore, portavalori ucciso

Alessandra Pieracci

GENOVA

Ha tentato di fermare il rapinatore armato sferrandogli un calcio, salendo sul furgone della Sicurpol Mk con l'incasso ritirato al supermercato, poco più di diecimila euro, ma il portellone subito azionato dal collega alla guida non si è chiuso in tempo e il bandito ha sparato quasi a bruciapelo: è morto alle 9,45, colpito al torace, vulnerabile senza il giubbotto antiproiettile, Adolfo Ferrara, 36 anni, guardia giurata da mille euro al mese e 5 euro al giorno di indennità in caso di trasporto valori, stipendio che arrotondava come addetto alla sicurezza al Mako, una nota discoteca che domina il lungomare. Ferrara è stato ucciso tra vico Sant'Agnese e piazza Sant'Agnese, in un imbuto di antiche e vecchie case al confine tra il quartiere residenziale di Castelletto e il centro storico che scende fino al mare tra via del Campo e via Prè, a poche decine di metri dalla cittadella universitaria di via Balbi. Lascia la moglie, intorno alla quale si è stretta tutta la gente di Sestri Ponente, il popoloso quartiere del Ponente cittadino. «Per Adolfo era l'ultimo giorno di lavoro, prima delle ferie a Tursi, il paese d'origine in provincia di Matera» racconta, la voce spezzata, un collega tra i tanti subito accorsi, alla notizia della tragedia. L'autista del furgone blindato, D.F., 41 anni, ha ancora l'uniforme sporca di sangue quando ricostruisce quei secondi mortali agli investigatori: «Ha [illegible]to di salvare l'incasso, io non ho potuto far nulla, non ho potuto salvarlo. Quello ha infilato la mano dentro, gli ha sparato al [illegible]. E mentre subito divampano le polemiche sulla sicurezza e i sindacati di categoria annunciano uno sciopero per domani, è scattata [illegible] caccia all'uomo da parte dei carabinieri.

> La vittima ha dato un calcio al bandito ma non è riuscito a rifugiarsi in tempo dentro [illegible] furgone

Il rapinatore aveva il volto coper[illegible] da un casco integrale ed è [illegible] visto allontanarsi su uno scooter grigio. Poco tempo dopo l'assalto al portavalori gli investigatori hanno trovato un motorino, un Liberty grigio risultato rubato, [illegible] potrebbe essere quello usato dall'assassino. Ritrovato anche il proiettile, sparato da un revolver, che quindi [illegible] ha lasciato bossoli. Per ora non si cercano complici: l'omicida [illegible] [illegible] e [illegible] ritiro dei valori al supermercato avveniva con orario variabile ma negli stessi due giorni della settimana, la regolarità lascia poco spazio all'ipotesi della necessità di un «basista» più o meno involontario. La zona è molto frequentata: nel giro di poche decine di metri ci sono ufficio postale, segreteria universitaria, un punto di telefonia frequentato da stranieri, un bar, una macelleria, persino la sede di una pubblica assistenza. Facile, quindi, un appostamento di controllo. I sindacati di categoria lamentano misure di sicurezza inadeguate per i portavalori. La segreteria di Filcams Cgil Fisascat Cisl Uiltucs Uil hanno sollecitato un incontro, prima della pausa estiva, con il ministro dell'Interno Pisanu e il capo della polizia De Gennaro per stabilire un regolamento unico nazionale e ricordano che da tempo chiedono un aumento dei parametri a tutela dell'integrità fisica dei lavoratori, oltre a maggiori controlli e più efficacia nelle sanzioni. In particolare, la presenza di un terzo uomo durante il ritiro dei valori: ad oggi, infatti, il regolamento prevede un equipaggio di due fino ad un importo di cinquecentomila euro.

«È un delitto efferato - ha detto il prefetto Giuseppe Romano - che però non deve farci dimenticare il fatto che lo standard di sicurezza a Genova [illegible] buono. Ora [illegible] tratta, d'accordo con il questore, di accertare [illegible] responsabilità dell'istituto di vigilanza. Bisogna controllare se sono state rispettate le disposizioni previste dall'autorizzazione prefettizia e dalla regolamentazione tecnica emanata dal questore».

Poliziotti della scientifica sul luogo dove ieri è stato ucciso Adolfo Ferrara, [illegible] anni

IN OGNI CASO [illegible] SARÀ CONSENTITA UN'INDISCRIMINATA [illegible]

Alemanno: non c'è nessuna bozza di documento sulla coesistenza con gli Ogm

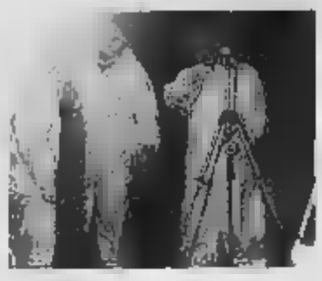
■ «Il Comitato consultivo istituito presso il Ministero delle Politiche agricole e forestali non ha ancora completato i suoi lavori e [illegible] documento, neanche in forma di bozza, è stato presentato sulle Linee guida in materia di coesistenza». Così il ministro delle Politiche Agricole e Forestali, Gianni Alemanno, puntualizza notizie in materia di coesistenza. «A questo proposito - precisa - proprio nel corso della riunione del Tavolo agroalimentare dello [illegible] 26 luglio abbiamo annunciato che le linee guida in materia di coesistenza saranno presentate a settembre. Subito dopo si giungerà alla stesura della proposta definitiva sulla quale si dovrà ricercare l'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, ai fini dell'emanazione del decreto ministeriale contenente le linee guida, che in ogni caso non consentiranno un'indiscriminata introduzione degli Ogm e saranno ispirate al principio di precauzione».

Gianni Alemanno

[illegible] QUARANTENNE HA PRESENTATO DENUNCIA AI CARABINIERI

Le uova s'incendiano nel frigorifero Un giallo per i Ris a Biella

■ Una confezione di uova che s'incendia nel frigorifero: è accaduto a Biella, dove [illegible] quarantenne ha presentato [illegible] denuncia ai carabinieri. Quello che sulle prime pareva uno scherzo, s'è invece rivelato un «giallo» inspiegabile anche per gli investigatori, che [illegible] hanno mobilitato i colleghi del Ris di Parma. Le uova, acquistate in [illegible] discount, hanno [illegible] fuoco un'ora dopo essere state ritirate. L'uomo [illegible] la moglie hanno sentito odore di bruciato nel frigo, [illegible] si [illegible] accorti stupefatti che la confezione era in fiamme. I resti della scatola [illegible] portati al Comando provinciale dei carabinieri, che li trasferirà a Parma. Sono state escluse le ipotesi più inquietanti (come quella della bomba), ma quel che è successo rimane un mistero. L'unico precedente simile porta in Emilia, dove tempo fa due uova [illegible] esplose nella padella mentre una casalinga stava per cucinare [illegible] frittata. [g. bu.]


I Ris di Parma

IL VANDALO IDENTIFICATO IN OSPEDALE: SI [illegible] ROTTO UNA GAMBA E UN BRACCIO

Sfregiata a Firenze la statua del Nettuno

Un giovane ubriaco tenta la scalata aggrappandosi alla mano, che si spezza
Poi fugge, ma è identificato grazie alle telecamere in piazza della Signoria
Il sindaco Domenici: bisogna sorvegliare anche altre importanti zone d'arte

Francesco Matteini
FIRENZE

Un'opera d'arte sfregiata in «diretta» televisiva: è accaduto l'altra notte a Firenze, in piazza della Signoria. [illegible] giovane ubriaco ha pensato bene di dare un po' di pepe alla propria serata scalando la statua [illegible] Nettuno (realizzato dall'Ammannati fra il 1563 e il 1575), che i fiorentini chiamano da sempre «il Biancone», mescolando affetto e sarcas[illegible] opera che troneggia in mezzo alla fontana davanti a Palazzo Vecchio. L'azione è durata [illegible] secondi ed [illegible] stata immortalata da una delle telecamere che sorvegliano la piazza 24 ore su 24, collegate con la polizia municipale.

[illegible] filmato si vedono due giovani seduti alla base della fontana; appena passata l'auto dei vigili urbani si alzano. Uno di loro entra nella [illegible] (in questi giorni asciutta per un'opera di ripulitura), si arrampica svelto [illegible] per la statua, poi si attacca al braccio destro del Biancone e si lascia dondolare, come [illegible] novello Tarzan. La mano della grande statua, però, non regge il peso e [illegible] spacca, il giovane cade a terra di schiena. L'altro, che poi si scoprirà essere il fratello, lo aiuta a rialzarsi dolorante e malconcio e a dileguarsi rapidamente, prima che la pattuglia dei vigili arrivi sul posto.

La caccia al vandalo e al suo complice, tuttavia, non dura molto. Un controllo incrociato negli ospedali cittadini offre la traccia giusta. Gli agenti della polizia municipale rintracciano l'autore [illegible] della bravata all'ospedale di Torregalli mentre i medici lo stanno ingessando: frattura ad un braccio e ad una gamba. Gli è andata peggio che [illegible] Biancone.

Nonostante la mano [illegible] statua sia finita in pezzi a [illegible] [illegible]iano subito anche il bastone impugnato dal [illegible] del mare e alcune conchiglie di decoro, l'Opificio delle pietre dure ha assicurato che il restauro non sarà un problema: tutti i 31 frammenti [illegible] stati recuperati. Ci vorrà solo un po' di pazienza, perché fino alla prossima primavera non ci saranno le condizioni climatiche ideali per reimpiantare la mano. Fino a quel [illegible] il Biancone dovrà restare con il moncherino.

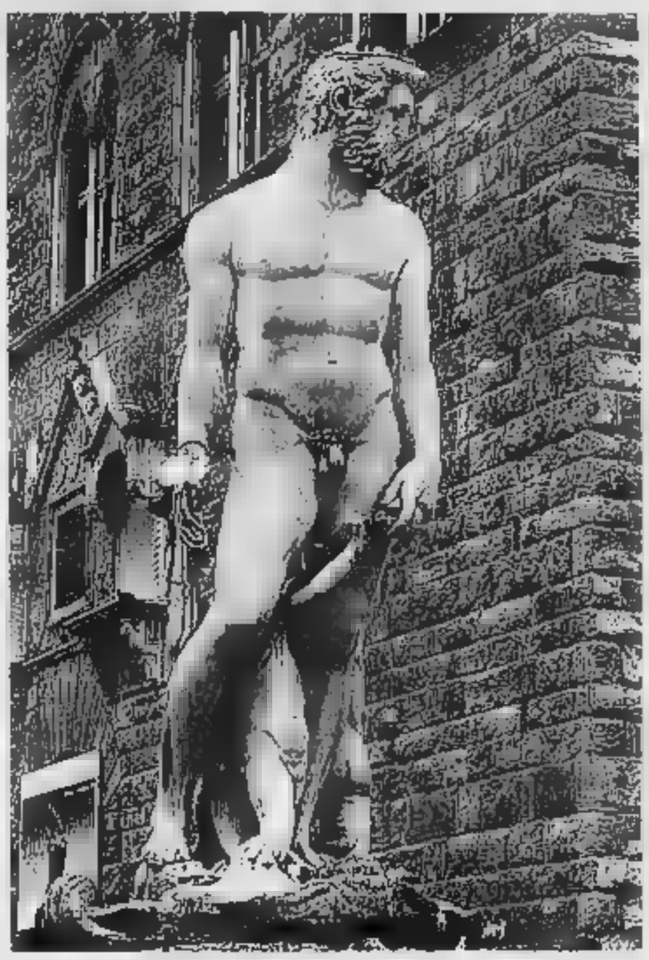
Il giovane vandalo, che ha ammesso di essere stato [illegible] po' brillo, [illegible] ragazzo [illegible] 28 anni di cui sono state fornite solo le iniziali: C.S. Si sa che fa il cuoco ed abita a Scandicci, un Comune della cintura fiorentina.

Con lui in piazza della Signoria c'era il fratello di [illegible] anni, che fa l'architetto [illegible] Prato. L'autore della bravata [illegible] stato denunciato a piede libero, il Comune di Firenze si costituirà parte civile.

La rottura della mano del Biancone è solo l'ultimo di una lunga lista di sfregi subiti [illegible] gruppo scultoreo. Di volta in volta ne hanno fatto le spese le zampe dei cavalli (spezzate [illegible] più riprese) o le [illegible] ornamento, ma [illegible] prima volta che la bravata viene immortalata dalle telecamere e l'autore viene identificato.

Si ripropone però [illegible] problema di una maggiore sorveglianza [illegible] piazza della Signoria e delle numerose opere d'arte che contiene. Per questo il sindaco Leonardo Domenici ha annunciato che da ieri sera la piazza sarà sorvegliata anche da guardie private [illegible] ha rivolto un appello, [illegible] Stato, Regione e sponsor privati, per poter assicurare lo stesso tipo di sorveglianza anche [illegible] altre zone di Firenze particolarmente «sensibili» dal punto di vista artistico.

Rabbia, preoccupazione ed [illegible] [illegible] state espresse anche dal vicepresidente della Toscana Federico Gelli e dall'assessore regionale [illegible] Cultura Mariella Zoppi. «Sono rimasto fortemente colpito - ha detto Gelli - perché è stato danneggiato uno dei monumenti più belli che esistono [illegible] mondo e perché gli autori del folle gesto hanno potuto agire indisturbati, con estrema facilità. E questo preoccupa perché è avvenuto nonostante i numerosi sistemi e dispositivi di sicurezza messi in atto in questo periodo».


La statua mutilata del Nettuno, che i fiorentini chiamano «il Biancone»

CAPO BERTA, VICINO A IMPERIA: EVACUATE 80 PERSONE

Panico in Liguria per un incendio

■ Momenti di panico, via Aurelia interrotta per oltre due ore dalle 14,30 alle 17 e ottanta persone evacuate ieri dalle abitazioni nell'area residenziale sul costone di Capo Berta, sperone di [illegible] [illegible]iberi che separa Imperia da Diano Marina, [illegible] di un incendio. Le fiamme, [illegible] da una zona di sottobosco vicino al mare, hanno aggredito la macchia mediterranea, ginepro e lentisco, fino a formare una colonna di fumo che impediva la visibilità sull'Aurelia. Le operazioni di soccorso, ostacolate dal forte vento, hanno visto il fondamentale intervento di un Canadair e di due elicotteri, uno del servizio regionale antincendi e uno [illegible] Protezione civile, accanto a uno stuolo di uomini della Forestale, Vigili del fuoco e volontari. E' intervenuto anche un gruppo di pompieri volontari in arrivo dalla provincia di Trento. Preoccupante la vicinanza di ville e condomini in una delle aree considerate più «appetibili» dal punto di vista immobiliare, visto che domina il mare. Per fortuna nessuno è rimasto ferito e alla fine tutte le persone sfollate a livello precauzionale hanno potuto far ritorno nelle loro [illegible]. Sulle cause si sta ancora indagando: la pista più plausibile, visto che l'autocombustione è una favola cui non crede più nessuno, è l'atto doloso. [e. f.]

INDAGATA L'AZIENDA CHE IMBOTTIGLIA «AMOROSA»

Acqua minerale al cloroformio

[illegible]

Un'acqua minerale - «che può essere utilizzata per preparare gli alimenti dei [illegible] - contiene cloroformio. Lo si sa da dieci mesi. Nel dicembre scorso la società produttrice, [illegible] Evam spa di Massa, comunicò la sospensione della produzione di «Amorosa», ma ieri si poteva ancora acquistarla. L'abbiamo trovata in farmacia. [illegible] procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, [illegible] si deve la scoperta della contaminazione della fonte, si era attivato sin dallo scorso settembre scrivendo alla Regi[illegible] Toscana (la [illegible] si trova nel Comune [illegible] Massa che è anche proprietario del 90% di Evam) per chiedere provvedimen[illegible] amministrativi. Il magistrato ha iscritto i responsabili dell'azienda nel registro degli indagati per il reato di somministrazione di prodotti pericolosi.

> Aveva sospeso [illegible] produzione ma non ha ritirato tutt[illegible] le confezioni in commercio

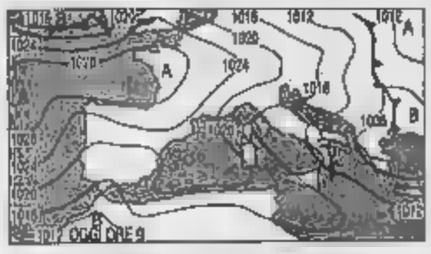
La Regione Toscana aveva gira[illegible] all'Asl competente il resp[illegible] con le analisi inviate dal magistra[illegible]. Inaspettatamente fu l'azienda [illegible] decidere la sospensione dell'imbottigliamento dell'acqua. Un provvedimento che avrebbe dovu[illegible] importare anche il ritiro delle confezioni in [illegible]. Ancora ieri, viceversa, si poteva leggere nelle comunicazioni ai farmacisti che l'acqua minerale naturale «Amorosa» [illegible] «in esaurimento» e che «verrà presto sostituita da altro prodotto». [illegible] tratterebbe [illegible] «Fonte Viva», che non risulta [illegible] procura torinese autorizzata dal ministero.

Guariniello ha avvisato ieri per fax il ministro della Salute, Francesco Storace, anche di una seconda scoperta di giornata: i suoi investigatori hanno sequestrato presso un grossista una nota commercia[illegible] [illegible] sulla prossima sostituzione di «Amorosa» con «Fonte Viva», acqua dalla proprietà «similare» e la cui fonte si [illegible] a un centinaio di metri da quella della «consorella». Della presenza proibita di cloroform[illegible] non si accenna in quel documento ma in un altro dell'Evam in cui si riconoscerebbe che la fonte [illegible] «Amorosa» sarebbe sempre stata inquinata da cloroformio.

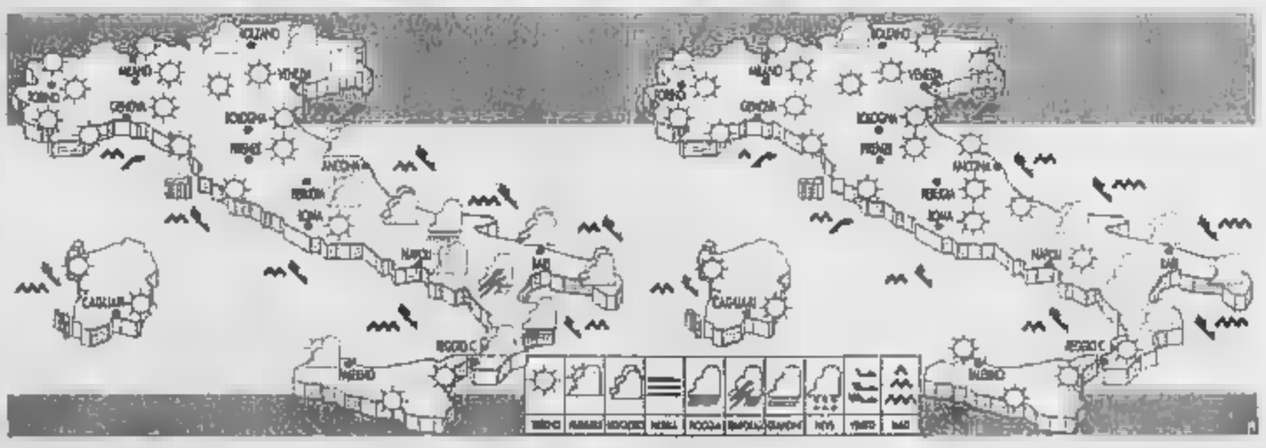
Nel sito Internet di «Amorosa» sono a disposizione dei consumatori le analisi chimiche eseguite presso l'Università di Pisa (Dipartimento di ingegneria chimica) dal 1984 al [illegible]. Ineccepibili sotto il profilo della qualità dell'acqua minerale: assenza di nitriti, povera di sodio (valori fra i 4,30 e 5,70 mg/litro), residuo fi[illegible] basso, solfati e nitrati [illegible] percentuali irrilevanti. Definibile e definita, anche in etichetta, «acqua minerale microbiologicamente pura». Per questo motivo consigliata per la preparazione degli alimenti per i neonati, tanto da [illegible] commercializzata insieme al noto marchio «Humana» di prodotti alimentari [illegible] cominciare dal latte in polvere) per la prima infanzia.

Ma si era mai cercata in precedenza, [illegible] predisporre le [illegible] previste per legge, la presenza di cloroformio nell'acqua? Guariniello ha girato l'interrogativo al ministero, ricordando che le analisi rivelatrici gli erano state inviate seguendo la trafila dei [illegible] [illegible] Livorno (dopo campionamenti alla fonte), Arpa Toscana (dove [illegible] state effettuate le analisi), di nuovo Nas, senza che [illegible] segnalata nei report di accompagnamento la presenza proibita di cloroformio. Furono i collaboratori del magistrato, esaminando i valori chimici, ad accorgersi della grave irregolarità. [al. ga.]

IL TEMPO A CURA DI MARIO PICCIONI



ANCORA GIORNATE DI ARIA FRESCA. La perturbazione temporalesca ha raggiunto il Sud. E' crollato il gran caldo e per i prossimi giorni resterà una circolazione di aria fresca, anche [illegible] temperature recupereranno alcuni gradi nei valori diurni. Continuerà [illegible] vortice di aria fredda sul Nord dell'Europa [illegible] sarà questo a riproporre, nel corso di domenica, nuovi temporali [illegible] Nord.
Tendenza per dopodomani. Qualche parziale annuvolamento sulla Valle d'Aosta e sul Trentino Alto Adige. Sereno sul resto del Nord, gran parte del Centro e sulle due isole maggiori. Nubi pomeridiane sulle Alpi e sulle zone appenniniche.



OGGI. Prevalentemente sereno al Nord, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. Annuvolamenti con brevi piovaschi temporaleschi sulle centrali adriatiche e al Sud. Venti da moderati a forti. Mari molto mossi e temperature in calo al Sud. In serata attenuazione delle precipitazioni.

DOMANI. Su tutta la Penisola prevarrà il sereno, salvo nubi pomeridiane su Trentino Alto Adige e sulle montagne di Abruzzo e Molise, dove sarà possibile qualche piovasco. Venti in attenuazione, ma ancora forti al Sud. Lieve aumento delle temperature diurne al Nord e sulle regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	16	Bologna	20	29	Bari	[illegible]	34
Bolzano	17	28	Firenze	20	27	Napoli	24	31
Verona	19	26	Pisa	20	29	Potenza	19	29
Trieste	24	26	Ancona	18	29	S. M. Leuca	27	35
Venezia	18	28	Perugia	15	24	Reggio C.	25	35
Milano	18	32	Pescara	19	28	Palermo	24	35
Torino	15	32	L'Aquila	18	30	Catania	25	36
Cuneo	14	29	Roma Ciamp.	20	25	Messina	27	35
Genova	21	31	Roma Fiumi.	20	26	Alghero	20	26
Imperia	21	27	Campobasso	18	26	Cagliari	21	29

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 5 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	19	piovaschi	Lisbona	24	34	sereno
Atene	25	32	sereno	Londra	12	22	[illegible] nuv.
Bangkok	27	33	piovaschi	Los Angeles	18	35	sereno
Berlino	13	22	parz. nuv.	Madrid	17	37	sereno
Bruxelles	13	[illegible]	piovaschi	Montecarlo	24	25	sereno
Bucarest	18	[illegible]	sereno	Montreal	19	30	parz. nuv.
Budapest	15	[illegible]	piovaschi	Mosca	13	26	parz. nuv.
Buenos Aires	12	19	piovaschi	New York	28	33	[illegible]
Copenaghen	12	19	piovaschi	Parigi	13	24	sereno
Dublino	9	18	parz. nuv.	Pechino	19	[illegible]	sereno
Francoforte	13	24	parz. nuv.	Praga	12	22	parz. nuv.
Gerusalemme	21	31	sereno	Rio de Janeiro	21	27	sereno
Ginevra	[illegible]	26	sereno	Sofia	17	26	sereno
Helsinki	11	21	piovaschi	Sydney	7	17	parz. nuv.
Il Cairo	26	37	sereno	Tokyo	24	30	sereno
Istanbul	25	34	sereno	Varsavia	14	22	parz. nuv.
Johannesburg	6	19	[illegible]	Vienna	14	[illegible]	parz. nuv.

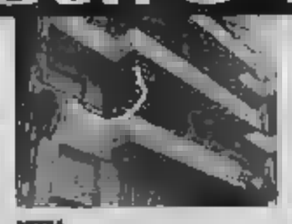
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011 [illegible] Roma, via Barberini [illegible], tel. 06.47661, fax [illegible] 48485; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780040. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627988. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna 6gg: posta anno € 190; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'importo previsto di testata. Usa La Stampa (USPS 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627988; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-433383; presso gli sportelli del Gruppo La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 [illegible]381; fax 011 [illegible]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA P[illegible]
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Cardocci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6663.211, fax 011 6663.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [illegible] 3485111. Bologna via Farnesiana 9, tel. 051 6494626. Padova via Montana 6, tel. [illegible] 8734717. [illegible]a corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6325100. Roma via Barberini 86, tel 06 [illegible]1, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5421197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA

MENTONE
Bilocale in stabile recente con piscina, ascensore, giardino, canna a grande terrazza panoramica, vista mare.
Euro 260.000


NIZZA
Monolocale parfaitement in ordine, in stabile moderno con ascensore, balcone e cantina. Ideale per investimento.
Euro 95.000

CANNES
Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi.
Bilocali da Euro 169.000

ISIT
Sviluppo Immobiliare Torinese
15 ANNI [illegible] IN COSTA
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - [illegible] 011.8177687
Partner Gruppo UNICA

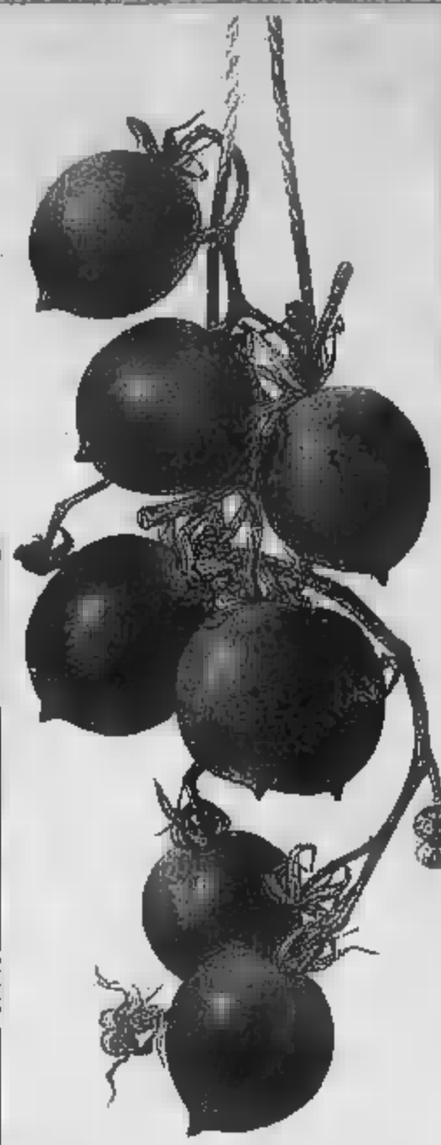
CANNES
In piccolo stabile recente con ascensore, a soli 20 metri dalle spiagge, bilocale con terrazza visibile vista mare, parking, ideale per uso vacanze.
Euro 180.000

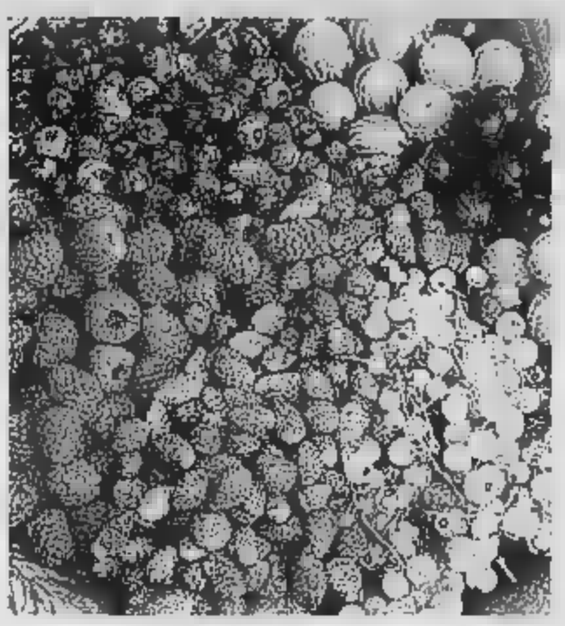
JUAN LES PINS
Magnifico bilocale completamente ristrutturato, 50 metri mare, in stabile recente con ascensore, 3° piano, terrazza vista mare, garage.
Euro 178.000

VILLEFRANCHE SUR MER
In villa in sole sole proveniale, 150 mq di alloggio + 80 mq di terrazza vista mare, 500 metri dal centro e dalle spiagge di Villefranche.
Euro 750.000

Gli alimenti studiati da Harvard e la dieta mediterranea

Finalmente riabilitate
dopo gli anni bui
della lotta ai grassi saturi
le uova contengono
proteine nobilissime
sono importanti in gravidanza
prevengono la degenerazione
maculare degli occhi
e grazie al ferro di tipo eme
combattono le anemie:
l'ideale è uno al giorno





NOCI E MANDORLE
Sono ricchissime di vitamina E: mangiare nocciole, mandorle, pinoli, noci, aiuta ad abbassare il colesterolo. Però attenzione, hanno anche molti grassi. La dose consigliata è di 30 grammi al giorno.

PESCI PER IL CUORE
Salmone, tonno, acciughe sono pesci ricchi di grassi buoni, perché contengono Omega 3, che ha la capacità di far diminuire il rischio di trombosi: si tratta infatti di acidi che evitano il coagulo delle piastrine. Omega 3 è molto importante anche per la sua funzione di controllore del «colesterolo cattivo», quindi per proteggere il cuore dagli infarti ed aumentare la capacità mnemonica.

I DIECI ALIMENTI CHE ALLUNGANO LA VITA

Mangia che ti fa bene

I dietologi americani hanno indicato «i dieci alimenti che allungano la vita». Abbiamo chiesto al professor Giorgio Calabrese di commentare questa scelta.

Giorgio Calabrese

I dieci alimenti che gli scienziati americani - in differenti studi recenti condotti dal ministero per l'Agricoltura all'American Heart Association, dall'università di Harvard alla Dietetic Association - consigliano di consumare con maggior frequenza sono quasi tutti tipici della cucina mediterranea e in particolare italiana. I cibi consigliati hanno davvero ciascuno una caratteristica nutrizionale che permette non solo di allungare la vita, ma di migliorarne la qualità.

FRUTTI DI BOSCO
Al primo posto gli scienziati hanno messo i mirtilli, che insieme alle fragole e ai lamponi sono i frutti più ricchi di sostanze antiossidanti: infatti contengono acidi fenolici, flavonoidi e sostanze tanniche - i tannini - che sono importantissimi nella prevenzione dei tumori; 200 grammi al giorno come merenda è la dose ideale.

LATTICINI
Finalmente gli americani, dopo aver bevuto litri di latte e mangiato chili di formaggio, hanno scoperto che il latte e i latticini non sono solo ricchi di calcio, fondamentale per la salute, ma contengono le grandi proteine nobili e, fra le vitamine, due molto importanti: la vitamina A, che con i latticini viene immediatamente assorbita, e la B12 che rinforza moltissimo tutte le cellule nervose e i nervi. Consiglio due volte al giorno di latte e almeno 80 gr di formaggio fresco o metà di stagionato.

PESCI GRASSI
Salmone, tonno, acciughe sono pesci ricchi di grassi buoni, perché contengono Omega 3, che ha la capacità di far diminuire il rischio di trombosi: si tratta infatti di acidi che evitano il coagulo delle piastrine. Omega 3 è molto importante anche per la sua funzione di controllore del «colesterolo cattivo», quindi per proteggere il cuore dagli infarti e aumentare la capacità mnemonica.
Non si tratta insomma di una leggenda: una mamma che mangi più pesce mentre è in gestazione migliora le performances intellettuali propria e del bambino. Mangiare pesce quattro volte la settimana sarebbe l'ideale, con pesci di circa 200 grammi alla volta.

A FOGLIA SCURA
Ossia spinaci, lattuga verde cavolfiori: i colleghi di Harvard hanno ragione, sono verdure ricche di vitamina C, di acido fluorico, di carotenoidi e di magnesio, che sono molto importanti nella prevenzione del diabete, ma soprattutto delle malattie cardiovascolari.
E' molto importante perché quando noi parliamo di verdure scure, e soprattutto dei cavolfiori o dei broccoli, parliamo di indoli oltre che di carotenoidi e Beta, che sono gli agenti naturali più potenti per la prevenzione dei tumori.

IL GRANO INTEGRALE
Noi non abbiamo mai avuto dubbi sul valore di pasta, riso, pane, orzo integrale, miglio, alimenti ricchi di vitamina B e di acido folico, e anche di fibra. L'American Dietetic Association ha scoperto (noi l'avevamo fatto già 30 anni fa...) che mangiando più pasta, più riso, più cibi integrali si ha un minor assorbimento di zuccheri e di grassi: che significa prevenzione del diabete, dell'eccesso di colesterolo e di trigliceridi, dell'infarto e delle trombosi. Quindi è fondamentale mangiare la porzione di pasta o di riso, comunque di cereali, ogni giorno. Eliminando per ragioni di dieta (ma le diete iperproteiche sono, non a caso, in disgrazia) cibi amidati e ricchi di fibre si ha una grave lesione di tutte le cellule. E alla lunga, anziché dimagrire si ingrassa e si ammala.

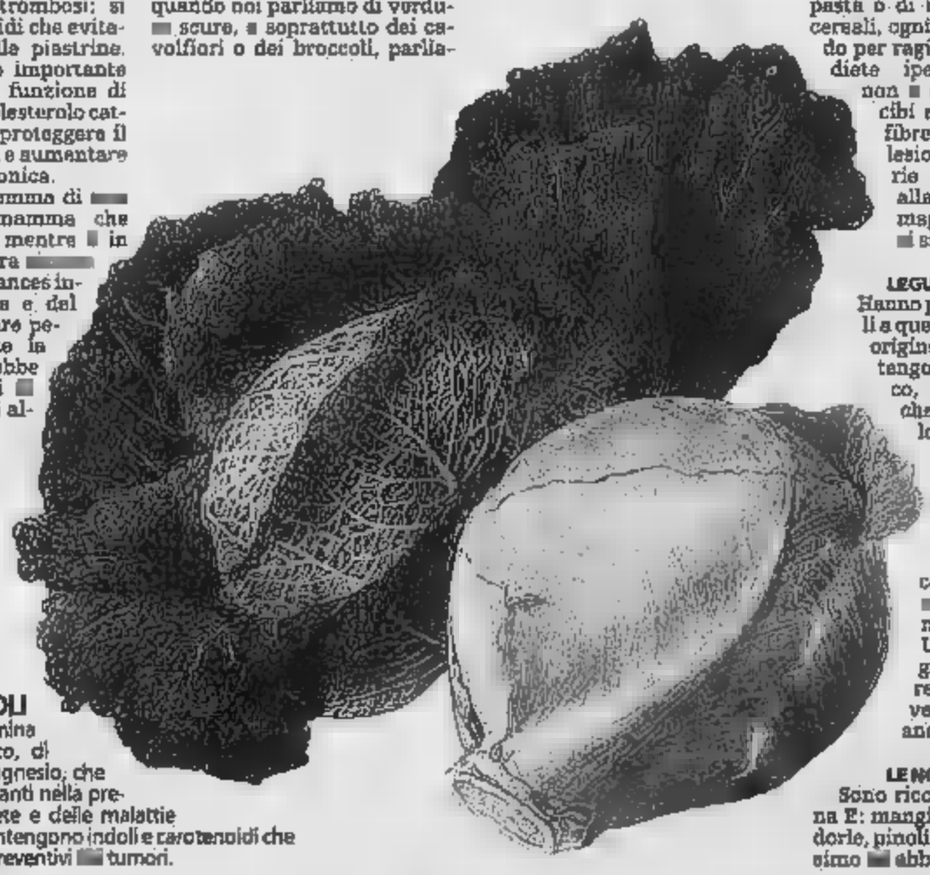
LEGUMI
Hanno proteine quasi simili a quelle nobili dei tipi di origine animale, ma contengono tanto acido folico, tanto magnesio, che rinforza il cervello, una buona dose di ferro di tipo eme come quello della carne o dei tipi di origine animale, selenio e un bassissimo contenuto calorico e un indice glicemico molto basso. Un giorno sì e un giorno no, consumare fagioli, piselli, fave, ceci, lenticchie, anche la sola.

LE NOCCIOLE
Sono ricchissime di vitamina E: mangiarne nocciole, mandorle, pinoli, noci, aiuta moltissimo ad abbassare il colesterolo. Però attenzione, contenendo tanta vitamina E e polinsaturi, questi cibi hanno anche tanti grassi. Consiglierei 30 grammi al giorno lontano dai pasti, a merenda e a metà mattina.

LE PATATE DOLCI
Questi tuberi meriterebbero in effetti maggior considerazione. Contengono molta vitamina C, acido folico, carotenoide, calcio, ferro, rame e potassio, tutte sostanze che aiutano il rene, il cervello, le cellule, le ossa e, perché no, anche il cuore grazie al potassio. Si può arrivare a consumarne fino a 260 gr al giorno in alternativa alla porzione da 70 grammi di pasta.

I POMODORI
Il mio consiglio è: mangiarli, in ogni modo, crudi o in salsa, fino all'estratto. Anche la conserva contiene il licopene, sostanza alfacarotenoica che aiuta a prevenire i tumori della prostata e degli organi genitali femminili. Il pomodoro si può mangiare con tranquillità ogni giorno, insieme alle altre verdure, almeno per 100 grammi al giorno.

LE UOVA
Giustamente riabilitate dopo gli anni bui della lotta ai grassi saturi, perché contengono anche proteine nobilissime, le uova sono importanti in gravidanza, per la prevenzione della degenerazione maculare degli occhi, contengono luteina che insieme al ferro di tipo eme permettono di prevenire le anemie, di aiutare il cervello soprattutto dei bambini in crescita e dell'anziano. Si può tranquillamente mangiare un uovo al giorno, sodo o fritto.



SUPER BROCCOLI
Sono ricchi di vitamina C, di acido fluorico, di carotenoidi e di magnesio, che sono molto importanti nella prevenzione del diabete e delle malattie cardiovascolari. Contengono indoli e carotenoidi che sono i più potenti preventivi dei tumori.

cartoline d'estate

TEO A TAORMINA
Doppio appuntamento siciliano ad agosto per Teo Teocoli. L'artista sarà di scena il 16 agosto al Teatro Antico di Taormina, ospite del cartellone di Taormina Arte 2005, mentre il 18 agosto sarà a Palermo al Teatro di Verdura. Titolo dello spettacolo «Sono tornato normale show», l'ultimo lavoro con cui l'artista è in tournée in tutta Italia, prima di cimentarsi con la prova televisiva che lo vedrà affiancato da Fabio Fazio.

VESTITE DI ZUCCHERO
La moda si fa dolcissima a Rimini, dove domenica sfileranno modelle vestite soltanto di zucchero. Lo chef Roberto Rinaldini ha realizzato tre abiti usando fuoco, fiamma e zucchero, ed ecco tre vestiti da indossare in diversi momenti. Il primo è «Abyss», per la mattinata in spiaggia: bikini di zucchero lavorato a corallo. Poi in passerella arriverà «Red Philosophy», un abito da cocktail con corpetto a triangolo con zucchero al caramello.

Antò... fa caldo

Le poche idee ma confuse di Angela un po' soldatessa e un po' aspirante velina

Maria Corbi

Ennio Flaiano diceva: «poche idee ma confuse». Frase perfetta per descrivere una nuova eroina moderna, tal Angela Crimaudo, 19 anni, di Favignana che non sa bene se continuare a fare il soldato (servizio militare a Messina come «VFP1») oppure la velina. Divisa o bikini, questo è il problema. Rosa dal dubbio la fanciulla è presentata in uniforme alla selezione di Miss Italia a Comitini (Agrigento) e pochi minuti dopo era in passerella a sfilare tra altre aspiranti reginette di bellezza. Qualche ora dopo era sui giornali locali, poi anche sui comunicati ufficiali del concorso di Mirigliani non credeva a tanta fortuna, bel colpo per il suo concorso sempre in cerca di fenomeni mediatici. Lei, Angela, spiega: «Due esperienze così diverse, ma entrambe divertenti, non sono né bellissima né molto alta, forse carina, un tipo, mi giudichino gli altri». Nella prima sfilata è arrivata sesta; ci riproverà il 18 agosto a San Vito (Trapani). E la speranza (quasi una certezza) è adesso arrivare alle finali di Salsomaggiore grazie, appunto, alle sue poche idee, confuse. Binomio perfetto per questi tempi.

Il sorpasso

Se rispetti la segnaletica stradale è peggio In auto tra «I pazzi della città di Palermo»

Giuseppe Culicchia

Ancora Palermo. E perciò il traffico assolutamente folle dei palermitani, che se rispettii la segnaletica rischi più incidenti che a passare col rosso. E quelli che viaggiano a velocità ridottissima con la mano penzolante fuori dal finestrino, sul lungomare o non. E quel libro bellissimo di Roberto Alajmo che è «I pazzi della città di Palermo». E quello nuovo che sta per pubblicare, sempre su Palermo. E il Palermo in Serie A, che in Serie A è riuscito a rimanerci eccome. E i film di Roberto Torre, con quel «Tano da morire» che a tanti siciliani non è piaciuto e invece a me ricordava certe estati dell'infanzia in cui cercavo di decifrare la lingua misteriosa parlata dai cugini. E tra i cugini quello maresciallo dei Carabinieri che mi raccontava come in Calabria in certi posti dell'Aspromonte dove non arrivavano le jeep dell'Arma arrivavano comunque le Seicento dei latitanti. E quella volta che a Palermo ho assaggiato il «gelo di mellone», e cioè la gelatina di anguria. E le corse di cavalli clandestine organizzate dai picciotti direttamente in autostrada. E i quartieri del centro tappezzati di manifesti di cantanti napoletani. E i palazzi ovviamente decadenti un tempo abitati dai Gattopardi. E lo conseguenza delle buone intenzioni architettoniche sugli abitanti degli Zen.

Kia Motors consiglia Agip.

Kia. L'auto abbronzante.

Pensate alla tintarella. Al resto pensa Kia.

Carnival
da **30.320,00*** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Cerato
da **12.870,00**** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Carens
da **13.970,00***** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Picanto
da **7.870,00****** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Euro 4

☑ Zero anticipo.
☑ 30 euro al mese per i primi [illegible] anni.
☑ [illegible] anni di [illegible] incendio [illegible]

☑ [illegible]
con [illegible] di [illegible]
[illegible] e rimborso
a tassi zero con prima
[illegible]

KIA

[illegible] è moda, guidatela.

Finanziamento in 6 anni. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. Tutti i dettagli presso i Concessionari Kia.

GARANZIA 3 ANNI

800-097330

www.kia-auto.it

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

*Con sconto incondizionato di 1.500,00 €. I.P.T. esclusa. Versione Family. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 7,8 a 12,4. Emissioni CO_2 (g/Km) da 206 a 293. **Con sconto incondizionato di 1.000,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.8 Easy. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 7,8. Emissione CO_2 (g/Km) da 129 a 187. ***Con sconto incondizionato di 1.000,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.5 Family. Consumo combinato (litri x100 Km) da 6,5 a 7,7. Emissione CO_2 (g/Km) da 172 a 205. ****Con sconto incondizionato di 800,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.0 Urban. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 5,8. Emissione CO_2 (g/Km) da 116 a 138. Le foto sono inserite a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: importo finanziamento 7.807,80 [illegible] - primi 24 mesi 39 € al mese, gli altri 45 mesi 166,50 [illegible] al mese - TAN 5,75% - TAEG 6,84%. E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/08/05.

SERRAVALLE OUTLET IN JAZZ.
L'ABITO ADATTO AD UN GRANDE EVENTO.

A Serravalle [illegible] arrivate le nuove collezioni. Scopri le linee autunno/inverno in uno shopping serale a ritmo di swing. Serravalle Outlet in Jazz ti aspetta con Nicola Arigliano, [illegible] Basso, Lino Patruno e numerosi artisti di fama internazionale per proporti un'inedita colonna [illegible] del tuo shopping sotto le stelle.

Concerti gratuiti dalle 18.00 alle 23.00
[illegible] 6 e Domenica 7 Agosto
Sabato 13, Domenica 14 e [illegible] 15 Agosto

Per informazioni www.mcarthurglen.it - 0143.609000

SERRAVALLE OUTLET
Autostrada A7 uscita Serravalle Scrivia (AL)
[illegible] A26/7 uscita Novi Ligure al 35 Bis

McArthur Glen
[illegible]

Le città delle grandi firme.

DA OGGI SU «THE INDEPENDENT» TORNA LA RUBRICA SETTIMANALE CHE HA RESO CELEBRE LA PIÙ AMATA TRA LE SINGLE

BRIDGET riapre il diario

Maria Chiara Sonazzi

Neppure i capiredattori dell'«Independant», dove oggi trionfalmente «Bridget Jones» dopo dieci novratini anni passati a gargarizzare Chardonnay e a collezionare frustrazioni amorose, sanno dove andrà a parare l'antieroina sovrappeso Helen Fielding. A dieci anni prima rubrica che lanciò la single p disastrata d'Inghilterra, il giornale britannico si tiene abbottonato, ma fa sapere che in questo momento il personaggio ha ancora gli stessi amici e continua a fare la vita sempre a Londra.

Bridget trentaduenne dura, alla sua terza interrogata nella sua condizione d'single, che la vita stretta come le sue mutande contenitive e mura qualunque patetico tentativo di uscirne. E forse la verità è che Bridget, molte single, non vuole davvero o continuerà a divagare unità alcoliche ingollate, o sulle sigarette fumate, sul chili che e vengono. Per il non ci indizi succulenti sui prossimi sviluppi del personaggio, ma un'anticipazione dello «Independent» probabilmente contiene qualche traccia da tenere a mente.

Ora che Helen Fielding, molto più ricca rispetto all'ottobre quando diede i natali a Bridget Jones sulle pagine di questo giornale, torna con la cui sarà sempre identificata, «è difficile non provare un brivido di piacere di fronte alla prospettiva di ritrovarsi con Bridget - si legge - Come stata fino ad oggi? Si è lasciata con Mark volta per tutte? Si è sposata? Ha fatto un bambino? Ha visitato la California per burlarsi della moda della disintossicazione? Cosa ne pensa della guerra in Iraq? Ha comprato un gonnellone quest'estate? Si è tolta Jude Law dalla testa? Crede che la duchessa Cornovaglia (cioè Camilla) sia piuttosto bella da quando Carlo ha fatto di lei una donna stata?».

Quest'immaginaria chiacchierata con Bridget proseguirà sulle colonne del giornale ogni giovedì, nelle stesse pagine dove l'allora caposervizio Charles Leadbeater affidò a Helen Fielding una rubrica con l'espressa intenzione di attrarre le lettrici giovani: «Volevo disperatamente qualcosa che riflettesse la mistura eclettica di argomenti di cui parlavano le donne della nostra redazione quando arrivavano alla mattina, e che mi sforzavo di ascoltare senza dare l'impressione di origliare - ha ricordato Leadbeater -. Volevo qualcosa che riassumesse le cose di cui parlano le donne quando in bagno in gruppo: il trucco; gli i, il cibo, e lo scandalo della povertà nel mondo».

Leadbeater aveva letto il primo romanzo di Fielding, e le sottopose due paginette di idee per la rubrica, con qualche cenno alle drammatis personae che avrebbe voluto. Durante il loro primo colloquio la scrittrice spruzzolò due piedi il nome assai ordinario di Bridget Jones, come se avesse già mente il personaggio. La rubrica fu un successo istantaneo, in quanto le donne si identificarono la amica di Bridget, le sue aspirazioni e insicurezze, specie in una cultura come quella britannica in cui le donne escono abitualmente insieme in gruppo alla sera per bere, confidarsi e disperare degli uomini.

Per Helen Fielding poi venuti i libri, i film e la fama internazionale. Oggi i single britannici camminano a schiena un po' più dritta, e con più autoironia, e forse un po' lo devono anche a Bridget Jones. Dall'8 al agosto questo popolo solitario in continuo aumento ha deciso di celebrare le proprie frustrazioni, ma anche la propria libertà di viaggiare e fare esperienza, con un'apposita fiera a Londra. Su mille intervistati di età compresa tra i 25 i 54 anni per un recente sondaggio, il 48% va in za da solo ed è soddisfatto della propria vita. Tanto vale dunque che i single abbiano un sussulto collettivo di orgoglio.

> Ricompare nelle stesse pagine in cui l'allora caposervizio Charles Leadbeater affidò ad Helen Fielding uno spazio per attrarre le lettrici giovani: fu subito un successo

LA CONFESSIONE

Dolce e Gabbana: vogliamo un figlio

Domenico Dolce e Stefano Gabbana si no aspiranti genitori, se non proprio nei fatti, certamente nei desideri. Essere omosessuali non può significare fare della paternità. I due stilisti noti in tutto il mondo e creatori di un marchio che vale mille milioni euro, si confessano in un'intervista a «Vanity Fair» nella quale rivelano la loro irrefrenabile voglia di vedersi circondati da una tribù di ragazzini pronti a chiamarli «Papà». Sulla questione tra i due c'è un perfetto accordo? Non proprio, perché mentre Domenico ha le idee sul risolvere la faccenda, Stefano ne ha una assolutamente diversa. Domenico, che ambirebbe ad averne più uno, vorrebbe adottarli, da single, se solo fosse possibile (e in Italia lo è). Stefano è convinto che bimbo debba crescere con una madre e con un padre. Perciò, sta seriamente cercando una donna con cui condividere una famiglia, da mettere con fecondazione assistita. Impresa illegale in Italia ma consentita all'estero.

Dolce e Gabbana

«Vorrei averne non uno, di figlio, anche cinque, dieci, anche squadra di calcio - ammette Domenico - a me piacciono le famiglie numerose, piace il casino a tavola, il rumore dei piatti, dei bicchieri, proprio la famiglia. Però, siccome nella vita ho avuto tutto quello che potevo avere, ho il piccolo handicap di essere gay, figlio non mi è concesso e me fatto una ragione. Potrei adottarlo, o farlo in qualche modo all'estero però paralizza la paura che il bambino si possa sentire strumentalizzato».

mio figlio voglio dare una casa una famiglia - dice Stefano - voglio che abbia una mamma, che poi può abitare al piano di sopra, o in un'altra capita ai genitori separati, però mio figlio deve avere una figura materna paterna. Cerco una persona civile perbene che condivida un percorso. Per la fecondazione assistita mi sono informato: si può fare in un posti, anche in Svizzera».

Domenico è siciliano, Stefano milanese di famiglia veneta. Eppure la delle rispettive famiglie alla notizia che i figli erano gay non ha ricalcato la classica immagine si ha di settentrionali e di meridionali. «Io ho sofferto - afferma Stefano - perché non potevo dire a mia madre che innamorato del compagno di classe. In realtà lei l'ha sempre saputo. bambino gio con Barbie, una mamma queste cose le capisce. qualcuno glielha detto e mi ha tolto dall'imbarazzo. Non l'ha presa bene, neanche dopo. Mi fatto scena isterica, Si è messa a piangere. Il suo problema : che dico ai vicini?». Gli fa eco Domenico: «Invece mia madre, siciliana, e all'epoca cinquantenne, stata fantastica. La ricordo insieme a mia sorella che lavano i piatti. Vedo e dico: "sapete, sono gay". E mamma: "che vuol dire?" Io: "che piacciono gli ini". E lei: "eeeeh! Che problema ti fai, ti passerà". Mi tolse un tale p che tornai leggerissimo a Milano e cominciai a frequentare i ragazzi».

L'avventura del marchio "Dolce & Gabbana" comincia nel 1985, quando Domenico Stefano mettono insieme i loro risparmi, due milioni di lire, e riescono a presentare una sfilata a Milano Collezioni. Oggi il marchio è un impero con un fatturato consolidato di 700 milioni di euro, che sale a milioni includendo le licenze, e che ha registrato, solo nel 2004, crescita 21%.

Biancaneve choc sfida la Busi

Paolo Martini

> Nella nuova versione sexy ha finalmente sfondato presso il pubblico maschile il più importante per un tg

C'erano misteri dell'estate sudata le pieghe del gossip da spiaggia, che paiono d'immediata soluzione. I tormentoni trash del genere coppie si lasciano e riprendono, sanno tanto prevedibili trovate da ufficio stampa. C'è, però, almeno qualche mistero un qualche spassoso che si consumando sui rotocalchi e siti Internet dell'Italietta del pettegolezzo che tanto piace, ed è la vera propria trasformazione di Cristina Parodi. L'immagine della giornalista diva delle mamme italiane, garbata conduttrice di un rotocalco di target femminile adulto, moglie e madre esemplare, è in clamorosa trasformazione. Ci sono gli ultimi «scoop» da lasciare senza fiato: in particolare, lo scatto-copertina di un grande settimanale popolare che documenta il soggiorno tra i nudisti Formentera, con la Parodi sdraiata in spiaggia a chiacchierare pelle contro pelle con un uomo che non solo non è il marito, ma è completamente nudo.

Una Cristina Parodi sorprendente sulla copertina di «Oggi»

Il caso «Parodi-Biancaneve alla rovescia» il persino fisico: si è cominciato con la serie fotografica sul rinnovato generosissimo décolleté, prima ancora con il reggiseno addosso ma le spalline calate, e fine proprio con i seni trionfalmente al vento, in una villa di campagna, per scatto-shock che pure ha fatto capolino anche sui siti Internet di Mediaset. C'è stata persino l'intervista copertina al settimanale chic del momento, con tanto di vago cenno, stile «Eyes Wide Shut» ultimo Kubrick, a fantasie di tradimento del marito (mai dire mai). Ma già nelle ultime settimane di tv Cristina Parodi si era fatta notare per un'altra versione, più e ironica, oltre che per sorta di sfolgorante nuova bellezza.

caso «Biancaneve rovescia» costringe i settimanali popolari ad un inseguimento tragicomico: se «Oggi» picchia duro, ecco che la settimana dopo su «Chi si racconta di riconciliazioni familiari sulle sabbie esotiche dalla Costa Smeralda. L'altalena malevola del gossip su Cristina Parodi appassiona non solo il pubblico di «Verissimo», che istintivamente ha sempre solidarizzato con la conduttrice nei dalla bufera di voci sui rapporti tra il suo rampante marito, il produttore televisivo Giorgio Gori, e la «separanda» Simona Ventura. E non è servito granché il dispendio d'energie del solito Lele Mora per propagandare il presunto nuovo fidanzamento della Ventura un ristoratore di veneziana, visto che l'interessato ci ha messo una settimana a smentire tutto.

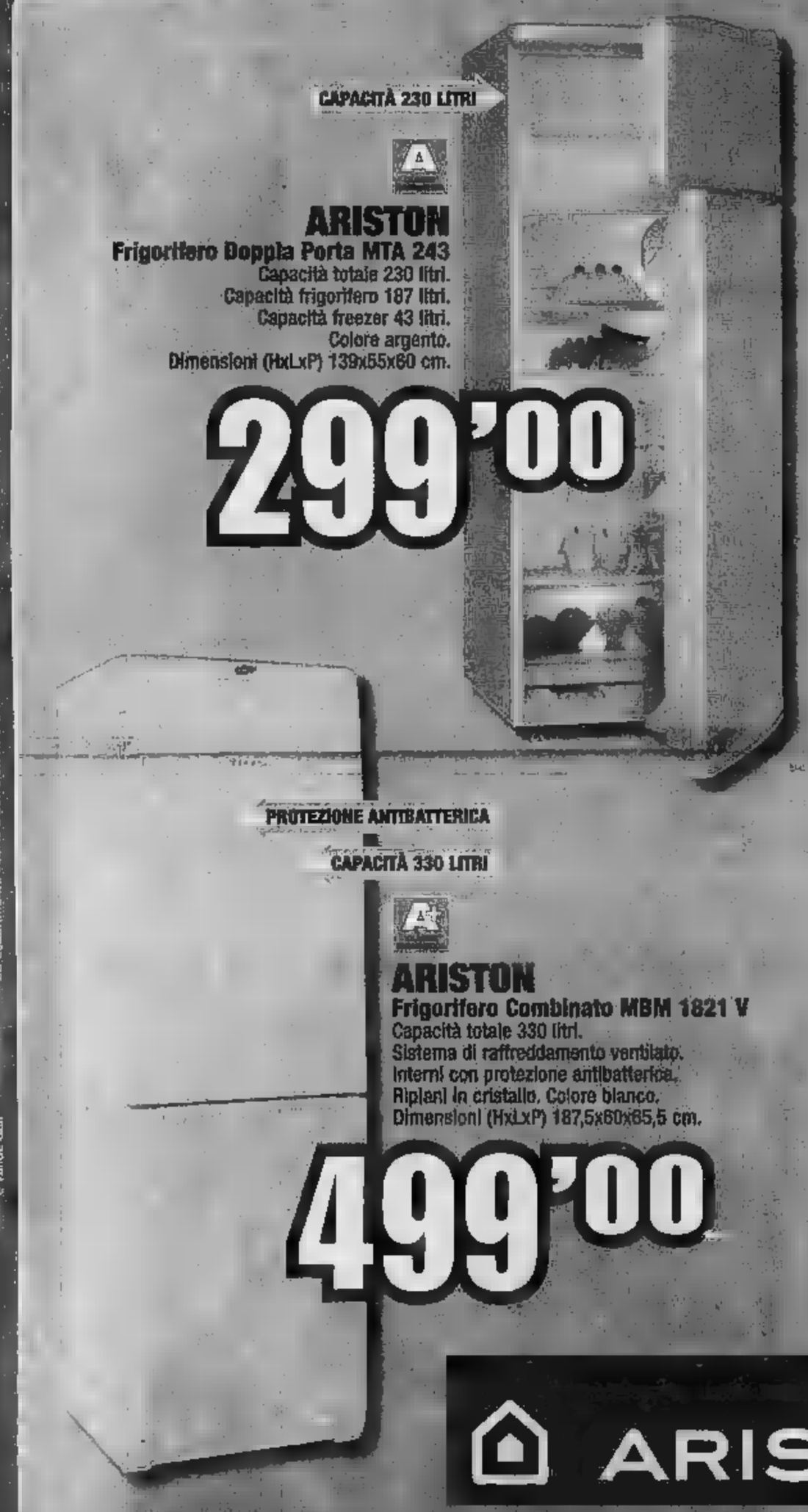
Chissà quali strategie d'immagine, mai ci sono, si stanno scontrando: la Parodi che a giorni alterni si vuole icona di una perfetta, tradizionale immagine femminile, bella, brava, moglie e mamma d'oro, e la nuova stupefacente Cristina della svolta trasgressiva, riassunta da «Oggi» nel titolone «Divina Cristina tra i nudisti». In ballo ci sarebbe anche la questione della carriera televisiva, lasciata a Benedetta Corbi la conduzione di «Verissimo». La nuova Parodi-cult vuole andare a condurre il Tg5. Se continua così, ci sarebbe da aspettarsi un'edizione della notte davvero intrigante, anta qualcuno ai vertici di Mediaset, magari tando sull'ostentata new cattolica del Carlo per evitare imbarazzi. Rossella, invece, gongola e se la ride dell'estate da protagonista del gossip dalla alla rovescia e si prepara a lanciare Cristina Parodi da metà settembre nell'edizione delle 20. Forte anche di una freschissima analisi del marketing, dai risultati la Parodi, che gode storicamente di un forte radicamento d'immagine presso il pubblico femminile, solo si è rinforzata nel gradimento delle sue fans, ma ha finalmente sfondato anche presso il pubblico maschile dai 30-50 anni, ovvero il più importante per un telegiornale. Ed è così che, con i sondaggi alla mano e campagna estiva di gossip mozzafiato, Cristina si presenterà fortissima alla nuova sfida che l'attende: il confronto diretto con l'algida divina della notizia versione TgUno delle 20, Luisa Busi.

IN EDICOLA. SOLO 1 EURO.

www.mullaworld.it
dall' 1 al 31 agosto

Programmi per la serata?

DA CLASSE A!



CAPACITÀ 230 LITRI

ARISTON
Frigorifero Doppia Porta MTA 243
Capacità totale 230 litri.
Capacità frigorifero 187 litri.
Capacità freezer 43 litri.
Colore argento.
Dimensioni (HxLxP) 139x55x60 cm.

299'00

CENTRIFUGA 1000 G/MIN

ARISTON
Lavatrice AV 10
Capacità di carico 5 kg.
Centrifuga 1000 g/min regolabile.
Regolazione automatica dei consumi.
Termostato regolabile. Estetica led.
Ciclo rapido, lavaggio a mano, Super Wash.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x53 cm.

359'00

PROTEZIONE ANTIBATTERICA

CAPACITÀ 330 LITRI

ARISTON
Frigorifero Combinato MBM 1821 V
Capacità totale 330 litri.
Sistema di raffreddamento ventilato.
Interni con protezione antibatterica.
Ripiani in cristallo. Colore bianco.
Dimensioni (HxLxP) 187,5x60x65,5 cm.

499'00

PROFONDITÀ 40 CM

ARISTON
Lavatrice AVSL 129
Capacità di carico 4,5 kg.
Centrifuga 1200 g/min regolabile.
Tecnologia Super Silent.
Programma Woolmark Platinum Care per capi lavabili solo a mano.
Classe di lavaggio A a 40°C.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x40 cm.

499'00

ARISTON

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

e valide dall' ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

In affari un minuto non ha prezzo.
www.it.bloomberg.com

Tornano negli Usa i bond a 30 anni

Il Tesoro statunitense riaprirà le aste sui bond di durata trentennale, dopo quattro anni di assenza. L'operazione sarà effettuata nel primo trimestre del 2006. Il Treasury trentennale sarà offerto agli investitori due volte l'anno. Il Tesoro Usa ha inoltre comunicato che per il trimestre in corso venderà titoli per un controvalore complessivo di 44 miliardi di dollari, l'importo più modesto da due anni a questa parte.

Volano le quotazioni dell'euro

L'euro ha proseguito la sua ascesa al rialzo toccando sui mercati europei il massimo di due mesi con 1,2329 dollari. Ad indebolire la moneta Usa sono alcuni movimenti tecnici degli investitori ed in particolare la voce che i paesi più ricchi, alle prese con gli stratosferici prezzi del petrolio, stiano diversificando le loro scorte di valute, vendendo dollari ed acquistando euro.

SARANNO INVESTITI 18 MILIARDI DI EURO. L'AD HA RIBADITO CHE NON SARANNO CHIUSI STABILIMENTI

Fiat aggiunge cinque auto al piano 2005-2008

Marchionne: su ricerca e sviluppo il governo deve fare la sua parte

Raffaello
ROMA

Venti nuovi modelli entro il 2008 di cui cinque non previsti dal precedente piano industriale, importanti restyling, un investimento di 18 miliardi di euro, l'accento su riduzione dei consumi e impatto ambientale. E soprattutto: conti gradualmente sempre più in ordine. Certo il guado non è stato ancora attraversato ma la Fiat, il maggiore gruppo industriale del Paese, sembra aver preso il passo giusto e comincia a vedere la fine del tunnel. Soddisfatti governo, sindacati ed enti locali, cui ieri pomeriggio l'amministratore delegato Sergio Marchionne ha illustrato il piano industriale per i prossimi tre anni.

Nessuno degli stabilimenti italiani - dice il Piano - sarà chiuso da qui al 2008 e per ciascuno è stata fissata «missione produttiva». Si apprende così che Mirafiori produrrà la Grande Punto, la Punto, le monovolume e le «alta gamma». La Grande Punto sarà realizzata anche a Melfi, mentre Cassino lavorerà a Croma, Stilo e una «futura vettura il cui non si hanno ancora dettagli. Pomigliano vede confermata la produzione di Alfa 147, Alfa 159 e Alfa GT. Savel (lo stabilimento del chietino) farà il Ducato. A Termini Imerese, infine, sarà affidata la Ypsilon. Questo fino a tutto il 2006. Per il biennio successivo (2007-2008) le cose verranno rivista: per certo si sa che uno dei modelli verrà spostato a Mirafiori e che la Cinquecento verrà prodotta in Polonia. In totale i modelli nuovi saranno 43 il 2008, di cui 23 saranno restyling, saranno del tutto nuovi e tra questi cinque saranno «nuovissimi», in quanto non previsti dal precedente piano industriale. Gli investimenti complessivi del Gruppo da qui al 2008 saranno di 18 miliardi di euro, di cui 10 specificamente orientati al rilancio dell'Auto e, di questi, solo per ricerca, sviluppo, innovazione.

Grande attenzione si sta ponendo sui fattori ambientali: basso impatto delle lavorazioni, riduzione drastica dei consumi. «La necessità di rispettare le sulle emissioni in atmosfera - dice una nota - comporterà da parte di Fiat Auto un investimento di milioni per gli impianti di verniciatura». Inoltre si intende valorizzare l'esperienza di «Fiat powertrain technologies», società del gruppo che si occupa di innovazione e progettazione di cambi e motori. Ne risulteranno una serie di tecnologie per l'ottimizzazione dei consumi e la riduzione delle emissioni inquinanti. Tra queste un piccolo, a due e tre cilindri. Perché il Piano Marchionne vada in porto, tuttavia, è necessario che il Gruppo «sappia generare la redditività necessaria» (e questo è compito suo), possa accedere a finanziamenti e contributi statali per ricerca e innovazione (e questo spetta al governo) e sia aiutato nella realizzazione di programmi specifici, come quello di Mirafiori» (e questo spetta agli enti locali). Il governo finora ha operato bene, ha detto Marchionne, «sia per quanto riguarda il futuro è tutto da vedere. Per quanto riguarda un appoggio che darebbero a noi come a tutte le altre aziende che lo richiedono per ricerca e sviluppo. È essenziale, perché l'essenza dello sviluppo del settore. Se loro fanno la loro parte per ricerca e sviluppo, ci aiutano molto». Comunque da settembre un «tavolo tecnico» presso il ministero delle Attività produttive consentirà di monitorare lo stato di avanzamento di questo piano.

Fin qui i risultati, i progetti, le innovazioni. Ma l'occupazione? Resta chiaro che nessuno stabilimento chiuderà. Tuttavia potrebbero essersi «saturazioni» in alcuni settori amministrativi, e l'azienda - presenti le delegazioni sindacali - si è impegnata a risolverle «senza il ricorso a provvedimenti di forte impatto sociale».

Questo problema è molto sentito a Termini Imerese, dove i sindacati temono un 20% di lavoratori (circa 250 unità) in possibile esubero entro il 2008. Anche per questi lavoratori vale la logica degli ammortizzatori sociali.

Contrariato il ministro per lo Sviluppo Gianfranco Micciché: «Fiat pretende 250 milioni in più per dimezzare il numero dei lavoratori siciliani». Alla sua protesta si sono associati anche Totò Cuffaro (presidente della Sicilia) il ministro La Loggia e il capogruppo di Fi Renato Schifani, che hanno chiesto un vertice sul caso.

«È uscito il problema di Termini Imerese, perché abbiamo fatto una stima (occupazionale, ndr) dell'80% nel 2008» - ha replicato Marchionne - un dato basato sulle nostre stime dell'utilizzo dello stabilimento produzione della Ypsilon. Se riusciremo a venderne di più raggiungeremo il 100%».

MACCHINE E STABILIMENTI

NUOVI PRODOTTI

Conferma e arricchimento della gamma prodotto

Nuovi
Modelli non ancora annunciati
Restyling
Leggero restyling

	2005	2006	2007	2008
FIAT	Croma Grande Punto Suv Doblò Panorama	Futura Segm. C Multipla	Nuova Segm. A (500) D200 Panda Idea	Monovolume Minicargo Panorama Grande Croma
LANCIA		Suv Ypsilon	Futura Segm. C/D Modello di nicchia Phedra Musa	
ALFA ROMEO	159 Berlina Brera 159 Sportwagon Brera Spider	Gt	Futura Segm. C	Futura Top di Gamma Berlina e Sw Brera Brera Spider
FIAT VEICOLI	Idea Van Doblò Cargo	Futuro Scudo Futuro Ducato Grande Punto Van Strada Multipla Van	Futura Segm. C Van Minicargo Panda Van Idea Van	Futuro Monovolume Van Grande Punto Van

Stabilimenti:
produzioni Fiat Grande Punto, attuale Punto, vetture monovolume e "alto di gamma"

produzione Fiat Grande Punto

Cassino: proseguimento Fiat Croma e Fiat Stilo, futura vettura media

Pomigliano: confermata produzione Alfa 147, Alfa 159 (berlina e SW) e Alfa GT

Termini confermata produzione Lancia Ypsilon

Savel: confermata produzione futuro Ducato

Val Sangro

LA FIOM: A SETTEMBRE UN GIUDIZIO PIÙ COMPLETO

Sindacati soddisfatti «Il clima è cambiato»

Pezzotta: misure concrete, alcune da discutere Fim: finalmente c'è una sfida tutta industriale

Marina Cassi
TORINO

Il clima è decisamente altro rispetto a quello degli incontri degli ultimi anni. Uscendo da Palazzo Chigi, dove per tre ore si è ragionato sul futuro della Fiat, i sindacalisti parole diverse, come differente è il loro modo di essere sindacato, e coglie una certa soddisfazione. Adesso l'appuntamento è a settembre per la riunione con l'azienda e poi per il tavolo al Ministero delle Attività produttive.

Dei tre segretari generali confederali c'è solo il leader della Cisl, Savino Pezzotta, abitualmente molto cauto. Definisce quello presentato da Marchionne piano industriale concreto con elementi su cui discutere». E aggiunge: «Una delle più grandi aziende del paese imbocca la strada auspicata». Guarda al futuro e esorta: «Partano da settembre i tavoli. Il confronto sia bilaterale sia con il Governo sociali a questo a sviluppo».

Giudica l'incontro appena concluso - a che il sindacato aveva sollecitato l'11 marzo proprio a Palazzo Chigi dopo la manifestazione nazionale dei lavoratori della Fiat - «abbastanza fruttuoso e positivo rispetto a due anni fa, quando l'azienda aveva presentato un piano incerto su cui i sindacati espresso dubbi».

E per la Fim Bruno Vitali commenta: «Il piano è finalmente una sfida tutta industriale, non gira intorno alle questioni finanziarie. Sembra adeguato per investimenti e saturazione degli impianti».

Un po' meno morbido l'atteggiamento del segretario della Fiom Gianni Rinaldini che parla di «giudizio sospeso». Spiega: «Ci è stato presentato un piano che presenta elementi che sono anche insufficienti, come su Termini Imerese. Ci rivedremo a settembre quando potremo esprimere un giudizio più completo, fermo restando che chiediamo un piano che riguardi anche l'indotto». E conclude: «In ogni caso il piano propone un terreno interessante di confronto, ma bisogna approfondirlo per poter dare un giudizio».

Si è su un binario decisamente diverso a quello di due anni fa. Lo pensa Carla Cantone che rappresenta la Cgil e che giudica «positivo il fatto che la si abbia presentato finalmente il piano industriale per il 2005-2008».

L'inversione di tendenza c'è; però per la dirigente sindacale «occorre capire dettagliatamente il percorso e gli obiettivi indicati nel piano e come si intenda garantire la continuità produttiva di tutti gli stabilimenti».

Il segretario della Fismic Roberto Di Maulo considera positivo il piano industriale «in particolare per lo stabilimento di Mirafiori». Dice: «Grazie all'accordo con gli enti locali torinesi il sito salvaguardato nelle prospettive perché avrà anche un nuovo modello entro il 2008».

E conclude: «Siamo forse di fronte al vero bivio che interrompe il declino industriale della Fiat Auto e inizia a intravedersi l'uscita dalla crisi».

Per la Uilm il «clima è Assente il segretario Torino Regazzi c'è il responsabile Fiat Giovanni Contento che commenta: «Marchionne ha dimostrato di essere un manager del terzo millennio. Ha le idee chiare». Aggiunge: «Per la prima volta ci sono segnali positivi dall'azienda: da qui al 2008 usciranno 20 nuovi modelli e 23 restyling». Il segretario confederale Paolo Pirani ritiene che sia stata «imboccata la strada giusta; c'è una strategia di rilancio con un impegno entro il 2008 alla piena occupazione negli stabilimenti».

Segnali positivi «che lasciano ben sperare nel futuro anche per la Ugl. Il segretario Domenico Illi sostiene che «il piano illustrato presenta elementi di novità che lasciano ben sperare per il futuro dell'azienda».

Il Lingotto completa la scuderia, la Lancia punta sul glamour

Lo storico marchio continua il rilancio con l'evoluzione del Suv olimpico della gloriosa Delta

analisi

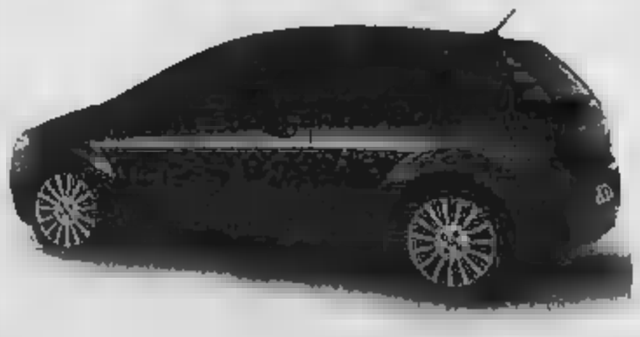
TORINO

L'ANNUNCIATA offensiva di prodotto consentirà alla Fiat di affrontare la concorrenza, entro il 2008, con una gamma modelli completa e totalmente rinnovata. In un mercato che impone ai costruttori generalisti di essere presenti in ogni segmento, per il Gruppo torinese diventa un'arma fondamentale e strategica la ripartizione dei ruoli tra Fiat, e Lancia, marchi che hanno tradizione, storia e clientele ben distinte.

In questa ottica il piano Marchionne assegna a Lancia un preciso effetto-glamour: dovrà cavalcare le nuove tendenze affiancando a Ypsilon e Musa (due successi) un terzo modello di lusso per i giovani. E' questo il Suv che vedremo l'anno prossimo e che dovrebbe essere una declinazione sofisticata del fuoristrada olimpico Sedici, lizzato per i Giochi invernali di Torino da Fiat con Suzuki e prodotto in Ungheria. Lancia riproporrà inoltre, nel 2007, una vettura a quattro ruote motrici che rimanda ai fasti dei suoi trionfi sportivi: è l'erede della Delta (a cavallo tra il segmento C e il D) dominatrice del rally. Una sorpresa possibile è la produzione in piccola serie (magari affidata a un Carrozziere) del concept la riedizione di un altro mito Lancia che già fa sognare i nostalgici.

Alfa Romeo ha in cantiere numerose ghiotte novità. A settembre la sarà sul mercato, seguita da una, che proporrà inizialmente nella versione coupé ammirata a Ginevra, in attesa di una splendida variante spider (sarà costruita negli stabilimenti Pininfarina). La Brera lancerà la sfida ai colossi tedeschi «generosa», Porsche compresa.

Nel 2007 il marchio del biscione lancerà la 149, che raccoglierà la fortunata eredità della 147 e che Karl Heinz Kalbfell ha già definito «stupenda e innovativa». E nel 2008 arriverà la nuova ammiraglia Alfa, al posto della 166.



A sinistra la nuova Grande Punto della Fiat prossima alla commercializzazione. A destra il modello crossover a quattro ruote motrici Alfa Romeo che s'ispira al prototipo Kamal

Alfa Romeo ha in cantiere numerose novità
Nel 2007 il biscione lancerà la 149
e nel 2008
la nuova ammiraglia

Ma arriverà anche, con probabilità, un modello crossover che si ispira al prototipo Kamal e alla formula moderna delle quattro motrici e dall'ampio spazio per i passeggeri. Sono questi i segmenti grande espansione sull'intero europeo, quelli che fanno numeri e trainano l'immagine di un marchio. Nel piano presentato ieri non si parla direttamente di Maserati: sebbene sia conclamata e operativa la sua partnership con Alfa Romeo, il marchio del tridente appartiene infatti alla holding e non direttamente a Fiat Auto. Ma è notorio che anche per Maserati sono parecchie le novità varate, a cominciare da Coupé e Spyder.

Alla Fiat si chiede soprattutto di fare volumi i modelli che hanno scritto la storia. L'lancio imminente Punto (sarà in vendita a settembre) in questa direzione. Le prime immagini sono piaciute a tutti, il prezzo si annuncia competitivo (sui 12 mila euro), c'è grande ottimismo. La Croma sta andando bene, il prossimo anno vedremo l'erede della Stilo, altro modello decisivo per il rilancio, e ci sarà il nuovo Ducato. Per la futura piccola di segmento A (prodotta in Polonia a fine ciclo della 600) si dovrà attendere il 2007, anno in cui arriverà anche la worldcar tre volumi che rimpiazzerà la Siena (in codice D-200). La prossima piccola non sarà la Trepiùno, splendida quanto con tutte le magie tecnologiche. In Fiat si parla però di una eventuale piccola serie della civettuola utilitaria. Per ora non è ancora realtà.

Aperti ad AGOSTO 2005

Come ogni anno l'Associazione provinciale di Torino della CNA comunica ai lettori de La Stampa l'elenco degli artigiani associati dei settori autoriparazioni (Aria/CNA); impiantistica elettrica e termo-gas-idraulica (Anim/CNA), bellezza estetica (Federestetica/CNA), parrucchieri uomo e donna (Federacconciatori/CNA) e tintolavanderie (Sata/CNA) che rimarranno "Aperti ad Agosto" al servizio degli utenti. In questa pagina vengono indicati i recapiti di ciascuna impresa e le date di apertura nel periodo estivo

Agosto 2000, tel 011.73.99.364, aperto 1-14 e 17-31 agosto, da lunedì a venerdì, 8.30/12.30 e 15/20, sabato • **Autofficina Fresia**, via Cecchi 68, tel. 011.24.81.024, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, ore 8/12 e 14/18 • **Autogravure**, via Gravere 35, tel 011.77.11.500 aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, 8/12 e 14/19, sabato 8/12 • **Autoservice** di Neirotti, via Santhià 37, 011.24.87.129, aperto agosto, da lunedì a venerdì, ore 8.15/12 e 14.15/18 • di Pia Eros, Monteponi 57/65, 011.34.73.819, aperto tutto agosto venerdì 8/20, sabato 8/12 • De Stefano F&C, Perosetti 159/1, 011.38.25.139, aperto 1-5 e 29-31 agosto, da lunedì a venerdì, 8/12.30 e 14/18 sabato 8.30/12.30 • **Dipregorio F.lli**, via Fabbriche 9, tel 011.38.54.450 aperto 1-12 e 29-31 agosto, lunedì a venerdì, ore 8/12.30 e 14/19.30 • **Di Vlesio**, via Reiss Romoli 130, tel 011.22.53.440, aperto 1-5 e 22-31 agosto lunedì a venerdì, ore 8/12 e 14/18 • **Revisioni**, via Lulli 52, tel 011.22.07.839, revisioni, aperto 1-14 e 22-31 agosto, autoriparazioni, agosto, da lunedì a venerdì, 8/12.30 e 13.30/19, sabato 8/12 • **Fresia e C**, via Tolmino 70, tel 011.38.25.947 aperto 1-5 e 29-31 agosto da lunedì a venerdì, ore 8.30/12.30 e 14.30/18.30 • **Gino autoriparazioni e gomme**, via Vigliano 11, 011.73.92.869, aperto 1-19 e 29-31 agosto, da lunedì a venerdì, ore 8/12 e 14.30/18.30 • **Gomo** Motti G e C, via Taggia tel 011.31.95.772, aperto tutto agosto, a venerdì, ore 8.30/12 e 14/18 • **Gonella Paolo**, via Bardonacchia 135/137, 011.72.57.88, aperto 1-5 e 22-31 agosto, da lunedì a venerdì, ore 8.30/13 e 14.30/19 • **Macondo Autoriparazioni**, strada Bertolla tel. 011.27.33.012, aperto 1-6 e 23-31 agosto, lunedì a venerdì 8.30/12 e 14/19, sabato 8.30/12 • **Mina** di Rastelo Domenico, Lungo Dora Napoli 22/d, tel 011.24.83.807, aperto 1-12 e 22-31 agosto, lunedì a venerdì, ore 8.45/18.30 • **Officina Tibaldi**, via Sciolze 6, tel. 011.81.93.072-299, aperto 1-5 e 22-31 agosto, da lunedì a venerdì, ore 8/12.30 e 14/19 • **Ravagnani autoriparazioni**, piazza Toti 9, tel 011.89.95.533 aperto 1-11 e -31 agosto, da lunedì a venerdì, ore 8/12.30 e 14/18 • **Rinaldi**, corso Marche 74, aperto tutto agosto venerdì a venerdì, ore 8/12 e 14/18 • **Sam** di Manca Andrea, corso Vercelli 011.24.26.192, aperto tutto agosto, da lunedì a sabato, ore 8.30/12.30 e 15/19.30 • **Simoni Ov**, via Gordano 70/a, tel 011.31.63.411, revisioni aperto 1-8 e 28-31 agosto aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, ore 8/12.30 e 13.30/17 • **Tecnosistema**, via Fossata 8, tel 011.24.87.203, aperto 1-5 e 8-10 agosto, da lunedì a venerdì, ore 8.30/12 e 14.30/19

Provincia di Torino

Almotservice di Armonetto Diego, via Roma 84, Pont Canavese e via Bussano, Favria, tel 0124.65.668, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, 8/12 e 14/18, sabato 8/12 • **Alfa Motori**, strada Caligriano 46/3, Mercenasco, tel. 011.64.17.76, aperto 1-5 e 29-31 agosto da lunedì a venerdì, ore 8/12.30 e 14/19 • **Am Autoriparazioni**, via Alpignano 17, Givoletto, tel. 011.99.47.773, aperto 1-13 e 22-31 agosto, da lunedì a venerdì, 8/12 e 14/19, sabato 8/12 • **Angeli Domenico e figlio**, via Abegg 53, San Antonino di Susa, tel. 011 96.49.270, aperto 1-13 e 22-31 agosto, da lunedì a venerdì 8/12.30 e 14/19, sabato 8/12 • **Autocarrozzeria** di Fratelli Ribotta, Pinerolo 9, Nona, 011.98.65.407, aperto 1-5 agosto, lunedì a venerdì, ore 8/19 • **Autoriparazioni Perpetuo Carlo**, via Molino II Volvera, 011.98.57.675, 1-13 e 22-31 agosto, da lunedì a venerdì, 8/12.30 e 14/19, sabato 8/12.30 • **Autoriparazioni Pitelli**, via Novalesa 17, Leumann Collegno, tel 011.41.59.177, aperto 1-12 e 17-31 agosto lunedì a venerdì ore 8/12 e 14/19 • **Bellino Autoriparazioni**, via Roma 81, Rivalta tel 338.96.51.431, aperto 1-13 e 22-31 agosto, da lunedì a venerdì, 8/12 e 14/19, sabato 8/12 • **Car Sam**, Galileo Ferraris 136, tel. 011.00.18.999, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, 8.30/12.30 e 15/18, sabato 8.30/12.30 • **Centro Collaudo Chieruse**, strada della Piazza 3, Chieri, tel. 011.94.27.210, aperto 1-5 e 29-31 agosto, da lunedì a venerdì 8.30/12.30 e 14.30/18.30, sabato 9/12 • **Cerutti** di Cerutti V e R, via Umberto I 184, Frossino, tel 011.98.63.562, tutto agosto lunedì a 8/13 e sabato 14.30/17 • **Ciccotto**, via Valli 5, 0123.29.629, aperto 1-26 agosto da a venerdì 8/12.30 e 15/19.30, sabato 8/12.30 e 15/19.30 • **Contenti e C**, strada statale Lago di Viverone 19, Borgo, tel 0125.57.421, aperto 1-12 agosto, da lunedì a venerdì, ore 8.30/12 e 14/18.30 • **Cos**, Savona 50 Moncalieri, 011.64.26.463, aperto 1-12 e 22-31 agosto, a venerdì, ore 8.30/13 e 14/17 • **Di Mauro**, via Aleramo 9, Venaria, tel 011.22.92.026 aperto 1-5 e 22-31 agosto, da lunedì a venerdì, ore 8.30/12.30 e 14.30/18.30 • **Di** Bottiglieri Francesco, via Ferraro 92/c/d Rivoli tel 011.95.74.396, aperto 1-5 e 29-31 agosto, lunedì a venerdì, ore 8/12 e 14/19 • **Fiselo**, via Rossini 6 Vegone tel 011.98.09.355, aperto tutto agosto, lunedì a venerdì 8/12 e 14/19, 8/12 • **Lancar**, via Rondò Bernardo 10/8, Borgaretto, tel. 011.39.84.444, aperto tutto lunedì a venerdì, ore 8/12.30 e 14/19 • **L'Elettrotecnel**, via Vittime di Bologna 9-11, Moncalieri, tel. 011.64.18.78, aperto 1-5 e 29-31 agosto da lunedì a venerdì, ore 8/12 • **Lange**, via Cruento 90, Venaria, tel 011.45.51.141, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, 8/12 e 14/18, sabato 8/12 • **Motore**, via Sestriere 47, Moncalieri, tel 011.60.90.647, aperto 1-5 e 29-31 agosto, da lunedì a venerdì, ore 8/12 e 14/18 • **Mureddu Francesco**, via Valdellatorre 86 Alpignano, tel 011.96.64.032, aperto 1-6 e 22-31 agosto, lunedì a venerdì, 8/12.30 e 14.30/19, 8/12.30 • **Nuova Gte** di Oggiani, via Ferrari 5/7, Venaria, tel. 011.91.89.713, aperto tutto agosto, da lunedì a sabato 8/13 • **Paparella Fratelli**, via Delle Fabbriche 10, Venaria, tel. 011.92.51.601, aperto 1-5 e 22-31 agosto, da lunedì a venerdì, 8/12 e 14/19, sabato 8/12 • **Pi Auto**, via Giolitti 18/e, Grugliasco, tel 011.78.01.064, aperto 1-12 e 22-31 agosto, da lunedì a venerdì 8.30/12.30 e 14.30/18.30 • **Randon**, strada Pastore Inferiore 99, Chieri, tel 011.94.90.490, aperto 1-6 e 23-31 agosto, da lunedì a venerdì 8.30/12.30 e 14.30/18.30, sabato 8.30/12.30 • **Rubino e C**, corso Torino 18, Avigliana, tel 011.93.46.858, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, ore 8/12 e 14/18 • **Rubino e C**, via Dervo 20, Pinerolo, tel 0121.39.78.87, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, ore 8/12 e 14/18 • **Savino**, via Des Geneys 5, Pinerolo, tel. 0121.32.12.42, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, 8.30/12.30 e 15/19, sabato 8.30/12.30 • **Tachia**, via Delta Prata 8/6, Ferriera, Buttigliera Alta, tel 011.93.46.146, aperto 1-4 e 22-31 agosto, da lunedì a venerdì, ore 8.30/12.30 e 14/18 • **Torino Marcello & C**, via Pastrengo 31/b, Moncalieri, tel 011 60.69.386, aperto 1-12 e 17-31 agosto, da lunedì a venerdì, 8.30/12.30 e 14.30/19, sabato 8.30/12.30 • **Vallino**, corso Galileo Ferraris 16, Chivasso, tel. 011 91.00.787, aperto 1-14 e 29-31 agosto, da lunedì a venerdì, 8/12 e 14/18, sabato 8/12.

Carrozzeria Cimolino, strada Berlia 556, tel. 011.77.32.124, aperto 1-12 e 22-31 agosto, da lunedì a venerdì, ore 8.30/12.30 e 13.30/18 • **Carrozzeria Gallina**, via Ragusa 25, tel 011.31.14.897, 1-5 e 22-31 agosto, da lunedì a venerdì, ore 9/12.30 e 15/19 • **Carrozzeria** RaCar, strada Antica Venaria 64/6, 011.45.44.177, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, 8/12 e 14/19, sabato 8/12 • **Carrozzeria Splendor**, corso Brianza 24, tel. 011.89.94.333, aperto 1-5 e 29-31 agosto, lunedì a venerdì, ore 8/12.30 e 14/18.30 • **MaCar**, Drosso 102/a, tel. 011.39.79.797, aperto 1-12 e 22-31 agosto, da lunedì a venerdì, ore 8.30/12.30 e 15/19 • **Nuova Cabeca**, via Pio VII 151, tel 011.51.63.84-85, aperto 1-5 e 29-31 agosto, da lunedì a venerdì, ore 8/12 e 14/18

Provincia di Torino

Autocarrozzeria Capasso, via Piave 20, Rivoli, tel. 011.95.86.313, aperto 1-11 e 17-31 agosto, da lunedì a venerdì, ore 8/12 e 14/19 • **Autocarrozzeria Fratelli**, strada Pioglani 17, Montanaro, tel 011.91.92.521, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, 8.30/12 e 14/18, sabato 8.30/12 • **Autocarrozzeria La Sella**, via La Sella 44, Grugliasco, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, ore 8.30/12 e 14/19 • **Autocarrozzeria Nuova Jolly**, via Cavallo 18, Venaria, tel. 011.45.93.708, aperto 1-6 e 22-31 agosto, da lunedì a venerdì, 8/12 e 14/18, sabato 8/12 • **Autocarrozzeria Prata**, via Pallavicino 18/g, Orbassano, tel. 0122.83.11.34, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, 7.30/12.30 e 14/19.30, sabato 7.30/12.30 e 14/17 • **Autocarrozzeria Stella di Acocio S e C**, via Ivrea 40, Strambino, tel. 0125.71.15.54, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, 8/12 e 14/18, sabato 8/12 • **Carrozzeria Lagrange**, via Einaudi 31, tel. 011.64.18.40, aperto 1-6 e 22-31 agosto, da lunedì a venerdì, 8/12.30 e 14/19, sabato 8/12.30 • **La Bella**, via Torino 72, Carmagnola, tel. 011.97.73.844, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, 8/12 e 14/19, sabato 8/12 • **Larosa Domenico**, via Abegg 86, Bergone, tel. 011.96.46.144, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, 8/12.30 e 14.30/19, sabato 8/12.30 • **Mass Car**, via Torino 175, San Mauro, tel. 011.82.26.250, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, 8/12.30 e 14/19, sabato 8.30/12.30 • **Nuova Carrozzeria Laghi**, via Don Bellisario 30, Avigliana, tel. 011.93.20.222, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, ore 8.30/12 e 14.30/18.30.

Giorgio, corso Castelfidardo 17, 011.70.03.99, aperto 1-12 agosto • **Bg Snc** di Gavassa Giovanni, via Capriolo 13, Torino, tel. 011 74 63 14, aperto 1-31 agosto • **Bozzola & Schola**, via Stradella 211, tel. 011.21.15.21, aperto 1-31 agosto **Francesco**, via Saluzzo 106/a, tel 337.21.37.00, aperto 1-5 e 22-31 agosto • **Impianti** Tropeano Carmela, via Bologna 253/a, 011.26.68.42, aperto 1-14 agosto • **Fgr Snc** Volpe Franco e Fabio, Madama Cristina 92, tel 011.65.52.74, aperto 1-12 e 22-31 agosto • **Graziano Massimo**, corso Palermo 99/a, tel. 011 26.38.50, aperto 1-13 e 29-31 agosto • **Lictia** di Cappa Piero, corso Sommeiller 17, 011.56.83.656, aperto 1-5 e agosto • **Maino Enrico**, via Del Mille 44, tel. 011.86.40.58, aperto 1-12 e 24-31 agosto • **Montieri Alessandro**, via Marco Polo 11, tel. 011.59.81 88, aperto 1-7 agosto e 23-31 agosto • **Mercatini Ferdinando**, corso Traiano 93, tel 333/9064656, aperto 1-31 agosto • **Nuova Glauca**, via Alba 1, 011.66.38.355, aperto 1-31 agosto • **Ruella** di Ruella Marco, corso Peschiera 167, tel 011.38.40.003, aperto 1-12 e 22-31 agosto • **Schiavo Michele**, Ferrucci 92, tel. 011.33 80 03, aperto 1- agosto • Emanuele, Caborna 45, tel 339 34.94.896, aperto 1-31 agosto • **Tig Snc** di Capitanio Antonio, via Cortemilia 329.68.19.934, aperto 1-31 agosto • **Tropiano Domenico**, corso Toscana 110, tel 011.45.50.363, aperto tutto agosto • **Valentino Domenico**, via Saltertrand 69, tel 011.74.87.96, aperto 1-6 e agosto.

Provincia di Torino

Acqua Service di De Michelis Luca, via Lanza 23, 011.90.54.307, aperto 1-30 agosto • **Art Impianti** di Sceglia via Chieri, 42, Pino, tel 011.81.12.049, aperto 1-13 e d 22-31 agosto • **Alma Bellezzini**, via Udine 38, Volpiano, 011.988.82.911, aperto 1-14 e 16 -31 agosto • **Bevilacqua Francesco**, piazza della Libertà 9, Rosconero, tel. 011.98.86.531, aperto 1-13 agosto • **Biancotto Sergio**, via Rossi 3, Castellamonte, tel. 0121.35.34.14, aperto 1-15 agosto • **Broggino Alessandro**, via Gramsci 4, Settimo, tel 011.35.92.953, aperto 22-31 agosto • **Burgio Giuseppe & F Snc** di Burgio Angelo, via Trento 18, Venaria, tel. 011,91.49.137, aperto 1-11 e 22-31 agosto • **Colecine Giuseppe**, via Torino 93, Nichelino, tel. 011.62.71.239, aperto 1-6 agosto • **C & R Impianti Snc** di Casagrande Mauro Valentino, via Po 16, Cavagnolo, tel 347.56.34.918, aperto 1-31 agosto • **Deparis Massimo**, via Assietta 19, Pinerolo, tel. 0121.39.31.87, aperto 2-31 agosto • **Delog** di Stabile Donato, corso Rosanna 2/m, Volpiano, tel 011.56.93.859, aperto 1- 13 agosto • **Energy Saving** di Policitto Valter, viale 17, Pinerolo, tel 0121.39.86.99, aperto 1- agosto • Napoli Giovanni, via Rivalta 24, tel 011.90.58.350, aperto 8-31 agosto • **Emmegi di Mangione**, corso Allamano 13 int. 5, Grugliasco, tel. 011.77.31.972, aperto 1-31 agosto • **Fenissa Carlo**, via Europa San Pietro Val Lemina, tel 0121.39.96.85, aperto 1-31 agosto • **Free Bel Servizi** di Olivo Roberto, via Martiri della Libertà 42, San Mauro, tel 011.82.27.631, aperto 1-31 agosto • **Frassi Stefano**, via Pracisia 18/a, Moncalieri, tel 011.60.51.377, aperto 1-30 agosto • **Gabelli Silvano**, via Nazionale 98, Villar Perosa, tel. 0121.31.55.54, aperto 1-6 e 22-31 agosto • **Gagliati Damiano**, via Ortigara 92, La Mandia, tel 0122.89.505, aperto agosto • **Idrocalor** di Zanellato Davis, corso Toplatti 13, Collegno, tel 011 50 426, aperto 1-31 • **Idroservice Impianti** di Sparacino Guglielmo, via Montalto Dora 5, Chiaverano, tel 0125.79.89.70, aperto 1-31 agosto • **Jeanne Darle**, via Roma 115, Salbertrand, tel 0122.54.402, aperto 1-13 e 29-31 agosto • **Marino & Bongard Srl** di Bo Luigina, via Roma 25, Quiti, tel. 0122.83.14 64, aperto 1-31 agosto • **Nuova Zerzas** di Diega Zerzan, via 74, tel 011.40.80.221-335/219747, aperto 1-31 agosto • **Panse Roberto**, via Cittadella 19, Pinerolo, tel. 0121 71.802, aperto 1-31agosto • **Sel di Targa Giuseppe**, via Consolata 4, Settimo, 011.89.53.055, aperto 1-31 agosto • **Spinelli Impianti** di Spinelli Salvatore, piazza Repubblica 26, Collegno, tel. 011.41.51.646, aperto 1-31 agosto • **Tecna Impianti** di Felcat Roberto, via Medail 21 b, Bardonecchia, tel. 0122.90.14.68, aperto 1-31 agosto • **Termica Solare Snc** di La Rocca Stefano, via Paganini 37, tel 011.42.46.603, aperto 1-12 agosto • **Termoidraulica** di Morello Luca Mariano, via Fiorita 23, 349.31 24.345, aperto 1-31 agosto • **Vigliotano & C**, piazza Duomo 3/d, Chieri, tel. 011.94.22.568, aperto tutto agosto

Bruno di Di, via Cirié 34, tel. 011.19.71.1063, aperto 1-31 agosto • **Castarollo Carlo**, via Verolengo 162/1, tel. 011.73.91.917, aperto tutto agosto • **Cp** di Rocasa Michelangelo, via Servais 126, 011.77.92.810, aperto 1-31 agosto • **Lachet** di Guidobaldi Savino, via Cherubini 99, tel. 011.28.03.65, aperto 1-31 a • **Impianti** Elettrici dell'Ore di Giacomitti Renzo, via Largo Giulio Cesare 104, tel 011.23.20.86 aperto 1-12 e 22-31 agosto • **Intel Snc** di Romano Silvio, Botticelli 26/6, tel 011.20.52.471, aperto 1-12 agosto • **Piva Roberto**, corso Unione Sovietica 75, tel 011.31.52.389, aperto 1-19 agosto • **Rodriguez Juan**, via Principi D'Acaja 5, 011.43.41.992, aperto 1-31 agosto • **Sesi** di Gilardi Giuseppe, via Ghemme 1/b, tel. 335.50.34.174, aperto 1-31 agosto • **Sidel Impianti Elettrici** di Vinella Pasquale Giovanni, via 53/b, tel 011.65.74.69, aperto 1-31 agosto • **Stalena Fedelia**, piazza Carducci 169, tel. 011.56.70.819, aperto tutto agosto • **Ste** di Sergi Santo, strada del Cascinotto 135, tel. 338 61.83.826, aperto 1-31 agosto.

Provincia di Torino

A e C, Cousiana 2, Oulx, Tel. 0122.85.21.85. Aperto 1-31 Agosto • **Arena Vito**, via Monti 9/h, Chieri, tel. 333.12.99.272 , aperto 1-31 agosto • **Ar Impianti** di Zanellato Alessio, via Brofferio 5, Settimo, tel 347.56.21.914, aperto 1-31 agosto • **Bela Barter 9.**, via Trento 12, Carignano, tel. 011.96.90.239, aperto 1-31 agosto • **Cordin Impianti** di Cordin Andrea, Ciarmis 25/1, Villar Pellice, tel. 388.94.49.698, aperto 1-31 agosto • **De Pret & Pretti Antonio**, via San Rocco 47, Castelnuovo, Chivasso, tel. 011.91.71.450, aperto 16-31 agosto • **Eithea Sol Gendarelli Giovanni**, via Fratelli Maliga 19, Chivasso, tel. 011.91.96.213, aperto 1-31 agosto • **Elettra Appi Snc** di Gerbino Claudio, stradale Circonvallazione 46, Bricherasio, tel. 0121.59.84.06, aperto 1-5 e 22-31 agosto • **Felice** di Almerighi Fabio Massimo, Mompantero 33, Collegno, tel. 349.56.55.324, aperto tutto agosto • **Fepi Snc**, via Lanzo 13, Cirié, tel. 011.92.10.825, aperto tutto agosto • **G.M Filippa Snc**, via Cavallo 18, Venaria, tel. 011.45.90.106, aperto tutto agosto • **Gosa di Gobbo Matteo e Campagno Andrea**, Regione Praiquà Rueglio, tel. 347.73.47.508, aperto 1-31 agosto • **Ilma** di Martoglio Mario, via Giacomo 18, Colzza, tel. 011.93.49.476, aperto 1-31 agosto • **Imeb** di Domenico Bombardieri, via Roma 4, Lauriano, tel. 011.91.46.777, aperto 1-12 e 22-31 agosto • **Impianti Elettrici** di Torta G e C, corso Torino 87/a, Buttigliera Alta, tel. 011.93.48.186, aperto 1-31 agosto • **Mascia Mauro**, via Moncenisio 75, Avigliana, tel. 011.93.42.748, aperto 1-6 agosto • **Mil Tecnologie** di Montaleone Domenico, via Feroglio 27, Cirié, tel. 347.41.57.296, aperto 1- 31 agosto • **Mg Impianti** di Martin Luigi, strada del Podio 10, Pomaretto, tel 348.87.30.149, aperto 1-31 agosto • **Mosgita Impianti**, via 3, Pinerolo, tel. 335.81.89.474, aperto tutto agosto • **Mpi Impianti Elettrici** di Possetto Marco, via Salvaggio 66, Rivarolo, tel. 011.93.77.000, aperto 1-31 agosto • **Nuova Luce di Cassarini Ulrico**, via Ricardesco 66, Cirié, tel. 011.92.05.115, aperto 1-31 agosto • **Pellegrini Umberto**, via Parini 18, Candiolo, tel. 011.96.25.410, aperto 1-5 e 22-31 agosto • **Rizzolo Snc** di Rizzolo Valter, via Alfieri 20, Grugliasco, tel. 011.70.72.633, aperto 1-31 agosto • **Rosgier Massimo**, Bassa Meana 1, Mezzo di Susa, tel. 328.26.19.828, aperto tutto agosto • **Sapi Srl**, via Brunetta 116, San Maurizio, tel. 011.92.79.632, aperto tutto agosto • **Si Sistemi Snc**, via Stazione 58, Airasca, tel. 011.99.08.141, aperto 1-31 agosto • **Telesicurezza Impianti Barotta**, via Torino 43, Vigone, tel. 011.98.02.255, aperto tutto agosto • **Tecno Well di Aguet A**, via Sobrero 4, Settimo, tel. 338.47.78.299, aperto 1-31 agosto • **Valsesia Pietro**, via Colle di Cadibona, 32, Moncalieri, tel. 011.69.68.019, aperto 1-31 agosto • **Vbl Elettrica Snc** di Tonaglo Gian Luca, via Bignone 81/4, Pinerolo, tel. 0121.37.75.14, aperto 1-31 agosto.

Alle Assessori Sas di Calenzano Alfredo, via Sassari 7, tel. 011.43.10.477, aperto 1-31 agosto • **Evesa** Rambelli Alessandra, via Castemagna 8, tel. 338.25.80.585, aperto 1-5 agosto.

Provincia di Torino

Omega Elevatori di Bernini Antonella, via Cuneo 47, Nichelino, tel. 011.19.50.7016, aperto 1-31 agosto • **Luca Remolo**, via Casale, Lauriano, tel. 0125.58.21.84, aperto 1-31 agosto • **Smorgas G & C**, via Leopardi 5, Cirié, tel. 011.92.10.527, aperto 1-31 agosto.

Filanovia Vita, corso 43/b, tel. 011.66.89.663, aperto 1-12 e 22-31 agosto, da lunedì a venerdì, ore 8/12.30 e 14.30/19 • **Elerica**, via Saluzzo 98, tel. 011.85.05.241, aperto 1-12 e 23-31 agosto, da lunedì a venerdì, ore 7.58/12.30 e 14.30/19.30.

Elettrauto da Cibrico, largo Brescia 52/c, tel. 011.85.48.82, aperto 1-16 e 18-31 agosto, da lunedì a venerdì, ore 8/12 e 14/18.

di Torino

• **Bonet Pierangelo**, via 70, Cavallo, tel. 011.99.75.160, aperto 1-11 e 23-31 agosto, da lunedì a venerdì 8/19, sabato 8/12 • **Dell'Erba**, via Montegrappa 22, Pinerolo, tel. 0121.32.21.31, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, ore a 14/19, sabato

Autovenant 2 di Amanti Daniele, via Artigo 24/3, tel. 011.31.96.952, aperto 1-31 agosto • **Bat**, via Sarpi 85, tel. 011, aperto 1-31 agosto.

Bat di Polonia A & C, via Verdi 45, Collegno, 011.41.52.444, aperto 1-12 agosto

Bee di Rocca Michele, via Balardi 2/1, 011.66.35.313, aperto 1-31 agosto • **Autoforte** di Forzato Guglielmo, via Di Bernezzo 97/b, tel. 011.77 24.317-23.764, aperto 1-31 agosto di Biadig Gianni, via Cava 45, tel. 011.48.06.86, aperto 1-31 agosto • **Multiservice**, San Maurizio 21/b, tel. 011.83 70 06, aperto 8-12 e 17-31 agosto • **Serbene Tv** di Serano Andrea, via Gorizia 57/a, tel. 011.36.32.24, aperto 1-10 e 20-31 agosto.

Provincia di Torino

AudioVideoService, di Borrelli, Francesco, via San Rocco 7, Giaveno, tel. 0124.62.90.26, aperto tutto agosto • **Arbetta** di Arazzi Luciano & C, via Martiri del XX 61, Pinerolo, tel. 0121.39.75 17/39.77.23, aperto 1-6 e 22-31 agosto • **Diemme Impianti**, via Marsala 16, Moncalieri, tel. 011.60.53.210, aperto 1-12 agosto • **Double G**, via Galileo Galilei 63, Borgaretto, tel. 011.35.80.251, aperto 1-31 agosto • Sas di Giuseppe, San Luigi 12, Rivalta, tel. 011.90.46.443, aperto 1-12 e 22-31 agosto • Frequenza di Frola Mauro, via San Guglielmo 9, tel. 011.98.81.625, aperto 1-21 agosto.

Ammos Sac di Flavio Gullo, via Forlì 129, tel 011.45.57.445, aperto 1-5 e 22-31 agosto • **Bellacchiosa Ducange**, via Mombarcaro 121/a, tel. 011.32.52.703, aperto 1-12 e 22-31 agosto • **Il Mar** di Giuseppe, via Breglio 29/b, tel. 011.29.07.17, aperto 1-31 agosto • **Capotex Sas** di Giaolo Rinaldo, via Pinelli 62/b, tel. 011.47.30.843, aperto 1-31 agosto • **Bit Service** di Pampinella Giovanni, corso Raffaello 13/a, tel. 011.66.90.939, aperto 1-12 agosto.

Provincia di

Capodieno Antonio, corso Francia 200/b, Rivoli, tel. 011.95.91.4.35, aperto 1-22 agosto • **Reclamit Maria**, 98 Morro 4, Chivasso, tel. 011,91 02 332, aperto 1-9 agosto • **Pf** di Pericoli Francesco, via Trieste 20, Rosconero, tel. 335.12.11.033, aperto 8-31 agosto • di Simone Francesco, Rema 24/a, Chivasso, tel. 011.91.07.200, aperto 14-21 agosto

Lorentino, Scuola 7, San Carlo Canavese, 011.92.63.708, aperto 1-31 agosto

Cappellin Liliana, via Foligno 66, 011.25.35.57, aperto 1-13 e 23-31 agosto, da martedì a sabato, ore 9/19 • **Centro** estetico Valsusanna, via Clibrario 62, tel. 011.43.71.175, aperto 1-6 e 25-31 agosto, da martedì a venerdì, ore 9/19, 9/12 • **Centro estetico Caprice**, via Vandalino 48/g, 011.77.93.890, aperto 1-20 agosto, da lunedì a venerdì, ore 10/19.30 • **Club Elle** di Elisa Forte, via Saffi 23, tel. 011.43.32.410, aperto tutto agosto, lunedì 14/19, da martedì a venerdì, 9/19, sabato 9/13 • **Cosmosun**, corso Palermo 011, tel. 011.45.53.271, aperto tutto agosto, lunedì 14.30/19.30, martedì a mercoledì, 10.30/18.30, giovedì 9/14, venerdì e sabato, 9/19.30 • **Cosmosun**, corso Unione Sovietica 353, tel. 011.61.07.53, aperto tutto agosto, da lunedì a mercoledì, 8.30/18.30, giovedì chiuso, venerdì e sabato, 9.30/20 • **Cosmosun**, corso Vercelli 199, tel 011.20.33.24, aperto agosto, lunedì 14.30/19.30, martedì 9/19 a giovedì, 10.30/18.30, venerdì e sabato, 9/18.30 • **Cosmosun**, largo Racconigi 191, tel. 011.33.13.05, aperto tutto agosto, lunedì 14.30/19.30, martedì a mercoledì, 10.30/18.30, giovedì 14.30/19.30, venerdì e sabato, 9/18.30 • **De Masi Imma**, via Gropello 24, tel. 011.43.42.896, aperto tutto agosto, da martedì a sabato, ore 9/18.30 • **De Pellegrin Margherita**, corso Racconigi 14, tel. 011.75.85.86, aperto tutto da martedì a sabato, ore 10/19 • **Giampietro Bonanno**, via Monti 12, tel. 011.65.08.262, aperto tutto agosto, da martedì a sabato, ore 9/19 • **Estetica Ely**, via Vassoli Bardi 27, tel. 011.44.78.259, aperto 1-7 e 22-31 agosto, 14/18, da martedì a venerdì, 9/18.30, sabato 9/13 • **Estetica Femminile Diosa**, via Don Murialdo 44, tel. 011.41.12.871, aperto tutto agosto, da martedì a venerdì, ore 10/18 • **Fantoye Estetica**, via Borgaro 4/b, tel. 011.81.94.316, aperto 1-8 agosto, lunedì 9/19, da martedì a venerdì, 8.30/19, sabato 8.30/12.30 • **Il Camelina del Sole**, corso Tortona 4/a, tel. 011.83.91.012, aperto 2-6 e 23-31 agosto, da martedì a venerdì, 11/20, sabato 10/20 • **Istituto Estetico Primavera**, via Palanza 23, tel. 011.89.95.922, aperto 1-10 e 22-31 agosto, lunedì 14/19, da martedì a venerdì, 9/19, sabato 9/13 • **La Mela Stella**, Spotorno 14, tel. 011.89.66.806, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, ore 9/19.30 • **Lazzaroni**, via Nizza 359, tel. 011.89.83.120, aperto tutto agosto, da martedì a venerdì, ore 9/19, sabato 9/12.30 • **Miller Wave**, corso Moncalieri 211/Ascala b, tel. 011.66.14.484, aperto tutto agosto, da martedì a sabato, ore 9/18 • **Perfect Line**, via San Quintino 43, tel. 011.54.41.91, aperto 22-31 agosto, lunedì 14/1930, da martedì a venerdì, 10.30/18.30, sabato solo su appuntamento • **Perla Nera**, via Passo Buole 56/b, tel. 011.81.08.12, aperto tutto agosto, 14/19.30, da martedì a sabato, 9/20 • **Piedilizio e Manilizio**, via Passalacqua 6/g, tel. 011.51.60.054, aperto tutto agosto, da martedì a sabato, ore 9/19 • **Piedilizio e Manilizio 2**, corso Massimo d'Azeglio 112/b, tel 011.67.47.76, aperto tutto agosto, da martedì a sabato, ore 9/19 • estetica, via Cignaia 5, tel. 011.68.51.33, aperto 1-13 agosto, lunedì 15.30/19, a venerdì, 9.30/18.30, sabato 9/13 • **Venere 2001**, Sant'Ottavio 17/4, tel 011.83.95.709, aperto 1-13 e 23-31 agosto, martedì a venerdì, 10/19, sabato

Provincia di Torino

Ae Estetica, via Marchesi della Rocca 10, Lanzo, tel. 0123.28.049, aperto tutto agosto, da martedì a venerdì, ore 9/12 e 14/18.30, sabato 9/12 • **Centro Estetico Balestrari**, via Piave 41, tel. 011.92.35.363, aperto 2-13 e 30-31 agosto, da martedì a sabato, ore 9/18 • **Centro Estetico Beauty Center Veronica**, via Trento 135, Volpiano, tel. 011.99.52.231, aperto 1-20 agosto, lunedì ore 15/19.30, da martedì a giovedì, 9/13 e 15/19.30, venerdì e sabato 9/19.30 • **Centro Estetico Fiore**, via Torino Nichelino, tel. 011.62.15.37, aperto 1-13 agosto, lunedì 15/19.30, martedì e giovedì, 9/12.30 e 15/19.30, mercoledì e venerdì, 9.30/19.30, sabato 9/13 • **Centro Estetico Thesis**, piazza Martiri della Libertà 7/2, Rivalta, tel. 011.90.91.433, aperto 1-14 e 30-31 agosto, lunedì 14.30/19.30, da martedì a venerdì, 8.30/12.30 e 15/19.30, sabato 8.30/12.30 • **Elide Estetica e Benessere**, corso Principe Tommaso 91, Orbassano, tel. 0124.42.43.06, aperto 18-31 agosto, martedì a sabato, ore 9/19 • **Estetica Antonella**, via Diani 16, San Francesco al Campo, tel. 011.92.77.598, aperto tutto agosto, da lunedì a venerdì, 9/12 e 14/18, martedì chiuso, 9/12 • **Estetica Di Perla**, 100 268, Ivrea, tel. 0125.23.07.51, aperto tutto agosto, lunedì 14/20, da martedì a venerdì, 9/19.30, sabato 9/12.30 • **Lazzaresi**, via Arduino 1, Moncalieri, tel 011.76.40.80.81, aperto tutto agosto da martedì a venerdì, 9/18, sabato 9/12.30 • **Venere del Sole**, via San Francesco di Sales 177/179, Carmagnola, tel. 011.97.20.521, aperto 1-13 e 18-31 agosto, da lunedì a sabato, 10/20, mercoledì chiuso • **Robertet Ines**, viale Maggio 51/b, Grugliasco, tel. 011.41.59.225, aperto tutto agosto, da martedì a venerdì, 9/19, sabato 9/13 • **Primavera Fiore**, corso Matteotti 7, Chieri, tel. 011.94.70.154, aperto 2-11 agosto, da martedì a sabato, ore 8.30/19.30.

Cattinar, via Lagrange 19, tel. 011.56.25.621, aperto tutto agosto, da martedì a sabato, ore 9/18 • **Arte Capelli**, via Frejus 129/a, tel. 011.38.55.532, aperto 2-13 agosto, da martedì a sabato, ore 8.30/18.30 • **Azzheri Renato**, via Arduino 3, tel. 011.31.97.830, aperto 2-31 agosto, da martedì a sabato, ore 9/18 • **Barbea Lidia**, via Francesco Cross 26, tel. 011.31.10.733, aperto tutto agosto, da martedì a sabato, ore 9/12 e 15/19 • **Bricklell**, via Rieti 34, tel. 011.40.31.265, aperto tutto agosto, da martedì a sabato, ore 9/19 • **Bricklell**

IL CAPO - ECONOMISTA DEPPLER: L'UE RESTA ANCORA VULNERABILE AGLI CHOC DEI PREZZI

«L'Eurozona si sta rafforzando»

L'Fmi: «Nelle banche concorrenza bassa»

corrispondente da NEW YORK

Le previsioni di crescita di Eurolandia per il 2005 scendono da 1,6 a 1,3 ma i fondamentali dell'economia continuano a rafforzarsi e dunque ha ragione la Banca centrale a non cambiare direzione sui tassi. Questa la radiografia del rapporto del Fmi reso noto ieri, i cui contenuti vengono spiegati e approfonditi in risposte di Michael Deppler, capo del Dipartimento europeo del Fmi.

Affermate che l'Europa cresce meno ma si rafforza non le pare una contraddizione?

«No, perché la debolezza della domanda interna frena la crescita ma le riforme strutturali cominciano a essere attuate, come dimostrano i dati sull'occupazione. Il punto è che l'area euro resta vulnerabile agli choc dei prezzi e dallo shock proveniente da fuori».

Perché ritenete la politica monetaria Banca centrale europea appropriata, ovvero non serve un cambio di marcia sui tassi?

«Il bisogno di un taglio dei tassi di interesse oggi non è grande quanto due o tre mesi fa. Allora la situazione sembrava crollare e dunque suggerivamo una riduzione ma adesso non è più così perché i prezzi del greggio spingono i tassi nella direzione opposta. Solo alla luce di un eventuale nuovo indebolimento della crescita potremmo considerare le misure che minano un'inflazione ora attorno all'1,5 per cento come la necessità di un taglio. Il punto è che con la Banca centrale europea condividiamo che la ripresa è in atto e che i tassi sono compatibili con la crescita e con il mantenimento dell'inflazione sotto la soglia del due per cento».

Su questo punto c'è unanimità nel consiglio dell'Fmi?

«Rappresenta la grande maggioranza dei suoi membri».

Che cosa c'è dietro l'indebolimento dell'Europa?

«Ciò che serve è avere una strategia economica che tenga assieme che cosa avverrà e che cosa deve essere fatto. Ora in Europa la gente è confusa. Non bisogna evitare di affrontare i veri problemi, come la sostenibilità e l'ammontare dell'indebitamento. I problemi sono sul tappeto ma i governi non agiscono come dovrebbero, non riducono i deficit. Serve un approccio di lungo termine mentre al momento si naviga a vista, bisogna immaginare il futuro e operare di conseguenza».

Quali riforme ritenete più necessarie per Eurolandia?

«La riforma del sistema finanziario. Sia il Patto di stabilità che l'agenda fiscale rimettono questa responsabilità a livello nazionale. Ciò è appropriato nel quadro europeo ma bisogna rafforzare tale responsabilità nazionale per riuscirci servono istituzioni che consentano a enti indipendenti di avere in capitolo fianco a fianco Parlamenti. Un esempio positivo in questa direzione l'ufficio centrale per la pianificazione in Olanda.

Chiedere riforme finanziarie cosa implica per l'Italia dove si sono in questi giorni di fusioni bancarie internazionali?

«Crediamo fermamente nella competizione per i risultati nell'area euro e questo vale anche nel settore finanziario. Acquisizioni e fusioni transnazionali nel settore bancario sono processi andati troppo piano, un'accelerazione è dovuta».

Diversi Paesi europei sono alle prese con un boom dei prezzi degli immobili. Quali le possibili ripercussioni?

«E' un fenomeno che ha a che vedere con singole situazioni nazionali. Non siamo d'accordo con chi ritiene che debba portare all'aumento dei tassi di interesse della Bce. A livello nazionale sono interventi sul credito e controllo dei mutui».

Che cosa vi aspettate dagli Usa sul deficit federale?

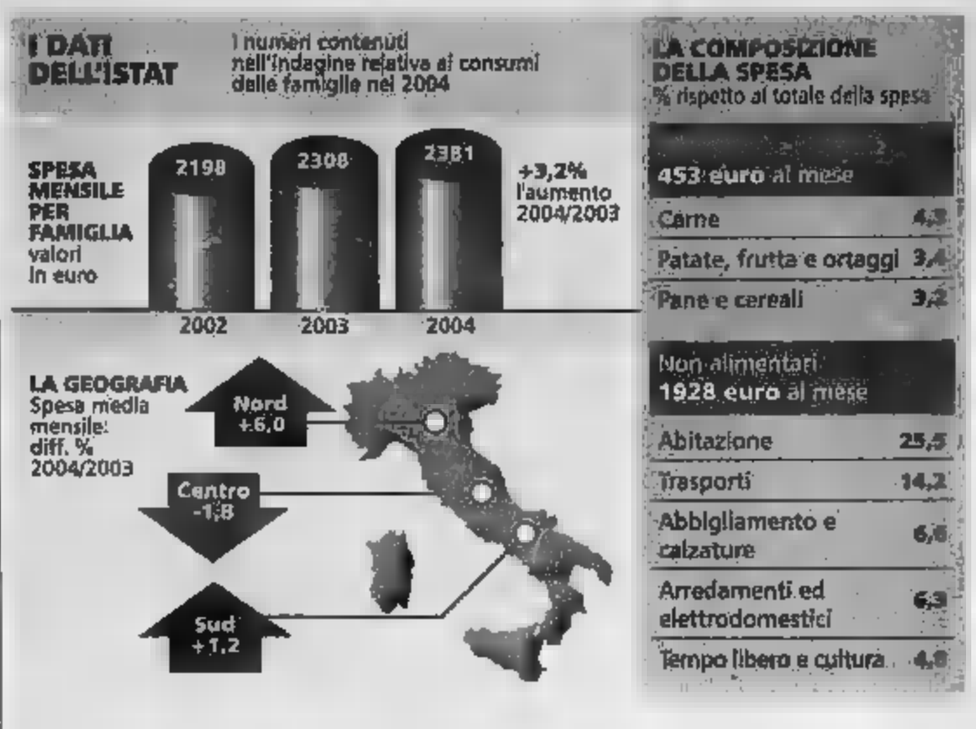
«Non ci aspettiamo che riducano il deficit oggi o domani ma che vi sia un impegno per affrontare il problema nel medio termine. Se vi sarà questa soglia di credibilità, il peggiore scenario sarà evitato. Sono un'azione politica immediata, serve un credibile impegno».

DOLLARI AL BARILE

AI MASSIMI STORICI ANCHE IL PETROLIO OPEC

Di nuovo il petrolio alle stelle. In una seduta caratterizzata da ampie oscillazioni, il prezzo del greggio a New York ha toccato nella sessione regolare un nuovo record a 62,50 dollari al barile. In mattinata gli scambi elettronici avevano raggiunto i 62,47 dollari per ripiegare poi in chiusura a 60,80. Il prezzo a New York è in continua oscillazione, in quanto gli operatori danno una lettura contrastante dei dati relativi all'andamento delle scorte statunitensi. In una giornata di forte crescita ha segnato un record anche il prezzo medio del petrolio Opec che ieri ha toccato 55,13 dollari per barile (159 litri) rispetto a 55,12 (+0,01) dollari di lunedì scorso, secondo i dati resi noti ieri a Vienna dal segretariato dell'Opec. Il prezzo medio del petrolio Opec è calcolato sulla base di un paniere di 11 diversi tipi di petrolio venduti dai paesi dell'Organizzazione. Il più alto prezzo per il petrolio Opec sulla base del nuovo sistema di calcolo era stato finora registrato il 6 luglio scorso a 54,80 dollari.

AL NORD SI SPENDE IL 6% IN PIU', AL SUD L'1,2. CALA IL CENTRO: -1.8%



Cresce la spesa per la casa

Consumi stabili per le famiglie italiane. E ciò che emerge dall'annuale rapporto dell'Istat. La spesa mensile nel 2004 è stata in media di 2.381 euro con un aumento di 70 euro, il 3,2%, rispetto al 2003. L'incremento comprende però sia l'inflazione (+2,2%) che i cosiddetti fitti figurativi, cioè la stima di quanto avrebbero guadagnato le famiglie se avessero affittato la propria casa. Al netto di queste componenti l'aumento del 3,2% si traduce quindi in una sostanziale stabilità dei consumi reali. Esaminando il dato disaggregato si scopre che l'esborso per generi alimentari e bevande non cresce e si attesta sui 449 euro (449 nel 2003) con un peso sulla spesa totale di circa il 19%. Crescono leggermente, il 3,8% le spese per beni non alimentari, che pesano sul bilancio familiare mensile 1.928 euro (1.858 nel 2003). Gli aumenti più significativi si registrano nell'abitazione, salita al 25,5%, e nei trasporti che arrivano a coprire il 14,2% del totale. Stabili le spese per il tempo libero (4,8%), abbigliamento e calzature (6,6%) salute e i servizi sanitari (3,8%). Nord e Centro vola la spesa per comunicazioni passata a 48,8 euro nel 2003 e 50,5 euro al mese nel 2004. Differenze sostanziali emergono infine esaminando le dinamiche territoriali: al Nord, la spesa media mensile è aumentata del 6% (da 2.536 euro nel 2003 a euro del 2004), al Sud è cresciuta del 1,2% mentre al Centro è diminuita del 1,8%.

I DATI DI LUGLIO

Fondi comuni la raccolta vola a +2,7 miliardi

ROMA

I fondi comuni festeggiano luglio 2005 - e la prima metà dell'anno - mettendo a segno una raccolta esplosiva: questo mese il saldo - naturalmente in positivo - è di 2.744 milioni di euro, contro il dato negativo per 1.046 milioni del precedente mese di giugno. Lo rivelano i dati preliminari sui fondi comunicati ieri da Assogestioni (oggi verranno diffusi quelli definitivi). Il saldo da inizio anno raggiunge così il dato positivo di 3.420 milioni di euro. Il patrimonio complessivo dei fondi comuni vola a quota 564.488 milioni di euro, in aumento dell'1,32% rispetto al mese precedente (+6,71% su base annua).

I fondi comuni (italiani e roundtrip) mostrano però segni diversi a seconda della categoria di appartenenza. E un vero e proprio boom per i fondi obbligazionari, che raccolgono 3.208 milioni di euro. Seguono i flessibili (+419 mln), gli hedge (+296 mln), i bilanciati (+276 mln). Segno meno per fondi di liquidità (-719 mln) e azionari (-735 mln): le vicende che quest'anno hanno agitato il panorama di Piazza Affari e di molti dei suoi protagonisti - oltre all'effetto dei crack degli anni passati, vedi Cirio e Parmalat - continuano a scoraggiare gli investitori italiani, ormai poli lontani per il momento della borsa.

Analizzando nel dettaglio le cifre rese note da Assogestioni, e dividendo le voci per tipologia giuridica la raccolta netta è positiva per i fondi aperti (+2.622 mln) e hedge (+296 mln). Negativo, invece, il dato dei fondi riservati (-174 mln).

Il patrimonio, sempre diviso per tipologia giuridica, registra 538.171 milioni di euro per i fondi aperti e 17.928 milioni per i fondi hedge.

Più basso il dato dei riservati che indica 8.389 milioni di patrimonio.

Nel complesso i fondi italiani hanno registrato una raccolta di 526,6 milioni e un patrimonio di 397.187,5 milioni di euro. I fondi roundtrip (fondi di diritto estero promossi da intermediari italiani) hanno invece un saldo di 2.217,3 milioni di euro e un patrimonio di 167.300,8 milioni.

in breve

TELECOM: OK ALLE NUOVE TARIFFE
Via libera dal 1° settembre alle nuove tariffe per le chiamate da telefono fisso a cellulare definite da Telecom Italia. Secondo l'Autorità di vigilanza il nuovo listino messo a punto dall'operatore dopo il taglio del 40% è «corrispondente» alle tariffe fissate col sistema del price cap.

PAOLO [illegible] MPS
L'istituto di credito torinese Sanpaolo Imi ha limato la propria quota nel capitale di Monte dei Paschi di Siena portandola al 2,160% dal precedente 2,453%.

BMW: GIU' GLI UTILI
Calano i profitti della Bmw nel secondo trimestre. Da aprile a giugno - rende noto la casa di Monaco - l'utile del gruppo è stato pari a 663 milioni di euro, l'1,2% in meno rispetto allo stesso periodo del 2004.

TOYOTA RALLENTA
Utile netto in calo nel secondo trimestre per la casa automobilistica giapponese Toyota: -6,9% pari a 2,39 miliardi di dollari. In crescita il fatturato con un incremento del 10,5% a 4,980 miliardi di yen.

ANAS: 2004 POSITIVO
Via libera dell'assemblea degli azionisti dell'Anas al bilancio di esercizio 2004. L'anno scorso l'Anas ha incrementato i ricavi dell'1,3% rispetto al 2003, e ha ridotto i costi operativi del 29,4%.

TW-AOL, RISARCIMENTO
Time Warner, il gruppo statunitense leader nel comparto dei media, pagherà 2,4 miliardi di dollari per uscire da un contenzioso legale avviato attraverso una class action dei suoi azionisti che si erano visti danneggiati dalla fusione fra il gruppo e AOL (America On Line).

VITAMINIC SU FREEVER
Buongiorno Vitaminic, società che fornisce servizi mobili a valore aggiunto, punta ad acquistare Freever. La società ha siglato un accordo per l'acquisto del 100% della società fondata nel 1999 in Francia e attiva nel «mobile community». L'operazione determinerà un esborso di 18,5 milioni di euro, più una parte variabile per un massimo di 15,5 milioni legata al risultato operativo di Freever nel 2005.

NASCE UN GIGANTE DELL'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO, L'OBIETTIVO È LA SUPREMAZIA MONDIALE

Adidas corre con Reebok all'inseguimento di Nike

Per il gruppo tedesco acquisizione in Usa da 3,8 miliardi di dollari
Scarpe per tutti i campioni, dal calcio europeo al basket americano

il caso

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

ADIDAS acquista Reebok per 3,8 miliardi di dollari e crea un impero dell'abbigliamento sportivo destinato a dare l'assalto al mercato americano, finora roccaforte della Nike. L'annuncio dell'accordo è arrivato ieri mattina dal quartier generale di Adidas a Francoforte, in Germania, dove il presidente Herbert Hainer ha fatto sapere che pagherà cinquantanove dollari per ogni azione della anglosmericana Reebok International, di base nello Stato del Massachusetts, con una maggiorazione del 34% rispetto alle quotazioni di chiusura registrate martedì sui mercati. «Opportunità come questa capitano solo una volta nella vita, mettiamo assieme le due migliori aziende nel settore dei prodotti sportivi» ha detto Hainer quasi in contemporanea con le conferme che arrivavano dai portavoce di Reebok negli Stati Uniti.

Quello che nasce è un gruppo industriale sportivo che somma quasi un esercito di stelle del firmamento sportivo di più continenti: se i calciatori David Beckham e Zinedine Zidane, al pari della cantante rap Missy Elliott, sono tempo sotto contratto con Adidas, campioni statunitensi della Nba come Allen Iverson e il popolarissimo Yao Ming vestono Reebok. L'alleanza consente al gruppo bavarese dominatore sul mondo del calcio europeo, di insediarsi in prospettiva sui mercati tutti americani della National Football League e della National Basketball Association. L'obiettivo strategico è la quota di mercato della Nike, dominante in Nord America con il 36 per cento delle calzature sportive vendute rispetto al 12 per cento di Reebok e all'8,9 per cento del gruppo bavarese.

Paul Fireman, presidente di Reebok, è stato esplicito nel far capire che l'assalto alla concorrente Nike è già iniziato: «Assieme ad Adidas saremo in grado di offrire ai consumatori un portafoglio globale di marchi capace di affrontare tanto i bisogni di oggi che quelli di domani, puntando a conquistare quote di mercato possedute dalla Nike e da altri produttori concorrenti». L'idea della «scarpa sportiva globale» in grado di vestire i piedi dei campioni dei differenti sport in Europa come negli Stati Uniti sembra essere il cavallo di battaglia sul quale punterà la nuova campagna pubblicitaria una volta che le autorità responsabili il controllo sulla concorrenza avranno dato luce verde al nuovo assetto proprietario.

A fotografare il duello sulla scala globale che si annuncia nel mondo dei prodotti sportivi sono i numeri: Adidas e Reebok combinate sommano vendite annuali prossime ai dieci miliardi di dollari mentre Nike è attestata a quota 13,7 miliardi. La gara fra Adidas e Nike d'altra parte non è una novità, basta pensare al fronte dell'innovazione tecnologica dove all'azienda bavarese si devono i primi tacchetti avitabili negli scarpini da calcio - e che servirono alla nazionale tedesca che conquistò la Coppa Rimet nel 1954 in Svizzera battendo l'Ungheria di Puskas - mentre la società di Portland firmò l'invenzione delle linee di scarpe «Air» che negli Anni Ottanta conquistò l'attenzione del grande pubblico perché - secondo gli spot pubblicitari dell'epoca - consentiva al cestista Michael Jordan di saltare sempre più in alto di ogni avversario sui campi di basket. Jordan resta ancora oggi uno dei volti più noti della Nike anche se resta da vedere adesso quale sarà la contromossa della società di Portland, Oregon, all'accordo siglato fra i due rivali. Ma per ora Hainer può accontentarsi del via libera avuto dai mercati finanziari dove le azioni di Reebok sono aumentate del 29% e quelle di Adidas del 5%. Al fine di tranquillizzare gli operatori americani il responsabile finanziario di Adidas, Robin Stalker, si affrettato a precisare che l'acquisizione avvenuta non comporterà tagli all'occupazione: «Credo che i frutti delle sinergie molto presto si dimostreranno superiori ai costi» e dunque consentiranno di rilanciare gli investimenti senza diminuire la manodopera sui due lati dell'Atlantico.

I COLOSSI DELLO SPORT

adidas
FATTURATO 2003 4950 milioni di euro
FATTURATO 2004 5174 milioni di euro
1° SEMESTRE 2005 2816 milioni di euro

Reebok
FATTURATO 2003 3,7 miliardi di dollari
FATTURATO 2004 3,7 miliardi di dollari
1° SEMESTRE 2005 1,75 miliardi dollari

NIKE
FATTURATO 2003 [illegible] miliardi di dollari
FATTURATO 2004 13,3 miliardi di dollari
FATTURATO 2005 13,7 miliardi di dollari

CAMPIONI

Beckham, Raul, Zidane, Vieira, Kaká, Trezeguet, Del Piero, Crespo (calcio); Agassi, Henin-Ardenne, Safin (tennis); Thorpe (nuoto); Garnett (basket)

Casillas, Giggs, Okocha (calcio); Holmes (atletica); Yao Ming (basket); Maureamo (tennis); Williams (skateboard)

Jordan, James, Anthony, Ginobili (basket); Gilardino, Adriano, De Rossi, Ronaldo, Fi[illegible] Rooney, Van Nistelrooy (calcio)

COMMESSA DA 900 MILIONI PER IL FUTURO B-787

Alenia volerà su 150 Boeing

Luigi Grassia

Sono due, uno europeo e uno americano, i grandi aerei civili che domineranno la scena mondiale nella prima metà del XXI secolo, e in tutti e due c'è una sostanziosa quota di tecnologia italiana. Messo da tempo il cappello sulle commesse per il 15% della «cellula» e alcune componenti dei motori dell'Airbus-380, ieri l'Alenia del gruppo Finmeccanica ha ottenuto dalla statunitense Boeing un primo contratto per realizzare alcune porzioni di 150 velivoli B-787 «Dreamliner»; l'entità di questa commessa iniziale è pari a 1,1 miliardi di dollari che in euro fanno 900 milioni. Lo sviluppo e la produzione di queste componenti saranno concentrati negli stabilimenti Alenia del Sud Italia.

Al progetto Boeing 787 partecipa anche la torinese Avio, con un investimento di 200 milioni di euro in 8 anni per il nuovo motore Genx (e Avio è coinvolta pure nell'A-380 pan-europeo).

Alenia Aeronautica ha contribuito allo sviluppo del B-787 fin dalla progettazione, quando 200 ingegneri e tecnici italiani si sono trasferiti negli stabilimenti Boeing di Seattle per collaborare al disegno del nuovo bimotore. La controllata di Finmeccanica è presente nel programma 787 anche attraverso una joint-venture con la statunitense Vought (dal nome di Global Aeronautica) che si occuperà di alcuni segmenti di fusoliera; nel complesso le due società realizzeranno il 26% della struttura del Dreamliner.

Il [illegible] firmato ieri prevede che Alenia svolga le attività di ricerca a Pomigliano d'Arco (Napoli) e lo sviluppo e la produzione presso gli impianti di Taranto-Grottaglie e di Foggia; l'investimento [illegible] controllata di Finmeccanica supererà i 500 milioni di euro in tre anni. «Questa intesa - dice Pier Francesco Guarguaglini, presidente e amministratore delegato di Finmeccanica - ci permetterà di sviluppare la collaborazione con la Boeing e la presenza negli Usa, dove utilizzeranno con Vought lo stabilimento di Charleston in South Carolina».

La Boeing ha già in portafoglio ordini per 143 esemplari del Dreamliner e [illegible] impegni di acquisto da 20 compagnie aeree di tutto il [illegible]. Pochi giorni fa è arrivata [illegible] grossa [illegible] cinese per 30 esemplari a 6 miliardi di dollari.

> Ricerca e produzione a Pomigliano d'Arco, Taranto e Foggia e una joint-venture a Charleston (Usa)

Fra Airbus e Boeing è una lotta di giganti. Con l'A-380 il consorzio europeo fa decollare il più grande aereo passeggeri del mondo, più del famoso «Jumbo», mentre il gruppo americano con il B-787 si accontenterà di portare fra 250 e 280 persone [illegible] tratte lunghissime e senza scali intermedi. A sua volta Airbus si prepara a sfidare i rivali con un velivolo dalle caratteristiche simili al B-787 che si chiamerà A-350. Nella lotta [illegible] esclusione colpi [illegible] i due gruppi sono stati coinvolti anche le istituzioni politiche di Ue e Usa che si accusano a vicenda davanti all'Organizzazione mondiale del commercio di sovvenzionare illecitamente i rispettivi «campioni» industriali.

grande azienda,
banca, pubblica amministrazione
[illegible] sai ancora... che Zucchetti
ha le migliori soluzioni per la
gestione del personale?

PAGHE e STIPENDI, PRESENZE e ASSENZE, RISORSE UMANE,
NOTE SPESE e TRASFERTE, BUDGET DEL PERSONALE, CONTROLLO ACCESSI

non solo i programmi sono i migliori, sono unici !!!
Infatti, chi altro può darTi:

- soluzioni web based dalla completa copertura funzionale, disponibili in un sistema unico e perfettamente integrato, o in singoli moduli?
- un sistema multipiattaforma e multidatabase, che si avvale di una BASE DATI COMUNE a tutti gli applicativi?
- supporto di personale specializzato e un'assistenza completa dall'installazione al post vendita?
- un'innovativa soluzione che consente di:
  - ottimizzare tutti i processi di gestione del personale (Workflow per l'HR)?
  - aumentare l'efficienza della gestione delle risorse umane?
  - fornire informazioni tempestive per prendere decisioni velocemente?
  - ridurre tempi e costi, aumentando quindi anche la redditività?

?

...come sempre Zucchetti dà oggi quello che gli altri non daranno nemmeno domani!

HR
ZUCCHETTI
IL SOFTWARE CHE CREA SUCCESSO

VINCITORE del premio "IT AWARDS" per le migliori soluzioni gestionali.

[illegible] www.zucchetti.it

OLTRE LA LEGGEREZZA

L'acqua S.Bernardo è più che leggera. E' qualità riconosciuta fin dal 1926.

S. BERNARDO		
Residuo fisso	Sodio	Durezza totale (in gradi francesi)
35,8 mg/l	0,65 mg/l	2,6

DATI CONCENTRAZIONI RIPORTATI IN ETICHETTA - ANALISI CHIMICHE

Grazie ai valori bassissimi di residuo fisso, sodio e durezza, S. Bernardo è da sempre tra le acque minerali più leggere d'Italia. E la sua leggerezza la rende anche particolarmente indicata nella preparazione degli alimenti per neonati.

S.Bernardo

PIU' LEGGERA LEI, PIU' LEGGERI VOI

www.sanbernardo.it

Lunedì

Ancora in calo De Benedetti Eni da record

••• Chiusura negativa a Piazza Affari: seduta poco mossa, segnata dalle difficoltà di Rcs che restituisce parte dei guadagni e chiude a 6.34 euro. In tre sedute è stato trattato il 5,7% circa del capitale. Deboli anche gli altri titoli della Galassia del Nord: Generali ha perso l'1,08% a 26,68, Mediobanca lo 0,98% a 15,6. Nonostante la tempesta giudiziaria, la Popolare Italiana ha chiuso la seduta in rialzo dell'1,07% a 8,09. Ferma la controllata Reti Bancarie Holding a 36 euro. Tra gli altri bancari, si sono messe in luce la Popolare di Verona e Novara (+1,12% a 14,93) e soprattutto quella di Milano (+2,23 a 8,30), miglior titolo dello S/P Mib. Leggeri ribassi per big come Banca Intesa (-0,44% a 4,04) e Mps (-0,39% a 3,28), poco mosse Sanpaolo Imi (-0,08% a 11,92) e Unicredit (+0,09% a 4,39), rialzo frazionale per Capitalia (+0,31% a 4,86). Ancora in calo Cdb Web Tech (-3,61% a 4,05), tra scambi superiori al 4% del capitale: ha operato ancora l'ingegnere Carlo De Benedetti. Ribassi robusti anche per Bulgari (-1,85% a 9,47), su cui Ubs ha abbassato il suo giudizio, e Autogrill (-1,41% a 11,49) che indiscrezioni de «Il Sole24Ore» danno interessata alla privatizzazione di alcune concessionarie autostradali francesi. Giornata no anche per gli editoriali Mondadori (-1,04% a 8,33) e L'Espresso (-1,06% a 4,75). Seduta positiva, invece, per Fastweb (+1,09% a 36,24) e per Fondiaria-Sai (+0,64 a 23,56). Aggiorna i nuovamente i suoi massimi storici Eni (+0,38 a 23,83).

Cambi Valute

	Quot. BCE		Quot.	Var. %
Dollaro Usa		1	0,8125	-0,74
Yen giapponese	136,8700	100	0,7109	-0,53
Sterlina inglese	0,6911	1	1,4470	-0,26
Franco Svizzero	1,5385	1	0,6416	-0,12
	28,644	100	3,351	-0,58
	7,461	10		-0,61
Corona ceca	33,640		0,397	0,00
Corona islandese	78,050	100	1,281	0,46
Corona norvegese	8,043	10	1,275	0,05
Corona slovacca	38,070	100	2,573	0,08
Corona svedese	9,320	10	1,068	-0,09
Dollaro australiano	1,600	1	0,625	-0,14
Dollaro canadese	1,490	1	0,671	-0,66
Dollaro Hong Kong	9,567	1	0,105	-0,74
Dollaro neozelandese	1,766	1	0,561	-0,43
Dollaro Singapore	2,031	1	0,472	-0,58
Fiorino ungherese	244,370	100	0,409	0,22
Lat lettone	0,699	1	1,427	0,00
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	-0,02
Lira cipriota	0,574	1	1,743	0,02
Lira maltese	0,429	1	2,328	0,00
Lira turca	1,622	1	0,616	-0,37
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
	7,569	1	0,132	0,05
	239,310	100	0,417	
		1000	0,829	-0,21
Zloty polacco	4,077	10	2,453	-0,54

	Quot. BCE		Quot.	Var. %
		1000	0,378	-0,26
Chuono algerino	91,288	100	1,095	-0,74
		1	1,146	-0,34
Dollaro Emirati Arabi	4,371	10	2,212	-0,74
Dollaro taiwanese	1,231	1	0,812	-0,74
Dollaro giamaicano	78,199	100	1,272	-0,74
	90,955	100	1,163	-0,74
	151,580	1000	0,725	-0,55
	2,102	10	1,407	-0,72
Peso argentino	3,519	1	0,284	-0,73
	2840,728	10000	3,520	-0,71
Peso cileno		100	81,258	-0,74
Peso filippino	45,417	100	1,469	-0,88
Peso messicano	11,061	10	0,766	-0,99
Real brasiliano	2,874	10	3,477	0,84
	3645,735	10000	2,743	-0,79
Rublo russo	35,075	100	2,851	-0,64
Yuan cinese	73,496	100	1,362	-0,74
Baht tailandese	33,536	100	1,868	-0,79
Bolivar venezuel.	83,634	100	1,068	-0,73
	5,525	10	1,810	-0,45

Oro chiusure

	Bid	Ask	Var. %
Londra	434,60	434,90	353,1026
Zurigo	435,40	437,50	353,7536
Milano (Euro/Kg.)		0,0000	
Argento (Euro/Kg.)	0,0000		

Indice Borsa

		%
	25180	+0,12
	23405	-0,17
	31896	-0,10
	31873	-0,09
All Stars Swap	13079	+0,12
Star Swap	14772	+0,23
TechStar Swap	9364	-0,10
Bulk Globedist		+0,08
D.J.Eurostoxx 50	3344	-0,19

Ftse 30

		Close	Min	Max
	33990	33931	33940	34015
Stm05	34100		33990	34145
Mar06	-	34284	-	-
Giu06	-	33965	-	-

Tassi di mercato

Tasso Area Euro	2,000%	Giapponese Overnight	0,150%
Tasso Usa	3,750%	Tasso Canada	2,500%
Libor Fed Funds	3,750%	Tasso Svizzera	0,500%
	4,759%	Libor Usa 1m	3,[illegible]
	Corrente	Libor Usa 12m	4,231%

Rendimenti esteri

		FRA 10 anni	3,370%
USA 10 anni	3,329%	ESP 10 anni	
		NOR 10 anni	3,480%
	4,359%	SVE 10 anni	1,899%
GER 10 anni	3,720%	GBA 10 anni	1,380%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 396.92 (-0.27); Bruxelles (Bel 20) 3269.74 (+0.56); Francoforte (Dax Xetra) 4923.12 (-0.20); Hong Kong (Hang Seng) 15118.50 (-0.12); Londra (Ftse 100) 5332.30 (+0.09); Madrid (Ibex 35) 10149.70 (+0.35); Parigi (Cac 40) 4495.48 (-0.17); Sydney (All Ord) 4325.30 (-0.39); Tokio (Nikkei) 11981.80 (+0.35); Zurigo (Smi) 6658.12 (-0.21); New York (Dow Jones) 10697.59 (+0.13); Nasdaq 2216.81 (-0.09%).

Expandi

Autostrade Meridionali	38,7000	-0,51
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	42,3200	+0,05
Banca Pop. di Sondrio	11,3500	0,00
Banca	10,0000	+6,04
Bonaparte	2,1500	0,00
Bonifiche Fer.	1,5300	0,00
Cir	0,3000	0,00
Compagnia Immobiliari Azionaria	0,1650	+1,20
Fondiaria Sai Milano	1,2340	-0,31
Generali Ass.	19,8000	-0,55
Impregilo	1,2400	-0,08
Mondo Tel	2,5730	-0,74
Monti Ascensori	2,4350	-1,81
Mtl	0,3500	0,00
Rcs	13,0500	0,00
Sias	1,0100	0,00

Ternex

Aurora Ass 2.350; B Campania 22.000; cr P. Ravenna 101.000; Kardia 0,050; P. Crotone 18.990; Il Marsicano 4.110; P. Ravenna 25.500.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Rilevato %	Precedente %
1 sett	2,1910	2,1701
1 mese	2,1720	2,1613
2 mesi	2,1710	2,1594
3 mesi	2,1810	2,1688
4 mesi	2,1870	2,1666
5 mesi	2,1970	2,1758
6 mesi	2,1980	2,1815
7 mesi	2,1990	2,2001
8 mesi	2,1820	2,2173
9 mesi	2,1830	2,2274
10 mesi	2,2050	2,2156
11 mesi	2,2200	2,2508
12 mesi	2,2360	2,2670

Monete Auree

	Lettera
Sterlina (vr.)	75,430 - 85,230
Sterlina (n.c)	76,330 - 86,330
Sterlina (post.74)	76,330 - 86,330
Marengo Italiano	58,260 - 74,010
Marengo Svizzero	57,480 - 67,140
Marengo Francese	57,430 - 67,140
Marengo Belga	57,430 - 67,140
Marengo Austriaco	57,330 - 67,140
20 Marchi	74,390 - 87,800
10 Dollari liberty	227,240 - 284,050
10 Dollari Indiano	253,060 - 320,200
20 Dollari liberty	331,850 - 428,450
20 Dollari St.Gaudo	382,180 - 428,660
4 Ducati Austria	184,080 - 227,240
100 Corone Austria	309,870 - 340,860
100 Pesos Cile	191,090 - 237,570
Krugerrand	318,650 - 346,080
	391,590 - 413,170

LEGENDA AZIONI: Il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call = il prezzo di chi acquista; put = quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, ovvero per il futuro. EURIBOR: è il tasso interbancario corrente delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 03-08-2005

Titolo	Prezzo
Il Sole Ore 98/05 IND	101,50
Il Sole Ore 00/07 Ind	100,15
Il Sole Ore 00/07 Ind	
Il Sole Ore 02/09	100,84
Il Sole Ore 02/09 Ind	99,34
Il Sole Ore 03/10	102,53
Il Sole Ore 03/10 Ind	101,42
Il Sole Ore 03/13	98,43
Ilva 7% 01/08 Ind	99,55
Ilva 6% 02/09	98,56
Ilva 6% 03/10	98,73
Ilva 6% 03/10 Ind	98,75
Ilva 6% 04/11	99,61
Ilva 6% 04/11 Ind	99,35
Ilva 6% 04/12 EMTN CCNA	98,84
Ilva 6% 04/14 Ind	97,32
Ilva 6% 04/19	98,54
Ilva 6% 05/20	97,72
Ilva 6% 05/35	99,32
Intesa 5% 03/10 Conv	105,71
Intesa 5% 03/10 CMS	101,39
Intesa 5% 03/13	98,54
Intesa 5% 03/13 Ind	97,72
Intesa 5% 04/14	99,32
Intesa 5% 04/14 Ind	98,15
Intesa 5% 04/19	97,15
Intesa 5% 04/19 Ind	96,81
Intesa 5% 05/20	96,15
Intesa 5% 05/20 Ind	95,27
Intesa 5% 05/35	99,42
Intesa 5% 05/35 Ind	98,16
Italease 5% 03/10 Cap Prot	118,20
Italease 5% 03/10 Cap Prot	100,15
Italease 5% 03/10 Ind	100,04
Italease 5% 03/13 Cap Prot	98,23
Italease 5% 03/13 Cap Prot	100,84
Italease 5% 03/13 Ind	99,34
Italease 5% 03/13 Cap Prot	102,53
Italease 5% 03/13 Ind	101,42
Italease 5% 03/13	98,43
Italease 5% 03/13 Ind	97,61
Italease 5% 04/14	99,32
Italease 5% 04/14 Ind	98,15
Italease 5% 04/19	97,15
Italease 5% 04/19 Ind	96,81
Italease 5% 05/20	96,15
Italease 5% 05/20 Ind	95,27
Italease 5% 05/35	99,42
Italease 5% 05/35 Ind	98,16
Italease 5% 05/35 Ind	97,32
Italease 5% 05/35 Ind	96,81
Italease 5% 05/35 Ind	95,92

Titoli di Stato

Bot 03-15/08/05 T	99,94
03-31/08/05 S	99,85
04-15/08/05 A	99,77
05-15/09/05 T	99,71
03-29/09/05 S	99,69
04-15/10/05 T	99,62
04-15/10/05 A	
05-31/10/05 S	99,52

Il Mercato Azionario del 03-08-2005

dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azione	Prezzo Uff.	Diff. %	Ufficiale Euro	Cont.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Controvalore
A.S. Roma	0,531	-0,56	0,527	m	0,470	0,635	91118	70
Acea	11,154	+0,63			7,910	11,764	1341078	
Acegas-Aps		-1,02			5,450	6,0075		473
Acq. De Ferrari	6,500	0,00	6,500			6,866	686	141
Acq. De Ferrari nc					0,711	0,150	3,600	1331	14
Acq. Marzotto	3,651	+0,07			0,088	2,523	4,067	12650	
Acque Monza		-0,26	0,505	nc		0,381	0,566	50411	194
Acque Potabili	10,610		10,227	0,100	10,000	11,340			
Acsm	2,460	-0,41	2,453	0,010	2,359	2,997	5953	92
Add-Ventopoly Finance	12,979	+3,80	12,764	0,060	9,570	13,979	13404	115
Aem	1,715	-2,29	1,737	0,053	1,557	1,918	23499585	2109
Aem Torino	0,334	-0,60	0,331	nc	0,441	0,637		0
	2,057	+0,54				2,346	111422	962
Alerion	0,496	+1,56	0,495	0,005	0,460	0,597	3197649	196
	0,242	-0,12	0,243	nc	0,225	0,257	2709938	336
Alleanza Assicurazioni	8,554	+0,70		0,350	8,536	10,037	3016593	8568
Ansaldo	33,450	+0,07	33,503	0,240	32,188		13873	1088
Arquis	0,340		0,345	nc	0,340	0,340	0	0
Astaldi Spa	2,331	+0,16	2,349	0,100	2,070	3,649	254389	
Autogrill	11,491	-1,41	11,537	0,200	10,541	13,878	1655660	2010
Autogrill Privilegiate	12,861	+0,54	12,844	0,200	11,414	22,542	72963	1519
Autostrade		-0,34	20,549		19,572	23,240	3476592	11128
Aviomet	0,254	+2,33	0,193	0,050	2,540	0,193		284
Banca Intesa	4,039	-0,56	10,134	nc	10,715	15,177	4108817	
Bancaria		+2,10	0,310	nc	0,449		797464	31
Banco		+0,83	0,968	nc	0,143		1811736	208
Banco	30,070	+1,08	29,910				13505	21845
Banca Antoniana		-0,71	25,200		19,488	33,605		1329
Banca Carige	2,991	-0,17	3,013	0,093	2,874	3,801	3108378	2883
Banca Carige	3,140	0,00	3,440	0,097	3,300	3,806	0	326
Banca Ifis	4,229		4,231	0,160	3,617		1691453	4147
Banca Intermobiliare	7,275	+0,76		0,175	5,466	7,211	40795	1134
	4,045	-0,44	4,055	0,105	3,527	4,054	1855977	7403
Banca Intesa spa	3,999			0,175	3,127	3,811	1979532	3549
Banca Lombarda			11,233	0,350	8,845	11,376	237911	2609

Azione	Prezzo Uff.	Diff. %	Ufficiale Euro	Cont.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Controvalore
Bca Pop. Italiana	8,090	+1,07		0,275		8,850	3164009	2373
	8,362	+2,23	8,322	0,180			2081874	
Bca Pop. Spoleto		-0,42			6,972		2879	193
Bca Profilo	2,625	+0,19	2,647	0,110	1,773	2,658		
Bca Sella per Vicenza		-0,67	13,935	0,115	11,941	14,048		1713
	6,667	+0,15		0,083	5,541	7,025	1725149	
Bca Desio-Brianza nc	6,669	+0,84		0,100	5,217		5338	10
Bca Pop. Veneto-Ban	14,579	+1,12		0,300	13,753			
Bpu Sondrio	10,135	+0,54	10,209	0,093	8,960	10,209	1758	17950
Bpu Sondrio nc	10,306	+0,68		0,310	10,771	10,874	73131	
Brembo	0,606	+0,73		nc	0,561	0,674	42166	123
Buongiorno Group	0,894	-0,83	4,089	0,740	2,658	10,104	215952	1483
Buzzi Unicem		+0,23	0,909	0,020	0,735	0,923	2263408	1546
Bypass Investimenti	8,150	+2,50	8,150	0,255	5,980	8,210	2499	1885
Cad	2,668	+0,11		nc	2,014	2,857	5814037	8666
Cad nc	2,261	+0,04	2,251	0,042	1,779	2,503	75399	53
Caltagirone Editore	16,100	-0,62	16,100	0,400	13,267	18,[illegible]	3180	70
			32,980	0,175		34,750	5855	1915
Campari	0,842	-0,83	0,833	nc	0,733		827173	214
	0,078	-1,88	0,079	nc	0,015	0,094	3110005	0
Cattolica	8,475	-1,05	8,450				2587069	
	12,399	+0,73	12,190	0,290	10,731	12,873		1908
		+1,46		0,314	7,864	8,771	85173	
Cattolica Ass.	8,905	+1,71		0,066	5,663	6,345	23530	
Cattolica Assicur.	7,344	-0,07	7,340	0,300	6,816	7,544	113025	1818
Cattolica Assicur. nc	5,740	-0,55	5,646	17300	5,188	6,004	779	4
Cementir	2,480	+1,27	2,550	-0,888	1,549	2,465	549604	1364
Cembre ordin.	6,282	0,00	6,280	nc	0,202	0,340		0
Cerved	8,858	-0,75			4,457	8,893		
Cgil Unipol	0,858	+0,31		0,280	0,706	0,914	6681853	1503
Cir	0,485	+1,38			0,514	0,585	101953	187
Class Pay. Finance	2,245				1,758		1051163	2356
Cofide-Cir	38,780	+0,18	38,740	1,150	32,758	38,940	55893	1856

Azione	Prezzo Uff.	Diff. %	Ufficiale Euro	Cont.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Controvalore
		0,00		nc			0	0
	3,566	+0,85	1,556				19403	69
Cir	2,570	-0,77			2,047		1630984	2011
Class Editori	1,057			0,010		1,062	305340	322
			1,144	0,013	0,877	1,164	1235827	1413
Cred. Artigiani	3,248	+0,15		0,113		3,423		467
Cred. Bergamasco	28,300	-1,22	28,400	0,820	19,309	28,849	69110	1953
		-0,61		0,250			2014628	2402
Cred. Valtellinese		+0,74	11,487		9,345	11,469		907
Crespi	0,845		0,844	nc	0,806			51
	1,010	0,00	1,010	nr	0,910	1,167	0	12
Danieli	4,980	+0,08	5,004	0,042	4,573	5,511	1249953	2051
Danieli nc	3,405	+1,02	3,404	0,067	3,055	3,631	1049815	1411
		-1,09	2,648	0,060	2,541	3,268	2973432	2964
Editoriale			1,340	nr	1,500	1,883	2567793	
Editoriale y	1,750	+0,23	1,752	nc	1,500	1,937	17998	
	0,662	-0,13		nr		0,864	225598	0
Enel	6,995		6,975		6,959	7,670	28872991	42869
		+0,62	3,312	nr	3,096	3,466	1219161	314
Eni			23,830		17,976			
Ergo Previdenza	5,150	+1,28		0,174	4,435	5,942		483
Fiat	7,103		7,116	nr	4,507			3056
Fiat priv	6,473	-0,89	6,504	nr	5,533	8,504	81855	672
	5,760	+1,26		nc	3,307		428759	233
	0,215	-1,05	0,233	nr	0,145	0,274	214800	0
Finanz. di Partecip.		-2,63		nr			142695	8
Fin. Priv.		0,00	0,079	nr	0,079		0	25
Finanz. Sevizi Immo	0,873	-1,09	0,877	nr	0,800	1,536	36002	44
	8,063	+0,53	8,049	0,300	5,752	8,140	1997700	
	15,096	+0,25		0,813	13,500		1264829	6343
		+0,54	23,515		18,836	23,518		
	11,484	+0,40	11,442	0,063	10,410	12,485	79336	
Fiat nc04	3,188	+2,68	3,178	nc	0,796	3,178	121672	8

Azione	Prezzo Uff.	Diff. %	Ufficiale Euro	Cont.	Minimo Anno	Massimo Anno	Dividendi Indicato	Capitalizz.
Fsa prefit	6,356			nr		7,148	3611	0
Gabetti Holding		+0,32			2,317		12956	139
	2,610	-1,61		nr	1,750	4,240	62019	65
Gamenile		+0,56	1,211	0,056		1,841		660
Gamenile nc	1,700	+0,06	1,700	0,140	1,010	1,741	10000	0
Generali			26,770	0,430	23,450	27,270	4655500	24102
Gewiss	7,434	+1,59	7,460	0,060		1,671	215884	1928
Gewiss		-0,47				5,267		638
Gim	1,000			nr			172540	213
Gim nc			1,027			1,180	4010	14
Giorgio	2,823		2,824	nr	2,356	2,852	53106	348
Giorgio Ed. L'Espresso	4,252	-1,56	4,251		4,067	4,827		2081
						2,441	1259000	1923
Il Gruppo Finanz.	1,112	+2,11	1,114	0,020	0,948	1,156	146464	52
Il Sole	12,725	-0,08	12,745	nr				979
Iifi		0,00	3,497	0,050	2,150		1516579	3640
	3,521	-0,36	3,576		3,150			134
Iifi	1,458	-1,91		0,020	1,324			
	0,237	+10,00	0,228	nr				
Imm. Lombarda ord.	0,051	+23,85	0,040	nr	0,027			0
Impregilo	1,481	0,00	1,481	0,030	1,306	1,787	358884	481
Impregilo	1,152	-0,21	1,203	0,030	1,075	1,353	1444019	1308
Impregilo nc	1,458	+1,17		0,040	1,079		3659	6
Indesit		-0,61	10,673	0,241		13,341		
Indesit nc	10,370	-1,19	10,375	0,279	8,804	12,490	482	5
Intek		-0,67	0,732	0,020	0,575	0,830	268172	178
Ipi Spa	6,880	-1,29	6,845	0,180	5,510	7,375	6030	279
Il Holding	1,427	-2,51	1,453	nr	1,133	2,137	102547	
Italcementi	13,215	+0,54	13,246	0,300	11,877	15,791	5724488	2343
Italcementi nc	8,953			0,200	8,478	10,483	54231	1000
Italmobiliare	36,180	+0,22		1,100			16253	1256
	44,230	+0,32	44,170	1,170	36,150	45,440		

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A. Lussemburgo

VALORI IN EURO AL 02/08/2005

	Q1.E	Q1.#
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,71	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,24	5,18
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,45	4,39
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,71	6,56
Pioneer Funds - International Bond	6,32	6,17
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,4	6,23
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,72	5,58
Pioneer Funds - Emerging Bond	7,49	7,12
Pioneer Funds - Strategic Income	5,7	5,6
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,64	5,09
Pioneer Funds - Global High Yield	5,8	5,4
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,33	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,04	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,24	7,96
Pioneer Funds - French Equity	14,04	13,58
Pioneer Funds - Core European Equity	6,49	6,25
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,18	4,02
Pioneer Funds - Top European Players	5,7	5,39
Pioneer Funds - European Research	4,05	3,86
Pioneer Funds - European Small Companies	8,68	8,31
Pioneer Funds - Eastern European Equity	12,73	11,99
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,4	5,43
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,38	4,21
Pioneer Funds - America	4,33	4,19
Pioneer Funds - U.S. Value	4,73	4,56
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,51	3,36
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,34	6,11
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,43	6,19
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,56	4,4
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,70	3,65
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,47	
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity		4,76
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,31	6,03
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,31	5,12
Pioneer Funds - Global TMT	2,1	2,02
Pioneer Funds - Top Global Players	4,27	4,11
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,94	5,76
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,99	4,
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,41	4,25
COMPARTI RETURN		
Pioneer Funds - Return Defensive	6,81	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde

Per la pubblicità su: STAMPA | PK publikompass | Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.566.53.00 Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.241.90

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CATANZARO

Avviso di appalto aggiudicato ai sensi del D.Lgs. /92

1. Nome ed indirizzo dell'Amministrazione: Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro-Campus Universitario - Viale Europa - Località Germaneto - 88100 (CZ) - Tel. +39 0961.3694171/7724179. Fax +39 0961.3694180 - http://www.unicz.it
2. Oggetto: Appalto mediante pubblico incanto ex art. 3, lettera e) D.Lgs. 358/1992 per acquisto forniture in opera di tendaggi (sistemi di sedute) Edificio Area Biomedica, Economica e Scienze Sociali - Università degli Studi Magna Graecia Località Germaneto.
3. Procedura d'aggiudicazione prescelta: Appalto mediante pubblico incanto ex art. 6 a) D.Lgs. 358/1992.
4. Data di aggiudicazione definitiva: 28/07/2005.
5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: Criteria economicamente più vantaggiosa determinata in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri.
6. Numero di offerte che hanno partecipato: 7 offerte: n. 5 (cinque).
7. Nome dei prodotti: Tendaggi - CPA 36.11.1.
8. Nome ed indirizzo dell'Aggiudicatario: Impresa di aggiudicazione: Emmegi S.p.A. - Via Lombardia n. 87/1 - 30043 Mirabilandia (FE). Importo di aggiudicazione: Euro 407.158,00 oltre Iva.
9. Subappalto: Vietato.
10. Tempi di esecuzione della fornitura: 75 giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione.
11. Data di spedizione e di ricevimento avviso: per informazione G.U.C.E.: 01/08/2005

Catanzaro, 01/08/2005

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO - dott. Luigi Bandiziol

Regione Autonoma Valle d'Aosta Assessorato Istruzione e Cultura Direzione delle Politiche Educative

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Natura del servizio: servizio mensa studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Verrès per gli anni scolastici dal 2005/06 al 2007/08; Procedura di Aggiudicazione: pubblico incanto (R.D.D. 2440/1923 e 827/1924 e D.P.R. 573/1994). Aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (Lettera "B", comma 1, Art. 23 del D.Lgs 157/95 e s.m.i.); Richiesta documenti e informazioni: Assessorato Istruzione e Cultura - Direzione Politiche - Via Saint Martin de Corléans n. 250 - 11100 Aosta (Tel. - FAX 0165/275840 - e-mail. Pmagnato@regione.vda.it - Sig. Magnato). I bandi integrali sono inoltre consultabili sul sito Internet: www.regione.vda.it; Termine ultimo presentazione offerte: entro le ore 17.00 del Natale del giorno 31 agosto 2005. Il bando relativo alla gara è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione in data 2 agosto 2005.

POSTE ITALIANE S.p.A.

Direzione Centrale Immobili e Acquisti
Area Territoriale Immobili e Acquisti
Nord Ovest
Via Marsigli n. 22 - 10141 Torino

**Av

Obbligazioni (SEGUE)

	Prezzo
04-15/11/2010 A	100,00
05-30/11/2015	99,05
04-15/11/2035 A	99,75
05-30/11/2035 A	99,34
05-30/11/2035 S	100,10
05-21/11/2015	100,00
05-15/11/2035 A	100,00
05-15/11/2035 A	[illegible]
05-15/11/2035 A	100,10
05-15/11/2035 A	[illegible]
[illegible]	99,75
05-15/11/2010 A	100,00
05-15/11/2035 A	[illegible]
05-15/11/2035 A	[illegible]
04-01/11/2035 A	99,80
04-01/11/2035 A	99,50
04-01/11/2035 A	97,95
04-01/11/2035 A	98,15
03-01/11/2035 S 5,00%	131,10
03-01/11/2035 S 5,00%	127,50
03-01/11/2035 S 5,00%	113,45
04-15/09/2035 S 5,00%	119,95
05-01/11/2035 S 5,25%	100,05
01-01/11/2035 S 5,75%	106,10
00-15/12/2035 S 6,00%	104,19

	Prezzo
05-01/12/2035 S 4,75%	102,40
03-01/12/2035 S 5,00%	100,00
04-15/12/2035 S 5,00%	101,50
03-15/12/2035 S 5,00%	100,47
04-01/12/2035 S 5,00%	105,01
03-01/12/2035 S 5,00%	100,50
04-01/12/2035 S 5,00%	105,73
04-15/12/2035 S 5,00%	102,74
01-01/12/2035 S 5,00%	105,52
04-01/12/2035 A	[illegible]
04-01/12/2035 S 5,00%	103,26
02-01/12/2035 S 5,00%	100,17
02-15/12/2035 S 5,00%	99,50
02-15/12/2035 S 5,00%	97,30
05-15/12/2035 S 5,00%	100,05
05-15/12/2035 S 5,00%	100,10
05-15/12/2035 S 5,00%	100,10
05-15/12/2035 S 5,00%	100,10
05-15/12/2035 S 5,00%	100,10
05-15/12/2035 S 5,00%	100,10

Convertibili

Bco Pop Italiana CV 10	102,700	103,025
cv Alitalia 10	101,550	0,000
cv Azimut 05	110,875	110,625
[illegible] 09	[illegible]	106,450
cv Cartier 13	119,563	119,625
cv Ci Vigili 07	150,000	150,250
cv Enel 1 AD06	101,477	101,532
cv Mediaset 09	106,050	105,945
cv Mercury 08	120,550	119,575
cv Pirelli 05	[illegible]	100,005
cv Pirelli 06	133,500	133,000
cv Snia 10	122,650	123,750
cv Vitt Ass	159,000	164,950
Telecom It Cv 10	131,000	132,300

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend %
15/08/05	15	99,945	0,000
15/09/05	46	99,730	1,270
15/10/05	76	99,520	1,710
15/11/05	107	99,440	1,790
15/12/05	137	99,250	1,790
13/02/06	194	98,910	1,800
15/03/06	227	98,750	1,800
13/04/06	251	98,570	1,830
15/05/06	283	98,360	0,000
15/06/06	314	98,250	1,870
14/07/06	343	98,020	[illegible]

Il Mercato Azionario (SEGUE)

	Prezzo Riferim.	Diffus. % Riferim.	Ufficiale Euro	Dividendi	Minimo Anno	Massimo Anno	Capitalizz. Ordinari	Capitalizz. Totale
La Gabbia	3,370	+0,89	3,330	0,060	2,370	3,495	[illegible]	60
Leonardo	2,700	+0,60	2,650	0,070	1,904	2,858	[illegible]	35
Lisini	0,370	+0,00	0,370	ns	0,230	0,494	[illegible]	15
Lottica	2,510	-1,00	2,505	0,250	2,014	3,526	[illegible]	10
Lottomatica	31,400	+0,32	29,370	1,700	24,700	32,310	[illegible]	2515
Luxottica	16,805	-0,40	16,855	0,230	13,111	19,330	[illegible]	[illegible]
[illegible]								
Marcolin	2,600	+0,15	1,997	0,247	1,620	1,999	[illegible]	60
[illegible]	3,635	-0,68	[illegible]	ns	1,552	2,310	[illegible]	127
Mariella	2,107	+1,12	[illegible]	0,060	1,651	2,461	[illegible]	236
Marzotto risp.	3,250	+0,93	3,250	[illegible]	2,561	[illegible]	[illegible]	11
[illegible]	[illegible]	-0,47	3,043	0,420	1,106	2,303	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+0,03	[illegible]	[illegible]	9,376	11,141	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11,600	-0,34	11,631	0,400	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5,630	+0,24	5,646	0,100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2900
Mediaset	2,936	+0,24	2,914	0,100	2,512	3,172	[illegible]	362
Mediaset Ass.	5,010	-0,20	[illegible]	[illegible]	4,112	5,322	[illegible]	[illegible]
Mediaset Ass. ind.	3,126	+0,03	3,124	ns	4,268	5,194	[illegible]	158
Mediaset Ass. wt05	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ns	0,000	0,005	[illegible]	0
[illegible]	[illegible]	-0,93	3,580	0,100	3,523	4,101	[illegible]	263
[illegible]	0,329	-1,94	[illegible]	0,350	1,751	[illegible]	[illegible]	240
Mondadori	2,598	-0,39	2,579	0,086	2,426	2,954	[illegible]	[illegible]
Montefibre	0,335	+5,21	0,324	ns	0,263	[illegible]	[illegible]	67
[illegible]	0,750	+1,66	0,738	ns	0,733	0,945	[illegible]	18
[illegible]	0,118	0,00	0,117	ns	0,107	0,217	6	11
Olidata	0,022	-1,28	0,025	0,044	0,020	1,315	[illegible]	32
Pagnossin	0,787	+0,44	[illegible]	ns	0,569	[illegible]	540,000	15
[illegible]	0,110	[illegible]	0,110	ns	0,110	[illegible]	0	30
Parmalat	0,284	0,00	0,284	ns	[illegible]	0,300	0	313
Pirelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ns	0,305	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	13,200	[illegible]	13,184	[illegible]	[illegible]	17,800	43771	[illegible]
Prelios	[illegible]	-0,25	[illegible]	0,340	21,550	24,300	[illegible]	224
Prelios Int. wt06	[illegible]	[illegible]	0,109	ns	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,021	[illegible]	1,011	[illegible]	4567
Previdente C. ord.	0,000	-100	[illegible]	0,035	0,027	1,000	3301700	120
[illegible]	99,720	+0,12	[illegible]	1,300	38,700	[illegible]	[illegible]	7002
Prysmian	[illegible]	-0,02	1,950	[illegible]	[illegible]	2,210	[illegible]	252
Recordati	1,645	+0,24	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,682	3405873	1220
Recordati wt05	0,450	+0,56	0,454	ns	0,211	[illegible]	3331614	8
[illegible]	1,487	+0,95	1,543	0,040	1,216	1,711	[illegible]	221
[illegible]	16,415	+0,67	16,290	0,800	15,563	[illegible]	4260313	[illegible]
Rcs mc	21,990	+1,21	[illegible]	0,670	17,255	20,050	356	29
Rcs	0,532	+0,19	0,529	ns	0,401	0,715	33250	27
RCS MediaGroup	8,541	-0,54	8,431	0,000	4,163	8,687	9456335	4799
RCS MediaGroup risp	8,974	-0,85	[illegible]	0,000	3,361	9,228	[illegible]	417
[illegible]	38,000	0,00	[illegible]	0,000	[illegible]	40,950	46891	1748
[illegible]	3,571	+2,12	1,359	0,078	1,964	3,454	322186	151
Reno de Medici	0,504	+0,40	0,503	ns	0,403	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reno de Medici risp	0,221	[illegible]	0,223	ns	0,141	0,261	208780	0
[illegible]	11,500	[illegible]	[illegible]	0,400	10,226	12,533	[illegible]	[illegible]
Saeb	1,500	[illegible]	1,515	ns	1,376	[illegible]	21250	16
Saipem	13,800	-1,01	13,624	0,150	8,691	12,561	2259012	5567
Saipem risp	12,750	+0,63	12,750	0,180	8,740	15,000	1000	3
Saras	23,100	+0,52	[illegible]	ns	[illegible]	23,590	13274	636
Saras PS	[illegible]	-1,13	6,054	ns	3,644	[illegible]	[illegible]	23
Saras PS z	0,313	-0,25	0,311	0,434	0,279	10,799	101483	[illegible]
Sirti	11,854	-0,01	11,576	0,135	8,779	11,800	154901	1465
Snia	2,133	-2,66	2,140	ns	1,826	2,286	98353	475
Snia risp	2,424	+1,76	2,405	0,010	2,241	[illegible]	[illegible]	169
Snia wt	[illegible]	+0,11	[illegible]	ns	[illegible]	0,564	[illegible]	395
[illegible]	0,484	+1,26	0,480	ns	0,461	0,565	43135	21

	Prezzo Riferim.	Diffus. % Riferim.	Ufficiale Euro	Dividendi	Minimo Anno	Massimo Anno	Capitalizz. Ordinari	Capitalizz. Totale
Saipem	10,000	-0,50	10,050	ns	4,357	12,700	69804	353
Saipem Conv.	4,411	+0,00	4,463	0,200	4,264	4,854	7980970	[illegible]
Saipem risp	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,106	ns	0,191	40105	3440646
Saipem wt09	0,670	-1,35	[illegible]	ns	[illegible]	0,881	3770903	0
[illegible]	4,510	-0,48	4,500	0,060	0,267	5,969	46130	459
Seat pg	0,583	+2,41	[illegible]	ns	0,214	0,[illegible]	[illegible]	761
Sadon	2,452	-1,52	2,473	ns	2,251	2,677	[illegible]	675
STMicroelectronics	14,379	-0,97	14,314	0,120	10,950	14,950	11[illegible]43	[illegible]
Tiscali IT	2,736	-0,18	2,731	0,100	2,471	3,158	10[illegible]231	5853
[illegible]	0,432	+0,93	0,431	ns	[illegible]	0,436	4[illegible]715	1570
[illegible]	0,376	-0,54	0,370	ns	[illegible]	0,397	36875	23
[illegible]	2,277	[illegible]	2,271	[illegible]	2,052	[illegible]	[illegible]	1365
Tamburi	8,731	[illegible]	8,764	[illegible]	2,446	8,764	302[illegible]5	9360
Telecom	3,095	+0,43	[illegible]	0,115	2,628	3,314	[illegible]	4174
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,420	32,600	42,000	78000	[illegible]
Tenaris	13,596	-0,41	[illegible]	ns	[illegible]	13,636	[illegible]	[illegible]
Terni Finanziaria Ind.	2,700	+0,64	[illegible]	0,015	1,138	2,662	10[illegible]279	170
Unicredito It.	[illegible]	+0,09	4,307	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	37185
Unicredito It. ris.	4,700	-1,03	4,672	0,200	4,315	4,963	17[illegible]	[illegible]
Unipol	3,517	-0,51	[illegible]	0,140	[illegible]	3,721	[illegible]	1746
Unipol pr	2,107	-1,77	2,113	0,145	2,113	[illegible]	2[illegible]34	[illegible]
Valentino FG	[illegible]	+1,66	19,157	ns	18,545	22,600	[illegible]	[illegible]
Valentino FG r.	19,550	-0,13	19,555	ns	19,555	23,350	-910	84
Valentino FG rn.	13,429	+1,17	15,312	ns	14,002	16,376	[illegible]	30
Vianini Lavori	8,511	[illegible]	[illegible]	ns	8,340	[illegible]	112108	36
[illegible]	[illegible]	-0,52	1,084	ns	1,019	1,443	77642	84
[illegible]	[illegible]	-0,71	3,111	0,030	2,529	3,133	[illegible]	94
[illegible]	0,379	+1,33	0,383	0,100	[illegible]	0,383	[illegible]	366
[illegible]	[illegible]	-0,29	[illegible]	1,950	[illegible]	[illegible]	17750	[illegible]
Weather Gen 2008	0,295	-1,25	[illegible]	ns	0,276	[illegible]	[illegible]	[illegible]

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

	Prezzo Riferim.	Diffus. % Riferim.	Ufficiale Euro	Dividendi	Minimo Anno	Massimo Anno	Capitalizz. Ordinari	Capitalizz. Totale
Zignago	10,340	+0,05	10,156	0,700	15,695	20,079	47301	464
Zucchi	3,665	-0,14	3,673	0,050	[illegible]	4,252	12944	15
Zucchi risp.	3,670	[illegible]	3,676	[illegible]	[illegible]	4,395	0	12

Star

Acotel Gr	1,029	-2,81	1,051	ns	0,313	1,752	43198	354
Aedes	5,990	+1,35	5,983	0,150	3,940	5,983	641804	599
Aeroporto	1,845	-0,59	1,899	0,030	1,663	1,908	23[illegible]2	591
Aquafil	5,151	+1,53	5,157	0,075	3,447	[illegible]	252[illegible]	328
Banca Fin	11,000	-0,54	11,160	0,140	9,976	11,221	61075	271
[illegible]	1,316	[illegible]	1,329	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Pop Emilia Romagna	13,315	-0,82	13,111	0,330	10,440	[illegible]	[illegible]	767
Banca Pop Intesa	13,531	+1,77	13,535	0,200	12,010	13,893	227523	[illegible]
[illegible]	3,564	+19,12	3,458	0,120	2,624	3,458	1147[illegible]	145
Banca Ifis	[illegible]	+0,69	8,137	0,180	5,124	8,641	137[illegible]	439
Carraro	3,661	-0,72	3,565	0,120	2,548	[illegible]	17[illegible]	61
Cementir	4,208	-0,20	4,194	0,070	3,018	4,549	382[illegible]	689
[illegible]	4,170	-2,58	4,136	0,070	4,013	[illegible]	[illegible]	45
[illegible]	[illegible]	+1,31	[illegible]	0,261	1,891	2,809	27[illegible]	338
Cofi	[illegible]	[illegible]	1,014	ns	1,016	1,343	98[illegible]	25
Cofide	39,050	-0,10	[illegible]	ns	29,150	33,240	[illegible]	304
[illegible]	8,162	[illegible]	1,165	ns	0,888	1,196	7[illegible]	1366
Credito Emil.	4,512	-0,31	4,526	0,145	3,649	4,764	11[illegible]	125
Cr. Valtellinese	12,590	-1,11	12,669	[illegible]	8,078	10,837	47[illegible]	2862
Fiera Milano	10,529	-0,23	10,547	0,350	9,354	11,778	29[illegible]	338
Gefran	4,726	-0,08	4,731	[illegible]	4,594	[illegible]	71[illegible]	68
[illegible]	7,361	-0,36	7,376	0,170	4,542	7,868	6[illegible]	272
Iride	11,811	+0,56	11,837	[illegible]	9,645	13,356	27[illegible]	399
[illegible]	5,707	+1,21	5,645	0,195	4,977	5,695	26[illegible]	[illegible]
Mariella Burani	8,136	-0,61	8,175	0,060	2,780	8,172	74[illegible]	[illegible]
Magna	[illegible]	-2,35	[illegible]	0,240	7,239	15,906	[illegible]	254
Mediolanum	7,824	+0,93	[illegible]	ns	6,665	8,011	25[illegible]	155
[illegible]	1,615	-0,18	1,618	ns	1,323	[illegible]	[illegible]	199
[illegible]	2,480	+0,53	[illegible]	0,056	2,171	2,779	41[illegible]	73
Milano Assicur.	11,350	+1,78	[illegible]	0,110	8,751	11,230	[illegible]	314

	Prezzo Riferim.	Diffus. % Riferim.	Ufficiale Euro	Dividendi	Minimo Anno	Massimo Anno	Capitalizz. Ordinari	Capitalizz. Totale
[illegible]	5,926	-0,03	6,345	ns	[illegible]	6,906	[illegible]	459
Mediacontech	3,010	-1,23	3,058	[illegible]	2,881	3,436	47[illegible]	264
Meccoi	7,010	-3,88	7,053	0,240	[illegible]	7,680	[illegible]	121
Meregalli Vestiaire	[illegible]	+4,76	[illegible]	[illegible]	2,297	[illegible]	1[illegible]	354
Negri Bossi	1,998	+0,40	1,993	ns	1,958	2,191	15[illegible]	44
Permasteelisa	8,580	+1,89	8,543	0,180	8,250	[illegible]	49[illegible]	250
[illegible]	0,693	[illegible]	0,695	ns	[illegible]	0,821	22[illegible]	187
Reno de Medici risp.	[illegible]	-20,20	0,783	ns	[illegible]	0,000	1750	0
[illegible]	[illegible]	+2,94	8,567	0,525	0,451	0,648	12[illegible]	55
Rosss Mec	8,261	+0,22	8,259	0,110	6,517	8,126	41[illegible]	1277
Safilo S.p.a.	10,350	+0,09	10,286	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19[illegible]	190
Saes	11,900	+1,27	[illegible]	1,000	11,000	13,250	78[illegible]	257
[illegible]	12,960	+1,89	[illegible]	1,015	11,301	[illegible]	2[illegible]	96
[illegible]	11,396	0,23	11,523	0,045	7,264	11,573	26[illegible]	409
[illegible]	[illegible]	-2,73	4,830	0,166	2,545	8,830	19[illegible]	540
[illegible]	4,141	+3,17	4,210	0,050	1,346	4,210	89[illegible]	230
Sogefi rights	0,600	[illegible]	0,600	0,065	1,675	0,600	0	0
Sorgenia	5,510	+4,76	5,533	2,140	[illegible]	5,[illegible]	[illegible]	101
[illegible]	8,141	-0,85	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8,[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vittoria Assicurazioni	[illegible]	+0,00	[illegible]	0,140	6,400	6,534	17[illegible]	265

Nuovo Mercato

Actelios Group	[illegible]	[illegible]	11,377	ns	12,151	[illegible]	93[illegible]	58
Acotel new	1,230	-1,55	1,232	ns	1,019	1,280	18[illegible]	19
Aeroit	2,403	-1,15	2,405	ns	0,979	2,979	90[illegible]	11
Aerty	14,195	-0,26	14,222	ns	11,597	15,783	5[illegible]	51
All Network	40,810	-0,29	44,780	2,400	41,670	49,058	42[illegible]	1250
Bioenergy Investments	2,894	+0,11	2,884	ns	1,501	2,884	10[illegible]	240
[illegible]	9,826	[illegible]	[illegible]	0,730	3,653	10,727	1[illegible]	89
Cairo Communication	44,899	-1,34	43,172	1,900	31,000	45,120	3[illegible]	353
Calp Wire Tech	3,955	-1,63	4,013	ns	2,640	4,827	42[illegible]	413
CDC	9,782	-0,15	9,185	0,500	9,054	11,749	14[illegible]	143
Cell Therapy	2,173	-0,36	2,159	ns	2,077	8,014	20[illegible]	151
CHL	0,213	-1,05	0,213	ns	[illegible]	0,325	15[illegible]	[illegible]
Diadora	14,144	-1,05	14,204	ns	5,648	14,540	77[illegible]	223
Data Service	6,422	[illegible]	6,414	ns	4,029	[illegible]	13[illegible]	35
Datalogic	23,875	+0,13	23,810	0,220	17,952	24,190	4[illegible]	282
Digitalcom	0,537	-0,19	0,534	0,140	[illegible]	3,000	21[illegible]	220
Digital Bros	4,653	-1,16	4,651	ns	3,172	4,956	56[illegible]	85
DMail Group	8,385	+1,35	8,317	0,100	5,444	8,716	29[illegible]	81
El.En.	29,150	-0,82	29,310	0,250	17,856	32,140	81[illegible]	632
Engineering	31,940	+0,28	32,040	0,365	23,000	32,430	18[illegible]	491
Eprom	6,442	-2,27	6,397	1,000	4,377	6,520	21[illegible]	306
Esprinet	8,775	+1,95	8,579	ns	8,156	1,565	37[illegible]	48
Eurotech	8,245	-1,30	[illegible]	ns	[illegible]	11,560	[illegible]	887
Fidia	36,245	-1,29	36,200	ns	[illegible]	46,819	87[illegible]	2837
Fidia	4,955	-0,55	4,959	ns	4,050	5,360	24[illegible]	32
Fullsix	6,854	-0,83	6,901	ns	3,200	7,005	43[illegible]	62
Gefran	61,250	-0,51	61,375	ns	35,000	65,010	6[illegible]	188
Gl Holding	8,583	+0,18	[illegible]	[illegible]	5,118	[illegible]	[illegible]	53
Gpi Holding	[illegible]	-0,13	11,805	ns	0,345	0,750	14[illegible]	77
Hopa Partecipazioni	26,100	-1,50	[illegible]	0,350	25,100	[illegible]	[illegible]	117
Holding Industriale Quattroruote	37,800	-0,83	37,870	ns	31,435	42,870	49[illegible]	40
Impregilo	10,611	-0,07	10,564	0,140	6,836	10,766	5611	69
Interpump	15,486	-0,31	[illegible]	0,150	11,670	16,486	1[illegible]	139
Isagro	9,955	+0,00	[illegible]	ns	5,210	9,913	[illegible]	152
Kinetic Technology	21,150	-0,57	[illegible]	ns	12,335	21,350	[illegible]	[illegible]
Kinexia	3,560	-0,25	2,551	ns	2,251	3,991	60[illegible]	1021
KME Group	27,320	+0,04	27,350	ns	21,540	31,690	6662	70
Kostmed Pharma	23,950	-0,29	22,950	ns	12,315	[illegible]	7744	1236

Euro 50

Abn Amro Holdg	20,0000	19,8900	+0,55
Aegon Nv	11,8800	11,9100	-0,25
Ahold Kon.	7,3000	7,3800	-1,08
Air Liquide	148,2000	148,0000	+0,14
Alcatel	10,1200	10,1600	-0,39
Allianz Holdg.	105,5000	107,0100	-1,41
Allied Irish Bk	17,4200	17,3000	+0,69
Axa	22,7100	22,8700	-0,70
Basf	59,1500	59,5200	-0,62
Bayer	30,1500	29,7700	+1,28
Bbva	12,8100	13,0600	-1,91
Bco Santan.	10,1900	10,1500	+0,39
Bnp Paribas	60,0000	60,8000	-1,32
Carrefour	[illegible]	36,7700	-1,23

Credit Agricole	22,9500	23,6600	-1,20
Daimlerchrysler	41,3500	41,5700	-0,41
Deutsche Bank	82,5000	83,0000	-0,60
Deutsche Telekom	14,1200	14,4300	-2,15
E.On	76,2400	76,9500	-0,93
Endesa	18,5400	18,5100	+0,16
Fortis	24,6400	[illegible]	+0,37
France Telecom	25,9500	26,2300	-1,08
Iberdrola	20,9800	21,1100	-0,62
[illegible]	25,1700	25,0900	+0,32
L'Oreal	69,[illegible]	69,7000	-0,45
L.V.M.H.	68,1900	68,6500	-0,66
Lafarge	[illegible]	77,8500	+0,77
Muenchener Re.	95,1500	96,2300	-1,14

Nokia	11,5100	11,4400	+0,61
Philips	22,3700	22,6700	-1,33
Repsol Yf	17,6000	18,0400	-2,58
Rwe St A	73,3500	73,7300	-0,95
Rwe St A	54,9000	55,2000	-0,54
Saint-Gobain	[illegible]	[illegible]	+3,58
Sanofi Aventis	71,5600	[illegible]	-1,17
Sap	162,0800	161,4900	+0,42
Siemens	64,0000	64,2300	-0,56
Soc. Generale	91,2000	92,0000	-0,87
Suez	22,5000	[illegible]	-0,53
Telefonica	14,0600	14,1800	+1,30
Total Fina Elf	[illegible]	[illegible]	+1,00
Unilever Nv	[illegible]	55,4000	-0,72
Vivendi Univ	[illegible]	28,5600	-1,72

Slalom gigante, short track, snowboard, bob, slittino, salto, discesa libera, hockey, biathlon, pattinaggio di figura, curling.
Soldintasca 2006: le carte prepagate da collezionare.
SANPAOLO
«Slalomi gigante
Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale.

Euro 50

Abn Amro Holdg	20,0000	19,8900	+0,55
Aegon Nv	11,8800	11,9100	-0,25
Ahold Kon.	7,3000	7,3800	-1,08
Air Liquide	148,2000	148,0000	+0,14
Alcatel	10,1200	10,1600	-0,39
Allianz Holdg.	105,5000	107,0100	-1,41
Allied Irish Bk	17,4200	17,3000	+0,69
Axa	22,7100	22,8700	-0,70
Basf	59,1500	59,5200	-0,62
Bayer	30,1500	29,7700	+1,28
Bbva	12,8100	13,0600	-1,91
Bco Santan.	10,1900	10,1500	+0,39
Bnp Paribas	60,0000	60,8000	-1,32
Carrefour	[illegible]	36,7700	-1,23

Credit Agricole	22,9500	23,6600	-1,20
Daimlerchrysler	41,3500	41,5700	-0,41
Deutsche Bank	82,5000	83,0000	-0,60
Deutsche Telekom	14,1200	14,4300	-2,15
E.On	76,2400	76,9500	-0,93
Endesa	18,5400	18,5100	+0,16
Fortis	24,6400	[illegible]	+0,37
France Telecom	25,9500	26,2300	-1,08
Iberdrola	20,9800	21,1100	-0,62
[illegible]	25,1700	25,0900	+0,32
L'Oreal	69,[illegible]	69,7000	-0,45
L.V.M.H.	68,1900	68,6500	-0,66
Lafarge	[illegible]	77,8500	+0,77
Muenchener Re.	95,1500	96,2300	-1,14

Nokia	11,5100	11,4400	+0,61
Philips	22,3700	22,6700	-1,33
Repsol Yf	17,6000	18,0400	-2,58
Rwe St A	73,3500	73,7300	-0,95
Rwe St A	54,9000	55,2000	-0,54
Saint-Gobain	[illegible]	[illegible]	+3,58
Sanofi Aventis	71,5600	[illegible]	-1,17
Sap	162,0800	161,4900	+0,42
Siemens	64,0000	64,2300	-0,56
Soc. Generale	91,2000	92,0000	-0,87
Suez	22,5000	[illegible]	-0,53
Telefonica	14,0600	14,1800	+1,30
Total Fina Elf	[illegible]	[illegible]	+1,00
Unilever Nv	[illegible]	55,4000	-0,72
Vivendi Univ	[illegible]	28,5600	-1,72

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del [illegible] Internet della Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più attuali.

CITTÀ DI Torino

Asta pubblica n. 185/2005 del 30/06/2005 per Opere di Manutenzione Straordinaria e di Completamento Viabilità Collinare.
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Numero pervenute offerte n. 8 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Cartasi S.p.A. - Strada della Pellerina, 37 - 10148 Torino - con il ribasso del 22,805%
Torino, 13/07/2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

[illegible] DI [illegible]

Asta pubblica n. 185/2005 del 12 luglio 2005: lavori di manutenzione straordinaria per ripristino C.P.I. Scuola Elementare Sansoero di Borgaro via Bracchini 70 - Circoscrizione 3
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Numero pervenute offerte n. 2 ditte.
È risultata aggiudicataria l'A.T.I. Lavorincorso S.r.l. / Rini Franco Enzo S.a.s. di Binello Patrizia & C., con sede in Torino Via Cervignasco n. 54, con il ribasso del 20,00%.
Torino, 18 luglio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ [illegible]

Asta pubblica n

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

Il monumento che ricorda a Hiroshima le vittime della prima esplosione. A piè di pagina rovine della [illegible] Il 6 agosto '45

Un'immagine del fungo atomico che distrusse la città di Hiroshima

Hiroshima l'arma immorale

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Terrorismo di stato no: Gar Alperovitz chiede espressamente di non attribuirgli questa [illegible], perché non può accettarla per ragioni ideali e personali. Poi, però, ci va il più vicino possibile: «Il lancio della bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki fu l'uso di un'arma del terrore, finalizzato ad ottenere un effetto psicologico uccidendo civili. Un atto non necessario sul piano strategico, e immorale sul piano etico». Il professore della University of Maryland è il decano degli storici revisionisti americani, che hanno cercato di condannare i bombardamenti sul Giappone e sgretolare i miti delle armi nucleari. [illegible] per la prima volta nel 1965, quando le sue ricerche per la tesi di dottorato si trasformarono nel libro *Atomic Diplomacy: Hiroshima and Potsdam*. Poi ha continuato a studiare questa vicenda per trent'anni e nel 1995 ha pubblicato *The Decision to Use the Atomic Bomb*, che è diventato la Bibbia dei revisionisti.

Perché l'arma nucleare non era necessaria?

[illegible] ragioni. Primo, perché sapevamo che Tokyo era pronta alla resa. Eravamo riusciti a decriptare i codici segreti dei giapponesi, i famosi "Magic codes", e quindi da mesi leggevamo tutte le loro comunicazioni. Secondo, perché nell'aprile del 1945 la nostra Intelligence aveva avvertito il presidente Truman che l'ingresso in guerra dell'Urss, previsto per agosto, sarebbe stato il colpo che avrebbe spezzato la resistenza di Tokyo. Anche l'imperatore avrebbe ceduto».

I suoi avversari sostengono che l'atomica era indispensabile per evitare i costi umani dell'invasione finale.

«Sul piano morale questo argomento è discutibile, perché 300.000 civili giapponesi hanno pagato il costo umano dei bombardamenti nucleari. Loro lo meritavano o noi no? Comunque, il punto non regge neppure sul piano strategico. L'ingresso in guerra dell'Urss era previsto [illegible] agosto, non l'invasione per conquistare Tokyo [illegible] sarebbe cominciata prima di novembre: c'era tutto il tempo per verificare [illegible] notizie dell'intelligence sulla resa imminente erano fondate».

Allora perché Truman ordinò di lanciare la bomba?

«Per motivi politici. [illegible] volevamo che l'Urss conquistasse territori e peso nella regione, e intendevamo usare l'atomica come un ammonimento. Le prove [illegible] solo circostanziali, legate a conversazioni sfuggenti, ma il segretario di Stato Byrnes [illegible] convinto Truman che la dimostrazione della potenza nucleare avrebbe reso Mosca più maneggevole nel dopoguerra».

Come fa ad essere così sicuro della natura politica della scelta?

«I nostri diplomatici sapevano che c'era [illegible] via per concludere la guerra senza l'invasione: bastava ritoccare la richiesta di [illegible] incondizionata, consentendo ai giapponesi di preservare l'imperatore. Fino al [illegible] luglio del 1945, poi, [illegible] era solo una teoria, una fantasia a cui lavorava un gruppo di scienziati. La nostra politica non si basava [illegible] quest'arma improbabile, [illegible] cambiò direzione dopo la riuscita del primo test».

Cosa pensa degli scienziati del Manhattan Project, come Oppenheimer e Fermi?

«All'inizio la loro partecipazione al progetto era giustificata dal timo[illegible] Hitler [illegible] l'atomica. Ma quando divenne chiaro che la Germania [illegible] l'avrebbe mai avuta, non fecero abbastanza per evidenziare i pericoli e tenere il genio nella bottiglia».

A spingere in favore dell'arma nucleare non c'era anche quello che l'ex generale e presidente Eisenhower avrebbe definito il «complesso militare-industriale»?

«In un secondo [illegible] sì, [illegible] nel 1945 no. Tutti i grandi capi militari della Seconda Guerra Mondiale, [illegible] Eisenhower a Nimitz, si erano espressi pubblicamente contro l'atomica, perché temevano che li avrebbe marginalizzati. I soldati non la consideravano una vera arma, ma uno strumento psicologico di shock e terrore. Dopo la [illegible] il primo test, il generale Marshall aveva suggerito di dimostrare la potenza dell'ordigno [illegible] una base navale militare. Se non fosse bastato, Washington avrebbe dovuto intimare a Tokyo di sgomberare una città, per far vedere i potenziali effetti sulla popolazione civile. I politici invece decisero che l'ultima opzione, cioè il bombardamento di un centro abitato, sarebbe diventata la prima e l'unica».

[illegible] terrorismo di stato?

«Io non uso questa terminologia, perché negli anni ha [illegible] dei significati troppo controversi. [illegible] bombardamento di Hiroshima e Nagasaki fu un atto immorale perché non era un'operazione militare. I politici decisero di usare uno strumento di terrore per provocare un effetto psicologico, uccidendo 300.000 civili».

Non hanno avuto ragione? In fondo la guerra fredda è rimasta fredda grazie alla deterrenza delle armi nucleari, e alla fine gli Stati Uniti hanno vinto quasi senza sparare un colpo.

«Anche questo è un argomento puramente speculativo. Ci sono documenti che provano l'esistenza di strategie politiche e diplomatiche, suggerite al presidente Roosevelt, per [illegible] un accordo [illegible] reciproca utilità con l'Urss. Non sapremo mai [illegible] la guerra [illegible] fosse davvero inevitabile e se la deterrenza nucleare era l'unica opzione per vincerla».

Ma [illegible] esistono neppure prove del contrario.

«Anche [illegible] fosse così, considerammo gli effetti inoppugnabili dalla decisione presa da Truman. L'uso dell'atomica su Hiroshima e Nagasaki ha scatenato una corsa al riarmo con Mosca, che alla fine ha danneggiato noi stessi, nonostante abbiamo vinto [illegible] guerra fredda. Prima [illegible] 1945, gli Stati Uniti erano [illegible] paese protetto da due oceani e praticamente non conquistabile. L'attacco di Pearl Harbor ci aveva colpiti, ma chiaramente non era bastato a piegarci. L'arma nucleare era la sola che poteva renderci davvero vulnerabili, perché i nemici avrebbero potuto lanciarla sulle nostre città da grandi distanze. Oggi infatti siamo [illegible] paese vulnerabile, e [illegible] solo per gli attentati dell'11 settembre: pensate [illegible] succederà, [illegible] i terroristi metteranno le mani sull'atomica».

Qualcuno [illegible] l'avrebbe costruita comunque, se [illegible] l'avessero fatto gli americani?

«Impossibile dirlo con certezza. Cosa sarebbe successo, se invece ci fossimo impegnati dal principio nella non proliferazione?»

Le sembra ancora possibile tornare indietro?

«Sarebbe necessario un cambio radicale della nostra politica, [illegible] anche di quella [illegible] tutti gli altri paesi che nel frattempo hanno sviluppato le armi nucleari. Ma non è un proposito impossibile, visto che gli stessi falchi della guerra fredda come McNamara e Paul Nitze hanno detto che ormai l'atomica non ha più [illegible] strategico. Ad esempio, [illegible] avessimo investito i 500 miliardi di dollari spesi in Iraq [illegible] controllo degli armamenti, avremmo raggiunto risultati utili all'America e a tutta l'umanità».

Il Codex [illegible] on line

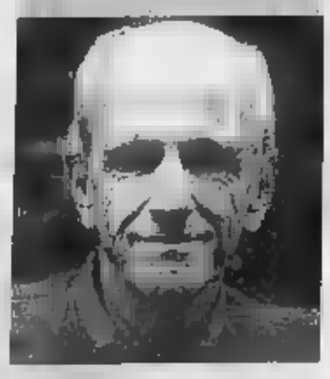
Un manoscritto risalente [illegible] IV secolo considerato dagli studiosi il più importante [illegible] prezioso documento della tradizione cristiana, farà presto il suo ingresso nell'era digitale. Un team [illegible] esperti sta infatti trasferendo [illegible] computer il contenuto del Codex Sinaiticus, la Bibbia più antica al mondo, che diventerà così accessibile su internet.

Alla tv tedesca Hitler inedito

Per la prima volta la televisione tedesca mostrerà documenti e materiali finora sconosciuti sui familiari più stretti di Adolf Hitler. *Familie Hitler* è il titolo della trasmissione, che andrà in onda il 9 agosto prossimo sul secondo canale pubblico Zdf. Si vedranno le foto dei parenti del Führer, ai quali si riferiscono i materiali d'archivio trovati dagli storici Timothy Ryback e Florian Beierl

Il Mandrake di Rubem Fonseca

È uscito [illegible] librerie brasiliane *Mandrake: a bíblia e a bengala* (Mandrake: la bibbia ed il bastone da passeggio), ultimo lavoro dello scrittore ottantenne Rubem Fonseca.
Fonseca, uno dei big della letteratura carioca, è stato in gioventù commissario di polizia, professione che ha abbandonato per abbracciare la carriera letteraria.



[illegible] COME [illegible] MARTEDÌ [illegible]

Il potere militare voleva insabbiare i reporter fecero esplodere la verità

Cronisti coraggiosi violarono i divieti per raccontare l'annientamento

Alberto Papuzzi

Quando il mondo sep[illegible] della bomba? Questa è una storia dentro la storia. La storia di come la [illegible] militare cercò di nascondere gli effetti dell'esplosione su Hiroshima e Nagasaki e [illegible] come, invece, [illegible] corrispondente di guerra riuscì a catturare e diffondere la verità. Le cose andarono così, secondo la ricostruzione che ne ha fatta un bel libro di storia del giornalismo, *Il dio della guerra* di Philip Knightley.

A sedici ore dall'atomica su Hiroshima, il presidente Truman annunciò che la bomba era stata sganciata, dichiarandone il potere terrificante. Due giorni dopo l'esplosione, Radio Tokyo diede un'idea di quanto successo: «L'impatto della bomba è stato tale che in pratica ogni cosa vivente, umana e animale, [illegible] letteralmente avviata alla morte». Un mese più tardi, tuttavia, non c'era ancora nessun [illegible]portage sugli [illegible] dell'atomica, anche perché il generale Mac Arthur [illegible] dichiarato off limits per la stampa l'intero Giappone meridionale. Ma ai primi di settembre Wilfred Burchett, corrispondente di guerra del quotidiano londinese *Daily Express*, arrivò a Hiroshima, violando il divieto, vide gli effetti della bomba, incontrò alcuni dei sopravvissuti, e inviò un dispaccio (in alfabeto Morse) a Londra via Tokyo. La storia apparve sul *Daily Express* del [illegible] settembre, in esclusiva mondiale.

«A Hiroshima, trenta giorni dopo [illegible] la [illegible] bomba ha distrutto la città e sconvolto il mondo, - si leggeva nell'articolo -, la gente sta ancora morendo, misteriosamente e orribilmente, la gente che è stata colpita nel cataclisma da qualcosa di [illegible] sciuto che io posso solo descrivere come la piaga atomica. Hiroshima non sembra una città bombardata. Invece è come [illegible] un mostruoso rullo compressore le fosse passato sopra e l'avesse spremuta fuori dall'esistenza».

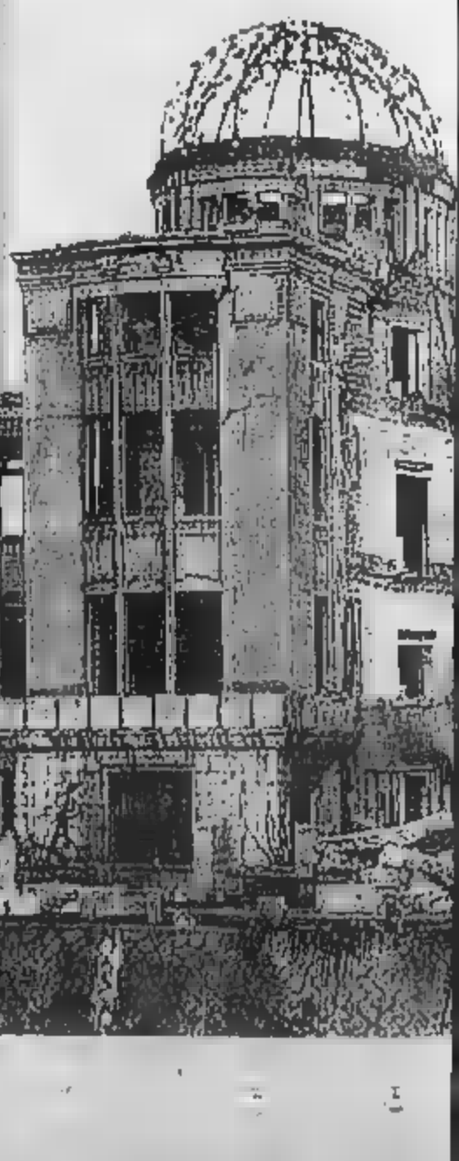
Le autorità americane reagirono immediatamente. Il Pentagono convocò una conferenza stampa a Tokyo per smentire il reportage. Si affermò che non c'era traccia di radiazioni. Burchett venne espulso dal Giappone e negli Stati Uniti il generale Groves capo del Progetto Manhattan dichiarò che parlare di radioattività era nonsenso.

Che cosa fosse accaduto a Hiroshima il [illegible] agosto '45 restava un mistero. Quasi [illegible] anno dopo - siamo nel maggio 1946 -, una prestigiosa testata, *The New Yorker*, decise di inviare un proprio corrispondente, John Hersey, ad accertare la verità. Tutto il [illegible] di fine agosto di quell'anno venne [illegible] all'articolo di Hersey, che raccontava che cos'era accaduto a sei abitanti di Hiroshima in quel tragico 6 agosto. Una corrispondenza eccezionale, che venne ripresa da quotidiani e settimanali, dall'ABC negli Usa e dalla [illegible] in Inghilterra. Il giornalista ne fece poi un libro: *Hiroshima*, 1946, che ha avuto nel tempo più edizioni, e che ora riappare in Italia da Piemme. Un pezzo classico della letteratura di guerra.

Date, cifre, libri di un anniversario

Il 6 agosto del 1945, intorno alle 9.30, un B-29 denominato *Enola Gay* e comandato dal colonnello americano Paul W. Tibbets, decollato alle 2.10 dallo scalo di Tinian nelle isole Marianne, sgancia la prima bomba atomica sulla città giapponese di Hiroshima. Si racconta che il mitragliere di coda, vista l'esplosione, avesse esclamato: «Dio mio! Che cosa abbiamo fatto!». Il bilancio della bomba fu di 92.233 morti e 37.425 feriti, molti dei quali deceduti in seguito. Il 9 agosto 1945 la seconda bomba atomica viene sganciata sulla città di Nagasaki. L'aereo è ancora un B-29, battezzato *Great Artist*, comandato dal maggiore Charles W. Sweeney. Il bilancio è di 23.753 morti e 43.020 feriti.
Al sessantesimo del bombardamento di Hiroshima e Nagasaki sono dedicati due libri: *L'irresponsabile della bomba atomica* di Richard Rhodes, pubblicato da Rizzoli già nel 1990, ora riedito (990 pagine, 29 euro) e *Appuntamento a Hiroshima* di Stephen Walker, pubblicato da Longanesi (330 pagine, 16 euro). A New York si sono aperte due mostre, alla Esso Gallery e alla Lombrad-Freid Fine Arts Gallery su come l'arte contemporanea abbia interpretato la paura dell'atomica.

Fu un crimine di Stato? «I politici decisero di colpire vittime civili per provocare un effetto psicologico»



6 agosto '45 così cambia la storia

L'equipaggio del B-29 «Enola Gay» che sganciò l'atomica

Aldo Rizzo

Hiroshima, sessant'anni fa. Un luogo e una data che hanno cambiato la storia del mondo per sempre. Era il 6 agosto 1945. Alle otto quindici minuti e diciassette secondi, ora giapponese, si aprì il portello del B29 «Enola Gay» e la bomba da quattro tonnellate (nome in codice, «Little Boy») iniziò la sua vertiginosa caduta. Erano previsti 44 secondi prima dello scoppio. L'artificiere Morris Jeppson scandì il tempo a bassa voce. Quando il tempo stava per scadere, ci fu un momento di panico. Jeppson urlò: «Non scoppia!», e Bob Caron, il mitragliere di coda, disse: «Niente. Non succede niente». Due secondi dopo, una luce abbagliante, agghiacciante, raggiunse l'aereo e subito dopo una prima onda d'urto lo investì, facendone scricchiolare paurosamente le strutture. Il bombardiere guidato dal colonnello Paul Tibbets, era partito dall'isola di Tinian, nelle Marianne, e molti membri dell'equipaggio erano stati informati solo all'ultimo momento della speciale natura di quella missione. «Little Boy» provocò la morte di circa 75 mila persone. Entro il 1945 le vittime, collegabili all'esplosione, per l'effetto radioattivo, erano diventate 140 mila e, nel 1950, 200 mila.

Tutto era cominciato tre settimane prima, il 16 luglio, nel deserto del New Mexico, quando un gruppo di scienziati, in prevalenza europei, sotto la guida di Robert Oppenheimer, aveva portato a termine il «Progetto Manhattan» facendo esplodere la prima bomba atomica. Un'esplosione «sperimentale», che aveva lasciato attoniti gli stessi scienziati. Oppenheimer disse di aver citato mentalmente due versetti della «bibbia» indù: «E ora io sono diventato la morte / il distruttore dei mondi». Ma fu a Hiroshima (e tre giorni dopo a Nagasaki) che la bomba uscì dal segreto militare per irrompere tragicamente sulla scena mondiale, restandone protagonista.

A proposito di Hiroshima, il grande saggista francese Raymond Aron ricordò la frase pronunciata da Goethe dopo la battaglia di Valmy del 20 settembre 1792: «Da qui, da oggi, comincia una nuova tappa della storia universale». Con una grande differenza, tuttavia. La ritirata degli invasori prussiani segnò il definitivo successo della Rivoluzione, mentre Hiroshima aprì un'epoca nuova indipendentemente dalle ideologie. Fu anch'essa una rivoluzione, ma «tecnica», a disposizione di qualsiasi sistema ideologico, e di dimensioni tali da sconvolgere tutti gli schemi del passato, strategici e diplomatici, e da costringere le stesse ideologie a segnare il passo, di fronte al problema della sopravvivenza fisica di chi le professa.

Il solo paragone possibile era con l'invenzione della polvere da sparo. Che però richiese secoli per svilupparsi e che, pur con tutta la sua importanza, incise solo relativamente sulle componenti ultime della strategia. Chi aveva armi migliori o in maggior numero poteva vincere una battaglia e una guerra, ma non necessariamente e comunque lasciando all'avversario la possibilità di una rivincita. Chi possedeva la bomba atomica aveva una superiorità insuperabile su chi non ne disponeva, tant'è che nacque una «scuola» del pensiero (in Francia, il generale Pierre-Marie Gallois, ispiratore di De Gaulle, in Italia il diplomatico e politologo Roberto Gajal secondo la quale la stessa sovranità degli Stati sprovvisti veniva posta in discussione: questi ultimi erano ridotti a una condizione paracoloniale. Teoria estrema, ma non infondata.

E la bomba di Hiroshima era, nel suo genere, rudimentale, oggi considerata una semplice unità di misura. Sette anni dopo, alla bomba A (che utilizzava la scissione del nucleo dell'atomo) successe la bomba H, che sfrutta invece la fusione del nucleo, con una capacità di distruzione centinaia di volte maggiore, e che può essere lanciata in pochi minuti da una parte del globo, grazie ai missili intercontinentali. A questo punto, la più celebre affermazione di Clausewitz («La guerra è la prosecuzione della politica con altri mezzi») si rovesciava nel suo esatto contrario, perché la guerra, per la prima volta, diventava un affare in perdita per tutti.

E siamo all'«equilibrio del terrore», quello instauratosi tra Usa e Urss (i sovietici ebbero la bomba nel 1949) e che avrebbe dominato tutto il periodo della «guerra fredda». Che non divenne mai calda appunto per questo. Se l'Urss potè difendere il suo dominio antidemocratico nell'Est europeo forte del «ricatto» atomico («distruzione reciproca assicurata»), dovette cedere, per lo stesso motivo, nella crisi dei missili a Cuba, e infine il suo sistema economico-politico implose sotto la pressione tecnologica, atomico-spaziale, dell'America. Quanto a noi europei occidentali, pensiamo agli anni duri, tra la fine dei Settanta e gli Ottanta, della sfida missilistica sovietica (gli SS20) alle nostre città, alla quale avrebbe posto fine Gorbaciov, pressato da Reagan.

Ma non soltanto i rapporti internazionali sono stati pesantemente condizionati dall'arma nucleare (l'arma assoluta), lo è stato anche il nostro modo di pensare il presente e il futuro, sapendo - novità assoluta - non di pericoli, magari gravi e circoscritti, bensì di un'apocalisse sempre incombente e potenziale. Anche se con consapevolezza, forse per un'autodifesa psicologica, è intermittente, ed è stato più il cinema che la letteratura a stimolarla (valgano film come il *dottor Stranamore* di Kubrick, *L'ultima spiaggia* di Kramer, *The day after* di Meyer)

Sono passati sessant'anni da quel giorno a Hiroshima. Oltre agli Stati Uniti e alla Russia, erede dell'Urss, vari altri Paesi hanno avuto la bomba. La Gran Bretagna nel 1952, la Francia nel 1960 e la Cina nel 1964. Dopo la fine della guerra fredda, e relative illusioni, l'epidemia nucleare ha contagiato altri due grandi Paesi, l'India e il Pakistan, più Israele. Altri, più pericolosi, aspiranti bussano alle porte del «club», come la Corea del Nord e l'Iran. Il «trattato antiproliferazione del 1968 (Tnp) appare ormai esausto, e incombe una nuova terribile minaccia, quella che il terrorismo islamista arrivi a impossessarsi di un ordigno atomico. Purtroppo, non ci sono rimedi globali a questa situazione. Il mondo nato a Hiroshima durerà per sempre, perché la bomba non è «disinventabile», e anche se si realizzasse l'utopia di distruggerne tutti gli esemplari, qualcuno da qualche parte saprebbe come rifabbricarla. Il solo rimedio, pragmatico, è nell'impegno delle potenze più responsabili a tenere sotto controllo l'uso, anche civile, ma facilmente ribaltabile, della nuova e rivoluzionaria energia, e a spegnere gli incendi politici che alimentano le ambizioni nucleari. O forse è un'utopia anche questa?

IL GIUDIZIO DEL FILOSOFO NEI SUOI SCRITTI SUI TEMI DELLA GUERRA

Bobbio: l'equilibrio del terrore un problema di falsa coscienza

Norberto Bobbio

Norberto Bobbio

Possiamo veramente paragonare la guerra termonucleare alle guerre del passato? Credo si debba dare una risposta negativa a questa domanda.

Ma non ho alcuna intenzione di ricorrere, per darla, all'argomento dell'orrore. Le guerre sono sempre state orrende, e considerate tali dai contemporanei. La fantasia umana ha dei limiti anche nell'immaginazione dell'orrendo. Non aveva innanzi agli occhi lo spettacolo di Hiroshima Voltaire, quando, per suscitare repulsione contro la guerra, descriveva il quadro di colui cui una mezza libbra di piombo tirata da mille passi fracassa il corpo e muore a vent'anni fra tormenti orribili in mezzo a cinque o seimila moribondi...». L'orrore è l'argomento di coloro che *sono* sferzati dai «minimizzatori», dai «realisti», di coloro che riescono a mantenere il sangue freddo, come «apocalittici». Io sono, è vero, nel fondo segreto del mio pensiero, un apocalittico: credo che dopo Hitler la misura sia stata colmata, e la furia distruttrice abbia fatto mai con bravura la sua prova generale, e che questa furia o follia più un arsenale di bombe a 100 megaton sia uno spettacolo a cui non desidero assistere: non perché abbia paura di morire, ma perché avrei vergogna di sopravvivere. Sono un apocalittico, perché, altrettutto, Hitler l'apocalissi, anche se molti non ne vogliono accorti o fingono di non accorgersene, c'è già stata, almeno in una parte del mondo. Ma so che l'apocalissi è uno stato d'animo, un argomento [...].

E' davvero incredibile quanto grande sia il numero delle persone - soprattutto tra gli uomini di cultura, che mi accade spesso di interpellare o di provocare - le quali si sono adagiate nella fiducia nell'equilibrio del terrore. Più che tormentarsi (invano) innanzi al maleficio potenziale, costoro si dichiarano soddisfatti del beneficio attuale: trent'anni di pace relativa, si dice, sono una conseguenza del terrorismo atomico. Considero questo atteggiamento, oltre che politicamente ingenuo e storicamente superficiale, un tipico prodotto di «fausse conscience». Ha il difetto fondamentale del fatalismo atomico, che è l'inerzia, senza averne la lucidità. Non ha la spregiudicatezza del realismo, né il coraggio del fanatismo, perché a differenza del primo crede al prolungamento indefinito di una situazione probabilmente precaria, e a differenza del secondo non accetta alcuna sfida. Sull'equilibrio del terrore era fondato lo stato di natura hobbesiano, in cui gli uomini erano tutti eguali nel potere di procurarsi reciprocamente il massimo dei mali, la morte: ritenendolo intollerabile, cercarono una via d'uscita costituendo di comune accordo il potere civile. Che gli Stati si trovino nei loro reciproci rapporti in una situazione paragonabile allo stato di natura hobbesiano è una vecchia teoria, riaffiorante nei momenti più gravi di crisi internazionale.

Oggi la situazione di equilibrio del terrore la rende estremamente attuale, se non ancora del tutto realizzata: sarebbe pienamente realizzata il giorno in cui l'aumento di potenza e di disseminazione delle armi atomiche avessero raggiunto tale grado da permettere ad ogni Stato di distruggere l'avversario.

Da *Il problema della guerra e le vie della pace* (Il Mulino, 1979)

PARTECIPO' ALLA MISSIONE E PERSE SE STESSO

Claude Eatherly

Günther Anders

«Ho sganciato la bomba ora combatterò per la pace»

Il dramma di Eatherly

Il pilota che il 6 agosto '45 comandava l'apparecchio di testa, lo Straight Flush, era il maggiore Claude Eatherly, un giovane americano sposato da due anni con un'attricetta. La crisi che lo colpì dopo l'esplosione gli cambiò la vita: ricoverato in clinica, finì anche in carcere, divenne un caso oggetto di discussione in tutto il mondo. Nel 1959 il filosofo Günther Anders, che si trovava a Vienna, lesse di Eatherly su una rivista americana. Decise di scrivergli («Caro signor Eatherly, Lei non conosce chi scrive queste righe. Mentre lei è noto a noi, lei mi è noto a me...»), s'impadronì del caso, dal carteggio nacque un libro famoso: *Il pilota di Hiroshima. Ovvero: la coscienza al bando*, pubblicato nel 1961 con prefazioni di Robert Jungk e Bertrand Russell, subito tradotto da Renato Solmi per Einaudi (1962), ricomparso nei tipi di Linea d'Ombra trent'anni più tardi.

Ecco cosa scriveva Eatherly nella prima lettera a Anders, il 12 giugno del 1959: «Dopo aver letto più volte la Sua lettera, ho deciso di scriverLe, e di entrare eventualmente in corrispondenza con Lei, per discutere di quelle cose che entrambi, credo, comprendiamo. Io ricevo molte lettere, ma alla maggior parte non posso neanche rispondere. Mentre di fronte alla Sua lettera mi sono sentito costretto a rispondere e a farLe conoscere il mio atteggiamento verso il mondo attuale».

Il carteggio non comprendeva soltanto le lettere fra il pilota e il filosofo ma testi inoltrati e altri corrispondenti, come il rappresentante dell'American Civil Liberties Union, al quale Eatherly così scriveva nell'aprile del 1960: «Sono il pilota che ha guidato, nella seconda guerra mondiale, la "missione atomica" Hiroshima, e da allora la mia coscienza è stata tormentata dai rimorsi. Sono colpevole di atti antisociali perché, nella confusione in cui mi trovavo, in tutti i modi un castigo».

Quindi in un'altra lettera a un sacerdote: «Ora che so qual è stata la mia parte nella "missione Hiroshima", vorrei dire che quel giorno, il 6 agosto 1945, ho preso la decisione di dedicare la mia vita al compito di distruggere la guerra e di lottare per la messa al bando di tutte le armi atomiche. Ho formulato questo voto in una preghiera durante il mio volo di ritorno alla base».

L'ultima lettera, a Gunther Anders, porta la data del 7 luglio 1961: «Sono lieto di poterti dire che la mia situazione è migliorata. Sono stato trasferito dal Maximum Security Building in una classe privilegiata. Ciò mi consente una certa libertà. Ora ho finalmente un medico che cerca di aiutarmi. Credo che potrò lasciare l'ospedale entro un paio di mesi. Per questo motivo, credo di non dover ricorrere un'altra volta in tribunale. Se ti ho detto che non potevo scrivere, è perché mi era impossibile far uscire lettere dall'edificio dove mi trovavo. Ora potrò corrispondere con te senza altri impedimenti. Sono molto lieto di sapere che è uscire un libro composto dalle nostre lettere».

Lettere

La verità mai raggiunta è peggio dei fischi

E così la notizia in prima pagina diventano i fischi a Tremonti, non i 25 anni senza uno straccio di verità per Bologna. Colpevoli (veri? presunti?) a spasso sorridenti (ma, già, loro negano responsabilità, quindi...), mandanti ancora e sempre ignoti, Governi che si susseguiti in un vergognoso silenzio che sa tanto di omertà e connivenza. Come osano i Bolognesi, ogni anno, fischiare? Non lo sanno che il dolore politicamente corretto è quello che si consuma in silenzio, senza disturbare, senza dare noia? Anzi, a dire la verità, cosa ci fanno ancora in piazza, dopo tanti anni, in pieno agosto, a rovinare le vacanze a parlamentari, notabili, portaborse? Lo facessero per il calcio, almeno, allora sì che varrebbe la pena anche rovesciare auto e cassonetti, spaccare vetrine, bloccare autostrade. Ma per una strage con «solo» 85 morti e 200 feriti, addirittura fischiare! Suvvia, emiliani, un po' di decoro!

Maria Cristina Marcucci

Prima odiano poi chiedono pietà

Ho letto che il presunto terrorista arrestato in Italia per gli attentati a Londra chiede per favore di essere trattenuto nel nostro Paese. Teme di finire in un carcere inglese. Ma come, questi estremisti islamici, prima uccidono vigliaccamente chi passa per strada, pronunciano farneticamenti intrisi d'odio verso l'Occidente, e poi chiedono pietà? Comprensione? Ma siamo impazziti.

Bruno Fertili

Non ho mai elogiato Cattaneo

Caro direttore, a proposito della telenovela sul «riposizionamento» di Cattaneo, dopo qualche giorno d'accurate ricerche vorrei replicare alla lettera del direttore generale della Rai, almeno su un punto: Caro Cattaneo che, in un tempo non precisato e su meglio non precisate altre pubblicazioni, avrei scritto un articolo in suo favore. Ebbene, ho ricontrollato e posso affermare con certezza che non ho mai scritto una riga del genere, e non solo su Cattaneo: trovo lesivo del mio orgoglio di giornalista tendenzialmente cruvido anche solo poter pensare di riservare a questo o quel potente di turno «elogi persino imbarazzanti». Sicuramente Cattaneo mi ha confuso con qualcun altro, e gradirei che i nostri quattro pazientissimi lettori registrassero anche questo «riposizionamento».

Paolo Martini

Due critiche a Gianni Vattimo

Capisco che bisogna lasciar spazio anche a chi la pensa diversamente ma ritengo che la pubblicazione dell'articolo di Gianni Vattimo di domenica è stata una scelta veramente criticabile per due motivi fondamentali.

Il primo perché l'articolo non è altro che una semplice dichiarazione di fanatismo ideologico che non ha una visione della situazione venezuelana ma è un'opinione distorta da un pensiero ideologico. Lo stesso che fa dire a Bertinotti che in Venezuela si scende in strada per protestare contro un governo come quello di Chavez mentre in Italia si scende in strada per chiedere un governo come quello di Chavez. Un'ideologia del passato alla Gianni Minà che riesce a sopravvivere solo accusando gli americani di tutte le sventure del mondo. Un'ideologia che insulta il popolo venezuelano che è soffocato, arrestato, torturato e in alcuni casi ucciso da un neodittatore. Il secondo motivo è critica è che questo articolo parla basicamente dell'esperienza vissuta da Vattimo nell'agosto del 2004, e cioè un anno fa. Ma viene pubblicato solo ora che sono tre settimane all'arrivo di Chavez a Roma per commemorare l'anniversario giuramento di Simon Bolivar a Monte Sacro a Roma. Troppo evidente il fine propagandistico!

Barbara Bessone

L'Etiopia maggioranza cristiana

Vorrei esprimere la mia costernazione e il mio disappunto per l'impostazione dell'articolo apparso domenica scorsa nella seconda pagina del vostro quotidiano. Sotto al titolo «Viaggio tra gli emigrati che si sono sott'accusa: siamo musulmani ma estremisti» appare una fotografia con a fianco nome, cognome e professione. Ma la cosa più grave è che il titolo alluda alla comunità etiope e la definisce «musulmana». Ma lo sapete che l'Etiopia ha maggioranza cristiana ortodossa copta? Un cristianesimo che nasce prima del cattolicesimo e che ha subito le modifiche apportate qui dai vari concili? Lo sapete che da noi esiste il Vangelo di Maria e che la nostra è l'unica bibbia ad avere ancora il libro di Enoch? Lo sapete che molti studiosi di teologia vengono a completare gli studi sul cristianesimo in Etiopia per avere un panorama più completo della materia?

Fino a poco tempo fa l'Etiopia era il Paese dell'Arca dell'alleanza, mandata da Salomone attraverso il figlio Menelik alla regina di Saba, affinché proteggesse le tavole della legge. Chi lo avrebbe mai detto che in pochi giorni ci avrebbero trasformato in islamici? Meno male che, almeno, ci definite non estremisti. Lascio immaginare lo stupore rabbioso che ho provato nel vedere la mia foto sotto un titolo così erroneamente «qualificante».

Gabriella Ghermandi

L'articolo si riferiva complessivamente alle comunità etiope e somala. Da ciò l'equivoco, di cui ci scusiamo con la signora Ghermandi e con i lettori. **[f.p.]**

Ma dove vanno gli operai

Tre milioni di voti. Tutti persi nella cintura operaia degli Stati Uniti: questo il verdetto più doloroso che per i Democratici Americani, dalla fine delle presidenziali nello scorso autunno. Su quei tre milioni di voti si è fatta molta sociologia - quella sui Valori, in particolare, è stata la spiegazione accettata in maggioranza, con una certa comodità: dopotutto, se si parla di religione è abbastanza facile per un politico fare ammenda - come è successo - con qualche genuflessione. Ma la politica ha un modo brusco per non farsi cancellare. A distanza di sei mesi, così, quei tre milioni di voti vengono richiamati con la spaccatura dentro il maggiore sindacato americano la FLC-CIO.

Nel merito, i problemi che hanno portato alla scissione dentro la Union sono di vecchia data. Il sindacato è in piano declino, e basta guardare la mappa della sindacalizzazione in Usa per capirne la ragione; si ha infatti la fotografia di un paese nettamente diviso in due - con da una parte il vecchio settore industriale, auto, ferrovie, trasporti aerei, grande distribuzione; dall'altra, tutto il modo delle aziende non americane nonché tutto il mondo della tecnologie e dei servizi. La linea che divide un settore dall'altro è netta e si chiama Globalizzazione.

Tutto questo, appunto, non è una novità per nessuno. Quello che è nuovo in questo caso è la presa d'atto di questa situazione: la rottura dentro il sindacato oggi come i tre milioni di voti persi mesi fa, sono la prima macroscopica ammissione della fine fiduciaria del rapporto una parte classe operaia e le forze che l'hanno sempre rappresentata. Sono due segni innegabili che la sinistra Americana sta perdendo rapidamente una fetta della sua base che non accetta e/o non capisce più le sue ricette per difendere il lavoro nel mondo minacciato dagli effetti della globalizzazione.

E tuttavia, non solo di America si tratta. A voler essere un po' più onesti e distratti, dovremmo ricordarci che il timore della globalizzazione è stato il singolo fattore determinante di tutti i maggiori passaggi elettorali dei recenti mesi anche in Europa: è stata la ragione del crollo di consensi di Tony Blair, dei consensi di Shroeder, e del rifiuto dell'Europa nei referendum di Francia e in Olanda. La sinistra insomma vive oggi una crisi di proporzioni di vaste dimensioni, che minaccia il suo stesso futuro.

Solo in Italia il problema non è ancora apparente, ma solo perché è caduto tutto sulle spalle di Berlusconi. Sarà tuttavia, il primo problema cui si troverà il centro il giorno in cui dovesse vincere le elezioni.

Spettacoli

Vado al Max seduco tanto e costo poco

Raccolti i successi di una carriera «La gente ritrova la propria storia»

intervista
Luca Dondoni

ROMA

Da cinque settimane è in testa alla classifica degli album più venduti in Italia, e non è un risultato da poco. Con la crisi discografica in atto e i negozi pieni di giacenze, l'exploit di «Tuttomax», il doppio cd (al prezzo di uno) che comprende l'opera omnia del menestrello pavese, è un diamante nel deserto. Tra l'altro, [illegible] dal disco, anche il tour che in questi giorni sta portando Pezzali in giro per l'Italia ne sta beneficiando e le serate segnano spesso il tutto esaurito. Pezzali parla di questo inaspettato successo, della carriera e della [illegible]va vita [illegible] marito (si è sposato con la fidanzata Martina pochi mesi fa) nella sua casa [illegible] Circeo dove si sta riposando tra un concerto e l'altro.

Sousi, caro Max: se lo aspettava?

«Con tutta sincerità, devo dire di no. Lunedì quando dalla casa discografica mi hanno annunciato il mantenimento della prima posizione in classifica, [illegible] ci volevo credere, e ho persino pensato a [illegible] scherzo. Massimo Giuliano, il presidente, mi ha detto che un risultato così non lo si vedeva da quest'inverno con Michael Bublé. Che posso dire... Fantastico».

È possibile che nel mercato discografico le cose accadano per caso o per fortuna?

«No, in effetti. Il progetto è nato in sordina e da quando [illegible] con [illegible] Warner non avevamo ancora fatto un disco di hits. Giuliano ci ha creduto e ha fortemente voluto che uscisse un doppio "low price" che potesse conquistare il pubblico dell'estate. Ci ha visto giusto. Pare che dai negozi escano [illegible] al giorno. Qui di magie non ce ne sono. Senza promozione e senza passaggi da parte delle radio (nella classifica del Music Control "Eccoti" è bassissima; ndr) la gente sceglie di comprare [illegible] Pezzali forse perché sa che con un disco così si porta a casa un pezzo della sua storia e degli amici che ha avuto accanto. Significa che le mie canzonette un piccolo, umile risultato, lo hanno ottenuto».

Ormai lei ha abbandonato ufficialmente il marchio [illegible] e si propone solo [illegible] Max Pezzali. Non ha mai [illegible] nostalgia pe[illegible] nome d'arte che le ha portato tanto successo?

«Ci ho pensato molto, ma sono convinto [illegible] fosse il passo [illegible] fare. Dovevo traghettare la mia vita artistica da una parte all'altra [illegible] un fiume largo e dalle acque agitate. Il pubblico ha accettato e premiato la mia voglia di evoluzione. [illegible] pop non [illegible]iste il pentitismo e non ci si può dimenticare [illegible] ciò che si è fatto in passato per abbracciare solo il futuro. Bisogna mantenere ben strette le esperienze e avere rispetto di ciò che si è fatto. Quando ho tolto 883 dalle copertine dei dischi il pubblico ha capito che la scelta era più grafica che contenutistica».

Recentemente ha partecipato al Live [illegible] di [illegible] Come è stato?

«Da pelle d'oca. Manifestazioni così lasciano il segno e l'esserci è bellissimo».

Be[illegible] come essere diventato anche marito?

«Un po' meno».

Nel [illegible] sito «www.maxpezzali.it c'è una sezione chiamata PODMAX dove si trova un audioblog che dovrebbe [illegible]e il primo realizzato da [illegible] italiano.

«È così, grazie a quella stupenda invenzione che è l'I-Pod, [illegible] uno vuole [illegible] da internet il programma radio che preferisce. Questa cosa si chiama Podcast e nel mio podcast per adesso ho inserito poca roba [illegible] in futuro potrai metterci una programmazione musicale completamente realizzata a gusto mio, e chi vuole conoscere le mie canzoni preferite [illegible] le può ascoltare magari presentate proprio da me».

Il prossimo concerto dal vivo di Max Pezzali è sabato 6 Terracina.

così lo amano

[illegible]» Max P[illegible] comincia la carriera nel 1991. Con l'amico Mauro Repetto crea il duo degli 883. Nel 1992 esce il disco «Hanno ucciso l'uomo ragno». Vende oltre 600 mila copie. Nel 1993 è la volta di «Sei un mito». L'album «Nord Sud Ovest Est» vende un milione e trecentomila copie. Repetto si trasferisce a Los Angeles. Comincia la corsa solitaria di Pezzali. Nel 1999 vince il World Music Awards, nasce una collaborazione con i Boyzone con i quali nasce «You needed me/Tenendomi». Arriva anche il film «Jollyblu». Nel 2001 da un sondaggio Abacus Max Pezzali e il marchio 883 risultano i più conosciuti e seguiti dai giovani tra i 14 e i 24 anni, seguiti da Madonna e Fiorello. Dall'anno scorso il marchio 883 è definitivamente sostituito dal nome Max Pezzali. Quest'anno esce «Eccoti», che apre il doppio cd «Tuttomax».

Papà Battisti

A 92 anni, Alfiero Battisti, papà di Lucio, debutta nella fiction «L'uomo di marzo», ispirato al cantautore. [illegible] parteciperà rilasciando un'intervista.

Rivelò i Beatles agli Usa

NEW YORK. È morto a New York, a 77 anni, Al Aronowitz, il principe dei giornalisti rock americani, l'uomo che organizzò uno dei «vertici» che cambiarono la storia del rock: l'incontro nel 1964 tra Bob Dylan e i Beatles. Aronowitz, amico del cantautore di Duluth, fu anche colui che iniziò i «Fab Four» alla marijuana, sempre durante lo stesso incontro, offrendo loro una [illegible]na rollata proprio da Dylan. Il «vertice - ricorda il Washington Post - si svolse il 28 agosto in un albergo di New York, il Delmonico, durante la seconda tournée americana dei Beatles - quella che li fece davvero conoscere negli Usa, con [illegible] memorabile concerto allo Shea Stadium». Secondo quanto scrisse lo stesso Al, non [illegible] autoironia, «gli anni Sessanta non sarebbero stati gli stessi senza di me».

L'incontro tra i Beatles e Dylan fu difficile da organizzare [illegible] di una reciproca diffidenza, ma ebbe davvero conseguenze musicali di rilievo. Dylan considerava il quartetto di Liverpool musicisti da canzonetta, mentre John Lennon temeva il confronto con il cantautore [illegible] Midwest. Aronowitz, che [illegible] quei tempi lavorava per il Saturday Evening Post, conosceva tutti sulla scena musicale americana [illegible] britannica. L'amicizia con i Beatles nacque all'inizio degli anni Sessanta, quando il suo giornale lo mandò in Inghilterra, per parlare degli emergenti «Fab Four». Le sue storie ebbero un tale successo che nacque una profonda amicizia con Lennon, e quindi ci fu la possibilità di organizzare il «vertice» al Delmonico. «Ripensandoci bene - raccontò Aronowitz poco prima di morire - ricordo l'incontro come uno dei più bei momenti della mia vita. Sapevo di avere organizzato uno degli incontri più fruttuosi nella storia della pop music».

SPAZIO AFFARI

AFFARI CAPITALI 1

A. PRESTIT immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7521 (IAC 4095)

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

[illegible] AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO pronto sugli attivi commerciali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295 18514.

NEGOZI [illegible] VENDITE / CESSIONE

MONESI (Imperia) vendesi immobile adibito ad albergo con 18 camere 2 saloni bar € 195.000,00 Tel.347.907.1734.

IMMOBILI 3

LAVORI VARI E P[illegible]TURE

EURO-K prestigiosa azienda [illegible], via Capelli [illegible], ricerca [illegible] signori ambosessi per inserimento immediato in vari dipartimenti; call-center, assistenza clienti, pubblicitari. Per [illegible] colloquio tel. 0121.377.800 o inviare curriculum fax 0121.76.071

AGENTI E [illegible]

AZIENDA dinamica seleziona età 20 per[illegible]. Offre € 1.550,00 mensili, corsi di formazione. [illegible] serietà [illegible].

[illegible] VERDE 800.172.854 011.227.121 Progetto K - via Treviso [illegible] - Torino.

[illegible] 5

[illegible]

ERBA [illegible] parco Rufflni salone 2 camere cucina doppi servizi termoautonomo condizionatore bosco Tel. 011.460.136.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.566.9411 - 349.051.5064.

[illegible] PROVINCIA

[illegible] in [illegible] signorile ristrutturato nelle parti comuni ingresso soggiorno cucinino camerata e servizio. Dimar [illegible] - 335.128.0830.

LIGURIA

AFFARE [illegible], solo se veramente interessati a rogitare in tempi brevi vendiamo ampio bifocale vista mare a soli € 165.000,00. Tel. 335 120.5144.

ARMA DI TAGGIA appartamenti prestigiosi golf, tennis, piscina a partire da Euro 175.000,00. Tel. 0184.295.952.

[illegible] DI TAGGIA [illegible] piano bifocale [illegible] terrazzo vista mare posto auto. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORDIGHERA centro [illegible] unica sul [illegible] irripetibile prestigioso appartamenti nuovi varie metrature. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORGHETTO SANTO SPIRITO a pochi passi dal mare, vendiamo a soli € 175.000,00 bilocale con terrazzino e cantina www.promoassaligiurni.net - Cell. 335 120 5145

BORGHETTO SANTO [illegible] bilocale [illegible] doppio a soli 150 metri dal mare € 126.000,00 non trattabili. Tel. 0182.971.071 - 328.433.2861.

BORGHETTO SANTO SPIRITO [illegible] fila sulla passeggiata mare vendiamo esclusivo bilocale fronte mare in ben ampio balconato [illegible] 220.000,00 ogni [illegible] Tel 0182.971.071 - 328.433.2861

[illegible] MARINA zona centralissima appartamento ristrutturato termoautonomo da condominio. Agenzia immobiliare 0183.498.989 - 339.768.6560 - 338.755.2024

CHIANO [illegible] km mare in borgo caratteristico bilocale ristrutturato termoautonomo solo € 130.000,00. Tel. 0183.498.989 - 338.755.2024.

FINALE LIGURE zona centro vendesi appartamenti di nuova realizzazione con box e cantina. Finiture di pregio. www.mediaresidenze.it - 019.691.217

[illegible] Maestro [illegible] varie metrature [illegible] posizione panoramica, spiaggia a [illegible] metri. Esigue quote. box. Impresa prenota. [illegible] 011.566.9411 - 349.051.[illegible].

IMPERIA [illegible] appartamenti in villa termoautonomi, viste mare [illegible] Tel. [illegible] - 339.768.8300 - 338.755.2024.

IMPERIA Porto Maurizio impresa [illegible] trilocali comodi mura mq 80 più [illegible] 20 € 200.000,00. Tel. 348.338.8486.

[illegible] Maestro vende appartamento in villa splendida vista mare piscina posto auto. A partire da € 225.000,00. Gruppo Collegiana Costruzioni Spa 0182.472.100 - 320.767.9523.

Liguria vicinissima da Euro 89.000,00 vi aspetta! 10 minuti mare passo Zuccarello Sistemacasa 0346.278.00

[illegible] Gnamidi's Private Village, prestigiosa villetta con ogni co[illegible] esclusivo! Sistemacasa 0346.278.00.

[illegible] S Stefano [illegible] mt. dal [illegible] lussuose villette box e giardino. Euro 270.000,00. [illegible].950.

LOANO
direttamente da impresa, prendiamo bilocali e trilocali con box a partire da € 230.000. tel. 019 677.696 - 329.189.5414 - 335.593 6762

LOANO prendiamo splendidi appa[illegible] il in ville a schiera di [illegible] realizzazione. Varie metrature, giardini terrazzi [illegible] auto vista mare. Possibilità mutuo 100%. www.mediaresidenze.it - 019.691.217.

NOLI Voze bilocale terrazza vista mare interessante opportunità. Affitto Fondocasa 019.749.9034.

SANREMO Rif. 10 Via Privata a [illegible] [illegible] trilocale finemente ristrutturato con grande terrazzo vista mare e giardino soleggiato € 310.000,00. Affitto Fondocasa Sanremo 0184.591.670

VENTIMIGLIA piano centro vicino al mare appartamento nuovo termoautonomo. Buone finiture box. Iper Immobiliare [illegible].573.333.

COSTA AZZURRA

A. [illegible] signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a [illegible] metri dalla spiaggia e comoda a tutti i servizi, bilocali € 125.000,00. tel. 800.777.510.

A. GOLF [illegible] magnifico monolocale fronte mare, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare € 125.000,00. tel. 800.777.510.

A. NIZZA centro a pochi passi dal porto prestigioso nuova palazzina affacciata su ampia alberata proletigiosi appartamenti con terrazze e garages. Ottimo investimento: 6,5% garantito, da € 190.000,00. tel. 800.777.510.

A. NIZZA ottimo monolocale completamente ristrutturato in palazzo d'epoca a pochi passi dal mare a vicino al famoso Hotel Negresco, 4° ed ultimo piano, € 105.000,00. tel. 800.777.510.

A Mentone, Cap Martin, 50 metri mare bilocale nuovo, piano alto, cucina arredata, terrazza 13 mq, vista mare, Posto auto, cantina. Spese ridotte. € 260.000,00. Tel 0033.4932.8230.

[illegible] 348.842.842 [illegible] Beach, fronte mare, esclusivi appartamenti nuovi con terrazza. Da € 264.000,00!

ITALGEST 848.842.842 Cap Martin, Inaffondabile! Bilocale nuovo in costruzione, lavori finiti, grande terrazza, vista mare, ultimo piano, parcheggio, piscina. € 199.000,00.

[illegible] 848.842.842 Mentone centro, affari! Mare a piedi. Appartamenti nuovi con ampie terrazze; da € 145.000,00!

ITALGEST 848.842.842 Nizza, [illegible] metri dalle spiagge appartamenti con terrazza e splendida vista mare. Da € 181.000,00!

TORINO CITTÀ

[illegible] risalirmente cercasi in acquisto appartamento 1 - 2 - 3 vani servizi in Torino zona [illegible] abitate. Sig. Massimo 011.460.125.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi agosto € 950,00 (quindicina € 500,00) settembre € 310,00 (quindicina € 250,00). www.agenziaedilriviera.com Tel. 0182.970.368 (chiuso mercoledì).

BORGHETTO SANTO [illegible] vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, settimana € 450,00 quindicina € 750,00. www.autorimmobili.it - 0182.950.771

AUTOTORTONA acquista veicoli a km/strada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.898.864.

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Ceresalico Hotel Ile de France. Tra stalle. Tel. 338.499 1189. Pensione completa fino 12 agosto € 49,90, 13 - 20 agosto € 54,90 incluso piscina, idromassaggio nelle vicinanze, ingresso Atlantica.

A Ferragosto ultime camere: Ceresalico Resort Hotels ***, Tutti comforts, piscina, 70 metri mare. Vicini: stabilimenti, alti parchi divertimenti, San Marino. Tel 0547.980.80. www.resorthotels.com.

A Gatteo Mare Hotel Corallo lì stesso. Tel. 0547.661.71. Lungomare Parcheggio. Camere confort con tv. Settimane speciali dal 06 - 10 agosto € 330,00 pensione completa compreso bevande ai pasti e spiaggia. Bambini accompagnanti. Agosto una settimana € 350,00 pensione completa - www.corallohotels.it

ASTRA Hotel * * * Diano Marina, 0183.497.011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina. Famigliare. Benvenuti bambini. Disponibilità Luglio - Agosto.

BELLARIA Hotel Continental *** Tel 0541.344.375. Sulla spiaggia, parcheggio, palestra, sauna, cambi, bici, TV, Telefax. Dalla € 36,50 / 40,50. Alla € 42,50 / 58,00. Speciale spiaggia. www.hcontinental.net.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** Executive. [illegible] mare, due piscine, tutti comfort. Speciali piani famiglia. [illegible] 0541.961.210 www.normihotels.com.

CESENATICO / Gatteo - Hotel Milano 3 [illegible] [illegible]60.000. Ottobrissima agosto una settimana € 275,00. Pensione completa bambini gratis / accompagnatori. Vicino mare. Parcheggio. Camere confort. Menù scelta.

[illegible] Iva famiglione, [illegible] mt. mare, [illegible] Tel. 0183.407.070.

FINALE LIGURE Hotel Astoria *** 019.601.635 spiaggia gratis camere climatizzate balcone buffet scelta menù € 62,00 / 6 - 27 agosto € 72,00. Promozioni famiglie www.hotelastoriafinale.it

IDEA MARINA Hotel Raffaello ***. Tel. 0541.330 761 Vicinissimo mare, parcheggio, camere servizi, telefono, TV, cassaforte, ventilatore. Sala climatizzata, [illegible] cucina curatissima, menù a scelta, buffets. Ultime disponibilità Agosto [illegible] 43,00 / 50,00 / 39,00.

MILANO Marittima Albergo Biancaneve. Vicino centro e Stadio dei Pini Bed / Brunch www.albergobiancaneve.com. Tel. 0544 991.710

RIMINI Hotel Aragosta *** Tel. 0541.381.388. Sul mare, ampia piscina, camere TV, [illegible] condizionata, balcone, rinomata cucina, scelta menù carne, pesce. Buffet contorni, colazione buffet 7 giorni pensione completa Agosto € 370,00 / 400,00. Richiedete speciali offerte.

RIMINI Hotel Austin. Tel. 0541.378.580. Vicino spiaggia. Condizionato. Ristorante climatizzato. Posto [illegible]. Agosto € 39,00 / 39,00. Settembre € 23,00 / 27,00. 4 persone gratis

[illegible] Hotel Continental Nuovo Verde 800.134.815. 4 stelle, prima linea sul mare, piscine, idromassaggio, parcheggio, menù scelta, mezza pensione lettini ombrelloni inclusi. Listino € 100,00. Prezzo occasionale: € 65,00 al giorno per persona tutto compreso. Nessuna tassa di soggiorno.

RIMINI - Hotel Delta - 50 [illegible] mare. Agosto € 44,00 - [illegible] 49,00. Dal 22 Agosto € 37,00 - Tel. 0541.381.718 - www.hoteldelta.it

RIMINI Hotel Oregon *** Tel. 0541.373.107 - Moderno. Vicinissimo mare. Camere tv, aria condizionata. Parcheggio. Biciclette 3 menù carne, pesce. Colazione [illegible] Agosto € 56,00 - 42,50 giornaliera. Speciali sconti famiglia.

RIMINI Riviera Hotel Tamanco ***. Tel. 0541.373.353. Nuovo completamente ristrutturato. Vicinissimo mare, climatizzato, cucina romagnola, scelta menù. Offertissima pensione completa [illegible] 39,00, agosto € 45,00 / € 49,00.

SARDEGNA sul mare. Soggiorni agosto 7-10-14 gg prezzi [illegible] Trasporto [illegible] garantito. [illegible] 800.262.312. [illegible]. Inviati: www.marelet.it

[illegible] 11

ALESSIA Impiegata comunale 37enne divorziata, senza figli, volenterosa cerca lui, conoscerebbe uomo serio allegro, amante animali scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771

ERICA 29enne parrucchiera nubile, bellissima presenza, molto curata, conoscerebbe fedele anche separato, amante week-end brissi, scopo matrimonio Elena Monti 011.839.4771.

GIANNI geometra 51enne calvo, veramente galante, stanco della solitudine, conoscerebbe donna dolce sensibile amante buona cucina scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771

SIMONE 53enne ex ufficiale aeronautico vedovo figli indipendenti, amante cultura francese, conoscerebbe donna anche coetanea, offrirebbe [illegible] scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

[illegible] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 183 Torino

ALBA GIOIELLI 011.323.092 compera oro argento preziosi hanoobolli numismatica. Max valutazione. Via Trapani 85.

OREFICERIA GE.MA 011.550.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi, Via Madama Cristina 42.

AVVISO AGLI ABBONATI

Gentile Abbonata, gentile Abbonato,

LA STAMPA riserva ai propri abbonati la possibilità [illegible] un **cambio di indirizzo gratuito nel periodo delle vacanze.**

[illegible] possibile, qualora Lei lo preferisca, sospendere l'invio del giornale e della rivista Specchio per tutto il periodo in cui sarà assente dal suo domicilio **(periodo minimo di una settimana)** [illegible] conseguente prolungamento del periodo [illegible] abbonamento.

Oppure, dovunque Lei andrà in ferie (in Italia), potrà continuare a ricevere il Suo giornale, tramite **distribuzione postale,** semplicemente inviandoci il coupon sottostante, completo nelle [illegible] voci, **almeno 15 giorni prima.**

Gli abbonati che ritirano il proprio giornale in edicola possono:

- **sospendere** l'invio per il periodo di chiusura dell'edicola;
- **ricevere** il giornale tramite distribuzione postale.

Le ricordiamo inoltre che telefonando al n° 01156381 e seguendo le istruzioni potrà accedere al servizio automatico (attivo 24 ore) per effettuare sospensioni [illegible] riattivazioni **(con almeno [illegible] giorni di anticipo).**

Coupon da inviare [illegible] **LA [illegible]STAMPA**
Ufficio Abbonamenti - via Roma 80 - 10121 Torino
oppure al fax n° 011 5627958
e-mail: abbonamenti@lastampa.it

Codice abbonato

Intestatario

☐ **Sospensione** ☐ **Cambio indirizzo estivo**

Periodo [illegible] vacanza: dal **al**

Nome

Cognome

Presso

Via **N°**

CAP **Città** **Prov**

Telefono/e-mail

BUONE VACANZE CON LA [illegible]STAMPA

Su Canale 5 a Bonolis piace calcio

Un «90° minuto» di 2 ore con Vanali e la Gialappa's

grande passione per il calcio, grande tifo per l'Inter, grande star sulle reti del proprietario del Milan

Fulvia Caprara
ROMA

L'uomo d'oro degli ascolti tv alle prese con la grande passione italiana. Il calcio re-inventato nell'inconfondibile stile Bonolis. Per il gran colpo dell'anno, per lo show-man il sogno di sempre che diventa realtà, per gli inserzionisti pubblicitari un appuntamento da far perdere la testa. L'euforia traspare fra le righe del comunicato diffuso ieri pomeriggio da Cologno Monzese. Dal 28 agosto, c'è scritto, «ogni domenica alle 18 Canale 5 offrirà in esclusiva assoluta le prime immagini di tutte le partite del campionato di calcio di serie A. Il programma, il cui titolo è in via di definizione, sarà presentato in studio da Paolo Bonolis». Al fianco di Monica Vanali, padovana, giornalista sportiva da sempre, giunta in casa Mediaset nel '92, dopo aver sostenuto un provino con Enrico Mentana: «Sono onorata, devo ringraziare tutti quelli che hanno creduto in me, so che la concorrenza può stare Bonolis era fortissima». Con il telefono, con lei, e con l'intera redazione sportiva impegnata nelle due ore di programma, ci saranno, ciliegina sulla torta, anche quelli della «Gialappa's».

E questo perché il «90° minuto» versione Mediaset, in onda dalle 18 alle 20, sarà calcio, con «tutti i gol, i collegamenti e le sintesi delle partite», ma anche spettacolo, con interviste, ospiti, pubblico in studio. I collaboratori stretti dell'ex-mattatore di «Affari tuoi» dicono che Bonolis è particolarmente felice di affrontare una volta una prova completamente nuova e di farlo in un settore che lo coinvolge in prima persona. Di pallone, dicono gli amici, «Paolo sa tutto, è un vero malato, oltre che essere sfegatato tifoso sfegatato dell'Inter». La rivoluzione della domenica avrà ripercussioni su veri programmi, a iniziare dalla «Buona domenica» di Maurizio Costanzo, riveduta e corretta in considerazione del nuovo acquisto: «Non perderà le sue caratteristiche fondamentali - fa sapere Maurizio Costanzo -, ma sarà assai diversa, incrociandosi con gli stadi dove ci saranno i nostri inviati e con lo studio dove, ai normali ingredienti, si aggiungeranno le partite da seguire in diretta». Secondo il giornalista «l'arrivo dei diritti del calcio e la decisione di Piersilvio Berlusconi di consentire che essi siano gestiti da "Buona domenica" fino alle 18 rappresenta un premio per il nostro lavoro». Non è stato semplice battere lo strapotere della storica «Domenica in» di Raiuno: «Questo è il decimo anno che mi occupo di "Buona domenica", quando con la trasmissione non aveva, per dire, risultati brillanti. Con autori e star abbiamo ormai da anni messo in difficoltà antichi monopoli producendo gradevoli risultati». A Mediaset sono convinti che Costanzo riuscirà a coinvolgere il clima appassionante del Campionato in diretta anche il pubblico più largo e familiare». Sono già in studio altri programmi che consentiranno di «valorizzare ulteriormente il patrimonio dei diritti esclusivi recentemente acquisito».

Il pomeriggio festivo Rai è addensano pesanti nuvoloni. Per Mara Venier che, con Gianni Boncompagni, dovrà sostenere (dalle 19 alle 20) la trasmissione frontale di Bonolis, quella di Mediaset è «un'idea formidabile, mi dispiace che dall'altra parte ci sarò io. È un colpo pauroso, Bonolis è il conduttore che tutti sappiamo, e poi adora il calcio. Ma siamo amici, gli voglio bene, il più bravo che ci sia, abbiamo pure lo stesso agente, Lucio Presta». La strada migliore sarà nel differenziare il più possibile l'offerta: «Noi e Boncompagni porteremo avanti il nostro progetto, ci rivolgiamo a un altro tipo di pubblico, soprattutto femminile. Speriamo». Il è di intrattenimento: essere circondata da alpini, marinai, e fraticelli. Il riferimento è il musical, tutto all'insegna dell'allegria e del divertimento». Anche per Giletti, alla guida del primo troncone di «Domenica in», sarà necessario uno sforzo di fantasia, bisognerà dare un nuovo profilo alla trasmissione e non si sa se l'ora fatidica, quei minuti alle 19, sarà occupata dallo show, da (provvidenziale?) sit-com, da uno spazio informativo curato dalla redazione di «Rai Sport». Il tempo stringe e c'è chi, giustamente, nasconde l'allarme: il colpo subito con la perdita dei diritti della serie A - dichiara Roberto Natale, segretario Usigrai -, è durissimo, e la risposta non può limitarsi alla pur d iniziativa di tipo giudiziario contro la Lega. Il nuovo vertice deve saper dimostrare alla redazione Rai Sport e all'azienda tutta, che ci si rimboccando le maniche per rinnovare l'offerta sportiva e trasformare un pesante handicap in un'occasione di rilancio e di competizione».

«Affari tuoi» sotto accusa, Curzi lo difende

Urbani: non è servizio pubblico, il cda Rai fa quadrato. Prove con Fazio e Teocoli

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

I consiglieri Rai fanno quadrato in difesa di «Affari tuoi», caso mai a qualcuno saltasse in mente di bloccare il programma sbanca ascolti che ha contribuito ad assicurare alla Rai il primato nella passata stagione. Non solo i dell'opposizione - Curzi, Rizzo Nervo e Rognoni - ma anche due consiglieri del centrodestra, Malgieri (An) e Bianchi Clerici (Lega), insorgono davanti alle parole dette dal collega Giuliano Urbani, forzista notoriamente molto vicino a Berlusconi, il quale a domanda se il format dei pacchi sia servizio pubblico ha risposto «un "No" grande come una casa».

I consiglieri in questione gli sono letteralmente saltati addosso, ricordandogli oltre a tutto l'impegno unanime del cda, dal momento in cui si è insediato, ad assicurare la continuità del programma, anche dopo la partenza per Mediaset di Paolo Bonolis. Parentorio Gennaro Malgieri, considera «intoccabile e incedibile» il format Affari tuoi: «In un momento questo, tutto possiamo pensare tranne perderlo». Giovanna Bianchi Clerici è dello stesso avviso, anche se in linea di principio concorda con Urbani sul fatto che si tratta di un classico programma di servizio pubblico». Ciò nonostante «va tutelato e difeso sotto ogni forma», perché piace al pubblico e «oltre a ha consentito alla Rai di fare ascolti importanti».

Nino Rizzo Nervo ricorda a Urbani che la Rai è finanziata per legge sia dal canone sia dalla pubblicità», quindi deve fare sì pubblico ma anche sul mercato. E «Affari tuoi vale più di 100 milioni di euro di ricavi pubblicitari»: per questo, denuncia il consigliere della Margherita, «da mesi è in atto serissimo di boicottarlo perché non vada più in onda». Lo stesso timore che induce Sandro Curzi a ricordare «la quasi cercata perdita di Bonolis» e a lanciare l'allarme, leggendo le affermazioni di Urbani come «una sorta di legittimazione ideologica» di una eventuale rinuncia della Rai. Mentre Carlo Rognoni preferisce pensare che Urbani «si è frainteso o è stato frainteso».

Fabio Fazio e Teo Teocoli lavoreranno in coppia? Ci Fazio da solo?

Ma c'è davvero il rischio che il programma dei pacchi si arresti o addirittura che il format passi alla concorrenza? A Endemol, quest'ultimo pericolo non esiste: il format è legato alla Rai e alla peggio «resterebbe congelato». Vera è invece la clausola contrattuale che impone alla Rai di scegliere un conduttore che abbia il benestare di Endemol. Le cose sarebbero a buon punto. Senso che lunedì scorso una prova-programma la coppia Fabio Fazio-Teo Teocoli avrebbe sortito un ottimo risultato. Molto divertente, molto affiatati i due, che hanno già lavorato insieme in passato, con nei panni del conduttore e Teocoli in quelli del notaio, al posto dei due gemelli notai veri dell'era Bonolis. Però Teocoli avrebbe manifestato delle perplessità, non ancora sciolte con Fabrizio Del Noce. E se, nel caso peggiore, dovesse rinunciare, il direttore di Raiuno se la sentirebbe di ingaggiare il solo Fazio, fin dall'inizio sponsorizzato dai consiglieri Rai ma, si era detto, osteggiato addirittura da Berlusconi? Certo, si dovesse ricominciare da capo, difficilmente Affari tuoi riuscirebbe ad andare in alla riapertura autunnale.

le donne

Venier adesso si deve preoccupare

Mara Venier aveva detto soltanto l'altro giorno a «La Stampa» essere abbastanza serena perché il suo intervento a «Domenica in» era previsto soltanto alle 19, quindi dopo «90° minuto passato Mediaset: ieri, la tegola. Bonolis si sovrapporrà con il programma di due ore.

Simona Ventura dovrebbe coinvolta

«Simona Ventura, che continua imperturbabile al timone di «Quelli che il calcio» su Raidue, non dovrebbe avere problemi di sovrapposizione con il temibile Bonolis. D'altronde, ha detto lei, è riuscita a fare Sanremo senza le canzoni, potrebbe ben fare «Quelli che il calcio» senza il calcio.

Popolizio e il Salgari patologico

TRIESTE. Al Parco di ore 21, per il 36° Festival dell'Operetta «Elisabeth», musical di Michael Kunze e Sylvester Levay interpretato da Maya Hakvoort, Mate Kamaras, Bruno Grassini, regia Liane Maynard, Orchestra del Teatro Lirico Verdi diretta da Caspar Richter.

SCANZANO JONICO. A Torre del Faro, ore 22, Vacanze Italiane propone il duo cabarettistico del Angelo Pintus e Max Vitale nel loro nuovo spettacolo intitolato «Tanto ormai avete pagato».

FOLLONICA. Nuovi monologhi all'insegna della comicità in «Recital» di Paolo Rossi presentato alle Ferriere, ore 21,30.

S. MAURO MARE. Caterina Guzzanti e Paola Minaccioni in «Andersen - sirenette e altre tragedie al parco Risorgimento, ore 21,30. Musica dal vivo di Alessandro Girotto.

MARCO IN LAMIS. Annalisa Carbonara, Dolores Carlucci, Giovanni Coletta interpreti «Romeo e Giulietta, un mito immortale» al chiostro di San Matteo, ore 21. Per il Festival Valle d'Itria, musiche di Vaccaj, Zingarelli,

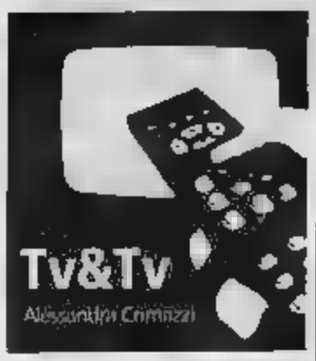
BASSANO DEL GRAPPA. In prima italiana, nel centro storico, ore 19, The Project 2005 in «Ci vediamo al bar - See you there», con la ballerina Sara

VIA. In piazza della Collegiata, ore 22, medesimo di Alessandro Benvenuti, con Andrea Cambi e la regia di Giovanni Clemente.

TAGLIACOZZO. Massimo Popolizio al Teatro Talia, ore 21,15, in «Patologia italiana: Il caso Salgari», regia di Claudio Longhi.

JAZZ & LIVE. Fasoli-Zegna-Corvini-Sferra a Siena. Giampaolo Casati Quartetto a Castellina in Chianti (Siena). Richard Bona, Emanuele Basentini Quintet a Monterodoni (Isernia). Francesco De Gregori a Santa Severa (Roma). A 67, Tamales de Chipil a Carrara. Calicanto a Peschiera del Garda (Verona). Tonino Carotone con i suoi fedelissimi Arpioni a Napoli. Radiodervish a Pergola. Almamegretta a Melicucca di Dinami (Avellino). Son Reinas a Milano. Kumi Watanabe, Tax Free a Cisternino.

a cura di Mario
festival@lastampa.it



Con la Pivetti nessun sogno di mezza estate

***FRANCAMENTE**, non ne sentivamo il bisogno. Del ritorno su Italia 1, ancorché estivo, di Irene Pivetti e di un nuovo programma dedicato ai gialli. Dove per «gialli» si intende anche il processo a Michael Jackson, servizio dell'altra sera. Subito dopo, toccava alla vicenda di Denise Pipitone, la bambina scomparsa a Mazara del Vallo. Argomenti molto trattati, molto visti, molto analizzati. Preceduti dalla raccomandazione, fatta dalla stessa Pivetti, di tener lontani i bambini, trattandosi di un programma inadatto a loro. Non lasciate che i bimbi vadano a letto. Anche se non l'avrebbero trovata in versione sadomaso, quella con la testa rapata e le borchie, bensì in una più addolcita, con i capelli lunghetti, la camicetta e il girocollo. Carina, tra le tante sue sperimentate è la tenuta che si addice di più all'ex presidente della Camera. Ebbene sì, il suo passato fa sempre effetto: lei ha compiuto il percorso inverso a quello di Reagan, o di Schwarzenegger (ma anche di Santoro e della Gruber), di tanti altri personaggi dello spettacolo che, usando la popolarità acquisita, sono riusciti ad essere eletti. Lei è partita da una delle massime cariche dello Stato e si è fatta ingaggiare dalla tv. Adesso è lì che racconta delle perversioni presunte di Jackson (perversioni che evidentemente non hanno superato il «ragionevole dubbio»); dopo aver chiamato in causa, a «Ristoria», coloro che volevano farsi succhiare i lipidi gratis dalle cosce, e in tv.

Il personaggio, indubbiamente, ha una sua ruvida efficacia, un po' alla Di Pietro. [illegible] adattissima, con quei pantaloni di pelle che pure per contratto ha deposto (se ne dispiace, a lei piacevano molto, e anche l'influente marito apprezzava) a pilotare le liti di famiglia. Usa verbi come «approcciare», nessuno è perfetto, intervista psichiatri e psicologi, lo studio triste, dalle luci tetre, si alterna con i servizi registrati, il materiale non manca. Se proprio doveva fare un programma, e continuare con il giallo, lei e i suoi autori potevano individuare casi più anonimi, puntare sullo sconosciuto piuttosto che sull'arcinoto. Così, tanto per titillare la curiosità del pubblico di mezza estate, che certo con lei non sogna. Un milione 900 mila spettatori.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

Drive Me Crazy

Studenti nello stesso liceo, Chase e Nicole sono anche [illegible] di [illegible] ma si frequentano raramente e sono di carattere molto diverso. Per la scuola è un anno importante, perché si [illegible] il centenario della fondazione e... ■ 23.20 ITALIA 1

Salomone e la Regina di Saba

L'ultimo film firmato King Vidor è uno stanco kolossal girato in Spagna con un cast italoamericano. Il film venne iniziato con Tyrone Power nella parte del protagonista, ma l'attore morì in scena (nelle braccia di Gina Lollobrigida) e fu sostituito da Yul Brynner. ■ 14.05 LA 7

I FILM DI OGGI

Roger Moore in una scena del film «Moonraker - Operazione spazio»

Moonraker - Operazione [illegible]zio ★★

20.50 RAITRE [illegible] 1979 REGIA DI LEWIS GILBERT. CON ROGER MOORE, LOIS CHILES, CORINNE CLERY, RICHARD KIEL, MICHAEL LONSDALE, [illegible] KEITH DUN 126'

Roger Moore, diretto da Lewis Gilbert, nell'undicesima avventura di James Bond. 007 è sulle tracce di un folle che ha rubato un'astronave per distruggere la Terra e creare una super razza nello spazio

Moonlight [illegible] - Voglia di ricominciare [illegible] ★★

21.00 CANALE 5 USA 2002. REGIA ■ BRAD SILBERLING. CON DUSTIN HOFFMAN, SUSAN SARANDON, JAKE GYLLENHAAL, [illegible] HUNTER, ELLEN [illegible] [illegible] 117'

Dustin Hoffman, Susan Sarandon e la rivelazione Jake Gyllenhaal in una commedia dentro ■ tragedia di Brad Silberling. La fidanzata del giovane Joe Nast viene uccisa accidentalmente, ma lui decide di continuare a vivere con i genitori di lei, anche quando ■ innamora di un'altra giovane...

Rat [illegible] ★★

21.05 [illegible] ■ USA/CANADA [illegible]. REGIA ■ JERRY ZUCKER. CON WHOOPI GOLDBERG, [illegible] ATKINSON, CUBA GODDING JR., SETH GREEN, JON LOVITZ, JOHN CLEESE, VINCE VIELUS, KATHY NAJIMY, BRECKIN MEYER [illegible] 115'

Supercastper una commedia demenziale di Jerry Zucker. Otto bizzarri personaggi vengono scelti a caso tramite le macchine mangiamonete di Las Vegas e spinti a partecipare a un folle corsa verso Silver City a caccia di due milioni di dollari ma...

ANTENNA DI GIORGIO [illegible] ARTI

OGGI
La storia siamo noi presenta un documentario giapponese in omaggio alle vittime di Hiroshima (Raitre, 8,15), a Superquark Angelo D'Arrigo e la sua nuova sfida mai tentata prima (Raiuno, 21), torna Doc 3 con «Una favola inventata» (Raitre, 23,20), Raidue ripropone il concerto benefico del 6 maggio 2004 alla Royal Albert Hall di Londra Zucchero & Company (23,05), dall'Auditorium Parco della Musica ■ Roma La musica di Raitre propone «Wozzeck», di Alban Berg (0,25).

[illegible] 1
Negli Usa va in onda «Being Bobby Brown», reality sulla vita di Whitney Houston e di suo marito Bobby Brown, dove la cantante appare perennemente con gli occhiali neri, fragile, sbattuta e in definitiva disperata. ■ reality - [illegible] in onda [illegible] [illegible] Bravo - doveva servire a Whitney e al marito a recuperare popolarità e credibilità. L'obiettivo sembra lontano dall'essere raggiunto, l'immagine della Houston ne esce, se possibile, ulteriormente degradata.

Zucchero

[illegible] 2
Altri divi degradati dalla tv: Dionne Warwick che leggeva i tarocchi in [illegible] pay-tv, Rosemary Clooney [illegible] di George) che reclamizzava [illegible] pannolone per incontinenti, le Pointer Sisters messe a montare la maionese in un programma di cucina ecc.

FAMIGLIE 1
Simona Ventura a [illegible] che il calcio» si troverà ■ fare gara di audience con l'ex marito Stefano Bettarini [illegible] ■ Mediaset affiancherà Paola Perego nella conduzione de La Talpa.

STILE 1
Anna Valle farà Jacqueline Kennedy nella fiction tv dedicata alla Callas. Dopo Soraya, sembra una consacrazione dalla [illegible] miss Italia ai personaggi dell'alta società.

STILE 2
«Ma se Anna è una che si porta il lavoro a casa...» ■ fidanzato milanese di Anna Valle!.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	18.30	12.00	19.00	8.00	1.15	12.25	11.30
11.35	20.00	13.00	20.30	14.00	23.05	13.00	3.15	18.30	13.30
13.30	23.15	17.10	22.55	14.20	23.10	20.00	4.15	1.15	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Dieci storie di bambini Telefilm Regia di Edoardo Mulargia
6.45 Unomattina Estate
9.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
9.50 Frenesia dell'estate Film (comm., 1963) con Vittorio Gassman, Sandra Milo, Michèle Mercier, Regia ■ Luigi Zampa
11.45 La signora [illegible] West Telefilm
12.35 La signora in giallo Telefilm
[illegible] Tg 1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Telefilm
15.00 I tartassati Film
17.15 ■ sorella McLeod Serie
18.10 Don Matteo 4 [illegible]
19.10 Il commissario Rex TF

RAIDUE
7.00 Go Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 10.30
11.15 Il tocco di un angelo TF
12.00 Incantesimo 7 Serie
La vicende, le passioni, gli intrighi, gli [illegible] intorno alla clinica Life
13.30 [illegible] ■ Mistra
14.00 Roswell Telefilm
14.50 Popular Telefilm
15.40 Felicity Telefilm
16.25 I ragazzi di [illegible] prateria Telefilm
17.15 Sylvester and Tweety misteries Cartoni animati
17.35 Le Superchicche Cartoni animati
17.55 Braccio ■ ferro Cartoni animati
18.15 Sportsera Rubri[illegible] sportiva
18.50 Jag - Avvocati in divisa Telefilm
19.45 Classici Warner Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News 24
8.15 La storia siamo noi
9.05 Una bella grinta Film
Un industriale, [illegible] contento del piccolo stabilimento tessile, ■ via a grossi progetti, rischia la rovina, la moglie lo tradisce, [illegible] non demorde
10.45 Cominciamo [illegible] Estate
12.15 Cominciamo [illegible] Estate
13.10 Cuore e batticuore TF
14.45 Geni [illegible] [illegible] Telefilm
15.10 Amazing History Doc.
15.25 La Melevisione
15.30 Cacciatori di draghi Cartoni animati
15.40 Babalous va ■ vacanza Cartoni animati
15.50 Soupe opera Cartoni [illegible] mati
16.35 Pomeriggio sportivo
17.15 Moonlighting Telefilm
18.00 Meteo 3
18.05 Geo magazine 2005 Doc.

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti [illegible] che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
Notizie sulla viabilità
7.57 [illegible] ■
7.58 Borsa e monete
8.35 I Robinson Telefilm
Di vita di una tipica famiglia americana di colore
9.05 Providence Telefilm
10.05 La svolta di Ruby Film-tv
12.00 Un detective in corsia Telefilm
13.40 Squadra Mad Telefilm
14.40 Miss Match Telefilm
15.40 Ritorno a [illegible] Film-tv
18.00 Carabinieri Telefilm
19.00 Everwood Telefilm

ITALIA 1
7.00 Sheena - Regina della giungla Telefilm
7.55 Cartoni animati
9.55 Eddie, il cane portante TF
10.30 Robin Hood Telefilm
11.30 Summerland Telefilm
13.00 Studio Sport
13.40 Yu-Gi-Oh! Cartoni animati
14.05 Le avventure di Lupin III Cartoni animati
14.30 Futurama Telefilm
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 15/Love Telefilm
16.25 Spongebob Cartoni animati
16.40 Let's & Go - Sulle ali di un turbo Cartoni animati
17.10 Pokemon advance challenge Cartoni animati
17.25 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure Cartoni animato
17.50 Willy il principe [illegible] Bel-Air Telefilm
19.00 Tutto in famiglia Telefilm
19.55 Love bugs Serie

RETE 4
6.10 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
[illegible] Tg 4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.20 La scelta ■ Francisca Soap Opera
8.45 Magnum P.I. Telefilm ■ avventure di un investigatore privato [illegible] Hawaii che guida [illegible] [illegible] e ■ la [illegible] per le belle donne.
9.00 La scelta di Francisca Soap Opera
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Polizia Inferno Film-tv
16.00 Sentieri Soap Opera
16.40 Fermata d'autobus Film
19.35 Due per tre Telefilm

SERA

RAIUNO
20.30 Supervarietà Videoframmenti Un divertente collage di immagini tratte dall'archivio Rai di Paolo De Andreis
21.00 Superquark con Piero Angela. Regia di [illegible] Costantini
L'incontro settimanale [illegible] le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche, gli uomini e il loro ambiente naturale, l'arte e l'archeologia, il mondo degli animali
23.20 L'amore con la S maiu[illegible] Film-tv
1.25 Estrazioni del lotto
1.30 Appuntamento al cinema
1.35 Sottovoce
[illegible] Fuoriclasse
2.35 La stanza del vescovo Film
4.25 Quando arriva il giudice Film-tv
5.20 Cercando cercando

RAIDUE
20.05 Braccio di ferro Cartoni animati
20.20 Il [illegible] alle otto Varietà [illegible] estrazioni in diretta dei numeri sulla [illegible] di Roma (gli altri [illegible] stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Squarcione
21.00 [illegible] Omicidi [illegible]
23.05 Zucchero & company
0.55 Galatea [illegible]
1.50 Meteo 2
1.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.15 La Pi[illegible] Serie
2.55 Compagni nella notte
3.10 [illegible] anni ■ successi Videoframmenti
3.35 Canzone e sentimento
4.00 Quel vizlaccio [illegible] po[illegible]
4.15 NETTUNO - Network [illegible] l'Università Ovunque Lezioni universitarie da [illegible] guire con il videoregistratore

RAITRE
[illegible] [illegible] Sport Rubrica sportiva
Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Blob Videoframmenti Spiscia quotidiana che [illegible] sembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] [illegible] montaggio «critico» e personale
20.25 Walter e Giada
20.50 Moonraker - Operazio[illegible] spazio Film
23.20 [illegible] 3 Documentari
0.25 La musica di Raitre
2.05 Appuntamento ■ cine[illegible] Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per [illegible] sempre informati sulle novità proposte [illegible] grande schermo
2.15 [illegible] Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Paperissima sprint Varietà
21.00 Moonlight Mile - Voglia [illegible] ricominciare Film (comm., 2002) con Dustin Hoffman, Susan Sarandon, [illegible] Gyllenhaal, Holly Hunter, Ellen Pompeo, Richard T. Jones, Allan Corduner, Dabney Coleman. Regia di Brad Silberling
23.15 The Guardian Telefilm
Nick si occupa del caso di Sam, un travestito, che vuole adottare Timmy, il figlio dodicenne [illegible] compagno, morto in un incidente. Il bambino, pur essendo molto affezionato a Sam decide alla fine di andare a vivere [illegible] lo zio
0.15 I Soprano Serie
1.45 Paperissima sprint Varietà
2.50 Nonno Felice Telefilm
3.45 Tre sipoli e un maggiordomo Telefilm

ITALIA 1
20.10 Summerland Telefilm
21.05 Rat Race Film (comm., 2001) con Whoopi Goldberg, Rowan Atkinson, Cuba Gooding Jr., Seth Green, Jon Lovitz. Regia di Jerry Zucker
23.20 Drive Me Crazy [illegible] (comm., 1999) con Melissa [illegible] Hart, Adrian Grenier, Stephen Collins, Susan May Pratt, [illegible] Webber. Regia di John Schultz
1.30 Dark Angel Telefilm
Logan trova un ex tecnico ■ Manticore che potrà guari[illegible] Max dal suo terribile virus. Intanto Joshua è in giro per la città e Max vuole trovarlo e aiutarlo.
2.25 Witchblade Telefilm
3.40 L.A. Heat Telefilm [illegible] Wolf Larson, Steven Williams
4.30 Megasalvishow Varietà
[illegible] Otto milioni ■ modi per morire Film (thriller, 1986)

RETE 4
20.10 Renegade Telefilm [illegible] Lorenzo Lamas.
Un uomo, il suo lucifc, la sua moto, l'ansia giustizia
21.00 Detective Monk Serie poliziesca [illegible]ta negli Stati Uniti erede del mitico e inossidabile tenente Colombo. Protagonista il detective Adrian Monk, uomo sensibile e acuto, preda di mille tic e di varie fobie e manie
23.00 Top Secret
0.40 L'insegnante va in collegio Film (comm., 1978) [illegible] Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Alvaro Vitali, Lino Banfi. Regia di Mariа[illegible] Laurenti
2.30 Tv Moda
3.20 Frou-Frou [illegible] Tabarin Film (comm., 1976) con M. Brochard, F. Moroni, C. Scarpitta, J Berthier. Regia di G. Grimaldi
4.55 Tg 4 Rassegna stampa

La 7

6.00 Tg La7, Meteo, Oroscopo, Traffico Notiziario
7.00 Omnibus [illegible]
9.15 Punto Tg L'informa[illegible] flash di Andrea Pancani, [illegible] fare il punto [illegible] fatti [illegible] duti in Italia e [illegible] mondo
[illegible] Due minuti un libro
9.30 Police Rescue Telefilm
10.30 Isole Documentari
Il programma propone le immagini delle isole [illegible] [illegible] del mondo
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Un giustiziere a New York Telefilm
14.05 Salomone e la Regina di Saba Film
16.35 La Isole di Atlantide Documentari
17.40 Cadfael Telefilm
19.00 N[illegible] Blue Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Crocodile - Missione natura Doc.
21.30 Settima dimensione
23.05 Sex and the City TF
0.05 Tg La7 Notiziario
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
0.25 The Strip Serie
1.25 Due minuti un libro
1.30 Police Rescue TF
2.30 Cnn

MTV

12.00 Into the music
13.00 Ranma 1/2 Cartoni animati
13.30 Viva Las Vegas
[illegible] TRL Varietà
[illegible] Wade Robson Project
16.00 Mtv playground summerhits
16.55 Flash
17.00 Mtv playground summerhits
18.00 The Mtv pop chart
19.00 TRL
20.00 Flash Notiziario
20.05 Viva las vegas
21.00 Britney's first
22.30 [illegible] Notiziario
22.35 The most wanted bodies
23.30 Hip hop Candy

RETE/ALLMUSIC

6.00 All The [illegible]
[illegible] The club
11.00 All The [illegible]
13.55 Tg Web
14.00 The Club pillole
14.55 Tga
15.00 Inbox
[illegible] Play.it it - summertime
16.55 Tg Web
17.00 All the best
18.00 Azzurro Solo Musica Italiana con Lucilla
18.55 Tga
[illegible] [illegible] Club
19.30 Inbox
20.00 The club
21.00 Play .it Live
22.00 All the best
24.00 The club
0.30 All the best

SKY CINEMA 1

11.40 AIR Andata + Ritorno Film
13.30 Amici di... letti Film
15.05 The Country [illegible] Film
16.35 Cine Lounge
16.55 And Starring Pancho Villa as Himself - Pancho Villa, la leggenda Film
18.50 La casa di sabbia e nebbia Film
21.00 Sky cine news
21.30 Call me: The rise and fall of Heidi Fleiss Film
23.00 Amici di... letti Film
0.35 Sky Cine News
1.05 Swimming Pool Film
2.50 Cosa fare in caso ■ incendio Film

SKY CINEMA 3

6.30 Fratelli per la pelle [illegible] (comm., 2004)
8.30 Coffee ■ Cigarettes Film
10.10 Il fuggiasco Film
11.50 [illegible]
12.15 Two Much - Uno ■ troppo Film
14.15 Extralarge
14.35 Terra di confine Film
16.55 Al cuore si comanda Film
18.35 Identikit - Nicole Kidman
19.00 Texas Rangers Film
20.35 Duets
21.00 Fratelli per la pelle Film
23.05 Anatomy ■ Film
[illegible] Gray Owl - Gufo Grigio [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] Soccer: Portogallo-Italia Lega Europea. Terza giornata. Replica
19.00 Sport Time Rubrica
19.30 Calcio: Motherwell-Celtic Campionato scozzese. Premier League. Motherwell-Celtic. Replica
21.15 Calcio: Rangers-Livingston
[illegible] Beach Soccer: Portogallo-Italia
[illegible] Sport Time Rubrica
0.30 Calcio: Campionato francese Replica
2.15 Calcio: Arsenal-Chelsea Premier League. Replica

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.08 Radiouno Musica estate; 10.30 Titoli (anche [illegible] 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 11.45 Obiettivo benessere; [illegible] [illegible] vanno gli affari; 12.36 Radiouno Music Village; 13.24 Sport; 14.00 Gr1; 14.05 Con parole mie; 15.04 Boobab - L'albero delle notizie; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 17.30 Affari - Borsa; [illegible] Tender; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.03 Radiouno musica [illegible] Back!; [illegible] Affari; 23.00 Gr1; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radioscrigno: Almanacco; 23.24 Demò; [illegible] Uomini e camion.

[illegible] ■ 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
8.40 Il Cammello di Radio2 - Picnic; 11.00 Trame; 12.10 Sam Torpedo; 12.49 Sport; 13.00 Meno di mezz'ora; 13.40 Il Cammello di [illegible] 14.00 Viva Radio2Estate; 15.00 Il tropico [illegible] Cammello; 16.30 Atlantis; 18.00 Ada [illegible] zionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.32 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter.

[illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
13.00 Il Terzo Anello. Aladino. In giro per i Festival; 14.00 Dalle due alle tre; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite - Festival del Festival; 20.30 Il Cartellone: Maggio Musica[illegible] Fiorentino - Stagione Sinfonica; 22.30 Il Cartellone: Ravenna Festival; 24.00 Il Terzo Anello. Battisti.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; [illegible] 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche [illegible] 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; [illegible] 17.20; [illegible] 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.

TE LA PORTIAMO A CASA!
NUMERO VERDE: 800 - 277756
www.lurisia.it - www.ezitaly.it

L'ACQUA DEI FORTUNATI
IN TUTTI I SUOI FORMATI

leggerissima ma gustosa
pochissimo sale
più compatibile con l'organismo
rapido arricchimento dei minerali
facilita la digestione

la fortuna di Lurisia
Residuo Fisso 35.4 mg/l
Contenuto [illegible] Sodio 2.7 mg/l
pH a 20° C 6.9
Durezza totale °F <1
Bicarbonati 40% dei minerali

LURISIA È L'ACQUA [illegible] DEI FORTUNATI, OLTRE AD ESSERE LEGGERA [illegible] IPOSODICA, HA [illegible] EQUILIBRIO DI COMPONENTI CHE LA [illegible] UNICA NEL SAPORE E MOLTO SALUBRE. E POI LA FONTE SANTA BARBARA DI LURISIA PUÒ DARE 100 MILIONI [illegible] LITRI [illegible] ANNO, CHE CORRISPONDE SOLO ALL'1% DEI CONSUMI ITALIANI.
CHE FORTUNA
BERE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA!

L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

DISPENSATIBET
L82 P37 H88 € 820.00

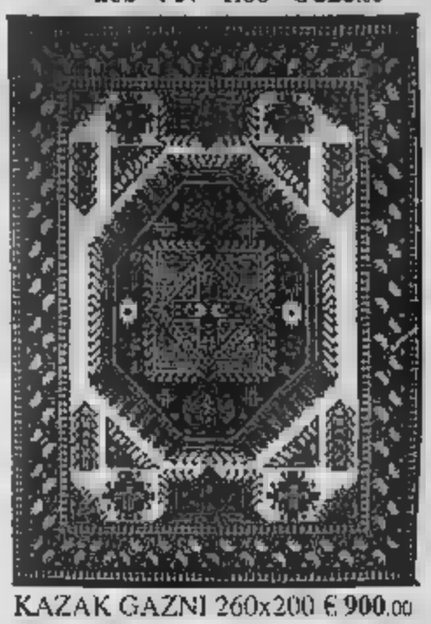
MAROTTA

TAPPETI SPLENDIDI MOBILI ETNICI DI PREGIO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA

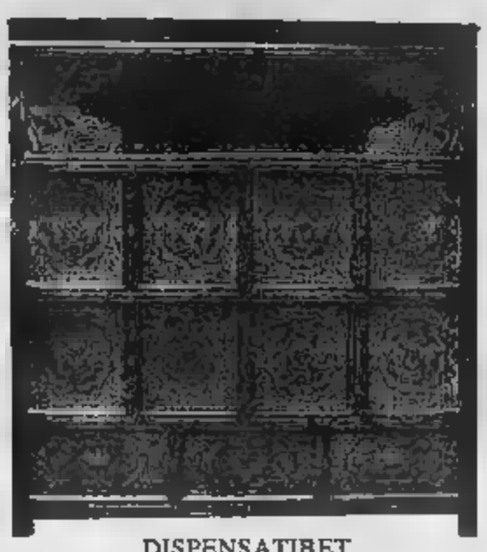
DEL PIEMONTE

TAVOLINO CINA
L62 P62 H27 € 330.00

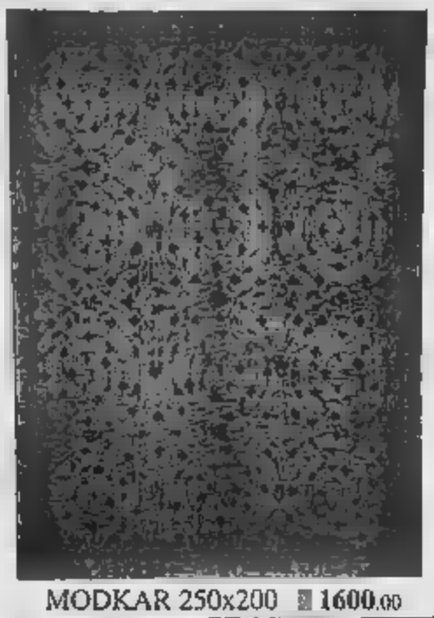


KAZAK GAZNI 260x200 € 900.00

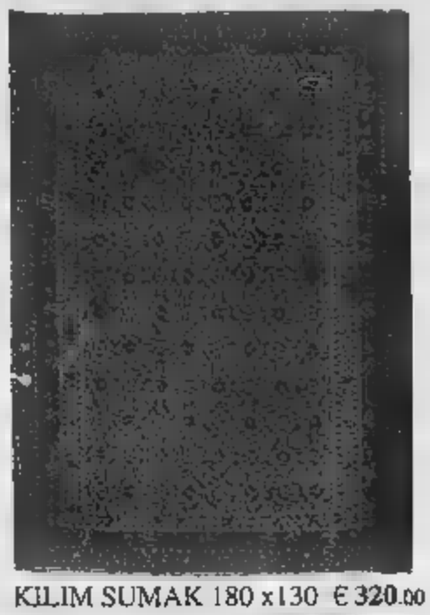
ZIEGLER 260x190 € 1300.00



DISPENSATIBET
L128 P36 H127 € 3500.00



MODKAR 250x200 € 1600.00



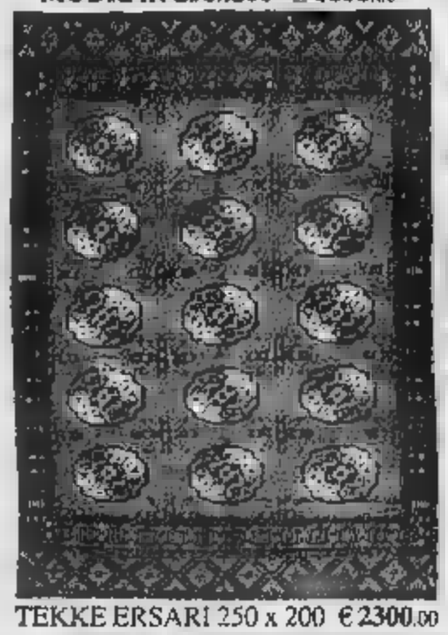
KILIM SUMAK 180 x130 € 320.00

KAZAK GAZNI 260x200 € 900.00

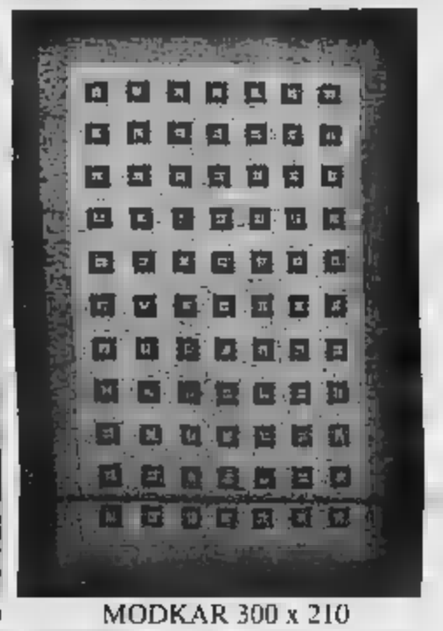
PERSIANO 300 x 200 € 390.00

OCCASIONI

Misure		Quantità
1,30 x 0,80	€ 59.00	pz 30
1,80 x 1,20	€ 99.00	pz 15
2,60 x 1,40	€ 225.00	pz 20
2,00 x 0,90	€ 180.00	pz 10
3,00 x 0,80	€ 300.00	pz 5
3,50 x 2,50	€ 620.00	pz 3



TEKKE ERSARI 250 x 200 € 2300.00



MODKAR 300 x 210

ANTICA DISPENSA TIBET L130 P50 H125 € 3100.00

TIBET
L74 P34 H80 € 1500.00

ANTICA DISPENSA TIBETANA
L145 P52 H130 € 3500.00

Tappeti di misure particolari
Consulenza e ambientazioni
Pagamenti dilazionati

Dalla tangenziale: all'uscita
"La Loggia" svoltare a sinistra
su strada Carignano, al II°
semaforo svoltare
nuovamente
a sinistra in strada Carpice.

GRATUITO
(50 POSTI AUTO)

Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato.
Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

DOMENICA CHIUSO

(Lunedi' Mattino Ingrosso)

Orari :
09.00 / 13.00
15.00 / 19.00

DAL 1929

MAROTTA

Str. Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

www.marottatappeti.com

BASTA POCO PER DIVENTARE IMPRENDITORI. CONTRO IL CANCRO.

I BOLLETTINI DI C/C POSTALE: ANCHE COSÌ SI INVESTE NELLA RICERCA E NELLA CURA DEL CANCRO.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS
C/C postale n. 410100 C/C bancario 9780163 UniCredit Private Banking CIN A ABI 03223 CAB 01003

Zidane cambia idea «Torno in Nazionale»

PARIGI. Zinedine Zidane torna in Nazionale a dodici mesi dall'addio. L'ex juventino, 33 anni, ora al Real Madrid, rientrerà il 17 agosto nell'amichevole Francia-Costa d'Avorio.

OGGI IN TV

10,00 Bollettino Sportivo	Eurosport2
13,00 Studio sport	Italia1
13,00 Calcio. Speciali rtlr	Sport Italia
13,00 Beach soccer. Lega Europea	Skysport1
14,30 Baseball. Campionato Mlb	Skysport2
15,00 Ciclismo. Eneco Tour, 2ª tappa	Eurosport
16,00 Golf. J. Walker Championship	Skysport3
16,30 Pomeriggio sportivo	Raitre
18,15 Sportsera	Raidue
19,00 Sport Time	Skysport
19,30 Rally di Finlandia, 1ª giornata	Eurosport
20,00 Raisport Notizie	Raitre
22,00 Golf. The International 2005	Skysport3
23,30 Eurosport News	Eurosport
1,00 Basket. Nba Tv Sky	Skysport2

Scene dall'ultimo campionato di serie B, quando il Toro vincendo i playoff si è guadagnato la promozione: ora almeno la squadra se di poter trovare un posto fra i cadetti

C'È L'OK PER IL LODO PETRUCCI: RILANCIO DECISIVO GRAZIE AI SOLDI DI UNA MUNICIPALIZZATA

Toro, la B è certa

Per la A oggi l'ultima speranza

Roberto Condio
TORINO

Un filo di speranza per la A. Ma anche una certezza mica trascurabile: mal che vada, il Torino nato nel 1906 martedì non morirà dinanzi al Consiglio di Stato. Lo salverà, riportandolo però in serie B, il Lodo Petrucci. Insomma, dopo il martedì nero del secco «no» ricevuto dal Tar Lazio, ieri il popolo granata ha ritrovato un mezzo sorriso. La priorità, ovviamente, resta l'iscrizione alla serie A guadagnata sul campo. Missione complicatissima, dopo le bocciature a raffica ricevute da giustizia sportiva e amministrativa, ma non ancora impossibile. Per compierla, ieri mattina il patron Cimminelli, l'avvocato Benessia, capo della task force salva-Toro, e il finanziere Vitale hanno messo a punto il piano d'emergenza: il coefficiente di difficoltà di un triplo salto mortale, ogni movimento s'incastra può riuscire.

Tutto, naturalmente, dipende dal reperimento della fideiussione indispensabile per rendere esecutivo l'accordo raggiunto l'11 luglio con l'Agenzia delle Entrate: spalmare in 5 anni il debito con il Fisco accumulato da Cimminelli. Il patron insegue vanamente da tre settimane la garanzia da 40-41 milioni. Il supporto di Guido Roberto Vitale, concentrato di autorevolezza, credibilità ed esperienza, negli ultimi giorni ha aperto canali che sembravano chiusi e sbloccato la situazione. Tra martedì sera e ieri, è stato un moltiplicarsi di voci sulla benedetta fideiussione pronta giovedì. Che sarebbe oggi. Cimminelli lo ha garantito all'ex sindaco di Torino Novelli e, per telefono, alla squadra in ritiro ad Anqui. Vitale lo ha fatto intendere ieri annunciando

Cimminelli legato a un filo: subito una fideiussione condizionata per il «sì» del Fisco e quello più arduo del Consiglio di Stato

novità per domani». Vincenzo Cerulli Irelli, avvocato romano al lavoro per il Toro, ha dichiarato: «Il ricorso al Consiglio di Stato è in preparazione e sarà pronto. Siamo in attesa della fideiussione che contiamo di ottenere per chiudere così la partita».

Deve però arrivare entro oggi, o al più tardi domattina. E sarà necessariamente una fideiussione «condizionata», unica soluzione giuridicamente prospettabile per evitare alle banche un rischio vicino al suicidio. E allora, ecco la strategia da ultima spiaggia del Toro. Tre i «sì» da strappare, con difficoltà crescenti.

Il primo: ottenere la fideiussione, condizionata all'ammissione in serie A da parte del Consiglio di Stato. Se il 9 agosto ci sarà l'ok, la banca garantirà. Altrimenti, saranno problemi solo di Cimminelli. Pare che l'Unicredit sia pronto. Probabilmente in pool col Sanpaolo. Seconda mossa: consegnare la fideiussione all'Agenzia delle Entrate di Torino per farsi ratificare l'accordo spalmatasse. Il Toro ha tempo fino al 10 agosto per «coprire» l'intesa raggiunta un mese prima: il Fisco accetterà una fideiussione che smetterà di essere condizionata il giorno prima? Ragionevolmente sì, anche perché l'alternativa sarebbe il nulla.

Terzo «sì» da conquistare, il più arduo: presentarsi il 9 davanti al CdS con l'ok dell'Erario e in cambio la serie A. Problema: le motivazioni delle bocciature del Tar non hanno assolutamente eliminato l'ostacolo della perentorietà dei termini. Anzi... Il Toro accusa i ritardi più clamorosi. La speranza si basa unicamente sul diverso atteggiamento del Consiglio di Stato che, in presenza certezza della sostanza di un club completamente diverso da quello «fotografato» il 15 luglio dalla bocciatura della Figc, potrebbe entrare nel merito. Promuovendo Toro che altrimenti fallirebbe, con danni anche per il Fisco che vedrebbe vanificarsi l'intesa raggiunta grazie alla fideiussione condizionata.

Servono vere acrobazie, dunque. Incastri millimetrici. Ma il triplo salto mortale può partire solo con la fideiussione. Ormai urgentissima. Altrimenti sarà la fine. Anzi, altrimenti la serie B del Lodo Petrucci. Almeno questa, da ieri sera, può essere considerata una certezza. Decisivo il rilancio dell'offerta alla Federcalcio fatto dall'unica cordata in lizza: un milione e 200 mila euro garantiti dalla Smat, la società municipalizzata delle acque torinesi, che per due anni sarebbe lo sponsor sulle maglie granata. Accordo salvifico pilotato in mesi dal sindaco Chiamparino, che avrebbe trovato anche un industriale affidabile, pronto a subentrare». La Commissione del Lodo ha già esaminato i rilanci: quello della Società Civile Campo Torino sarebbe stato valutato al limite della sufficienza. Comunque impossibile da bocciare anche per ragioni «politiche»: bella responsabilità sarebbe cancellare dal calcio il Toro e i suoi 99 anni di storia mai banale a causa di gruzzolo considerato insufficiente da regolare al Fondo di Garanzia per calciatori e allenatori.

L'avvocato Pierluigi Marengo, presidente della Scct, ieri già proclamava: «La serie B è certa. In istituzioni è stato decisivo: ringraziamo a nome dei tifosi granata e ribadiamo che per il 10 saremo eventualmente pronti a scendere in campo. Ripartiremo rispolverando il vecchio nome della società: Torino Football and Cricket Club». Domani, prima riunione operativa per definire i quadri «aziendali». Poi, tutto congelato fino a martedì. A meno che l'ultimo piano di Cimminelli non sfumi prima.

CARRARO FA RICORSO, BOLOGNA TORNA A SPERARE

La Figc dice no alla salvezza del Messina

Guglielmo Buccheri
ROMA

Il giorno dopo le sentenze del Tar del Lazio, le società bocciate più agguerrite in vista dell'ultimo appello (il Consiglio di Stato). E lo sono anche i tifosi, protagonisti di episodi di violenza proprio nel giorno in cui il governo ha approvato il decreto violenza negli stadi.

CONTRO FRANZA. Da Messina, il patron giallorossi Pietro Franza dice «soddisfatto in quanto le nostre ragioni sono state riconosciute», molto sorpreso per la decisione della Federcalcio di presentare ricorso contro il Messina al Consiglio di Stato (una mossa, quella della Figc, interpretata come una sorta di accanimento). La sentenza favorevole ai siciliani ha ridato al Bologna. Nel quartier generale del maggior azionista della società emiliana, Giuseppe Gazzoni Frascara, si guarda con fiducia all'appuntamento di martedì. «Dopo l'ordinanza del Tar del Lazio - così Mario Tonucci, a capo del pool dei legali che tutela il Bologna - ci siamo subito messi al lavoro per preparare il ricorso al Consiglio di Stato. Siamo fiduciosi perché il Tar sembra aver posto limiti sul problema della perentorietà dei termini imposti dalla Figc». In sostanza, questa la tesi del Bologna, i documenti del Messina per l'iscrizione sono arrivati fuori tempo massimo e anche il Tar avrebbe dovuto rilevarlo respingendo il ricorso. Gazzoni è intenzionato ad andare fondo per riconquistare la serie A. Nel mirino del emiliano sarebbe finite anche la Reggina dopo le dichiarazioni del Welfare, Roberto Maroni («Ci risulta che abbiano presentato una fideiussione a norma per ottenere la rateizzazione con l'Agenzia Entrate», così Maroni).

Una bomba a Napoli nel giorno in cui viene approvato il decreto antiviolenza. Il Genoa chiede sconti di pena

AL CONI. Per la Digos non c'è alcun dubbio sul legame tra l'episodio dell'altra notte (l'esplosione una bomba carta vicino alla sede del Coni regionale) e il destino del Napoli impegnato nella battaglia per la serie B a discapito di quei club, a detta dei legali azzurri, in regola con alcuni parametri previdenziali (Arezzo, Brescia, Ascoli, Pescara, Vicenza). Sotto Vesuvio c'è forte preoccupazione che episodi violenti possano ripetersi nel tentativo di condizionare le decisioni dei magistrati sull'iscrizione ai prossimi campionati. I due ragazzi arrestati per aver lanciato un ordigno ad alto potenziale esplosivo appartengono al gruppo ultrà dei Fedayn che allo stadio Paolo occupa la curva . Il Napoli, uscito sconfitto dalla finale playoff con l'Avellino, spera nel ripescaggio fra i cadetti alla luce anche delle disgrazie di società come il Perugia, la Salernitana, il Genoa e il Torino che potrebbero precipitare liberando posti in serie B.

Franco Carraro, presidente della Figc

IL CASO ROSSOBLÙ. L'appuntamento è per domani in un albergo nel cuore della capitale. Il Genoa si troverà di fronte i membri della Corte d'appello federale con l'obiettivo (disperato) di attenuare il verdetto di primo grado (retrocessione all'ultimo posto della dello campionato con tre punti di penalizzazione da scontare la prossima stagione in C1) per la combine Venezia. Entro domenica la sentenza, inappellabile per il club.

STADI PIÙ SICURI. Tutela rafforzata per gli steward, equiparati a «incaricati di pubblico servizio» e divieto di accesso allo stadio per i bagarini. Sono queste alcune delle norme del decreto anti-violenza negli stadi approvato dal Consiglio dei ministri. Il provvedimento recepisce i decreti contro la violenza voluti dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu.

IL TECNICO «LA NOSTRA PREPARAZIONE VA AVANTI, SONO SICURO CHE CE LA CAVEREMO»

Arrigoni Guai a chi molla adesso

Daniele Arrigoni compirà 46 anni il 28 agosto, data di inizio del campionato di serie A. Nato a Cesena, è quest'anno alla guida del Toro. Ha un contratto da 300 mila euro, che sarebbe limato a 250 mila nel caso di un'eventuale stagione in B

intervista
SILVIA G RINO

Inviata ad ACQUI TERME

Un esperto di mazurka e l'anima foderata di ottimismo è quello che ci voleva per il Toro che sta ballando, senza gioia alcuna da 34 giorni, con il suo futuro. Un allenatore romagnolo doc, verve da lambrusco, occhio basso ma vista lunga e tenacia alla Pantani, si sta rivelando una mossa azzeccatissima per il drammone granata. «Dramma, ehh, situazione non facile diciamo, ma nessuno si aspettava qualcosa di diverso» e ci manca appena un «sorbolo» per completare il ritratto di Daniele Arrigoni, cesenate, 46 anni il prossimo 28 agosto - prima giornata (forse) di serie A - tecnico al capezzale di una società in sospeso fra la vita e il nulla. Il suo destino invece sembra meno evanescente delle possibilità attuali del Toro cimminelliano, i pretendenti al Lodo Petrucci hanno fatto capire che proporranno ad Arrigoni di restare granata in caso di serie B, seppur con un «ritocchino» in basso (dai 300 mila attuali a 250 o giù di lì). Un particolare che non sembra poter l'«Arrigo» granata.

La bocciatura del Tar del Lazio ha incrinato la sua fiducia in questo Toro?

«La bocciatura del Tar non ha incrinato la mia fiducia. Credo nella promessa fatta dalla società»

«A me ha incrinato nulla; fin da quando sono arrivato sapevo qual era la situazione. Il patron Cimminelli l'aveva detto una settimana fa e l'ha ripetuto a tutta la squadra anche l'altra sera telefonando in ritiro dopo la bocciatura del Tar che sarebbe stato un calvario, ma che al 90' ci iscriverà alla A».

Scusi, un po' poco per nutrire ottimismo.

«Sino al 9 agosto (sentenza del Consiglio di Stato, ndr) siamo tutti tesserati Toro e pretendo da tutti massimo impegno. Io credo alla serie A, anzi per me il problema non è iscriversi ma salvarsi».

Il positivismo universale si traduce in carica alla squadra, che sta strizzando per bene.

«Al di là di tutto per me allenare è un piacere, se è retribuito è anche meglio... però credo in quello che faccio. La terza settimana di allenamenti per me è determinante, è la più massacrante fisicamente per i giocatori, e voglio dedizione e scrupolo massimo da tutti. Non sopporto i calciatori che non hanno voglia di l'allenamento lì fa stare in forma pure pagati...».

Molti i giovani nel gruppo, qualcuno che l'ha sorpresa?

«Vallotti parte titolare, senza dubbio, ha le qualità per diventare un vero trequartista, le deve affinare. 86/87 che ho me qui (da Bongiovanni a Giordano e Acquafresca, ndr) comunque validi, c'è materiale su cui lavorare».

In allenamento sta chiedendo a Pinga di giocare più centrale, è il ruolo che ha deciso per il brasiliano?

«Pinga ha talento e corsa, può fare cose, giocare da esterno, fare il attaccante, ma essendo bravo al centro può passare palla meglio di chiunque altro».

Lei passa soprattutto dopo l'esperienza a Cagliari come un offensivista.

«Ed è una bugia, io nasco difensore, non mi piacciono le squadre che prendono un sacco di gol. Poi però ho tanti attaccanti bravi in ho a Cagliari e a Messina allora mi faccio violenza e mi adatto lì».

Scelto Comotto quale capitano di questo Toro, preferenza che ha lasciato di stucco più di un tifoso.

«Comotto è al Toro da una vita, le ha tutte, belle e brutte, perciò mi è sembrato quello che più la pelle granata. Comunque la fascia gliela posso togliere in ogni momento se non è in grado di supportarla con un comportamento Non faccio preferenze a favoritismi, schietto e chiaro da subito tutti, così si vive meglio. deve imparare a disciplinarsi, se piglia altre 5 giornate di squalifica come l'anno scorso con me diventano 10. E la fascia se la scorda».

Da tecnico in serie A, la sua previsione per lo scudetto.

«Inter, Juve o Milan, mi auguro in questo ordine perché tifoso nerazzurro».

PRO PATRIA 3-0

Subito in rete Keller Quagliarella e Pinga

• • • **ACQUI TERME.** Arrigoni al mattino: «Siamo sotto carico, con la Pro Patria possiamo perdere pure 0-2». Invece è finita 3-0 e per il Toro, con gol di Keller (31' pt), Quagliarella (25' st) e Pinga su punizione (43' st). Senza Marazzina e Manfredini acciaccati, i granata hanno giocato con Quagliarella unica punta, Pinga rifinitore e un centrocampo a 4 con Vallotti e Conticchio centrali, Keller e Rizzato esterni. Oggi arriva Edgar Alvarez, 25 anni, honduregno, esterno di centrocampo, la scorsa stagione a Cagliari. Prossima amichevole sabato (ore 18), ancora ad Acqui, con i greci dell'Apollon Kalamaria.

MERCATO IL PORTOGHESE DEL REAL ALL'INTER DOPO IL CASO DEL DOPPIO CONTRATTO CON JUVE E PARMA NEL '95; INGAGGIO 3,4 MILIONI

Moratti si regala anche Figo

E' giallo sull'età del nigeriano Martins: non avrebbe 20 anni, ma 27

Nino Sormani

MILANO

Anche Luis Figo, Moratti, che al termine della passata stagione aveva più volte che non ci sarebbero stati grandi movimenti di mercato, perché la squadra bisogno solo qualche ritocco, ha fatto il quinto acquisto (Solari, Wome, Pizarro e Samuel gli altri quattro). Ieri ha preso l'attaccante portoghese (33 anni il 4 novembre) che ha ottenuto lo svincolo gratuito dal Real Madrid. L'accordo definitivo stato trovato nel tardo pomeriggio a Milano al termine di incontro fra il vicepresidente nerazzurro, Rinaldo Ghelfi, il procuratore Vicente e l'agente Fifa Bronzetti. formalità per definire alcuni particolari del trasferimento dal contratto perché il giocatore già promesso Moratti martedì sera nella villa di Porte dei Marmi.

Il procuratore: «Non metto la mano sul fuoco sull'età di Obafemi, i dati anagrafici possono essere sbagliati Ma se bara, bara di poco»

Il giocatore arriverà stamane a Milano dall'Austria dove da ieri è in ritiro con il Real. Firmerà un contratto biennale, riceverà dall'Inter 3,4 milioni a stagione. La stessa cifra che l'Inter risparmia con la cessione di Edgar Davids che sempre ieri si accordato con gli inglesi del Tottenham. L'Inter ha fretta di tesserare Figo, che deve anche recarsi Madrid per firmare la rescissione del contratto il Real. Infatti ha deciso di inserirlo nella lista Uefa da presentare entro mezzogiorno di oggi per i preliminari di Champions League.

Figo sbarca così nel campionato italiano a distanza di 10 anni da quando nel rispedito in Portogallo dalla Lega italiana per aver firmato a distanza di pochi giorni due contratti: con il Parma e l'altro con la Juventus. Questione risolta dalla mediazione dell'allora presiden- Nizzola che per evitare processi e deferimenti convinse due società a stracciare i documenti in loro possesso e Figo poté accasarsi al Barcellona. Con quest'ultimo acquisto l'Inter ha dichiarato chiuso il mercato in entrata, mentre aperto quello in uscita, soprattutto per quanto riguarda l'olandese der Meyde, molto vicino al Bolton e il difensore Coco.

Ma l'Inter è al dell'attenzione anche per la curiosa vicenda di Obafemi Martins. Secondo il web della federcalcio nigeriana «Oba Oba» non avrebbe 20 anni come risulta dal passaporto rilasciato nel suo Paese, ma sarebbe nato a Lagos il 1° maggio 1978. Ventisette anni, dunque. Secondo la società nerazzurra la federcalcio nigeriana avrebbe commesso errore trascrizione quando ha inserito nominativo nell'elenco dei suoi giocatori. Il presidente Facchetti ha subito provveduto a inviare una lettera per chiedere un'immediata rettifica.

A convincere l'Inter che si tratta di un semplice errore, il fatto che due anni fa Facchetti ha avuto una lunga discussione con il presidente della federcalcio nigeriana per evitare che Martins cato nella Nazionale Under 21 che doveva disputare il mondiale di categoria. Il suo procuratore, Paolo Fabbri, è convinto che si tratti di un errore, ma precisa: «La mano sul fuoco la metto anche nei Paesi africani, specie nei piccoli villaggi, non esistono i Comuni con l'anagrafe e uno si fa registrare nella città più vicina quando gli capita o quando ha bisogno di avere un documento fissando lui stesso la propria data ita. Ma osservando attentamente il giocatore mi pare che sia ancora molto giovane, al può aver barato un anno o due».

Quello di Martins non è il primo caso del genere per il italiano. L'ex granata Abedi Pelè arrivato nel 1994 dal Ghana, denunciava 31 anni, scoprì che ne aveva 36. E poi il brasiliano Eriberto, che approdò al Bologna nel (20 anni presunti), in realtà ne aveva 24 e si chiamava pure Luciano.

A sinistra Figo (30 anni): ha firmato un contratto biennale. Ha giocato Benfica e nel Real Madrid. Sotto, il nigeriano Martins. A destra, Luciano quando vestiva la maglia dell'Inter ed era ancora conosciuto come Eriberto

Il Marsiglia elimina la Lazio: 3-0

MARSIGLIA.

Bastano cinque minuti (dal 15' al 20' della ripresa) al Marsiglia per chiudere la parte della Coppa Uefa alla Lazio. La semifinale di ritorno dell'Intertoto (1-1 all'andata) finisce in gloria per i francesi (3-0), andati a segno con l'intero tridente d'attacco: prima Niang con un preciso diagonale poi Mendoza al termine di un'azione fotocopia, e infine Ribery tutto solo nel bel m della retroguardia laziale. La truppa di Dello Rossi paga una condizione fisica lontana da quella un Marsiglia già in clima campionato (la stagione in Francia è cominciata domenica scorsa).

Dopo un primo tempo giocato ad armi pari, nella seconda parte della sfida il motore più rodato dai marsigliesi ha fatto la differenza. Il Marsiglia ora affronterà in finale il Deportivo La Coruña. Le altre due qualificate per il tabellone principale della Coppa Uefa usciranno dalle Amburgo-Valencia e Cluj-Lens.

AMICHEVOLE ROMANIA I BIANCONERI BLOCCATI SUL 2-2 DAL POLITEHNICA DI TIMISOARA: EMERSON-VIEIRA INTESA ANCORA LONTANA

Mutu-Ibrahimovic, la Juve è tutta lì

TIMISOARA

Nell'amichevole giocata a pareggiata 2-2 a Timisoara, la città più «italiana» della Romania, Capello ha puntato ancora sulla difesa a quattro, confermando la bocciatura dei pretoriani a protezione Buffon. Il tecnico è stato chiaro alla partenza Torino: «La retroguardia tre, contrariamente a quanto si possa pensare, è troppo difensiva». Così il Politehnica Aek Timisoara, formazione della massima divisione romena, Capello ha mandato in campo gli uomini più collaudati, cercando, soltanto in difesa, di avvicinarsi alla formazione ideale.

L'assenza Trezeguet e Del Piero ha dato via libera Ibrahimovic Mutu, quest'ultimo festeggiato dal pubblico di casa riportato al ruolo idolo nazionale dopo la vicenda doping che ha offuscato la sua fama. L'attaccante nato nell'Argeș Pitești ha ripagato gente un all'inizio della ripresa. In avvio Capello ha schierato Buffon fra i pali; Zebina, Thuram, Cannavaro e Zambrotta in difesa; Camoranesi, Vieira, Emerson Nedved centrocampo; Ibrahimovic e Mutu in attacco. Una Juve praticafotocopia di quella che affronterà l'Inter nella Supercoppa italiana il 20 agosto.

L'avvio dei bianconeri stato faticoso. Grande possesso di palla, ma poche occasioni vere. peso della preparazione continua a far i suoi effetti. Così i romeni, già ben rodati dal loro campionato, hanno sfruttato la maggior agilità mettendo in difficoltà la Juve contropiede.

Mutu: suo il primo gol. Poi libra su rigore

E sono riusciti a passare al 22' del primo tempo. In gol andato Coman, favorito da una mezza incertezza di Cannavaro. Reazione juventina poco concreta. unici tentativi quelli di Nedved che ha il gol con tiri da fuori area. Ibrahimovic, rientrato dopo i problemi muscolari, provato a forzare il blocco del Timisoara, ma apparso spesso troppo nervoso.

Ma, forte una superiorità tecnica indiscussa anche se messa in evidenza con qualche imbarazzo di troppo, la Juve ha capovolto le sorti della partita nella ripresa. Dopo due minuti pareggiato Mutu su assist di Ibrahimovic e al 6' il vantaggio cosa fatta: Zebina veniva atterrato in area, dal dischetto faceva centro Ibrahimovic. Poi Capello toglieva Emerson sostituendolo con Blasi. Il brasiliano anche ieri ha cercato l'intesa con Vieira. Cose buone, altre I due uomini-diga del centrocampo hanno ancora bisogno di capirsi per diventare la coppia più bella del mondo come pensa Capello. La beffa nel recupero: rigore provocato da Thuram pareggio di Paleagu.

Mercato. Allontanata l'ipotesi Miguel. Il terzino del Benfica che in disaccordo il suo club, non arriverà alla Juve. Il tecnico bianconero non ne ha mai sollecitato l'ingaggio: «E perché avrei dovuto? Sono molto contento di quello che ha fatto la società. Non ci manca nulla, abbiamo conservato intatto lo spirito e l'umiltà che ci ha portati allo scudetto. E i nuovi subito entrati in sintonia con i compagni». [u. p.]

Vi abbiamo avvertiti.
Se ci tenete alla PUNTO,
continuate a giocare...

Ritagliate ogni giorno, dall'1 al 7 agosto, il pezzo del puzzle che trovate in prima pagina sulla scheda concorso La Stampa ha pubblicato il 29, il 30 e il luglio. Presto la grande Punto potrebbe vostra.

Compilate e spedite la scheda completa con i 7 pezzi, che deve pervenire entro il 29 agosto 2005 a: Editrice La Stampa S.p.A. - Concorso "Vinci la grande Punto N°1" - C.P. 800 - 10100 Torino - Centro Corrispondenza. Per informazioni e per richiedere il regolamento completo chiamate il verde 800 011 dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00 e 15,00 alle 18,00 o consultate il sito www.lastampa.it

LA STAMPA Tutto il mondo, a partire tuo.

Burnett Bgs

Iniziativa valida per i lettori del Piemonte, Valle d'Aosta e provincia di Savona e Imperia.

camuiati

LE PROFUMERIE DEGLI SCONTI

BUONE VACANZE AMICI!

CHIUSURA PER FERIE:

LE PROFUMERIE - L'ESTETICA - IL SOLARIUM

DAL 7 AGOSTO AL 28 AGOSTO

camuiati il profumiere

1 **LA PROFUMERIA - L'ESTETICA**
[illegible] Settimo, 338/340 - [illegible] Mauro Torinese (TO)
Tel. 011.223.53.11 - Fax 011.223.53.22
Orario continuato: 9.15/19.30
Parcheggio interno P

2 **LA PROFUMERIA**
Piazza Adriano, 1 - Torino - tel. 011.434.40.60
Orario Continuato: 9.30/19.30

3 **LA PROFUMERIA**
Via [illegible] Sonnaz, 13 (ang. Via Avogadro) - Torino
tel. 011.561.38.38 - 561.10.20
Orario continuato: 9.15/19.30

4 **L'[illegible]**
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1) - Torino
tel. 011.434.46.26
Orario continuato: 10.00/19.00

5 **IL [illegible]**
C.so Ferrucci, [illegible] (Ang. [illegible] Adriano, 1) - Torino
tel. 011.433.42.86
[illegible] continuato: 08.00/19.30

[illegible] internet: [illegible]

in tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:

BANCOMAT CartaSì CENTAX VISA MasterCard

Grande successo per il modo innovativo di fare promozione

Un pilota e un progetto vincente

Sulla moto di Rolfo c'è un Piemonte che corre

Domenica 31 sul circuito del Sachsenring, a una settantina di chilometri da Dresda, nella verde e piovosa Sassonia, c'era tutto il Piemonte sulla griglia di partenza: Roberto Rolfo in sella alla Ducati targata «Regione», era seguito a vista da un eccezionale numero di fans che hanno fatto un tifo d'inferno cercando di sospingere il pilota torinese verso un risultato di prestigio.

E per un bel po' ci sono anche riusciti, visto che Roberto ha lottato con i migliori nei primi 5 giri della seconda frazione di gara (dopo la caduta dell'americano Hopkins infatti, la prima frazione di 6 giri è stata azzerata e si è ripartiti per una nuova gara ridotta a 25 giri totali). Poi, però, il solito problema che quest'anno affligge la sua Ducati, cioè i pneumatici Dunlop non certo all'altezza della situazione nonostante il grande lavoro che i tecnici profondono per dare a Rolfo una mescola che gli permetta di essere protagonista, hanno cominciato a cedere progressivamente. E così Roberto è stato prima risucchiato nel gruppo centrale, per chiudere la gara a punti, ma in una posizione (il 14°) che non lo ha reso felice.

«Una gara molto brutta, è l'unica cosa che riesco a dire in questo momento. E pensare che ero partito veramente bene nella seconda gara, avevo il morale a mille perché ho subito abbassato il miglior tempo in 1'24''869, che avevo fatto in prova con gomme da gara. Quanto alla concentrazione, poi, quella era al massimo, viste le brutte cadute di alcuni miei colleghi su una pista che ha pochissimo grip e tende a far scivolare la tua moto. Per un po' ho fatto l'impossibile per cercare di stare attaccato a Tamada (e non dimentichiamoci che lui guida una Honda ufficiale) ma purtroppo, dopo i primi dieci giri, la gomma posteriore è finita. Giro dopo giro, la situazione è drammaticamente peggiorata. Ho cercato di tenere duro, di pensare che sarei riuscito a restare attaccato ai migliori, ma sia lo spagnolo Elias che il suo connazionale Hernandez mi hanno passato perché i miei tempi sul giro si erano alzati. Un peccato perché su questa pista, che amo particolarmente, avevo sempre disputato ottime gare in classe 250.

Nella speranza che le cose vadano meglio dal prossimo appuntamento a Brno di fine agosto, ricordiamo che «Il Piemonte corre» è una modalità innovativa per fare promozione. L'opportunità offerta alle imprese è innovativa e stimolante: in un'area riservata (VIP Village) con ristorazione di livello superiore arricchita dai prodotti piemontesi, su una splendida terrazza da cui assistere al Gran Premio, le imprese partecipano ad un evento di grande richiamo promozionale sulla propria attività, incontrando ospiti internazionali, partner commerciali, distributori, camere di commercio locali, banche, rappresentanze e comunità italiane all'estero. Un'occasione eccezionale per comunicare nel mondo, di fronte ad un pubblico che ha ormai superato di gran lunga quello della Formula 1, la qualità e l'immagine vincente della propria azienda. Un modo per farsi conoscere, per aprire nuovi orizzonti e allargare il raggio d'azione della propria attività. Dopo Brno, sono previste le trasferte oltreoceano in Giappone, Malesia e Australia.

In tavola sul circuito della Sassonia

Pastiglie Leone
Una delle aziende dolciarie più antiche d'Europa. Dal 1934 ha la sede nell'edificio Liberty di corso Regina. www.pastiglieleone.it

Grissinificio La Mole
"F.lli MILAN Srl" è nata nel 1967 come azienda alimentare per la produzione artigianale della pasta lievitata. Nel 1978 è diventata titolare del marchio "LA MOLE" e da allora si è specializzata nella produzione di grissini. www.la-mole.com

La Burnia
Si dedica con passione e serietà a confezionare artigianalmente in vasi di vetro (burnia) il meglio della Langa: www.tabgreenline.it

Distillerie Vincenzi
Operano nel settore della produzione e della vendita di liquori e sciroppi da più di settant'anni. Per "Il Piemonte corre" porta nel mondo il prodotto di maggior fama: il Bicerin. www.distillerievincenzi.com

Damiano vini
Estesa su 160 ettari di cui 50 coltivati a vite, è un'azienda agricola composta da sei cascine, sparse tra le colline più fertili e meglio esposte dei Comuni astigiani di Mombaruzzo, Quaranti e Maranzana. Antichi casali attorno a cui, come nei secoli passati, si coltivano i grandi vigneti e le splendide uve della tradizione viticola del Monferrato. È proprio l'impegno a valorizzare le uve della tradizione ed a rispettare le nobili leggi della vinificazione è l'obiettivo principale di questa azienda agricola. Inaspettata e bellissima la sede della cantina: palazzo Pallavicini, dimora nobiliare del Seicento che domina il paese di Mombaruzzo (Asti). www.tenutedamiano.it

Il motomondiale è giunto al giro di boa, appuntamento in Repubblica Ceca sul mitico anello di Brno

Dopo una breve pausa si ricomincia a fine mese

La cooperazione torinese presente sul circuito del Sachsenring

Confcooperative Torino
L'associazione, che raggruppa le Imprese Cooperative della provincia di Torino, è guidata dal 2004 da Aldo Romagnolli. Emanazione di Confcooperative Italiana, si è costituito nel 1949 come strumento di aggregazione del movimento cooperativo. Nei suoi 56 di storia ha rafforzato l'identità di sindacato dell'impresa cooperativa.

Il sistema imprenditoriale si caratterizza per la diffusa presenza su tutta la provincia di piccole e medie imprese (oltre 450) fortemente radicate sul territorio la cui appartenenza spazia dal settore del sociale, lavoro e consumo a quello dell'agroalimentare, del credito e della cultura. Confcooperative opera per la diffusione di nuova imprenditorialità cooperativa, interagisce con gli enti territoriali per favorire le azioni di sviluppo locale.

Significativo è il tessuto imprenditoriale della provincia nella delegazione di cooperative del territorio torinese.

Globo
La Globo soc è una cooperativa specializzata nella consegna di diverse tipologie di merci e nella fornitura di servizi logistici di supporto alla movimentazione e alla distribuzione delle merci. Le attività spaziano dal trasporto di carichi completi ai trasporti dedicati, dal servizio just in time al groupage per le principali destinazioni europee, dalle spedizioni via mare o aerea alle pratiche doganali e ancora dalla gestione di merce presso magazzini interni e di terzi, alle lavorazioni in outsourcing del ciclo produttivo. Forza della cooperativa è la struttura dinamica, pronta a soddisfare per 365 giorni l'anno ogni esigenza ad emergenza distributiva. www.globoscarl.it

Cantina Sociale Serra
La cooperativa è situata sul versante sud della collina morenica della Serra d'Ivrea, in zona panoramica. Fondata nel 1953 da un centinaio di soci di Piverone e paesi limitrofi, la Cantina Sociale della Serra, nel 1955, a costruzione ultimata, ha proceduto alla prima vinificazione. Oggi conta circa 300 Soci in 18 comuni dell'Agro-Morenico, con una possibilità di conferimento di circa 10.000 quintali d'uva. La commercializzazione dei vini Doc oltre che sul mercato nazionale, trova collocazione anche in Germania, Regno Unito e altri paesi dell'Unione Europea. L'Erbaluce Caluso, il Caluso Passito e il Canavese Doc Barbera sono alcuni dei prodotti più prestigiosi.
cs.laserra@iol.it

Consorzio Iniziative Piemonte
Nasce dalla volontà di alcune realtà cooperative, operanti in vari settori d'intervento, di creare e presentare sul mercato uno strumento versatile e completo, capace di unire esperienze, risorse strumentali e professionalità diverse. Dal marketing all'editoria, dall'outsourcing alla promozione di prodotto, dal servizi turistici ai progetti educativi, dalla logistica ai servizi museali. Le associate, operano inoltre nel settore della promozione e punto vendita. Tutto ciò permette all'impresa di far fronte tempestivamente a richieste di personale anche in aree decentrate. consip@auxilium.org

Nuova Crumiere
Nata nel 1985 è specializzata nella produzione di feltri per cartiera e nastri trasportatori.
www.crumiere.da.ru

Eta Beta
Nata nel 1987 si occupa di servizi per editoria e comunicazione d'impresa. www.etabeta.it

Nucleo
Nasce nel 1996 come laboratorio nel campi della comunicazione e industrial design. www.nucleo.to.it

F.A.T.A.
Fondata nel 1984 è specializzata in autotrasporti, movimentazione e trasochi industriali.
www.fatacoop.it

Corriere dell'Astigiano
Fondato nel 2002 è un settimanale in edicola ogni martedì.
asti@ilcorriere.net

Riso Ferrarotti
L'azienda, a conduzione familiare, coltiva i migliori risi del vercellese e il lavoro artigianalmente nel rispetto delle secolari tradizioni risiere tramandate da tre generazioni. Ferrarotti offre oggi alcune novità, come il riso rosso "Venere", il riso profumato thailandese, il riso rosso, farine di riso bianco e rosso. Il riso è di prima qualità, lavorato ecologicamente con pilatura a pietra, senza uso di additivi o coloranti. Il riso è confezionato in bellissimi sacchetti di stoffa. www.risoartigianale.it

ATLETICA DA SABATO I MONDIALI IN FINLANDIA, LE PRIME STELLE SONO I VELOCISTI

Il messaggio di Gatlin «Con o senza Powell io mi sento un leone»

«Ad Atene ho vinto e qui voglio ripetermi Penso che sia possibile correre in 9''75»

Giorgio Barberis
inviato ad HELSINKI

Ad accoglierti un sole tiepido, primaverile. Ma l'atmosfera è calda, pregna d'attesa. Lo percepisci appena sbarcato dall'aereo quando il primo cartellone che incontri ti parla di Caroline Kluft - eptathleta e saltatrice in lungo di gran talento -, magari poco amata perché qui in Finlandia gli svedesi li ritengono anch, però ammirata per le sue imprese atletiche.

Tanto è vero che il cartellone di cui sopra spiega che la campionessa sarà a disposizione per un incontro con il pubblico. E già questo ti introduce in una cultura differente dello sport, nella passione che, si può star certi, farà vibrare lo stadio olimpico durante le gare dei campionati mondiali di atletica che iniziano sabato.

A caricare l'ambiente ieri ci ha pensato anche Justin Gatlin, che evidentemente non si sente orfano nei 100 di Asafa Powell, il primatista del mondo costretto da un infortunio all'inguine a dare forfait, ma anzi trova nell' del pericoloso rivale un motivo in più per care di essere lui il protagonista assoluto. «Certo Asafa è un avversario forte, che sono rassegnato a sulla mia strada - ragazzo di Brooklyn, 23 anni - anche perché abbiamo la stessa età e tutto lascia pensare che le carriere e svilupperanno parallele. occasioni per affrontarci ne avremo tante. Per in quella che più contava, l'Olimpiade dello scorso a vincere sono stato io».

In effetti il responso dei Giochi di Atene è stato tutto per lui, irresistibile nella finale, a differenza di Powell appena il più tonico nei turni eliminatori e poi spentosi nel momento decisivo. Mostrando anche una certa fragilità di carattere, visto successivamente alla sfida sui 100, corsa la distanza doppia (dove Gatlin conquistò il bronzo) rinunciando alla finale perché, ha avuto modo di spiegare anche recentemente, «mi sentivo troppo stanco».

L'assenza di Powell ovviamente dispiace perché toglie oltre al piacere di atteso confronto tra primatista mondo e campione olimpico, anche la possibilità di verificare il temperamento del giamaicano. Gatlin dalla sua ha comunque anche il fatto di aver stabilito il personale (9"85) proprio nella finale olimpica, correndo quindi massimo nell'occasione che più contava. «Eccellente la pista di Atene - ricorda - e altrettanto mi pare questa, fatta con lo stesso materiale. Il massimo sarebbe migliorarmi proprio qui. Di quanto? Penso si possa arrivare a correre in 9"75, basta che anche le condizioni climatiche diano una mano». Già, perché gli sprinter rendono meglio nel caldo e qui in Finlandia, soprattutto la temperatura non è mai sopra i 20 gradi. Anzi.

L'urlo di gioia di Justin Gatlin il giorno del trionfo sui 100 ai Giochi di Atene

L'asso di Brooklyn

Dagli studi artistici alla velocità pura

Justin Gatlin è nato a klyn (New York) il 10 febbraio 1983. Cresciuto in Florida, si è poi iscritto all'Università del Tennessee per studiare arte. A fine 2002 la scelta di trasferirsi a Raleigh (N. Carolina), per allenarsi con Trevor Graham («Nell'atletica ho trovato qualcosa più brillante dell'arte»). Nel 2003 è campione del mondo indoor e nel 2004 vince i 100 ai Giochi di Atene, classificandosi 3° sui 200 e 2° con la staffetta 4x100. Primati personali: sul 100 e 19"86 sul 200.

«Il mio sogno? - prosegue Gatlin - Far rivivere al pubblico emozioni che sapevano regalare Carl Lewis e Leroy Burrell. Dopo non c'è stato più nessuno come loro: e io ho un debito assoluto mia gente, perché non dimentico i trials, quell' esclusione per falsa partenza poi cancellata. E' grazie a questo che sono qui e voglio rifarmi di quello che è stato lo spavento più grande della mia carriera di atleta. Che mi sia Powell, quindi, mi sento un leone. Non vedo l'ora che sia sabato, primo giorno di gare, con batterie e quarti di finale dei 100».

Proprio riguardo allo sprint ieri intanto il Congresso della Iaaf ha bocciato la proposta cambiare la regola delle partenze, squalificando immediatamente chi se rende colpevole. Tutto rimane dunque come prima: primo falso perdonato, non importa chi sia a compierlo, poi dal secondo subito fuori gara chi «ruba» il tempo.

In breve

Coppa Italia
Genoa-Catanzaro ad Alessandria
Genoa-Catanzaro, 1° turno di Coppa Italia, si gioca domenica ad Alessandria (ore 18) per l'inagibilità dello stadio di Marassi. La Lega ha anche stabilito due anticipi a sabato: Spezia-Cesena (18,30) e Ascoli-Arezzo (20,30).

Nuoto
Magnini passa col rosso Multa e 5 punti in meno
Filippo Magnini, nel 100 sl a Montréal, è passato in auto col rosso mentre consultava il navigatore satellitare ed è stato fermato dalla polizia stradale che, irremovibile, lo ha multato: verbale da 138 euro, punti in p e altri 21 euro di multa perché il tagliando dell'assicurazione era esposto sul finestrino laterale.

Ciclismo
Giro di Danimarca
Basso vince 1ª tappa
Dopo il 2° posto al Tour, Ivan (Csc) ha vinto la 1ª tappa del di Danimarca, la Skive-Skive 210 km, precedendo Greipel (Ger) e Arvesen (Nor). Oggi 2ª tappa. Sempre oggi si corre in Versilia il Gp Città Camaiore, con Bettini, Cunego, Di Luca, Pozzato, Paolini, Bernucci, Sella, Nibali e Pellizotti. Domani parte il Giro del Portogallo, Gilberto Simoni.

Ciclo donne
Niente Tour femminile
Non ci sono gli sponsor
Il Tour de France femminile, che avrebbe dovuto svolgersi da sabato a domenica 14 agosto, è stato sospeso per mancanza di sponsor.

Tennis
netti in Usa
fuori al primo turno
Subito fuori Davide Sanguinetti dal torneo di Washington: ha perso 6-3, 6-4 dal lussemburghese Muller, fresco finalista a Los Angeles.

Moto
Alla Ore di Suzuka
l'Aprilia tra le «big»
Positiva trasferta per il Aprilia alla 8 ore Suzuka, la più famosa gara di endurance del mondo. L'equipaggio formato da Samuela De Nardi, Federico Aliverti e Daniele Veghini ha centrato tutti gli obiettivi di categoria: 1° in Superstock, prima moto europea e 1ª bicilindrica in assoluto a chiudere la gara, con il 43°posto assoluto.

Tuffi
Assoluti: Cagnotto tricolore da metro
Dopo il bronzo mondiale da 3 metri, Tania Cagnotto ha vinto a Riccione il titolo tricolore da 1 metro agli Assoluti, precedendo Noemi Batki e Francesca Dallapè. Tra gli uomini, Massimiliano Mazzucchi ha battuto Nicola Marconi dai 3 metri. Il sincro 3 metri è andato a Nicola e Tommaso Marconi.

FORMULA 1 IL «DOTTORE» CHIUDE LE PROVE A FIORANO SU TEMPI ECCELLENTI: PROBABILE UN TERZO TEST IN FUTURO

Rossi e la rossa a 2" da Schumacher

Cristiano Chiavegato
MARANELLO

«Vai Valentino, gira in 46"!». Un tifoso, fra i molti che si sono fermati sul ponte della strada dell'Abetone, dal quale si può ammirare buona parte della pista di Fiorano urla il suo incoraggiamento al «dottore», impegnato nella guida della Ferrari F2004. suscitato entusiasmo

«Ringrazio la Ferrari per l'opportunità: sono state giornate intense ma ora torno alle moto»

la presenza del 6 volte campione di moto circuito della scuderia. Per la seconda giornata consecutiva il pilota di Tavullia ha lavorato come Schumacher sulla rossa monoposto. Se nell' aprile dello scorso anno la prova la vettura di F1 era stata «un semplice divertimento, un capriccio, un gioco», questa volta si è fatto molto sul serio. Dopo gli ottanta giri martedì, ieri un'altra cinquantina tornate, interrotte solo un violento scroscio di pioggia a metà pomeriggio che ha fatto concludere anzitempo l'impegno.

Conclusa l'avventura, Valentino è uscito alla chetichella, dribblando l'attesa di molti cronisti che lo attendevano alla porta del circuito. Al suo posto una dichiarazione scritta: «Volevo approfondire la conoscenza di una monoposto di F1 e la Ferrari, che voglio ringraziare, me ne ha dato l'opportunità. Sono state due giornate intense e interessanti: ho percorso tanti chilometri e ho cominciato a capire il comportamento vettura lavorando insieme con i tecnici Marc Gené. Ora torno alle due ruote. Mancano ancora gare alla fine della stagione...».

Valentino Rossi ripreso ieri sulla pista di Fiorano a bordo della Ferrari F2004

Una conoscenza che ha portato Rossi a migliorarsi di circa un secondo da un giorno all'altro, passando a 55" e spiccioli sul giro. Non sono i 46 (come numero magico) richiesti dal tifoso, ma comunque bel tempo, se si considera che record di Schumi, F2004 (che è anche il primato pista) è fissato in 55"999. Per un neofita niente male, guidare quei bolidi a certi livelli non è da tutti. Un risultato più che promettente che deve aver lasciato soddisfatti anche i tecnici della Ferrari presenti. E se è ciò che si dice, questa prova un seguito appena sarà possibile.

Dal campione tedesco un saluto a Barrichello e il benvenuto a Massa «E' un pilota di talento»

Il lato importante dell'esperimento è che Valentino si è comportato da grande professionista, ha lavorato sugli assetti, sulle varie regolazioni e spesso cercato di spingere al massimo, commettendo anche qualche comprensibilissimo errore: un diritto in mattinata, testa-coda con insabbiamento nella via di fuga e un'altra escursione senza problema nel pomeriggio. Ma, ad ogni giro, qualche metro guadagnato in frenata, traiettorie migliori e utilizzo del motore quasi perfetto. Insomma un allievo di prima classe.

Il feeling del campione del mondo due ruote con la Ferrari è ormai completo. Qualche anno fa si diceva tifoso solo di Ayrton Senna e ammetteva di essere un grande ammiratore di Schumacher. Ora, nelle sue dichiarazioni, sembra avere cambiato completamente idea: «Ho capito che prima di parlare bisogna conoscere bene la gente. Da quando ho incontrato Michael mi accorto che è un'ottima persona e un grandissimo personaggio, il migliore di tutti». Un bel modo per candidarsi come pilota al fianco del tedesco. O comunque per essergli amico.

Intanto il tedesco ha detto la sua sull'arrivo Massa al posto di Barrichello nel 2006: «Sono contento per Felipe. Dal mio punto di vista si è meritato questa opportunità in virtù dell'ottimo lavoro svolto sino ad oggi. Ultimamente abbiamo potuto apprezzare il talento, che però avevamo già avuto modo di fare quando era con noi in qualità collaudatore. A riprova di ciò so che la Ferrari non è stata l'unica squadra interessata a Massa. Rubens ho condiviso periodo bellissimo del quale conservo ricordi indimenticabili. Per questo gli auguro tutto il meglio possibile per la nuova avventura».

BASKET DUE PEDINE BASE DELLA NAZIONALE ITALIANA GIOCHERANNO SPAGNA

Basile e Marconato al Barça Gli «americani» siamo noi

Treviso dopo il play Bulleri perde anche il suo centro E Bologna ha smantellato la squadra dello scudetto

Giorgio Viberti

L'argento olimpico degli azzurri ad Atene 2004 ha fatto lievitare l'interesse nel nostro Paese per la palla a spicchi, ma anche attirato la cupidigia dei più ricchi club europei. E se il Caka Mosca ci ha portato via Ettore Messina, fra i tecnici più apprezzati al mondo, il Barcellona si è aggiudicato a colpi di milioni di euro l'asse portante della nostra Nazionale: play e centro, ovvero Gianluca Basile e Denis Marconato.

«Nel basket professionistico non esistono più i giocatori simbolo della società» sentenzia realisticamente Charlie Recalcati, dagli azzurri che stanno preparando gli Europei di metà settembre Jugoslavia. I tempi di Massimo Masini per Milano, Aldo Ossola per Varese o Pierluigi per Cantù sono preistoria. Non stupiamoci dunque se oggi Basile e Marconato, giocatori maturi (entrambi trentenni) e fino a ieri capitani e leader carismatici rispettivamente di Fortitudo Climamio Bologna e Benetton Treviso, sorriderranno e faranno professione di fede con i colori blaugrana del ricchissimo Barcellona. Dove, tra l'altro, ritrovano Gregor Fucka, ex leader l'astro nascente iberico Navarro e altri nuovi acquisti eccellenti come Michalis Kakiouzis (greco) e Bootsy Thornton (statunitense), entrambi provenienti - indovinate un po' - dal nostro campionato (giocavano a Siena).

La disperata di campioni dai parquet italiani è preoccupante.

Viceolimpionici 2004

GIANLUCA BASILE
Nato a Ruvo di Puglia (Ba) il 24-1-'75, cm 190, guardia, dal '99 era alla Fortitudo Bologna con la quale ha vinto gli unici due scudetti della società felsinea e disputato una finale di Eurolega. In Nazionale ha conquistato l'argento olimpico 2004, l'oro europeo 1999, il bronzo europeo 2003.

DENIS MARCONATO
Nato a Treviso il 29-7-'75, cm 210, centro. E' cresciuto e ha giocato per undici stagioni nella Benetton Treviso, vincendo tre scudetti, quattro Coppe Italia e due Coppe Europa. Con la Nazionale ha conquistato l'argento 2004 alla Olimpiadi, l'oro '99, l'argento '97 e il bronzo 2003 agli Europei.

Gianluca Basile (a sinistra) festeggia lo scudetto 2005 con la Climamio Bologna, di cui era capitano. Lo stesso ruolo era ricoperto nella Benetton Treviso da Denis Marconato (sopra)

«Una volta le grandi stelle, soprattutto americane, venivano da noi allettate da ricchi ingaggi - ricorda ancora Recalcati -. E i giocatori italiani non si muovevano qui. Ora è cambiato tutto e i paperoni prenditutto sono i club spagnoli e quelli russi, diventati più munifici anche delle società greche e turche». Così due nostre piazze fondamentali come Bologna Fortitudo e Treviso hanno perso in poco tempo i loro pezzi da novanta per l'incapacità di trattenerli malgrado contratti pluriennali. Confermare un giocatore contro il suo volere è controproducente, meglio dunque incassare i sostanziosi (i cosiddetti *buyout*), garantiti dagli acquirenti, e rompere anzitempo i contratti. Questa volta, però, Treviso e Bologna hanno lasciato andare davvero i loro big, che quelli persi nelle stagioni precedenti potrebbero formare una squadra da Nba. Di recente la Benetton ha visto partire Nachbar, Langdon, Garbajosa, Edney, Nicola, Evans e ora Bulleri, Marconato e coach Messina; la Fortitudo ha invece dovuto (o voluto) lasciare Galanda, Van den Spiegel, Mottola, Delfino e ora Pozzecco, Douglas, Vujanic, Smodis, Rancik e Basile (cioè più di metà della squadra che conquistato l'ultimo scudetto).

Negli ultimi anni la munifica Spagna era già stata l'approdo ideale per molti giocatori italiani, Radulovic, Fucka, Pecile, Abbio, Carraretto, Myers... Ora però si prende due fuoriclasse come Basile e Marconato che lasciano vuoti incolmabili - oltre ai gradi di capitano - nelle loro squadre di provenienza.

«La Fortitudo ha significato tantissimo per me - ha detto Basile - e in questi ultimi 7 anni è le mia vita dalla mattina Pensavo che il distacco potesse essere più facile, mi porterò dentro questa società per sempre. Mi dispiace per la creatasi con i tifosi, frutto anche di equivoci, sono pronto ad accettare tutto, le critiche e le arrabbiature. In parte me le anche, perché ho sbagliato a dire cosa, forse annebbiato da questa grande opportunità. Ho persino dubitato che la mia nuova scelta non fosse quella giusta». Anche per Marconato stata una scelta difficile: «A Treviso sono nato e la Benetton è sempre la mia squadra. Ma prima poi doveva succedere. E sono contento al mio vecchio club vada un ricco indennizzo». Circa 1,2 milioni per svincolare Marconato, 1,9 quelli andati Fortitudo per Basile. Entrambi hanno firmato con il Barça contratti triennali da 760 mila euro a stagione. Con i soldi si ammaina qualsiasi bandiera.

Central Motors e AD Motors

Agosto in Yaris

Solo da noi
e solo per il mese di agosto
Yaris Expo può essere Tua
a partire da **9.500*** euro
3 anni di garanzia o fino a 100.000 km.
con **quote** mensili da **86,00** euro.

Vi aspettiamo nei nostri saloni anche il sabato.

Acquista la Tua nuova Yaris e consegnando questa pagina il primo bollo sarà compreso nel prezzo!

CENTRAL MOTORS
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900
C.so Turati, [illegible] - Torino - Tel. 011.3194000
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088
NUOVA ESPOSIZIONE

AD MOTORS
C.so Vercelli, [illegible] - Torino - Tel. 011.2489100
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204
www.toyotatorino.com

SEDE di corso Giambone, 33 - Torino

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

I punti vendita e assistenza di corso Giambone, 33 e di via Reiss Romoli, 235 vi aspettano anche ad agosto

SsangYong
Filiale Torino
Corso Brunelleschi, 18
Via Botticelli, 36

Torino

LA STAMPA
AGOSTO 2006
35

VIA MARENCO 32
10125 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
PEN
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
L'anticiclone atlantico ha portato piogge e temporali con calo termico ma anche tempo stabile che proseguirà pure durante i prossimi giorni.
Massima 30,8
Minima 16,9

190

SsangYong
Filiale Torino
Corso Brunelleschi, 18
Via Botticelli,

I DEL LINGOTTO. E' PREVISTO CHE ENTRO TRE ANNI L'UTILIZZO DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA DELLO STABILIMENTO RAGGIUNGA IL 100%

Ottantamila nuove Punto per Mirafiori

Arriva la «Grande», poi nel 2008 verrà assegnata a Torino anche un'altra nuova vettura

Marina Cassi

La Grande Punto si produrrà anche a Mirafiori: all'anno mentre altre 280 mila usciranno da Melfi dove originariamente avrebbe dovuto prodotto l'intero modello. Finalmente l'annuncio tanto - e che da settimane circolava in città - è arrivato da

Sergio Marchionne, l'amministratore delegato della Fiat, l'ha comunicato al tavolo governativo. Inoltre ha aggiunto che nell'antico stabilimento torinese nel 2008 verrà realizzato nuovo modello da definire.

Così - a pochi giorni dall'accordo con gli enti locali per la cessione di non utilizzate - Marchionne ha disegnato il futuro della fabbrica simbolo dell'auto italiana inserendolo in una cornice che ribadisce la volontà dell'azienda di non chiudere alcun impianto italiano.

Qui proseguiranno le produzioni attuali - 166, Thesis, Punto, più. Marchionne e spiegato che i nuovi Fire 1.4 16 v Turbo e Diesel 1,6 a 4 cilindri saranno realizzati a Termoli e Pratola Serra dal 2007.

Sono però allo studio un motore piccolo, a due cilindri, a basso impatto ambientale e applicazioni della tecnologia «multiair». Per ora non è stato deciso dove verranno prodotti e ovviamente il sindacato e gli enti locali - il sindaco Chiamparino l'ha chiesto esplicitamente ieri al tavolo - sollecitano l'azienda a scegliere Torino.

Con diverse parole frutto modi differenti di essere sindacato, i meccanici torinesi sono usciti dall'incontro, per la prima volta dal 2002, esprimendo una certa l'orgoglio di «avere sempre creduto era possibile salvare Mirafiori». C'è anche un riconoscimento al lavoro degli enti locali, gli unici che arrivati a Palazzo Chigi con il bottino dell'accordo sulle aree.

Per il segretario della Fiom, Giorgio Airaudo «c'è finalmente una novità concreta: un pezzo della Grande Punto e Mirafiori e l'annuncio di un modello nuovo nel 2008».

Aggiunge: «Non basta. Però è la dimostrazione che con le lotte dei lavoratori e con l'im di tutti un risultato si poteva giunge Se si è fatto per la Punto si può fare per il motore: Mirafiori si candida a ottenerne una ecocompa . E' però è fondamentale aprire a settembre un negoziato con la Fiat». Quindi polemizza con il governo: «Otto ministri hanno parlato per tutto l'incontro; è un governo balneare che non assume alcun impegno».

Antonio Samsone della Fim è soddisfatto: «Questo risultato arriva grazie all'azione dei lavoratori e sindacato: gli obiettivi erano scritti documento unitario dell'anno scorso». reazioni ha provocato l'esposizione del nuovo piano industriale Samsone scorge un rischio: «Vedo del campanilismo ingiustificato in esponenti del governo: Termini non è penalizzata. E' sbagliato fare lotte tra stabilimenti: il confronto con l'azienda che deve assolutamente proseguire si fa solo nella logica tenere insieme tutti i siti».

giudizio positivo arriva da Vincenzo Aragona della Fismic - che sollecita locali e governo a lavorare ancora per superare i momenti difficili da ora al 2008» - e da Flavia Aiello della Uilm. Dice: «C'è stata svolta; l'azienda ha dimostrato che ci tiene a andare avanti». Per l'associazione Quadri Lorenzo Barolo - che apprezza la concretezza del nuovo piano - ricorda la situazione degli impiegati è quadri in cassa integrazione e sollecita «un uguale impegno tutti per affrontare questo problema».

Sindacati soddisfatti «E' il coronamento delle nostre lotte»

Airaudo insiste: vogliamo anche un motore

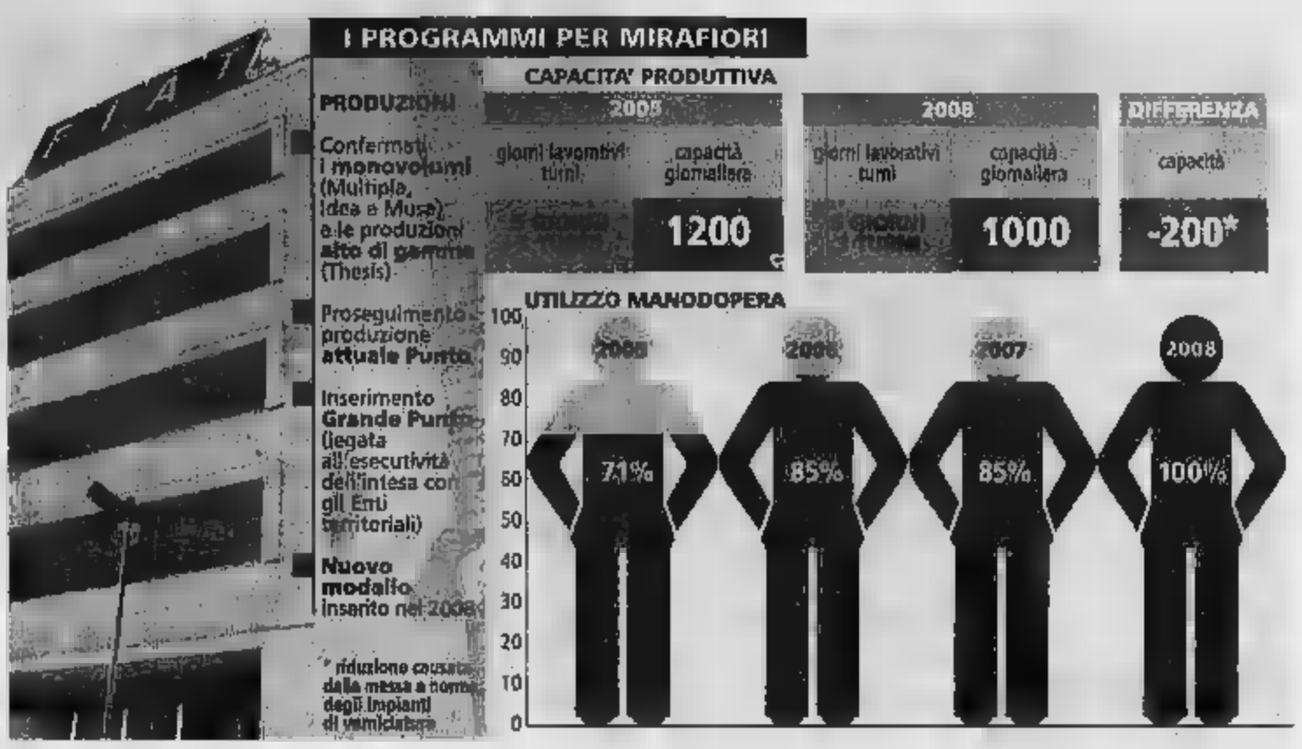
Multipla, Musa, - che stato attuale garantiscono né la saturazione della capacità produttiva né l'utilizzo totale degli occupati - si affiancherà parte di produzione del su cui si concentrano molte aspettative.

L'obiettivo dichiarato da Marchionne è di arrivare nel 2008 a un utilizzo totale della manodopera che ora è del 71%: il prossimo anno dovrebbe salire pure nel 2007 per arrivare al 100% 2008.

Attualmente la capacità produttiva di Mirafiori di 1.200 auto al giorno considerando 6 giorni lavorativi con turni. Nel 2008 la capacità produttiva si attesterà mille auto al giorno sempre per 5 giorni a 3 turni. L'uniformazione alle nuove normative sulle emissioni della verniciatura implica, infatti, una riduzione della capacità produttiva.

Marchionne non ha nascosto che fino al 2008 potrà ancora esserci integrazione, ma non ci sarà un ricorso a «provvedimenti a impatto sociale», anche enunciato il problema degli impiegati 1.300 dei quali, a Torino, sono stati in cassa per tre mesi mentre circa la metà lo sarà fino a novembre.

Infine il nodo del motore. Adesso a Mirafiori non se ne producono



IL SUMMIT COTA PROPONE UN TAVOLO DI MONITORAGGIO AL MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Gli enti locali contro il governo

Chiamparino, Saitta e Bresso: ministri muti questo esecutivo è senza una politica industriale

dall'inviato a ROMA

Il primo ad uscire dal portone di palazzo Chigi è il sottosegretario alle Attività produttive, Roberto Cota. Una folla di giornalisti e curiosi, bambini spagnoli, ragazze tedesche e due coppie toscane, lo assale. Sono le 18 e quindici di ieri. L'esponente leghista sottolinea come il «Governo si è fortemente impegnato sul futuro Fiat e l'ultimo stanziamento del Cipe lo dimostra e propone la creazione di tavolo di monitoraggio all'interno del Ministero delle Attività produttive, di un tavolo che verifichi il rispetto del piano industriale presentato dall'azienda». Mezz'ora dopo il presidente della Provincia, Antonio Saitta: «L'impegno del Governo? Ci ha stupito il silenzio dei ministri presenti. Scajola ha abbandonato la riunione praticamente all'inizio. Nessun ministro è intervenuto».

Quella di Saitta non è voce isolata. Anzi quello che i vertici delle istituzioni locali piemontesi denunciano in coro è «l'assenza dell'esecutivo», anzi «gli unici segnali di interventismo, a riunione finita, sono stati quelli di Micciché che ha sparato a zero sul piano perché penalizza la Sicilia. Che fanno i rappresentanti piemontesi nell'esecutivo?», presidente della Regione, Mercedes Bresso». Spiega l'assessore regionale alla ricerca Andrea Bairati: «A fronte dell'impegno degli enti locali ci aspettati una presa di posizione soprattutto per quanto riguarda la ricerca, l'innovazione, le formazione professionale». Aggiunge il vicepresidente della Giunta regionale, Gianluca Susta: «Purtroppo abbiamo dovuto constatare l'assoluta superficialità del governo. Un silenzio assordante che denota di una politica industriale».

Chiamparino, Bresso e Saitta

Non è da meno Sergio Chiamparino. «Ci sono tre novità: il miglioramento della situazione economica e finanziaria della Fiat, maggiori certezze sui impegni ed obiettivi del medio periodo, un nuovo accordo per Mirafiori che ridefinisce percorso produttivo. Ma non possiamo non rilevare che il Governo ha avuto un ruolo solo notarile nella vicenda. Mi aspettavo di più», conclude il primo cittadino.

Già, perché l'intervento degli enti locali su Mirafiori porterà nel percentuale di saturazione dell'occupazione all'85 per cento - adesso è al 71 - e nel 2008 al 100 per cento. Il dato è sottolineato vertici delle tre istituzioni. Ancora Saitta: «Il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, ha indicato nel "lodo Mirafiori" un modello di politica industriale seguire». Dunque Governo farà la sua parte - prosegue - ci potrebbe ottenere non solo il rilancio della Fiat di Mirafiori ma un passo avanti generale del paese nel settore della ricerca dell'innovazione». Una richiesta pressante soprattutto perché «l'intervento del governo è decisivo a livello comunitario per vincere la sfida della ricerca nel campo dell'energia pulita». Ecco perché a fronte dell'impegno «gli enti locali - prosegue Saitta - hanno chiesto alla Fiat che la produzione di uno dei due nuovi motori venga destinata alla Mirafiori». [m.tr.]

NOTIZIE

UNIVERSITÀ

Caro-casa, incubo degli studenti

Politecnico e Banca Intesa hanno stipulato un accordo per concedere mutui a tasso agevolato agli studenti «strangolati» dagli affitti.

Giovanna Favro

TORO PAG. 36

Uno sponsor per i granata

La Smat sponsorizzerà per due anni il Toro. Una cifra, 1,2 milioni, che permetterà alla squadra, se necessario, di usufruire del lodo Petrucci.

Longo e Mondo

CRIMINALITÀ PAG. 41

Due vigilantes in manette

Due vigilantes sono stati arrestati perché ritenuti responsabili di un furto di 200 mila euro alla Centrale del Latte.

Ludovico Poletto

Vabene

I GIOCHI TORINO 2006 CONQUISTANO IL PALCO DI «UNO MATTINA ESTATE»

Finalmente la Rai si ricorda di Torino 2006. Da questa mattina, ogni giovedì alle 7,35, la trasmissione «Uno Mattina Estate» dedicherà infatti spazio ai prossimi giochi invernali. Ospiti atleti, rappresentanti del Toroc ed esperti di sport.

Vamale

ASFALTO DA RIFARE TRAFFICO IN TILT SU CORSO REGINA

Non ne possono più i residenti della zona che insiste su corso Regina. Alle 8 di un punto iniziano i lavori di asfaltatura di un tratto del corso che, a giudizio di molti, non avrebbe bisogno di maquillage. E il risultato? Il traffico va in tilt al punto che ci vuole un'ora per arrivare a corso Marche.

Chiamiamolo metrò

Torino come Parigi. Provincialismo? No, una scelta di coerenza

Paolo Bertinetti

Anche se può sembrare poco imparziale da parte di un collaboratore, vorrei comunque fare i miei complimenti a chi, su questo giornale, nei giorni scorsi ha scritto un titolo che parlava del metrò torinese. Si sa che a Milano e a Roma non dicono così. Ciò nonostante (o magari proprio per questo) non sarebbe affatto male che a Torino si dicesse metrò, francese. In fondo Parigi secoli punto riferimento della nostra città. Perché non dovrebbe esserlo anche nel modo di indicare il «treno metropolitano», lo métro, come per l'appunto chiama quello parigino?

Chiamarlo francese può sembrare provinciale. Prima tutto sgombriamo il campo da un equivoco. Noi torinesi in effetti siamo provinciali, più o meno i romani. Il che non è un pregio. Ma intanto la consapevolezza esserlo difetto; o in parte annulla. E poi dire metrò non sarebbe una scelta provinciale: sarebbe una scelta coerente con la nostra storia, che è fatta di vicinanza con la lingua e la cultura francese. Non è un che la sede centrale dell'Università italo-francese sia Torino, che la nostra Università abbia una laurea binazionale con Chambéry, che la Facoltà di Lingue abbia una laurea specialistica con Lione, che in Via Pomba operi un prezioso Centre Culturel Français, film, conferenze sul fiore della cultura francese con utilissimi corsi di lingua francese.

Utilissimi, perché anche se l'inglese la lingua franca del tempo, il francese è pur sempre delle lingue ufficialmente internazionali. Ed lingua ma, nonostante Schopenhauer la coprisse di disprezzo a causa dei suoi «odiosi suoni nasali, a differenza del musicale e splendido italiano». Sul francese Schopenhauer aveva torto. Non solo perché una lingua affascinante proprio per e ritmo, per l'eco in così forte della sua grande cultura, per le parole delle sue canzoni che hanno affascinato padri e i meno giovani di noi.

Ma anche perché, proprio in francese, più di due secoli fa, abbiamo imparato a dire uguaglianza e libertà. per provincialismo quindi, ma per scelta sarebbe bello che Torino si dicesse metrò. Così come succede quando dopo qualche ora di treno (pochissime se prevarrà il buon senso e il Tav si farà) arriviamo a Parigi e diciamo ai bimbi che si va a prendere le métro.

IL CASO. GARANTITA LA COPERTURA PER L'ACCESSO AL LODO PETRUCCI

Smat sponsor granata Il blitz di Palazzo Civico

Per due anni sborserà 1,2 milioni di euro

Alessandro Mondo

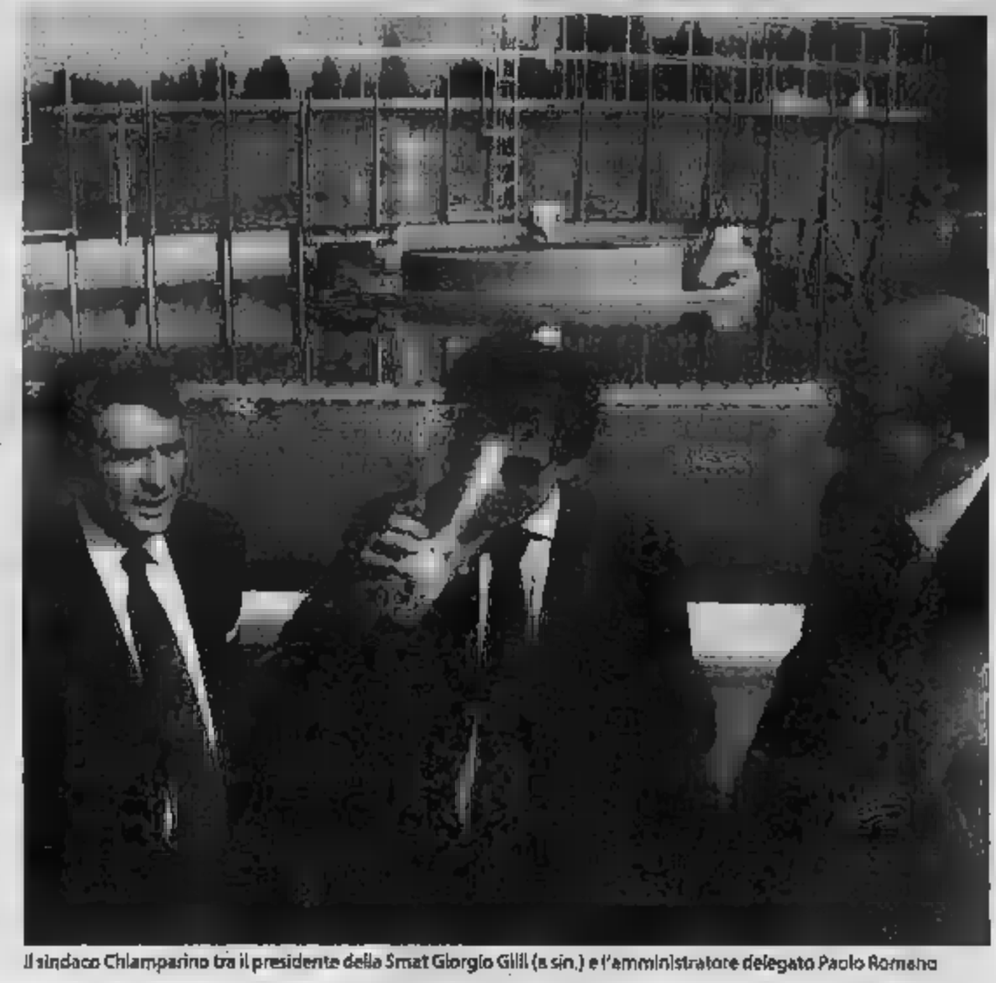
La tormentata vicenda del Toro, impegnato in una disperata battaglia per la sopravvivenza, si arricchisce di una nuova puntata. Da ieri la squadra non solo si ritrova uno sponsor fuori programma - la Società Metropolitana Acque Torino (Smat) -, ma proprio al suo intervento è legata la possibilità di ripartire dalla serie B qualora l'aggancio con il treno della «A» si rivelasse impossibile.

L'operazione di salvataggio, pilotata da Palazzo civico ed alternativa alla presentazione della fideiussione da parte di Cimminelli, è maturata martedì sera per essere poi formalizzata ieri dopo una serie di trattative a tempo-record. A mobilitare il Comune, nella persona del sindaco e dell'assessore Peveraro (Bilancio), è stata la doccia fredda provocata dall'ultima sconfitta dei «patròn» di fronte al Tar. Obiettivo: prepararsi al peggio e mettere in piedi una rete di salvaguardi alla squadra almeno la serie B, tutelando al tempo stesso il patrimonio di storia ed emozioni legato indissolubilmente al nome del Grande Torino.

E qui il coinvolgimento di Smat. L'azienda torinese - che fattura 200 milioni di euro l'anno ed ha recentemente acquisito con Amga di Genova il pacchetto di maggioranza della Società Acque Potabili -, si impegna a sponsorizzare per due stagioni il «Torino Football Club» con una fideiussione di un milione 200 mila euro già presentata alla Lega quale contributo per ottenere il titolo sportivo. Il marchio della Smat comparirà sulle magliette, sui pantaloncini e sui calzettoni dei giocatori granata. «L'offerta è congrua alle aspettative della Federcalcio - spiega Pier Luigi Marengo, l'ex-consigliere regionale che si batte per assicurare al club la possibilità di salvarsi -. La Società Civile Campo Torino, che sta cambiando nome in Torino Football Club, è pronta a scendere in campo. Ma continuiamo a tifare per il Toro in As.

La soluzione è stata perorata dal sindaco in persona: prima con una telefonata a sorpresa a Giorgio Gilli e a Paolo Romano, presidente e amministratore delegato della Società; poi attraverso una lettera recapitata alla Smat nella prima mattinata di ieri. I dettagli dell'operazione «acque tranquille» sono stati definiti nell'incontro convocato in Comune fra Peveraro, i vertici dell'azienda, l'industriale Sergio Rodda e lo stesso Marengo. Nel pomeriggio il cda Smat ha approvato il contratto di sponsorizzazione. Soddisfatto Peveraro: «E' un'ipotesi alternativa all'auspicio rilascio della fideiussione da parte di Cimminelli. In caso contrario, la nostra soluzione garantirebbe di salvare un patrimonio di storia civile, oltre che sportive, evitando la scomparsa del Grande Torino». Ma perchè proprio la Smat? «Abbiamo pensato di legare l'immagine di un'azienda radicata sul territorio con un club calcistico dal grande passato puntando sui punti di forza comuni alle due società».

E' lo stesso tasto sul quale battono i vertici della Smat, la Società che rifornisce di acqua Torino e 200 Comuni della Provincia, dopo aver metabolizzato la nuova avventura. Secondo Romano «il Torino, cavalcando l'"onda" Smat, potrà tornare ad essere la grande squadra di sempre mentre l'azienda esce dai confini regionali». «Il contratto ci garantirà una forte visibilità nazionale e locale - gli fa eco Gilli -. Il sindaco ci ha chiesto di decidere in autonomia. In ogni caso, nulla ci vieta in futuro di trasferire il sponsorizzazione ad altri soggetti».



Il sindaco Chiamparino tra il presidente della Smat Giorgio Gilli (a sin.) e l'amministratore delegato Paolo Romano

IL FILOSOFO. PERPLESSO

Gianni Vattimo

«Azienda senza rivali Perché fare pubblicità?»

intervista LONGO

Perplesso. Dubbioso. Ma anche ironico. Gianni Vattimo alla fine quasi quasi assolve il sindaco. Lo sguardo del filosofo sulla sponsorizzazione Smat oscilla tra l'incredulo e il comprensivo.

Professore, che ne dice: l'acqua potabile, pagata dai cittadini sulle magliette del Toro.

«Mah, mi sembra una scelta ridicola perché la pubblicità serve solo quando c'è concorrenza. Ora: chi è il rivale della Società acque metropolitane? Non mi pare ne esistano, quindi è una sponsorizzazione inutile. Inutile e ridicola. Gli unici che ne ridaranno sono gli juventini che con la bolletta dell'acqua potabile sosterranno gli odiati cugini».

Gianni Vattimo

Però grazie alla Smat il Toro potrebbe accedere alla B, invece che subire il declassamento in C2.

«Non mi convince il sostegno per ragioni sportive. Su questo fronte mi restano tanti, troppi dubbi. L'unico motivo per cui potrei comprendere un simile accordo è un altro».

E cioè?

«Il problema dell'ordine pubblico, perché i danni che possono combinare i tifosi sono sotto gli occhi di tutti in ogni città, da Genova a Messina. Allora, forse, in un bilancio costi-benefici ha senso spendere del denaro pubblico, come quello di una società di cui il Comune è il principale azionista, pur di evitare i danni che gli ultras cerbati dalle potrebbe provocare. La questione, insomma, va posta in altri termini: è più giusto investire denaro pubblico per riparare i disastri causati dai vandali o per sponsorizzare squadra? Comunque si risponda, mi tengo i miei dubbi».

LA SODDISFAZIONE DEL SINDACO. «ABBIAMO MESSO IN SICUREZZA L'ISCRIZIONE AL CAMPIONATO DI SERIE B»

Chiamparino «Questo è il primo passo C'è un industriale pronto a subentrare»

intervista

Sono le 10 e trenta quando davanti al gate 9 dell'aeroporto di Caselle il viso di Sergio Chiamparino si distende. In attesa di partire per Roma per partecipare alla riunione dove la Fiat illustrerà il nuovo piano industriale non parla in continuazione al cellulare. Alla fine il volto è sorridente. Anche l'ultima telefonata ai colleghi comuni del torinese che fanno parte della Smat è stata positiva. Il primo cittadino di Torino ha voluto illustrare ad ognuno di loro il motivo che ha spinto la giunta della sala Rossa e sollecitare la sponsorizzazione della Società Acque Metropolitane. Un milione e 200 mila euro che permetterebbero di mettere in «sicurezza» l'iscrizione alla Serie B. Un primo passo che nelle intenzioni del sindaco dovrebbe poi permettere l'intervento di un personaggio del mondo industriale già impegnato nel mondo dello sport» che diventerebbe azionista di maggioranza della società granata.

Signor sindaco chi è questo misterioso personaggio che dovrebbe salvare il Torino?

«Quel nome non lo dico nemmeno sotto tortura. E' un industriale serio che conosce i meccanismi del mondo sport. Affidabile. Per questo sto zitto perché non voglio rischiare che dichiarazioni affrettate, come ha fatto qualcuno in questi giorni, possano far saltare l'operazione».

Non le sembra quantomeno singolare una società controllata enti locali - investa denaro pubblico per finanziare una società privata di calcio?

«La società ha un budget per le sponsorizzazioni e abbiamo chiesto al Cda di valutare la possibilità se un intervento per rendere possibile il salvataggio di un titolo sportivo che fa parte della memoria storica della città non sia utile in termini di immagine per un'azienda che lavora sul territorio e per il territorio. Evidentemente il presidente, l'amministratore delegato e il Cda hanno ritenuto interessante l'intervento».

Già ma la richiesta è partita dal Comune di Torino, azionista di maggioranza. Non è un problema etico da parte sua?

«Non si tratta di un intervento pro o contro qualcuno. La Smat ha deciso di investire una parte delle risorse legate alla sponsorizzazione di eventi sul granata, sulla storia perché il tifo del Torino calcio rappresenta una parte della memoria sportiva e non solo sportiva di questa città. Credo sia giusto cercare di salvare quel titolo, di gli sopratutto perché arriviamo alla vigilia delle celebrazioni del centenario e dei Giochi Olimpici del 2006».

Come nasce l'operazione?

«Martedì sera quando ormai c'era la certezza della bocciatura del ricorso da parte del Tar insieme all'assessore Peveraro abbiamo deciso di mettere in campo tutte le energie per cercare di capire quale fosse la strada giusta per salvare questo pezzo di individuato la strada delle sponsorizzazioni e poi la società che avrebbe potuto intervenire».

Secondo lei si tratta un'operazione vantaggiosa per l'azienda?

«La scelta è stata fatta in modo autonomo dal Cda ma devo anche aggiungere che la Smat opera in questo territorio e molti degli abitanti di questo territorio chiedono che si faccia il possibile per preservare questa storia sportiva». [m.tr.]

Nella Riviera Ligure di Ponente, a Finale Ligure Marina, un borgo di villette caratteristiche, realizzato nel verde e vicino al mare, formato da eleganti appartamenti indipendenti e di generose dimensioni. Giardini privati, taverniette a mansarde, doppi servizi, costituiscono comune denominatore per tutti gli appartamenti, costruiti seguendo criteri tradizionali con mattone, cemento armato e intonaci fatti a mano. Una prestigiosa realizzazione con rifiniture di pregio, dalla pietra rosa locale che riveste anche le strutture dei box, ai caldi colori liguri che rifiniscono la loggia con vista mare.

COMPLESSO RESIDENZIALE VERDEMARE

DOMOI

Corso Italia, 27 - 17100 SAVONA
Tel. 019810580 - Fax 019854174

ALTA VELOCITA'. APPROVATO DAL CIPE IL PROGETTO PRELIMINARE DELL'OPERA CHE COMPRENDE ANCHE L'INTERCONNESSIONE DI CORSO MARCHE. STANZIATI 2,37 MILIARDI DI EURO

La Torino-Lione collegata a Orbassano

Il governo accoglie le richieste della Regione. Via libera alla commissione tecnica di garanzia

Fino al 12 settembre sospesi i carotaggi in Valle di Susa Enti locali soddisfatti

Tropeano
Inviato a ROMA

Il governo ha accolto le modifiche e le integrazioni del tracciato italiano della Torino-Lione, quello che da Settimo raggiunge Bussoleno. Dunque: sì all'interconnessione di corso Marche e al collegamento con lo scalo di Orbassano, sì alle modifiche del percorso richieste dai comuni della Gronda. Il via libera è arrivato a sorpresa ieri mattina quando il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, che guidava la riunione del Cipe, ha posto all'approvazione del Comitato il progetto preliminare predisposto da Rete ferroviaria Italiana.

Una delibera «fuori sacco» che recepisce un testo approvato solo l'altro ieri dalla giunta regionale. Un'accelerazione che l'assessore ai Trasporti, Bruna Borioli, ha incassato. Poi insieme alla presidente della Regione, Mercedes Bresso, l'hanno portata sul tavolo nell'incontro con l'amministratore delegato di Rfi, Moretti, che ha preceduto l'incontro con la Conferenza Intergovernativa e i sindaci della Val di Susa. La società che gestisce la rete delle Ferrovie di Stato è sempre stata contraria al collegamento con Orbassano, giudicato antieconomico, ma ieri ha fatto buon viso a cattivo gioco e ha rilanciato proponendo di usare lo snodo non solo per il traffico merci ma anche come tracciato da utilizzare per il servizio regionale per i passeggeri. Spiega Borioli: «Regione e Rfi costituiranno un gruppo di lavoro per studiare la fattibilità e i costi del progetto».

Il Cipe ha stanziato 2375 milioni di euro anche per la realizzazione del nodo di corso Marche sarà necessario reperire nuove risorse. Secondo Bresso e Borioli «l'inserimento dell'asse Orbassano Marche consentirà di collegare in modo organico Torino con il tracciato della linea ad alta capacità Torino-Lione e offrirà un volano importante per lo sviluppo del territorio».

Nella delibera, però, non c'è solo corso Marche. Vengono introdotte novità per quanto riguarda l'impatto ambientale, soprattutto per la localizzazione di cave e depositi, lo sviluppo del tracciato e il problema degli indennizzi per il territorio. «Istanze e suggerimenti frutto di cinque tavoli convocati per affrontare molte delle questioni sollevate dai Comuni e Comunità Montane della Valle di Susa», ricorda Borioli, anche se non tutte le richieste dei rappresentanti del territorio sono state accolte.

Il via libera del Cipe - in un comunicato stampa i capigruppo di Forza Italia, Enzo Ghigo, ed An, Roberto Casoni rivendicano «alla precedente giunta di centrodestra il merito della vittoria perché il nodo di corso Marche era già presente nella delibera presentata lo scorso dicembre» - non è l'unica novità per la Torino-Lione. Ieri il Governo ha dato il via libera alla partecipazione di un proprio rappresentante alla commissione tecnica di garanzia proposta da un ordine del giorno del Consiglio provinciale. Nella commissione, che sarà guidata dall'ex assessore Luigi Rivalta, ci saranno anche tre esperti degli enti locali della Val di Susa (uno con funzioni di vicepresidente) e poi un rappresentante per Regione, Provincia, Comune di Torino, Rfi e Ltf.

La decisione è stata presa ieri al ministero delle Infrastrutture nei pressi di Porta Pia in una riunione a cui hanno partecipato anche Bruna Borioli ai Trasporti di regione (Borioli), Antonio Campia) e Comune (Sestero). La commissione inizierà i suoi lavori il 12 di agosto e ci sarà una prima verifica dei risultati il 12 di settembre. In questo periodo non si svolgerà nessuna attività di sondaggio anche se uno dei compiti della commissione sarà quello di verificare le criticità e di stabilire un cronoprogramma degli interventi per i carotaggi compresi. Poi si affronterà il problema dell'attraversamento dei valichi, la compatibilità del tracciato con la vocazione del territorio e l'impatto negativo sul sistema agricolo, industriale e residenziale e i relativi indennizzi.

I presidenti della Comunità Montana della Bassa Val di Susa, Antonio Ferrentino, e quello dell'Alta Valle, Mauro Carena sottolineano come positivo il fatto che durante i lavori della commissione non si svolgeranno sondaggi. Una cosa è certa: il governo che ieri ha voluto di far mettere a verbale la data del 20 settembre come giorno d'inizio dei carotaggi già appaltati si aspetta che la commissione indichi una scadenza precisa già il 12 di settembre.

DOPO IL LIBERA CIRCOLAZIONE PER LE AUTO, LIMITI PER I CAMION SINO AL 22

Riapre il tunnel del Frejus Transito alternato per i Tir

Completamente escluso il passaggio agli automezzi con merci pericolose

Angelo Conti

Oggi alle 8 riapre il Frejus: il transito è senza limitazioni per le auto, a senso unico alternato per i tir, con cicli da 60 minuti e pause di 15. Sarà così sino al 22 agosto, poi tutta la circolazione, leggera e pesante, tornerà a scorrere con la sola esclusione delle merci pericolose che potranno essere ammesse solo all'inizio di settembre. Tassativi i limiti di velocità (70 km/h) e l'intervallo fra i veicoli (150 metri, ma sino a 400 si tratta di pullman). Le merci pericolose resteranno escluse sino a settembre.

Piaccia o non piaccia il traforo del Frejus, lungo 12.865 metri, è una porta Piemonte sull'Europa. Un canale di traffico prezioso ed indispensabile, sempre nell'attesa dell'evoluzione della filosofia del trasporto che tutti vorremmo più su ferro che su gomma. Ma così è ai nostri giorni, e dunque bentornato Frejus.

Sitaf e Sftrf, le due società che gestiscono il tunnel, sono riusciti nel miracolo di rimetterlo in efficienza in appena due anni dopo il tragico rogo che portò alla morte due camionisti slovacchi. Da Roma anche il ministro Pietro Lunardi l'ha voluto sottolineare: «Avevamo subito preso l'impegno di riaprire entro 90 giorni e quell'impegno abbiamo mantenuto».

I livelli di sono stati alzati, come hanno spiegato, ieri a Modane, il presidente di Sftrf Gilbert Santel e l'amministratore delegato di Sitaf Gianni Luciani: «Abbiamo fatto tesoro di quanto insegnato dall'incidente e pertanto la riapertura si svolge in condizioni di massima sicurezza».

La novità sarà la rapida presenza di due presidi fissi all'interno della galleria, costantemente presidiati da personale addestrato alle emergenze, che si andranno ad aggiungere agli 11 ricoveri (intervallati da un minimo di 600 metri ad un massimo di 1600). In attesa di realizzarli, oggi operative due pattuglie mobili, in circolazione 24 ore su 24, che disporranno di veicoli in grado di sparare acqua frazionata su eventuali principi di incendio. Abbiamo poi portato la distanza tra i pullman da 1500 a 2000 metri e tra i pulmann ed i tir a 300 metri.

La Sitaf ha inoltre sostituito il mezzo di soccorso Titan andato distrutto nell'incendio di due mesi fa con un Actros Mercedes, un dotato di telecamera a infrarossi per muoversi nel buio, cabina di guida pressurizzata, sistemi di raffreddamento autonomi e cannone capace di sparare acqua sino a 200 metri di distanza. Operarà, in caso di emergenza, insieme alla navetta di evacuazione, dotata anch'essa di sofisticati sistemi per manovrare in condizioni di visibilità nulla, e capace di evacuare e assistere con maschere d'ossigeno una ventina di persone.

Ma il tema della sicurezza è destinato a caratterizzare i prossimi 5-6 anni di vita del traforo. E' vero, come dice Luciani, che «la sicurezza non è mai un punto d'arrivo, ma è una frontiera che si sposta continuamente più in là». Ed è vero che si sta ormai lavorando con decisione sul secondo tunnel: «Ci stiamo avvicinando al momento della scelta del tunnel da 5,5 metri di diametro, cioè esclusivamente di assistenza e di evacuazione, che costa circa 300 milioni di euro ed un tunnel da 7,5 metri di diametro, per intenderci grande quello del Monte Bianco, per ospitare la circolazione vera e propria, che costa circa 350 milioni di euro. Ovvio che poter disporre di due tunnel, ognuno dei quali a senso unico, aumenterebbe enormemente la sicurezza di marcia. E gli ambientalisti non avrebbero di che preoccuparsi: gli ingressi sarebbero sempre intervallati, ogni 8 secondi».

Da sin. a destra, la telecamera a infrarossi per muoversi nel buio che fa parte delle dotazioni del principale mezzo di soccorso e la «navetta» evacuazione» dotata di sofisticati sistemi per manovrare in condizioni di visibilità nulla, capace di evacuare ed assistere con maschere d'ossigeno una ventina di persone

I numeri

IN DUE MESI SALTATI OLTRE 350 MILA PASSAGGI

«Nei primi cinque mesi dell'anno i passaggi al tunnel del Frejus sono stati 815.241. Nell'intero 2004 erano stati 1.994.006. In particolare, nei mesi di giugno e luglio 2004, gli stessi nei quali quest'anno il traforo è stato chiuso, i passaggi sono risultati 356.938 (160.360 a giugno e 196.478 a luglio). Quest'anno i passaggi sono stati 408.437 dalla Francia verso l'Italia e 406.804 dal nostro Paese verso Oltralpe.

Ford Authos s.p.a.

Ford Focus Style Wagon 1.6 TDCi

- Motore Euro 4
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore

anticipo zero
prima quota 90 giorni

€ 15.950

Risparmio/Rottamazione
€ 2.800

Authos s.p.a.

Moncalieri - Corso Savona, 111 Tel. 011 6431688 | Rivoli - Corso Allamano, 151/a Tel. 011 9537911 | Torino - Corso Grosseto, 316 Tel. 011 4537511 | Torino - Via Nizza, 69 Tel. 011 6505535 | Chivasso - Strada Torino, 46/g Tel. 011 9173471 | Ciriè - Via Torino, 115 Tel. 011 9210379

PER UNA VACANZA IN **ALLEGRIA** PASSA PRIMA DA NOI

ANTICIPO ZERO MINIRATA DA **60 €**

KM ø

ABS • airbag

€ 4.990,00*

Fiat Seicento
Actual

ABS • airbag • idroguida
climatizzatore • vernice metallizzata
predisposizione radio

€ 8.590,00*

Fiat Panda
Active

KM 0

ABS • idroguida • 2 airbag
climatizzatore • vernice metallizzata
autoradio cd

€ 9.190,00*

Fiat Punto 1.2
Active 3p

LE FOTOGRAFIE SONO TRATTE DA VERSIONI ESCLUSIVE

* + VOLTURA

GRUPPO AUTOINGROS
concessionaria

con te, ieri, oggi, domani

www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

MORCIANO T.SE (TO) - *Via Lanzo, 42*
Tel. 011.470.01.50 - aperta la Domenica

RIVAROLO (TO) - *C.so Indipendenza, 95*
Tel. 0124.424.515

IVREA (TO) - *C.so Vercelli, 121 -*
Tel. 0125.23.52.11

VENARIA (TO) - *Via Susa, 52 -*
Tel. 011.967.95.95

INTERGEA

ISTRUZIONE. DOPO IL PRESTITO D'ONORE, UN'ALTRA INIZIATIVA AIUTARE I 7.500 FUORISEDE SUI 25 MILA ISCRITTI CORSO DUCA

Caro-casa, incubo dello studente

Accordo Politecnico-Banca Intesa: finanziamenti agevolati per pagare l'affitto

Giovanna Favro

Un prestito in per pagare l'affitto. E' la chance offerta agli studenti del Politecnico grazie a un accordo, «Universit-house», tra l'ateneo e Banca Intesa che consentirà loro tassi agevolati e la possibi- di non fornire garanzie oltre allo status di futuro ingegnere o architetto del «Poli». Potranno avere fino a 6 mila euro l'anno per 3 anni, mirati esclusivamente a pagare il canone mensile per la accordo dietro al quale c'è problema grosso. Il caro-vita che martella le famiglie, per gli studenti, gli squattrinati per antonomasia tra le categorie sociali, sta diventando un guaio insormontabile.

Per gli universitari, agosto è sì il mese delle vacanze, ma anche quello in cui si cerca casa. Per chi arriva da altre province o da altre regioni - è il caso di 7 mila e 500 dei mila studenti del Poli - è aperta la caccia all'affitto di un posto letto, camera o un appartamento ammobiliato. Tocca districarsi in un mercato-giungla di contratti in nero di breve durata, e in cui la ricerca è sempre più difficile in una congiun- economica che assottiglia busto paga dei genitori. Che il problema tenda a è prova il fatto che le autorità accademiche del «Poli» hanno assunto due iniziative. La prima è un appello ai politici e agli enti territoriali perché si diano da fare, dice il prorettore Marco Mezzalama, «per abbassare le barriere del costo della vita degli studenti, a cominciare dalle spese per la residenza». La seconda è l'accordo con Intesa: «Otterrà i quattrini solo chi presenterà contratti d'affitto regolarmente registrati. Da parte nostra, è anche un contributo per far emergere un mercato sommerso in cui gli studenti sono la parte contrattuale più debole». Mezzalama che «E' inutile tentare di attrarre talenti da altre regioni, o dall'estero, se non si fa nulla per abbassare il loro costo vita: gli affitti alti sono un grosso freno alla mobilità studentesca. I tanti che dal centro-Sud scelgono da di studiare al Politecnico sono tentati di ripiegare atenei più vicini proprio per i maggiori esborsi che comporta vivere nella nostra città. Lo stesso vale per gli stranieri, specie se di Paesi con economie fragili».

I vertici del «Poli» da anni predi- i ragazzi non debbono cercare lavoretti per pagare gli studi: meglio concentrarsi sui libri e allungare i tempi di laurea, per essere competitivi al momento dell'ingresso sul mercato del lavoro. Del resto, il «Poli» c'è lezione tutto il giorno, e lavorare è quasi impossibile. Le borse di studio Edisu, così come i posti gratis in collegio, sono pensati per le famiglie proprio malconce e non per i redditi medio-bassi, colpiti dal caro-euro o dal ristagno congiunturale. Nel 2003 è partito, sempre con Banca Intesa, il progetto «Intesa-Bridge»: prestiti d'onore (concessi anche agli studenti dei Politecnici di Milano e Bari) da 5 a 10 mila euro l'anno per tre anni, per non dover chiedere soldi a mamma e papà e viaggiare spediti verso la laurea. Dopo un anno dal titolo ci sono 8 anni per restituire i soldi. Il «Poli» torinese offre inoltre 500 euro l'anno per ridurre il debito in banca a chi è promosso agli esami (almeno crediti l'anno) o studia all'estero per almeno mesi acquisendovi almeno 30 crediti.

Il meccanismo di «Universit-house» è analogo. «Non potranno accedervi le matricole, per evitare che qualcuno si iscriva solo per avere i soldi. Nel nostro paese si inizia solo da pochi anni a ragionare, per le università, in una logica di campus. Gli atenei sono nati senza residenzialità studenti, e quelli d'eccellenza non possono chiudersi su politiche d'attrazione dalla sola cinta daziaria urbana». Poi, in tem- tagli da parte della Regione, un : «Le residenze olimpiche aggiungeranno posti nei collegi, ma spero che la giunta regionale vorrà ulteriormente investire sul diritto studio, comprendendo che per generare innovazione e nuove tecnologie occorre anche che ci le persone in grado crearla».

BOOM DI PRE-ISCRIZIONI

Tirano Ingegneria informatica Architettura

Schizzano le pre-iscrizioni al Politecnico. Il pro-rettore Marco Mezzalama presenta dati sulle iscrizioni al test ancora provvisori - c'è tempo fino a fine mese - ma «exit poll significativi di una tendenza al rialzo». Rispetto allo stesso giorno del 2004 il dato di ieri (1781 prenotati agli esami) viaggiava su un +30%, trainato dalle facoltà di Architettura e Ingegneria gestionale, oltre a Ingegneria informatica. In calo solo le sedi decentrate, in particolare le lauree doppioni di Torino. «Forse si sono iscritti tutti presto, e la crescita ora si fermerà. Spero che così non sia. In una terra bisognosa di innovazione c'è gran necessità dei nostri laureati. Basta pensare che siamo il Paese a più alto tasso di telefonini, ma non produciamo nemmeno uno».

Studenti del Politecnico

LF
LUCIAFRANCHINI
Agosto Sconti
40% 50%
MaxMara SPORTMAX WEEKEND
Penny Black MARELLA i Blues BLUES CLUB
MARINA RINALDI VOYAGE MARINA RINALDI Taglie comode MARINA SPORT
TORINO - Via Nizza 166

MAROTTA
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DEL PIEMONTE
TAPPETI ORIENTALI
LAVAGGIO E RESTAURO
DOMENICA CHIUSO
AGOSTO APERTO
MOBILI ETNICI DI PREGIO
Str. Carpice, - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

LA TESTIMONIANZA. LA FATICA DI UNO STUDENTE SARDO PER MANTENERSI A TORINO

Le pene del futuro ingegnere «Quanta gente lucra su di noi»

«C'è chi concede gli alloggi offrendo 2-3 posti letto a stanza a 200 euro ognuno»

Che fatica, far quadrare i conti da studenti fuori-sede. Tocca mangiare tutto il mese pasta e pollo, scordarsi l'auto, limare l'acquisto dei jeans, fotocopiare i libri, centellinare pizze, cinema e spuntini al bar, o rinunciare o quasi alla discoteca. Oltre a non comprare romanzi, saggi e riviste non irrinunciabili per gli esami.

Ne sa qualcosa Paolo Pilla, sardo Macomer ed esponente della lista «Sinistrattiva». Ha 21 anni, è al 2° anno di ingegneria ed è per molti versi uno studente-tipo: figlio di due insegnanti, un fratello, è di famiglia troppo «ricca» per la borsa studio («E' più facile avere l'assegno per chi ha genitori che guadagnano in nero. Per i figli di statali, che non evadono, niente»). Stima in 700-1200 euro al mese (risparmiando su tutto ed escludendo le Poli») la spesa media dei fuorisede, e racconta l'incubo-affitto per chi sbarca in città per studiare.

«I padroni di casa, degli studenti, non si fidano. Vogliono le buste-paga. E c'è chi ci lucra alla grande. Dividono gli alloggi prevedendo due-tre posti letto per stanza, e chiedono 150, ma anche 200 o 250 euro a letto». Vivere «in doppia» non è granché: «Quando vuoi studiare l'altro, che spesso manco è un amico, sente musica. Tu dormi e l'altro è sui libri. E ti scordi l'intimità con la fidanzata, o anche solo di portare in un amico per studiare: non ci si sta».

Lo che del Poli traboccano in questi giorni di offerte d'affitto: una parla addirittura di un letto a 17 euro al giorno. Ovvio che si tratta di contratti in nero. «A me è andata . Arrivo a Torino ad agosto, e mi da fare con altro studente sardo per trovare . Alla fine ma vogliono la garanzia dello stipendio di mio padre. Il tratto va intestato a lui. Che parta da Macomer, ed è già a Porto Torres quando scopro che la casa era già affittata ad altri. A settembre mi ospita mio cugino a Beinasco, intanto continuo a cercare. Non conoscevo la città, e vagavo per le del centro senza cavare niente. Alcuni alloggi erano troppo cari, altri delle schifezze. Tipo l'arredamento a pezzi, o alloggi ammobiliati solo negli annunci sui giornali: andiamoci a vedere, e c'era solo il monoblocco della cucina elettrica, per di più riscaldamento né gas. Alla fine, abbiamo avuto un contratto regolare, per un alloggio carino, ma al 3° piano senza ascensore, e senza mobili. I nostri padri sono venuti dalla Sardegna per la firma: 450 euro al mese, e abbiamo dovuto pagare l'arredamento all'Ikea, tre cauzione, più per l'agenzia. Un salasso».

L'idea di un prestito per l'affitto non gli piace: «Mi dà disagio pensare di aver debiti in banca. Mi parrebbe di avere già un'ipoteca sul futuro, di partire a handicap dopo la laurea. Vorrebbe dire accettare qualunque lavoro pur di poter pagare, e non poter ottenere magari altri mutui per avviare un'impresa». Paolo continuerà dunque a far quadrare i conti come ora: «Viaggio in bici, e i libri me li faccio prestare, o uso internet e la fotocopia. Ho il telefono fisso, mangio molta pasta e poca carne, e la sera vado a letto o invito gli amici a vado da loro, perché i locali pubblici costano troppo. L'anno prossimo comunque risparmio anche l'abbonamento al tram: 150 euro per 10 mesi, per me, sono troppi. Pedalerò di più, ma rischio pure di arrivare prima». [g.fav.]

Paolo Pilla, 21 anni, sardo, studia al «Poli» Ingegneria delle Telecomunicazioni

La spesa del fuorisede

150-250 euro
di spese per il cibo

150-350 euro
per l'affitto della casa

150 euro
per dieci mesi di bus e tram

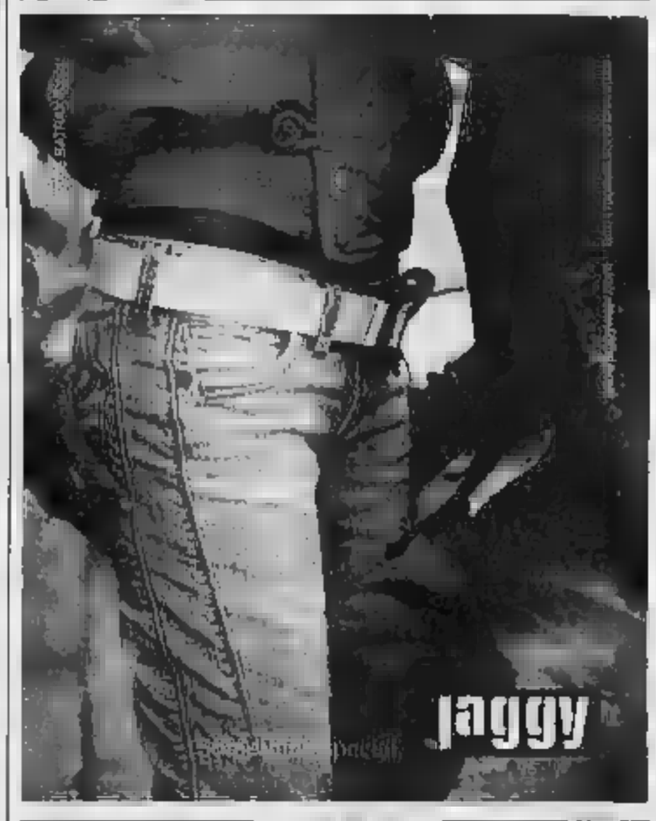
50-150 euro
per le bollette di acqua, luce e gas

20-50 euro
per il telefono cellulare

50-150 euro
per divertimenti vari, dalla discoteca ai concerti allo stadio

50-100 euro
per le spese al bar e l'acquisto di giornali e riviste

publikompass spa
COMUNICATO
Si informano i signori inserzionisti che lo sportello di Via Roma 80 resterà chiuso nella giornata di **Sabato 6 agosto**.
Lo sportello di via Marenco 32 resterà regolarmente aperto.



Specchio dei tempi

«Il ministero dell'Ambiente blocca gli incentivi per vuol distribuire il metano» - «Un giardino che potrebbe dare serenità ai ricoverati» - «Più cari i campeggi italiani?» - «L'euro della discordia»

L'assessore comunale all'Ambiente ci scrive:

«A proposito dello scarso numero di distributori di metano, tento di dialogare con il lettore Fiorello. l'intento di condividere lui, e con gli altri, delle preoccupazioni sì, ma anche delle soddisfazioni; partiamo dalle belle notizie.

«Torino, dal 2002, è capofila nazionale del Progetto Metano per autotrazione che ha come scopo aumentare la rete dei distributori e il parco veicolare con questa alimentazione; ottimi i risultati per i distributori: da del 2002 a 4 attuali (un quinto entro settembre in via Cigna) in città e da uno a 9 nella provincia. In città a Nord (via Botticelli, Sansovino, Cuorgnè) uno al Centro (via Cigna) uno a Sud (via Gorini).

«Le vetture vendute nel 2004 sono triplicate rispetto precedente e nei primi tre mesi del 2005 sono stati raggiunti i numeri del 2003.

«Con il progetto Non Inquino Torino, la città mette a disposizione 0 euro per i propri residenti qualora volessero trasformare il veicolo, non catalizzato, a metano o gpl.

«Con il progetto Vai col rivolto ai residenti piemontesi contribuisce con 1500 euro all'acquisto di un veicolo a gas e con 650 alla trasformazione a metano o gpl (se eseguito entro tre anni dall'immatricolazione).

«In città esistono 8 distributori di gpl, che ha una storia più consolidata, data anche da circa 15.000 veicoli circolanti così alimentati; la stessa Federmetano dice che i distributori di metano esistenti sono sufficienti a rifornire un parco veicoli superiore di quattro volte.

preoccupazioni: il ministero dell'Ambiente non ci ha ancora dato il benestare a erogare l'incentivo agli operatori che hanno costruito i distributori; questo rallenta, come si può immaginare, un ulteriore sviluppo della rete: in città sono in attesa altri 4 impianti. Il contenzioso è aperto da tempo e i toni sono, per così dire, "vivaci"».

Dario Ortolano

Un lettore ci scrive:

«L'ospedale torinese per le malattie infettive Amedeo di Savoia è certamente una delle più importanti e meglio attrezzate strutture sanitarie d'Italia. Numerosi padiglioni liberty sono immerso in un'ansa della Dora, a un passo dalle nuove infrastrutture per le prossime Olimpiadi. Eppure, se all'interno i padiglioni perfettamente tenuti, fuori versano in stato di incuria a dir poco sorprendente. Intonaci cadenti, rampe arrugginite, calcinacci sparsi. Un semi-rudere. Il tutto nel parco con enormi, magnifici ippocastani, magnolie secolari, cespugli (spontanei) fioriti. L'erba dei prati, però, sembra non tagliati decenni, boschetti di alberelli infestatori testimoniano la mancanza di un giardiniere, un potatore volenteroso. Sembra, a passeggiarci, un impianto termale abbandonato, ha il fascino decadente ed elusivo. Ma non è un luogo dimenticato, al contrario. Personale medico e pazienti ci vivono, i pazienti a volte per lunghi e penosi periodi. Vien voglia di dar loro il conforto di un luogo piacevole, qualche panchina, zone d'ombra, l'armonia che un giardino - o questo sarebbe uno splendido giardino - sa regalare. Non basta il corpo. Affaccerei la mattina da una finestra e guardare la desolazione è una gran cura».

Gianni Farinetti

Un lettore ci scrive:

qualche tempo ho la possibilità muovermi con una certa frequenza da turista e quindi riesco a confrontare facilmente qualità e costi dei vari servizi turistici offerti. Il confronto lo faccio con Paesi come Francia, Spagna, Svizzera, Austria e debbo segnalare che campeggi da noi classificati a 2 stelle applicano prezzi superiori a quelli classificati a 3 stelle nei Paesi citati.

«Altro motivo di confronto è quello fra le infrastrutture stradali. Nei Paesi citati il turista si trova a percorrere strade servizi ben superiori a quelli offerti dalla nostra rete stradale (aree di servizio, aree di sosta, uscite di emergenza, servizi diversi, ecc.). Anche questi sono motivi per cui il turismo in Italia è in costante crisi».

Giuliano Morano

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo due sorelle nate e cresciute a Londra, da due anni residenti a Torino. Viaggiamo in aereo e riteniamo ingiusto, come altri lettori che hanno già segnalato il fatto, che si debba pagare euro per un carrello dei bagagli a Caselle, che poi non viene restituito. Non accade in nessuna altra stazione ferroviaria o aeroporto e fa arrabbiare tutti i passeggeri».

Mario e Laura Farrugia

specchiotempi@lastampa.it

ROSY MOBILI

LA SCELTA DI CHI AMA LO STILE ITALIANO

SOLUZIONI COMPLETE
DA € 1.200,00
IVA,
TRASPORTO E MONTAGGIO
COMPRESI

"Vuoi risparmiare???... Da noi l'offerta è su misura per te!!"

acquisti a tasso Ø

NICHELINO
Via Torino, 407
Tel. 011.6279805

MONCALIERI
Corso Trieste, 37
tel. 011.6408250

CUMIANA
Via Torino, 56
Tel. 011.9070346

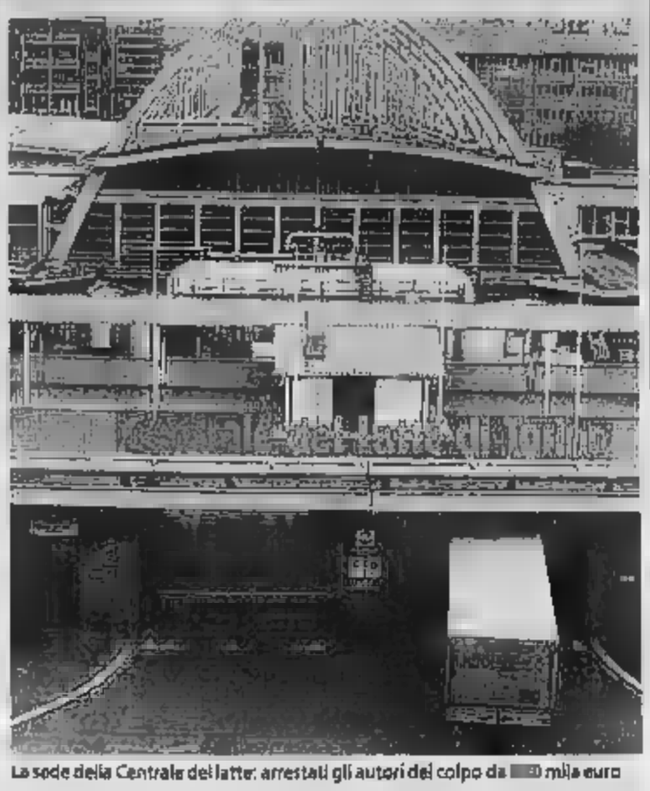
www.rosymobili.it

APERTO DOMENICA POMERIGGIO - OFFERTE NON CUMULABILI

INDAGINI SU ALTRI VENTI EPISODI

Colpo grosso da 200 mila euro Finiscono in cella due vigilantes

Un anno fa svaligiarono la cassa continua della Centrale del latte



La sede della Centrale del latte: arrestati gli autori del colpo da 200 mila euro

Lodovico Poletto

Due vigilantes di Mondialpol sono finiti in carcere accusati di aver messo a segno un clamoroso furto di un milione e 200 mila euro alla cassa continua della Centrale del latte. Bottino dichiarato: 200 mila euro.

Si chiamano Lucio Checchia e Francesco Roberto, sono torinesi entrambi ed hanno 38 e 40 anni: erano i responsabili (assieme ad un terzo vigilante non coinvolto nell'inchiesta) delle chiavi delle casseforti di sicurezza, casse continue e bancomat gestiti da Mondialpol. Li ha arrestati la polizia qualche giorno fa, negli uffici della società di vigilanza, in corso Orbassano. Contro di loro c'era una montagna di indizi che gli investigatori hanno raccolto dal giorno del furto: dai rilievi dei tecnici della scientifica ai filmati video delle telecamere a circuito chiuso della Mondialpol. Con la sorpresa finale: il destino di una chiave: quella che sarebbe stata adoperata per aprire, nella notte tra il 16 e il 17 luglio di un anno fa, la porta blindata della cassaforte della Centrale del latte.

Ma andiamo con ordine. Il giorno dopo il colpo, quando gli investigatori vanno a fare un sopralluogo, scoprono all'interno della cassaforte svaligiata un frammento di metallo di alcuni millimetri. Lo sequestrano: sembra un angolino di chiave ma, per certi, una perizia. La squadra mobile è andata alla Mondialpol, per informarsi su come funziona il ritiro del denaro. Viene spiegato che le chiavi originali (quelle in uso di solito di ottone) sono custodite in una cassaforte. Una di riserva (mai adoperata e di metallo cromato) in un'altra, che è pure videosorvegliata, alla quale hanno accesso solo tre persone. Chiedono di vedere entrambe. Quando una busta con la chiave di riserva scoprono che è rotta in un angolo: manca un dente, appunto. La perizia tecnica dimostra che il frammento di metallo della Centrale del latte è proprio quello mancante dalla chiave di riserva.

Controllando i filmati della telecamera scoprono gli addetti - Checchia e Roberto - sono entrati tre volte a frugare in quella cassaforte: il 2 giugno, il 13 luglio e il 16 luglio. Sui nastri della videosorveglianza non ci sono altre immagini. Per mesi. I filmati mostrano i due che prelevano plichi dalla cassaforte. Uno dei due, quindi, si abbassa dietro alcuni carrelli (dove la telecamera non può riprendere) e infine rimettono tutti i plichi al loro posto all'interno dell'armadio blindato.

Per il pm Marina Nuccio ha coordinato le indagini sono dubbi: in quelle occasioni i due avrebbero sottratto la chiave. Una tesi accolta anche dal gip Pironti che ha convalidato l'arresto di Lucio Checchia e Francesco Roberto. Dei soldi, invece, non c'è traccia. I due (Checchia, assistito dagli avvocati Alto Perla e Roberto Merda; Roberto, invece Davico Bonino) negano tutto. Anche perché, sostengono, colpi analoghi ce ne sono stati tanti. Almeno una ventina, e tutti in casse e bancomat presso i quali Mondialpol fa prelievi e rifornimenti. Se molti sono concomitanti al periodo in cui i due erano responsabili delle chiavi, almeno un paio sono successivi al loro trasferimento ad altra mansione. Decretato dai vertici dell'azienda qualche giorno dopo il clamoroso colpo alla Centrale del latte.

L'ACCUSA: DISORDINI PREMEDITATI E DEVASTAZIONE

Scontro sul corteo del 18 giugno per la difesa fu «resistenza»

Si è svolta ieri, in tarda mattinata, l'udienza del tribunale del Riesame su ricorso dei sette arrestati per i disordini in centro del 18 giugno. Gli avvocati Claudio Novaro, legale di cinque indagati, e Alessandro Lamacchia, che difende gli altri due, si sono battuti contro il reato di devastazione per cui è stato chiesto e ottenuto dalla procura l'ordinanza di custodia cautelare. Sostengono che i loro assistiti potrebbero al più rispondere di resistenza. Argomento su cui gli avvocati poggiano la difesa è quello stesso filmato girato dalla Digos nel momento in cui vennero a contatto manifestanti dell'area antagonista e polizia, in via Po. L'avvocato Novaro: «Il contatto fisico precipitato in manganellate, da una parte, e lanci di bottiglie, dall'altra, è durato 6 secondi, dopodiché i manifestanti sono scappati in tutte le direzioni e non c'è stato più controllo della piazza». Il procuratore aggiunto Maurizio Laudi ha ribadito l'accusa di un'azione preordinata per provocare gli scontri e le successive devastazioni. Su questo nodo si gioca la partita giudiziaria. Fuori del Palagiustizia si è svolto un presidio di solidarietà con gli arrestati.

Inbreve

Tentata rapina
Minaccia due musicisti con un cacciavite

Accusato di tentata rapina aggravata, Giulio Mazzilli, 35 anni, di Torino, è stato arrestato la notte dalla polizia di Aosta: aveva cercato di estorcere consegnare denaro da due giovani - minacciandoli con un cacciavite - che avevano appena terminato di suonare nel centro storico cittadino.

Scippo
Ruba una borsa e rischia il linciaggio

La Guardia di Finanza ha salvato uno scippatore dal linciaggio della folla, poi lo ha arrestato. Massimo Manotina, 34 anni, di Torino, aveva appena strappato una borsetta a una donna, in Barriera di Milano.

Falsa bomba
Nella busta sospetta c'è un floppy

Falso allarme bomba ieri alle 15 alla sede della Circoscrizione 3. In una busta diretta ai vigili, esaminata dagli artificieri, c'era un floppy disk.

Torino 2006
Biglietti gratuiti con il on line

C'è tempo fino al 10 settembre per aggiudicarsi i biglietti di Torino 2006 con il concorso «Vinci le Olimpiadi». Basta collegarsi al sito www.olympicstore.it, per vincere i due biglietti in palio ogni settimana. Bisogna registrare un modulo di registrazione e rispondere a una domanda (diversa ogni settimana), su sport e olimpiadi.

popolare Ghiglia

I Ds locali hanno presentato in tribunale l'azione popolare, cioè l'istanza per dalla carica di consigliere regionale del Piemonte Agostino Ghiglia (An) che ricopre anche la carica di parlamentare. Ghiglia, sostengono, avrebbe dovuto effettuare entro il 26 la scelta fra le due cariche, che sono incompatibili.

DISACCORDO SULLA GRAVITA' DEL DEFICIT

Mercedes Bresso

Agostino Ghiglia

Nuova polemica sulla Sanità An: serve una commissione La Giunta: attacco infondato

La presidente Bresso «Chi contesta i numeri deve spiegare come si è creato il disavanzo»

Grazia Longo

Alleanza nazionale vuole due cose: una commissione d'inchiesta e le dell'assessore Valpreda «che da direttore generale della sanità piemontese non può continuare a mentire». Il gruppo consiliare regionale di An - a cui apparteneva l'ex assessore alla Antonio D'Ambrosio - sostiene che il buco di bilancio di oltre un miliardo di euro denunciato dalla Bresso è «solo un bluff, il disavanzo reale è di 413 milioni di euro, in linea le altre regioni italiane».

Vediamo perché. «La cifra è stata gonfiata perché si è confuso volutamente il bilancio per cassa, adottato fino al 2003, con quello per competenze - dicono il capogruppo William Casoni e il parlamentare Agostino Ghiglia -. In realtà il disavanzo corrisponde a meno della metà, perché non si tiene conto dei 300 milioni circa, dovuti a oneri contrattuali, che verranno coperti dallo Stato entro il 2005. Altri 200 milioni sono dovuti ai servizi Lea, destinati all'assistenza domiciliare». Ironico Gianluca Vignale: «Forse questa giunta di centro-sinistra vuole lesinare sull'assistenza». Da Casoni parte anche una frecciata indiretta nei confronti degli alleati politici: «Siamo stati soli nel proporre la commissione d'inchiesta». Ghiglia punta invece il dito contro Valpreda: «Ci appelliamo alla sua onestà intellettuale: che almeno il passivo relativo agli contrattuali non è da considerare, altrimenti le dichiarazioni di Bresso e Valpreda sono da considerare «attacchi gravi e diffamanti», come le definisce Casoni. A settembre, comunque, la questione verrà dibattuta in aula consiliare, dove formalmente avanzata la richiesta della d'inchiesta.

Forza Italia non si sbilancia a proposito, ribadisce l'inesattezza dei dati forniti dalla giunta Bresso. «Insistono su cifre sbagliate - dice l'ex presidente Enzo Ghigo - solo per calcolo e convenienza politica».

Mercedes Bresso e Mario Valpreda non ci stanno a da bersaglio e respingono le accuse a tanti giri di parole: «Il problema è che, al di là delle critiche, Alleanza nazionale e Forza Italia sono in grado di spiegare l'origine del buco. A meno che loro abbiano fonti di informazione privilegiate Ministero della sanità, allo stato attuale non risulta da nessun atto formale che entro il 2 ci arrivino dallo Stato 300 milioni di euro a copertura degli oneri contrattuali».

Beato chi resta ...

in agosto gli interessi li paghiamo noi!

In agosto se scegli Fiat Punto, Fiat Center Torino ti offre finanziamento con anticipo zero, in 72 mesi, prima rata a ottobre e... gli interessi li paghiamo noi!!

inoltre, in OMAGGIO assicurazione Furto / Incendio e antifurto volumetrico.

ORARI DI AGOSTO:
- VEN: 9.00 - 12,30 • 15,00 - 19,30
- 9,00 - 12,30 • 15,00 - 19,00
- Agosto

È un'offerta esclusiva di Fiat Center Torino.

Fiat Center Torino

10134 Torino
C.so Bramante, 21
Tel. 011 004 22
Fax 011 004 24 50
- Esposizione e vendita nuovo usato, veicoli commerciali
- Assistenza e ricambi

10154 Torino
C.so Giulio Cesare,
Tel. 011 222 16 01
Fax 011 222 16 26
- Esposizione e vendita nuovo
- Centro dell'usato
- Centro veicoli commerciali

- Tutti i modelli Fiat in esposizione e prova su strada
- Oltre 600 veicoli usati, selezionati e garantiti
- Centro veicoli commerciali nuovi, usati e allestiti
- Consulenza finanziaria e assicurativa
- Notalo e pratiche auto in sede
- Assistenza qualificata con 40 postazioni di lavoro
- Carrozzeria specializzata con 3 forni di verniciatura
- Vendita ricambi e accessori con 35.000 articoli disponibili
- Ampia disponibilità vetture sostitutive

Fiat Center Italia S.p.A.
Gruppo
- Milano
- Napoli
- Palermo
- Rimini
- Roma
- Torino

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Il sottopasso del Lingotto sarà chiuso fino alle 7 del 28 agosto. Sarà nuovamente chiuso dalle 7 del 29 agosto alle 24 del 6 settembre. Lo stesso giorno potrà anche riprendere la circolazione in corso Mortara. Fino al 28 agosto sarà chiusa corso Roma (tra via Bertola e piazza San Carlo), via Santa Teresa (tra corso XX Settembre e via Roma) e via Maria Vittoria (tra via Roma e via Lagrange).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Martedì 02.08.2005: 2

Lunedì 01/08/2005	3
Domenica 31/07/2005	3
Sabato 30/07/2005	4
Venerdì 29/07/2005	5
Giovedì 28/07/2005	5
Mercoledì 27/07/2005	5

Previsione per oggi

04.08.05
Giovedì

Piogge e temporali hanno rinfrescato l'aria in città. Si prevede tempo bello, soleggiato e temperature gradevoli con ventilazione. Precipitazioni, anche violente, martedì sera in città 30.8 di massima, di minima, 25% di umidità alle ore 18 e 15,5 mm di pioggia. Nuvole, vento e pioggia l'anno scorso 30.8 massima, 16.5 minima, 45% di umidità e 4.5 mm di pioggia.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 22/E; via san Paolo 49/A; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso Gaspero 69; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16.

NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; corso Vittorio Emanuele II 66.

SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; Borgaro 58.

APERTA 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CANTIERI OLIMPICI. LA SAGAT HA DENUNCIATO PER TRUFFA IL CONSORZIO CHE GESTIVA LE OPERE E HA RESCISSO IL CONTRATTO

Caselle in ritardo per i Giochi

Bisogna recuperare 100 giorni lavorativi per ampliare l'aeroporto

Alberto Gaino

L'ampliamento dell'aeroporto di Caselle in tempo utile per l'appuntamento olimpico è a rischio: i giorni lavorativi di ritardo nell'esecuzione del primo lotto, il principale, sono più di 100. Ad ammetterlo è l'ingegner Luigi Quaranta, direttore dei lavori: «Le cose stanno così. Siamo al 30 per cento dell'esecuzione dell'opera ad ottanta giorni dalla fine prevista». Con tutto ciò, il professionista resta dell'avviso che ai possa por rimedio al grave ritardo. Sagat ha rescisso il contratto con il Consorzio Tie di Bitonto, i cui responsabili sono stati arrestati nelle scorse settimane per truffa nei confronti della società che gestisce l'aeroporto. E ieri ha

Già individuate le ditte che subentreranno per completare l'appalto Previsto anche l'impiego degli operai nelle 24 ore

annunciato di aver trovato un accordo di massima con alcune aziende di carpenteria e di impiantistica in grado di completare l'appalto. Quarenta avverte che si «dovrà lavorare su tre turni». Anche di notte.

In quali costi comporterà il contratto con le nuove imprese (in parte già presenti nel cantiere come subappaltatrici di Tie), per le nuove condizioni di lavoro imposte dal ritardo, c'è da dar atto di una svolta incoraggiata positivamente - sottolinea l'avvocato Fulvio Gianaria, legale di Sagat - dall'intervento della magistratura. Se è vero che è possibile, a certe condizioni, recuperare in extremis il tempo perduto con la gestione del consorzio di Bitonto di un appalto di 26 milioni e 347.839,59 euro, ci si deve energicamente mettere mano.

Ieri state riconsegnate a Sagat le chiavi del cantiere il cui stato di arretratezza dei lavori è facilmente visibile dalle vetrate del self-service dell'area partenze del «Sandro Pertini»: si affacciano sul telaio in acciaio del consistente ampliamento del terminal in costruzione e contatto con la pista. Il guscio vuoto va completato con i lavori di carpenteria e poi di installazione delle ampie vetrate previste dal progetto come caratteristica principale dell'opera.

Più critico è lo stato dei lavori del nuovo scalo deciso per accogliere capi di Stato e vip in arrivo a Torino per le prossime olimpiadi: lunedì, nell'area individuata fra gli uffici della direzione Sagat e quelli dell'Enav, erano finalmente al lavoro le escavatrici sotto i due parallelepipedi in cemento già realizzati e visibili anche dall'esterno del cantiere, con la rampe di scale interne che rappresentano la ragione della loro costruzione.

Nel frattempo sembra essere scongiurata la prospettiva di uno sciagurato contenzioso civilistico con il consorzio: sta per aprirsi una trattativa fra avvocati per una soluzione transattiva che riconosca a Tie i compensi dovutigli per i lavori eseguiti e non ancora liquidati.

Nell'ordinanza di custodia cautelare degli amministratori del consorzio di Bitonto (Domenico Liso e Domenico Scelsi) il gip Sabrina Noce ha fatto esplicito riferimento a Sagat parte lesa «per aver ricevuto prestazioni del tutto inadeguate, caratterizzate dal ritardo nell'avvio e nella realizzazione dei lavori». Il giudice valuta il ritardo accumulato al 30 aprile 2005 in 75 giorni lavorativi, economicamente traducibile in un danno di 4.277.000 euro. Aggiunge: «Il ritardo è tale da determinare l'impossibilità di giungere all'ultimazione delle opere del contratto entro il termine contrattuale». L'ingegner Quaranta, che nel settembre 2004, a pochi mesi dall'apertura del cantiere, segnalava i primi dubbi sull'efficienza di Tie, è ancora dell'avviso opposto.

Secondo il direttore dei lavori all'aeroporto di Caselle, finora è stato realizzato il 30 per cento delle opere previste

AUMENTATI I CHARTER VERSO GRECIA, BALEARI, SARDEGNA E SICILIA

Il «Pertini» decolla con i voli alternativi a Sharm

••• Cancellati i voli da Caselle per Sharm ed Hurgada, ma da martedì la Famesina ha annullato lo «sconsiglio» sul Mar Rosso, invitando solo alla cautela. consente ai tour operator di tornare ad accettare le prenotazioni per partenze anche in date ravvicinate. Caselle, intanto, dovrà scontare ancora qualche cancellazione, ma poi si prospetta una ripresa, anche grazie a una campagna di prezzi stracciati che alcuni tour operator si apprestano a lanciare.

La crisi dei viaggi in Mar Rosso ha spinto il traffico su destinazioni alternative: nella sola giornata di lunedì sono partiti tre charter per Djerba, 2 per Heraklion, 1 per Rodi, Minorca, Palma di Maiorca, Monastir ed Ibiza. Martedì altri charter per Palma di Maiorca e Monastir. Le bombe di Sharm hanno rilanciato l'estate alle Baleari che quest'anno avevano goduto di scarse prenotazioni. In crescita anche le prenotazioni nei voli per le isole con Air One e Meridiana hanno aggiunto voli straordinari, nel weekend, verso Sardegna e Sicilia.

Nonostante le difficoltà legate ai tagli su Sharm, Caselle sta vivendo positiva, c testimoniano i dati diffusi ieri sul traffico dei primi sei mesi dell'anno. Crescono soprattutto i viaggiatori da e verso scali esteri, probabile effetto Olimpiadi. In questo periodo il «Sandro Pertini» ha infatti contato 851.937 passeggeri nazionali (+2,5% sull'anno passato) e ben 780.054 internazionali (+7,2). Calcolando circa 10.000 transiti, il totale dei passeggeri sullo scalo torinese in questi primi sei mesi dal 2005 tocca quota 1.652.000 passeggeri (+5,1%).

In Italia, Caselle è l'undicesimo aeroporto per passeggeri: in testa Fiumicino (13,7 milioni). Da segnalare l'ingresso nella top ten italiana di scali a forte traffico low cost come Bergamo, Roma Ciampino e Bologna (Torino è ancora indietro su questo fronte). La forte propensione internazionale dello scalo è sottolineata anche dai dati di giugno, corroborati sia dall'aumento del traffico charter verso il bacino del Mediterraneo (con il Mar Rosso lanciatissimo nelle settimane che hanno preceduto gli attentati) e sia dai movimenti collegati ai prossimi Giochi invernali. Giugno conta infatti 114.389 passeggeri internazionali (+15,2%) e 154.537 internazionali (-3,4%). Fra i dati negativi, a giugno, la diminuzione netta (-4,4%) dei movimenti (cioè dei decolli e degli atterraggi) che risente della minor attività di alcune compagnie e una diminuzione di voli privati. Quest'ultimo dato è comunque in buona crescita su base semestrale.

(a. con.)

Saper Scendere
SIMONETTA

Occhio a che cosa c'è nel piatto calorie, diete, errori e pregiudizi

Siete comodamente sdraiati su una spiaggia? Siete in una pineta in montagna? Siete tranquillamente seduti sul balcone di casa in città ad ammirare i vostri vasi di fiori? E' il momento di approfondire la vostra conoscenza in fatto di cibi e alimentazione. Per lo meno è questo il desiderio espresso da alcuni lettori: hanno chiesto l'indicazione di un libro che li aiutasse a capire che cosa mangiamo e come mangiamo.

Il dottor Renzo Pellati, specialista in Scienze dell'alimentazione e in Igiene, autore di pubblicazioni che ho ricevuto autorevoli riconoscimenti (tra i quali il premio Europa patrocinato dall'Oms), ha dato alle stampe il libro che cercate: «Mangiare bene, mangiare sano - dubbi, errori e pregiudizi a tavola», edito da Oscar Guide Mondadori, 372 pagine, prezzo 11,80 euro. Spazia dalla prima colazione alla pausa pranzo, dalla carne al pesce, dai cibi in scatola ai surgelati, dalla cucina etnica ai pasti in ristorante, dai problemi di sovrappeso alle diete giuste e sbagliate. E tutto descritto in modo chiaro con molte tabelle che mettono a confronto gli alimenti.

Gli amanti del panino a mezzogiorno, secondo l'esperto, farebbero meglio a mangiare un piatto di spaghetti al pomodoro e basilico. Il panino con 50 gr di pane all'olio e 50 gr di pancetta fornisce calorie; 80 gr di spaghetti con 85 gr di pomodoro crudo, 5 gr di olio, 10 gr di parmigiano e basilico solo 387. Meglio di tutto un panino con 50 gr di pane scuro e 50 gr di mozzarella: solo 252 calorie. Se poi si preferisce la pizza, una classica Margherita senza sfizi, il valore calorico oscilla fra le 800 e le calorie, secondo le dimensioni. Ahimè! Chi non vuole rinunciare ai salumi sappia scegliere: prosciutto cotto sgrassato 132 calorie per 100 gr; cotto normale 215; prosciutto crudo San Daniele sgrassato 136; crudo San Daniele 320, bresaola 151; mortadella 317; capocollo 450.

Dimenticatevi, specie quando siete e in relax, primi piatti come tagliatelle alla bolognese (80 gr forniscono 600 calorie), cannelloni ripieni carne e verdure (tre per 500 calorie), cannelloni di carne e besciamella (3 per 650 calorie), ravioli al sugo carne (12 per 650 calorie). Per gli appassionati del buon cibo c'è da piangere.

Tra i pregiudizi alla moda s'è diffusa la convinzione che la frutta si debba mangiare lontano dai pasti per sfruttare meglio il patrimonio vitaminico e minerale. Spiega il dottor Pellati: «In realtà il buon contenuto di vitamina C della frutta fresca favorisce l'assimilazione del ferro presente negli alimenti ingeriti nello stesso pasto. Inoltre l'abitudine di concludere il pasto con la frutta consente di evitare dessert molto più calorici. Va incoraggiata anche l'abitudine di mangiare frutta fresca nella colazione del mattino e come spuntino tra i pasti».

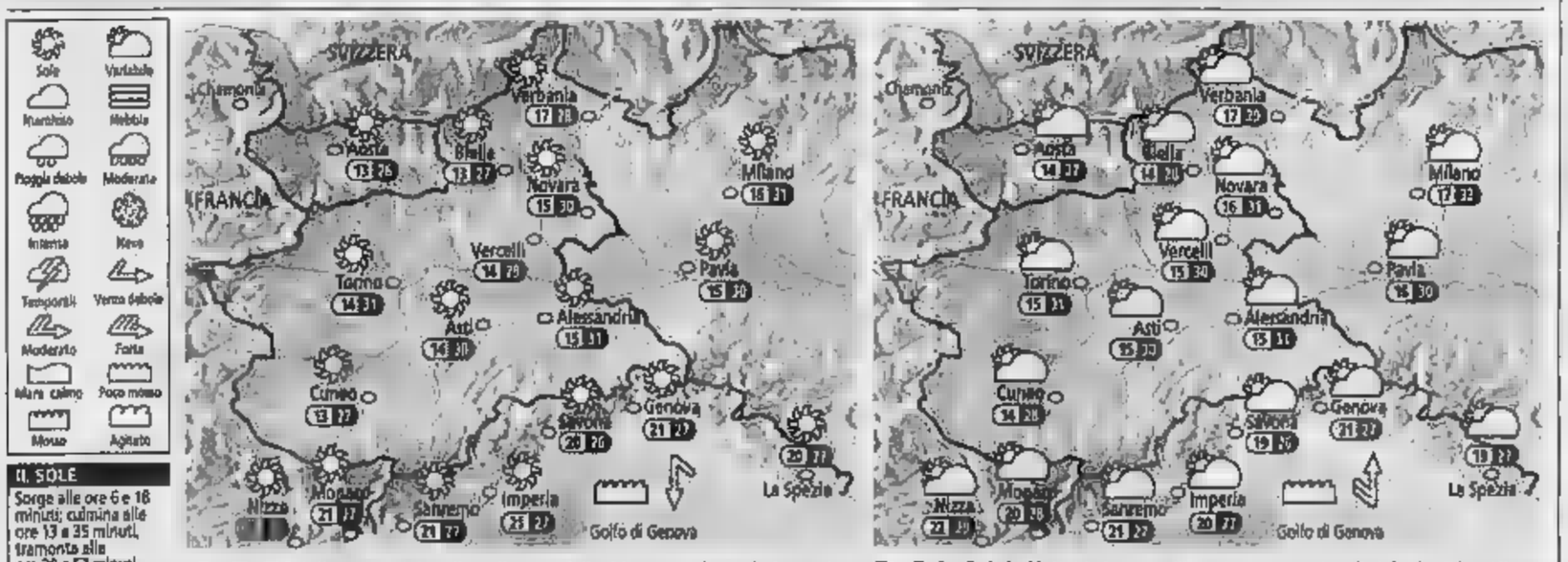
Chi lo sa che «la patata si deve considerare alimento in grado di rimpiazzare pane, pasta e riso (dato l'elevato contenuto di carboidrati complessi) piuttosto che alimento protettivo»? E teniamo conto che 100 gr di patate lesse valgono 71 calorie, stessa quantità di patate fritte in casa 186, mentre le «patatine fritte», che i bimbi sgranocchiano ad ogni ora e gli adulti divorano con l'aperitivo, ne danno più del doppio.

Sfogliate il libro e troverete ciò che vi riguarda da vicino compresi consigli per i bambini a tavola e un menù settimanale per le Interessante è anche il quiz che vi mette alla prova: siete bene informati sull'alimentazione? Naturalmente ci sono anche le risposte su «vero o falso», per favore leggetele solo dopo aver dato le vostre, non imbrogliate.

simonetta.conti@lastampa.it

Bollettino Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 18 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 20 e 52 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 6 minuti; cala alle ore 21 e 3 minuti

OGGI Sulle creste alpine di confine parziali addensamenti nuvolosi ma senza conseguenze. Su tutti gli altri settori generali condizioni di bel tempo con cielo in prevalenza aria molto limpida e bassi tassi di umidità relativa. Temperature in ma caldo ovunque sopportabile. Venti moderati nordoccidentali sulle Alpi, deboli da Nord altrove locali rinforzi Appennino e litorali liguri.

DOMANI Nubi alte e sottili tenderanno a velare il cielo sin dal mattino a partire da Val d'Aosta e alto Piemonte. Nel corso del pomeriggio addensamenti a tratti intensi sulle zone del co, del Rosa e sull'Ossola dove in serata non si esclude qualche debole precipitazione. Più assolato sulla Liguria. Temperature invariate. Venti deboli quadranti orientali momentanei rinforzi in quota.

ALPIGNANO. LA VITTIMA ABITAVA A CASELETTE

In moto contro un camion all'«incrocio della morte»

Ha perso la vita un ragazzo di 24 anni

Giuseppe Maritano

Un altro giovane motociclista ha perso la vita ad Alpignano, all'incrocio della morte», come lo chiamano i residenti, tra via Valdellatorre e Grange Palmero. Ieri poco dopo mezzogiorno Omar Ravazzani, 24 anni di Caselette, stava percorrendo la strada che da Val della Torre conduce ad Alpignano, a bordo di una Yamaha. Dopo aver affrontato la mezza curva a sinistra è andato all'appuntamento con la morte. In quel momento è sopraggiunto, in senso contrario, un camion condotto da Paride Zanelli, 44 anni di Cesena, che aveva già iniziato la svolta a sinistra in via Grange Palmero. Il centauro avrebbe tentato una breve frenata, ma si è schiantato contro la ruota anteriore destra del mezzo. Un colpo violento. Così forte che chi si trova in zona è accorso in strada, credendo ci fosse stato uno scoppio. Omar Ravazzani a causa dell'impatto è stato scaraventato a qualche metro di distanza, mentre la moto ha continuato a strisciare sull'asfalto per una decina di metri, finendo contro una Fiat Panda, sulla quale viaggiava Corinn Caron, 27 anni di Gassino, che stava percorrendo la strada provinciale verso Val della Torre. Immediata la richiesta di aiuto al 118. Sul posto sono intervenuti la polizia municipale di Alpignano e Pianezza, il comandante Francesco Ferrara, e i carabinieri di Alpignano. Per ha cercato di fare il possibile per rianimarlo, ma ogni tentativo è stato vano.

Omar Ravazzani

L'incidente si è verificato nella zona industriale
Gli abitanti protestano e chiedono di piazzare semafori e rotonde

agevolare il controllo del traffico è intervenuto anche il gruppo di pronto intervento «Base Eco» della protezione civile di Alpignano. Purtroppo per il giovane motociclista non c'è stato più nulla da fare. Il casco in questo caso, non gli ha salvato la vita. Sarà in ogni caso l'autopsia a stabilire le vere cause del decesso. Il personale delle ambulanze

L'incidente, l'ennesimo, ha scatenato l'ira dei residenti. Soltanto poche settimane fa, un altro motociclista trentenne aveva perso la vita in una situazione simile e ora gli abitanti vogliono sicurezza anche per l'attività e il traffico legato alle aziende. In via Grange Palmero è concentrata la zona industriale della città e ogni volta che i mezzi devono raggiungere le ditte rischiano di rimanere coinvolti in un sinistro stradale. «Siamo convinti - hanno affermato i presenti - che i motociclisti dovrebbero guidare con prudenza, invece sfrecciano su quella strada a velocità pazzesche. A questo punto il Comune deve intervenire per obbligarli a rispettare i limiti». Tra le proposte ci sono la realizzazione di un semaforo o di una rotatoria. La gente del posto preferirebbe una rotonda, in modo da obbligare chi la percorre a guidare a velocità ridotte, e la messa in sicurezza della zona industriale. «Sicuramente questa morte si sarebbe evitata, ed ora l'amministrazione comunale non può più indugiare, deve costruire subito una rotonda». La convinzione è che se non verrà risolta questa situazione ci saranno altre vittime. Quella curva è particolarmente pericolosa, soprattutto per coloro che escono diretti verso il centro della città, perché a causa della pendenza crea dei seri rischi.

La moto per terra e i carabinieri che eseguono i rilievi, dopo lo scontro costato la vita a un motociclista

NEL TRATTO FRA IVREA E MONTALTO DORA

Caccia al pirata che ha investito un bimbo in bici

••• E' caccia al pirata della strada che sabato scorso ha investito sulla statale 26, all'altezza della curva di «Culotto» tra Ivrea e Montalto Dora, un bambino di 11 anni che era in sella alla sua bicicletta. La notizia è trapelata solo ieri perché i vigili urbani speravano che l'investitore, magari colto da uno scrupolo di coscienza, si facesse vivo.

Da quel sabato pomeriggio, invece, il pirata della strada non si è saputo più nulla. E allora, adesso, è caccia a quell'uomo (secondo alcune testimonianze si tratterebbe di un giovane) alla guida di un'auto scura, forse un'Audi, che sabato ha investito il ragazzo e non si è fermato a soccorrerlo. Il ragazzino, un undicenne residente in un Comune del circondario di Torino, è stato ricoverato al Regina Margherita per una frattura alla mandibola (nella caduta ha perso anche alcuni denti), la sua prognosi è di una ventina di giorni. Ricorda alcuni frammenti di quell'incidente, piccoli spezzoni che potrebbero risultare utili ai vigili urbani per risalire all'investitore. «Speriamo - spiega il capo della polizia municipale di Ivrea, Maurizio Fortin - che quell'uomo si faccia vivo, che si costituisca come è già accaduto in altre occasioni, quando dopo alcuni giorni chi aveva investito e poi era fuggito alla fine ha avuto il coraggio di fare i conti con la propria coscienza».

L'incidente era avvenuto intorno alle 17,40 di sabato scorso. A.P., era in sella alla sua bicicletta e stava pedalando in direzione di Montalto Dora. Sulla dinamica non ci sono certezze ma è appurato che il bambino sia stato toccato da un'auto in corsa e che poi sia caduto. Sono stati alcuni automobilisti di passaggio a notare il ragazzino a terra e a chiamare i soccorsi. Con un elicottero del 118, A.P. è stato poi trasportato all'ospedale di Torino dove è stato medicato e sottoposto ad un intervento chirurgico.

I vigili urbani lanciano un appello a chiunque avesse notato qualcosa in relazione all'incidente, anche un particolare potrebbe risultare utile ad individuare il pirata della strada. Per questo, chiunque avesse notizie o segnalazioni da fare può chiamare il centralino della polizia municipale di Ivrea al 0125/410213.

[gp. mag.]

Inbreve

Aosta
Torinese arrestato per tentata rapina

Stava rapinando due artisti nel centro cittadino, quando una pattuglia della polizia ha notato la scena e lo ha arrestato. E' finito così in manette con l'accusa di tentata rapina aggravata Giulio Mazzilli, di 35 anni, pregiudicato di Torino. Il fatto è accaduto martedì notte ad Aosta. L'uomo stava minacciando con un grosso cacciavite i due malcapitati per farsi consegnare gli incassi della serata. I ragazzi erano appena usciti dal locale nel quale si era esibiti, proprio nel centro storico. Mazzilli, quando gli agenti gli hanno intimato l'alt si è dato alla fuga, ma l'inseguimento è durato poco e il torinese è stato bloccato.

Susa
Nuova macchina in ginecologia

Entra in funzione in questi giorni nel reparto di Ginecologia dell'Ospedale di Susa una nuova apparecchiatura per le prove urodinamiche che le donne valsusine in passato erano costrette a fare a Torino o Pinerolo. L'apparecchiatura «Erobenchmark» è stata donata dagli «Amici del Pronto Soccorso» che da oltre trent'anni raccolgono fondi per migliorare le dotazioni tecniche dell'ospedale di Susa.

L'ospedale di Susa

Pino Torinese
Ha la mano incastrata nell'elettrodomestico

La sua mano sinistra è rimasta incastrata in un passeggiamadoro elettrico. Maria Piovano, 73 anni di casa in via Valle Ceppi, a Pino Torinese, è stata soccorsa l'altra sera alle 22,30 dal 118. Portata all'ospedale di Chieri, è stata liberata dalla morsa dell'elettrodomestico dai vigili del fuoco. Se l'è cavata con una frattura del dito indice e lesioni guaribili in due settimane.

Caselette
Finisce in manette prostituta clandestina

I carabinieri di Rivoli durante i controlli sulla provinciale di Caselette hanno arrestato una prostituta nigeriana clandestina di 23 anni, già colpita da un ordine di espulsione. E' stata condotta al carcere delle Vallette per essere successivamente rimpatriata.

Sparone
Musiche e racconti dal Piemonte rurale

Nel salone polivalente comunale, alle 21,15, viene presentato lo spettacolo «Dalla festa alla tempesta»: musiche e racconti popolari del Piemonte rurale proposti da Paola Bertello, Gerardo Cardinale, Davide Martina, Valerio Mosso e Marco Vervello. Ingresso libero.

VIGONE. GLI AVEVA CHIESTO 8 MILA EURO, MINACCIANDO DI BRUCIARGLI L'AZIENDA

Arrestato per estorsione al compagno della sua ex

Giacomo Bramardo

Ottomila euro per non bruciargli l'azienda agricola. A tanto era arrivata la richiesta di un operaio pregiudicato di Vigone per lasciare in pace il compagno della sua ex fidanzata. Ma nonostante la vittima abbia già pagato oltre mille euro, le minacce e le richieste non finivano. Anzi, si ripetevano e si moltiplicavano con maggior frequenza. Tutta la faccenda si è chiusa l'altro ieri, con l'arresto da parte dei carabinieri di None, di Vincenzo De Giulio, 34 anni, di Vigone: è stato bloccato sulla piazza del paese, mentre si allontanava sul suo camion, dopo aver intascato da Massimo S., 33 anni, di Castagnole Piemonte, una nuova bustarella piena di banconote.

Le richieste di denaro sono cominciate all'inizio di luglio, quando Vincenzo, lasciato da M.R. (fino allo scorso dicembre la sua fidanzata) si è messo sulle tracce della donna. Quando ha scoperto che aveva già un nuovo compagno, il nome Massimo, professione agricoltore, lo ha seguito, forse pedinato. Quindi lo ha affrontato per strada, fermandolo, minacciandolo e prendendolo a pugni. «Maresciallo, io ancora non sapevo quali fossero le sue intenzioni - ha poi spiegato in confidenza il giovane agricoltore -. Pensavo fosse solo una questione di gelosia, credevo una volta chiarite le cose si sarebbe calmato».

Invece, ogni volta che i due si incontrano, le cose peggiorano. Oltre ai ceffoni, in un'occasione il De Giulio, forte del suo fisico e della fama di «duro», se ne va anche con le catenine d'oro strappate al collo di Massimo. Poi le richieste di denaro: «Ti sei preso la mia donna? Beh, tutto ha un prezzo. Il tuo prezzo sono 8 mila euro - gli dice bevendo un caffè al bancone di un bar di Castagnole -. E se non paghi, ti dò fuoco alla cascina, al trattore e a tutti i macchinari che hai».

Vincenzo De Giulio, 34 anni

Massimo inizia ad avere paura, a perdere il sonno, a tormentarsi con mille pensieri sul da farsi. Poi, decide di pagare quando le minacce toccano i suoi familiari. Sulla piazza centrale del paese, a None, la prima consegna del denaro: mille euro, dentro una busta per carta da lettera. Pochi giorni dopo, nuove minacce di morte e nuova richiesta: altri mille euro.

Massimo intuisce che è cominciato un gioco pericoloso che rischia di non avere più fine, che può portarlo alla rovina. Decide di rivolgersi ai carabinieri, denunciando il suo persecutore. E il giorno stesso, sul telefonino torna a farsi vivo Vincenzo Giulio. «Vediamoci al solito posto», «Quando?», «Oggi pomeriggio, e portami altri soldi». Massimo si presenta sulla piazza di None, con la solita busta in mano e dentro 500 euro. Ma attorno, ad osservare il passaggio dei soldi, ci sono anche i carabinieri in borghese. E De Giulio finisce in una cella del carcere di Torino.

RONDISSONE. DUE OPERAI RUBANO UN ESCAVATORE

L'antifurto satellitare smaschera i ladri

E' terminata nella campagne di Rondissone, ieri alle prime luci dell'alba, la fuga di due amici a bordo di un autocarro sul quale c'era un escavatore rubato alcune ore prima in un cantiere a Torino. Dopo un breve inseguimento sono scattate le manette per Federico Paduano, 31 anni di Cavagnolo, e per Donato Auletta, 52 anni di Saluggia. I due operai dovranno rispondere dell'accusa di furto. A Paduano sono anche stati sequestrati 500 euro, dei quali dovrà accertare la provenienza. A inchiodarli è stato il sistema antifurto satellitare a bordo dell'escavatore, che era stato trafugato nella notte all'impresa di Roberto Ferrero Versino. Il mezzo è stato prelevato all'interno della recinzione di un cantiere di Corso Regina Margherita. Secondo gli inquirenti si tratterebbe di un furto su commissione. E questa ipotesi sono indirizzate le indagini.

I carabinieri della Compagnia di Chivasso erano sulle tracce dei due ladri già alle prime luci dell'alba. La sala operativa antifurti satellitari, la SAT di Roma, li aveva subito allertati del furto. Una pattuglia del nucleo radiomobile ha rintracciato l'autocarro nei pressi dell'autostrada Torino-Milano. Il camion, un Fiat 155, invece appartiene alla ditta Astra di Chivasso, non risulta rubato. I carabinieri, guidati dal capitano Michele Tamponi, stanno lavorando per capire se Federico Paduano e Donato Auletta siano venuti in possesso del Fiat 155, che è stato temporaneamente posto sotto sequestro.

[d.and.]

SPORT

Eccellenza e Promozione I calendari 2005-2006

Paolo Accossato

Appena partito, il girone B dell'Eccellenza regionale ha già il suo stuzzicante motivo di interesse: Rivarolese contro Nova Colligiana, le grandi delusa della passata stagione l'una e l'altra nello stesso gruppo. L'obiettivo dichiarato di entrambe senza mezzi termini è il Cnd, anche mai nella stagione inizierà ufficialmente il 28 agosto con la Coppa Italia, i pronostici sono da prendere con le molle.

Il Comitato regionale ha deciso di mantenere sostanzialmente invariata la composizione del gruppo B, inserendo le otto squadre della provincia di Torino, sei cuneesi più Valle d'Aosta l'astigiana Nova Colligiana. Il risultato è un gruppo dove, oltre alle due favorite, si identificano con chiarezza le antagoniste più accreditate (Cirievauda, Bra e Sommariva Perno) e qualche altra squadra in grado di ergersi a sorpresa, come Settimo, Busca e soprattutto Collegno. Le altre torinesi (Rivoli, Lucento, Chisola, Pro Settimo) cercheranno qualcosa di più che un'agiata salvezza.

Il Rivarolo abbraccia oggi alla partenza per il ritiro i nuovi Perlotto, Vallatti, Tulino, Falco, Di Leo, Ferrato, Salusso e l'argentino Diego Aronne. Il tecnico Riccardo Milani l'anno scorso, alla guida dell'Alessandria, fu capace di battere la Nova Colligiana: «Ma quest'anno - avverte - sono attrezzati più forti con Giuliatti e Ragagnin. Attenzione però anche a Bra e Collegno». Per l'ex granata Marco Sesia, neo tecnico del Cirievauda, «Rivarolese e Nova Colligiana hanno una marcia in più, poi ci sono Sommariva Perno e tra le altre favorite inserirei anche Collegno, Busca, Settimo e noi del Cirievauda». In Promozione, Castellamonte (girone B), Pinerolo e Lascaris (C) e Chieri (D) sembrano essere le torinesi più accreditate per il salto di categoria. I campionati inizieranno domenica 11 settembre mentre il girone di andata si concluderà il 18 dicembre. Questa in dettaglio la composizione dei gironi di Eccellenza e Promozione con le torinesi.

Un'immagine dell'incontro di calcio fra la Rivarolese e il Bra, svoltosi sul campo canavesano lo scorso gennaio: la partita era valida per il campionato di Eccellenza. Le due squadre si ritroveranno in competizione anche la prossima stagione

ECCELLENZA girone B: Bra, Busca, Centallo, Cheraschese, Chisola, Collegno, Fossano, Lucento, Nova Colligiana, Pool Cirievauda, Pro Settimo Calcio, Rivarolese, Rivoli, Settimo, Sommariva Perno, Vda Aosta Sarre.

PROMOZIONE, girone B: Aosta Charvensod, Borgaro Torinese, Castellamonte Favria, Canelli, Gassino, Issogne, Mathi, Quincinetto Tavagnasco, Real Canavese, Rivara, Saint Christophe, Sanmaurojanese, Sportiva Nolese, Strambinese, Verres, Victoria Ivest. **Girone C**: Airaschese, Albese, Alpignano, Bene Narzole, Borgo Rivo, Carmagnola, Cavour, Cornaliese, Duebisusa, Lascaris, Lucerna, Pinerolo, Pro Dronero, Rocca Castellana, Saviglianese, Sommarivese. **Girone D**: Aquanera, Cabella Alta Val Borbera, Chieri, Cambiano, Don Bosco Alessandria, Don Bosco Nichelino, Felizzano, Fulvius S.A.M.P., Gaviese, Libarna, Moncalvese, Nichelino, Ronzonese Casale 90, San Carlo, Santenese, Strevi.

APPELLO DEL COMITATO DEL CENTRO

«Aiutateci a salvare l'antico organo»

I tarli rovinando e minando il secolare organo della chiesa di San Martino ad Alpignano.

A difesa di questo strumento, opera di Achille Baldi, noto organaio della fine dell'Ottocento, si sta muovendo il Comitato cittadino per il centro storico. «Lo abbiamo fatto valutare dal professor Roberto Lazzeri - spiega Paolo Griginis del Comitato -, e al di là del confermarci il valore dello strumento ci ha messo in allarme per il suo stato di salute».

Visionando i documenti storici, infatti, l'ultimo restauro risale a oltre trent'anni fa. Non possiamo lasciare che deperisca così - afferma Griginis -, dobbiamo intervenire prima che sia più utilizzabile».

Ma per rimetterlo agli onori del mondo servono soldi, e tanti. «Per fare un lavoro come si deve e riparare i danni dei tarli si sorrieri, che tengono su il 1970 canne - puntualizza -, servono oltre 70 mila euro. Per questo hanno deciso di organizzare eventi musicali e altre iniziative per attirare l'attenzione. «Beh, è sicuro noi faremo la nostra parte - garantisce il sindaco Luca Pinzi -. È una pezzo importante della storia della città».

A settembre si svolgeranno concerti proprio per far conoscere quest'organo di pregio. «Per ora può ancora suonare alcuni brani, non molti - conclude Griginis -. Speriamo che qualcuno ci aiuti in quest'opera di salvataggio, perché sarebbe bello, poi, avere organisti, qui ad Alpignano, ad eseguire concerti con il nostro Baldi».

[p. rom.]

I CLIENTI ERANO PER LO PIU' STUDENTI, FIGLI DI GENITORI BENESTANTI. GLI ARRESTI COMPIUTI DOPO UNA SERIE DI INDAGINI

In manette i pusher dell'ecstasy

Vendevano le pasticche di droga a ragazzi e ragazze tra i 14 e i 16 anni

Giampiero Maggio

Le prime ammissioni sono state quelle di un liceale sedicenne. Poi, uno dopo l'altro, hanno parlato quasi tutti: ragazze e ragazzi tra i 14 e i 16 anni, figli di genitori benestanti, tutti studenti e residenti tra Ivrea e lo Strambinese. Erano loro i destinatari e gli assuntori delle pasticche di ecstasy, quelle che ti sballano» ma ti cuociono anche il cervello fino a ridurti una larva: le prima di andare a ballare, le vendevano o regalavano agli amici dopo averle acquistate, a Ivrea, dagli spacciatori di fiducia.

Quelli che gliele rifornivano finiti in manette: l'altro ieri è stato arrestato dai carabinieri Juan David Orozco Sanchez, operaio ventiduenne originario della Colombia ma residente a Cascinette. I militari del nucleo operativo, comandati dal tenente Silvio Mele e dal maresciallo Giampiero Bonatto si sono presentati alla porta della famiglia Sanchez; ha aperto la madre: il figlio è in casa? Siamo qui per lui». Il ragazzo, incensurato e dipendente in una ditta di elettromeccanica dell'Eporediese, non ha opposto resistenza e si è fatto arrestare senza dire una parola davanti allo sguardo esterrefatto dei genitori. Il colombiano, secondo i carabinieri e secondo il giudice Alessandra Pfiffner che ha firmato l'ordine di carcerazione, sarebbe alla testa di organizzazione che spacciava ecstasy nell'Eporediese. Anche duecento pasticche alla settimana vendute, soprattutto il venerdì e il sabato, a decine di minorenni per 15 l'una. Un giro d'affari di migliaia di euro, che secondo gli investigatori Orozco Sanchez divideva con Alessio Alasia, anni, Cascinette, già arrestato tre mesi fa insieme ad un minorenne e Martino Raimondi, 24 anni, di Romano Canavese, pregiudicato e in carcere dal primo maggio scorso l'altro ieri il Pfiffner gli ha notificato in carcere l'arresto per spaccio, estorsione e rapina).

Juan David Orozco Sanchez

Martina Raimondi

L'indagine, denominata «colombina» per il logo impresso sulla pasticche di ecstasy, ha preso il via nel marzo scorso. uomini comandati dal maresciallo Bonatto hanno lavorato sulla base di pedinamenti, intercettazioni ambientali e telefoniche. Il 9 aprile, dopo aver seguito il passaggio di pasticche a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Ivrea, fermato un minorenne che aveva appena comprato cinque pillole. E' il primo pezzo del puzzle. Perché il ragazzo ha incominciato a sparlare», a fare i nomi degli spacciatori, ad indicare i luoghi dello smercio (la stazione ferroviaria, porta Vercelli, i campi di calcio di via Cascinette) e a fornire i numeri di telefono di chi vendeva le pasticche. Il 19 aprile era stata fermata una studentessa sedicenne: in tasca i militari le trovato pillole. Lei sorpresa e spaventata aveva implorato i carabinieri: «Vi prego, non dite nulla ai miei genitori, quelli mi ammazzano...».

Il primo arresto era scattato, però, il 6 aprile: Alasia ed un minorenne erano stati bloccati da un'auto dei carabinieri all'uscita del casello di Albiano. I militari cercavano ecstasy, invece hanno trovato hashish e cocaina. Il primo maggio le ai polsi di Raimondi, tuttora in carcere, l'altro ieri è toccato al colombiano. Tutte le trattative tra gli spacciatori e i clienti avvenivano via sms o attraverso telefonate. L'aspetto inquietante, sottolineato anche dal gip, è che i clienti fossero tutti ragazzini sui quali, in particolare Orozco Sanchez, avrebbe esercitato «un forte e subdolo ascendente».

BUSSOLENO

Muore sul treno per un'overdose

Un giovane è stato trovato morto l'altra sera su un treno a Bussoleno. La vittima è Michele Di Dedda, 35 anni, residente a Milano. Erano circa le 21,15 quando è arrivato in stazione a Bussoleno il treno regionale Torino-Susa. Il treno stava per ripartire verso Susa quando il capotreno si è accorto che nel bagno dell'ultima vettura c'era una persona che forse stava male ed era caduta a terra. I ferrovieri hanno poi chiamato l'ambulanza della Croce che poco dopo è arrivata in stazione. Il medico del 118 ha cercato di rianimare il giovane che però non si è più ripreso. Quasi certamente la morte è stata causata da una overdose di eroina. Michele Di Dedda infatti aveva ancora una cinghia attorno al braccio ed a terra c'era una siringa. Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Bussoleno.

NAVIGLIO DI IVREA

Gli abitanti: colpa della strada poco illuminata
Finisce con l'auto in acqua ma si salva

Deve ringraziare la dea bendata e i suoi riflessi, se oggi Enrico Linti, 41 anni, di Mongrando, finito l'altra con l'auto nel Naviglio di Ivrea, può raccontare la sua disavventura, dopo uscito di strada in via Casale: prima che la sua Renault Clio affondasse in oltre due metri d'acqua si è salvo e ha chiamato aiuto. In quel punto, una curva a gomito, si sono verificati in passato incidenti simili. Gli abitanti protestano: mancano un'adeguata segnaletica e un impianto di illuminazione efficiente. L'auto è stata recuperata dai vigili del fuoco.

LA COOPERATIVA SCIOGLIERA'

Chiude la «Elco» In cassa 24 operai

un'altra vittima la crisi profonda che da tempo le industrie dell'alto Canavese. E' la Elco di Pont, azienda retta da una cooperativa specializzata nella produzione di automazioni elettriche: schiacciata da bilanci sempre più in rosso, ha annunciato la chiusura. I sindacati lanciano ancora una volta l'allarme: «Assistiamo a un'emorragia, specialmente in valle Orco, che sembra non si possa più». Il caso specifico, si teme per il futuro di ventiquattro operai che da settembre (quando la ditta terminerà le ultime commesse) saranno costretti a rimanere a casa. «Per loro siamo riusciti ad ottenere un anno di cassa integrazione: è magra consolazione vista quello che è successo, ma almeno non saranno costretti ad entrare subito in mobilità», spiega Vladimiro Foglietta della Fim Cisl, termina dall'incontro di mattina negli uffici della Regione. Intanto la cooperativa ha già indetto la cosiddetta «assemblea di scioglimento»: per i primi dipendenti la cassa integrazione scatterà già a partire dal 22 agosto. C'è il problema della liquidazione: il denaro dovrebbe arrivare grazie alla vendita dello stabilimento e dei macchinari, a quanto pare ci sarebbe già una trattativa in corso.

E' emblematica, quella della Elco, la vicenda, nel bene e nel male, si sono sempre intrecciate alle sorte della Sandretto, sempre di Pont Canavese, specializzata invece in presse per il settore automotive. Quando quest'ultima ha dovuto affrontare le prime difficoltà legate alla produzione, anche la Elco ne è rimasta coinvolta.

Lo stabilimento della Elco di Pont Canavese

La scomparsa di questo piccolo, ma fondamentale tassello si aggiunge al fuggi fuggi di operai dalle aziende della valle Orco, un fenomeno che in pochi anni ha interessato centinaia di persone. Di certo, l'autunno in alto Canavese sarà ancora più critico. L'appello dei sindacati è sempre lo stesso: servono certezze dalle imprese rimaste, a partire dalla Sandretto e dalla Ims di Sparone (ex Iteal che hanno cambiato proprietà, ma sulle quali lo spettro della crisi non è ancora scomparso.

[a. bal.]

RIVAROLO CANAVESE. ACCUSE DELLA LOCO, IL SINDACO: IO HO VISTO IL PIENONE

«Il centro si è svuotato durante la festa patronale»

«La festa patronale di San Giacomo? Alla fine ha svuotato il centro storico invece di riempirlo. La formula che viene adottata da anni non funziona più, così si rischia di perdere la tradizione, oltre che i visitatori». Parola della Pro loco Rivarolo, che Comune e Comunità Ginestrese ha dato vita nei giorni scorsi a uno degli appuntamenti storici dell'estate in Canavese.

«cinque giorni» da sempre è una tappa obbligata per chi, da queste parti, non è ancora partito per le ferie o è già tornato. Anche quest'anno? Proprio no, secondo il presidente Marina Vittone, che parla di «un bilancio che per noi non è mai stato così in rosso, gli stessi negozianti del centro ci hanno confermato che gli affari questa volta sono andati davvero male». Continua: non è stata soltanto colpa del maltempo e del calendario che di fatto ha ritardato la festa. E' necessario diversificare le proposte, offrire più cultura, più musica e distribuire meglio le altre iniziative». La Pro loco (che gestiva uno degli angoli gastronomici e musicali) suggerisce insomma ai suoi partner «pensare a una rivoluzione nel palinsesto degli appuntamenti.

Marina Vittone

«Ma questa di visitatori non l'ho avvertita, anzi c'era il pienone - risponde il sindaco Fabrizio Bertot -, la tradizione non è per niente in pericolo, San Giacomo si è confermata una delle feste più seguite del Canavese. La Pro loco ha avuto dei problemi è necessario ritrovarci tutti insieme per aiutarli a lavorare sul loro programma».

E i Ginestresi? «E' vero, non bisogna limitarsi a manifestazioni tutte uguali loro - dice il portavoce, Gianranzo Vota - infatti alla patronale mettiamo già a disposizione un programma "itinerante": noi, ad esempio proponiamo specialità gastronomiche inusuali che la gente ha dimostrato di apprezzare, anche quest'anno». **[a. bal.]**

Inbreve

Cantoira
Autopsia sulla donna trovata carbonizzata

Saranno i risultati dell'autopsia, che viene effettuata oggi presso l'ex Mauriziano di Lanzo, a offrire delle indicazioni sulla causa della morte di Lorenzina Bertola, la pensionata di 70 anni ritrovata carbonizzata in casa dalle due nipoti. La tragedia è avvenuta nella lunedì in un appartamento di Cantoira dove la Bertola era in villeggiatura. La donna stava cucinando, quando, probabilmente a causa di un improvviso malore, si è accasciata sui fornelli accesi ed è stata avvolta dalle fiamme.

Noasca
Giornata internazionale di spazzacamini e magnin

Nel weekend si svolge a Noasca la seconda Giornata internazionale dello Spazzacamino e dei Magnin. Tra gli appuntamenti, domenica alle 9,30, in borgata Grusinar, viene posata e benedetta una targa dedicata al «Roc dei Mestieri-Noasca e la sua gente». Dopo la messa, sfilata con la banda musicale e gli Spadonari di Giaglione.

Immagine di spazzacamini

Moncalieri
Per la manutenzione mila euro

Il consiglio comunale ha deliberato una variazione a bilancio di 786 mila euro per la manutenzione di cui 3 per gli edifici comunali e scolastici, 100 mila per il sistema viario, 20 mila per gli uffici giudiziari e 17 mila per il verde pubblico.

Mompantero
Festa della Madonna del Rocciamelone

Domani la comunità diocesana di Susa si riunirà nel Santuario di Mompantero per la processione in onore della del Rocciamelone. Il vescovo mons. Alfonso Badini Confalonieri presiederà in santuario la preghiera del Vespro e poi alle 21 partirà la processione che riporterà il Trittico di Rotario in Cattedrale.

Ciriè e Valli Lanzo
è il presidente del Rotary Club

Guido Billi è il nuovo presidente del Rotary Club Ciriè e Valli di Lanzo e succede a Roberto Manfrino. Billi sarà coadiuvato dai vice Lorenzo Perinetto e Franco Vellano, dal segretario Marino Rocchietti e dal tesoriere Enzo Della Ferrera.

LA DENUNCIA DI UN SOTTUFFICIALE ELICOTTERISTA

«Le missioni all'estero diventano dei privilegi»

ni Giacomino

Partecipare alle missioni militari dell'Aviazione dall'Esercito Italiano all'estero è un obbligo? E' questa la domanda che da anni tormenta il maresciallo Guido Guasconi, in forza al 4° Reggimento «Altair». Guasconi si definisce «l'unico sottoufficiale interdetto dal partecipare a missioni fuori area». Operazioni che, per lui, sono diventate praticamente «premio ad appannaggio esclusivo di qualcuno. Per cercare risposta, ma, anche per denunciare la situazione l'elicotterista ha ingigantito la lettera di veto inviatagli dal generale Luigi Chiavarelli (oggi in pensione) e poi ha affisso, con tanto di permesso, anche la sua risposta sul tazebao corso Matteotti, proprio vicino all'eliporto Mario Santi di Venaria. «Passerò dei guai, ma, importa - dice amareggiato Guasconi, piacentino di 56 anni, da trenta pilota di elicotteri con 3900 ore di volo ed esperienze in Libano e Mozambico dove è rientrato in base due volte con il velivolo perforato da proiettili -. Ho pagato la mia intransigenza con prezzi personali ed umani elevatissimi, con l'ostilità dei colleghi, persecuzioni dei superiori da quando mi rifiutai di allinearmi a comportamenti truffaldini». «Sono il militare di carriera più denunciato d'Italia, ho subito 7 processi che si sono conclusi con assoluzioni e un'amnistia - Guasconi - . I miei superiori mi considerano inaffidabile solo perché avrò scritto circa 400 lettere ai giornali per criticare l'andazzo delle Forze Armate».

Il maresciallo Guido Guasconi ha denunciato i metodi con cui si fanno le scelte per le missioni all'estero

Il è semplice. «Secondo me nell'Aviazione recarsi in missione all'estero non è un obbligo, non è una questione di disponibilità che in un militare dovrebbe sempre essere presente - spiega il maresciallo -. Perché altrimenti all'estero verrebbero spediti proprio i più indisciplinati». Ma perché non funziona così? «Perché quando si va in missione la paga lievita dai 3 mila euro mensili per la Bosnia ai 7 mila (oltre allo stipendio) per il Libano - illustra l'elicotterista -. In questo modo diventa facile comandare la gente mediante la distribuzione dei denari. Per le prime missioni non si riuscivano a reclutare nemmeno i volontari, oggi c'è la e i superiori scelgono premiare secondo la loro discrezione e come si può documentare, in taluni casi questa libertà è sfociata in corruzione». Dell'iniziativa del sottufficiale resta perplesso il tenente colonnello Antonio Ucci, comandante del 34° Gruppo Squadroni Toro: «Preferisco non commentare».

OULX. TRA IL COMUNE E I DIPENDENTI DELLA SEDE

Continua la polemica sugli uffici dell'Atl2

Ha chiuso ieri le porte al pubblico la sede di Oulx dell'Azienda del turismo delle montagne olimpiche (l'Atl2). La decisione di abbassare le serrande e mandare a casa i 3 dipendenti e altri collaboratori era stata presa martedì scorso dall'azienda per contestare i mancati contributi comunali: «I costi sono da un anno a completo carico dell'Atl2: ciò ha generato una sperequazione rispetto agli analoghi uffici operanti sul territorio che invece usufruiscono tutti di contributi comunali. Oualllo di Oulx non ha provveduto a mettere a bilancio i fondi necessari per tenere aperto l'ufficio di Piazza Garambois; così noi chiudiamo l'attività» spiegava una nota dell'agenzia turistica. Secca la replica del sindaco di Oulx Mauro Cassi che confermava la netta presa di posizione di non alargire alcun contributo per pagare gli stipendi dei dipendenti Iat.

Ora a scendere in campo contro l'affermazione del sindaco sono i dipendenti Iat: «Ci siamo sempre occupati di promozione del territorio con il servizio di informazioni turistiche diretto al pubblico e con la spedizione e distribuzione di materiale propagandistico, supportando l'Atl nella preparazioni di materiale da portare ai saloni nazionali e internazionali. Tra le altre attività svolte in modo continuativo vogliamo ricordare l'aggiornamento del sito internet e il costante impegno con molti istituti di formazione e associazioni locali. Il tutto assicurando una presenza in ufficio tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18». Pronta la replica del sindaco di Oulx Mauro Cassi: «Mi spiace per la presa di posizione dei dipendenti Iat. Rispetto il loro operato e ribadisco che il comune di Oulx ha scelto di investire su autonoma attività turistico professionali, come fanno tutti gli altri comuni e non può più coprire le continue richieste da parte dell'Atl 2. Forse non tutti sanno che il comune di Oulx oltre a stanziare 5000 euro l'anno all'Atl come quota di partecipazione all'azienda, offre in comodato gratuito gli uffici di piazza Garambois all'Atl Montagne Olimpiche che è sua volta ospita quelli del Toroc e nessuno paga a noi una lira di affitto. In più il comune di Oulx ha favorito più volte contribuzioni provenienti da altri enti locali a favore dell'Atl2». **[a. mac.]**

La sede dell'Atl a Oulx

La Stampa in collaborazione con Einaudi

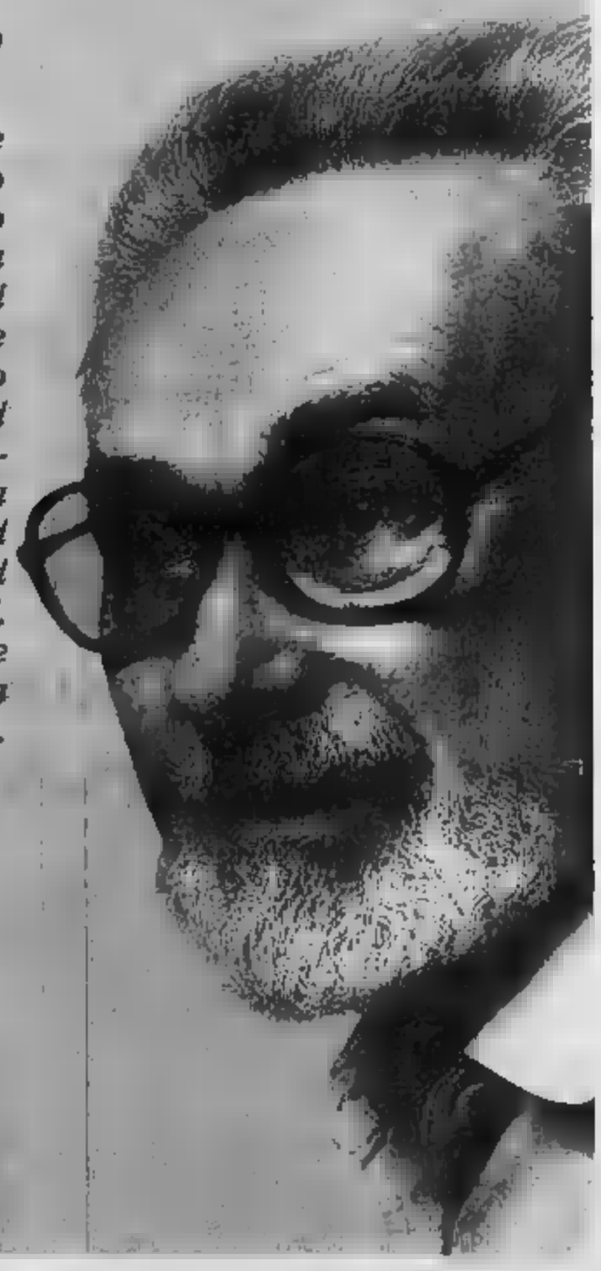
Burnett Bgr

"Vi racconto il futuro come una storia assolutamente naturale".

(Primo Levi)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

Nessuno come Primo Levi ha saputo raccontare l'orrore che si annida nell'animo umano. [illegible] lo scrittore torinese è stato anche un ironico, poetico rappresentante di una scrittura visionaria, volta a descrivere futuri possibili. Queste [illegible] quindici "Storie Naturali" narrano di [illegible] tempo sempre più sospinto dalla molla frenetica del progresso tecnologico, teatro di esperimenti inquietanti in cui agiscono macchine straordinarie e imprevedibili. Sempre alla ricerca di [illegible] risposta alla domanda: cosa succede quando l'uomo si spinge oltre i suoi limiti naturali? Un libro di ieri che anticipa i dilemmi di oggi, e forse di domani. Da rileggere assolutamente. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.



In edicola domenica 7 agosto "Storie naturali" di Primo Levi a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano*

**Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.*

LA STAMPA

Tutto il mondo, a partire dal tuo

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
E-MAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Dante Alighieri

La libreria Fogola - Dante Alighieri ■ piazza Carlo Felice non chiuderà per tutto il ■ ■ agosto e questa sera rimane aperta dalle 21 alle 23.

PROIEZIONI

Uomini ed eroi

Per «Uomini, eroi, diversi ma uguali», ciclo pomeridiano ■ film legati alla tradizione e all'innovazione della società nazionale e internazionale, proiezione del film «Mariti» ■ John Cassavetes, con Peter Falk e Ben ■ (Usa, 1979).
L'appuntamento è inserito nel progetto «Contrasto alla solitudine 2005». Informazioni al numero: 011/595.292
Auditorium Orpheus - Educatorio della Divina Provvidenza, ■ Govone 16/a, ore 17,30

Per il ciclo «Periferie è... cinema», proiezione del film ■ conseguen■ dell'amore» (Italia 2004) di Paolo Sorrentino con Toni Servillo: la pellicola ha trionfato ai «David di Donatello ■.
Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/443.25.16; periferie@comune.torino.it; www.comune.torino.it/periferie
Piazza Livio Bianco - ■ Nord ore 21,30

Ritmi africani

Per la serie «Tutti ■ Valeì», proseguono i «Concerti al Valentino contro ■ spaccio». In programma per questa sera ■ performance ■ danza africana. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/535.529
Collinetta all'angolo tra corso Massimo d'Azeglio e corso Vittorio Emanuele II, ore 21,30

VARIE

Festa

In programma «Arquatestate 2005». Alle 18: laboratorio ■ hip-hop; alle 19: musica d'ascolto per grandi ■ piccoli; alle 20: spettacolo hip-hop; alle 20,30: balli latino-americani ■ anguriata. Segue dj set + Rap. Non mancano giochi ■ animazione. Informazioni al numero: 011/197.144.28; agenziasviluppo_arquata@fastweb■net
Agenzia di Sviluppo via Arquata, ■ Arquata 2, dalle 18 alle 23

Giochi popolari

Per il programma ■ «Punti Verdi ■ Quarta», pomeriggio di giochi popolari. Informazioni ■ ■: 011 443.54.12
Parco della Tesoriera, corso Francia 192, ore 16,30

SPETTACOLI

Comicità e musica

Per la decima edizione de «Lo spettacolo della montagna 2005. Festival Internazionale di Teatro, Musica, Cinema e Accadimenti», questa sera il duo Full House presenta «Leo in tour», uno spettacolo ■ «Teatro d'attore, teatro comico e musicale» di e ■ Henry Camus e Gaby Schmutz. Virtuosismi strumentali e scontri culturali tra un pianista e la sua manager. Ingresso libero. Organizza Onda Teatro. Informazioni ■ ■ 011/436.70.19; www.lospettacolodellamontagna.it; info@lospettacolodellamontagna.it
Mercato coperto di Giaveno, ore 21,30

BALLO

Con l'orchestra

Balli ■ volteggi con la musica live dell'orchestra di Beppe Giotto.
Club 84, ■ Massimo d'Azeglio 9, ore 21

MUSICA

Classica

Per la rassegna «Festival Musica d'estate» organizzata ■ Comune di ■ necchia con il contributo della Fondazione Crt, questa sera concerto di Danilo Rossi (viola) e Stefano Bezziccheri (pianoforte). Musiche di Schumann, Mendelssohn e Brahms. Informazioni al numero: 0122/907.778; info@bardonecchia.it
■ delle Feste, Bardonecchia, ■ 21

Triomeraviglia

Concerto del Triomeraviglia, con Alex Negro (voce e percussioni), Francesco (voce e chitarra) e Alberto Fratucelli (batteria). Informazioni ■ numero: 0122/878.830; granbouc@tiscali.net; www.granbouc.com
«L' ■ Bouc», via Nazionale 24, Claviere, ore 22

Europe

Il concerto degli Europe a Campo Smith a Bardonecchia è in programma sabato 13 agosto. Biglietto 32 euro.

Violino, ghironda, cornamusa sul palcoscenico di Gong è di scena la musica popolare

Domani i Baraban presentano un repertorio che va dalla canzone popolare secondo la tradizione orale del Nord Italia a quella ■ protesta e denuncia sociale

Marco ■

Con l'organizzazione di Torino Musei, nel pittoresco Borgo Medioevale, Cortile del Melograno, domani alle 21,30 ■ ingresso libero, suonano i Baraban per la V edizione di Gong con un gruppo italiano. Grazie al direttore artistico Renzo Pegnant, prosegue il viaggio per conoscere universi musicali di cui spesso si ignora l'esistenza.

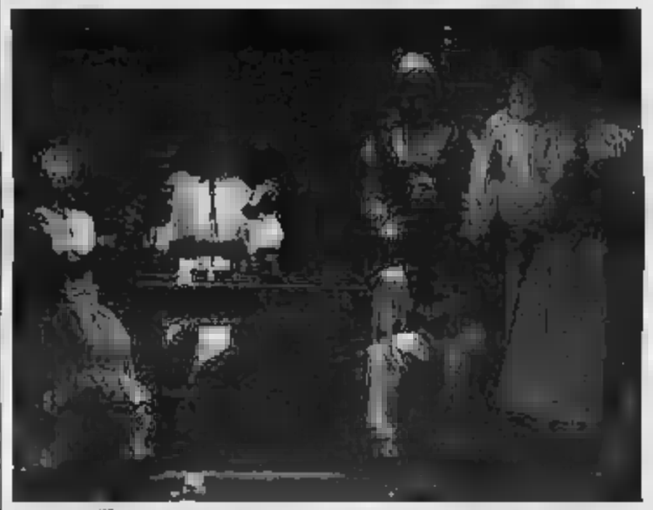
Storica formazione lombarda, i Baraban presentano un repertorio che ■ ■ canzone popolare secondo la tradizione orale del Nord Italia a quella di protesta e denuncia sociale. La formazione di quello che certamente è uno dei migliori gruppi acustici del ■ paese conta su Vincenzo Cagliati, organetti diatonici, voce, Aurelio Vitelli, tastiere, bouzouky, ghironda, basso, voce, Giuliano Grasso, violino, voce, Diego Ronzio, clarinetto, piffero, darabuka, percussioni, voce, Paolo Ronzio, cornamuse, chitarra acustica, bouzouky ed Alberto Ravelli, basso.

Fondato a Milano nel 1983, da alcuni dei più attivi ricercatori ■ settentrionale, il gruppo ha realizzato più di mille concerti, si è esibito nei più importanti festival internazionali di musica etnica in Europa ed America. Baraban ha sviluppato un'originale sintesi in cui le radici della musica popolare dell'Italia del Nord si incontrano con il gusto attuale. Interpreta il repertorio tradizionale in modo innovativo e accattivante proponendo un «sound» che fonde le timbriche degli strumenti del Nord Italia a quelle degli strumenti extra-europei ■ alle sonorità digitali. Negli ultimi anni si è dedicato alla creazione di una nuova musica avvalendosi della produzione letteraria di scrittori contemporanei ■ elaborando ■ composizioni. Nel '95 ha partecipato al progetto «Canti randagi» dedicato ■ De André, riproponendo «Canzone ■ maggio». ■ 2000 ha rappresentato per la prima volta lo spettacolo «Vento d'aprile», dedicato alla Resistenza, contro l'intolleranza e il razzismo.

Lezioni di tango Liscio in piazza

Prosegue la serie «Agosto Argentino. Di tango in tango»: alle 20,45 (Atrium Summer, piazza Solferino, dalle 20,45), lezione gratuita con i maestri Marcel Guevara y Stefano Giudice. Segue, alle 21,30, milonga con i tanghi scelti dal musicalizador Felix Picherna. Info al numero: 011/516.20.06.
Per chi ama il ballo liscio, oggi doppio appuntamento: dalle ore 15 alle 19,30 e dalle 21 a mezzanotte a Muovitipositivo, piazza d'Armi, corso Galileo Ferraris angolo corso Montelungo.

Magia e note, dai faraoni ad Ariosto



Una scena ■ «Fra' Diavolo» l'operetta in programma stasera a Fenestrelle

Alfredo Ferraro

Cornici eccellenti per la musica sotto le stelle ■ progra■ stasera alle 21: il bellissimo cortile settecentesco della Fondazione Accorsi e la fortezza ■ Fenestrelle.

In via Po ■ si celebra la magia dall'antichità al diciottesimo secolo: il percorso letterario scelto ■ Emanuela Delpiano e letto dall'attrice Laura Facchin parte dai misteri iniziatici dell'Egitto faraonico, raggiunge il mondo degli elf■ vali per concludersi sulla Luna in compagnia dell'ariostesco Astolfo e del suo ippogrifo. L'accompagnamento musicale è affidato ■ trascrizioni ■ pagine ■ «Flauto magico» di Mozart eseguite dalla flautista Elisa Sartori e dal violinista Luca Pinardi.

Fenestralle ospita un breve festival lirico e operettistico organizzato in collaborazione con l'Alfa Teatro: il primo titolo ■ «Fra' Diavolo», ■lebre opéra-comique del francese Daniel Auber, compositore ottocentesco allievo di Cherubini e palesemente influenzato, soprattutto sul versante melodico, ■ genio di Rossini.

Domani è la volta della «Carmen» di Bizet in un allestimento che prevede la presenza di un'orchestra ■ 40 elementi. Conclusione non ■ brillante, sabato, con «Al cavallino bianco» di Benatzky ■ Stoltz, considerato uno dei lavori migliori composti durante il periodo di transizione che portò, nei primi decenni del Novecento, dall'operetta classica ■ stampo viennese alla nascita del musical e della commedia musicale.

La Big band al Susa Open Festival

Ellington affermava che esiste soltanto un'etichetta che si può apporre alla ■: buona o brutta. Una frase certo nota a Fulvio Albano, jazzista e direttore artistico ■ Susa Open Music Festival, rassegna alla prima edizione, aperta ■ tutti ■ musica a ingresso gratuito.

Dopo l'esordio rock di Suoni Giovani, concorso per band emergenti, la centrale piazza del Sole punta sul jazz e sulle grandi tradizioni musicali, note o ancora inedite in Italia. Stasera alle 21 ■ la Big Band di Gianni

Gianni Basso

Basso, ■ più noto sax italiano al mondo, ■ i protagonisti del recentissimo Umbria Jazz. La formazione è composta da ottimi musicisti e vanta un'attività intensa e collaborazioni eccellenti: Dusko Goykovich arrangiatore ufficiale della Band, Johnny Griffin, Ernie Wilkins, Alvin Queen, Tony Scott, Erick Kleinabuster, Lee Konitz, George Robert, Dado Moroni. Sabato 6 protagonista il tango argentino con l'Orquesta típica di Alfredo Marcucci. Domenica ■ Vietnam arrivano i ■ Pho, orchestra di musica tradizionale [m. b.]

I ristoranti ■ i oggi in città

(AC: aria condizionata DH: dehors)

ZONA CENTRO

Agua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
Al Garamond, v. Pomba 19 t. 011 812.27.81 (AC);
Al 24, v. Montebello 24, t. 011 812.29.81 (AC);
Al Pigaron, v. Acc. Albertina 17 t. 812.50.18
Al Primo Piano, v. Po 20, t. 011 817.21.90, (AC+DH);
Al sole, v. M. Vittoria 49/b, t. 011 817.02.53;
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.95, (AC+DH);
Arcano Mario, v. P. Micca 17, t. 011 547.953 (AC);
Arcimboldo, v. Santa Chiara 54, t. 011 521.18.16 (AC);
Asmm somm, v. Rodi 4, t. 011 561.75.26;
Babetta, v. Alfieri 18, t. 011 547.682;
Biagini, v. San Tommaso 10, t. 011 537.382;
■, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Brek, v. s. Teresa 23, t. 011 545.424, (AC);
Brancaleone, v. 5: Francesco da ■ 2, t. 011 ■, (solo cena), (AC);
Bunet v. s. Quintino 13, t. 011 440.75.17, (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Burgertime, v. Amendola 6, t. 011 562.19.12 (AC+DH);
Caffè Platti, c. Vittorio E. 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, piazza ■ Carlo 156, t. 011 532.586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Cambio, piazza Carignano 2, t. 011 546.690, (AC+DH);
Chettegare, v. s. Massimo 4, t. 011 883.575, (AC);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Cavai 'd Bronz, p. s.Carlo 151 t. 011 562..74.82, (AC+DH);
Carignano, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517. 01.71, (AC);
C'era una volta, c. Vittorio E. 41, t. 011 650.45.89;
Conservatorio, v. Mazzini 12, t. 011 835.003;
Da Betty, v. Bogino 17, t. 011 817.05.83 (DH);
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06.04;
Diciotto bi, p.za Corpus Domini 18, t. 011 436.253;
El Centanario, v. Bianciamano 3, t. 011 539.506, (AC-DH);
Frate Divino, v. Boucheron 11, t. 011 517.16.58 (solo cena);
Fish brothers, v. Valerio 5, t. 011 521.933 (solo cena);
Galante, c. Palestro 15, t. 011 537.757, (AC);
Ginza (giapponese) c.Vittorio E. 29, t. 011 669.88.88;
Il Mercante di spezie, v. S. Agostino 15, t. 011 460.18.96 (solo cena);
Il Vicolo, v. Gioia 3, t. 011 535.233 (AC);
Il ristoro dei 4 Numeri, v. Conte Verde 7, t. 011 436.69.66;
Il Tarocchi, v. Belfiore 8, t. 011 521.75.15;
La Badessa, p.za Carlo Emanuele 17, tel. 011 835.940, (AC);
La Bodeguita, v. M. Gioia 8/E, tel. 011 536.505, (AC+DH);
La Campana, v. XX Settembre 79, t. 011 521.40.11;
La Filia, v. Principe Amedeo 3, t. 011 530.634 (DH);
La Nuova Lampara, v. Andrea Doria 23, t. 011 812.74.03 (AC+DH);
La Pergola Rosa, v. XX Settembre 18, t. 011 537.562;
La Pista, v. V. Amedeo 6, tel. 011 530.777;
La stua, v. Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
L'Acino, v. S. Domenico 2/D, t. 011 521.70.77;
L'angolo Greco, c. Vittorio E. 40, t. 011 888.855, (AC);
La Marisquaria, v. Carlo Ignazio Giulio 4/6, t. 011 436.13.96;
La Meniagna in vetrina, P. Emanuele Filiberto 3/a, t. 011 521.78.82;
La Taverna dei gulti, v. S. Dalmazzo 1, t. 011 533.164;
La Taverna dei mercanti, v. S.Chiara 13, t. 011 521.20.17;
La vache qui rit, v. S. Domenico 7 bis/a, t. 011 436.03.05;
La Vallee, v. Provana 3 , t. 011 812.17.88;
Lullaby, v. XX settembre 6, t. 011 531.024;
Luna Rossa, v. Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
L'uva spina, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88;
L'Orto del Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
Miki (giapponese), v. della Rocca 39, t. 011 835.084;
Kipling, v. Mazzini 10, t. 011 812.68.83;
Mamma mia, v. Parini 7, t. 011 541.020;
Mare Chiaro, v. San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
Mare Nostrum, p. Mateo Pescatore 16, t. 011 839.49.43 (solo cena);
Marhaba, v. S. Domenico 12, t. 011 521.44.52;
Maxi piatto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, p.Castello 59, t. 011 547.342, (AC);
McDonald's, p. Statuto 18, t. 011 436.12.75, (AC+DH);
Mon Ami, v. San Dalmazzo 16, t. 011 536■ (AC+DH);
Natsu, v. Melchiorre Gioia 11, t. 011 511. 99.40;
Nicola's, v. Rossini 14/b, t. 011 882.669;
Nuovo panda, c. V.E. Emanuele 29, t. 011 669.81.02;
Osteria mezzaluna, v. Bertola 57, t. 011 518.52.55;
Otto colonne, v. G. di Barolo 5, t. 011 836.507;
Pastarito, c. Matteotti 3, t. 011 533.08■
Perbacco, v. Mazzini 31, t. 011 882.110;
Porta Dora, c. Vercelli 5/b, t. 011 2475976, (DH);
Porta rossa, v. Passalacqua 3, t. 011 530816, (DH);
Porto di Savona, p. Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Punto a capo, v. P. Amedeo 11, t. 011 812.12.10;
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;
Samoa, v. Montebello 11, t. 011 817.47.13 (DH);
Savoia, v. Conte d'Appello 13, t. 011 436.22.88, (AC);
Sciascià, Lgo Po Diaz 2, t. 011 817 0258, solo cena, (AC);
Seiperotto, v. delle Orfane 17/d, t. 011 433.87.38 (solo cena);
Sicamoro, v. Stampatori 6, t. 011 440.72.46;
Sileno, v. Monte di Pietà 23, t. 011 535.880;
Sole e luna, v. Quartieri 2, t. 011 521.60.55;
Solferino, p. Solferino 3, t. 011 535.851;
Sotto la Mole, v. Montebello 9, t. 011 817.93.98 (AC);
Spada reale, v. P. Amedeo 53, t. 011 817.13.63 (solo cena);
Spirito Santo, Lgo IV marzo 11, t. 011 436.08.77;
■ **and■loser**, p. Palazzo 2, t. 011 516.20.52;
Strabilia, v. della Rocca 33/b, t. 011 812.89.79;
Studio di Cavour, v. C.Battisti, t. 011 817.76.79;
Taraburalia, v. Volta 8, t. 011 54.58.96 (AC);
Taverna dell'oca, v. del Mille 24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Taverna fiorentina, v. P. di Città 6/bis, t. ■ 521.40.97;
Tipintini, v. M. Fiscatore 9/b, t. 011 197.020.53 (solo cena);
Tobiko, v. Alfieri 20, t. 011 537.923;
Toscano Della Maggiora, v. Misericordia 4, t. 011 532.262;
Trattoria Al demia, p. Orfane 19, t. 011 431.03.45;
Trattoria Toscana v. Battezzi 5 t. 011 545.513
Tre Galline, v. Belfiore 37, t. 011 436.65.53(AC);
Tokyo (giapponese), v. Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Trait d'Union, v. Stampatori 4, t. 011 561.25.05 (AC+DH) (solo cena);
■ **Viareggio**, v. Montevecchio ■ t. 011 562.02.74, (AC+DH);
Vecchio piemonte, c. Vinzaglio 21, t. 011 538.338;
Vintage, p.Solferino 18, t. 011 535.948, (AC);
Vittoria, v. Carlo Alberto 34, t. 011 541.923;
Volver (argentino), v. Botero 7, t. 011 ■56.05.24 (AC) (solo cena);
Xia (giapponese), v. Parini 14, t. 011 542.540;

CINESI:
Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.379, (AC);
La Pagoda, v. M. Gioia 2, t. 011 539.897;
Marconi, c. Marconi 6, tel. 011 ■ (AC),
Mister Hu (orientale), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, c.Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Paradiso, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

SAN SALVARIO
■ **TINO**

Actor's v. s. Anselmo 38 t. 011 609.65.42.
Al gufo bianco, c.Dante 129, t. 011 669.25.77, (AC+DH);
Andromeda, v. Petrarca 8, t. 011 650.56.41;
Appennino Pistoiese, v. Nizza 69, t. 011 669.■.26 (AC);
Area Nova, v. Madama Cristina 108, t. 011 656.74.11;
Black Jack, v. Nizza ■, (solo cena) t. 011 5693309 (AC);
Birichin, v. V. Monti 16, t. 011 657.457;
Caffè Ciacci barra ■ **sul Po**, c. ■. Gallini 3, t. 011 696.35.55;
Chianti, v. ■ 13, t. 011 6505818;
Conti ■ Saluzzo, v. Saluzzo 35, t. 011 650.73.14, (AC) (solo cena);
Da Angelo e Lisa, v. Baretti 2, t. 011 669.92.29, (DH);
Da Felice, v. Saluzzo 5, tel. 011 669.38.44 (AC);
Due mondi, v. Pio V 3, t. 011 669.20.56;
Giusti, v. P. Tommaso 17, t. ■ 650.59.39;
I bassi tondi, c. Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
Il Filo di Marianna, v. Principe Tommaso 8, t. 011 669.23.55, (DH);
Il Gardo gobbo, v. Bidone 3, t. 011 869.69.21;
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Barrique, c. Dante 53, t. 011 657.900;
.La Fiegrea, c. Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Paca, v. Galliari 22, t. 011 650.53.25;
La Sacrestia, v. Giacosa 2, t. 011 668.73.57 ■ (solo cena);
La Scaletta, v. Pietro ■ 27, t. 011 655.763, (AC);
La Stadera, v. Pietro ■ 35, t. 011 669.86.90 (solo cena), (DH);
L'antica sinaira, v. V. Monti 8, t. 011 655.738;
L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Le Putrelle, v. Valperga Caluso 11/b, t. 011 669.21.29;
Light, v. Giacosa 10/a, t. 011 197.072.81;
Mar rosso, v. P.Tommaso 18, t. 011 658.236;
Mille Gusti, c. Bramante 25, t. 011 319.92.00, (AC);
■ **e basta**, v. Madama Cristina 116, t. 011 696.33.42, (AC+DH);
Zi barba, v. Pellico 13/e, t. 011 658.391 (solo cena);
CINESI:
Kata Radja, c. Bramante 53, t. 011 696.34.61;
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tienda, c. Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA - SAN SECONDO

Al gatto nero, c. Turati 14, t. 011 590.414, (AC);
Casa Vicina v. Massena 66 t. 011 590.949, (AC);
Cenere, v. Legnano 17, t. 011 530.470, (AC+DH);
Da Giovanni, v. ■ 24, t. 011 539.842;
Flò, v. Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC);
I Brandè, v. Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
Il Sā, v. S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
Il Ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 503.497, ■

Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 318.49.17;
La Feice, v. Sacchi 50, t. 011 ■;
Le Specialità, v. Morosini 4, t. 011 546.368;
Marcello, c. Stati Uniti 4, t. 011 530.894;
Marco Polo, v. Marco ■ 38, t. 011 500.096, (AC);
Shri Ganesh, ■ Pigafetta 14, t. 011 595.580, (solo ■ AC+DH);
Sorriso, v. San Secondo 43, t. 011 596.627, (AC),
Torricelli, v. Torricelli 51, t. 011 599.814, (AC+DH);
Tropicana, c. Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
CINESI:
■ **Oriente**, c. Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, c. Turati 9, t. 011 568.38 98, (AC);
Nihao Ciao, c. Lepanto 4, t. 011 319.76.22, (AC);
Ou-Hua, c. Galileo Ferraris 144, t. 011 318 51.03, (AC);

SAN PAOLO

Amalfi, v. Borgone 12, t. 011 749.23.40;
Il Paniere, v. Bagnasco 11, t. 011 385.28.62;
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La piazzetta, v. Malta 34, t. 011 382.09.07 (AC);
La piazzetta, v. Malta 34, t. 011 382.09.07 (AC);
La taverna, largo s. Paolo 25, t. 011 385 13.28, (AC+DH);
La zuppiera, v. Rivalta 23, t. 011 385.40.54, (DH);
L'isola del gusto, v. Monginevro 75, t. 011 389.711;
Qui bravi ragazzi, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (D■;
Silvestro, c. Trapani 110, t. 011 332.648, (AC+DH);
Spazio, v. Modane 20, t. 011 ■.1626 (DH);
Serendip, v. Lombriasco 4, t. 011 433.22.10;
CINESI:
Giardino fiorito, c.Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, v. Monginevro 69, t. 011 382.87.58, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.58.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chan, c.Trapani 139/d, t. 011 385.810, (AC).

■ - ■ TURIN

POZZO STRADA

Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.02.19, (AC+DH);
Duchesse, v. Duchessa Iolanda, t. 011 434.54.94, (AC);
Gusti & Saperi, v. Boucheron 18 t. 011 541.190;
L'ancora, c.so Montegrappa 98, t. 011 743.986 (AC);
Le Maschere, v. Vandalino 16, t. 011 795.723 (AC);
L'oca foia, v.Drovetti 6/g, t. 011 433.74.22;
L'opera, v. Thermignon 3, t. ■ 714.234, (DH);
Mirò, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31, (AC);
Parco Verde, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90, (AC+DH);
Pisocchio, v. Claidini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459, (AC).
Varenna, str. Bedia 500, t. 011 773.28.92;
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98;
CINESI:
Chen Lee, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, ■
Di Yang, c. Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);
Hong Zhou, c. Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.686 (AC);
Micol, Str. della Pronda 127, t. 011 ■;
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Sotto tasori, c.Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);
Zheg Yang, v. Principi d'Acaja 61, t. 011 447.64.22;

CAMPIDOGLIO
S. DONATO - PARELLA

Al Talismano (solo cena), str. Ghiacciaia 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, v. Ghemme ■, t. 011 749.61.24, (AC+DH),
■ **Gigi**, v. Salbertrand 74, t. 011 749.36.16;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.265, (AC);
La grangeula, v. don Bosco 10, t. ■.588 (AC),
Giardino, str.Ghiacciaia 78, t. ■ 1 734 341 (DH),
Il Talismano, c. Svizzera 129, t. 011 740.441,
La Grupla, v. Racconigi 17, t. 011 741 20.17;
La Marala, v. Ceva 41, t. 011 473.32 17, (DH);
Maramao, v. san Donato 20, t. 011 484.501;
Rastrul, v. san Rocchetto 24, t. 011 731.67.71;
Ristò Civassa, v. Martiniana 14, t. 011 382 13.2;
Sardegna, v. san Donato 27, t. 011 484 832 (solo cena);
Spigo Spago, v. C.so Pamparato 17, t. 011 745.645;
■;
Capitol, c.Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, c. Umbria 20, t. 011 484.055, (AC),
Hua Li Du, v. San Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
Il Pavone, v. Cibrario 21, t. 011 482.911;
Singapore, c. Regina 168, t. 011 487.603.

■ - VALDOCCO
VANCHIGLIA

Abat-Jour, c.Belgio 47, t. 011 88■ (AC+DH);
Café à Nultres, v. Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC),
Da Carlo, c. Regina 63, t. 011 837.308,
Da Orazio, c. Tortona 4, t. 011 839.11.61 (DH);
Fratelli La Cozza, c. Regio Parco 39, t. ■ 859.900, (AC+DH);
Gaia Scienza, v. Guastalla 22, t. 011 812.38.21;
■, c. Regio Parco 24, t. 011 247.06.43, (AC);
Il Gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 812.68.82 (AC);
Il Ventaglio, v. Vanchiglia 16, t. 011 812.42.58;
Karmacola (indiana), lungo Dora Siena 12, t. 011 436.17.07;
L'argomento, c. Regina 22, t. 011 817.13.05;
L'incanto, c. Belgio 114, t. 011 - 698.04.98, (AC+ ■
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Magarabia, c. san Maurizio 61/b, t. 011 812. 68.08;
O'Saraceno, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Pautasso, p. E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Piccolo Lord, c. san Maurizio 69, t. 011 836.145, (AC);
Revello, v. Tanaro 2, t. 011 835.143, (AC).
Ristoro dei commercianti, p.E. Filiberto 6/a, t. 011 436.20.76;
Romoletto, p.della Repubblica 8/1, t. 011 521.22.69;
Trattoria piemontese, v. Napione 45, t. 011 812.27.14;
Vecchia Europa, v. Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH).
Zero, v. Torino 3, t. 011 812.97.43 (AC);
CINESI:
Canton, c.Palermo 125, t. 011 237.400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Corallo, c.Brescia 48, t. 011 852.775,
La Grande Muraglia, c.Emilia, t. 011 282.525;
La Trottola, c. ■. Margherita 96 bis, t. 011 521.27.37;
Le Due Isole, c. Regio Parco 261, t. 011 202852.
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);

CONTINUA A PAGINA 49

Una scaramella tira l'altra.

scaramella

Taglio adatto per un'ottima tritata
ed un gustosissimo bollito.

La carne di Razza Piemontese regala una bontà sorprendente ad ogni taglio.
Il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conosce e racconta la storia di ogni bovino.
Il consumatore può scegliere ed apprezzare il sapore più adatto per ogni occasione.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO
12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.411756

CO-AL-VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte.

A disposizione dei consumatori

Il prontuario della Camera di commercio e gli artigiani che aderiscono alla convenzione

E' a disposizione dei consumatori il servizio della Camera di commercio per trovare più facilmente un artigiano nel mese di agosto. Con l'arrivo delle ferie la ricerca di un artigiano per le riparazioni più urgenti talvolta si rivela difficoltosa: l'offerta è ridotta e non è facile trovare un servizio accurato e conforme agli standard, senza incorrere in prezzi troppo alti, spesso motivati dall'emergenza.

L'elenco «Aperti d'estate» fornisce indirizzo, telefono, attività, giorni di apertura e orari (anche notturni) di ogni artigiano disponibile nel periodo.

Tutti gli artigiani segnalati aderiscono al «Prontuario» pubblicato dalla Camera di commercio di Torino sulle piccole riparazioni domestiche nel settore degli apparecchi e degli impianti elettrici, termici, sanitari e idraulici.

Il Prontuario è una breve guida che fornisce i prezzi indicativi per le singole prestazioni e le principali regole, condivise dalle associazioni di categoria e dalle associazioni dei consumatori, che garantiscono un corretto e trasparente rapporto tra artigiani e committenti.

L'elenco degli artigiani aperti ad agosto è scaricabile anche dal sito Internet della Camera di commercio di Torino all'indirizzo *www.to.camcom.it/apertidestate*.

L'elenco è anche in distribuzione all'Urp della Camera di commercio di Torino, a Palazzo Affari, in via San Francesco da Paola 24, tel. 011 571.6407

e presso il settore Regolazione del Mercato, telefono 011 571.6970/1, *tutela.consum@to.camcom.it*.

[redacted] IN CITTA'. DOVE TROVARE LE IMPRESE CHE ASSICURANO PICCOLI INTERVENTI

I numeri del pronto soccorso casa

Anche nel mese di agosto le piccole riparazioni non sono un problema

LEGENDA ATTIVITÀ

A - elettricisti

[redacted] - antennisti, impiantisti radio tv, specialisti antifurti. In generale installatori di impianti elettronici

C - artigiani nel campo di impianti di riscaldamento e di climatizzazione

D - idraulici

E - impianti a gas

F - ascensoristi

G - operatori degli impianti di protezione antincendio

Alcune ditte possono riportare più di una lettera, perché hanno competenze in più ambiti.

2 [redacted] Impianti [redacted]
Sergio, via Reymond 10/A **Torino**, tel. 011677750-3334567083 (C - D - E), apertura 1-7 e 29-[redacted] agosto.

A B C Ascensori snc di Catenazzo Alfredo & C., via Sassari 8 **Torino**, tel. 0114310477 (A - F), apertura tutto il mese, fest/not. 0114310477.

AR.MI. di Armari Carluccio [redacted] C. snc, via Exilles 32 **Torino**, tel. 011723195 - 3472662813 (C - D - E), apertura 1-5 e 22-31 agosto.

Andreone Giorgio, via Mombasiglio 55, **Torino**, tel. 0114359655 [redacted] 3397121362 (A), aperto tutto il mese anche notte e festivi (notturno solo fino alle 22 solo [redacted] Rita e adiacenti.

Astra Neon srl, via Sapri 54/37 **Torino**, tel. 0116056103 - 0116054530 (A - B), apertura 1-7 e 29-31 agosto.

Basso Giannino, via Bianzè 37, **Torino**, tel. 0117765841 e 3497416345 (A - B), apertura 1-11 e 17-31 agosto anche [redacted] festivi.

C.A.M. di Mangione Felice, [redacted] Spontini 32 **Torino**, tel. 0112481292 (A - C - D - E - G), apertura 27-31 agosto.

Carrer [redacted] Carrer Celeste, via Vincenzo Gioberti 39/C **Torino**, tel. 0115617847 - 0115625273 (C - E), apertura 1-6 e 29-31 agosto.

Centro 2000 di D'Emanuele Pasquale [redacted] C. snc, corso Potenza 82 **Torino**, tel. 011211582 (A - C - D - E), aperto tutto il mese di agosto compreso festivi (nei festivi intervento solo per emergenze su impianti autoclave e antincendio telefono 3488858430 - 011211582).

Con-Fer Elettroservizi di Confletto Davide, via Massena 62 **Torino**, telefono 011599317 - 336419225 [redacted] - B) apertura 1-11 e 29-31 agosto.

Copotec sas, via Pier Dionigi Pinelli [redacted] **Torino**, tel. 0114730995 - 0114730843 (A - B - C) aperto [redacted] il mese.

Corfaber srl, strada Bertolla all'Abbadia Stura [redacted] **Torino**, tel. 0112237228 - 0112237242 (A - C - D), apertura 1-7 e 22-31 agosto.

Damajo Antifurti - Torino - di De Maja Enrico, corso Vittorio Emanuele II 180/D **Torino**, tel. 0114475778 - 360591003 (B), Aperto tutto il mese. Effettua interventi solo su impianti di allarme.

Destefanis Giorgio, via Valle Stretta 4 **Torino** , tel. 3355730508 (A), apertura 1-12 e 22-31 agosto, fest/not. 3355730508

DS Dimensione Sicurezza snc. di Castagna Sebastiano & Lo Prestileonardo, via Pi[redacted] [redacted] **Torino**, tel. 011736523 (A - B), aperto tutto il mese anche festivi.

Due Erre Impianti di Romano Marco, via Buenos Aires, 42 **Torino**, tel. [redacted] -3357717259 (A), aperto [redacted] il mese, tel. [redacted] 3357717260.

E.Co [redacted] Pumpinella Giovanni, corso Raffaello 13/A, **Torino**, tel. 0116690939 e 0116698109 (C - D - E), apertura 1-11 e 29-31 agosto.

Edil Electric di Leccacorvi Claudio, corso Orbassano [redacted] C **Torino**, tel. 011390080 - 335457397 (A - B), apertura 1-12 e 17-31, tel. fest./not. 335457397.

Elettro-Help di Pultera Giuseppe, via Principi d'Acaja 40 H **Torino**, tel. 0114330501 - 3391417687 (A - B), apertura 1-9 e 25-31 agosto, telefono fest/not. 3391417687.

Eredi Campidonico spa, via Giuseppe Pagnano 30 **Torino** , tel. 0114733414 (A - B - C - D - E - G) aperti tutto il mese.

G.S.M. snc [redacted] Salaci Giovanni [redacted] Munafò Salvatore, piazza Chironi 9/BIS **Torino**, [redacted], 0117495858 - 3389103954 (C - D - E), tel. tutto il mese.

I.E.P.I.T. [redacted] Vallone & Figli - snc via Ceresole 10 **Torino**, tel. 0112482159 - 3358475664 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358475664.

I.T.P. Impianti Termici Piemonte di Graziato Dario corso Regio Parco 141/A **Torino**, tel. 011203311 - 011200432 (A - C - D - E), apertura 1-14 e 27-31 agosto, anche festivi.

Idraulica Monticelli Dario, via Saluzzo 114, **Torino**, tel. 0115962797 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.

Idraulica Torinese di Pozzo Lorenzo, via Asinari di Bernezzo 66 **Torino**, tel. 011710641 - 3351240787 (C - D - E), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3351240787.

Idrotecnoterm di Abate Michele, via Cocconato 5 **Torino**, tel. 0118900008 - 3355573384 (C - D - E), aperto tutto il mese.

Idroterm-igas di Mella Giovanni, via Bernardino Luini 98 **Torino**, tel. 0114553820 (C - D - E - G) aperto 1-5 [redacted] 29-31 agosto, tel. fest/not. 3484412556

La Termoidrogas snc di Nardella e Silvano, via Valprato 7/D **Torino**, tel. 011280372 (C - D - E), apertura 1-11 e 29-31 ag[redacted]o.

L'artigiano [redacted] snc. di [redacted] Loriano e Ammannato Pietro, via Barge 15 **Torino**, tel. 0114343266-0114346922 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.

Led Impianti di Labriola Donato, via Sciatoja 22 **Torino**, tel. 0112204295 - 3396483407 (A - B), apertura 23-31 agosto, tel. festivi 3396483407.

Lorusso Vito, via Francesco Rismondo 21, **Torino**, tel. 0116052845 e 3487487380 (C - D - E), aperto tutto agosto anche festivi.

LU.CA Impianti di Capobianco Luigi, via La Loggia 39 **Torino**, tel. 0113173783 - 3335283299 (A - B - G), aperto tutto il mese.

Manfiari Alessandro, via Marco Polo 11 **Torino**, tel. 011596186 - 3470008418 (C - D - E), apertura 1-7 e 24-31 agosto anche festivi.

Pavesio snc di Sacco Giancarlo, Sacco Stefano & C. via Lessona 29/A **Torino**, tel. 0117495891 (C - D - E), apertura 1-7 e 21-31 agosto.

Moscogiuri Luigi, via Marsigli 80 **Torino**, tel. 011387677 - 3356895976 (C - D - E - G), apertura 1-12 e 22-31 agosto.

[redacted] Italtermo di Favatà Leonardo, via Sobrero 27/BIS **Torino**, tel. 011484072 (A - C - D - E), apertura 1-7 e 29-31 agosto (effettua solo interventi su caldaie a gruppi termici del gruppo Ferroli).

Palumbo srl, via Trofarello 23/A **Torino**, tel. 0116963707 - 0116635526 (A - B), apertura tutto il mese, tel. festivi 3292128459.

Pellizzola Fabrizio, via Palmieri [redacted] **Torino**, tel. 0114345340 - 3387305681 (A - B), apertura 1-26 agosto anche festivi.

Pelucchini Ilio , via Ugo Cerasero 12/5 **Torino**, tel. 335676110 (A - B - C - D - G), aperto tutto il mese.

Peluso Vincenzo, via Casati 1 **Torino**, tel. 0117070729 - 3386585856 (A), aperto tutto il mese.

Perletto Stefano, piazza Giosuè Carducci 169, **Torino**, tel. 0115670819 e 3356286074 (A), aperto tutto agosto anche festivi.

R.E. di Re Emilio, [redacted] 53 Torino, tel. 0119092105 (A - B), apertura 1-17 e 29-31 agosto, tel. notturno 0119092105

General Service Torino di Paolo geom. Bissan e Associati, via Muraglio 10 **Torino**, tel. 0113853828-3488733091 (A - C - D - E - G), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3488733091.

Raffaello di Rotondi Raffaele, via Avogadro 6 **Torino**, tel. 3386822225 (A - B - G), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3386822225.

Raimondo Giuseppe, corso Unione Sovietica 461/B **Torino**, tel. 011342732 - 3487749413 (A), apertura 29-31 agosto, tel. fest./not. 3387749413.

Ricky Impianti di Riccardo Saccotelli, via Ogliaro 32 **Torino**,tel. 3358173962 (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto, tel. festivi 3358173962.

Ros Impianti di Viziale Roberto & C. snc, via San Quintino 8 **Torino**, tel. [redacted] (A - B), apertura 1-14 agosto.

Russo Gerardo, corso Taranto 205 Torino, tel. 011204746 - 3331670712 (A - B - G), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3331670712.

Sander Service di Sansalvadore Sandro, via Somalia 108/19 **Torino**, tel. 0116051742 - 3475347270 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3475347270.

Schinco Nicola, [redacted] Ferrucci 92, Torino, tel. 011338003 e 3683184344 (C - D - E), apertura 8-31 agosto anche festivi.

Seppe Roberto, corso Lecce 13 **Torino**, tel. 0117492277 - 3392578537 (C - D - E), aperto tutto il mese.

Tecno Service srl, via Vittorio 51 **Torino**, tel. 0132055170 - 2058689 (A - C - D - E), apertura 1-12 e 22-31 agosto.

Tolin di Mero Tobia, via Dandolo [redacted] **Torino** , tel. 0113110274 - 3338364386 (A - B), apertura 1-11 e 23 e 31.

Torini Massimo, corso Toscana 122, **Torino**, tel. 0117398250 (A - B), apertura 22-31 agosto.

Vitali Daniel Omar, via Pavarolo 9/6, **Torino**, tel. 3498928458 (A - B), apertura 1-5 e 16-31 agosto anche notte e festivi.

Zetaelle Impianti di Zanelli Fabio, via Vigliano [redacted] **Torino**, tel. 0114344334 - [redacted] (A - B), apertura 1-7 e 29-31 agosto.

Gli indirizzi utili in provincia

Actis srl, via Cavallo 18 [redacted] tel. 011496424 - 3471158944 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3471158944.

ALSA di Sartori Pier Luigi, via Trento 21 **Volpiano** tel. 0119885064 - 3389688872 (A-B), apertura 1-8 e 29-31 agosto.

Araudo Impianti srl, via Monte Grappa 15 **Cirié**, tel. 0119244179 (C - D - E - G), apertura 1-12 e 29-31 agosto.

B.S. di Boccardo Domenico & Marco, via Carmagnola 4 **Vinovo**, [redacted] 0119624107 (C - D - E - G), apertura 1-5 e 29-31 agosto

B.M. di Badellino Mario, via Bellavista 4, **Rivoli**, [redacted] 3355202331 (A - B), aperto tutto il mese.

Bessone Impianti S.r.l., strada Chivasso 39 int. 9, **San Raffaele Cimena**, tel. [redacted] 19813458 - 3358496720 (C - D - E - G), apertura 1-5 e 29-31 agosto anche festivi.

Bosco Al[redacted] [redacted] Vaude 31 San Benigno Canavese, tel. 0119880897 - 3385806381 (A), aperto tutto il mese.

[redacted] Servizi di Lucchetta Massimo, via Vigone 25 **Pinerolo**, [redacted] 0121322212 - 330713897 (C - D - E - G), apertura tutto il mese anche festivi.

Caamaroto Mario, [redacted] Lamarmora 23 **Rivalta di Torino** , tel. 0119013608 (C - D - E - G), apertura 1-7 e 23-31 agosto.

Caposiena Antonio, corso Francia 200/B [redacted], tel. 0119591435 - 0119575830 (B - E), apertura 1-12 e 21-31 agosto.

Carena di Carlone Massimo , [redacted] lin Lorenzo 7 [redacted], [redacted] 3474611576 - 0119863302 - 3939822316 (A - B - G), apertura tutto il [redacted], tel. fest/not. 3474611576.

[redacted] Luigi , [redacted] Beati C. e D. Franco TO14 [redacted] **Piemonte**, tel. 0119807064 - 3356062584 (A), aperto tutto il mese anche notte e festivi.

Colla Massimiliano, via Papa Giovanni 30 **San Mauro Torinese** , tel. 0118223023 - 3384429791 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.

Collavini Giovanni, via Gatti 40 **Rivoli**, tel. 0119586502 - 337783407 (A - B - C), apertura 1-7 e 21-31 agosto.

COS.IMP.EL. snc di Amando & C., via Torino 210 **Nichelino**, tel. 0116809182 - 3385885528 (A), aperto tutto il mese.

DI.M.A. di Di Muro, via Pallavicino 5 **Nichelino**, tel. 0116290150 - 0116273889 (A - [redacted] apertura 1-14 agosto, tel. fest/not 3355655192.

Double G. s.r.l., corso G. Galilei 63, **Beinasco**, 0113580251 - 3482482008 (A - B), aperto tutto il mese.

EDI Impianti elettrici di Tartaglia Paolo, [redacted] 15, **San Maurizio Canavese**, [redacted] tel. 3384056802 (A) apertura 1-12 agosto.

EL.LA [redacted] Airola Valerio, via Martin della Libertà 56/A **Nole**, tel. 0119298513 - 3487163000 (A - B), apertura 1-11 e 29-31 agosto anche festivo.

Energy Saving di [redacted] Valter , viale Mamiani 17 **Pinerolo**, tel. 0121398699 (A - C - D - E - G), apertura 1-7 e 27-31 agosto.

ESSE.CI. Impianti di Saneli Carlo , via Volturno 7 [redacted] **Torinese**, tel. [redacted] (C - D - E - G), apertura 1-7 e 30-31 agosto.

Eurosistemi sas di Berti Giuseppe & C., via San Luigi 12 [redacted] **di Torino**, [redacted] 0119046443 (A - B), apertura 1-13 e 22-31 agosto.

Fassino Giuliano, via Ospedale [redacted] **Poirino**, tel. 0119460625 - 3357108247 (A), apertura tutto il mese e festivi.

Feimar di Ramundo Massimo & C. snc, corso Lombardia [redacted] **San Mauro Torinese**, tel. 0112730844 (C - D - E), apertura 1-12 e 27-31 agosto.

[redacted] Impianti [redacted] srl , corso Liguria [redacted] **Venaria**, tel. 0114557957 - 3292707374 (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto.

Francesco Moda di Moda Francesco, via G. Bruno 24, **Trana**, tel. 011933625 e [redacted] (A - B), apertura 1-11 e 16-31 agosto anche notte e festivi.

Galletto Alberto, via Val della Torre [redacted] **San Gillio**, tel. [redacted] (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 0119840630.

Gariglio Alessandro, via Volvera 48/1 **Piossasco**, tel. 0119065973 (A - B), apertura 1-5 e 22-31 agosto.

Gotturdi Giorgio, via Vecco 5, **Rivoli**, [redacted], 011 9532121 - 3406073791 (A), aperto tutto il mese.

Graziadio & C. spa , via Pellice 75 **Rivoli** 0119591991/2/3 (A), apertura 1-7 agosto.

Idraulica snc [redacted] Schiavorani Simona [redacted] Luigi, via Roma 56 **Pino Torinese** , [redacted] 011840426 - 3498433505 (C - D - E), apertura 1-12 [redacted] [redacted] agosto, [redacted] festivi telefono 0118111023

I.P.S. di Innamorati Massimo, via [redacted] **Pino Torinese**, tel 011842328 - 3358056595 (C - [redacted] - E - G), apertura 1-5 e 22-31 agosto.

Lazzarin Giovanni, via Torti Rocco 1 **Pino Torinese**, tel. 0118111279 -335450576 (A - B), [redacted] tutto il mese, tel festivi e notturno 0118111279.

M.A.C. di Domenico [redacted] & C. s.a.s., vicolo Monginevro 5, **Santena**, tel. 0119492850 - 3338301188 (A), Apertura 1-11 e 17-31 agosto anche notte e festivi.

M.C.N. Impianti sas di Murabito Roberto [redacted] C., via Cavaglià 8 **Santena**, [redacted] 0119493203 (A - B - C - F - G), apertura 1-7 e 28-31 agosto.

[redacted] V. di Vuolo Angelo & C. snc , strada Rivalta 36 **Orbassano** , tel. 0119040463 - 3358113599 - 3356137025 (A - C - D - E), aperto tutto il mese. Tel festivi 3356137025.

MEM snc di Ale[redacted] & C., via Matteotti 4 **Torre Pellice**, tel. 0121932647 - 953382 (A), aperto tutto il mese.

Pichierri Amedeo, via Kennedy 1, **Piossasco**, 0119065295 - 3358026825 (C - D - E), aperto tutto il mese.

Panelli Giovanni , vicolo Beltramino 2 **Piscina**, tel. 0121570828 - 3356664443 [redacted] - G), aperto tutto il mese.

Pepa Salvatore, via Trieste 33, **Volpiano**, tel. 0119882840 e 3355240310 (C - D), aperto tutto il mese anche notte e festivi.

Pavignano Ascensori [redacted] Pavignano Eugenio [redacted] C. [redacted] via Einaudi [redacted] **Pavone Canavese**, tel. 0125230666 (A - B - F), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358477187.

Sima di Imbimbo Mario & C. snc, [redacted] Pellousiere 18/e, **Oulx**, tel. 0122621594 - 0122831650 (A - B - F - G), aperto tutto il mese, disponibile solo per i clienti

S.A.V. - Serramenti Idrotermosanitari Valtorresi snc. di Quaglietti A. & C. , via Bercicioto 13 [redacted] **delle Torre** , tel. 0119680831 (C - D - E), apertura 1-12 e 16-31 agosto.

Spezzatti Silvio , via Felice 66/11 **Rivoli**, tel. 0119596319 (A - C - D - E - G), apertura 1-12 agosto.

Termo-Cal di Giorgio di Natale Via Cavalieri di Vittorio Veneto 20 **Rivoli**, tel. 0119580996 (A - C - D - E), apert. 1-11 e 21-31 agosto.

TSA di Impedoglia Pier Michele & C. [redacted], via Albergo [redacted] **Rivoli**, [redacted] 0119576855-62-63 (A - B) apertura 1-13 e 22-31 agosto.

TELEFONO SALVA-SPESA

Farmacie, alimentari e generi [redacted] sul portale Ascom

Una linea telefonica (011-5516211) ed un sito internet (www.open.to.it) per non restare «a secco di spesa». E' l'iniziativa «Telefono Salva-Spesa-Pronto Ascom» realizzata anche quest'anno dall'associazione di via [redacted] con il Comune di Torino, la Confartigianato e l'Associazione titolari farmacie. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì (8,30-12/ 13-17,30) e il sabato (8,30-12). Fornisce informazioni e recapiti sui negozi di alimentari e non alimentari, gli artigiani e le farmacie aperte in agosto a Torino.

PER ANZIANI E NON

Pronto [redacted] «solidale» di Confartigianato

Per le piccole riparazioni domestiche è operativo il «Pronto Intervento Solidale». Chiamando il numero verde 800 890119, l'operatore aiuterà il cittadino a rintracciare l'idraulico o l'elettricista di cui ha bisogno, nel minor tempo possibile e ad un prezzo equo. Organizzata da Confartigianato Torino, Consulta Persone in Difficoltà e Cooperativa Sociale Il Punto con il patrocinio del Comune di Torino, l'iniziativa, pensata per i mesi estivi, proseguirà anche in autunno con il potenziamento delle linee telefoniche. Il servizio è attivo da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.

[redacted] [redacted] aperti oggi [redacted] C: aria [redacted] in. PH: [redacted]

SEGUE DA PAGINA 47

BARRIERA [redacted]
M. [redacted] - [redacted]

Alla portata, c. Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Belvedere, v. Caio 12, t. 011 273.04.41 (AC+DH);
Bon Bon, v. Martorelli 43, t. 011 205.21.55;
Ciau Turia, c. Giulio Cesare 174, t. 011 205.07.48;
Chris e Max, v. Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);
Da Carlo, c. Regina 63, t. 011 837.308 (solo cena);
Del Buongustaio, c. Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC),
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
Falco Rosso, str. Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Fortin, v. Damiano Chiesa 8, t. 011 273.15.72;
Il Dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
I Famiglioni, v. Palestrina 2, t. 011 287.63.89;
Il Leone, v. val della Torre 120, t. 011 733.442;
Il Rusticone, c. Giulio Cesare, 126, t. 011 242.09.71, (AC+DH) (solo cena);
Il Mendicante, c. Grosseto 218, t. 011 226.79.03, (DH);
La Croia, c. Lombardia 144, t. 011 731.653;
La Griglia, v. Randissone 6, t. 011 205.32.42;
La Paella, v. Stradella 157, t. 011 218.800;
La Pergola, v. Mondrone 9, t. 011 290.626, (solo cena, AC + DH);
La Piola, p. Rebaudengo 2, t. 011 205.03.15;
Las Rosas, v. Giachino 71, t. 011 29.04.85, (AC+DH) (solo cena);
La Sirenetta, c. Vigevano 4, t. 011 248.48.14 (solo cena);
La volpe, str. Lanzo 255, t. 011 220.24.70;
Locanda Botticelli, Str. Arrivore 9, t. 011 242.20.12;
Lo zero, P. Crispi 56, t. 011 850.162;
Mareluna, str. Settimo 240, t. 011 273.59.19;
Mc Donald's, c. Giulio Cesare 397, t 011 262.25.22, (AC+DH);
Milano, c. G. Cesare 182, t. 011 281.311;
Mirò, str. Settimo 154, t. 011 273.10.33, (DH) (solo cena);
Monello, c. Potenza 100, t. 011 253.978, (DH);
Locanda del mare c. Grosseto 81, t. 011 226.94.66;
Trattoria Valgrande, str. Lanzo 88, t. 011 226.44.20 (DH);
Zeta, c. Vercelli 129, t. 011 205.34 82,(AC+DH).
[redacted]
Fu-Ming-Juan, c.Toscana 95, t. 011 455.27.00, (AC);
Gran Bambù, v. Castelfidardo 41, t. 011 221.53.85;
Hsell, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 218.34.88, (AC);
La Città del Cielo, v. Brandizzo 2, t. 011 [redacted]
La Meraviglia, v. Isernia 3/A, t. 011 739.60.28;
Pechino, v. Lanzo 43, t. 011 [redacted] (AC).
Ning Bing, c. Francia 456, t. 011 710.301;

S. [redacted] MIRAFIORI
LINGOTTO

Al Ghibellin fuggiasco, v. Leoni 16, t. 011 319.61.15 (AC);
Al Fojot, c. Orbassano 460, t. 011 311.10.25;
[redacted] c.U. Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Bischero, v. Buenos Aires 112, t. 011 369.107, (solo cena), (DH);
Chichibio, c. U.Sovietica 395, t. 011 619.22.94;
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Copa Pan, v. Boston 76, t. 011 396.952, (AC+DH) (solo cena);
Da Benito, c. Siracusa 142, t. 011 309.03.53;
Delfino Blu, c.Orbassano 277, t. 011 311.50.90, (AC+DH);
Entremetier, v. Nizza 216, t. 011 667.05.03;
Extito, v. Vinovo 8, t. 011 563.60.45 (AC+DH),
Il Basilico, c. Siracusa 136, t. 011 315.91.87;
Il Porticciolo, v. Barletta 58, t. 011 321[redacted] (solo cena);
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Conchiglia, c. Agnelli 56, t. 011 323.823, (AC);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Frasca, v. Ventimiglia 152, t. 011 696.53.11;
La Kasbah, v. Ragusa 16, t. 011 [redacted];
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La Pista, v. Nizza 294, t. 011 631.35.23;
La Vela, P. Guala 149, t. 011 614.377;
Le Fritti, v. Castagnevizza 7, t. 011 328.317.23.59;
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
Marinaio, v. Genova 63, t. 011 664.71.01, (DH);
Max pomodoro, c. Siracusa 200, t. 011 311.29.55;
Mediterraneo, c. Bramante 81, t. 011 683.19.80;
Miseria e nobiltà, v. Lesegno 69/1, t. 011 362.020 (solo cena);
Nuovo Secolo, v. Varazze 4, t. 011 696.43.96;
Osteria del Fiat, v. Biglieri 2, t. 011 696.26.51, (DH);
Otello's, v. Genova 23, t. 011 696.09.46, (AC+DH);
Preludio, v. Piave 62, t. 011 391.35.73;
Red fort, v. Piana 77/g, t. 011 815.92.48;
Rubirosa, v. Piana 1, t. 011 812.21.33, (AC) (solo cena);
Santa Lucia, lg. Orbassano 60/bis, t. 011 318.49.41;
Sotto la Luna, v. Caprera 54, t. 011 329.34.15, (DH) (solo cena);
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
Vico Equense, v. Genova 99, t. 011 663.03.41;
Watan, v. Spotorno 13, t. 011 247.06.43 (solo cena);
Zena, v. A. da Brescia 23, t. 011 319.24.00.

CINESI:
Chun Cheng, v. O. Vigliani 184/b, t. 011 682.23.17;
Bao Jag, v. Genova 106, t. 011 696.34.96, (AC);
Casa del Re, v. Vegilia, t. 011 323.938 (AC+DH);
Hua Gu Cheng, c.Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Fu Lu Hua, c. Orbassano 352, t. 011 311.00.72 (AC);
Jour at Nuit, v. Sarpi 69, t. 011 317.90.82, (AC+DH);
Jubin, v. Gorizia 173, t. 011 365.762.
Paese Zhen, c. Traiano 17, t. 011 613 243;

M. PILONE - VALSALICE
LAVORETTO

A la maranda siscaira, p. Hermada 12, t.011 819.06.13, (DH);
Al Sue Rosso, c. Casale 10, t. 011 819.13.93, (AC);
Antica pescheria Pastassio, str. Campagnino 8, t. 011 661.20.90 (solo cena, DH);
Bastian Contrario, str. Moncalvo 102,t. 011 896.83.88, (DH) (solo cena);
Bellavista, str. Comunale Santa Margherita 163,t. 011 819.51.29, (DH);
Birilli, str. Val San Martino 5, t. 011 819.05.67, (DH);
Cantine Risso, c. Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena, DH);
Cavalieri, c. Chieri 48, t. 011 890.28.22, (DH);
Ciacolon, v.le XXV Aprile 11, t. 011 661.09.11;
Caliari, c. Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, st. Cartman 39, t. 011 898.02.29, (DH);
Da Filippo, v. le Thovez 6, t. 011 660.43.61, (DH);
Da Toci, c. Moncalieri 190, t. 011 661.48.09 (AC+DH);
Damas, v. Gassino 8, tel. 011 819.37.90 (DH) (solo cena);
Gli Imblanchini, v. Lamarmora 26, t. 011 819.06.72 (DH);
Giudice, str. Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
Goffi, c. Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
Il Pavia, v.le Thovez 50, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
I Saperi, c. Moncalieri 466, t. 011 661.07.50;
La Centinella, c. Moncalieri 3, t. 011 819.[redacted].11(solo cena);
La Crioca, v.Tonello 6, t. 011 899.32,67 (DH);
La Gola, str. Val Salice 178, t. 011 660.80. 32, (DH);
La Griglia, str. Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
L'aglio, v. Cumiana 18/A, t. 011 660.45.63;
La meduna, p.Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
Le Piola, str. Mongreno 117,1 011 898.00 85;
La svolta v. Saluzzo 21, t. 011 631.26.43, (DH);
L'isola del pescatore, c. Casale 198, t. 011 898 01.52;
Locanda Mongreno, str. Mongreno 50, t. 011 898.04.17, (solo cena, DH);
Magica Egitto, v. Bonsignore 8, t. 011 819.64.35 (solo cena);
Monferrato, v. Monterosa 6, t. 011 819.06.81;
Osteria dell'Amicizia, c Casale 221, t. 011 899.68.08, (AC+DH);
Osteria dell'Hermada, p. Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Pantagruel, c. Moncalieri 261, t. 011 661.38.27, (AC); (solo cena)
Passaggio in India, c. Casale 73, t. 011 819.45.25, (DH) (solo cena);
Ronchi verdi, c. Moncalieri 468/15, t. 011 661.21.45;
Tacos Locos, c. Casale 206/b, t. 011 899.59.26, (AC) (solo cena);
Trönkis, v. alla Parrocchia 7, t. 011 661.30.50, (ferial solo cena, AC);
Unione Familiare Reagia, c. Chieri 124, t. 011 898.08.55, (DH);
CINESI:
Asia, c. Moncalieri 216, t. 011 661.33.75 (solo cena);
[redacted] **Appetito**, c. Casale 100, t. 011 819.45.74, (AC);
Stella di Asia, c. Casale 428, t. 011 898.07.86;

È comunque opportuno verificare con una telefonata [redacted] il locale è aperto. . Per comunicazioni: cronache@lastampa.it.

Idee, eleganza e tanta convenienza da Divani & Divani by Natuzzi

Salotti bellissimi a prezzi da sogno

Saldi d'estate, un'occasione da non perdere

Un'estate all'insegna della convenienza, un'occasione forte per chi in questo periodo ha bisogno di un «pezzo» d'arredo per la propria casa. Divani & Divani by Natuzzi propone nei suoi negozi (in zona: corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza; e al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella) una serie di proposte-convenienza per favorire ancora più del solito i propri clienti. Per chi compra ci sono sconti davvero «pesanti»: fino al 40% su tutta la collezione e sui complementi d'arredo. E sempre riguardo al fattore prezzo, c'è la possibilità di personalizzare il pagamento con formule a tasso zero fino a 30 rate, che permettono così di dilazionare la spesa nel tempo, senza l'incubo di dover pagare tutto in una volta. Nei negozi del marchio, poi, si trovano divani e complementi d'arredo «pronta consegna» fino ad esaurimento dei pezzi. Ciò significa che se si desidera un modello - e questo è disponibile nel punto vendita -, lo si potrà portare a casa quasi in tempo reale, potendone così disporre nel giro di una manciata di ore. E non basta: Divani & Divani by Natuzzi aiuta anche a disfarsi del vecchio divano che non si sa più dove mettere, ritirando gratuitamente il modello usato; e il trasporto è incluso nel prezzo.

Tante risposte, dunque, ai problemi di chi compra. Non solo d'estate però: questa, per Divani & Divani by Natuzzi, è la filosofia di sempre, quella che fa affermare a Pasquale Natuzzi, presidente e stilista del Gruppo: «Ogni giorno, nel mondo, 4 persone scelgono un prodotto Natuzzi per arredare la propria casa. 4 persone che riconoscono nel nostro stile il proprio stile di vita. La loro soddisfazione è il nostro successo più grande». Il cliente al centro di tutto, insomma. E qui l'azienda offre un servizio accurato e totale, «avvolgente» quasi, accurato e completo, che si inizia nel momento in cui si mette piede in uno dei negozi del marchio. Qui si viene accolti da personale competente e professionale e «accompagnati» nella scelta, con intelligenza e con consigli che non sono mai rivolti alla prevaricazione ma sempre dettati all'intenzione di accontentare la vera volontà e i gusti di chi compra. Non solo in negozio: quando ce n'è bisogno (ad esempio per la scelta di rivestimenti e colori) i consulenti di arredamento si possono recare gratuitamente a casa dei clienti per sopralluoghi.

Nei punti vendita Divani & Divani by Natuzzi si trova insomma attenzione, professionalità, e grande collaborazione per ciò che concerne la scelta dei modelli. Scelta che in qualche modo viene facilitata dalla ricchezza delle proposte - dai sofà, alle poltrone, ai complementi d'arredo -, spesso anche molto diverse fra loro ma all'insegna del prodotto di qualità a prezzi competitivi. Dalle forme armoniose e ispirate alla natura dei modelli «Casual Esprit», a quelle aeree e di design della linea «Urban Feel», alle proposte più tradizionali, tutta pelle e colori caldi, di «Vintage Mood»: l'importante è scegliere ciò che più ci assomiglia in modo da dare alla propria casa un'impronta personale e originalissima, che «parli» di noi e a noi veramente sia.

Sono questi i segreti del successo firmato Divani & Divani by Natuzzi, marchio di proprietà del Gruppo Natuzzi, che, non a caso dimenticato, è la prima e più importante catena di negozi in franchising nel settore dell'arredamento, presente in Italia con oltre 140 punti. E Natuzzi, con i suoi punti vendita, è presente nelle maggiori capitali dell'Europa e del mondo, da Londra a New York, da Atene a Shangai, da Madrid a Sydney, da Parigi a Pechino, da Budapest a Reykjavik, solo per citarne alcune. Una distribuzione su tutto il globo che dimostra come Natuzzi abbia saputo «leggere» nei segni dei tempi, capire la modernità e l'epoca in cui viviamo, «mediando» tra realtà e sogno, futuro, presente e passato, tradizione e spinta in avanti, proponendo sempre soluzioni che possano contenere in sé lo spirito, la personalità, la vera anima di ciascuno.

SCONTI FINO AL 40% PIÙ 10 RATE A TASSO ZERO PRIMA RATA GENNAIO 2006.

Fino al 10 agosto divani, poltrone e complementi d'arredo. È il momento di essere veloci. Offerta non cumulabile con altre in corso.

QUALITÀ MADE IN ITALY - Certificata ISO 9001-14001 - GARANZIA 10 ANNI SULLA STRUTTURA DI E POLTRONE www.divanidivani.it - Apertura domenicale

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

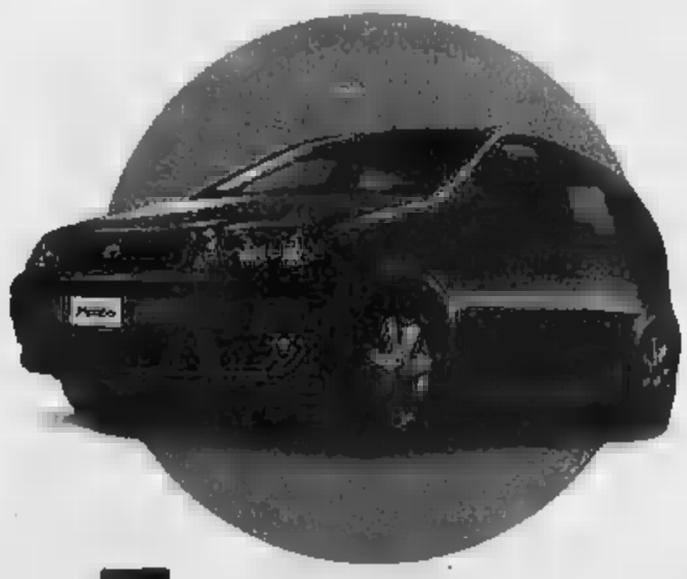
TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

"Saldi Spazio"

Per tutto agosto auto a partire da 29 euro al mese.

Spazio è aperto tutto il mese di Agosto con offerte eccezionali,
gli abituali servizi e l'assistenza puntuale con cui vi segue tutto l'anno.



E in più 5 anni di assicurazione
furto e incendio compresi nella rata.

Savarent

Bar Ristorante

www.spaziofiat.it

FIAT

SPAZIO

Via Ala di [illegible] aperti domenica pomeriggio
La concessionaria [illegible] all'uscita di Corso Grosseto della tangenziale nord

RITROVI

BEVERLY Il Salotto del ballo 0161.935243-987103 questa sera si balla con "Giorgio Villani" sabato 6 "Stefano Frigerio" in giardino al tallito e poi spaghettata omaggio per tutti.

CLUB 84 C.so M. d'Azeglio . 011.6899560. Ore 15,30-18,30 danze by Finoky. Ore 21.00-00,30 Gran Liscio by Beppo Giotto.

DU giardini/reali La Terrazza 011.5215275 h 21,15 Teorema con Chassey e Elisa

GARDEN h 15 Disco Liscio € 3,00.

SEI PIU NEW NIGHT via Medaglia 44 - Sant' Antonino Susa (To). Ap ore 22,30. Chiuso il . Tel. 011 9640986. Ingresso riservato

CRAZY ONE
Via Italia... 16 bis - Tel. 011.4504470
Oggi: FEDERICA ZARRI di MAXI SHOW
Domani: Spettacolo e ingresso con!
Sempre Attivo il privilegio della vecchia data dell'amore

OGGI ROMANO
Il film da riscoprire

Il nuovo Q. Tarantino

DOMANI
FRATELLI MARX

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Samara's Show
via Canonica 11, Torino info e prenotazioni: Aperto dal Lunedì
Sabato dalle 17,30 19,30 e dalle 23,00 04,00
VIP Samara's
via Sacchi 28, Torino tel. 011.541025 - Info e prenotazioni: 3462304202 da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00 Domenica anche dalle 17,30 alle 19,30
FINO A DOMENICA 7
TUTTI I SPETTACOLI NO STOP GO CON TUTTE LE PORNO DEL

ROTAZIONE DI
CHE
LOCALI DA LUNEDI' DOMENICA
PER CELEBRARE TUTTI
LA DI
IMPOSSIBILE MANCARE!
LOCALI CLIMATIZZATI.
NOVITA' PER GLI ADDII AL CELIBATO
APERTO TUTTO IL DI AGOSTO
Samara's Sexy Shop
via GIOVENALE 6, Torino Tel. 011581 39281
APERTO TUTTO
per pa... e le sue a... telefona allo ... Il tutto sul www.samaraclubs.it

A TORINO E PROVINCIA

A... COME AMBIENTE (corso Umbria 90, tel. 011.070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17,30, sab. e dom. chiuso.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.302). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiusa per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456) Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855) Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

BORGO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo (in secolo di stare nelle fotografie del visitatore». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

EX (P... tel. 011 ...). Mostra: «Azioni la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813 2428.

FONDAZIONE MIRIO (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. lun. chiuso.

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (... Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a ... 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Bidibidobidiboo». Fino al 2 ottobre. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer 14-18,30; gio. 10-18,30. lun. chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Vittore Grubicy e l'Europa». Fino al 2/10. «Italiano Brioschi. Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 ...1433. Lungo Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

MUSEO DEL RES...URO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrero, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Un amuleto della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Sportività Italiana la nuova generazione». fino al 7/9. «Una stagione romantica». Fino al 19/3/2006. ... tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa ... 5, tel. 011 530.235). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MI... CONSOLATA (c. Ferrucci 12b, ... 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angela Fronticelli, sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. lun. ... Visite guidate gratuite al sab. ore 10,30 e dom. ore 16,15.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4 704). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti ... per ...uro ... tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì

MUSEO PIETRO MICCA (via Guarrenti 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432 ...). Museo storico di zoologia: Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale. Il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.05.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera ... 14,30-18,30.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436 0311). Visite «Appartamenti Nobili» lun., mer. e ven. 9-13. Chiuso dal 12 al 19/8.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571. ...). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom 15,30 - 22,30, gio 10,30 - 22,30. lun. chiuso.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690?). Or.: ... 10-19,30; gio. 10-22; lun. ...

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9932). Chiuso per lavori di restauro.

PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, via Nizza C. Comm. B Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrara by Mailander 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. lun. chiuso.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (c.so Valsalice Cavalli 11, Valentino, tel. 011 669.2565). Mostra: «163° esposizione arti figurative». Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica 10-12 lunedì chiuso.

SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marina d'Italia 1, tel. 011 696.3245) Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA

CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 641.309). Or.: gio., sab. e dom. 9-13.

CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (p. Matilde di Canossa, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. lun. chiuso.

PALAZZINA DI STUPINIGI (p. F. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 ... Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

LE ...

TELESTAR
15.30 Medical Center, tf; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
17.30 Saluti Saluzzesi; 19.30 Tg4 (anche ... 20.00); 20.45 W l'orchestra; 21.00 Festivalshow; 23.00 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; ... stadio; 20.00 Superboy, tf; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 ... auto della settimana; ... Super ... 23.00 Autoexpo; 0.3 ...

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.15 A gentile richiesta; 22.00 Airbag; 22.45 Passerelle; 23.15 Autocassioni.

QUARTA RETE TV
20.10 Disco Italia; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia.

TELETIME
7.00 Film; 12.00 Film; 19.00 Film

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Gala d'estate; 23... Detto fatto.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisport; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look Tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon tv & Web; 20.30 Novantadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi studio; 22.45 Informasette; 23.15 Wrestling; 23.45 Shopping; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Ristrico d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Harley e il gatto birbone, Cartoni; 20.30 Incontri; 21.00 Blu verde e prezvede; Film-tv

... S
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.10 Super Boy, Telefilm; 19.30 Enjoy Television; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Nel cittadini, 22.30 Passione pesca

20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shop... - Rotocalchi

RETETRE'
17.30 Cartoni animati; ... Videozone; 19.00 Cavalli mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autocassioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE ...

... TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). **La commedia della pazzia** regia di Mauro Pombo. Il 9 e il 10 agosto al Sauze d'Oulx Fringe festival ..., 16 agosto al festival "Teatro in campo" di venezia. Info: tel. 011-643038 dal lunedì al venerdì ore 14.30-18.30

... FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011/515/575111).

IL ... ZONTA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011/484944) Serata dedicata all'India **Le favole** ... Pancatantra regia di Giordano Amato con Eliana Cantone. A seguire **Mahabharata** ... de l'Arc-en-Terre prima piemontese. Sabato 3 settembre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7073604

... (Via Bertola 37, Torino Tel 011/7703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione doppiaggio televisiva e "Voce in Azione". Per ... mazioni www.ekontcatro.com. Per ... info.ccs@ekontcatro.com

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). Presso i Giardini di Palazzo Borelli, Demonte (CN) I luoghi ... - Omaggio a Lella Romano, con ... Liberati e l'accompagnamento musicale di ... Fighera e Mauro Basilio. ... 4 agosto, ore 21.15, ingresso libero.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, ... Moncalieri (TO) tel. ... 645.740). www.teatranza.it.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Gilgny ... tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà ... 29 agosto.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 99.5 Giornale Radio 7.8-9.10-11.12 13.15.16.17.18.19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8.8.20-8.40-9.9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18.18.20-18.40-19.19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** | 3.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** ... frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA ... A LUCI ROSSE

ARCO FUSSICAT corso P. Oddone 31 Tel. 011.434.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30 Festivi ap. 14.30; ul. 22.30
ALESSANDRIA via Saccarelli 18, Tel. 011.5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ul. Spett. 23.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 166 Tel. 011.521.2325 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
MAFFEI via P. Formenio 5, Tel. 011.695.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via R. Comunale 6 Tel. 011.650.5470. Feriali ap. 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30
ROMA BLUE via S. Donato 40, Tel. 011.482.769. Ap. 15, ul. 22.30
SPELTA via Nizza 110, Tel. 011.696.3617. Ap. 15, ul. 22.30
TESTA SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel. 011.749.2907. Ap. 15

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo D'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Cavour, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.344.241.11 - Fax 02.344.241.00

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

Edicole aperte a Torino dal 25 luglio al 10 agosto

QUARTIERE 01
CENTRO
Atrio P.N
Atrio P.N.
C.so Matteotti 40/L
C.so Re Umberto 17
C.so Re Umberto 9
C.so Regina Marg. 143/D
C.so Siccardi 15/1bis
C.so Vinzaglio 11
C.so Vitt. Emanuele 29
C.so Vittorio Eman. 38
C.so Vittorio Eman. 58
C.so Vittorio/Ferrucci
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Carlo Felice 85
P.za Castello 151/C
P.za Castello 29
P.za Castello 9
P.za Madonna Arigali 8
P.za Martiri Camera Lavoro
P.za Repubblica 1/F
P.za Statuto 15
... Statuto 15
P.za Vittorio 17
P.za Vittorio 2
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Accademia Albertina 2
Via Alfieri Fr. 6
Via Arcivescovado 25
Via Avogadro 18/D
Via Barbaroux 5/Bis
Via Cavour 5
Via Comola 2
Via Comola 42
Via Corte Appello 16
Via Della Consolata 8
Via Garibaldi 46/L
Via Giolitti 7/E
Via Mazzini 48/E
Via Micca Pietro 20
Via Po 28
Via Roma
Via Roma
Via San Tommaso 13
Via XX Settembre 26
Via XX Settembre 49/4

QUARTIERE 02
SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so Dante 90
C.so d'Azeglio 118
C.so Vittorio Eman. 15
P.za Madonna Cristina Fr.
Via Bartholiat 17/F
Via Galliari 14/Bis
Via Madama Cristina 22/A
Via Madama Cristina
Via Madama Cristina 78
Via Nizza 106
Via Nizza 111
Via Nizza 33
Via Nizza 65
Via Nizza 79
Via San Pio V 2/H

QUARTIERE 03
CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so Duca Abruzzi 35
C.so Duca Abruzzi 70
C.so Duca Abruzzi 81/F
C.so Einaudi 25
C.so Re Umberto 31
C.so Re Umberto 42
C.so Sommeiller 20
C.so Turati 23/G
C.so Turati 53/L
C.so Vittorio Eman. 61
Via Colombo 67/B
Via Legnano 6/C
Via Maiserta 50/B
Via Morosini 5/A
Via Sacchi 20
Via San Secondo 60

QUARTIERE ...
SAN PAOLO
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 158
L.go Lancia Fr. 58
Via Braccini 33/E
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 56/D
Via Monginevro 93/A
Via ... 43/B
Via Rivalta 46/B
Via San Paolo 34
Via Pallanza 31
Via Santa Giulia 33
Via Santa Giulia 46
Via Varichiglia 25

QUARTIERE 09
NIZZA MILLEFONTI
C.so Mamoncalli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bengasi 15/D
P.za Bozzolo 5
P.za Gladiolo 24
Via Genova 103
via Genova 180
Via Nizza 185
Via Nizza 209
Via Nizza 231/D
Via Nizza 282/21
Via Nizza 353
Via Testona 31
Via XXmiglia 56/C

QUARTIERE 10
LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Corsica Fr.11
C.so Giambone 14
C.so Traiano 108
C.so Traiano 180/B
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. 157
C.so Unione Sov. 213
C.so Unione Sov. 227
C.so Unione Sov. 349
C.so Unione Sov. 383
Via Parvanzio 1
Via Passo Buole 65
Via Teodorico 2
Via Tunisi 3
Via Tunisi 91/D
Via Viglani 53

QUARTIERE 11
SANTA RITA
C.so Agnelli 102
C.so Agnelli 52
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Cosenza/B. Alpe
C.so G. Ferraris 164
C.so Orbassano
C.so Sebastopoli 189/A
Via Bulletta 33
Via Gorizia 133
Via Gorizia 174/C
Via Montalcone 74
Via Tripoli
Via Tripoli 118
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
C.so Orbassano 368
C.so Salvemini 28/A
C.so Siracusa 56/A
Via Castelgomberto 35/A
Via Cimabue 6/B
Via Dandolo 4
Via D'Arborea 2
Via Dina 57
Via Gaidano 8
Via Guido Reni 82/B
Via Moncalieri 71 Garbido
Via Nettuno 22
Via Reni Guido 161
Via Veglia 8

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
C.so Brunelleschi 71
C.so Francia 283
C.so Francia 306
C.so Francia 383/A
C.so Montecucco
C.so Montecucco 64
C.so Peschiera 310
C.so Peschiera 335/C
C.so Trapani 116
Via De Sanctis 51/B
... De Sanctis 88
Via Lanzo 102
Via Monginevro 192
Via Monginevro 229

QUARTIERE 14
PARELLA
C.so Lecce 33/35
C.so Montegrappa 58
C.so Telesio 103
P.za Rivoli 11/D
P.za Rivoli 14
Via Bianchi 58
Via Capelli 36
Via Carrara 119
Via Leasona 49/A

QUARTIERE 15
LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 132
C.so Lombardia 152/A
V.le Dei Mughetti 9/3
Via Dalla Primula 36/D
Via Della Verbena 11
Via Luini 106
Via Pianezza 115
Via Sansovino Fr. 11
Via Valdellatorre 78

QUARTIERE 16
MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO
C.so Grosseto 205
P.za Borghi 1/A
Via Borgaro 29/L
Via Lanzo 77
Via Luini 3
Via Sansovino 161
Via Stradella Fr.194
Via Venaria 42/A

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
C.so Grosseto 78
P.za Baldissera 7
Via Braglia/Castelgelfino
Via Chiesa Salute 10
Via Chiesa Salute 132
Via Chiesa Salute 63
Via Coppino 99
Via Rosa Romoli 61/A
Via Sospello 115/A
Via Stradella 83/A

QUARTIERE 18
... DI MILANO
C.so Palermo 57
C.so Palermo 80/L
C.so Vercelli 100
P.za Cerignola 12/D
Via Bologna 68
Via Cherubini 49
Via Cimarosa 104/A
Via M...
Via Montecosa 3
Via ...elli 16

QUARTIERE 19
REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Giulio Cesare 197
C.so Giulio Cesare 261
C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 457/A
C.so Vercelli N.237/B
Via Del Pilastri
Via Ivrea 39

QUARTIERE ...
REGIO PARCO-BARCA-BERTOLLA
C.so Regio Parco 156/D
P.za Sofia 9
S.da San Mauro 172
S.da San Mauro 74/B
S.da Settimo 140
S.da Settimo 49
Via Botticelli 12
Via Cimarosa 58/A
Via Pergolesi 74
Via Wulfermin 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
C.so Casale 122
C.so Casale 202/B
C.so Casale 397
C.so Sella Quintino 143
P.za Borromini 79
S.da Mongrana 3

QUARTIERE 22
CAVORETTO-BORGO PO
C.so Casale 36
C.so Moncalieri 240
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri 59
P.le Adua 6
P.za Fruguglia 11

QUARTIERE ...
MIRAFIORI SUD
C.so Agnelli 220
C.so Unione Sov. 429
C.so Unione Sov. 625
C.so Unione Sov. 592
S.da Castello Mirafiori 103
Via Candiolo 38
Via Farinelli 34/A
Via Piave 50/E
Via Pramollo 5
Via Quartullo 45/F
Via Rismondo 51/59
Via Settembrini 215
Via Togliatti 2/A

PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE
C.so Belgio 39
C.so De Gasperi 22
C.so Fiume 2
C.so Orbassano 300
C.so Rosselli 41/G
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 255
C.so Telesio/Valgioie
C.so Vercelli 176
Via Giotto 2/A
Via Lemie/Martirolo
Via Lera 29/H
Via Monterosa 132/A
Via Servais 178

film

■ ALONE IN THE DARK. Thriller. Regia di Uwe Boll, con Christian Slater e Tara Reid. Edward Carnby è un detective specializzato nel paranormale che comincia a indagare sulla misteriosa morte di un amico quando viene a scoprire che diciannove persone cresciute nello stesso orfanotrofio sono scomparse. Nelle indagini lo aiuta l'antropologa Cedrac. Il film è la trasposizione cinematografica dell'omonimo videogioco.
●● [Arlecchino, Reposi]

■ L'ALTRA ... META. Abone. Regia di ... Segal, con Adam Sandler e Chris Rock. Finito in galera con l'accusa di illecito sportivo, l'ex campione di football americano Paul Crewe trova a far parte della squadra di detenuti pronta ad affrontare la formazione delle guardie carcerarie. Rifacimento ... popolare film girato nel 1974 da Robert Aldrich con Burt Reynolds protagonista; in questo remake ... cineasta di «50 volte il primo bacio» lo stesso Reynolds interpreta l'allenatore del team dei detenuti.
●● [Ideal, Medusa, Pathé, Greenwich]

■ A VENDERE. Drammatico. Regia di Laetitia Masson, con Sergio Castellitto e Sandrine Kiberlain. Prossima ad andare all'altare, France Robert abbandona improvvisamente il futuro sposo. Il cinquantenne investigatore privato Luigi Primo, mandato dalla ex, ha il compito di riavvarla.
●● [Empire]

■ ... BEGINS. Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi di Cavaliere Nero ... difensore del bene a Gotham City. Il seguito all'assassinio dei suoi genitori, di cui è accusato i beni, Bruce Wayne viaggia «intorno per il mondo alla ricerca degli strumenti per combattere le ingiustizie». Il protagonista è il gallese Christian Bale, l'«uomo ... sonno» dell'omonimo thriller di Brad Anderson.
●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ BLUEBERRY. Abone. Regia di ... Kounen, con Vincent Cassel e Juliette Lewis. Mike Blueberry è lo sceriffo di Palamito. Arrivato in città di un misterioso killer alla ricerca di un tesoro indiano nascosto nella montagna sacra lo vedrà ... in azione. Libera versione dell'omonimo fumetto francese creato ... inusità di Jean «Moebius» Giraud e Jean Michel Charlier per il francese Dargaud, a portarla sullo schermo l'autore di «Dobermann» (già con Cassel interprete principale).
[Pathé]

■ BOOGEYMAN - L'... ERO. Horror. Regia di Stephen T. Kay, con Barry Watson e Emily D... Il ventenne Tim decide di tornare nella casa dove è cresciuto per constatare se l'uom... di cui il padre favoleggia... esiste ... Terro lavoro per T. Kay («La vendetta di Carter», ... dell'anello), produce l'ex mago dell'horror americano («La casa» e «L'armata delle tenebre») Sam Raimi.
●● [Massaua, Medusa, Pathé]

■ LE ... CE ... RE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive ... anni in un'anonima camera d'albergo ... cittadina ... Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e finché, per amore, di interromperе la sua «amvità». Film ... ...dell'assurdo, opera seconda per il cinema de «L'uomo in più».
●●●● [Alfieri]

■ LE CROCIATE. Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom ... Nieson. L'autore inglese di ... di critica e di pubblico come «Il Gladiatore» e «Blade Runner» porta sullo schermo la storia ... un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo contro i Saraceni. Lui è Orlando Bloom, segnalatosi a fianco di Johnny ... nel successo internazionale «La maledizione della ... luna». Al suo fianco, ... gli altri, recitano ... Green, Jeremy Irons, Edward Norton, David Thewlis, Brendan Gleeson.
●●● ...

■ LA DIVA JULIA. Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del cinema ungherese Szabo («Mephisto») porta sullo schermo la storia ... Julia Lambert, ... attrice stella ... del 1938. In crisi nella vita matrimoniale e sul palcoscenico, Julia conosce e s'invaghisce di un giovane e ambizioso americano. Per la Bening (voce ... Mariangela Melato) nomination ...
●●● [Romano]

■ DUMA. Avventura. Regia di Carroll Ballard, con Alex Michaelesco e Campbell Scott. Xan è un ragazzino di dieci anni che vive in Sud ... In una fattoria con i genitori. Un giorno il padre assegna ... ...ttadella un cucciolo di ghepardo e lo porta a casa. Tra Xan e l'animale nascerà un rapporto di amicizia destinato a durare nel tempo. Il film è stato girato in Sud Africa e Botswana dall'ex documentarista Ballard, autore di film sulla natura come «Mai gridare al lupo».
[Reposi]

■ FERRO 3 - ... VUOTO. Drammatico. Regia ... Kim Ki-duk con ... Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno s'invaghisce di una ragazza vittima del marito ricco e violento. I due cominciano a vagare insieme per la città, vengono sorpresi. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera».
●●● [F. Marz]

■ ... GUERRA ... Fantascienza. Regia ... Steven Spielberg, con Tom Cruise e Dakota Fanning. Prossimo a passare un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a cambiare per sempre la sua vita: l'attacco degli alieni alla terra. Nel cast si segnala, ... gli altri, Tim Robbins. Dal classico ... fantascienza ... H.G. Wells, da cui Orson Welles trasse nel 1938 ... storico radiodramma. Per la coppia Spielberg-Cruise seconda collaborazione dopo «Minority ...
●●● [Arlecchino, Massaua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ HOTEL. Drammatico. Regia di Jessica Hausner, con Franziska Weiss e Birgit Minichmayr. Nelle sua opera seconda l'austriaca Hausner («Lovely Rita») narra ... breve, una giovane che trova lavoro in un albergo nelle Alpi austriache. Scopre che l'han chiamata a sostituire una cameriera scomparsa in circostanze misteriose e comincia a chiedere notizie su di lei.
●●● [F. Marz]

■ LICANTROPIA. Horror. Regia di Grant Harvey, con Katherine Isabelle e Emily Perkins. ... del diciannovesimo secolo le ... Brigitte e Ginger ...ggerald si rifugiano in un bosco per fuggire ai licantropi che dan loro la caccia. In loro aiuto, un cacciatore indiano. Terzo e ultimo capitolo di una trilogia dedicata alle Fitzgerald, i precedenti sono inediti nel nostro Paese.
●●● [Medusa, Massaua, Ideal, Pathé]

■ LORDS ... ... Azione. Regia di Catherine Hardwicke, con John Robinson e Emile Hirsch. Negli ... Settimana per le strade di Dogtown a Santa Monica, California, un gruppo di intraprendenti giovani con la passione per il surf crea un fenomeno destinato a imporsi in tutto il mondo: lo skateboarding. Dalla regista del «caso» statunitense «Thirteen - 13 anni».
[Pathé]

■ ... EDUCACION. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con Gael García Bernal e Fele Martínez. Il cinquantacinquenne Almodóvar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta: Enrique e Ignacio ... bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto ... Padre Manolo, e il cinema. Nel cast l'emergente Gael García Bernal (ex ... della motocicletta).
●●● [Due ... in]

■ ... CUBANA. Documentario. Regia di German Kral, con Pio Leiva e ...biano Marín. Dopo il ... internazionale ottenuto anni fa da ... Vista Social Club», un altro viaggio nella ... dell'Avana: la storia dei Sons of Cuba, formazione creata da Pio Leiva ... raggiunge la popolarità con un appuntamento concerto a Tokyo.
●●● [Romano]

■ ... ... Regia di Hugo Rodriguez, con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del regista messicano si svolge ... il 21,17 e le 22,50 di un giorno d'autunno a Città del Messico: l'hacker Lolo manda in tilt le metropoli, pronta a trasformarsi in campo di battaglia per chi è disposto a tutto pur di impossessarsi di venti preziosissimi diamanti.
[Romano]

■ IL ... ... Drammatico. Regia di Manoel De Oliveira, con Ricardo Trepa e Luis Miguel Cintra. Il maestro del cinema portoghese («I misteri del convento», «Viaggio all'inizio del mondo») porta sullo schermo la storia del ventiquattrenne Sebastiano, il re del Portogallo che nel 1578 si mette a capo di una spedizione alla volta del Marocco per combattere gli infedeli in quella che si preannuncia come l'ultima crociata.
[Erba]

■ QUO VADIS, BABY? Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro Salvatores racconta di un'investigatrice privata dedita all'alcol (la cantante Angela Baraldi, per la prima volta protagonista sullo schermo) che, con le videocassette che ritrovano le sorelle scomparse, intraprende un doloroso viaggio nel passato. Il resto del cast comprende l'emergente ... Zanella, Luigi Maria Burruano, Andrea Renzi. Il film è ... dell'omonimo romanzo di Grazia Verasani.
... [Greenwich, Reposi]

■ SIN CITY. Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica ... Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: sono i personaggi del fumetto noir di ... Miller portato sullo schermo dallo ... ... e dal regista di «El Mariachi». Il resto del cast comprende, fra gli altri, Il Clive Owen di ... un quasi irriconoscibile Mickey ... Rosario Dawson, Brittany Murphy.
●●● [Reposi, Pathé]

■ LA SPOSA ... Drammatico. ... di Eran Riklis, con Hiam Abbass e ... Khoury. Mona è una ragazza israeliana prossima a sposare Tallel, star della televisione siriana, una ... messo piede in Siria, ... potrà più ... indietro a far visita alla famiglia. Versione in lingua originale con sottotitoli in italiano.
... [Romano]

■ LA ... ... MORTI VIVENTI. Horror. Regia di George A. Romero, con ... John Leguizamo. ... dei maestri del ... americani racconta la storia dei ... viventi diventati la maggioranza. I pochi esseri umani sopravvissuti vivono in città fortificate dove chi può abita ... grattacieli ..., ... I poveri combattono nelle strade. Asia Argento impersona una guerriera mercenaria.
[Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ L'UOMO ... PIU'. ... Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e ... Opera prima dell'autore del pluripremiato «Le conseguenze dell'amore». Il film descrive l'ascesa al successo e il declino di due personaggi dell'Italia degli Anni ...: un artista da balera e un giocatore di calcio.
●●● [Erba]

■ LA VITA E' UN MIRACOLO. Drammatico. Regia di Emir Kusturica, con Slavko Somac e Natasa Solak. Il lavoro dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, durante la guerra dei Balcani, e descrive l'amore impossibile tra il bosniaco Luka e la prigioniera serba Sabaha.
●●●[F. ...]

■ WILLARD IL PARANOICO. Tra il drammatico e l'horror. La regia di Glenn Morgan racconta la vicenda di Willard (Crispin Glover), timido impiegato messo alla berlina dai colleghi. I suoi unici veri amici ... due topolini. Quando uno verrà accidentalmente ucciso, Willard scatenerà la sua vendetta.
[Medusa]

TRAME A CURA DI Giovanna Favro

ALMODÓVAR E MICHAEL MOORE NELLA RASSEGNA CHE SI APRE DOMANI AL CENTRALE D'ESSAI

Daniele Cavalla

Wenders e l'America dei traumi per incontrare i registi «contro»

Loach, Wenders, Guédiguian, Almodóvar: sono alcuni fra i «Registi contro» al centro della penultima rassegna estiva dell'Aiace, in programma da domani a giovedì 11 agosto al Centrale d'Essai. Quattordici i lungometraggi, opera di autori anticonvenzionali abili nel riturare le luci e le ombre della realtà contemporanea. Due film al giorno nella sala di via Carlo Alberto 27, proiezioni a partire dalle 16. Biglietti d'ingresso a 3,50 euro (ridotti a 2,50).

Si comincia ... «La ... dell'abbondanza» di Wim Wenders (spettacoli alle 18 e 20,20) e «Le passeggiate al Campo di Marte» di Robert Guédiguian (ore 18,10 e 22,30). Il primo narra la storia di Lana, una giovane che torna negli Stati Uniti per studiare ... e per ritrovare lo zio Paul, veterano del Vietnam che dopo la tragedia dell'11 settembre vive in uno ... d'isolamento e teme un nuovo ... terroristico. Lei è Michelle Williams (di recente nelle sale in «Imaginary Heroes»). In ... passeggiate al Campo di Marte» il cineasta «proletario» Guédiguian («Marius e Jeannette», «Al posto del cuore») rende omaggio a François Mitterrand, il presidente francese che prossimo alla morte viene intervistato ... da ... giovane giornalista su politica, storia, amore. «Il Presidente - ha detto il regista - aveva una grande cultura e raccoglieva moltissime informazioni. Abbiamo mantenuti i dialoghi molto fedeli rispetto al ... originario, anche per rendere al meglio il suo rapporto con la letteratura».

Sabato, spazio ai documentari americani di denuncia: la Palma d'oro ... festival di Cannes «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore (ore 16,15 e 20,20) e la crociata anti McDonald's di Morgan Spurlock in «Super Size Me» (ore 16,20 e 22,30). Domenica, appuntamento con l'ultimo film ... Pedro Almodóvar «La mala educacion» e con ... cileno candidato all'Oscar «Machuca» di Andrés Wood.

■ TORINO PRIME VISIONI

... Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Adua 100	
Chiusura estiva	Adua 200	
Chiusura estiva	Adua 400	

■ ALFIERI ... Sollerino 4, tel. 011562.2800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Un consegu... dell'amore	Sollerino 1	20.10-22.30
Le crociate	Sollerino 2	19.30-22.15

■ AMBROSIO Il corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); ... 3,00 anziani

Chiusura estiva	Sala 1	
Chiusura estiva	Sala 2	
Chiusura estiva	Sala 3	

■ ARLECCHINO Il corso Sommeiller 22, ... 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

La guerra dei mondi	Sala 1	16.15-20.10-22.20
Alone in the Dark V.M. 14	Sala 2	16.15-18.15-20.15-22.30

■ CENTRALE ... Carlo Alberto 27, tel. 011560.110. ... € ... intero; € 2,50 ridotto Aiace, Under 18, over 60

Rassegna "Estate ... cinema d'essai":

Se mi lasci ti cancello		16.10-20.15
Litigi d'amore		18.10-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA Il piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr.e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Batman Begins		16.30-19.30-22.30
Boogeyman V.M. ...		16.30-18.30-20.30-22.30
La guerra dei mondi		16.30-20.00-22.30
La terra dei morti viventi V.M. 14		16.30-18.30-20.30-22.30
Licantropia		16.30-18.30-20.30-22.30

■ DUE GIARDINI ... Montalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi ingresso ras... "Cinema mon amour": € 3,50 intero; € 2,50 ridotto

La mala educación V.M. 14	Sala Nirvana	16.00-20.30
Una lunga domenica di passioni	Sala Nirvana	18.00-22.30
The Woodsman - Il segreto	Sala Ombrerosse	
L'uomo senza passato	Sala Ombrerosse	18.30-22.30

■ ELISEO Il p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4... Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Chiusura estiva	Eliseo Grande
Chiusura estiva	Eliseo Blu
Chiusura estiva	Eliseo Rosso

... Il piazza ... Venezia 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

A vedere - La vendita	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA Il corso Mancalieri 241, tel. ... Prezzi: ... € 6,00 ... ero; € 4,50 ridotti

L'uomo in più	Erba 1	20.00-22.30
Il quinto impero	Erba 2	

■ F.LLI MARX Il corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo; "rassegna "Cinema mon amour": € 3,50 intero; € 2,50 ridotto

Le ricamatrici*	Groucho	16.30-20.30
Il resto di niente*	Groucho	18.30-22.30
Hotel	Chico	16.45-18.15-21.00-22.30
La vita è un miracolo*	Harpo	16.30-22.00
Ferro 3 - La casa vuota*	Harpo	20.15

■ GREENWICH VILLAGE Il via Pò 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc. e 3,00 over 60

La guerra dei mondi	Sala 1	20.20-22.30
L'altra sporca ultima meta	Sala 2	20.00-22.30
Quo vadis baby?	Sala 3	20.25-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX Il corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; ... 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acs in Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

L'altra sporca ultima ...	Sala 1	17.30-20.00-22.30
La guerra dei mondi	Sala 2	17.30-20.00-22.30
La terra ... morti viventi V.M. 14	Sala 3	17.00-18.50-20.40-22.30
Batman Begins	Sala 4	17.30-20.00-22.35
Licantropia	Sala 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ LUX Il galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € ... intero; € 4,50 ... Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva	

■ MASSIMO Il via Verdi ... tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; ... 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Chiusura estiva	Massimo 1
... estiva	Massimo 2
Chiusura estiva	Massimo 3

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ... Livorno 54, ... 011481 1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

La guerra dei mondi	Sala 1	17.10-19.45-22.20
Willard il paranoico V.M. 14	Sala 2	15.35-17.55-20.15-22.35
Batman Begins	Sala 3	16.10-18.15-22.15
La terra dei morti viventi V.M. 14	Sala 4	15.50-18.05-20.20-22.40
La guerra dei mondi	Sala 5	16.20-18.55-21.30
Licantropia	Sala 6	15.40-17.50-20.10-22.25
Boogeyman V.M. 14	Sala 7	16.15-18.25-20.35-22.45
L'altra sporca ultima meta	Sala 8	17.20-19.55-22.30

■ NAZIONALE Il via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; ... 2,50 anziani

Chiusura estiva	Nazionale 1
Chiusura estiva	Nazionale ...

■ NUOVO Il corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Vedi Teatro	Sala Valentino 1	
Vedi Teatro	Sala Valentino 2	
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ OLIMPIA Il via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serali; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Chiusura estiva	Olimpia 1	
Chiusura estiva	Olimpia 2	

■ PATHE' LINGOTTO Il via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; * € 5,00 rassegna

Sin City		16.45-20.00-22.35
Batman Begins		16.45-19.35-22.30
Licantropia		16.55-20.00-22.20
La terra dei morti viventi V.M. 14		17.00-20.10-22.30
L'altra sporca ultima meta		16.45-20.00-22.30
La guerra dei mondi		16.50-17.10-20.00-20.20-22.35
Blueberry		17.10-20.10-22.30
Boogeyman V.M. 14		17.10-20.10-22.30
Lords of Dogtown		16.45-20.00-22.35
Striscia, una zebra alla riscossa*		17.00
Las Choristes*		20.00-22.30

■ REPOSI Il via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 ... pom., under 18, universitari, militari, Agis, ..., tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Alone in the Dark V.M. 14	Reposi 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Batman Begins	Reposi 2	14.50-17.25-20.00-22.35
La guerra dei mondi	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Dona	Reposi 4	15.45-18.00
Quo vadis baby?	Reposi 4	20.15-22.30
Sin City	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ROMANO Il galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari. € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Being Julia - La diva Julia	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Musica cubana	Sala 2	16.00-18.10
La sposa siriana VO (Sott.it.)	Sala 2	20.30-22.30
Nicotina	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30

... ... Il via Acqui 2, tel. 011819.... Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acs; € 3,50 ... Chiusura estiva

Aria condizionata; Accesso disabili; Bar interno; Close Price Card

■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316 1429. Chiusura estiva
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011695.187. ... estiva
■ ... via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
■ ESEDRA ... Bogeni 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ MONTERDSA via Brandizzo 65, tel. 011784.028. Chiusura estiva
■ ... via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BERNASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
Chiusura estiva

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Batman Begins	Sala 1	18.40-21.40
La guerra dei mondi	Sala 2	19.00-21.30
La terra dei morti viventi V.M. 14	Sala 3	18.10-20.20-22.40
Boogeyman V.M. 14	Sala 4	20.00-22.15
Gli ...	Sala 4	17.20
L'altra sporca ultima meta	Sala 5	17.55-20.05-22.20
La guerra ... mondi	Sala Mazda	17.00-19.30-22.00
Licantropia	Sala 7	18.00-20.15-22.30
L'uomo perfetto	Sala 8	17.40-19.50-22.00
Il mercante di Venezia	Sala 9	19.10
Million Dollar Baby	Sala 9	21.50

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Chiusura estiva

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
Chiusura ...

■ COLLEGNO ■ ... Luca ■ 011405.6681

Shark Tale (Spettacolo all'aperto)	21.30

Regina Uno ■ 011781.623
Chiusura estiva
Regina Due ■ 011781.623
Chiusura estiva

■ MONCALIERI ■ K.K. Castello ■ 011641.236
Chiusura estiva

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Musica cubana	18.35-20.35
Sin City	22.30
La guerra dei mondi	17.45-20.00-22.15
La guerra dei mondi	18.15-20.30-22.45
La guerra dei mondi	16.50-19.10-21.30
Licantropia	18.00-20.30-22.40
L'altra sporca ultima meta	17.50-20.15-22.35
Star Wars Episodio III	17.05-20.00
Blueberry	22.45

Willard Il paranoico V.M. ... 17.45-20.35-22.45
Boogeyman V.M. 14 17.40-20.10-22.00
Batman Begins 19.20-22.10
Lords of Dogtown 18.05-20.20-22.40
La terra dei morti viventi V.M. 14 18.00-20.30-22.35

■ RIVOLI ■ Arena Parco Salvemini ■ 011976.8024
Sahara 21.45
Bergamasco ■ 011956.4946
Chiusura estiva

■ ... MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel 011822.2192
Chiusura estiva

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel ...
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Chiusura estiva
Teatro della Concordia ■ 011624.1124
Rassegna cinema d'estate: Manuale d'amore 21.30

■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Chiusura estiva
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, ... 0122 995.33 Shark Tale 17.30 Neverland 21.15
■ ... ■ ..., tel. 0122 492.49 Riposo

■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Arena estiva: Non pervenuto
■ CESANA ... tel. 0122 811.564 Gli incredibili 18.30 L'uomo perfetto 21.15
■ ... ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Chiusura estiva
Universal, tel. 011 941.1867
Chiusura estiva
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Chiusura estiva

Pollisena, ... 011 910.1433
Chiusura estiva
■ CIRIÉ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984
Chiusura estiva
■ CUORGNÉ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Chiusura estiva
■ CONDOVE ■ Casdovese, tel. ... 839.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Mal Castello Ivrea estate: Quando sei nato puoi più nasconderti 21.30

Ivrea - Guasti, tel. 0125 641.480
Chiusura estiva
Politeama, tel. 0125 641 571 Riposo
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.0098 Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Chiusura estiva
■ PIANEZZA ■ Lumiere, tel. 011 968.2086 La guerra dei mondi 22.30 Million ... lar Baby 21.30
La terra dei morti viventi 20.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Chiusura estiva

Rivoli ... Rivoli 200, tel. 0121 393.905
Chiusura estiva
... 560 Chiusura estiva
Ritz Chiusura estiva
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Robots 17.30 Anteprima: Amityville Horror 20.30-22.30
■ ... ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 La stella di Laura 18.00 Million Dollar Baby 21.15
■ SUSA ■ Comizio, ... 622.686
Chiuso per lavori

■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Chiusura estiva
Duo Chiusura ...
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. ... 933.096 Ritch 21.15
■ VILL... ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
... ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Chiusura estiva

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA 1-28 luglio rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 34. Info: ... 15214266

... via Casalborgone 16/n, tel. 011 819.3529. Dal 12 giu. al 10 set. Agiste in Piemonte Operetta Festival d'operetta nelle città del Piemonte. Calendario completo e ... su www.operetta.it/comune.htm. Info: 011.819.35.29; info@alfateatro.com; www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800 Rinnovo e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06 Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vigonalidanza dal 25 giu. al 6 ago 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-14 e 18-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 331 768 Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani – Teatro Stabile d'Innovazione. Info: 011.489676, www.fondazioneragazzi.it

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme e Finale Ligure. Settimana dal 01 al 07 ago, Renata Calderini. Festival Inver... di Acqui Terme, Acqui Terme - Teatro all'aperto Giuseppe Verdi. Ven. 05 ago, ore 21.30 Balletto di Roma Don Chisciotte

■ CARIGNANO piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005 Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.51762.46, orario 10.30 – 19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it; Vendita abbonamento Posta Fissa, Pole Position e 7 spettacoli a scelta.

■ CAVALLERIZZA T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005 Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.51762.46, ... 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19. Sono in vendita i biglietti per il concerto ... Ceremoni del 15 dic. 2005. Il teatro Colosseo resterà chiuso per le vacanze estive da dom. 24 lug. a lun. 22 ago. 2005 ... 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ ERBA corso Mancalieri 241, tel. 011 661.5447/ Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il ... - Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06 Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vigonalidanza dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-14 e 18-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, ...

■ GARIBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 488.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011 4896676 - www.garybalditeatro.it.

■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionetta Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ GIOBELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5765. Il teatro Giobello è chiuso, riaprirà in data 22/08/05 con orario 10-14. Per rinnovi, nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – Grande prosa e per prevendite per "Vignaudanza" e per "Eventi d'Autunno" di si può rivolgere alla biglietteria del Teatro Alfieri (feriali: 10-14 18-22, festivi: 15-22) e del Teatro Erba (feriali: 18-22, festivi: 15-22); info: 011.5623800 - 6615447, www.torinospettacoli.com.

■ GOBETTI TEATRO T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005 Biglietteria T.S.T. via Rossini

PREZZO TARIFFA, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,10) DIRETTORE ... TUTTI ... TRANNE GENOVA, BIASSARI, € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL ... AL SABATO IN TUTTI ... LIGURIA E GENOVA, BIASSARI ... + PREZZO DEL GIOVEDÌ/VENERDÌ: € 2,60 ... VE DEL GIORNO ... TE E VALLE D'AOSTA, € 2,80 SION «SUD ... TA, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA, € 1,60 CON VHS TORINO CALCIO «SIAMO TORNATI» € 1,60 ... VOI, IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROV ... 5,00 CON LIBRI «COLLEZIONE D'AUTORE» «MONDO ... ESTERO: AUSTRIA, GENEVE, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80 - SVIZZERA, PAESI SCANDINAVI € 2,50 CHF 2,60; C. TICINO FFS 2,70; UK GBP 1,40; USA $ 2,50

NIENTE TASSE* FINO AL 2020.

VOTA

NO TAX

Fino al 2020 la Tassa di Concessione Governativa te la paga 3.

Se attivi un ... al ... ogni mese uno sconto ... pari ... imponibile ... un massimo ... non cumulabile ... per uso ... di ... di Concessione Governativa. ... zioni ... amento della Tassa di Concessione Governativa ... condizioni di attivazione dei ... tariffari abbonamenti 3 e 3 Business visita il sito ... 3 o chiedi al ... 3

Vivi per il ... VOI 3 PUOI COMUNICARE ILLIMITATO ... VOCE E MMS GRATIS AL GIORNO ... LA RETE BROADBAND DELLA VIDEOCHIAMATA ... SERVIZI ... ESCLUSIVI CONTENUTI TECNOLOGICI ... VISITA ... 803 138

PrestIntesa
Il prestito veloce di Banca Intesa per realizzare i progetti che ■ più ■ cuore.
Banca Intesa

LA STAMPA

GIOVEDÌ 4 AGOSTO 2005. ANNO 139. N. 212. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI ESTERO ED ESTERO ■ ULTIMA) ■ ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - ■ ■lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere ■ tua Banca.
Banca Intesa

IL GIP: FIORANI PROMOTORE DELL'AGGIOTAGGIO. IL GOVERNO PRENDE TEMPO, ATTESA PER IL GOVERNATORE AL CICR

Il caso Fazio allarma l'Europa

Siniscalco: a rischio la credibilità del Paese

DIMMI CON CHI VAI...

Giulio Anselmi

GIORNO dopo giorno, le intercettazioni - sapientemente dosate e rese pubbliche - cucinano a fuoco lento la residua credibilità del governatore Antonio Fazio e, quel che ■ più grave, dell'istituzione che rappre■ Il governo ieri ha perso altro tempo, ma il ministro dell'Economia Siniscalco ha lanciato l'allarme per i riflessi internazionali dello scandalo.

Storie di affari e di potere sono da sempre strettamente intrecciate alla vita della nostra Repubblica, concor■ a caratterizzarne il costume civile ■ politico e l'immagine nel mondo: spesso strumentalmente enfatizzate, si riflettono nelle classifiche sulla qualità della ■ democrazia, sulla trasparenza dei comportamenti, sul livello dell'onestà pubblica ■ privata. Per questo, sottolineare la sufficienza, ■ il sostanziale disprezzo, con cui la grande stampa internazionale tratta la vicenda di cui la Banca centrale ■ protagonista - considerandolo ■ emblema ■ come simbolo della caduta verticale del sistema Italia - non significa fare del moralismo, ma affrontare il problema nella sua drammaticità. Lo provano sulla propria pelle tutti coloro che operano con l'estero: sono imbarazzanti le considerazioni che si sentono nelle banche ■ nelle centrali finanziarie internazionali, gli stranieri che si affacciano alla Penisola arrivano circondati da stuoli crescenti di avvocati.

Gran parte del dibattito che ha immobilizzato la politica, incrociando malaccortamente tutela dei risparmiatori ■ poteri del governatore, appartiene al passato: non si tratta più di discute■ la maggiore ■ ■ opportunità di difendere l'italianità di Antonveneta o di Bnl, non c'è da invocare alcun pericolo per la stabilità del sistema bancario.

CONTINUA A PAGINA 6 SECONDA COLONNA

GIUSTIZIA

AZIONE DISCIPLINARE ■ IL ■ FORLEO

Iniziativa di Castelli
Il giudice milanese del caso Antonveneta già interrogata la scorsa settimana per il diverbio con alcuni poliziotti sul fermo di un egiziano

■ A PAGINA 11

Il ministro Castelli

ROMA. Le vicende che hanno coinvolto istituti di credito e Banca d'Italia pongono un «problema di credibilità p■ ■ Paese». Lo ha affermato il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, nella sua relazione al Consiglio dei ministri, che ha sottolineato la preoccupazione espressa da suoi colleghi dell'Unione europea. Assente il premier, il governo sul caso ha comunque deciso di prendere tempo, e ha deciso di convocare il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (Cicr), nella seconda metà di agosto, per ascoltare direttamente sulla vicenda i vertici di Bankitalia. Sul fronte delle indagini, oggi Ricucci e G■■ti ■■■ compariranno davanti ■ giudice Forleo, che ha indicato in Fiorani il «vero organizzatore dell'aggiotaggio».

Barbera, Mascarella, Martini
E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

SERVIZI

«COSI' FUNZIONAVA UN SISTEMA MALATO»

Il ruolo di Fiorani e Gnutti secondo il testo dell'ordinanza I compromessi in Banca d'Italia per autorizzare l'Opa

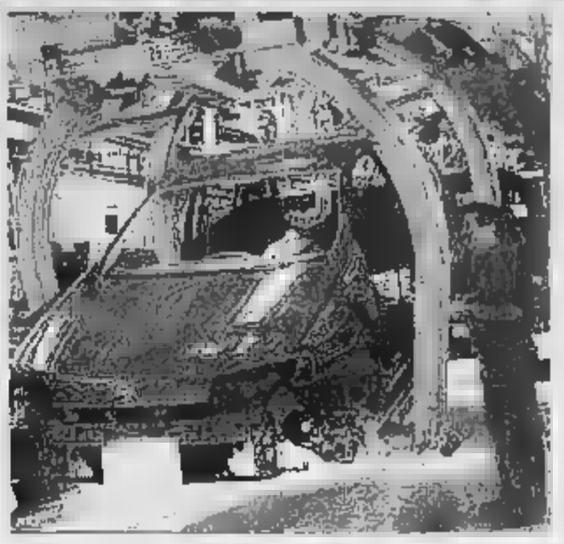
Paolo Colonnello A PAGINA 2

«NIENTE ■■ERRE PER VIA NAZIONALE»

I dubbi del premier I ministri si trovano uniti soltanto sulla condanna delle intercettazioni

Amedeo La ■■■ A PAGINA 3

I NUOVI 2005-2008



Nel piano Fiat 20 nuovi modelli ■ investimenti per 18 miliardi

Sergio Marchionne a Palazzo Chigi. L'azienda si impegna ■ non chiudere stabilimenti in Italia Pezzotta: «Incontro abbastanza positivo»

SERVIZI di Piero Bianco, ■■■ Cassi e Raffaella Masci A ■■■ 19

STRAGE DI MARINES: 14 MORTI IN UN AGGUATO, RAPITO ■ UCCISO UN GIORNALISTA USA A BASSORA

Dall'Italia soldi ai terroristi

I Servizi temono l'arrivo di reduci dall'Iraq

ROMA. Anche dall'Italia sono partiti fondi destinati a finanziare il terrorismo islamico, mentre c'è allarme per l'arrivo di estremisti islamici reduci dall'Iraq: ■ quanto emerge dalle valutazioni di Sismi e Sisde contenute nella Relazione sulla politica informa■■ e della sicurezza ■■■ ta ieri al Parlamento. L'Italia, secondo gli 007, è nel mirino ■■■ controffensiva jihadista ■■■ potrebbe cercare «con sortite operative» di influenzare o strumentalizzare le prossime elezioni politiche. In Iraq, intanto, militari Usa sempre più nel mirino della guerriglia, dopo gli attentati contro polizia e civili iracheni. Quattordici marines so■■ stati uccisi ieri insieme ■ un interprete. A Bassora ■ stato rapito e ucciso anche un giornalista ■■■■■■.

Grignetti
E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 5 E 6

IL CASO CALIPARI

■■■■■■■■■■ DAGLI ■■■■■ USA

A 5 mesi dalla tragedia la procura denuncia la scarsa collaborazione di Washington «Ci negano la possibilità di interrogare i militari americani»

Guido Ruotolo A PAGINA 6

■■■ DEL SUD

Il primo ■■■ clonato Arriva dalla Corea del Sud il primo cane clonato. Si chiama Snuppy (nella foto vicino al suo originale) un levriero afghano nato il 24 aprile dopo la normale gravidanza di una madre surrogata, un labrador. L'esperimento è stato portato ■ termine con successo da Hwang Woo Suk, un ricercatore sudcoreano che ha fatto scalpore ■ scorso maggio annunciando la realizzazione delle prime linee di cellule staminali embrionali «su misura». «Pensiamo che questo ■■■ ■■ fondamentale per curare i tumori e diabete, non solo negli esseri umani, ma anche negli animali».

SERVIZIO A PAGINA 12

SERVIZI

■■■ FA ■■■■■■■■■■

BANCHE NELLA BUFERA

In riferimento a via Nazionale il magistrato denuncia «Accanto agli atti di pirateria finanziaria viene alla luce un quadro istituzionale restio a prendere le distanze da logiche di favori e favoritismi»

Dall'ordinanza emerge che il capo della vigilanza «viene meno ai suoi doveri» tenendo contatti assidui con gli interessati lavorando di fino per ribaltare le conclusioni dei suoi ispettori

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio con il numero uno della Banca Popolare Italiana Gianpiero Fiorani

Il finanziere della Banca Popolare di Lodi identificato come il promotore e l'organizzatore dell'aggiotaggio Boni il braccio esecutivo e l'immobiliarista romano il complice esterno

Il modo di agire «Il tenore delle chiamate evidenzia un contesto di abituale anzi professionale propensione alla commissione di reati con la spregiudicata complicità di personaggi di rilievo istituzionale»

documento

Paolo Colonnello

«Fiorani è la mente Gnutti il consigliere di un sistema malato»

Durissimo atto d'accusa del gip Forleo nell'inchiesta Antonveneta Dalle telefonate i compromessi in Bankitalia per autorizzare l'Opa

MILANO

«Accanto agli atti di pirateria finanziaria posti in essere dagli attuali indagati, viene drammaticamente alla luce un sistema istituzionale gravemente malato, restio a prendere le distanze da logiche di favori e favoritismi non certo consone ai capisaldi costituzionali. È durissimo il provvedimento con il quale il gip Clementina Forleo ha disposto la sospensione temporanea dagli incarichi di quattro indagati dell'inchiesta Antonveneta. Perché pur non nominando mai il governatore Antonio Fazio e il coté politico che, sebbene omissato, s'intuisce dalla cantinaia d'intercettazioni, è chiaro che il riferimento al «sistema istituzionale gravemente malato» punta dritto alla Banca d'Italia. Dove solo il capo della vigilanza Francesco Frasca, indagato di Procura di Roma, viene ai suoi doveri di correttezza mantenendo assidui contatti con l'entourage di Fiorani e lavorando di fino per ribaltare le conclusioni negative dei suoi ispettori circa la possibilità che il Governatore conceda l'autorizzazione all'Opa per la banca di Fiorani, ma lo stesso Governatore manovra affinché questo avvenga con la spregiudicata collaborazione della moglie.

Così per il gip, Giampiero Fiorani è la mente, il vero promotore e organizzatore dell'aggiotaggio in questione», Emilio Gnutti, non nuovo ad esperienze giudiziarie di tal tipo (fu subito una condanna per insider trading, ndr) è il consigliere fidato. Gianfranco Boni, direttore finanziario di Bpl, è il braccio esecutivo. E Stefano Ricucci, con cui bisogna aver pazienza, è il complice. Sono questi i ruoli che nel suo provvedimento Forleo distribuisce tra i vari indagati e che questa mattina verificherà cominciando - proprio con Ricucci e Fiorani - gli interrogatori di garanzia dei quattro finanzieri accusati di aggiotaggio e insider trading. «Il tenore delle numerosissime conversazioni intercettate - scrive il gip -, evidenzia l'inserimento dei predetti indagati in un contesto di abituale, ed anzi professionale propensione alla commissione di tali reati, e ciò altrettanto evidentemente, con l'ausilio ed anzi la spregiudicata complicità di personaggi di rilievo istituzionale, posti alla luce, in ultima analisi, da un inquietante quadro di una non occasionale elusione delle regole poste a presidio della trasparenza del sistema bancario e finanziario nazionale, con effetti e devianti ricadute sull'immagine del paese nell'ambito anche internazionale».

Punto centrale dell'inchiesta è sicuramente la finta cessione delle quote di minoranza di alcune società di Bpl per far risultare l'esistenza di una situazione patrimoniale congrua per lanciare l'Opa su Antonveneta, passo obbligato per Fiorani e soci dopo la scoperta dei quali maledetti della Consob del «concerto» manovrato dallo stesso «amministratore delegato» dall'istituto lodigiano. Ed ecco che Fiorani, subito dopo uno dei suoi numerosi incontri col governatore, il 5 luglio scorso, chiamò uno dei suoi funzionari, Stefano Braschi al quale dettò una lettera battere a carta intestata della Gp Finanziaria di Gnutti, da presentare poi in Bankitalia per aumentare l'importo che verrebbe concesso alla Lodi: «Ecco la bozza potrebbe essere questa no, eh, spettabile banca Popolare Italiana, eh eh uguale tutto...facciamo seguito...vi informiamo che alla luce degli approfondimenti strategici effettuati all'interno della nostra compagine societaria...chiediamo di poter acquistare azioni della Bpi per un controvalore di 100 milioni di euro, poi aggiungi fra parentesi l'importo, fermi restando i termini...tu la frase poi l'hai scritta...». Alla sera Fiorani si sente con l'incontro avuto in Consob, il quale è preoccupato: «Cioè non è che adesso restiamo lì appesi, sarebbe il massimo della vita...», dice riferendosi alle autorizzazioni di Bankitalia. Fatela alla romana di Fiorani «No...il Gover?...No, ho chiamato, m'ha risposto, ho telefonato, domani lo vedo...no, ci...ci siamo...dobbiamo essere messi abbastanza bene altrimenti lì finc...a sangue...la vedo molto improbabile...».

La finta lettera della Gp Finanziaria viene allegata alla documentazione da portare in Banca d'Italia. Dove, in prossimità della data fatidica della firma di Fazio per l'autorizzazione, si scatenerà vero e proprio mercato di «pareri». Il 9 luglio infatti sull'utenza di Francesco Frasca, capo della vigilanza di Bankitalia «intervengono» plurimi contatti per contrastare, con il coinvolgimento dello stesso Fazio, il parere nettamente contrario espresso su detta autorizzazione da strutture di vigilanza». Perché i due ispettori incaricati esaminare documentazione provenienza, dà Bpi, Castaldi e Clemente si rifiutano di dare il via libera. Si lamenta Frasca: «...Hanno, a mia insaputa, concluso un'istruttoria sulla possibile autorizzazione alla Popolare di Lodi con un giudizio prettamente negativo, questa è l'istruttoria...Io adesso questo giudizio lo debbo trasmettere al Governatore il quale mi ha anticipato che lui vuole dissentire, adesso non sto dire il modo come...». «Frasca palla», commenta il 6 luglio preoccupato Fiorani con Cristina Rosati, moglie del governatore. E aggiunge: «Io detto a tuo marito e De Mattia (funzionario Bankitalia, ndr): fatelo, fatelo stasera per cortesia, mettetevi in una stanza, non uscite dalla stanza, fate benedetta lettera perché domani non sappiamo...». L'autorizzazione arriverà poi nella notte tra l'11 e il 12 luglio, comunicata dallo stesso Governatore con l'ormai celebre telefonata del «bacio sulla fronte».

IL RUOLO DI FRASCA, BRACCIO DESTRO DI FAZIO

6 LUGLIO

Fiorani parla con la moglie di Antonio Fazio, Cristina

«Frasca in palla. Ho detto a tuo marito e De Mattia (funzionario Bankitalia, ndr): fatelo, fatelo stasera per cortesia, mettetevi in una stanza, non uscite dalla stanza, fate 'sta benedetta lettera perché domani non sappiamo...».

9 LUGLIO

Frasca parla con un funzionario della Banca d'Italia

«...Hanno, a mia insaputa, concluso un'istruttoria sulla possibile autorizzazione alla Popolare di Lodi con un giudizio prettamente negativo, questa è l'istruttoria... Io adesso questo giudizio debbo trasmettere al Governatore il quale mi ha già anticipato che lui vuole dissentire, adesso non le sto dire il modo come...».

«OCCULTATE ULTERIORI INIZIATIVE DI RASTRELLAMENTO TITOLI»

Ricucci insiste e sale in Rcs Le azioni crollano in Borsa

Dopo l'interdizione piazza Affari non crede più alla scalata Unipol e Gnutti si chiamano fuori: non abbiamo azioni

Francesco Manacorda

MILANO

Lo scalatore di RcsMediagroup sale ancora più in alto, il mercato non gli crede più. Nel giorno in cui Stefano Ricucci annuncia di aver superato nuovamente il 20% della società che pubblica il *Corriere della Sera* il titolo, invece di infiammarsi, precipita. A fine seduta Rcs perde il 6,5% chiudendo a quota 6,33 euro, con scambi pari all'1,3% del capitale, dopo un rally che lunedì l'aveva portata a guadagnare l'8,5% e il giorno dopo un altro 3,58%, con scambi che superano complessivamente il 4% del capitale. Fiammate dovute probabilmente anche all'attività di Ricucci che ieri ha dichiarato - con data di possesso il 2 agosto e quindi con acquisti presumibilmente precedenti all'interdizione annunciata proprio nel pomeriggio di martedì 2 dal gip milanese Clementina Forleo - di essere passato dal 18,1% al 20,9% del capitale. Ma per il mercato, più della volontà di crescita dell'immobiliarista di Zagarolo - esplicitata ancora una volta a suon di acquisti - conta appunto il provvedimento di interdizione che per due mesi impedirà a Ricucci e ai sodali Fiorani e Gnutti di esercitare attività imprenditoriali e uffici direttivi nelle persone giuridiche.

La «cricca» che sta lavorando su Antonveneta, Bnl e anche Rcs - insomma - appare lacerata. E' lo stesso gip Forleo a ricordare nella sua ordinanza che in tutte e tre le operazioni «venivano concertate e occultate ulteriori iniziative di rastrellamento titoli» e poi, quando parla di Ricucci, ad accomunare le tre scalate, aggiungendo che per quel che riguarda Rcs le conversazioni dell'immobiliarista «intercettate sull'utenza di Gargiulo Luigi, suo stretto collaboratore, sono alquanto eloquenti». Accanto a Ricucci, insomma, agirebbero altri personaggi e anche i vorticosi giri di azioni e i rialzi delle scorse settimane potrebbero adesso trovare spiegazione con continue partite di giro, tese anche a mantenere elevate le quotazioni per continuare a garantire i finanziamenti concessi.

Troppo presto, comunque, perché i quindici soci del patto di sindacato Rcs, che hanno in mano il 58% del capitale, possano dichiarare cessate le ostilità. Adesso gli occhi sono puntati soprattutto sulla periferia di quella «rete» che aveva in Ricucci il suo elemento più evidente per capire se davvero il pericolo scalata - che nonostante una maggioranza che dovrebbe garantire la blindatura della società preoccupa non poco il patto - è finito. Ieri è stata la Unipol di Giovanni Consorte a dichiarare che «non possiede, non ha mai posseduto e non ha mai trattato, a qualsiasi titolo, azioni RcsMediagroup» e che inoltre non ha «alcun interesse a detenere una qualsivoglia partecipazione nella predetta società»; il giorno prima era stato Gnutti a dire che non aveva azioni Rcs. Con l'interdizione in ballo e il sequestro delle azioni Antonveneta - ne ha un pacchetto del 4,9% - almeno a metà settembre Ricucci potrebbe adesso rischiare grosso sui finanziamenti ottenuti anche da banche internazionali proprio per finanziare la sua scalata a via Solferino, e garantiti sia da azioni Antonveneta da quelle della stessa Rcs.

L'immobiliarista Stefano Ricucci con Emilio Gnutti

I vertici della Bpi hanno incontrato ieri la vigilanza ed i legali della Banca d'Italia. Tema della riunione i chiarimenti sul rispetto dei coefficienti patrimoniali di Banca Popolare Italiana, per verificare il ripristino del ratio, così come previsto dalla regolamentazione. E' stata anche esclusa l'ipotesi di commissariamento.

Nella sua audizione alla Consob del 2 maggio scorso Ricucci aveva dichiarato che nella sua disponibilità c'era una linea di credito da un miliardo di euro Deutsche Bank, un'altra da 800 milioni Société Générale e un'esposizione di 450 milioni verso la Popolare di Lodi, ossia la stessa banca alla quale - si è appreso in seguito - avrebbe dato in pegno un pacchetto di almeno il 5% di Rcs. Anche Unicredit e hanno in pegno rispettivamente mila e 3,8 milioni azioni Antonveneta di Ricucci e garanzia di prestiti con risulta che al qualcuna di queste banche abbia chiesto a Ricucci di rientrare, ma se qualche contratto di finanziamento garantito dalle azioni Antonveneta dovesse scadere mentre i titoli sono sotto sequestro i nodi potrebbero arrivare al pettine.

I TONI CONCITATI DELL'IMMOBILIARISTA DOPO LO STOP DI CONSOB: «MICA 'AMO SEVIZIATO QUALCHE REGAZZINO»

Lo sfogo di Stefano: «Hedge fund? Manco so chi sono, questi»

MILANO

S: «Eccoci».

E: «Perca ...».

S: «Da oggi siamo ufficialmente concertisti».

E: «Concertisti. Ma cosa, cosa c'è di nuovo rispetto a prima?».

S: «Ah,niente. Però adesso è no? Ci hanno fidanzato ufficialmente da oggi, eh?»

Sono le 12.36 di sabato 23 luglio, la Consob ha reso nota da qualche ora la sua delibera secondo cui Ricucci ha agito in concerto con la Bpi e altri personaggi per l'acquisto di azioni Antonveneta, e al telefono si parlano proprio Stefano Ricucci (S) ed Emilio Gnutti (E). Stefano Ricucci, nella sua semplicità, è in fondo tra gli indagati il più sincero. Lui dice chiaro e tondo quando iniziano i primi problemi giudiziari: «Stamo a fa' i furbetti del quartierino». E sembra non capire nemmeno bene in quale guaio si è cacciato.

Proprio Ricucci sembra prendersela con Fiorani che non ha voluto dichiarare il «Allora - protesta - quando io dico le cose un mese fa, l'avevo detto, facciamo un patto di sindacato ufficialmente... io, te e Gianpiero, fine. Ma tanto che dobbiamo nasconde', che dobbiamo nasconde?».

E: «Non lo so».

S: «No come, come fare? Bisogna far ricorso al Tar, adesso ho mandato tutti già i miei avvocati a fare su, a scrivere tutte le cose, perché è assolutamente assurdo una cosa gemero, no? Sterilizzare i miei voti per quattro milioni di titoli...c'è, io ho comprato qua, quattro milioni di titoli quindici tramite la Bpl, con cento milioni di cui cinquantaquattro milioni miei, cash, ho messo:...Per quattro milioni invalidano il per cento? ma fa ride, no?».

E: «C... ma a me mi sembra, sembra una roba fuori di testa...».

S: è così Chicco, cioè una roba...ma. Questa la risolviamo, il problema è un altro di fondo...che uno deve essere...ma tu l'ha letta l'intervista di quel d... di Tronchetti Provera su la Repubblica stamattina?».

E: «No».

S: leggitela va! parla de me e de te...C'è tutta l'intervista del dottor Tronchetti Provera, che loro sono il salotto buono».

E: «Ah, ah».

S: «...Loro... c'ha indebita...c'ha, c'ha quarantacinque miliardi d'euro di debiti...Il salotto sono lui c'ha...».

E poi sempre quel tarlo: perchè non aver dichiarato la quote come ha fatto Consorte della Unipol sulla Bnl?: «Gianpiero l'ho sentito poco fa e glie l'ho detto. Detto: scusa Gianpiero, ma io a te, e Chicco,e Lonati e Coppola, facevamo il sindacato al 51 per cento e lanciavamo l'Opa come ha fatto Consorte, non andava bene?». Sintetica la risposta di Gnutti: «Cazzo, non lo so».

S: «Ma perchè?»

E: «Gli altri fan sempre le cose che van bene e a noi mai».

Ricucci insiste: «Eh, c'ho ragione io, ma però non me lo dici....(tartaglia)...Prima bisogna fa'...cioè, una fa patto di sindacato e lancia l'Opa. Che, che c'è di...che mica uno ha fatto niente de...e mica, mica 'amo sevizIato qualche regazzino...».

In un'altra telefonata, Ricucci chiama il suo collaboratore Guglielmo Fransoni per commentare il mancato ingresso nel patto parasociale. E' Fransoni che gli chiede: «Ma poi che cosa c'entri tu con gli Hedge Fund?». S: «Hedge Fund? Non so, ma io non manco chi sono questi». [p. col.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

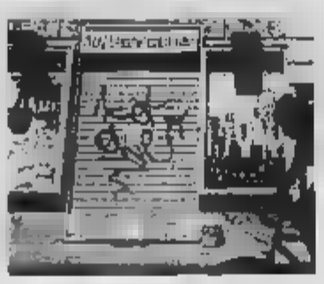
SONO in un deserto che è circondato da attese infrante di Dio. Dio non verrà, sarà troppo tardi, solo a Hurghada. Là, dove il tempo è immobile, neppure là verrà. E neppure dove i pesci imputridiscono. Niente verrà. Ma, la verità vi dico; nel deserto, qui un tempo deve esserci stato Dio. E' qui che tempo devono averlo pensato. Non si può pensare niente, prima di essere stati nel deserto.

INGEBORG BACHMANN
Libro del deserto (Wüstenbuch)
Frammenti di un viaggio in Egitto e Sudan tra 1964 e 1965

DALLA STRAGE DI NASSIRIYA

La comunità etiope manifesta ■ Roma «Siamo qui per lavorare in maniera onesta»

■ Una manifestazione della comunità etiope ■ Italia per dire «no» al terrorismo in maniera chiara ed esplicita. La mobilitazione ■ cittadini etiopi avrà luogo oggi a Roma, in Piazza della Repubblica, a partire dalle ore 14. Dopo l'arresto del giovane concittadino in fuga da Londra, f■ sapere in un comunicato ■ organizzatori, «in questi ultimi giorni stiamo vivendo un momento estremamente difficile prima ■ tutto per ■ preoccupazione sul coinvolgimento di nostri connazionali in episodi di terrorismo». ■ dicono «preoccupati» per «la campagna stampa che, tranne pochi esempi, rischia di dare un'immagine della nostra comunità fortemente negativa»: invece vogliono far sapere ■ la loro iniziativa di essere una comunità costituita da gente venuta in Italia per lavorare in modo onesto.



L'emporio del fratello del kamikaze

Il presidente Cossiga lascia la Marina «Gli ammiragli si sono comportati male»

■ senatore a vita Francesco Cossiga ed ■ Presidente della Repubblica ha deciso di lasciare la Marina, per rimanere soltanto ■ carabinieri. Lo precisa ■ comunicato dell'ex Capo dello Stato, che precisa: «a motivo del pessimo comportamento del ministro d■ Difesa, ■ capo di Stato Maggiore della Difesa, e di altri ufficiali ammiragli della cosiddetta "banda dei quattro", ■ coraggiosi civilmente e moralmente vili ed opportunisti nei confronti ■ caduti di Nassiriya e cafoni e maleducati ■ ■ propri confronti, ha chiesto la cancellazione dai ruoli della Marina Militare, nei quali era iscritto con il grado di capitano di fregata» e spiega ■ aver restituito la tessera dei Circoli della Marina Militare. Spiega però di rimanere nelle Forze Armate « soltanto quale appuntato d'onore dei Carabinieri, il primo nella Storia dell'Arma».

Francesco Cossiga

LA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO DEI SERVIZI SEGRETI CONFERMA I TIMORI NATI DOPO GLI ATTENTATI DI LONDRA E SHARM

Gli 007: in Italia cresce l'integralismo islamico

Più moschee e fondi per la «jihad». E rimane il rischio terrorismo interno

ROMA

Militanti jihadisti in arrivo. Soldi per terroristi in uscita dall'Italia. U■ vertiginos■ il numero delle moschee: ■ ne ■ 370 al nord, 96 al centro e 145 al sud e nelle isole (cinque anni fa erano 400 in tutto). Aumentano anche le scuole coraniche «destinate ad un uditorio costituito prevalentemente da musulmani nati o cresciuti in Italia: alcune di esse sono emerse per l'impostazione integralista degli insegnamenti». Attenzione anche alle tecniche di trasferimento di fondi quali i sistemi «hawala», oppure il «money transfer» e i «cash courier»: i servizi di informazione hanno notizia di «raccolta ■ trasferimento all'estero di somme ■ denaro destinate a organizzazioni di copertura di formazioni estremiste medio-orientali e ad una rete, situata in paesi arabi, sospettata di finanziare il terrorismo islamista».

Sisde e Sismi controllano poi le associazioni filantropiche musulmane «talvolta strumento, anche inconsapevole, di finanziamento delle cellule del terrorismo di matrice confessionale». L'islamismo monopolizza l'ultima Relazione semestrale del governo al Parlamento sull'attività dei servizi segreti.

Gli analisti dell'intelligence segnalano, come è ovvio, che il terrorismo interno ■■ è morto. ■ ■■ fá cacc■ agli ultimi brigatisti. Non si perdono di vista gli irriducibili dentro e fuori dal carcere. Particolarmente attivi e pericolosi sono i gruppi anarco-insurrezionalisti. E c'è la tradizionale intelligence economic■ «in direzione - scrive il prefetto Emilio del Mese, segretario generale del Casis - delle attività potenzialmente lesive degli interessi nazionali, anche con riguardo alle opportunità di inserimento di operatori italiani nei mercati esteri». Il Sismi si è occupato persino di una banca nata ■ Palermo «verosimilmente interessata anche alla gestione di disponibilità mafiose».

Il ■■ incubo, però, sono gli islamici. L'intero sistema di intelligence è teso a monitorare l'Islam italiano. Un pericolo incombente sono i militanti jihadisti di rientro dall'Iraq «reduci ■ ■■ conflitto di cui sarebbero in grado ■ esportare il fanatismo ■ le tattiche. Si tratta di un'eventualità di cui si colgono i primi segnali nei Paesi limitrofi, specie in Arabia Saudi■■.

Preoccupa il crescere di ■■ Islam «duro e puro» in casa nostra. «Soggetti e circoli radicali tentano di assumere la guida di alcuni centri di aggregazione al fine di farne virare gli indirizzi in senso integralista».

Gli attentati di Londra, se possibile, hanno fatto alzare ancor di più le antenne. «Costituiscono un'ulteriore riprova dell'esistenza di progetti intesi a colpire il "nemico europeo" nel suo territorio e nei suoi segmenti sociali ed economici più vulnerabili. Tali attentati, di conseguenza, attestano un significativo livello di allarme anche per il nostro Paese».

Non è sfuggito tutto il minaccioso fiorire di ultimatum, invettive, scritti contro l'Italia che affollano i siti Internet. «Si tratta di un disegno di lungo periodo. Un disegno che mostra una peculiare attenzione alle dinamiche ■■ terne dei Paesi-target».

E' la strategia di Bin Laden: colpire i popoli dell'Occidente per la loro «corresponsabilità» nelle scelte di politi■■ estera dei propri governi. «Più in generale, gli attacchi di Londra appaiono funzionali al rilancio di un preciso percorso strategico, secondo il quale la lotta al "nemico lontano" costituisce un pas■■ggio irrinunciabile nella lotta al "nemico vicino" rappresentato dai governi islamici "apostati" di cui ci si prefigge la conquista all'islam radicale». Di qui l'allarme dei servizi segreti per i soldati italiani a Nassiriya, ma anche per il personale diplomatico ■ Baghdad, e per l'Italia stessa.

Altro fronte aperto, l'Afghanistan. Le elezioni parlamentari del 18 settembre sono un appuntamento cruciale. «I talebani si stanno riorganizzando», conferma il generale Giuseppe Santangelo, coordinatore per l'Alleanza della regione ovest. [fra. gri.]

Un rastrellamento dell'esercito Usa in Iraq: si teme l'arrivo di «reduci» in Italia

DAL GOVERNO

Forze dell'ordine Tremila assunzioni

■ R■A. Il Consiglio dei ministri di ieri ha deciso l'assunzione di 4.484 dipendenti, 2.917 dei quali nei settori ■■ sicurezza (Forze Armate, Corpi di Polizia, Vigili del Fuoco, Corpo forestale dello Stato). Soddisfatto ■ ministro ■■ Funzione Pubblica, Mario Baccini, per ■ decisione in deroga al blocco previsto dall'ultima legge finanziaria.

La proposta ■ Baccini, che segue lo schema di decreto del Presidente della Repubblica, autorizza l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni statali ■ 4.213 unità a tempo indeterminato per l'anno 2005, a cui ■ aggiungono altre 271 unità, riguardanti l'Istat ■ l'Università di Palermo, la cui assunzione era già stata precedentemente concessa.

«Un provvedimento di grande rilievo», ha precisato ■■ ■■ del ministero, che è stato motivato «dimostrando che vi erano indilazionabili esigenze di ■■■ di particolare rilevanza ■ urgenza». Quasi tremila ■■no, infatti, ■ ■■■■ accordate alle forze dell'ordine.

PERSONE

Strana magia del telefono e del telefonino

Lietta Tornabuoni

PUO' ■■ che su Hamdi Issac, arrestato ■ Roma e richiesto dall'Inghilterra, si vengano a sapere cose impreviste: intanto, si può riflettere sullo strano rapporto ■■ il telefono e il telefonino, non soltanto suo. Soprattutto da quando è ■■■■ ■■ ■■ ■ cellulare, sono decine i delinquenti presi attraverso i riferimenti ■ le intercettazioni telefoniche. Non è un segreto, il metodo non viene occultato ma, anzi, dichiarato: eppure nulla distoglie i criminali dal farsi localizzare parlando al telefonino proprio e che hanno rubato alle vittime (è il primo oggetto che arraffano, immediatamente e molto più velocemente dei soldi o delle cose preziose). Azioni illegali o terroristiche, progetti di rapine, piani di aggressioni, appuntamenti loschi, tutto viene tranquillamente discusso ■ telefonino: e si paga il prezzo dell'imprevidenza.

Con il telefono va lo stesso. Da decenni sappiamo che le persone investite di autorità politica, sociale o finanziaria sono sottoposte a intercettazioni telefoniche. E' una porcheria, un fatto antidemocratico, ■■ odiosa anomalia del sistema italiano, un abuso nei confronti dei diritti individuali, una mancanza di rispetto verso uomini delle istituzioni: però è così, e nessun governo repubblicano è intervenuto a modificare la situazione, piuttosto l'ha utilizzata. Per i telefonatori, il pro■■■ non sembra avere alcuna realtà: senza preoccuparsi ■ nulla dicono, parlano, rivelano, insultano, ironizzano. Lo sappiamo tutti, dei controlli telefonici: e ■■ lo sapevano il Governatore della Banca d'Italia Fazio ■■■■ interlocutori?

A rendere comprensibile l'imprudenza telefonica non basta l'ipotesi della urgenza e comodità di comunicare, della voluttà della chiacchiera e della certezza dell'impunità. Non basta l'infittirsi dell'uso del telefono, veicolo pure di richieste d'aiuto, di appelli alla polizia e ai pompieri, di richiesta di informazioni, di contatto con conduttori, giornalisti ■ quiz radiotelevisivi, ■ acquisti, di concorrenza a premi. Non basta il martellare della pubblicità dei telefonini più dotati e, a dar retta, pressochè gratuiti.

Ci dev'essere qualcosa di diverso, quasi di magico, nel telefono: simbolo di una libertà sconfinata ed inebriante che consente di parlare in pubblico (in autobus, per strada, in treno) dei fatti propri più riservati e gelosi; che permette di conversare intimamente conservando la illogica e illusoria sicurezza di non essere ascoltati da alcuno; che autorizza a pensare distrattamente che sì, magari ci sarà qualcuno in ascolto, però chissà se capisce e se le migliaia di registrazioni verranno mai controllate da nessuno.

UNA FORMA DI RELIGIOSITA' ITINERANTE DEI «MISSIONARI DI ALLAH» CHE USA I TONI MISTICI DELLE «MADRASSE» DI PAKISTAN, INDIA E BANGLADESH

I templari erranti del Corano in cerca di proseliti sui bus

Bloccati ■ espulsi otto imam che giravano da un mese in Umbria Il Viminale teme che possano raccogliere nuove leve per attentati

■■■■rena
Francesco Grignetti

ROMA

L■ hanno impacchettati e espulsi su due piedi perché viaggiavano privi di permesso di soggiorno: otto imam itineranti, di cittadinanza palestinese, a bordo ■ due scassati pulmini, nella quiete ■■ di Castello sono stati considerati come immigrati clandestini e perci■ riaccompagnati alla frontiera. ■■ scoperto che battevano segretamente passi e contrade dell'Umbria da almeno un mese. E c'è stato ■■ ■■ trambusto, a sera, quando gli otto predicatori, camicione bian■■ barba incolta, sono stati visti arrivare all'aeroporto di Perugia con una nutrita scorta di polizia.

Il ricorso all'espulsione amministrativa è stato un espedi■■■ per liberarsene alla svelta. La predicazione degli imam itineranti, infatti, questa s■■ di templari del Corano, è l'ultima frontiera dell'islamismo radicale a cui sono bene attenti l'Antiterrorismo e l'intelligence. Ne scrive anche l'ultima Relazione del Casis sull'attività dei servizi segreti: «Il movimento mostra caratteri di compartimentazione e segretezza affini a quelli della setta a figura spesso quale "prima affiliazione" di diversi estremisti».

Il movimento dei missionari dell'Islam ha un nome: Tabligh Eddawa. Nato in India negli anni Venti, è composto da predicatori che ripudiano la politica, fanno voto di povertà e viaggiano di moschea in moschea, predicando ai musulmani il ritorno ■ «vero Islam» ■ cercando ■■■ contempo di fare proselitismo. Il Sisde (non a ■■■ c'è un articolo che li riguarda nell'ultimo numero della rivista dell'agenzia, «Gnosis») si occupa assiduamente della loro presenza in Italia. ■■■ ■■■■ di recenti incontri - si legge nella Relazione - sarebbero stati costituiti a livello regionale e nazionale nuovi gruppi di predicatori itineranti, all'interno dei quali verrebbero selezionati elementi da inviare nelle "madrasse" (le scuole coraniche, *Ndr*) del subcontinente indiano. Il ragione del citato raccordo con contesti e strutture ■ forte connotazione radicale, il gruppo resta alla particolare attenzione».

Potrebbe essere folklore, il movimento degli imam viaggianti. Invece è diventato un problema dell'intelligence italiana, in quanto «possibile veicolo per la cooptazione di militanti». Già, perché negli ultimi anni, attraverso le maglie del Tabligh Eddawa, sono passati l'americano di buona famiglia John Walker Lindh, ribattezzato Johnny il Talebano, che fu scovato dai marines in Afghanistan tra la fila dei combattenti islamici; ■■■ anche il londinese Richard Reid che voleva farsi esplodere sul volo Parigi-Miami con dell'esplosivo nascosto nella suola delle scarpe; e persino ■ marocchino Mohammed Aouzar, ■■ ex ■■■■■ cresciuto nell'hinterland di Torino, oggi detenuto a Guantanamo dopo aver combattuto in Afghanistan nell'internazionale islamica.

I nostri 007 ■■■ preoccupati del fondamentalismo di questa predicazione itinerante. I missionari del Corano, infatti, non soltanto sono impegnati a convertire alla fede musulmana i non-credenti e a riconvertire i cattivi credenti, ma, al pari dei missionari cattolici, si dedicano soprattutto agli sbandati, ai diseredati e agli illetterati. La loro predicazione, dei forti connotati mistici, ha ■■■■ un enorme ■■■■■■ nell'area Afghanistan-Pakistan-Bangladesh. Ora gli ■■■n da viaggio hanno preso a dedicarsi all'Occidente. E qui, tra giovani in crisi di identità e immigrati che si sentono emarginati, trovano ■■■ certo ascolto.

«I responsabili del movimento non perdono occasione per professarsi estranei all'uso della violenza», annotano gli analisti. Ma il carattere settario della loro predicazione e «il continuo lavaggio del cervello sulla necessità di tracciare una rigida demarcazione tra la vera religione e l'empietà», può aprire, soprattutto nelle comunità degli islamici immigrati, una frattura tra imam stanziali (moderati, più disposti all'integrazione con il Paese ospitante) e imam itineranti (radicali, contrari a ogni contaminazione).

«Il rischio maggiore - scrive ancora la rivista del Sisde - è che ■ rifiuto di ogni "contaminazione" occidentale ■ il senso del "jihad interiore" possono essere sfruttati dal network terroristico islamico come un mix di base per indurre gli adepti psicologicamente più fragili e suggestionabili al salto di qualità». Peggio ancora in tempi di terrorismo fai-da-te.

Ecco dunque spiegata la velocità nell'espulsione degli otto ordinata dal questore di Perugia, due giorni fa. Il Viminale è molto attento nel seguire e, per quanto possibile, frenare la predicazione degli imam itineranti in Italia. Tanto più dopo i fatti di Londra, dove le scuole coraniche del Pakistan hanno giocato un ruolo fondamentale nell'indottrinamento dei terroristi. Ora, siccome i predicatori del Tabligh Eddawa usano inviare i loro fedeli in Pakistan, ■ facile comprendere ■ preoccupazioni del Viminale.

GIOVANARDI CONFERMA

«Non c'è segreto sul 2 agosto '■■

■ ROMA. «Ancora una ■■■ Paolo Cento e Alfonso Pecoraro Scanio, direttamente, e indirettamente Romano Prodi, hanno contribuito ad incendiare la piazza di Bologna in occasione ■■ 2 agosto, chiedendo la rimozione del segreto di Stato sulla strage ■ Bologna». È quanto ha affermato ieri il ministro ■■■ I Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, Udc, annunciando di «avere investito questa mattina ■■ problema il Consiglio dei Ministri per una verifica formale che ■ ■ conclusa con la certificazione dell'inesistenza di tale segreto, che né Francesco Cossiga, all'epoca presidente del Consiglio, né ■■■■ suo successore si sono mai sognati di apporre».

«Speriamo che sia l'ultima volta - conclude Giovanardi - che demagoghi sollevano questioni destituite di ogni fondamento per alimentare polemiche pretestuose e false».

Viene così confermato quando aveva sostenuto anche il senatore a vita Giulio Andreotti, secondo ■ quale sulla strage di Bologna ■■ 1980 non esiste alcun segreto ■ Stato.

Erano privi di permesso di soggiorno ■ sono stati riaccompagnati subito alla frontiera Una preoccupata relazione del Sisde

Bambini in una scuola ■■■■ in Bangladesh: si pensa che possano essere centrali di arruolamento per l'estremismo

tagli

di Altiero Scicchitano

This aggression will not ■■■■

«Questa aggressione non resterà impunita». Lo disse il Presidente degli Stati Uniti George Bush, in riferimento all'invasione del Kuwait da parte di Saddam Hussein, ma anche Jeffrey Lebowski detto «Drugo», in riferimento ai bidoni che hanno orinato sul ■■■ tappeto Indiano: ambedue in *Il Grande Lebowski* (*Joel & Ethan Coen, 1998*).

LA CASA BIANCA: «SIAMO IN GUERRA, IL MODO MIGLIORE PER PROTEGGERE IL NOSTRO PAESE È RESTARE ALL'OFFENSIVA»

La fiaccolata al Campidoglio per ricordare Nicola Calipari

Il rapimento Sgrena alla morte del suo salvatore

■ vicenda Sgrena-Calipari inizia con il rapimento della giornalista del Manifesto il 4 febbraio scorso. Ecco le varie tappe.

4 FEBBRAIO - Un gruppo di uomini armati rapisce Giuliana Sgrena, dopo aver bloccato l'auto a bordo la donna, il suo interprete e l'autista all'uscita dell'università An-Nahrein ■ Baghdad. Giuliana Sgrena nelle quattro precedenti l'agguato aveva incontrato nella moschea sunnita al Kastal, posta all'interno dell'ateneo, alcuni sfollati di Falluja. Poche ore dopo il sequestro, il gruppo l'Organizzazione per la Jihad islamica, rivendica via Internet e intima all'Italia di ritirare le sue forze dall'Iraq entro 72 ore. Durante il sequestro, durato 28 giorni, vengono diffusi altri cinque comunicati da parte di diverse organizzazioni.

■ **FEBBRAIO** - ■ tv di Dubai Al Arabiya trasmette un video in cui Giuliana Sgrena, in lacrime, le mani giunte in preghiera, si rivolge al suo compagno, Pier Scolari, e a tutti gli italiani per essere aiutata.

4 ■ - La ■ satellitare araba Al-Jazeera annuncia la liberazione, a Baghdad, della giornalista. Un auto, con ■ bordo la Sgrena e due uomini del Sismi che ■ prendono in consegna, si dirige verso l'aeroporto di Baghdad. Alle 20.55 (ora irachena), in prossimità dell'aeroporto, ■ pattuglia americana, in un posto mobile di controllo, spara numerosi colpi di arma da fuoco contro il veicolo. Nella sparatoria resta ■ Nicola Calipari, funzionario della polizia di S■ in servizio al Sismi, mentre ■ feriti la stessa Sgrena, alla spalla sinistra, e l'ufficiale del Sismi alla guida dell'auto. Nella notte Bush, in una telefonata a Berlusconi, si dice profondamente addolorato per l'accaduto e garantisce che darà il via a una approfondita indagine. ■ Procura di Roma apre un fascicolo. L'inchiesta viene condotta dai pm Franco Ionta, Pietro Saviotti e Erminio Amelio.

8 MARZO - Berlusconi annuncia che ■ commissione d'inchiesta della forza multinazionale in Iraq comprenderà anche rappresentanti italiani e cercherà di fare piena luce in tempi «strettissimi».

29 ■**LE** - Viene resa nota ■ dichiarazione congiunta della Farnesina e del Dipartimento di Stato: Italia e Usa non sono giunti a «conclusioni finali condivise» nelle indagini. Gli americani continueranno a sostenere che l'auto con la Sgrena procedeva ■ velocità sostenuta. Gli italiani, sopravvissuti, testimoniano il contrario.

IL BILANCIO DELLE PERDITE AMERICANE ARRIVA A QUOTA 2048 (232 CIVILI). IL FREELANCE AVEVA DENUNCIATO OMICIDI POLITICI DA PARTE DI POLIZIOTTI IRACHENI

Iraq, uccisi 14 marines e un giornalista Usa

L'automezzo dei militari salta su una mina, il reporter rapito e assassinato

BAGHDAD

Ad Haditha, nella provincia di al Anbar, ■ delle più violente di tutto l'Iraq, ieri mattina sono stati uccisi 14 marines ■ un singolo attacco, il più sanguinoso per gli americani - se non si contano le vittime sugli elicotteri abbattuti - dall'inizio della guerra; ma oltre ai soldati, gli Stati Uniti ieri hanno subito anche la perdita di un giornalista, Steven Vincent, rapito e ucciso nella città meridionale di Bassora. Tutto questo, con gli altri sette marines uccisi lunedì, porta il bilancio delle vittime americane a non meno di 2048 (1815 militari, 232 civili, questi ultimi contati dal Congresso al 31 gennaio scorso).

Il comunicato del comando militare Usa è stato come al solito scarno, seguendo la linea imposta dalla Casa Bianca del basso profilo: «Quattordici ■ e un interprete civile (iracheno, ndr) della seconda forza di spedizione ■ marines sono rimasti uccisi quando il loro veicolo d'assalto anfibio è stato attaccato con un ordigno esplosivo». La popolarità di Bush nei giorni scorsi ha toccato il punto più basso nella sua carriera presidenziale. Una delle ragioni sono ■ dubbio i catastrofici esiti della guerra irachena. E ■ nulla valgono gli espedienti probabilmente suggeriti dai consiglieri presidenziali: la sfilata delle bare che rientrano negli Stati Uniti viene censurata, ma è comunque ben presente nel giudizio degli americani. Ieri il presidente ha commentato la strage affermando che «le vittime ■ morte per ■ ■ nobilex. E aggiungendo: «Siamo in guerra. Il modo migliore per proteggere il nostro Paese è quello di restare sull'offensiva».

Nello stesso attacco, è anche ■ ferito un quindicesimo marine. Un solo ferito e quindici morti è un bilancio che dimostra come la potenza della trappola esplosiva fosse devastante o, volendo leggerlo in un altro modo, ■ inadeguata la blindatura dei mezzi americani. Circostanze più volte denunciata nel Congresso.

Alcune ore dopo, è giunta una rivendicazione, con un volantino affisso in ■ moschea della città. «I vostri fratelli della Brigata dell'Esercito islamico hanno attaccato un convoglio delle forze crociate che circondano Haditha da due giorni, con una bombe che ha ■ 15 crociati infedeli», si legge nel testo. Ansar al Sunnah, il gruppo terroristico legato ad Al Qaeda che ha rivendicato l'attacco, afferma in un comunicato diffuso su un sito web islamico di aver preso in ostaggio ■ dei militari americani. Nel comunicato diffuso via internet il gruppo parla però di otto marines, «alcuni dei quali ■ stati sgozzati e altri abbattuti», e anche ■ un nono marine, «rimasto ferito in un'imboscata», che sarebbe poi ■ catturato, ma il Pentagono ha smentito che vi siano soldati presi prigionieri.

La provincia di al Anbar, che arriva fino al confine con la Siria, è stata teatro di frequenti massicce operazioni delle forze americane per stroncare la guerriglia e le infiltrazioni di terroristi arabi. Le sue città più importanti, Falluja e Ramadi, ■ nota per i continui efferati episodi di violenza, ma anche Haditha non sembra ■ re da meno.

■ giornalista Steven Vincent, un free lance di 60 ■ è stato invece trovato morto nella parte opposta dell'Iraq, a Bassora, città generalmente giudicata più tranquilla. Era stato rapito martedì sera assieme alla sua interprete, che è stata gravemente ferita. ■ corpo di Vincent è ■ portato all'obitorio con ancora le mani legate dietro la schiena. Presenta diverse ferite di armi da fuoco, ■ torace e alla testa.

Vincent veniva da Manhattan ed era in Iraq da almeno due mesi, per scrivere un libro su Bassora. Aveva anche scritto articoli tra gli altri per Il New York Times, ■ Wall Street Journal ■ il National Review. Domenica scorsa, sul New York Times aveva affermato che i gruppi radicali sciiti, compreso quello guidato dal giovane estremista religioso Moqtada Sadr, stanno assumendo sempre più il controllo di Bassora e, citando ■ anonimo ufficiale ■ polizia, denunciava anche la partecipazione di poliziotti in una serie di omicidi politici, soprattutto di ex membri del partito Baath.

Vincent non è l'unico giornalista americano morto in Iraq, ma è ■ primo ad essere stato rapito e ucciso. Secondo il Comitato per la protezione dei giornalisti, che ha sede a New York, tra marzo 2003 e il 28 giugno 2005, almeno 45 giornalisti e ■ collaboratori del settore sono stati uccisi in diverse parti dell'Iraq. In gran parte ■ iracheni. [e. st.]

A sinistra, la vedova di un marine. A destra, la Toyota Corolla sulla quale il 4 marzo a Baghdad viaggiavano Giuliana Sgrena, Nicola Calipari e un altro funzionario del Sismi

I GIUDICI ITALIANI A ■ DALLA MORTE DEL FUNZIONARIO DEL SISMI

«La verità su Calipari rischia di allontanarsi per sempre»

La Procura denuncia la mancanza di collaborazione da parte delle autorità negli Stati Uniti. La perizia sulla Toyota a metà settembre

■ Guido Ruotolo

ROMA

Baghdad, cinque mesi fa. Pioveva, quella sera, e il 4 marzo scorso, e le comunicazioni ■ Roma erano difficoltose. L'auto con la «preda» stava lasciando la città, diretta all'aeroporto per fare ritorno a casa. I cellulari passarono di ■ in mano, intorno alle sette, ore italiane. Palazzo Chigi era in festa. Prima Niccolò Pollari, poi Gianni Letta e persino Silvio Berlusconi riuscirono a parlare con loro, ■ i componenti di quell'auto, una Toyota Corolla. «Tutto bene», Giuliana Sgrena era tremante dalla paura ma felice. In quell'auto, in quei 40 minuti trascorsi, la sua fragilità aveva trovato in Nicola Calipari un rassicurante riparo. Nicola le ■ parlando da amico, come se ■ conoscessero da sempre. Parlando per rasserenarla, tranquillizzarla: «Stiamo andando a ■. Ma all'improvviso un faro accecante e in contemporanea una raffica di colpi. L'auto è in curva, i primi proiettili, la fiancata destra bucata e un colpo, un maledetto colpo centra Nicola Calipari ■ ■. ■ festa si trasforma in tragedia.

Cinque mesi dopo, ricordano Nicola Calipari un ulivo piantato all'interno di Forte Braschi, sede del Sismi, ■ servizio segreto militare, diverse scuole, piazze ■ strade d'Italia a lui dedicate, e una cartellina, un fascicolo giudiziario. A marzo prossimo quel fascicolo, dalle scrivanie della Procura di Roma rischia di finire in un archivio di palazzo di Giustizia. I magistrati, infatti, ipotizzando il reato di omicidio hanno a disposizione un anno di tempo. È già perché nonostante gli impegni dei *palazzi*, di tutti i *palazzi* della capitale, l'inchiesta romana sembra destinata ad arenarsi di fronte all'assenza di collaborazione, al «silenzio assordante», delle autorità giudiziarie americane.

Cinque mesi fa, la collera italiana si trasformò ■ uno scatto d'orgoglio nazionale. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si impegnò a convincere «l'amico George», il presidente americano George Bush, a collaborare per la ricerca della verità, per ottenere giustizia. Si spinse, Berlusconi, quando l'intesa ■ Bush produsse la possibilità di una partecipazione italiana ai lavori della commissione d'inchiesta militare americana, a prevedere che nel giro di un ■ la verità sarebbe ■ offerta agli italiani.

Cinque mesi dopo, confermano i magistrati della Procura ■ Roma: «Se non abbiamo la possibilità di identificare i militari presenti al posto di blocco quella sera, come finora ■ l'abbiamo avuta e ■ probabilmente non l'avremo, non possiamo procedere all'eventuale contestazione di reato». Non è sufficiente che ■ rapporto americano, ■ gli ■ sui nominativi dei militari Usa che parteciparono quella sera al posto di blocco, sia stato svelato, che ■ conoscano i nominativi ■ quei soldati. Non basta sapere che a sparare fu il soldato scelto ispano-americano Mario Lozano, se non si aggiunge dove e quando è nato, e dove è residente.

> I magistrati: «Se non possiamo identificare i soldati presenti al posto di blocco quella sera, non possiamo procedere alla contestazione di reato»

A metà settembre, avendo chiesto altri ■ giorni di tempo, i periti nominati dagli inquirenti dovranno depositare le loro relazioni sulle analisi effettuate sulla Toyota Corolla, l'auto dell'ultimo viaggio di Nicola Calipari. E dovranno rispondere alle domande dei pubblici ministeri: «Quante armi hanno sparato? Che traiettorie hanno avuto i proiettili? A che velocità andava l'auto? La Toyota Corolla si arrestò per i colpi di arma da fuoco provenienti dal check point che bloccarono il motore?».

Di certo, nelle settimane scorse, secondo indiscrezioni non confermate, ■ perizie avrebbero documentato che a sparare non fu soltanto l'artigliere soldato speciale» Mario Lozano, giacché sarebbero state trovate tracce di altri proiettili dal calibro diverso. Insomma, con Lozano ad aprire il fuoco fu almeno un altro militare americano.

L'identità ■ Mario Lozano, a questo punto uno dei due soldati americani che spararono quella sera, viene rivelata da un hacker che giocando su Internet è riuscito a ■ in chiaro il testo, a svelare gli omissis del rapporto finale della commissione d'inchie■ militare americana, allargata a due osservatori italiani che non hanno condiviso le sue conclusioni, presentando una propria relazione finale. ■ rapporto americano ricostruisce in questi termini l'incidente»: «Alle ■ 20,50 circa (ore di Baghdad, 18,50 ■ italiane, ndr), il soldato speciale Lozano - questa ■ la versione americana - vede un'auto avvicinarsi alla rampa, a circa 140 metri dalla sua posizione(...) L'auto sta viaggiando a una velocità superiore alle 50 miglia e più veloce ■ qualsiasi altro veicolo quella sera. Quando la macchiana ■ arriveta al posto di blocco, il soldato speciale Lozano, ■ ■ ancora nella mano sinistra il riflettore, ha usato la destra per fare rapidamente fuoco due-quattro volte in una zona erbosa, alla destra del veicolo che stava arrivando, come avvertimento...».

> Per l'eventuale notifica non basta ■ rivelazione di un hacker che a sparare fu l'ispano-americano Mario Lozano, se non si aggiunge dove e quando è nato, e dove è residente

Leggiamo il rapporto finale dei due osservatori italiani: «Le concordi e univoche dichiarazioni dei due italiani che viaggiavano a bordo della Toyota Corolla, contrastano con quella rese dai militari statunitensi, che presentano anche significativi punti di discordanza fra loro». La ricostruzione ■ contrasta con quella italiana sulla velocità della Toyota Corolla. Sul rispetto della procedura per la comunicazione ■ posto di blocco mobile. Più ■ generale sulla dinamica complessiva dell'incidente.

In una situazione normale, le due tesi contrapposte verrebbero messe a confronto in un'aula di ■ tribunale, dove le «prove» verrebbero illustrate dalle parti. Tutto lascia pensare invece che le perizie e le testimonianze rimarranno agli atti di ■ inchiesta archiviata.

DALLA PRIMA PAGINA

DIMMI CON CHI VAI...

■ Giulio Anselmi

Appare anche stonata la contrapposizione, di cui tanto si è dibattuto, tra l'establishment tradizionale e i cosiddetti immobiliaristi: forse per la diffusa consapevolezza di quant'è inadeguata la classe dirigente, al ruspante Ricucci era stato attribuito ■ faciloneria, da politici di destra e di sinistra, un ruolo rivoluzionario. Ma si trattava di un'interpretazione impropria e fuor di misura, molto poco sistemica e alquanto giudiziaria.

La magistratura ritiene, immaginiamo con serie prove, che le ambizioni dei finanzieri d'assalto spazino ben oltre il famoso «concerto» per Antonveneta tra Fiorani, Gnutti, Ricucci, che indusse la Consob a intervenire. Gli stessi nomi di spregiudicati raider tornano nelle due guerre bancarie, che appaiono sempre più collegate, e perfino nel tentativo di mettere le mani sul più grande giornale italiano. Non ■ conosce ancora ■ precisione ■ castello accusatorio, ma si intravedono la portata, e la pericolosità, dei disegni del banchiere di Lodi e dei suoi compagni ora accusati di aggiotaggio ■ insider trading. Dietro questo gruppo opaco, legata ■ suoi componenti da ■ rapporto inquietante, si staglia la figura di uno dei massimi garanti d'Italia, arbitro centrale del sistema economico. Interventi indebiti, rapporti confidenziali, scambi di telefonini, intromissioni di mogli, furtivi ingressi da porte di servizio configurano un comportamento non punibile ■ resta: ■ per ■ aspetti anche peggiore perché dà corpo a tutti gli stereotipi che ci avviliscono agli occhi del mondo.

Abbiamo ripetutamente sottolineato che occorre tenere distinto il destino ■ Fazio da quello della Banca d'Italia. Ma proprio l'urgenza di procedere a una razionalizzazione dei poteri, e non a una riforma punitiva di via Nazionale, acuisce l'esigenza che, nell'interesse dell'istituto che in passato ha governato con capacità ed efficacia, Fazio si faccia da parte. Per una volta, governo e opposizione dovrebbero ■ la via di una nomina bipartisan, rinunciando a calcoli opportunistici che protrarrebbero l'attuale ■ di stallo. Per perseguire un disegno di potere Fazio non ha badato né ai mezzi né agli alleati, incurante della saggezza popolare che ammonisce: dimmi con chi vai... Sembra improbabile che ora trovi la sensibilità di sciogliere ■ groviglio che preoccupa Ciampi, agita Bankitalia e danneggia il Paese.

DALLA

BERLUSCONI E' L'OSSATURA DELLA DESTRA

■ Riccardo Barenghi

Ovviamente è stato aiutato dai mezzi che aveva (soldi e soldati) e soprattutto dalla ■ capacità di stimolare gli istinti più semplici della cosiddetta gente: la paura (dei comunisti, degli immigrati, di chi capita), la difesa della proprietà, il diritto di arricchirsi facilmente, l'allergia alle regole (e spesso alle leggi), l'insofferenza verso i riti istituzionali, la burocrazia, lo Stato che opprime l'individuo e la sua libertà (anche di non pagare le tasse).

Tutto questo può non piacere a Casini e a Follini, forse in parte nemmeno a Fini, ma senza tutto questo loro non avrebbero vinto le elezioni e non sarebbero al governo. E soprattutto, non è ■ tutto questo sparirebbe ■ per magia ■ Berlusconi lasciasse il posto a qualcun altro. Resterebbe lì dov'è, magari meno motivato ma comunque sarebbe sempre questa la filosofia egemone ■ quel blocco sociale e della sua rappresentanza politica. Un berlusconismo senza Berlusconi, quindi anche ■ efficace.

In ogni ■ Berlusconi non è un uomo che rinuncia facilmente, tenterà fino all'ultimo di far uscire il suo mondo dalla crisi evidente in cui è precipitato, si giocherà la partita con tutti i mezzi a disposizione (e ■ ha sempre parecchi, adesso anche la serie A), e solo se dovesse perderla uscirà di scena. E qui, ma solo dopo una sconfitta elettorale, potrebbe comin■ la partita di Casini, Follini e Fini (Bossi chissà dove, ■ chi, ■ contro chi giocherà). La loro scommessa – ossia costruire un centrodestra post-berlusconiano non solo nella sua immagine ma soprattutto nella sua cultura politica e sociale – non ■ facile da vincere, tantomeno rapida. Ci vuole tempo e pazienza per smantellare una costruzione così complessa, articolata sotto tutti i ■ti di vista e ormai radicata ■ profondo del Paese. ■ è insomma una questione di mesi ma di anni, magari cinque. Giusto il tempo di una legislatura.

SCONTRO INTERNO DELL'AUTHORITY SUL [redacted] TERRESTRE

La sede di Mediaset a Cologno Monzese

«Telecom e Mediaset non [redacted] dominanti» La delibera [redacted] Garante spacca il consiglio

■ I canali [redacted] digitale [redacted] sui quali Rti-Mediaset ■ La 7 mandano in [redacted] da programmi pay-per-view (per [redacted] il calcio, presto film, eventi e show) [redacted] sarebbero vere reti televisive perché non coprono le [redacted] ore. Dunque Telecom, ma soprattutto Mediaset, pur avendo 8 canali su 33 esistenti, [redacted] non supererebbe il tetto del 20% delle reti previsto per [redacted] operatore fissato dalla legge Gasparri ■ non rischia avere una «posizione dominante» nel mercato televisivo globale. La delibera votata ieri dall'Autorità di garanzia nelle comunicazioni appare [redacted] qualcosa di molto tecnico. Eppure è stata oggetto [redacted] asprissimo dibattito e di [redacted] voto che ha spaccato in due il consiglio: [redacted] una parte i [redacted] di maggioranza ■ il presidente Calabrò, dall'altra quelli di opposizione, Sortino, D'Angelo e Lauria, (quest'ultimo ha chiesto di essere esonerato dall'incarico [redacted] relatore). Segno che la questione, sollevata da [redacted] diffida di Europa 7 - che, avendo da anni ottenuto una concessione, chiede le frequenze per trasmettere - ha un senso politico più generale che va ben oltre. Come dimostrano le reazioni allarmate di Margherita ■ Ds, che definiscono «paradossale» e «sconcertante» la decisione: «La promessa del digitale terrestre [redacted] accrescere [redacted] pluralismo si sta rivelando [redacted] colossale imbroglio: un semplice business per Telecom e Mediaset e un modo per accrescere ulteriormente la concentrazione televisiva».

UNA MODENESE, IL [redacted] HA 9 ANNI

Blitz in Tunisia per riprendere il figlio rapito dall'ex marito, poi si rifugia nell'ambasciata

■ Pur di riprendersi il figlio ha compiuto un blitz in Tunisia dove l'ex marito si era portato il bimbo un anno fa: ieri è riuscita a rifugiarsi nell'ambasciata italiana col piccolo. La modenese Maria Luisa Salvioli, 37 anni, e il figlio di 9 anni stanno bene. La donna ha detto che se dovesse essere respinta «dovranno mandarmi fuori con la forza assieme a mio figlio che è felice [redacted] far ritorno [redacted] Italia». Non è chiaro come sia riuscita a trovare il bambino eludendo i controlli dell'ex marito, Abderrazak Ben Heid Naffati, 35 anni, qualche pendenza con la giustizia italiana. I due si erano separati perché lui la teneva «segregata».

IN ARRIVO LA DECISIONE SU TORINO

Voto agli immigrati Il governo ferma Genova

Il Consiglio dei ministri si adegua alla linea della Lega Il sindaco va avanti, possibile un ricorso amministrativo

Il Consiglio dei ministri ha annullato il provvedimento del Comune di Genova che concedeva il voto agli immigrati per comunali e circoscrizioni

Paolo [redacted]

ROMA

[redacted] immigrati residenti a Genova non potranno votare alle elezioni comunali e circoscrizionali. Lo ha deciso il governo, e subito si è riaccesa la polemica fra i Poli, con il ministro leghista Roberto Calderoli all'offensiva: [redacted] l'esponente [redacted] Carroccio è «uno schiaffo all'illegalità e a coloro che pensano ancora che i terroristi sono compagni che sbagliano», mentre la critiche dell'opposizione al governo, secondo il ministro per le Riforme, dimostrano una «tendenza al non rispetto della legalità [redacted] parte della sinistra che molto ricorda quella [redacted] periodo brigatista».

Plaude alla decisione del governo anche il resto della Casa della libertà. Maurizio Gasparri (An) parla di «argine alla deriva demagogica di diverso amministrazioni locali», [redacted] Ignazio La Russa, presidente dei deputati di An, sostiene che «i Comuni [redacted] hanno il potere di prendere decisioni [redacted] genere. Sono decisioni che spettano allo Stato». Approva anche Isabella Bertolini di Forza Italia che invita «i sindaci alla ricerca di protagonismo ad occuparsi piuttosto di risolvere i veri problemi [redacted] cittadini».

Contro il Consiglio dei [redacted] stri insorge invece il centrosinistra. Per Livia Turco, responsabile welfare dei Ds, il governo è succubo dei «diktat della Lega» e lo ha dimostrato «affossando la legge sul diritto di [redacted] in Parlamento e bloccando la legge sulla libertà religiosa». [redacted] so Lusetti della Margherita ribalta l'accusa di Calderoli, e avverte che «ogni posizione di arroccamento e di discriminazione» non contribuisce «a debellare il drammatico fenomeno del terrorismo».

Parla apertamente di scelta «grave, discriminatoria; [redacted] sapore razzista e anche pericolo- [redacted] l'eurodeputato del Prc Vittorio Agnoletto, mentre secondo Paolo Cento, coordinatore dei Verdi, «ci manca solo che inventino la costruzione di muri contro la popolazione immigrata». ■ presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, ricorda che a favore della concessione del diritto di voto agli immigrati si era pronunciato il presidente di An Gianfranco Fini: «Il vicepremier - si domanda - non ha nulla da dire? Evidentemente le sua dichiarazioni sul voto erano solo un fuoco di paglia».

La delibera del 27 luglio scor- [redacted] che concedeva agli [redacted] extracomunitari il diritto di elettorato attivo e passivo nel capoluogo ligure è stata annullata dal Consiglio dei ministri «per illegittimità ed a tutela dell'unità dell'ordinamento». La decisione era prevedibile, dopo che lunedì scorso il Consiglio di Stato, interpellato dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, av[redacted] dato un parere negativo sul provvedimento voluto dalla maggioranza di centrosinistra che governa Genova.

Alle reazioni dei leader nazionali si è associato ■ sindaco di Genova Giuseppe Pericu, commentando che «il [redacted] che [redacted] possa dire è che [redacted] sembra [redacted] decisione nello spirito del tanto declamato federalismo», e preannunciando una probabile resistenza giudiziaria della sua giunta: «Non escludo affatto l'impugnazione del provvedimento di fronte al giudice amministrativo». Per Fabio Sturani, vicepresidente dell'Anci, l'associazione dei Comuni italiani, «è sempre più evidente» [redacted] la questione «debba essere risolta con una legge ordinaria».

Nel frattempo il provvedimento potrebbe essere adottato per altri casi analoghi, perché [redacted] molti i Comuni che stanno approntando delibere in questo senso, seguendo l'orientamento dell'Anci, che pochi giorni fa ha approvato con 190 voti favorevoli una mozione per chiedere [redacted] Parlamento di approvare [redacted] progetto di legge per estendere il diritto di voto agli extracomunitari. Il prossimo scontro importante ci sarà probabilmente sulla delibera del Comune di Torino, che però limita il diritto di voto alle elezioni circoscrizionali, sulle quali la posizione [redacted] Consiglio di Stato è più possibilista, perché potrebbero non essere considerati «organi di governo».

DOPO IL DIVERBIO CON GLI AGENTI DI UNA VOLANTE

Castelli, inchiesta sul gip Forleo

MILANO

Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha promosso l'azione disciplinare [redacted] confronti del gip milanese Clementina Forleo in riferimento [redacted] diverbio di [redacted] è [redacted] protagonista, a Milano l'8 luglio, con gli agenti di una volante che stavano fermando un egiziano. In una via del centro il giudice Forleo [redacted] intervenuta per contestare [redacted] modalità con le quali gli agenti avevano fermato l'extracomunitario: tentava di sottrarsi al controllo dopo essere stato sorpreso senza biglietto su un tram. Già al centro di infuocate polemiche dopo l'assoluzione dal reato [redacted] terrorismo internazionale di alcuni islamici, il gip, oggi giudice dell'inchiesta sulla [redacted] Antonveneta, «litigò»

Lei insiste: stavano maltrattando l'egiziano interverrei altre 100 volte Interrogata una settimana fa

con gli agenti. La Forleo e i poliziotti con cui aveva avuto il diverbio sono stati ascoltati dagli ispettori del ministero la settimana scorsa, nella questura milanese.

L'intervento di Clementina Forleo, che aveva chiesto che fossero prese le sue generalità per poter testimoniare a favore dell'egiziano, era stato considerato «di gravità inaudita» dal sindacato di polizia Uilps. In merito alle critiche Forleo si era così difesa: «Non ho fatto altro che il mio dovere [redacted] cittadina, non ho intralciato l'operato della polizia perché sono intervenuta quando questa persona [redacted] già stata [redacted] e caricata in macchina. E poi lo rifarei [redacted] [redacted] ma cento volte».

Secondo gli agenti che si sono rivolti [redacted] sindacato il magistrato sarebbe intervenuta indebitamente [redacted] durante l'operazione. «Non ho visto in volto quell'uomo ne sapevo ciò che avesse fatto - aveva spiegato Forleo - sarei intervenuta, da cittadino e non da magistrato, anche se fosse stato un italiano. L'ho [redacted] inseguito dagli uomini di 4 pattuglie, preso, scaraventato a terra e portato via. A quel punto ho sentito il bisogno, come cittadino, [redacted] intervenire per le modalità che mi sembravano sproporzionate e violente». Clementina Forleo aveva quindi insistito per dare le proprie generalità: «Quando si sono accorti che ero un magistrato ho spiegato che spesso capita che arrivino procedimenti per resistenza a pubblico ufficiale, e che quindi volevo testimoniare a favore di questa persona, casomai gli fosse stato contestato quel reato».

I poliziotti avevano respinto le accuse e il sindacato evidenziò quanto accaduto «all'attenzione dell'autorità giudiziaria, dei ministeri dell'Interno e di Giustizia e del Csm». Il segretario milanese dell'Uilps, Agostino Marnati, aveva contestato il magistrato sostenendo che «le affermazioni del giudice Forleo non corrispondono alla realtà, perché è intervenuta dopo che i fatti erano già accaduti. Mi dispiace che la magistratura si comporti in questo modo con le forze dell'ordine». Renato Samek Ludovici, responsabile dell'ufficio del gip di Milano, aveva commentato: «La considero una vicenda antipatica perché si presta a una possibile strumentalizzazione ma la collega si è presentata come un cittadino e non nell'esercizio delle funzioni, appartiene quindi al suo privato [redacted] e [redacted] può e neanche deve coinvolgere l'ufficio. [r. ita.]

«L'ECCHIMOSI INCOMPATIBILE CON LA SCARPA CHE LA MADRE CALZAVA QUANDO AVREBBE SFERRATO IL CALCIO»

Matilda, dall'autopsia una nuova verità

Vercelli, nel diario di Elena Romani i due anni dedicati alla figlia

Franco Cottini

VERCELLI

Dopo la seconda autopsia, oggi vertice a Milano tra i periti: faranno il punto sugli esami eseguiti sul corpo di Matilda Borin, la bimba di [redacted] mesi morta il 2 luglio a [redacted] (Vercelli) per un calcio alla schiena che, secondo le accuse, sarebbe stato sferrato [redacted] madre, Elena Romani.

L'ulteriore esame necroscopico confermerebbe che la morte di Matilda sarebbe dovuta a un forte trauma alla regione lombare, che ha portato alla rottura del fegato ■ di un rene. Secondo il consulente [redacted] difesa, Lorenzo Varetto, non esisterebbe però compatibilità tra l'ecchimosi, grande quanto il palmo della mano, e la scarpa (un modello estivo, quindi troppo leggero) che secondo l'accusa Elena Romani calzava quando ha sferr[redacted] il calcio mortale alla [redacted] bambina. [redacted] la presenza di tracce di [redacted] di Matilda sul décolleté [redacted] avallerebbe la tesi d'accusa: la semplice convivenza di Matilda ■ della mamma sarebbe più che sufficiente a spiegarne la presenza. Tesi che verranno messe a confronto con quelle elaborate dagli altri periti, Mirella Gherardi (nominata dal gip) e Roberto Testi (per la procura).

Oggi Elena Romani riceverà in [redacted] la visita delle amiche più strette che da quel tragico 2 luglio si sono schierate, [redacted] eccezioni e con decisione, a favore dell'ex hostess di Legnano. Compatte, ritengono impossibile che Elena [redacted] arrivata a uccidere la figlia che adorava, come emerge dai loro racconti unanimi e dal diario che la donna aveva iniziato a scrivere [redacted] [redacted] nascita di Matilda. «E' in cella [redacted] [redacted] quasi tre settimane - dice uno dei suoi avvocati, il vercellese Roberto Scheda - [redacted] vivendo un'esperienza drammatica eppure l'abbiamo sempre trovata riflessiva, serena, decisa a combattere con noi la battaglia per dimostrare la sua innocenza».

Un primo appuntamento giudiziario ■ previsto per domani a mezzogiorno al Tribunale del riesame ■ Torino: si discuterà l'istanza della difesa per ottenere il ritorno in libertà della Romani ■ quanto meno gli arresti domiciliari in casa della madre, a Senago (Milano). La donna ha chiesto [redacted] poter presenziare all'udienza, così [redacted] ha chiesto il permesso di partecipare al funerale [redacted] lla figlia. In accordo con l'ex marito Simone Borin, padre di Matilda, la cerimonia si terrà a Busto Arsizio e la data verrà decisa insieme. Nonostante ci sia già il nulla osta della procura non è ancora stato deciso quando si svolgerà il rito, e ciò dipende dal fatto che si sta cercando di dare a Elena Romani la possibilità di essere presente all'udienza torinese ed eventualmente alle esequie, nel caso in cui le sue richieste fossero accolte entrambe.

Elena Romani insieme con la figlia Matilda

GIOIE [redacted] NEL [redacted] DELLA DONNA

«Sei venuta alla luce con il viso rivolto verso l'alto, verso la vita Sei il mio girasole, il mio amore, mi dai tanta gioia ed energia»

VERCELLI

Un diario giallo, simile a quelli usati da tanti studenti, per raccontare ventidue mesi di vita e due amori. Elena Romani aveva iniziato a scriverlo quando era nata Matilda e a lei [redacted] dedicato. «Sei venuta alla luce con il viso rivolto [redacted] l'alto, verso la vita - scriveva la mamma entusiasta - sei il mio girasole, il mio amore, mi dai tanta gioia e energia positiva».

Sensazioni nuove, frasi spontanee, molte fotografie per raccontare per immagini la nuova vita che cresce, qualche [redacted] temporale perché i neonati hanno bisogno di mille attenzioni e non sempre si [redacted] un minuto da dedicare al proprio diario. Febbraio 2005: «Mati ha un anno e mezzo, è la mia grandona». A marzo compare [redacted] altro personaggio, Antonio Cangialosi, conosciuto qualche tempo prima per caso e poi diventato importante, certo [redacted] [redacted] Matilda, ma quasi. «Mi chiedi, ci riproviamo (lei è separata, lui vedovo dopo la morte della moglie uccisa da uno spasimante - ndr)? [redacted] trasferisco io

I dubbi sulla relazione col nuovo compagno «Ci vuole tempo lei lo deve accettare»

(Antonio - ndr) da te o viceversa? Non ti ho risposto perché non trova corretto che tu me lo chiuda per telefono, sei troppo confusa». Una confusione che evidentemente passa in fretta perché pochi giorni dopo Elena Romani scrive, riferendosi al suo nuovo compagno: «Oggi ci siamo lasciati senza parole, erano i nostri occhi a parlare. Grazie per quello che mi hai dato».

E' un nuovo amore per il quale lei cerca conferme anche al di fuori della coppia. «Mari- [redacted] (un'amica di lui - ndr) è [redacted] per noi, le sono simpatica e mi vede bene con lui». La loro storia d'amore [redacted] - «Anto ■ da più di un mese che viene qui con noi, tutto ok anche se abbiamo i nostri dissapori quotidiani» - ma sorge un problema imprevisto.

A inizio giugno Matilda si ammala. Dal diario della mamma: «La Mati è al mare dal ■ giugno, in questi ultimi giorni non è [redacted] bene, ha preso la mononucleosi e quindi sta facendo tanti esami. Povera, fa tenerezza». Il 18, improvvisamente, Elena Romani confessa al proprio diario nuove difficoltà: «Gli ultimi giorni che hanno passato insieme (Antonio e Matilda - ndr) prima che [redacted] partisse non [redacted] stati dei migliori, lei continuava a vomitare: [redacted] vedere [redacted] per la sua salute ■ per lui, come protesta o paura. Non so ancora, vedremo quando tornerà dal mare. Intanto ho chiesto aiuto a una psicologa».

Un sostegno che conferma le sue paure, anche se in qualche modo la rende ottimista: «Sono più tranquilla, la psicologa mi ha confermato quello che già pensavo. Ci vuole tempo, lei lo deve accettare, deve [redacted] la nuova vita a tre». Che la figlioletta avesse accettato male la presenza di un uomo con cui dividere l'amore della mamma non è [redacted] novità, l'aveva già ammesso la stessa Elena Romani nel corso di uno degli interrogatori.

Il diario s'interrompe per qualche giorno, Matilda torna dalla [redacted] al mare e ■ futuro della ex hostess sembra diventare splendido: «Ho trovato finalmente lavoro, inizio il 4 luglio». Chiusa definitivamente la parentesi sugli sarei, quel giorno (un lunedì) avrebbe dovuto prendere servizio all'ufficio cambi di una compagnia aerea. Il weekend decide di passarlo con Matilda a casa di Antonio, a Rossio, nel Vercellese. Il sabato, la tragedia. [f. co.]

PECORA

■ Nel febbraio 1997 il gruppo ■ lavoro che fa capo a Ian Wilmut, dell'istituto Ro- ■ di Edimburgo, annuncia la nascita della pecora Dolly. La pecora ■ è ■ ottenuta ■ partire da ■ cellula adulta prelevata dalla ghiandola mammaria e trasferita in ■ ovocita, che ■ precedenza era stato privato del nucleo

Dolly nacque nel 1997

TOPO

■ La nascita del primo topo-fotocopia viene annunciata nell'estate 1998 dall'Università ■ Hawaii. Il primo topo clonato è stato ottenuto utilizzando le cellule del «cumulo» che circondano l'ovocita: ■ qui il nome di Cumulina. ■ gruppo di ricerca, diretto da Ryuzo Yanagimachi, ha fatto parte l'italiano Maurizio Zuccotti

Il topo-fotocopia è del 1998

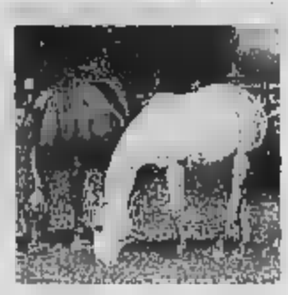
MUCCA

■ Nel dicembre 1998, in Giappone, nascono 8 vitelli ottenuti da cellule ■ mucca adulta. In Italia nel '99 nasce il primo mammifero maschio clonato: ■ il toro Galileo, frutto della ricerca di Cesare Galli e del suo gruppo di Cremona. L'animale viene sequestrato ■ ordinanza dell'allora ministro della Sanità Rosy Bindi, che vieta ■ clonazione animale

Nel '98, in Giappone, clonati 8 vitelli

CAVALLO

■ Ottenuto dal gruppo italiano di Cesare Galli, è il primo equino clonato a partire da cellule adulte. È anche il primo caso in cui un mammifero partorisce il clone ■ se stesso, dato che la cavalla che ■ portato avanti la gravidanza è stata anche la donatrice della cellula della pelle da cui è stato ottenuto il clone



Il primo equino clonato è italiano

UTILIZZATA LA STESSA TECNICA USATA DAI BRITANNICI PER «DOLLY»

Si chiama «Snuppy» Nasce in Corea il primo cane clonato

Lo ha annunciato Hwang Woo Suk, ricercatore dell'Università di Seul
E' un afghano maschio, partorito da una madre Labrador «surrogata»

«Snuppy», cucciolo ■ afghano maschio partorito con taglio cesareo da una madre di razza Labrador

■

Hwang Woo Suk, ricercatore sudcoreano della Statale di Seul che lo scorso maggio annunciò ■ aver realizzato le prime linee di cellule staminali embrionali «su misura» (prelevate da embrioni clonati a partire da cellule adulte ■ 11 pazienti colpiti ■ malattie incurabili come diabete giovanile, lesioni del midollo spinale e immunodeficienze), ha «colpito» ■ cora: ieri a Seul ■ annunciato ■ nascita del primo cane clonato della storia. E' «Snuppy», cucciolo di afghano maschio partorito con taglio ■ reo da ■ madre surrogata di razza Labrador. «Il cane - ha detto lo scienziato - è stato clonato a partire da cellule adulte ■ ■ ■ del trasferimento ■ nucleo di cellule somatiche» [illegible] momento che gli ovuli ■ ■ precisato, utilizzata dai britannici per ■are «Dolly», la prima pecora clonata al mondo, e in seguito tanti altri mammiferi come capre, topi, mucche, maiali, conigli, gatti, muli e cavalli.

■ successo nel creare il primo ■ clonato ■ mondo - ha detto Hwang - è fondamentale per ■ con la clonazione di cellule staminali ■ malattie finora incurabili ■ il tumore e ■ diabete, ■ solo negli esseri ■ ■ anche negli animali. La nuova ricerca ■ Hwang e collaboratori compare sull'ultimo numero della rivista scientifica «Nature». Finora la clonazione di ■ cane aveva presentato problemi quasi insormontabili, soprattutto per la difficoltà di produrre in laboratorio ovuli canini maturi ■ fertilizzati, ■ rilasciati dalle ovaie molto prima che nelle altre specie di mammiferi.

«Grazie alle staminali si curerà tumore e diabete» La Lav: «Un orrore che va fermato, un business contro ogni etica»

Il team di Hwang spiega sulla rivista come sia riuscito a rimuovere il materiale genetico dell'ovulo, ■ piazzandolo con il nucleo ■ una cellula somatica adulta ricavata da un cane afghano maschio; è stato poi creato un embrione, impiantato ■ ■ giusto del suo sviluppo nella madre Labrador «surrogata». Il nome «Snuppy» che richiama alla lontana lo Snoopy del celebre ■ ■ americano «Charley ■ ■ Schultz, ■ realtà è l'acronimo ■ «Seul National University puppy». Nato lo scorso 24 aprile dopo una normale gravidanza, al momento della nascita Snuppy pesava 530 grammi. Con lui era nato un secondo cucciolo, di 550 grammi, morto 22 giorni dopo per polmonite. «Gli esami fatti sul cucciolo clonato morto - assicura il team di Hwang - hanno appurato che non esisteva alcuna disfunzione ■ strutturale». Per ottenere i due cuccioli clonati, sono stati impiantati in 123 madri surrogate 1.095 embrioni ricostruiti, con ■ tasso di efficienza dell'1,6%.

«Cloniamo un cane - ha precisato Hwang - per produrre animali da laboratorio da utilizzare nella ricerca sulle cellule staminali, ■ animali domestici da allevare. Saremo così in grado di sperimentare sui cani clonati le [illegible] la clonazione terapeutica, per verificare se possano poi essere utilizzate su umani e animali per curare diabete, morbo di Parkinson e varie forme di tumore».

La Lav, Lega ■ Vivisezione, non ■ per nulla d'accordo: giudica l'esperimento ■ errore che ■ fermato». «Su 100 cellule clonate - dicono alla Lav - in media solo una diventa un animale adulto e sano. Questi esperimenti da quanti fallimenti ■ preceduti?». Secondo la Lav è necessario investire in metodi alternativi. Uno studio - basato su dati Infigen, una delle multinazionali clonatrici, e su studi di Atsuo Ogura dal National Institute of Infectious Diseases di Tokyo - pubblicato anche dalla testata inglese New Scientist, rivela che il 75% degli embrioni animali clonati ■ entro i primi due mesi di gravidanza e che comunque il 25% nasce morto o con deformità incompatibili con ■ vita. Da ■ cellule di partenza mediamente una sola diventa un animale "adulto e sano". Gli individui malformati vengono soppressi alla nascita oppure vengono "eutanasizzati" dopo aver sofferto per un'imprevista malattia». «I problemi che più di frequente presentano gli animali clonati - prosegue la Lav - hanno taglia corporea più grande del normale, patologie cardiache e polmonari, reni deformi, blocchi intestinali, deficienze immunitarie, diabete, tendini di lunghezza inferiore al normale e tante altre».

«Prima di definire tali esperimenti un successo e gridare alla loro fantomatica utilità per l'uomo - attacca Roberta Bartocci, biologa della Lav - i ricercatori dovrebbero rivelare gli orrori del loro insuccessi, i forti limiti di ciò che definiscono "una vittoria", e il business che alimenta questi esperimenti. Solo così politici, cittadini e mass media avranno davvero gli elementi per giudicare l'utilità, per i malati, di queste ricerche che di certo sono contro ogni etica. In Occidente l'opinione pubblica ha più volte condannato tali esperimenti; ci auguriamo che passi come Corea e Cina non diventino la nuova frontiera di esperimenti contro ogni etica e contro ogni regola, e che ogni nazione investa maggiori risorse in favore dei metodi alternativi alla sperimentazione animale». [r. lta.]

DAL BRESCIANO CHE UCCIDE BESTIE SELVATICHE CON TORCIA E BALESTRA AL PARROCO CHE CATTURA CAMOSCI SENZA PERMESSO, CRESCE L'UCCELLAGIO ■ DI FRODO

Daniela Daniele
ROMA

Ci sono i casi limite. Per esempio, quello di un bresciano che, fatto ■ salto immaginario nel Medioevo, è stato sorpreso mentre, munito di torcia e balestra, dava la caccia ad animali selvatici. Oppure quello del parroco di Ronzone e Ruffrè, due passini dell'Alta Val di Non, tutto chiesa e mirino, condannato ■ un'ammenda di cinquemila euro.

Sulle finestre della canonica, aveva delle gabbiette con uccellini da richiamo e vari attrezzi per l'uccellagione, mentre nel congelatore ■ conservava due bei camosci, abbattuti di frodo. I guardaccaccia che lo avevano colto in flagrante mentre tentava di acchiappare dei lucherini, ■ trovato in casa sua anche un rapace, 43 uccellini e il trofeo di un ungulato. Lui, bracconiere in tonaca, si ■ difeso candidamente la sua passione risaliva alla giovinezza.

Casi pittoreschi, e forse un po' ridicoli, ■ parte, il bracconaggio non ■ a diminuire nel nostro Paese. Anzi, secondo l'allarme di Legambiente è in crescita.

In Italia, il 50 per cento della caccia di frodo è a fine di lucro e soltanto ■ bracconiere ■ 20 viene colto con le mani nel sacco, o meglio, nel carniere.

In poco più di un anno di cronaca sono emersi casi di bracconaggio in 11 Parchi nazionali ■ 23. Spicca, tra quelli, l'Abruzzo, con circa il ■ per cento delle notizie. Friuli Venezia Giulia, Veneto, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia le regioni più colpite.

«Troppi cacciatori italiani - dice Antonino Morabito, responsabile nazionale conservazione e gestione fauna di Legambiente -, grazie alla compiacenza di politici nazionali e locali, ■ fatto bella mostra del peggio: ■ conferma di ciò, il fatto che oltre il 74 per cento delle notizie sulla fauna hanno riguardato, direttamente o indirettamente, problemi legati ■ caccia illegale in Italia e all'estero. A questo va aggiunto che sono tra i 50 mila e i 100 mila i cacciatori italiani ■ praticano il turismo venatorio e che, tra questi, troppi ■n rispettano le leggi dei Paesi ospitanti ■ men che meno le direttive europee».

LE ■ ■ PIU' BRACCONAGGIO

- Abruzzo
- Friuli Venezia Giulia
- Veneto
- Campania
- Basilicata
- Calabria
- Sicilia
- Scoperte azioni di bracconieri in **11** parchi nazionali ■ ■

I ■ PIU' COLPITI

- Parco nazionale del Pollino (Basilicata e Calabria)
- Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (Abruzzo)

I PREZZI DELLA CACCIA

- Piccolo passeriforme (cardellino, allodola o tordo) vivo: da ■ a **100** ■
- griva (spiedo con otto tordi): **40** ■
- concia di pelle di volpe o imbalsamazione di specie protetta: da ■ a **2500** ■
- u■ settimana di caccia illegale in Ungheria, Serbia ■ Montenegro: da **1000** a **4000 euro**
- affitto mensile di un bunker illegale in Campania per sparare ai migratori: da **7500** a **15000** ■
- modifica ■ realizzazione di arma vietata per fare bracconaggio, con silenziatore ■ puntatore laser: da **2000** a **5000 euro**

Legambiente denuncia: «Italiani bracconieri»

Su 23 Parchi nazionali, in 11 si sono registrati episodi di caccia illegale

Legambiente denuncia, poi, che una diffusa accondiscendenza «da parte di politici nazionali ■ locali verso questo malcostume, considerato di minor importanza rispetto ad altri problemi economici e sociali, alimenta indirettamente violenze e tragedie». Lo dimostrano diversi episodi, accaduti negli ultimi mesi. E' il caso dell'omicidio ■ cacciatore molisano che, per errore, aveva sparato ai richiami vivi di alcuni bracconieri di Frosinone, o quello dell'uccisione per vendetta di un bracconiere di Pordenone da parte di altri bracconieri o, ancora, quello del bracconiere bresciano ferito a morte da un suo ■.

La regione più colpita è l'Abruzzo. Seguono Friuli, Veneto, Sicilia, Campania ■ Basilicata

«Non ci sono vittime soltanto tra gli animali Negli ultimi mesi sono morte tre persone»

Non basta, dicono gli ambientalisti, la strage di animali protetti: i rischi, quando si parla di caccia illegale, riguardano anche gli umani.

Un esempio? Di recente, può essere pericoloso passeggiare lungo i sentieri delle colline fiorentine. Proprio in uno di quei tracciati, ■ stato trovato ■ fucile ben nascosto, caricato ■ palla, con un filo legato al grilletto e ■ lungo il sentiero. Aveva lo scopo di uccidere il primo cinghiale, ■ avrebbe potuto abbattere qualsiasi altro essere vivente, che inavvertitamente avesse urtato il filo e fatto scattare il congegno.

Il bracconaggio a fine ■ lucro ha molti «specialisti»: chi realizza e vende armi vietate o modificate; chi crea e affitta postazioni per la caccia abusiva dei migratori, come in Campania e nel delta del Po; chi esercita l'uccellagione su piccoli passeriformi e li vende, vivi o morti, a commercianti; chi traffica in piccoli volatili vivi per allevatori o cacciatori da postazione fissa, che li usano da richiami, oppure li vende ■ ristoratori; chi cattura ■ spaccia abusivamente carne di ungulati, soprattutto cinghiale, ai ristoranti; chi organizza viaggi a cacciatori senza scrupoli in altri Paesi.

Un'attività ■ ben organizzata. A Sondrio, per ■pio, è stata sgominata una banda che riforniva i bracconieri. Gli agenti della Digos hanno scoperto armi artigianali, tubi in ferro da lavorare, otturatori per ridurre il rumore degli spari, carabine, puntatori laser, munizioni illegali, proiettili da guerra. Una guerra contro la natura.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel ■

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto ■
Redattori capo centrali Luca ■■■■, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarellino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Zacchi

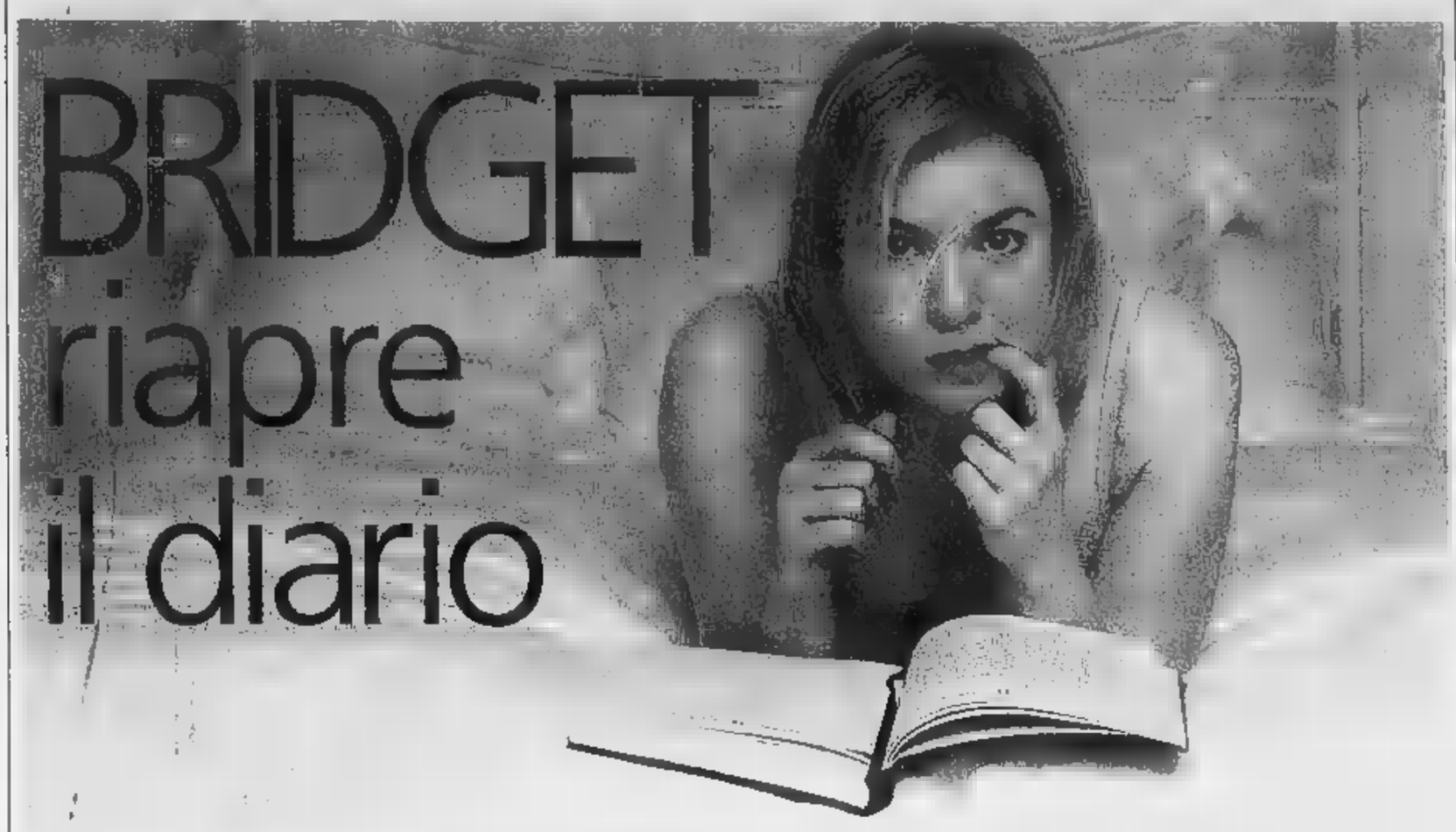
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
E.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 20 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di mercoledì 3 agosto 2005 è stata di 449.062 copie

DA OGGI SU «THE INDEPENDENT» TORNA LA RUBRICA SETTIMANALE CHE HA RESO CELEBRE LA PIÙ AMATA TRA LE SINGLE

BRIDGET riapre il diario



Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Neppure i capiredattori dell'«Independent», dove oggi torna trionfalmente «Bridget Jones» dopo dieci nevrotici anni passati a gargarizzare Chardonnay e a collezionare frustrazioni amorose, sanno dove andrà a parare l'antieroina sovrappeso di Helen Fielding. A dieci anni dalla prima rubrica che lanciò la single più disastrata d'Inghilterra, il giornale britannico si tiene abbottonato, ma fa sapere che in questo momento il personaggio ha ancora gli stessi amici e continua a fare la vita di sempre a Londra.

Bridget sembrerebbe dunque tuttora imbragata nella sua condizione di single, che le sta stretta come le sue mutanDe contenitive e mura qualunque patetico tentativo di uscirne. O forse la verità è che Bridget, come molte single, vuole davvero uscirne, e continuerà a divagare sulle unità alcoliche ingollate, o sulle sigarette fumate, o sui chili che vanno e vengono. Per il momento non ci sono indizi succulenti sui prossimi sviluppi del personaggio, ma un'anticipazione dello stesso «Independent» probabilmente contiene qualche traccia da tenere a mente.

Ora che Helen Fielding, molto più ricca rispetto all'ottobre 1995 quando diede i natali a Bridget Jones sulle pagine di questo giornale, torna la creatura cui sarà sempre identificata, «è difficile non provare un brivido di piacere di fronte alla prospettiva di ritrovarsi con Bridget», si legge. Dove è stata fino ad oggi? Si è riconciliata con Mark una volta per tutte? Si è sposata? Ha avuto un bambino? Ha visitato la California per burlarsi della moda della disintossicazione? Cosa ne pensa della guerra in Iraq? Ha comprato un gonnellone quest'estate? Si è tolta Jude Law dalla testa? Crede che la duchessa di Cornovaglia (cioè Camilla) sia piuttosto bella da quando Carlo ha fatto di lei una donna onesta?».

Quest'immaginaria chiacchierata con Bridget proseguirà sulle colonne del giornale ogni giovedì, nelle stesse pagine dove l'allora caposervizio Charles Leadbeater affidò a Helen Fielding una rubrica con l'espressa intenzione di attrarre le lettrici giovani: «Volevo disperatamente qualcosa che riflettesse la mistura eclettica di argomenti di cui parlavano le donne della nostra redazione quando arrivavano alla mattina, e che mi sforzavo di ascoltare senza dare l'impressione di origliare - ha ricordato Leadbeater -. Volevo qualcosa che riassumesse le cose di cui parlano le donne quando vanno in bagno in gruppo: il trucco, gli uomini, il cibo, lo scandalo della povertà nel mondo».

> Ricompare nelle stesse pagine in cui l'allora caposervizio Charles Leadbeater affidò ad Helen Fielding uno spazio per attrarre le lettrici giovani: fu subito un successo

Leadbeater aveva letto il primo di Fielding, e le sottopose due paginette di idee per la rubrica, con qualche cenno alle dramatis personae che avrebbe voluto. Durante il loro primo colloquio la scrittrice snocciolò sui due piedi il assai ordinario di Bridget Jones, come se ne avesse già in mente il personaggio. La rubrica fu un successo istantaneo, in quanto le donne si identificarono con la voce amica di Bridget, le aspirazioni e insicurezze, specie in una cultura come quella britannica in cui le donne escono abitualmente insieme in gruppo alla per bere, confidarsi e disperare degli uomini.

Per Helen Fielding sono poi venuti i libri, i film e la fama internazionale. Oggi i single britannici camminano a schiena un po' più dritta, e con più autoironia, e forse un po' lo devono anche a Bridget Jones. Dall'8 al 12 agosto questo popolo solitario in continuo aumento ha deciso di celebrare le proprie frustrazioni, ma anche la propria libertà di viaggiare e fare esperienza, con un apposita sagra a Londra. Su mille intervistati di età compresa tra i e i 54 anni per un recente sondaggio, il 48% va in vacanza da solo ed è soddisfatto della propria vita. Tanto vale dunque che i single abbiano un sussulto collettivo di orgoglio.

LA CONFESSIONE

Dolce e Gabbana: vogliamo un figlio

Domenico Dolce e Stefano Gabbana si rivelano aspiranti genitori, se proprio nei fatti, certamente nei desideri. Essere omosessuali può significare fare a meno della paternità. I due stilisti noti in tutto il mondo e creatori di un marchio che vale mille milioni di euro, si confessano in un'intervista a «Vanity Fair» nella quale rivelano la loro irrefrenabile voglia di vedersi circondati da una tribù di ragazzini pronti a chiamarli «Papà». Sulla questione tra i due c'è un perfetto accordo? Non proprio, perché mentre Domenico ha le sue idee sul come risolvere la faccenda, Stefano ne ha assolutamente diversa. Domenico, che ambirebbe ad averne più di uno, vorrebbe adottarli, da single, se solo fosse possibile (e in Italia non lo è). Stefano è convinto che un bimbo debba crescere con una madre e con un padre. Perciò, sta seriamente cercando donna con cui condividere una famiglia, da mettere con la fecondazione assistita. Impresa illegale in Italia ma consentita all'estero.

Dolce e Gabbana

«Vorrei averne uno, di figlio, ma anche cinque, dieci, anche una squadra di calcio - ammette Domenico - a me piacciono le famiglie numerose, mi piace il casino a tavola, il rumore dei piatti, dei bicchieri, proprio la famiglia. Però, siccome nella vita ho avuto tutto quello che potevo avere, ma ho il piccolo handicap di essere gay, un figlio non mi è concesso e me ne sono fatto una ragione. Potrei adottarlo, o farlo in qualche modo all'estero però mi paralizza la paura che il bambino si possa sentire strumentalizzato».

«A mio figlio voglio dare una casa e una famiglia - dice invece Stefano - voglio che abbia mamma, che poi può abitare al piano di sopra, o in un'altra casa, come capita ai genitori separati, però mio figlio deve figura m e una paterna. Cerco una persona civile e perbene che condivida un percorso. Per la fecondazione assistita mi sono informato: si può fare in un sacco di posti, anche in Svizzera».

Domenico è siciliano, Stefano milanese di famiglia veneta. Eppure la reazione delle rispettive famiglie alla notizia che i figli erano gay ha ricalcato la classica immagine che si ha di settentrionali e di meridionali. «Io ho sofferto - afferma Stefano - perché non potevo dire a mia madre che ero innamorato compagno di classe. In realtà lei l'ha sempre saputo. bambino giocavo con le Barbie, una mamma queste se le capisce. Poi qualcuno glielo ha detto e mi ha tolto dall'imbarazzo. Non l'ha presa bene, neanche dopo. Mi ha fatto una scenata isterica. Si è messa a piangere. Il suo problema era: che dico ai vicini?». Gli fa eco Domenico: «Invece mia madre, siciliana, e all'epoca cinquantenne, è stata fantastica. La ricordo insieme a mia sorella che lavano i piatti. Vado e dico: "sapete, sono gay". E mamma: "che vuol dire?" Io: "che mi piacciono gli uomini". E lei: "eeeah! Che problema ti fai, ti passerà". Mi tolse un tale peso che tornai leggerissimo a Milano e cominciai a frequentare i ragazzi».

L'avventura del marchio "Dolce & Gabbana" comincia nel 1985, quando Domenico e Stefano mettono insieme i loro risparmi, due milioni di lire, e riescono a presentare una sfilata a Milano Collezioni. Oggi il marchio è un impero con un fatturato consolidato di 700 milioni di che sale a mille milioni includendo le licenze, e che ha registrato, solo nel 2004, crescita del 21%.

Biancaneve choc sfida la Busi

Paolo

Nella nuova versione sexy ha finalmente sfondato presso il pubblico maschile il più importante per un tg

Ci sono misteri dell'estate sudata tra le pieghe del gossip da spiaggia, che paiono d'immediata soluzione. I tormentoni trash del genere coppie che si lasciano e si riprendono, sanno tanto di prevedibili trovate da ufficio stampa. C'è, però, almeno un qualche spessore che si consumando sui rotocalchi e sul siti Internet dell'Italietta dal pettegolezzo che tanto ci piace, ed è la vera e propria trasformazione di Cristina Parodi. L'immagine della giornalista diva delle mamme italiane, garbata conduttrice di un rotocalco target femminile adulto, moglie e madre esemplare, è in clamorosa trasformazione. Ci sono gli ultimi «scoops» da lasciare senza fiato: in particolare, lo scatto-copertina di un grande settimanale popolare che documenta il soggiorno tra i nudisti a Formentera, con la Parodi sdraiata in spiaggia a pelle contro pelle con un uomo che non solo non è il marito, è completamente nudo.

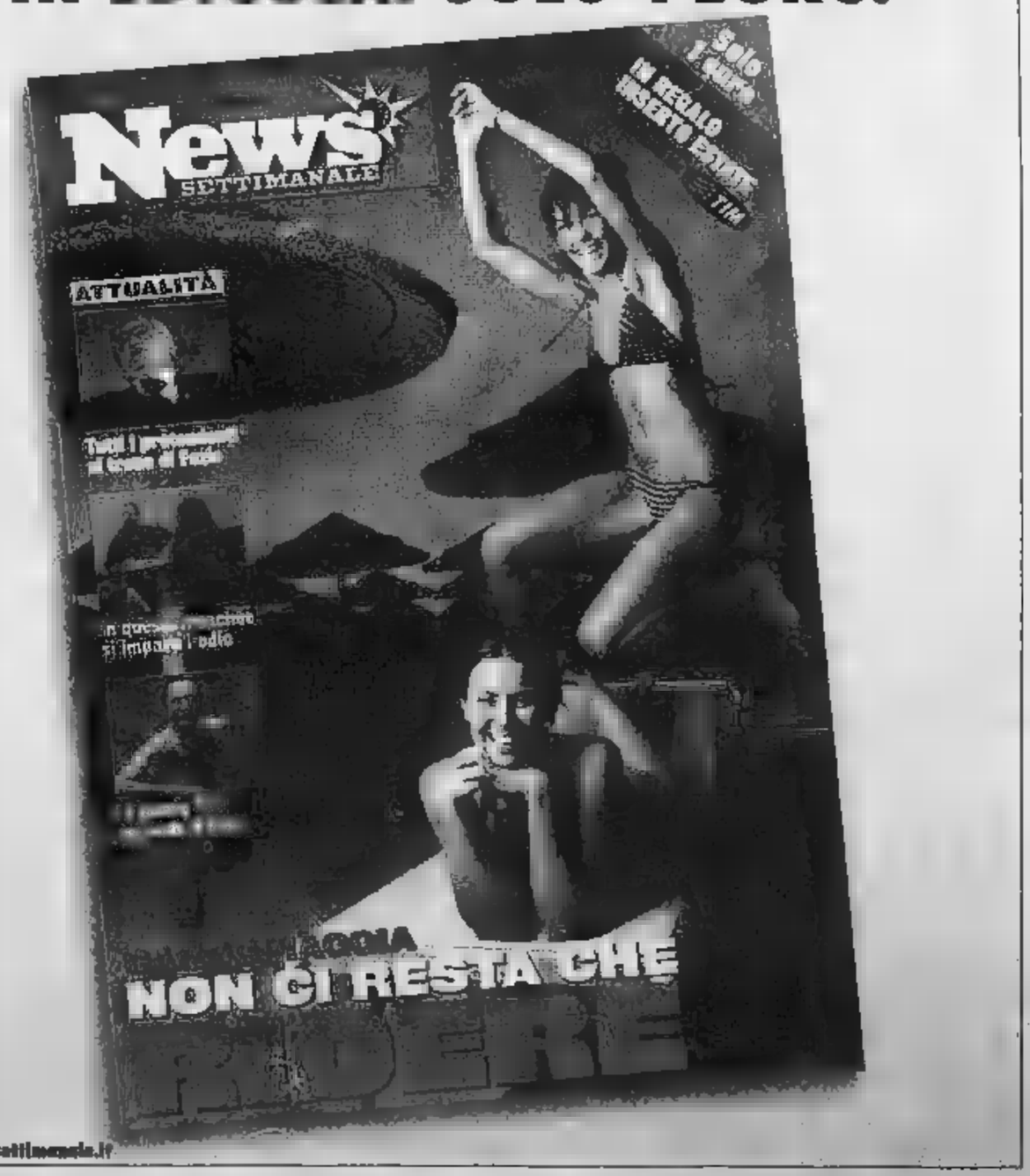
Una Cristina Parodi sorprendente sulla copertina di «Oggi»

Il «Parodi-Biancaneve alla rovescia» è persino fisico: si è cominciato con la serie fotografica sul rinnovato generosissimo décolleté, prima ancora con il reggiseno addosso ma le spallina calate, e fino proprio con i trionfalmente al vento in una villa campagna, per uno scatto-shock che pure ha fatto capolino anche sui siti Internet di Mediaset. C'è stata persino l'intervista copertina al settimanale chic dal momento, con tanto di vago cenno, stile «Eyes Wide Shut» ultimo Kubrick, a fantasie di tradimento del marito (dire mai). Ma già ultime settimane di tv Cristina Parodi era fatta notare per un'altra verve, più ammiccante e ironica, oltre che per sorta di sfolgorante nuova bellezza.

Questo «Biancaneve alla rovescia» costringe i settimanali popolari ad un inseguimento tragicomico: se «Oggi» picchia duro, ecco che la settimana dopo «Chi» si racconta di riconciliazioni familiari sulle sabbie esotiche o della Costa Smeralda. L'altalena malevola del gossip su Cristina Parodi appassiona non solo il pubblico di «Verissimo», che istintivamente ha sempre solidarizzato con la nei mesi della bufera di voci sui rapporti il suo rampante marito, il produttore televisivo Giorgio Gori, la «separanda» Simona Ventura. E non è servito granché il dispendio d'energie dal solito Lele Mora per propagandare il presunto nuovo fidanzamento della con un ristoratore di casata veneziana, visto che l'interessato ci ha messo settimana a smentire tutto.

Chissà quali strategie d'immagine mai ci sono, si stanno scontrando: la Parodi che a giorni alterni si vuole di una perfetta, tradizionale immagine femminile, bella, brava, moglie e mamma d'oro, e la nuova stupefacente Cristina della svolta trasgressiva, riassunta da «Oggi» nel titolone «Divina Cristina i nudisti». In ballo ci sarebbe anche la questione carriera televisiva, lasciata Benedetta Corbi la conduzione di «Verissimo». La nuova Parodi-cult vuole andare a condurre il Tg5. continua così, ci sarebbe da aspettarsi un'edizione della notte davvero intrigante, commenta qualcuno ai vertici di Mediaset, magari tando sull'ostentata new cattolica del direttore Carlo Rossella per evitare imbarazzi. Rossella, invece, gongola e se la ride dell'estate da protagonista del gossip della nostra Biancaneve alla rovescia e si prepara a lanciare Cristina Parodi da metà settembre nell'edizione delle 20. Forte anche di una freschissima analisi del marketing, dai risultati indiscutibili: la Parodi, che gode storicamente di un forte d'immagine presso il pubblico femminile, non solo si è rinforzata nel gradimento sue fans; ma ha finalmente sfondato anche presso il pubblico maschile dei 30-50 anni, ovvero il più importante per telegiornale. Ed è così che, con i sondaggi alla mano e una campagna estiva di gossip mozzafiato, Cristina si presenterà fortissima alla nuova sfida che l'attende: il confronto diretto con l'algida divina della notizia versione TgUno delle 20, Maria Luisa Busi.

IN EDICOLA. SOLO 1 EURO.



www.newssettimanale.it

ALTA VELOCITA'. APPROVATO DAL CIPE IL PROGETTO PRELIMINARE DELL'OPERA CHE COMPRENDE ANCHE L'INTERCONNESSIONE DI CORSO MARCHE. STANZIATI 2,37 MILIARDI ■ EURO

La Torino-Lione collegata a Orbassano

Il governo accoglie le richieste della Regione. Via libera alla commissione tecnica di garanzia

Fino al 12 settembre sospesi i carotaggi in Valle di Susa Enti locali soddisfatti

Maurizio Tropeano

Inviato a ROMA

Il governo ha accolto le modifiche e le integrazioni del tracciato italiano della Torino-Lione, quello che da Settimo raggiunge Bussoleno. Dunque: sì all'interconnessione di corso Marche e al collegamento con lo scalo di Orbassano, sì alle modifiche del percorso richieste dai comuni della Gronda. Il via libera è arrivato a sorpresa ieri mattina quando il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, che guidava la riunione del Cipe, ha portato all'approvazione del Comitato il progetto preliminare predisposto da Rete ferroviaria Italiana.

La delibera «fuori sacco» che recepisce un testo approvato solo l'altro ieri dalla giunta regionale. Un'accelerazione che l'assessore ai Trasporti, Daniele Borioli, ha incassato. Poi l'attacco alla presidente della Regione, Mercedes Bresso, l'hanno portata sul tavolo nell'incontro con l'amministratore delegato di Rfi, Moretti, che ha preceduto l'incontro con la Conferenza Intergovernativa e i sindaci della Val di Susa. La società che gestisce la rete delle Ferrovie di Stato è sempre stata contraria al collegamento con Orbassano, giudicato antieconomico, ma ieri ha fatto buon viso a cattivo gioco e ha rilanciato proponendo di realizzare lo snodo non solo per il traffico merci ma anche come tracciato da utilizzare per il servizio regionale per i passeggeri. Spiega Borioli: «Regione e Rfi costituiranno un gruppo di lavoro per studiare la fattibilità e i costi dei progetti».

Il Cipe ha stanziato 2375 milioni di euro anche se per la realizzazione del nodo di corso Marche sarà necessario reperire altre risorse. Secondo Bresso e Borioli d'inserire nell'asse Torino Marche consentirà di collegare in modo organico Torino con il tracciato della linea ad alta capacità Torino-Lione e offrirà un volano importante per lo sviluppo del territorio».

Nella delibera, però, non c'è solo corso Marche. Vengono introdotte novità per quanto riguarda l'impatto ambientale, soprattutto per la localizzazione di cave e depositi, lo sviluppo del tracciato e il problema degli indennizzi per il territorio. «Istanze e suggerimenti frutto dei cinque tavoli tecnici convocati per affrontare molte delle questioni sollevate dai Comuni e Comunità Montane della Valle di Susa», ricorda Borioli, anche se non tutte le richieste dei rappresentanti del territorio sono state accolte.

«Il via libera del Cipe - è un comunicato stampa i capigruppo di Forza Italia, Lega Nord Ghigo, ed An, William Casalegno - rappresenta un precedente giunta di centrodestra il merito della vittoria perché il nodo di corso Marche era già presente nella delibera presentata lo scorso dicembre - non è l'unica novità per la Torino-Lione. Ieri il Governo ha dato il via libera alla partecipazione di un proprio rappresentante alla commissione tecnica di garanzia proposta con ordine del giorno del Consiglio provinciale.

Nella commissione, che sarà guidata dall'ex assessore Luigi Rivalta, ci saranno anche tre esperti degli enti locali della Val di Susa (uno con funzioni di vicepresidente) e poi un rappresentante per Regione, Provincia, Comune di Torino, Rfi e Ltf.

La decisione è stata presa ieri al ministero delle Infrastrutture nel presidi Porta Pia in una riunione a cui hanno partecipato gli assessori ai Trasporti di regione (Borioli), Provincia (Campia) e Comune (Sestero). La commissione inizierà i suoi lavori il 12 di agosto e ci sarà una prima verifica dei risultati il 12 di settembre. In questo periodo non si svolgerà nessun attività di sondaggio anche se uno dei compiti della commissione sarà quello di verificare le criticità e di stabilire un cronoprogramma degli interventi necessari per superarle, carotaggi compresi. Poi si affronterà il problema dell'attraversamento dei valichi, la compatibilità del tracciato con la sicurezza del territorio e l'impatto negativo sul sistema agricolo, industriale e residenziale e i relativi indennizzi.

I presidenti della Comunità Montana della Bassa Val di Susa, Antonio Ferrentino, e quello dell'Alta Valle, Mauro Carena sottolineano come positivo il fatto che durante i lavori della commissione non si svolgeranno sondaggi. Una cosa è certa: il governo che ieri ha deciso di far mettere a verbale la data del 20 settembre come giorno d'inizio dei carotaggi non appaltati fl aspetta che la commissione indichi una scadenza precisa già il 12 di settembre.

IL PROGETTO TAV

DOPO IL ROGO. LIBERA CIRCOLAZIONE PER LE AUTO, LIMITI PER I CAMION SINO AL 22

Riapre il tunnel del Frejus Transito alternato per i Tir

Completamente escluso il passaggio agli automezzi con merci pericolose

Angelo Conti

Oggi alle 8 riapre il Frejus: il transito è senza limitazioni per le auto, a senso unico alternato per i tir, con cicli da 60 minuti e pause di 15. Sarà così sino al 22 agosto, poi tutta la circolazione, leggere e pesanti, tornerà a scorrere con la sola esclusione delle merci pericolose che potranno essere ammesse solo all'inizio di settembre. Tassativi i limiti di velocità (70 km/h) e l'intervallo fra i veicoli (150 metri, ma sino a 2000 se si tratta di pullman). Le merci pericolose restano escluse sino a settembre.

Piaccia o non piaccia il traforo del Frejus, lungo 12.865 metri, è una porta del Piemonte sull'Europa. Un canale di traffico prezioso ed indispensabile, sempre nell'attesa dell'evoluzione della filosofia del trasporto che tutti vorremmo più su ferro che su gomma. Ma così è ai nostri giorni, e dunque bentornato Frejus.

Sitaf e Sftrf, le due società che gestiscono il tunnel, sono riuscite il miracolo di rimetterlo in efficienza in appena due mesi, dopo il tragico rogo che portò alla morte due camionisti slovacchi. Da Roma anche il ministro Pietro Lunardi l'ha voluto sottolineare: «Avevamo subito preso l'impegno di riaprire entro 60 giorni e quell'impegno abbiamo mantenuto».

I livelli di sicurezza sono stati alzati, come hanno spiegato, ieri a Modane, il presidente di Sftrf Gilbert Santel e l'amministratore delegato di Sitaf Gianni Luciani: «Abbiamo fatto tesoro di quanto insegnato dall'incidente e pertanto la riapertura si svolge in condizioni di massima sicurezza».

La vera novità sarà la rapida creazione di due presidi fissi all'interno della galleria, costantemente presidiati da personale addestrato alle emergenze, che si andranno ad aggiungere agli 11 ricoveri (intervallati da un minimo di 600 metri ad un massimo di 1600). In attesa di realizzarli, saranno da oggi operative due pattuglie mobili, in circolazione 24 ore su 24, che disporranno di veicoli in grado di sparare acqua frazionata su eventuali principi di incendio. Abbiamo poi portato la distanza tra i pullman da 1000 a 2000 metri e tra i pullmann ed i tir a 300 metri.

La Sitaf ha inoltre sostituito il mezzo di soccorso Titan andato distrutto nell'incendio di due mesi fa con un Actros Mercedes, un mezzo dotato di telecamere a infrarossi per muoversi nel buio, sistemi di raffreddamento autonomi e cannone capace di sparare acqua sino a 200 metri di distanza. Opererà, in caso di emergenza, insieme alla navetta di evacuazione, dotata anch'essa di sofisticati sistemi per manovrare in condizioni di visibilità nulla, capace di evacuare ed assistere con maschere d'ossigeno una ventina di persone.

Da sin. a destra, la telecamera a infrarossi per muoversi nel buio che fa parte delle dotazioni del principale mezzo di soccorso e la «navetta di evacuazione» dotata di sofisticati sistemi per manovrare in condizioni di visibilità nulla, capace di evacuare ed assistere con maschere d'ossigeno una ventina di persone

I numeri

IN DUE MESI SALTATI OLTRE 350 MILA PASSAGGI

Nei primi cinque mesi dell'anno i passaggi al tunnel del Frejus sono stati 815.241. Nell'intero 2004 erano stati 1.954.006. In particolare, nei mesi di giugno e luglio 2004, gli stessi nei quali quest'anno il traforo è stato chiuso, i passaggi sono risultati 356.838 (160.360 a giugno e 196.478 a luglio). Quest'anno i passaggi sono stati 408.437 dalla Francia verso l'Italia e 406.804 dal nostro Paese verso Oltralpe.

Specchio dei tempi

«Il ministero dell'Ambiente blocca gli incentivi per chi vuol distribuire il metano» - «Un giardino che potrebbe dare serenità ai ricoverati» - «Più cari i campeggi italiani?» - «L'euro della discordia»

L'assessore regionale all'Ambiente ci scrive:

«A proposito dello scarso numero di distributori di metano, tento di dialogare con il lettore Fiorello, con l'intento di condividere con lui, e con gli altri, delle preoccupazioni sì, ma anche delle soddisfazioni; partiamo dalle belle notizie.

«Torino, nel 2002, è capofila nazionale del Progetto Metano per autotrazione che ha come scopo aumentare la rete dei distributori e il parco veicolare con questa alimentazione; ottimi i risultati per i distributori: nel corso del 2002 e gli attuali (un quinto entro settembre in via Cigna) in città e da uno a 5 nella provincia. Le città sono due a Nord (via Botticelli, Lingotto, Cuorgnè) uno al Centro (via Cigna) uno a Sud (via Gorini).

«Le vetture vendute nel 2004 sono triplicate rispetto all'anno precedente e nei primi tre mesi del 2005 sono stati raggiunti i numeri del 2003.

«Con il progetto Non Inquino Torino, la città mette a disposizione 500 euro per i propri residenti qualora volessero trasformare il veicolo, non catalizzato, a metano o gpl.

«Con il progetto Vai col verde rivolto ai residenti piemontesi contribuisca con 1500 euro all'acquisto di un veicolo nuovo a gas e con 650 alla trasformazione a metano o gpl (se eseguito entro tre anni dall'immatricolazione).

«In città esistono 5 distributori di gpl, che ha una storia più consolidata, data anche da circa 15.000 veicoli circolanti così alimentati; la stessa Federmetano dice che i distributori di metano esistenti sono sufficienti a rifornire un parco veicoli superiore di quattro volte.

«Le preoccupazioni: il ministero dell'Ambiente non ci ha ancora dato il benestare a erogare l'incentivo agli operatori che hanno costruito i distributori; questo rallenta, come si può immaginare, un ulteriore sviluppo della rete: in città sono in attesa altri 4 impianti. Il contenzioso è aperto da tempo e i toni sono, per così dire, "vivaci"».

Dario Ortolano

Un lettore ci scrive:

«L'ospedale torinese per le malattie infettive Amedeo di Savoia è certamente una delle più importanti e meglio attrezzate strutture sanitarie d'Italia. Numerosi padiglioni liberty sono disseminati in un immenso parco in un'ansa della Dora, a un passo dalle nuove infrastrutture per le prossime Olimpiadi. Eppure, se all'interno i padiglioni sono perfettamente tenuti, fuori versano in uno stato di incuria a dir poco sorprendente. Intonaci cadenti, rampe arrugginite, calcinacci sparsi. Un semi-rudere. Il tutto nel parco con enormi, magnifici ippocastani, magnolie secolari, cespugli (spontanei) fioriti. L'erba dei prati, però, sembra stata tagliata da decenni, boschetti di alberelli infestatori testimoniano la mancanza di un giardiniere, di un potatore volenteroso. Sembra, a passeggiarci, un impianto termale abbandonato, ma ha il fascino decadente ed elusivo. Ma non è un luogo dimenticato, al contrario. Personale medico e pazienti vivono, i pazienti a volte per lunghi e penosi periodi. Vien voglia di dar loro il conforto di un luogo piacevole, qualche panchina, zone d'ombra, l'armonia che un giardino - e questo sarebbe uno splendido giardino - sa regalare. Non basta curare il corpo. Affacciarsi la mattina da una finestra a guardare la desolazione non è una gran cura».

Gianni Farinetti

Un lettore ci scrive:

«Da qualche tempo ho la possibilità di muovermi con una certa frequenza da turista e quindi a confrontare facilmente qualità e costi dei vari servizi turistici offerti. Il confronto lo faccio con Paesi come Francia, Spagna, Svizzera, Austria e debbo segnalare che campeggi da noi classificati a 2 stelle applicano prezzi superiori a quelli classificati a 3 stelle nei Paesi citati.

«Altro motivo di confronto è quello fra le infrastrutture stradali. Nei mesi citati il turista è costretto a percorrere strade con servizi ben superiori a quelli offerti dalla nostra rete stradale (aree di servizio, aree di sosta, uscite di emergenza, servizi diversi, ecc.). Anche questi sono motivi per cui il turismo in Italia è in costante crisi».

Giuliano Morano

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo due sorelle nate e cresciute a Londra, da due anni residenti a Torino. Viaggiamo spesso in aereo e riteniamo ingiusto, come altri lettori che hanno già segnalato il fatto, che si debba pagare un euro per un carrello dei bagagli a Caselle, che poi non viene restituito. Non accade in nessuna altra stazione ferroviaria o aeroporto e fa arrabbiare tutti i passeggeri».

Maria e Laura Farrugia

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

EPOREDIESE. I CLIENTI ERANO [illegible] LO PIU' STUDENTI, FIGLI [illegible] GENITORI BENESTANTI. GLI ARRESTI COMPIUTI DOPO UNA SERIE DI INDAGINI

In manette i pusher dell'ecstasy

Vendevano le pasticche di droga a ragazzi e ragazze tra i 14 e i 16 anni

Gianpiero Maggio

Le prime ammissioni sono [illegible]ate quelle [illegible] un liceale sedicenne. Poi, uno dopo l'altro, hanno parla[illegible] quasi tutti: ragazze e ragazzi tra i 14 e i 16 anni, figli di genitori benestanti, tutti studenti e residenti [illegible] e lo Strambinese. Erano loro i destinatari e gli assuntori delle pasticche di ecstasy, quelle che ti «sballano» ma ti cuociono anche il cervello fino a ridurti [illegible] larva: le usavano prima [illegible] andare a ballare, le vendevano o regalavano agli amici dopo averle acquistate, a Ivrea, dagli spacciatori di fiducia.

Quelli che gliele rifornivano [illegible] finiti in manette: l'altro ieri è [illegible] arrestato dai carabinieri Juan David Orozco Sanchez, operaio ventiduenne originario [illegible] Colombia ma residente a Cascinette. I militari del nucleo operativo, comandati dal tenente Silvio Me[illegible] e dal maresciallo Giampiero Bonatto si sono presentati alla porta della famiglia Sanchez: ha aperto la madre: «Suo figlio [illegible] in casa? Siamo qui per lui». Il ragazzo, incensurato e dipendente in una ditta di elettromeccanica dell'Eporediese, non ha opposto resistenza e si è fatto arrestare senza dire una parola davanti allo sgomento dei genitori. Il colombiano, secondo i carabinieri e secondo il giudice Alessandra Pfiffner che ha firmato l'ordine di carcerazione, sarebbe alla testa di una vasta organizzazione che spacciava ecstasy nell'Eporediese. Anche duecento pasticche alla settimana vendute, soprattutto [illegible] venerdì e il sabato, [illegible] decine di minorenni per 15 euro l'una. Un [illegible] d'affari di migliaia di euro, che secondo gli investigatori Orozco Sanchez divideva con Alessio Alasia, 21 anni, di Cascinette, già arrestato tre mesi fa insieme ad [illegible] minorenne e Martino [illegible]immondi, 24 anni, di Romano Canavese, pregiudicato e in [illegible] dal primo maggio scorso l'altro ieri [illegible] gip Pfiffner gli ha notificato in carcere l'arresto per spaccio, estorsione e rapina).

Juan David Orozco Sanchez

Martino Raimondi

L'indagine, denominata «colombina» per [illegible] logo impresso sulle pasticche di ecstasy, ha preso il via nel marzo scorso. [illegible] uomini comandati dal maresciallo Bonatto hanno lavorato sulla base di pedinamenti, [illegible]zioni ambientali e telefoniche. Il [illegible] aprile, dopo aver seguito il passaggio [illegible] pasticche a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Ivrea, [illegible] fermato [illegible] minorenne che aveva appena comprato cinque pillole. E' stato il primo pezzo del puzzle. Perché [illegible] ragazzo ha incominciato a «parlare», a fare i nomi degli spacciatori, ad indicare i luoghi dello smercio (la stazione ferroviaria, porta Vercelli, i campi di calcio [illegible] via Cascinette) e a fornire i numeri di telefono di chi vendeva le pasticche. Il 19 aprile era stata fermata una studentessa sedicenne: in tasca i militari le [illegible] trovato [illegible] pillole. Lei sorpresa e spaventata aveva implorato i carabinieri: «Vi prego, non dite nulla ai miei genitori, quelli mi [illegible]o...».

Il primo arresto era scattato, però, a fine aprile: Alasia ed un minorenne [illegible] stati bloccati da un'auto dei carabinieri all'uscita del casello di Albiano. I militari [illegible] ecstasy, invece hanno trovato hashish [illegible] cocaina. Il pri[illegible] maggio le manette erano scattate ai polsi [illegible] Raimondi, tuttora in[illegible], l'altro ieri è [illegible] al colombiano. Tutte le trattative tra gli spacciatori e i clienti [illegible]nivano via sms o attraverso telefonate. L'aspetto inquietante, sottolineato anche dal gip, [illegible] che i clienti fossero tutti ragazzini [illegible] quali, in particolare Orozco Sanchez, avrebbe esercitato [illegible] forte e subdolo ascendente.

BUSSOLENO

Muore [illegible] per un'overdose di eroina

••• Un giovane è stato trovato morto l'altra sera su un treno a Bussoleno. La vittima è [illegible] Dedda, 35 anni, residente a Milano. Erano circa le 21,15 quando è arrivato in stazione a Bussoleno il treno regionale Torino-Susa. Il treno stava per ripartire verso Susa quando il capotreno si è accorto che nel bagno dell'ultima vettura c'era una persona che forse stava male ed era caduta a terra. I ferrovieri hanno poi chiamato l'ambulanza della Croce Rossa che poco dopo è arrivata in stazione. Il medico del 118 ha cercato di rianimare il giovane che però [illegible] è più ripreso. Quasi certamente la morte è stata causata da una overdose di eroina. Michele Di Dedda infatti aveva ancora una cinghia attorno al braccio ed a terra c'era una siringa. Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Bussoleno.

NAVIGLIO DI IVREA

Gli abitanti: colpa della strada poco illuminata
Finisce con l'auto in acqua ma si salva

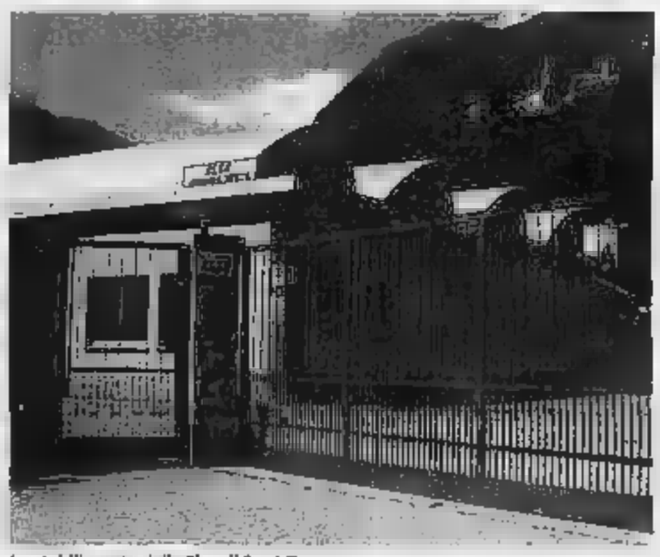
[illegible] ringraziare la dea bendata e i [illegible] riflessi, se oggi Enrico Lirli, 41 anni, di Mongrando, finito l'altra sera con l'auto nel Naviglio di Ivrea, può raccontare la sua disavventura, dopo essere uscito di strada in via Casale: prima che la sua Renault Clio affondasse in oltre due metri d'acqua si è messo in salvo e ha [illegible] aiuto. In quel punto, [illegible] a gomito, si sono verificati in passato incidenti simili. Gli abitanti protestano: [illegible] un'adeguata segnaletica e un impianto di illuminazione efficiente. L'auto è stata recuperata dai vigili del fuoco.

PONT CANAVESE. LA COOPERATIVA SI SCIOGLIERA'

Chiude la «Elco» In cassa 24 operai

Miete un'altra vittima la crisi profonda che da tempo investe le industrie dell'alto Canavese. E' la Elco di Pont, azienda retta da una cooperativa specializzata nella produzione di automazioni elettriche: schiacciata da bilanci [illegible]mpre più in rosso, ha annunciato la chiusura. I sindacati lanciano ancora una volta l'allarme: «Assistiamo a un'emorragia, specialmente in valle Orco, che sembra non [illegible] possa più arrestare». Nel [illegible] specifico, si teme per il futuro di ventiquattro operai che da settembre (quando la ditta [illegible] le ultime commesse) saranno costretti [illegible] rimanere a casa. «Per loro siamo riusciti ad ottenere un anno di cassa integrazione: è una magra consolazione visto quello che è successo, ma almeno non saranno costretti ad entrare subito in mobilità», spiega Vladimiro Fogliette [illegible] Fim Cisl, [illegible] termine dell'incontro [illegible] [illegible] mattina negli uffici della Regione. Intanto la cooperativa ha g[illegible] indetto la cosiddetta «assemblea di scioglimento»: per i primi dipendenti la cassa integrazione scatterà già a partire dal 22 agosto. C'è il problema della liquidazione: il denaro dovrebbe arrivare grazie alla vendita dello stabilimento e dei [illegible]chinari, a quanto pare ci sarebbe già una trattativa in corso.

E' una storia emblematica, quella della Elco, la cui vicende, nel bene [illegible] [illegible] male, si [illegible] sempre intrecciate alla sorte della Sandretto, sempre di Pont Canavese, specializzata invece [illegible] presse per il [illegible] automotive. Quando quest'ultima ha dovuto affronta[illegible] [illegible] prime [illegible] legate alla produzione, anche la El[illegible] ne è rimasta coinvolta.


Lo stabilimento della Elco di Pont Canavese

La scomparsa di questo piccolo, ma fondamentale tassello si [illegible]nge al fuggi fuggi di operai [illegible] aziende della [illegible] Orco, un fenomeno che in pochi [illegible] ha interessato centinaia di persone. Di certo, l'autunno in alto Canavese sarà ancora più critico. L'appello [illegible] sindacati è sempre lo stesso: servono certezze dalle imprese rimaste, a partire dalla Sandretto e dalla Ims di Sparone (ex Itca) che hanno cambiato proprietà, ma [illegible] quali lo spettro della crisi non è ancora scomparso.

(a. bal.)

RIVAROLO [illegible] ACCUSE DELLA PRO LOCO, IL SINDACO: [illegible] HO VISTO IL PIENONE

«Il centro si è svuotato durante la festa patronale»

«La festa patronale di San Giacomo? Alla fine ha svuotato il centro storico invece di riempirlo. La formula che [illegible] adottata da anni non funziona più, così [illegible] rischia [illegible] perdere la tradizione, oltre che i visitatori». Parola della Pro loco di Rivarolo, che con Comune e Comunità Ginestrese ha dato vita [illegible] giorni scorsi [illegible] uno degli appuntamenti storici dell'estate in Canavese.

La «cinque giorni» da sempre è una tappa obbligata per chi, da queste parti, non è ancora partito per le ferie o è già tornato. Anche quest'anno? Proprio no, secondo il presidente Marina Vittone, che parla di «un bilancio che per noi non è mai stato così in rosso, gli stessi negozianti del centro ci hanno confermato che gli affari questa volta sono andati davvero male». Continua: «E non [illegible] stata soltanto colpa [illegible] maltempo e del calendario che di fatto ha ritardato [illegible] festa. E' necessario diversificare le proposte, offrire più cultura, più musica e distribuire meglio le altre iniziative». La Pro loco (che gestiva uno degli angoli gastronomici e musicali) suggerisce insomma ai suoi partner di pensare a una rivoluzione nel palinsesto degli appuntamenti.

Marina Vittone

[illegible] questa crisi di visitatori non l'ho avvertita, anzi in certi momenti c'era il pienone - risponde il sindaco Fabrizio Bertot -, la tradizione non [illegible] per niente in pericolo, San Giacomo si è confermata una delle feste più seguite del Canavese. Se la Pro loco ha avuto dei problemi è necessario ritrovarci tutti insieme per aiutarli a lavorare sul loro programma».

E i Ginestresi? «E' vero, non bisogna limitarsi a manifestazioni tutte uguali tra loro - dice il portavoce, Gianrenzo Vota - infatti alla patronale [illegible] già a disposizione un programma "itinerante": noi, ad esempio proponiamo specialità gastronomiche inusuali che la gente ha dimostrato di apprezzare, anche quest'anno». **(a. bal.)**

Inbreve

Cantoira
Autopsia sulla donna trovata carbonizzata
Saranno i risultati dell'autopsia, che viene effettua[illegible] [illegible] Maurizia[illegible]no di Lanzo, a offrire delle indicazioni sulle cause della morte di Lorenzina Bertola, la pensionata di [illegible] anni ritrovata carbonizzata in casa dalle due nipoti. La tragedia è avvenuta nella serata di lunedì in un appartamento di Cantoira dove la Bertola era in villeggiatura. La donna stava cucinando, quando, probabilmente a causa [illegible] improvviso malore, si è accasciata sui fornelli accesi ed è stata avvolta dalle fiamme.

Noasca
Giornata internazionale di spazzacamini e magnin
Nel weekend si svolge a Noasca la seconda Giornata internazionale delle Spazzacamino e dei Magnin. Tra gli appuntamenti, domenica alle 9,30, in borgata Grusiner, viene posata e benedetta una targa dedicata al «Roc dei Mestieri-Noasca e la sua gente». Dopo la messa, sfilata con la banda musicale e gli Spadonari di Giaglione.

(immagine di spazzacamini

Moncalieri
Per la manutenzione stanziati 786 mila euro
[illegible] consiglio comunale ha deliberato una variazione [illegible] bilancio di 786 [illegible] euro per la manutenzione [illegible] cui 360 mila per gli edifici comunali e scolastici, 100 mila per il sistema viario, 20 mila per gli uffici giudiziari e 17 mila per il verde pubblico.

Mompantero
Festa della Madonna del Rocciamelone
Domani la comunità diocesana di Susa si riunirà nel Santuario di Mompantero per la processione in onore della Madonna del Rocciamelone. Il vescovo mons. Alfonso Badini Confalonieri presiederà in santuario la preghiera del Vespro e poi alle 21 partirà la processione che riporterà il Trittico di Rotario in Cattedrale.

Ciriè [illegible] Valli Lanzo
Bili è il presidente [illegible] Rotary Club
Guido Bili è il nuovo presidente del Rotary Club Ciriè e Valli di Lanzo e succede a Roberto Manfrino. [illegible] sarà coadiuvato dai vice Lorenzo Perinetto e Franco Vellano, dal segretario Marino Rocchietti e dal tesoriere Enzo Della Ferrera.

VENARIA. LA DENUNCIA DI UN SOTTUFFICIALE ELICOTTERISTA

«Le missioni all'estero diventano dei privilegi»

Gianni [illegible]

Partecipare alle missioni [illegible] dell'Aviazione dell'Esercito Italiano all'estero è un obbligo? E' questa la domanda che da anni tormenta il maresciallo Guido Guasconi, in [illegible] 4° Reggimento «Altair». Guasconi si definisce «l'unico sottufficiale interdetto dal partecipare a missioni fuori area». Operazioni che, per lui, sono diventate praticamente [illegible] premio [illegible] appannaggio esclusivo di qualcuno. Per cercare una risposta, ma, anche per denunciare la situazione l'elicotterista ha ingigantito la lettera di veto inviatagli dal generale Luigi Chiavarelli (oggi in pensione) e poi ha affisso, con tanto di permesso, anche la sua risposta [illegible] tassello di corso Mattiotti, proprio vicino all'eliporto Mario Santi di Venaria. «Passerò dei guai, ma, non importa - dice amareggiato Guasconi, piacentino di 55 anni, da trenta pilota di elicotteri con 3900 ore di volo ed esperienze in Libano e Mozambico dove è rientrato in base due volte [illegible] velivolo perforato da proiettili -. Ho pagato la mia intransigenza con prezzi personali ed umani elevatissimi, con l'ostilità dei colleghi, la persecuzioni dei superiori da quando mi rifiutai di allinearmi [illegible] comportamenti truffaldini». «Sono il militare di carriera più denunciato d'Italia, ho subito 7 processi che si sono conclusi con 6 assoluzioni e un'amnistia - ammette Guasconi - . I miei superiori mi considerano inaffidabile solo perché avrò scritto circa 400 lettere ai giornali per criticare l'andazzo delle Forze Armate».

Il maresciallo Guido Guasconi ha denunciato i metodi con cui si fanno le scelte per le missioni all'estero

Il discorso è semplice. «Secondo me nell'Aviazione recarsi in missione all'estero non è un obbligo, non è una questione di disponibilità che in un militare dovrebbe sempre essere presente - spiega il maresciallo -. Perché altrimenti all'estero verrebbero spediti proprio i più indisciplinati». Ma perché non funziona così? «Perché quando si va in missione la paga lievita dai 3 mila euro mensili netti per la Bosnia ai 7 mila (oltre allo stipendio) per il Libano - illustra l'elicotterista -. In questo modo diventa facile comandare la gente mediante la distribuzione del denaro. Per le prime missioni non si riuscivano a reclutare nemmeno i volontari, oggi c'è la coda e i superiori scelgono di premiare secondo la loro discrezione e, come si può documentare, in taluni casi questa libertà è sfociata in corruzione». [illegible]tiva del sottufficiale resta perplesso il tenente colonnello Antonio Ucci, comandante del 34° Gruppo Squadroni Toro: «Preferisco non commentare».

OULX. TRA IL COMUNE E I DIPENDENTI DELLA SEDE

Continua la polemica sugli uffici dell'Atl2

Ha chiuso ieri le porte al pubblico la sede di Oulx dell'Azienda del turismo delle montagne olimpiche (l'Atl2). La decisione di abbassare le serrande e mandare a casa i 3 dipendenti e altri collaboratori era stata presa martedì scorso dall'azienda per contenere i mancati contributi comunali: «I costi sono da un anno a completo carico dell'Atl2. Ciò ha generato una sperequazione rispetto agli analoghi uffici operanti sul territorio che invece usufruiscono tutti di contributi comunali. Quello di Oulx non ha provveduto a mettere a bilancio i fondi necessari per tenere aperto l'ufficio di Piazza Garambois; così noi chiudiamo l'attività» spiegava una nota dell'agenzia turistica. Secca la replica del sindaco di Oulx Mauro Cassi che confermava la netta presa di posizione di non slargire alcun contributo per pagare gli stipendi dei dipendenti Iat.

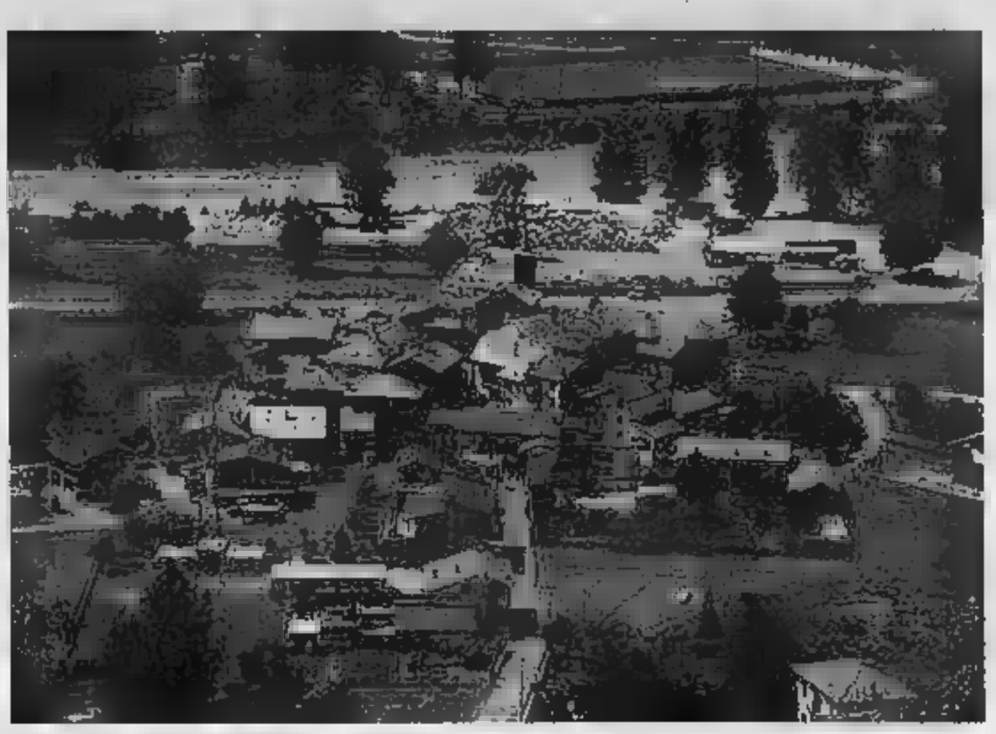
Ora a scendere in campo contro l'affermazione del sindaco sono i dipendenti Iat: «Ci siamo sempre occupati di promozione del territorio con il servizio di informazioni turistiche diretto al pubblico e con la spedizione e distribuzione di materiale propagandistico, supportando l'Atl nelle preparazioni di materiale da portare ai saloni nazionali e internazionali. Tra le altre attività svolte in modo continuativo vogliamo ricordare l'aggiornamento del sito internet e il costante impegno con molti istituti di formazione e associazioni locali. Il tutto assicurando una presenza in ufficio tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18». Pronta la replica del sindaco di Oulx Mauro Cassi: «Mi spiace per la presa di posizione dei dipendenti Iat. Rispetto il loro operato e ribadisco che il comune di Oulx ha scelto di investire su autonome attività turistico professionali, come fanno tutti gli altri comuni e non può più coprire le continue richieste da parte dell'Atl 2. Forse non tutti sanno che il comune di Oulx oltre a stanziare 5000 euro l'anno all'Atl come quota di partecipazione all'azienda, offre in comodato gratuito gli uffici di piazza Garambois all'Atl Montagne Olimpiche che a sua volta ospita quelli del Toroc e nessuno paga e noi una lira di affitto. In più il comune di Oulx ha favorito più volte contribuzioni provenienti da altri enti locali a favore dell'Atl2». **(a. mac.)**

La sede dell'Atl a Oulx

A Settimo Vittone appuntamenti culturali, sportivi, eno-gastronomici

L'estate è più bella con la Festa

Un ricco programma, adatto a tutte le età



E' tempo d'estate a Settimo Vittone, lo splendido centro canavesano adagiato ai piedi [illegible] Mombarone, quasi all'[illegible] bocco della Valle d'Aosta. Non mancano certo le proposte culturali e di svago per chi abbia scelto di passare qui l'intero tempo della vacanza o qualche ora di relax, unendosi ai residenti in una delle tante iniziative che il calendario di «Estate a Settimo» propone. «Estate a Settimo» mette a [illegible] tutti quegli aspetti della tradizione locale che rendono [illegible] della Dora Baltea [illegible] così [illegible] fascino. Mauro Paretto, sindaco di Settimo Vittone, e Luca Bringhen, vicesindaco e assessore alla cultura, valutano con soddisfazione l'andamento della prima parte della manifestazione, che si sta rivelando uno degli eventi più frequentati dell'estate in Canavese.

Promosso dal Comune di Settimo Vittone, «Estate a Settimo» è vale del fondamentale apporto di tutte le associazioni e degli operatori turistici locali e prevede iniziative ed eventi differenziati per tipologia e ben distribuiti a coprire i mesi estivi, in luoghi diversi del paese.

Scopo della manifestazione è valorizzare il territorio e le [illegible] peculiarità anche turistiche (nel paese, di 1700 abitanti, [illegible] ben 15 ristoranti) attraverso la musica, la scoperta dei luoghi più suggestivi nelle diverse borgate, la ricca erudità storica e artistica, l'ingente patrimonio di prodotti tipici della tradizione gastronomica locale: tutti aspetti che rendono la zona una delle mete preferite [illegible] amanti della natura e di appassionati della buona cucina.

Dopo il grande successo della Festa [illegible] San Giacomo nella frazione di Montestrutto e il concerto di musica antica presso il Battistero altomedievale di San Lorenzo, le associazioni del Paese si sono date appuntamento nella centrale Piazza Statuto, trasformata di volta in elegante [illegible] en plein air o in vivace [illegible] concerto. I volontari della Pro Loco, [illegible] Molino Lingarda e del Comitato di Montestrutto, insieme al Circolo Amici delle Rane e agli Amici di Cornaley non si sono risparmiati nell'organizzazione delle varie [illegible] e hanno permesso di raggiungere ottimi successi di pubblico e di critica.

Ma l'Estate a Settimo è solo all'inizio: nella serata di venerdì 5 agosto sono i Ristoranti di Settimo Vittone - fiore all'occhiello dell'economia locale - a dare appuntamento in Piazza Statuto, per proporre unendo le forze un menu luculliano che riunirà le diverse interpretazioni della tradizione locale. E' la «Cena sotto le stelle», un'occasione per godere la trasformazione di piazza Statuto, da sempre il salotto settimese, in giardino delle golosità preparate e presentate [illegible] gusto e professionalità. La [illegible]ne gastronomica piemontese, le note della Fanfara della Banda Musicale Vittoria, due chiacchiere [illegible] cuochi e ristoratori, pronti a carpire qualche segreto della [illegible]... (per prenotazioni Cartoleria Più per Meno, 0125 659852 sabato 6 agosto ci si sposta nell'incantevole cornice del borgo di Torre Daniele: i canti e i suoni dell'ormai storico gruppo locale «J'Amis [illegible] Praja» daranno vita a una serata di musica popolare assolutamente da non perdere, rinnovando e restituendo vigore a una tradizione contadina che [illegible] queste parti sembra ben conservare ragioni di modernità.

Ferragosto [illegible] in quota, con la due giorni (14 e [illegible] agosto) organizzata nel piccolo borgo montano di Trovinasse, per poi proseguire (stavolta a piedi) fino ai 2300 metri della punta dei Tre Vescovi, dove sabato [illegible] agosto si ritroveranno le tre Pro loco [illegible] Settimo Vittone, Graglia (BI) e Lillianas (AO). L'Estate a Settimo, che gode del patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e della Comunità Dora Baltea Canavesana proseguirà fino a metà settembre, tra «marce» musical-gastronomiche, eventi sportivi, momenti di animazione per i più anziani e per i più piccoli. Per chi ancora non l'avesse programmata, un buon [illegible] per fissare una gita fuori porta scegliendo una meta tanto inconsueta quanto sorprendente.

Ricapitoliamo il programma. Venerdì 5 agosto, piazza Statuto ore 19,30 «Cena sotto le stelle», in caso di maltempo la serata si terrà presso la «Locanda dell'Angelo». [illegible]to [illegible] agosto, Torredaniele, piazza della Chiesa ore 21 J'Amis ed Praja in concerto, in ca[illegible] di maltempo, nel salone di Piantagrant. Sabato 14 e domenica 15 agosto Trovinasse al pomeriggio: merenda sinoira, giochi popolari. Giovedì 18 agosto, residenza per anziani «Le Magnolie» ore 16 proiezione del filmato «La Notte delle Lanterne». Sabato [illegible] agosto, punta «Tre Vescovi» (m. 2.300) Festa dei tre paesi in quota (la partenza è prevista da Graglia). Domenica [illegible] settembre «Una marcia lunga un menu» (V edizione). Domenica 11 settembre, [illegible] sporti[illegible] di Montestrutto ore 16 calcio: 1° Memorial «Giovanetto Alberto». Informazioni: telefonare al Comune di Settimo Vittone 0125-658409.

Ristorante	Indirizzo	Tel. (0125)
Agriturismo "Belvedere"	[illegible]. Trovinasse	0125 658731
Da Peru	F.ne Cornaley	0125 658447
Agriturismo Il Grappolo	F.ne Cesnola	0125 658128
Dell'Angelo	Via Marconi, [illegible]	0125 658456
Enoteca La Merenda Sinoira	F.ne Cornaley	0125 [illegible]0
Gambino	S.S. 26 - F.ne Montestrutto	0125 658429
[illegible]	Loc. Giori	0125 658161
La Baracca	F.ne Cornaley	0125 658109
La Casa [illegible] Dante	P.za Conte Rinaldo,	0125 658651
La Conca Verde	S.s. 26, 67/a - F.ne Montestrutto	0125 658518
La Sosta	Strada Statale 26, 31	0125 658858
L'Obiò	S.S. 26 - F.ne Torredaniele	0125 757090
Pra Giuli	Loc. Campiglie	0125 658222
Rosella	Loc. Trovinasse	0125 658436
Vivande & Bevande	S.S. 26, 57 - F.ne Torredaniele	0125 757710

CENTRO VENDITA PIACENZA
A POLLONE (BIELLA)

SALDI ESTIVI

LUGLIO - AGOSTO 2005

su tutti i capi Estate - Inverno
con SCONTI fino al 60%

PIACENZA CASHMERE 1733

Tel. 015.6191.230
Orario: il lunedì: 14 - 19 ■ dal martedì al sabato: 10 - 19

FORMENTO
CASTELLAMONTE

Formento [illegible] Olivetto snc - Via C. Balbo 10 - Tel. 0124.515144

Le aziende più prestigiose
Blasco
Appiani
Sant'Agostino
Ideal Standard
Dolomite
Ceresa
Teuco

PIASTRELLE - PALCHETTI - SANITARI
MOBILI BAGNO - VASCHE IDROMASSAGGIO
CUCINE IN MURATURA

Asti
E PROVINCIA

AD ASTI, VALLEVERSA E ROCCAVERANO

La discarica in via «101ª Brigata»

La Forestale scopre irregolarità

■ Continuano le operazioni di controllo della Forestale contro lo smaltimento illecito dei rifiuti. La prima, del Comando di Villafranca, riguarda un imprenditore astigiano di 56 anni. Avrebbe smaltito materiali edili provenienti da demolizioni su una superficie di 2000 metri quadri, in via «101ª Brigata». E' stato denunciato per deposito incontrollato, illecito smaltimento e violazione di norme urbanistiche. Per gli stessi reati è stato segnalato alla Procura un altro imprenditore astigiano, titolare di una ditta di manutenzione edile. In località Valleversa avrebbe costruito un piazzale utilizzando materiali classificati rifiuti (cemento, eternit, legname, macerie) e demolito un edificio senza autorizzazione. Il terzo caso a Roccaverano. ■ Comando di Canelli ha denunciato due coniugi svizzeri per lavori edilizi senza permesso. Sarebbero stati realizzati in località Castelli Caldane, in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico e ambientale. [v. fa.]

PROVINCIA E OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO

La «Court» a Castelnuovo Calcea

Vince il progetto della «Court»

■ Gli architetti Simona ■ di Canelli e Barbara Migliardi di Montabone hanno vinto il concorso sugli interventi progettuali nel paesaggio astigia-, indetto a Provincia d'intesa con l'Osservatorio del paesaggio. Le due giovani professioniste hanno presentato un progetto di parco artistico nel vigneto «Orme su la Court in Castelnuo- Calcea», intervento realizzato dall'impresa Gallo (Montabone). Secondo posto per l'agronomo Carlo Bidone di Alessandria (progetto «Sotto le mura Bubbio», realizzato dall'Impredil di Nizza). Riconoscimenti ai progetti «La torre di Batibo a Vaglierano Basso» (progettista Luca Durandi, architetto Generoso Rienzo), «Recupe- le Antig» (progettisti Ernesto Doglio Cotto e Marco Demaria) ■ «Museo della stampa a Berzano San Pietro» (architetti Massimo Siracusa e Giancarlo Tranzatto).

FACCIA A FACCIA ALL'INDOMANI DELLA RICHIESTA ■ RINVIO A GIUDIZIO

Ancora una calda estate per l'ex manager Odasso

Paola Zanoli

ERA il 19 dicembre del 2001 quando gli uomini delle fiam- gialle hanno fatto scattare le manette ai suoi polsi. Luigi Odasso, definito della sanità», era nel ufficio direttore generale dell'ospedale Molinette di Torino. Filmato e registrato da microcamere nascoste, aveva appena intascato una mazzetta da 15 milioni di vecchie lire dalle mani di un'imprenditrice. Da quel giorno sono trascorsi più di quattro anni. Anni difficili, per un manager abile nel gestire miliardi e nel circondarsi amicizie alto livello: perquisizioni, interrogatori, 43 giorni in carcere, altri 30 agli arresti domiciliari, mentre non solo la sua vita pubblica, anche quella privata, finivano sulle pagine dei giornali. Una volta riconquistata la libertà, additato il simbolo della corruzione sanitaria. Poi la fuga da Torino e il ritorno nella sua città, Nizza, dove oggi ricopre ruolo primario di radiologia nell'ospedale . E ora una nuova bufera si abbatte su di lui: la richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura di Torino proprio per quella storia di tangenti che lo ha portato dietro le sbarre.

Istigazione alla corruzione, corruzione, turbativa d'asta e rivelazione di segreto d'ufficio sono i reati contestati.

«Sì, ho commesso degli errori, li ho confessati e ho già incominciato a pagare il mio debito nei confronti della giustizia. Ma la turbativa no, quella non esiste; e infatti quell'asta non si è neppure tenuta».

Nei giorni scorsi, proprio alla vigilia dell'istanza rinvio a giudizio, la richiesta di un nuovo interrogatorio. Forse il tentativo di i danni e salvare il salvabile?

«Soltanto alcune precisazioni: non sono un criminale, voglio essere giudicato per i reati che ho commesso, che sono già abbastanza, e non per quello che non ho fatto. E poi, questa brutta storia ci sono finiti anche degli amici, che mi avevano pagato tangenti, ma semplicemente mi avevano prestato soldi. Erano che dentro da tempo, ed era ora ne parlassi con il magistrato».

L'addio alla vita politica, alla carriera di manager, e il ritorno alla divisa professionale, al camice bianco.

«Provo soltanto una grande amarezza. ho più le ambizioni di allora, anzi sono molto ferito per il modo in cui le persone che credevo amiche mi hanno voltato le spalle. Ora chiedo soltanto di tornare a fare il mio lavoro. Ma anche in questo sto trovando grandi difficoltà: sono additato e guardato con sospetto anche se faccio del mio meglio. Vengo continuamente umiliato e maltrattato dai superiori. Oggi capi- perché tante persone, travolte da vicende giudiziarie di una certa portata, arrivano a spararsi un colpo in testa».

Poco le si addice, però, il ritratto martire.

ho sempre aiutato tutti, ho teso una mano ai colleghi che si sono trovati in situazioni simili alla mia. Non ho umiliato nessuno. A me, invece, voltano tutti le spalle, parlano di me come se fossi un criminale, speculano sul patrimonio della mia famiglia. Insomma, ad oggi mi hanno impedito di tornare a vivere. Mentre io ho bisogno di lavorare per la mia salute, per tenermi impegnato, altrimenti dò di testa. Ma cor- di tagliarmi fuori anche da questo».

Rischia più di due anni

■ Trentaquattro indagati, accuse di corruzione, turbativa d'asta, violazione del segreto d'ufficio. Al centro delle indagini gli appalti del più grande ospedale del Piemonte, le Molinette di Torino. A condurre l'inchiesta il pm Giuseppe Ferrando, che ha quantificato in 900 milioni di vecchie lire i danni provocati dagli episodi contestati a Odasso. Quanto pena, secondo il pm l'ex manager dovrebbe cavarsela con meno di due anni, neppure con il patteggiamento, e non potrà ottenere la sospensione condizionale della pena. Di diverso avviso il difensore dell'indagato, l'avvocato Andrea Galasso. «Abbiamo gli elementi - spiega il legale - per far cadere alcune contestazioni, mentre il danno non supera i 300 milioni. Siamo disponibili ai riti alternativi, ma se non prevarrà il principio della tutela dei diritti dell'indagato sceglieremo il giudizio ordinario, quindi il dibattimento». [p. z.]

L'ex direttore generale delle Molinette Luigi Odasso

ISPEZIONE DEI SINDACI ALL'IMPIANTO DI «GAIA»

A San Damiano lotta anti odori

SAN DAMIANO

Dopo le polemiche e le tensioni legate anche alle dimissioni del presidente Dino Scanavino, il vicepresidente della società Gaia, Marco Veuillaz, e il direttore generale Flaviano Fracaro si trati, all'impianto di compostaggio di Lesche Carbonera, con i sindaci di San Damiano, Valter Valle, e Cisterna, Mario Rodda, affiancati da amministratori e tecnici di Cantarana e Ferrere. Presente anche il vicepresidente della Provincia Giorgio Musso. E' stato fatto il punto sui lavori, in corso, per la riduzione degli odori dall'impianto che tratta i rifiuti organici. Si sta lavorando alla chiusura del capannone in cui avviene la maturazione lenta del compost. Gli interventi dovranno essere completati dallo sviluppo dell'impianto di aspirazione e abbattimento degli odori. Per lunedì 8 agosto è previsto un nuovo tro con i sindaci della zona.

«I lavori all'impianto compostaggio - sottolinea Veuillaz, che è ora alla guida della società dopo le dimissioni di Scanavino - sono affidati con procedura abbreviata nei termini più ridotti che la normativa consente. A partire da quando, lo scorso 3 marzo, il Consiglio di amministrazione di ha approvato i progetti degli interventi, per poi trasmetterli il giorno successivo alla Provincia per le necessarie autorizzazioni». Entro settembre si prevede il collaudo delle opere.

Veuillaz in merito alle prese di posizione dei sindaci sul tema puzzo di Lesche Carbonera tiene a precisare: «Non è corretta l'affermazione di alcuni sindaci secondo cui gli impianti costruiti dal Consorzio Rifiuti, a partire da quello di compostaggio, siano sovradimensionati. Al rio: proprio non considerando la struttura di Lesche Carbonera sufficiente a soddisfare le necessità di smaltimento dell'organico dell'Astigiano, il piano provinciale dei rifiuti, tuttora in vigore, aveva previsto in passato la costruzione di un secondo impianto, da localizzare nel Sud Astigiano. Quello di San Damiano avrebbe dovuto anche i fanghi depurazione (cosa mai avvenuta per venire incontro alle richieste dei sindaci della zona), i cui costi di smaltimento sarebbero stati più bassi rispetto a quelli che sopportano i Comuni».

Marco Veuillaz, vicepresidente Gaia

protesta degli abitanti della nelle settimane scorse era stata sostenuta anche dagli interventi dei sindaci di San Damiano e Cantarana, che sono in attesa di verificare se gli interventi previsti abbatteranno realmente gli odori del compost in maturazione.

in breve

■ **REGIONALE**
è presentato in Provincia il bando regionale per sicurezza alimentare e la lotta alla povertà nell'Africa occidentale. Le richieste di contributo vanno presentate entro il 19 settembre al settore Affari Internazionali della Regione (piazza 165). Info: www.regione.piemonte.it/bdll_leggi/bandi

■ **QUARTO-VALENZANI**
Consiglio circoscrizione stasera alle 21. All'ordine del giorno, le modifiche al regolamento edilizio comunale e una variante al piano regolatore.

■ **TORRAZZO**
Stasera alle 21, finali di bocce del torneo femminile e quadrette maschile. Domani sera, ancora sfide boccistiche e gara a carte. Festa con gastronomia e musica nei week end.

■ **SIONE**
Grigliata d'estate stasera alle 20,30, alla «Premiata Osteria dei fiori». id a 30 euro (25 per i soci Country club). Info: 0141-765312.

■ **LOAZZOLO**
Prosegue questa sera alle 21 allo Sporting club la 3ª edizione della gara a bocce «Sfida tra le cantine». Durante le gare le cantine partecipanti offriranno in degustazione i propri vini agli spettatori. Domenica alle 16 le semifinali e la finale.

Vi abbiamo avvertiti.
Se ci tenete alla PUNTO,
continuate a giocare...

Ritagliate ogni giorno, al 7 agosto, il pezzo del puzzle che trovate in prima pagina incollatelo sulla del concorso Vinci la grande Punto N°1 che La Stampa ha pubblicato il 30 e il 31 luglio. la grande Punto potrebbe vostra.

Compilate e spedite la scheda completa con i 7 pezzi, che deve pervenire entro il 23 agosto 2005 a: Editrice La Stampa S.p.A. - Concorso "Vinci la grande Punto N°1" - C.P. 800 - 10100 Torino - Centro Corrispondenza.
Per informazioni e richiedere il regolamento completo chiamate il verde 011 dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 18,00 e consultate il www.lastampa.it

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

Burnett Bgs

Iniziativa valida per i lettori del Piemonte, Valle d'Aosta e provincia di Savona e Imperia.

Inaugurato un nuovo maxi negozio della catena «dì x dì». Fino al 7 agosto omaggi e promozioni. E c'è il recapito ■ domicilio

Il gruppo di operatori del nuovo supermercato e un'immagine dell'interno del centro commerciale in Regione Piana

Vasto assortimento e cortesia

A Mombercelli market da 450 metri quadrati

MOMBERCELLI

Una grande festa ■■■ palloncini colorati e gadget per tutti e, soprattutto, moltissimi prodotti in offerta speciale che resteranno in vendita a prezzi super scontati fino alla fine della settimana. E' ■■■ inaugurato così, lo scorso primo agosto, il nuovo centro commerciale della catena «dì x dì» a Mombercelli, in Regione Piana, sulla centrale via Nizza.

Hanno partecipato in tanti al taglio del nastro di questo «super-mini market» che ■ estende ■■ una superficie espositiva di 450 metri quadrati, nella quale trovano posto un fornitissimo reparto di gastronomia, un ■■■■ dedicato alle carni fresche, un'area di ben 15 metri quadri con un vastissimo assortimento di pesce congelato. Non ■■■■ un laboratorio di panetteria e pasticceria, che al mattino di tutte le domeniche sforna pane ■■■■ e baguette calde. ■ ancora, ■■ casse per far evitare lunghe attese e garantire la ma■■■■ velocità del servizio e un ampio parcheggio riservato ai clienti.

Da non dimenticare, poi, l'accoglienza dei locali, molto curati nella disposizione e negli arredi: pareti colorate, banchi espositivi accattivanti e giochi di luce studiati ad arte fanno sì che appena si varca l'ingresso ■ ha l'impressione ■ entrare in ■■ iper ■■■■. Invece ■ un minimarket di quartiere, più precisamente ■ ■■■■■■iere appena nato, ■■■ palazzine e negozi ancora circondati da cartelli che segnalano «lavori in corso».

E ancora, intrattenimenti per i bambini, che in tal modo accompagneranno più volentieri la mamma, piuttosto che la ■■■■e, a fare la spesa; un giro sull'elefantino all'ingresso del centro costa 0,50 centesimi di euro, medesima la spesa per qualche minuto al volante ■ una Ferrari rosso fiammante.

Inoltre per questa settimana, e fino al 7 agosto, p■■■■ni personalizzato del punto vendita, organizzate proprio per il lancio del minimarket, e regali diversi ogni giorno: il giorno dell'apertura il dono di una borsa con il marchio della catena «dì x dì», ieri un omaggio floreale, mentre sabato saranno distribuiti gratuitamente ad ogni cliente fino a sei etti di pane appena sfornato. Altre iniziative promozionali sono già in cantiere per settembre, ■■■■ importante per l'Astigiano sotto il profilo turistico: la stagione della vendemmia richiama infatti grande afflusso di visitatori, ■ non soltanto dai ■■■■■ limitrofi.

Comodità a pochi passi da casa e prezzi di mercato, dunque. E, come tutti i punti ■■ ■ dì», spesa a domicilio per chi richiede il servizio. «Cordialità e cortesia - spiega Lucu Bo, l'imprenditore che, con altri tre soci, ha dato vita al nuovo supermercato - ■■■ la nostra parola d'ordine. Siamo pronti ■d accogliere con il sorriso sulle labbra anche il cliente più esigente e pignolo: miriamo a costruire un rapporto diretto con le persone che sceglieranno il nostro marchio, vogliamo diventare il "fornitore di fiducia". E questo è possibile solo garantendo■ la massima disponibilità. Aspettiamo a braccia aperte quei clienti che magari chiedono consigli sul vino da acquistare per l'abbinamento con determinate portate o per fare bella figura con poca spesa».

Gli orari d'apertura sono quelli standard della catena «dì ■ dì». E come tutti gli altri supermercati del marchio il suo slogan è «Qualità e convenienza, sapori regionali e coltura biologica», unito ■ cinque valori standard fondamentali: «Qualità, freschezza, servizio, convenienza, cortesia».

Insomma, il marchio «dì x dì» anche a Mombercelli garantisce acquisti veloci in linea con le esigenze quotidiane, ampio assortimento di prodotti certificati e firmati da «DiperDiCollection». E pure il supermercato di Mombercelli aderisce alla campagna «Cogli sorrisi ■ raccogli regali», la raccolta di punti che garantisce ricchi premi.

IMPRENDITORI RAMPANTI

I titolari sono quattro soci

■ Luca, Giampiero, Luciana, Elisabetta. Sono i nomi dei quattro soci che hanno messo in piedi il «dì x dì» di Mombercelli, Regione Piana. Quarantenni, hanno incominciato a lavorare al progetto l'estate scorsa, dopo un'esperienza imprenditoriale comune già collaudata a partire dal 2000. Una squadra che funziona: tutti uniti per la stessa causa, raccontano dell'inaugurazione della ■■■ nuova attività con lo stesso slancio con cui dei genitori possono parlare ■■ primi vagiti ■■ proprio figlio. «Abbiamo lavorato anche la notte per finire in tempo, per rispettare la tabella di marcia che ci eravamo prefissati», spiega Luca. Ognuno ha le proprie competenze: chi si occupa delle pratiche burocratiche, chi delle luci e degli arredi, chi dei fornitori. Ma quando c'è da fare, eccoli tutti insieme. «Ieri, per esempio - racconta ancora Luca - quando è arrivato il camion dei surgelati, l'abbiamo scaricato tutti insieme, lavorando gomito a gomito». E a pochi giorni dall'inaugurazione hanno già dato lavoro ad altre sette persone.

Nei due saloni anche le novità di casa Audi, Volkswagen, Chevrolet e Matiz

A Boves in corso Trieste da «Marro Automobili» è schierata tutta la gamma Chevrolet e continua la vendita fino ad esaurimento della Matiz (serie precedente)

Chek-up dell'auto per ferie sicure

In officine specializzate a Borgo S. Dalmazzo e Boves

BORGO SAN DALMAZZO

La concessionaria Audi e Volkswagen «Autofontana» di Borgo San Dalmazzo resterà aperta per tutto agosto proprio per garantire ai clienti la massima assistenza. Nel salone espositivo in via Attilio Fontana la nuova Volkswagen «Fox», vettura che si caratterizza per il design attraente, affidabilità e consumi contenuti: dimostra che si possono avere grande comfort di marcia e spazi generosi anche in vetture molto compatte. Il tutto a un prezzo assolutamente accessibile. Airbag per conducente e passeggero, cinture di sicurezza anteriori automatiche a tre punti, con regolazione dell'altezza e pretensionatori, sono di serie nella nuova «Fox». Inoltre è dotata di Abs, che impedisce il bloccaggio delle ruote quando si frena su fondi stradali sdrucciolevoli, e sempre il pieno controllo della vettura. Perché tutti questi vantaggi possano essere goduti in pieno relax, la è stata rafforzata sia longitudinalmente che trasversalmente, così da garantire la stabilità della cella dell'abitacolo anche in caso di incidente. Tra le altre novità di casa Volkswagen spicca anche la nuova «Polo», design compatto, accattivante e sportivo. I dettagli raffinati, come il cristallo trasparente e doppi proiettori e delle frecce, sottolineano la linea dinamica della vettura.

Anche nel reparto Audi non c'è che l'imbarazzo della scelta. E' sufficiente osservare le seducenti linee che danno forza ed eleganza alla nuova Avant, oppure la sportività, il dinamismo, la tecnica sofisticata e l'elevata qualità della A3.

La concessionaria «Autofontana» mette a disposizione della clientela una vasta gamma di servizi volti a fronteggiare ogni più esigente richiesta, a cominciare dall'assistenza post-vendita che, tramite personale specializzato, moderne attrezzature, apparecchiature di controllo diagnostico, assicura la partenza per le vacanze in assoluta tranquillità.

Inoltre, dal 1997, «Autofontana» ha ottenuto l'autorizzazione come centro di revisione di autoveicoli con massa a pieno carico fino a 3,5 t. Allo stesso anno, risale l'avallare la solidità di tali prestazioni, la concessionaria di Borgo ha ottenuto con ottimo punteggio la certificazione Din En Iso 9002, il sistema di gestione della qualità all'interno di ogni attività di vendita e assistenza secondo le normative europee.

A Boves, in corso Trieste, «Marro Automobili» dov'è schierata tutta la gamma Chevrolet, dopo il grande successo di luglio, continua la vendita, fino ad esaurimento scorte, della Matiz, serie precedente, a 5.990 euro. In tempi di «caro benzina», Chevrolet ricorda che i modelli disponibili anche con alimentazione a Gpl. Una soluzione supervantaggiosa. Non bisogna, infatti, dimenticare che il gas costa, solo 0,55 centesimi al litro. L'uso di questo combustibile contribuisce, inoltre, ad un maggior rispetto dell'ambiente.

La concessionaria «Marro Automobili», che opera dal 1970, mette a disposizione anche vetture per le prove. Il personale, altamente qualificato, è in grado di offrire preziosi consigli sia sulla scelta del modello, sia sulle soluzioni finanziarie. Per quanto riguarda i modelli, continua il successo della «Kalos». Va ricordata anche la linea decisa, il design tutto italiano e la solida tecnologia coreana che rendono «Nubira» un veicolo pratico, sicuro e confortevole. Stile inconfondibile, spazio e un'eccezionale capacità di carico: sono le altre caratteristiche della Nubira station wagon. «Marro Automobili» non è solo un punto vendita di auto nuove. Nella concessionaria bovesana si può vedere una vasta selezione di vetture usate e mezzi commerciali, furgoni, cassonati, ribaltabili con gru. Il tutto a prezzi imbattibili. «Marro Automobili» assiste i clienti direttamente nell'officina in sede, completamente rinnovata e ampliata negli spazi, dotata di attrezzature d'avanguardia. La struttura è dotata anche di magazzino ricambi e ai clienti vengono messe a disposizione vetture sostitutive in caso di riparazione.

AVVISIAMO I CLIENTI CHE SAREMO CHIUSI PER FERIE DALL'11 AL 22 AGOSTO

MATIZ hot days

per il mese di AGOSTO solo da

MARRO automobili

La tua Chevrolet Matiz

da 5.990,00 euro

Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

MARRO automobili

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
con assistenza specializzata e
magazzino ricambi in sede
BOVES - Corso Trieste, 82
Tel. 0171.380367

CHEVROLET

Audi A4, prima classificata concorso QUATTRORUOTE "Le auto che preferisco 2005", categoria "medie", vi aspetta

CENTRO REVISIONE VEICOLI
Concessione nr. 4/97 del 21/05/97
tel. 0171 751111

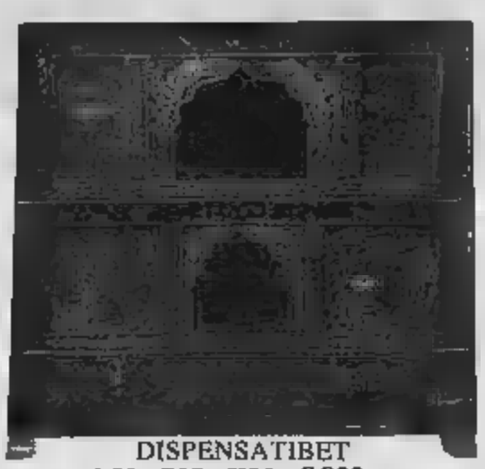
Audi Autofontana Audi

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

E CARROZZERIA SPECIALIZZATA AUTONOLEGGIO E VETTURA AUTOCCASIONI

DALMAZZO - Via Attilio Fontana - Tel. 0171 751111 - Fax 0171 commerciale 0171 7511228 Service

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DIN EN ISO 9001: 2000



DISPENSA TIBET
L82 P37 H88 € 820.00

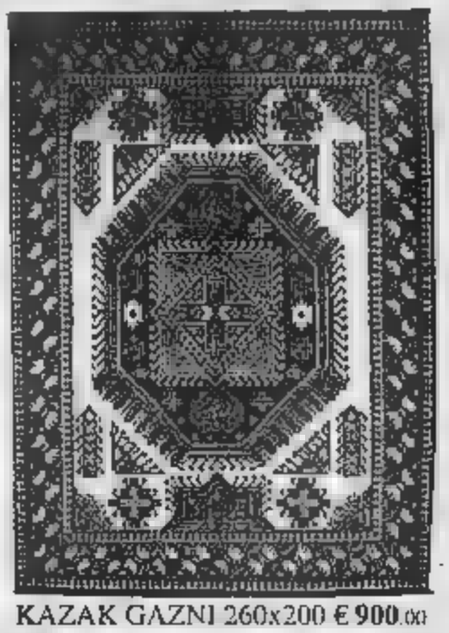
MAROTTA

TAPPETI SPLENDIDI MOBILI ETNICI DI PREGIO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA

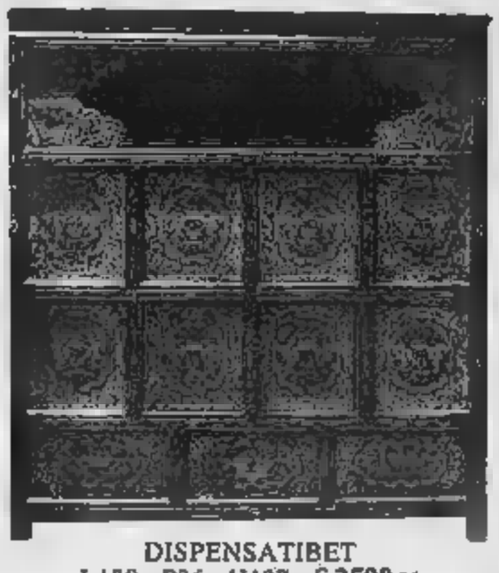
DEL PIEMONTE

TAVOLINO CINA
L62 P62 H27 € 330.00



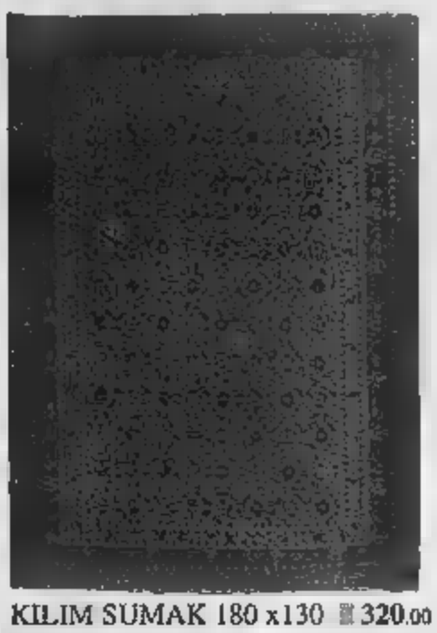
KAZAK GAZNI 260x200 € 900.00

ZIEGLER 260x190 € 1300.00



DISPENSA TIBET
L128 P36 H127 € 3500.00

MODKAR 250x200 € 1600.00



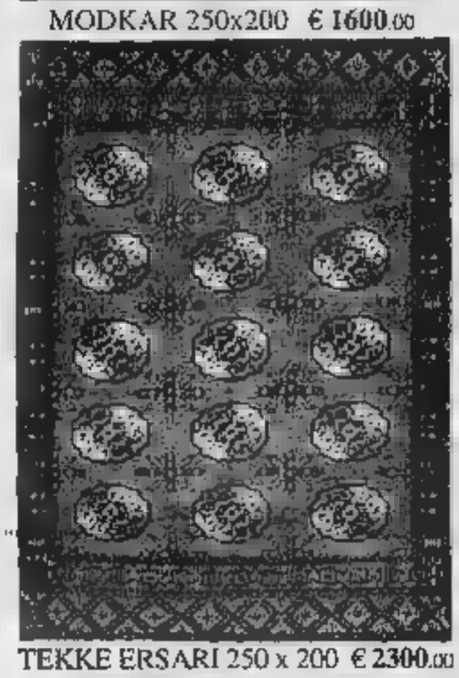
KILIM SUMAK 180 x130 € 320.00

KAZAK GAZNI 260x200 € 900.00

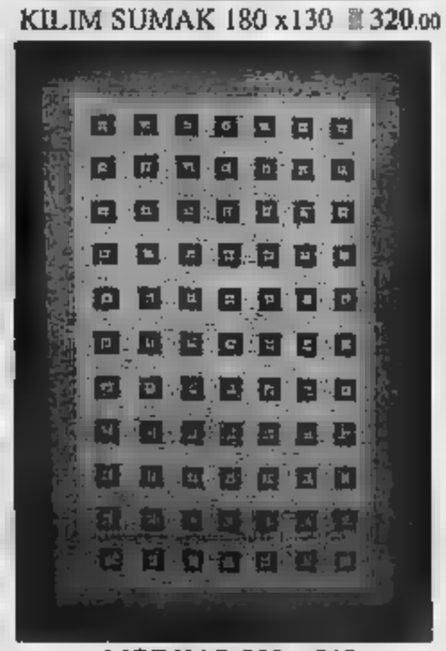
PERSIANO 300 x 200 € 390.00

OCCASIONI

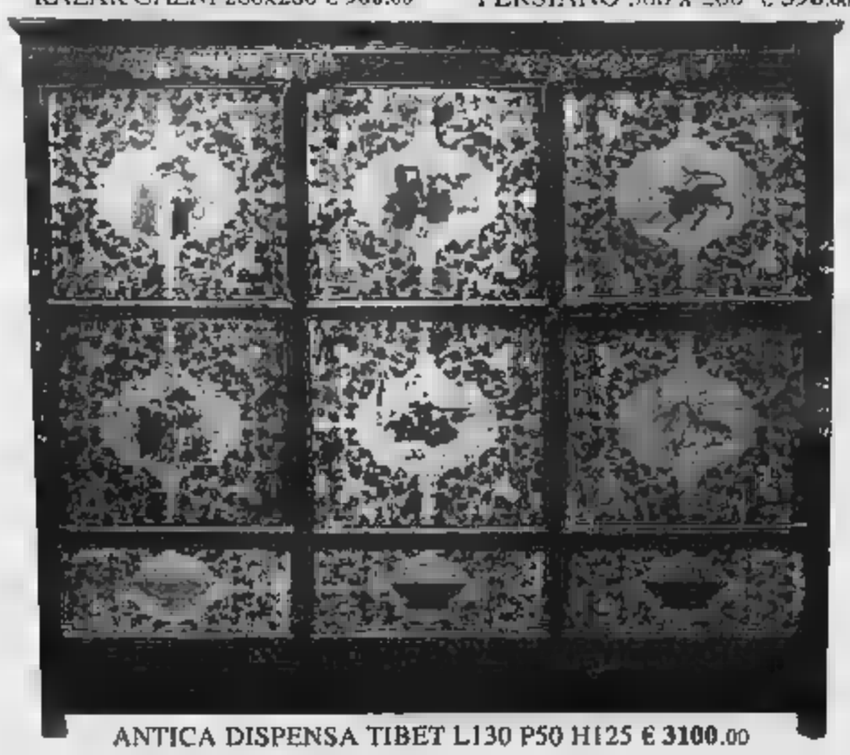
Misure		Quantità
1,30 x 0,80	€ 59.00	pz 30
1,80 x 1,20	€ 99.00	pz 15
2,60 x 1,40	€ 225.00	pz 20
2,00 x 0,90	€ 180.00	pz 10
3,00 x 0,80	€ 300.00	pz 5
3,50 x 2,50	€ 620.00	pz 3



TEKKE ERSARI 250 x 200 € 2300.00



MODKAR 300 x 210



ANTICA DISPENSA TIBET L130 P50 H125 € 3100.00

TIBET
L74 P34 H80 € 1500.00

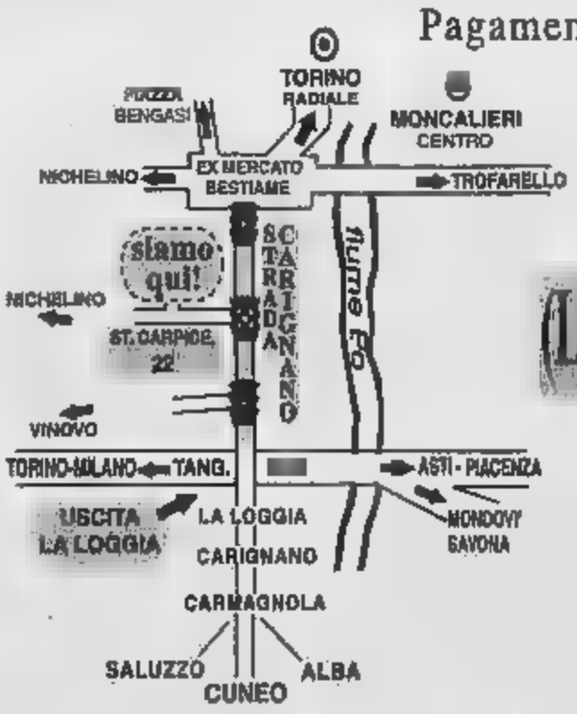
ANTICA DISPENSA TIBETANA
L145 P52 H130 € 3500.00

Tappeti di misure particolari
Consulenza e ambientazioni
Pagamenti dilazionati

Dalla tangenziale: all'uscita
"La Loggia" svoltare a sinistra
su strada Carignano, al II°
semaforo svoltare
nuovamente
a sinistra in strada Carpice.

P GRATUITO
(50 POSTI AUTO)

Da Torino: al fondo della Radiale
(C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra
direzione Borgo Mercato.
Imboccare a sinistra strada Carignano,
dopo 2000 mt. al semaforo svoltare
a destra in strada Carpice.



DOMENICA CHIUSO

(Lunedi' Mattino Ingrosso)

Orari :
09.00 / 13.00
15.00 / 19.00

DAL 1929

MAROTTA

Str. Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

w w w . m a r o t t a t a p p e t i . c o m

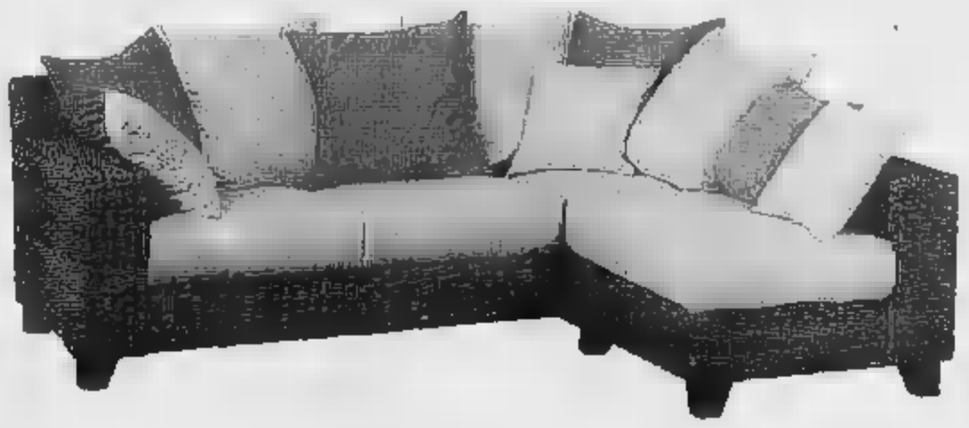
A Cuneo - Borgo San Giuseppe opportunità per le seconde case

Mondo Salotto, divani ed etnico

Tanti tavoli, lampade, cassettiere e tappeti

Mondo Salotto in aiuto delle seconde case. Offre, infatti, una esposizione impressionante di divani, più di dieci diversi modelli, in grado di rispondere ad ogni esigenza. Il divano è un pezzo importante per le case dell'estate: dà comodità e comfort alla casa, ma di sera si trasforma in angolo ma anche matrimoniale. Da Mondo Salotto di Cuneo-Borgo San Giuseppe ne troverete dai più economici a quelli a maglia elettrosaldata, i più comodi e robusti. A disposizione anche divani con base in legno, ovviamente tutti in prontissima consegna. A Mondo Salotto ci sono ci sono occasioni anche per coprire l'etnico, una tipologia di mobile che, balzato alla ribalta inizialmente soprattutto per i suoi prezzi stracciati, sta ora trovando consensi anche fra chi cerca la qualità, mantenendo sempre i costi a livelli incredibilmente bassi. In questo contesto, Mondo Salotto propone anche curiosità che continua ad affascinare: l'... bianco, cioè mobili realizzati in palissandro e poi verniciati e spesso corredati anche da intarsi floreali. Bei pezzi, ... Capaci di sposarsi con ... classico stile provenzale ma anche con arredi di grande modernità, tutti centrati sul bianco.

Quella di Mondo Salotto Cuneo è la più vasta proposta di mobili etnici nella «Granda». Non è mistero, infatti, che i primi pezzi... etnico comparsi in un grande mobilificio del Cuneese si siano visti proprio qui. Quali sono le principali occasioni etniche? Tavolini da fu... nelle versioni in legno di mogano o in tek , tavolini con cassetti, tavolini di grandi dimensioni. E poi tavolini utilizzabili come portatelevisore, alti quaranta-cinquanta centimetri da terra. E moltissimi vasi che ... autentici pezzi di arredamento, alti sino ad 1 metro, di terracotta ricoperta da foglie di bariano intrecciate, ... grandi ... trasti ... colore. Straordinarie e curiose ... lampade: ... quelle in rattan verniciato ... lucido da sembrare cuoio a quelle vietnamite, dalle forme un po' orientali, di taglio moderno, fatte di ... lavorate, che da spente appaiono in tinta unita e da accese cambiano colore e mostrano le trame damascate. Non mancano poi librerie, dalle più semplice a quelle con cassetti, sino alle proposte in stile giapponese, a forma di pagoda. E cassettiere, di diverse misure. Ed anche le cosiddette «scale», cioè ... fatti a gradini, in legno di mogano. Un'ultima occhiata, ma la più suggestiva, ai tanti divani ... con base in finta e vera pelle, cuscini in cinigli... colori pieni e forti con gran uso del rosso e dell'arancio. Il divano a 4 posti con penisola, base in ecopelle e cuscini in cinìglia inclusi, costa appena ...9 euro.



I DIVANI TRASFORMABILI.

IN 2 MOSSE UN COMODO LETTO

... nella trasformazione da divano a letto non sia necessario spostare i cuscini.

Disponibile nelle versioni divano 3 posti ... 210x95 e divano 2 posti cm 170x95.

Divano ... con rete a maglia elettrosaldata e materasso a molle. Completamente sfoderabile, disponibile in diversi tessuti a scelta, anche con diversi braccioli.

2 posti grande trasformabile letto cm 190x95

€ 1674

Divano ... struttura in giacinto d'acqua e sedute in tessuto, completamente sfoderabile. Possibilità di inserire il letto.

Divano 3 posti con rete a maglia elettrosaldata e materasso a molle, misure cm 187x90

€ 594

Disponibile anche la poltrona e il divano 2 posti.

Disponibile anche nella versione 3 posti.

Divano trasformabile in letto matrimoniale con struttura in legno massiccio, ... ortopedica ... listelli, misure ... L. 165 P.83/209 H.85

€ 329

€ 450

Divano ... posti trasformabile letto in legno e metallo, rete ... a listelli, ... 160x100

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA:

Divano 3 posti trasformabile letto con struttura in legno massiccio, misure ... cm 189x95

€ 599

Divano 3 posti letto, in stile etnico, cuscini sfoderabili, come foto misure cm 208x90 sete a maglia

€ 500

Disponibile anche divano 3 posti, divano 3 posti, divano 4 posti e pouff.

Divano pronto letto ... materasso FUTON, misure chiuso cm 210x100, aperto cm 210x140

Divano 3 posti ... letto ... a maglia elettrosaldata, misure ... L.192 P.85 H.87

FANTASTICA poltrona trasformabile in un letto singolo con rete ortopedica a doghe, misure cm 96x180

€ 349

PREZZI IVA ... TRASPORTO ...

MONDO SALOTTO

CUNEO
Borgo ... Giuseppe
Via ... 37 - 0171/40.12.54

... GRUPPO

ALTA VELOCITA'. APPROVATO DAL CIPE IL PROGETTO PRELIMINARE DELL'OPERA CHE COMPRENDE ANCHE L'INTERCONNESSIONE DI CORSO MARCHE. STANZIATI 2,37 MILIARDI DI EURO

La Torino-Lione collegata a Orbassano

Il governo accoglie le richieste della Regione. Via libera alla commissione tecnica di garanzia

Fino al 12 settembre sospesi i carotaggi in Valle di Susa Enti locali soddisfatti

Maurizio Tropeano
Inviato a ROMA

Il governo ha accolto le modifiche a [illegible]azioni del tracciato italiano della Torino-Lione, quello che da Settimo raggiunge Bussoleno. Dunque: sì all'interconnessione di corso Marche e al collegamento con lo scalo di Orbassano, sì alle modifiche del percorso richieste dai comuni della Gronda. [illegible] via libera [illegible] arrivato a sorpresa [illegible] mattina quando [illegible] ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, che guidava la riunione [illegible] Cipe, ha portato all'approvazione del Comitato il progetto preliminare predisposto da Rete ferroviaria italiana.

Una delibera «fuori sacco» che recepisce un testo approvato solo l'altro ieri dalla giunta regionale. Un'accelerazione che l'assessore ai Trasporti, Daniele Borioli, ha incassato. Poi insi[illegible] alla presidente della Regione, Mercedes Bresso, l'hanno portata sul tavolo nell'incontro con l'amministratore delegato di Rfi, Moretti, che ha preceduto l'incontro con [illegible] Conferenza Intergovernativa e i sindaci della Val di Susa. La società che gestisce la rete delle Ferrovie di Stato è sempre stata contraria al collegamento con Orbassano, giudicato antieconomico, [illegible] [illegible] ha fatto buon viso a cattivo gioco e ha rilanciato proponendo di usare lo snodo non solo per il traffico merci ma anche come tracciato da utilizzare per il servizio regionale per i passeggeri. Spiega Borioli: «Regione e Rfi costituiranno un gruppo di lavoro per studiare la fattibilità e i costi del progetto».

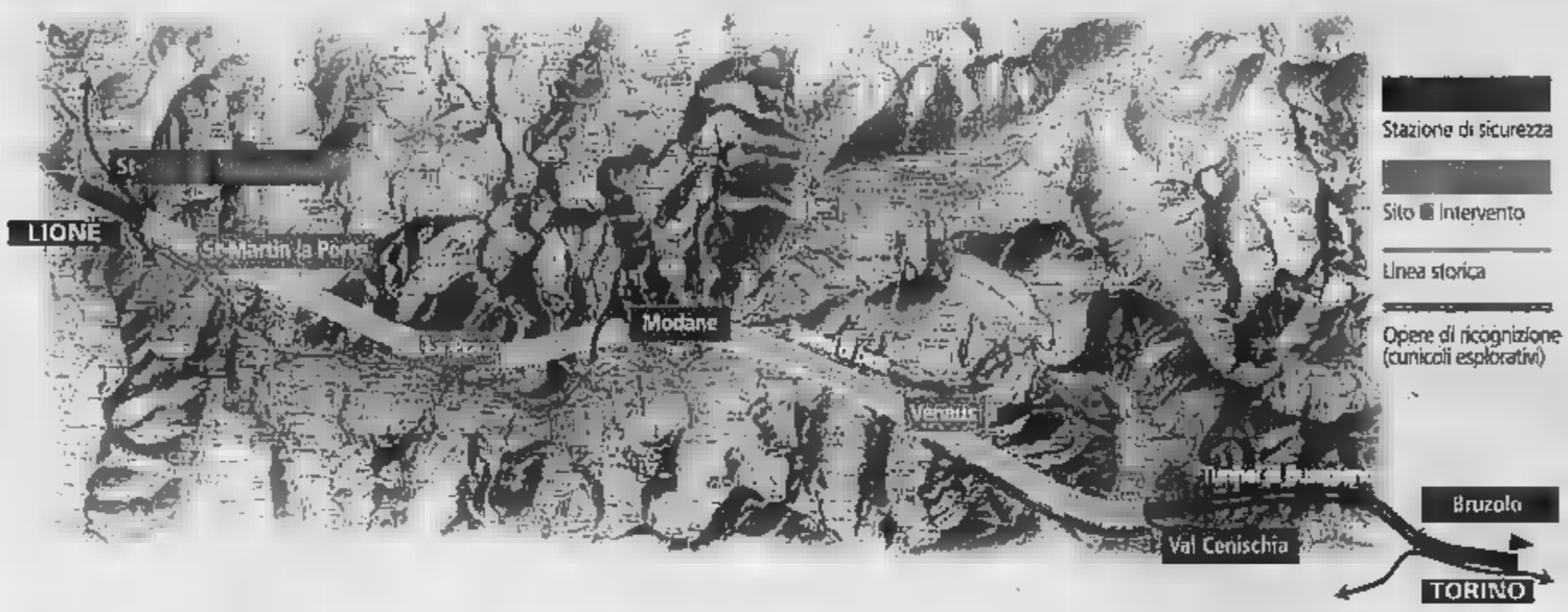
Il Cipe ha stanziato 2375 milioni di euro anche se per la realizzazio[illegible] del nodo di corso Marche sarà necessario reperire nuova risorse. Secondo Bresso e Borioli d'inserimento dell'asse di [illegible] Marche consentirà di collegare in modo organico Torino [illegible] il tracciato della linea ad alta capacità Torino-Lione e offrirà un volano importante per lo sviluppo del territorio». Nella delibera, però, [illegible] c'è solo corso Marche. V[illegible] introdotte novità per quanto riguarda l'impat[illegible] ambientale, soprattutto per la localizzazione di cave e depositi, lo sviluppo del tracciato e il problema degli indennizzi per il territorio. «Istanze e suggerimenti frutto dei cinque tavoli tecnici convocati per affrontare molte delle questioni sollevate dai Comuni e Comunità Montane dalla Valle di Susa», ricorda Borioli, anche se non tutte le richieste dei rappresentanti del territorio sono state accolte.

Il via libera del Cipe - in [illegible] comunicato stampa i capigruppo di Forza Italia, Enzo Ghigo, ed An, William [illegible] rivendicano «alla precedente giunta di centrodestra il merito della vittoria perché [illegible] nodo [illegible] corso Marche era già presente nella delibera presentata lo scorso dicembre» - non è l'unica novità per la Torino-Lione. Ieri il Governo ha dato il via libera alla partecipazio[illegible] di [illegible] proprio rappresentante alla commissione tecnica di garanzia proposta con un ordine del giorno dal Consiglio provinciale. Nella commissione, che sarà guidata dall'ex assessore Luigi Rivalta, ci saranno anche tre esperti degli enti locali della Val di Susa (uno con funzioni [illegible] vicepresidente) e poi un rappresentante per Regione, Provincia, Comune di Torino, Rfi e Ltf.

La decisione è stata presa ieri al ministero [illegible] Infrastrutture nei pressi di Porta Pia in una riunione a cui hanno partecipato anche gli assessori ai Trasporti di regione (Borioli), Provincia (Campia) e Comune (Sestero). La commissione inizierà i suoi lavori il 12 di agosto e ci sarà una prima verifica dei risultati il 12 di settembre. In questo periodo non si svolgerà nessun attività di sondaggio anche se uno dei compiti della commissione sarà quello di verificare le criticità e [illegible] stabilire un cronoprogramma degli interventi necessari per superarle, [illegible]otaggi compresi. Poi si affronterà il problema dell'attraversamen[illegible] [illegible] valichi. La compatibilità del tracciato con la sicurezza del territorio e l'impatto negativo sul sistema agricolo, industriale e residenziale e i relativi indennizzi.

I presidenti d[illegible] Comunità Montane della Bassa Val di Susa, Antonio Ferrentino, e quello [illegible]ll'Alta Valle, Mauro Carena sottolineano come positivo il fatto che «durante i lavori della commissione [illegible] si svolgeranno sondaggi». Una cosa è certa: il governo che ieri ha cercato di far mettere a verbale la data del [illegible] settembre come giorno d'inizio dei carotaggi già appaltati si aspetta che la commissione indichi una scadenza precisa già il 12 di settembre.

IL PROGETTO TAV



DOPO [illegible] LIBERA CIRCOLAZIONE PER LE AUTO, LIMITI PER I CAMION SINO AL 22

Riapre il tunnel del Frejus Transito alternato per i Tir

Completamente [illegible]cluso il passaggio agli automezzi con merci pericolose

Angelo Conti

Oggi alle 8 riapre il Frejus: il transito è senza limitazioni per le auto, a senso [illegible] alternato per i tir, con cicli da [illegible] minuti e pause [illegible] 15. Sarà così sino al 22 agosto, poi tutta la circolazione, leggera e pesante, tornerà a scorrere con la sola esclusione delle merci pericolose che potranno essere ammesse solo all'inizio di settembre. Tassativi i limiti di velocità (70 km/h) e l'intervallo fra i veicoli (150 metri, ma sino a [illegible] se si tratta di pullman). Le merci pericolose resteranno escluse sino a settembre.

Piaccia o non piaccia il traforo del Frejus, lungo 12.865 metri, [illegible] una porta del Piemonte sull'Europa. Un canale di traffico prezioso ed indispensabile, sempre nell'attesa dell'evoluzione della filosofia del trasporto che tutti vorremmo più su ferro che su gomma. Ma così è ai nostri giorni, e dunque bentornato Frejus.

Sitaf e Sftrf, le due società che gestiscono il tunnel, [illegible] riusci[illegible] [illegible] miracolo di rimetterlo in efficienza in appena due mesi, dopo il tragico rogo che portò alla morte due camionisti slovacchi. Da Roma anche il ministro Pietro Lunardi l'ha voluto sottolineare: «Avevamo subito preso l'impegno [illegible] riaprire [illegible] 60 giorni e quell'impegno abbiamo mantenuto».

I livelli di sicurezza [illegible] stati alzati, come hanno spiegato, ieri a Modane, il presidente di Sftrf Gilbert Santel e l'amministratore delegato di Sitaf Gianni Luciani: «Abbiamo fatto tesoro di quanto insegnato dall'incidente e pertanto la riapertura si svolge in condizioni di massima [illegible]

La vera novità sarà la rapida [illegible] creazione di due presidi fissi all'interno della galleria, costan[illegible] presidiati [illegible] personale addestrato alle emergenze, che si andranno ad aggiungere agli 11 ricoveri (intervallati da un minimo di 600 metri ad un massimo di 1600). In attesa di realizzarli, [illegible] da [illegible] operative [illegible] pattuglie mobili, in circolazione 24 ore su 24, che disporranno di veicoli in grado di sparare acqua frazionata su eventuali principi di incendio. Abbiamo poi portato la distanza tra i pullman da 1500 a 2000 metri e tra i pulmann ed i tir a 300 metri.

La Sitaf ha inoltre sostituito il [illegible] [illegible] soccorso Titan andato distrutto nell'incendio di due mesi fa con un Actros Mercedes, un mezzo dotato di telecamere a infrarossi per muoversi nel buio, cabina di guida pressurizzata, sistemi di raffreddamento autonomi e cannone capace di sparare acqua sino a 200 metri [illegible] distanza. Opererà, in caso di emergenze, insieme alla navetta di evacuazione, dotata anch'essa di sofisticati sistemi per manovrare in condizioni di visibilità nulla, e capace di evacuare ed assistere con maschere d'ossigeno una ventina di persone.

Ma il tema della sicurezza è destinato a caratterizzare i prossimi 5-6 anni di vita del traforo. E' vero, [illegible] dice Luciani, che «la sicurezza [illegible] è mai un punto d'arrivo, ma è una frontiera che si sposta continuamente più in là». Ed è vero che si sta ormai lavorando con decisione sul secondo tunnel: «Ci stiamo avvicinando al momento della scelta fra un tunnel [illegible] 5,5 metri di diametro, cioè esclusivamente di assistenza e di evacuazione, che costa circa 300 milioni di euro ed un tunnel da 7,5 metri di diametro, per intenderci grande [illegible] [illegible]ello del Monte Bianco, per ospitare la circolazione vera e propria, che costa circa 350 milioni di euro. Ovvio che poter disporre di due tunnel, ognuno dei quali a senso unico, aumenterebbe enormemente la sicurezza di marcia. E gli ambientalisti non avrebbero di che preoccuparsi: gli ingressi sarebbero sempre intervallati, ogni 8 secondi».

Da sin. a destra, la telecamera a infrarossi per muoversi nel buio che fa parte delle dotazioni del principale mezzo di soccorso e la «navetta di evacuazione» dotata di sofisticati [illegible] per manovrare in condizioni di visibilità nulla, capace di evacuare ed assistere con maschere d'ossigeno una ventina di persone

I numeri

IN DUE MESI SALTATI OLTRE 350 MILA PASSAGGI

[illegible] primi cinque mesi dell'anno i passaggi al tunnel del Frejus sono stati 815.241. Nell'intero 2004 erano stati 1.994.006. In particolare, nei mesi di giugno e luglio 2004, gli stessi nei quali quest'anno il traforo è stato chiuso, i passaggi sono risultati 356.838 (160.360 a giugno e 196.478 a luglio). Quest'anno i passaggi sono stati 408.437 dalla Francia verso l'Italia e 406.804 dal nostro Paese verso Oltralpe.

Art&[illegible]

Occhio a che cosa c'è nel piatto calorie, diete, errori e pregiudizi

Il telefono di Simonetta 011 6568226 è in vacanza Il dialogo con i lettori riprenderà il 5 settembre

Siete comodamente sdraiati su una spiaggia? Siete in una pineta in montagna? Siete tranquillamente seduti sul balcone di casa in città ad ammirare i vostri vasi di fiori? E' il momento di approfondire la vostra conoscenza in f[illegible] di cibi e alimentazione. Per lo meno è questo il desiderio espresso da alcuni lettori: hanno chiesto l'indicazione di un libro che li aiutasse a capire che cosa [illegible] giamo e come mangiamo.

Il dottor Renzo Pellati, specialista in Scienze dell'alimentazione e in Igiene, autore di numerose pubblicazioni che ha ricevuto autorevoli riconoscimenti (tra i quali il premio Europa patrocinato dall'Oms), ha dato alle stampe il libro che [illegible]: «Mangiare bene, [illegible] giare sano - dubbi, errori e pregiudizi [illegible] tavola», edito da Oscar Guide Mondadori, 372 pagine, prezzo 11,80 euro. Spazia dalla [illegible] colazione alla pausa pranzo, [illegible] [illegible] al pesce, dai cibi in scatola ai surgelati, dalla cucina etnica ai pasti in ristorante, dai problemi di sovrappeso alle diete giuste e sbagliate. E tutto descritto in modo chiaro con molte tabelle che mettono a confronto gli alimenti.

Gli amanti del panino a mezzogiorno, secondo l'esperto, farebbero meglio [illegible] mangiare un piatto di spaghetti al pomodoro e basilico. Il panino con 50 gr di pane all'olio [illegible] 50 gr di pancetta fornisce 480 calorie; [illegible] gr di spaghetti con 85 gr di pomodo[illegible] crudo, [illegible] gr di olio, 10 gr di parmigiano e basilico solo 357. Meglio di tutto [illegible] panino con [illegible] gr [illegible] pane scuro e 50 gr di mozzarella: solo 252 calorie. Se poi si preferisce la pizza, una classica Margherita [illegible]a sfizi, il valore calorico oscilla fra le 500 e le [illegible] calorie, secondo le dimensioni. Ahimè! Chi [illegible] vuole rinunciare ai salumi sappia scegliere: prosciutto cotto sgrassato 132 calorie per 100 gr; cotto normale 215; prosciutto crudo San Daniele sgrassato 136; crudo San Daniele 320, bresaola 151; mortadella 317; salame cacciatorino 420; capocollo 450.

Dimenticatevi, specie quando siete in vacanza e in piano relax primi piatti come tagliatelle alla bolognese (80 gr forniscono 600 calorie), cannelloni ripieni di carne e verdure (tre per [illegible] calorie), cannelloni di carne e besciamella (3 per 650 calorie), ravioli al sugo di carne (12 per 650 calorie). Per gli appassionati del buon cibo c'è [illegible] piangere.

Tra i pregiudizi alla moda s'è diffusa la convinzione che la frutta si debba mangiare lontano dai pasti per sfruttare meglio il patrimonio vitaminico e minerale. Spiega il dottor Pellati: «In realtà il buon contenuto di vitamina C della frutta fresca favorisce l'assimilazione del ferro presente negli alimenti ingeriti nello stesso pasto. Inoltre l'abitudine di concludere il pasto [illegible] la frutta consente di evitare dessert molto più calorici. Va incoraggiata anche l'abitudine di mangiare frutta fresca nella colazione del mattino e come spuntino tra i pasti».

Chi [illegible] sa che la patata si deve considerare alimento in grado di rimpiazzare pane, pasta [illegible] (dato l'elevato contenuto di carboidrati complessi) piuttosto che alimento protettivo? E teniamo conto che 100 gr di patate lesse valgono 71 calorie, [illegible] quantità di patate fritte in casa 108, mentre le «patatine fritte», che i bimbi sgranocchiano ad ogni ora e gli adulti divorano con l'aperitivo, ne danno più del doppio.

Tra le curiosità non manca la ricetta per fare in casa lo yogurt, con parecchie avvertenze e anche una precisazione: «Lo yogurt prodotto industrialmente è senz'altro migliore di quello ottenuto artigianalmente fra le pareti domestiche. L'industria qualificata usa ceppi selezionati di fermenti che danno un aroma più gradevole e [illegible] aspetto più vellutato». Meglio rendersene conto prima [illegible] non fare inutili prove.

Sfogliate il libro [illegible] troverete ciò che vi riguarda da vicino compresi consigli per i bambini a tavola e [illegible] menù settimanale per [illegible] terza età. Interessante [illegible] anche il quiz che [illegible] alla prova: siet[illegible] bene informati sull'alimentazione? Naturalmente ci sono [illegible] le risposte [illegible] «vero o falso», ma per favore leggetele solo dopo aver dato le vostre, non imbrogliate.

simonetta.conti@lastampa.it

IMPERIA P.M.
Via Cascione, 15
tel. 0183 666160 - 660075
GENOVA
Via XX Settembre 8/18
tel. 010 582703

LA STAMPA
PAGINA 41 GIOVEDÌ 4 AGOSTO 2005

IMPERIA
E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911. FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIRAMA S.P.A. SUBCONCESSIONARIA IMPERIA VIA DON ABBO II SANTO, 16 TELEFONO 0183 273900. FAX 0183 272962. SANREMO CORSO MOMBELLO TELEFONO 0184 504651 FAX 0184 542780

IMPERIA P.M.
Via Cascione, 15
tel. 0183 666160 - 660075
GENOVA
Via XX Settembre 8/18
tel. 010 582703

La rabbia di Don Alfonso: «Così»

«Il suo intervento si potrebbe riassumere in due parole: «Così». Non nasconde il suo disappunto don Alfonso Maria Parente (nella foto), l'ex parroco di Pairola che ha lasciato all'improvviso la frazione di San Bartolomeo dopo aver ritirato dalla banca i soldi della parrocchia. Il religioso, contattato telefonicamente, non intende fare particolari commenti sulla vicenda che lo ha visto protagonista. Anzi, preannuncia azioni legali. «Non ho niente da dire», ribadisce, osservando che «possono esserci motivi personali per [redacted] nell'ombra». La frase si riferisce forse alle accuse mosse dagli ex parrocchiani, che in quasi un [redacted] alla guida della chiesa di Nostra Signora della Neve lo hanno visto poco: quasi sempre altrove, a Rimini o Milano. Invitato a fornire la propria versione sull'accaduto, dopo vari tentativi infruttuosi di contattarlo, don Alfonso sottolinea di aver chiuso i rapporti con i media, ricordando anche le sue precedenti, esperienze, peraltro tutte documentate negli archivi dei giornali e su siti Internet. Basta digitare il [redacted] ed ecco subito fuori articoli su articoli dedicati alla sua partecipazione al Festival di Sanremo nel 2000 con sfondo polemico, o l'inchiesta sulla truffa in nome di padre Pio che l'aveva visto coinvolto nel 2002. Il vescovo, monsignor Mario Oliveri, è intervenuto in sua difesa, invitando a rispettare questioni che riguardano la «sfera personale». Purtroppo, però, un personaggio noto che può influenzare un gran numero di persone e che svolge incarichi istituzionali (politici, religiosi e quant'altro) deve aspettarsi di trovarsi sotto la lente. (e. f.)

GRANDE APPRENSIONE IERI SUL VERSANTE DIANESE: L'INTERVENTO CON L'AUSILIO DI ELICOTTERI E CANADAIR. SI SEGUE LA PISTA DOLOSA

Fuoco su Capo Berta paura e Aurelia chiusa

Settanta persone sono state evacuate dalle ville sulla collina
Il traffico dell'ex statale è rimasto bloccato per circa due ore
Lunghe code sulla strada interna di Gorleri fra Diano e Imperia

Diego Marrese
MARINA

Il fuoco è tornato a colpire ieri uno degli angoli più caratteristici della Riviera: un vasto incendio ha distrutto alcuni ettari di macchia mediterranea sul versante dianese di Capo Berta. Decine gli uomini dei Vigili del Fuoco, del corpo forestale e i volontari impegnati per fronteggiare il rogo divampato dalla scarpata a ridosso dell'«Incompiuta» e rapidamente propagatosi nei pressi della via Aurelia. Le fiamme hanno minacciato alcune case che sono state evacuate dalle forze dell'ordine.

Il rogo è divampato attorno alle 14,30, nello stesso punto dove già martedì erano intervenute due squadre di pompieri e un elicottero del servizio regionale antincendio. Alimentato dal vento teso, l'incendio, guadagnato la sommità del Berta scavalcando l'Aurelia in prossimità i busti di Coppi, Bartali e Girardengo e proseguendo la sua opera di distruzione sul versante dianese. L'ex statale è stata chiusa al transito e il traffico automobilistico dirottato sulla Calderina-Gorleri dove si sono registrate code e disagi per l'alto numero di mezzi in transito sotto un sole cocente. Cancelli sbarrati anche lungo l'incompiuta (aperta poi nella serata di ieri) perché i tecnici della provincia avevano il timore che dalla parete rocciosa potessero distaccarsi dei massi e precipitare a valle.

Imponente lo spiegamento di forze impiegato per fronteggiare l'incendio: oltre a diverse squadre dei Vigili del fuoco, sono intervenuti gli uomini della Forestale e i volontari di Diano Castello, Imperia e Ospedaletti. A dare man forte anche alcune équipe dei Vigili del fuoco volontari di Trento che si trovano a Imperia come rinforzi nello spegnimento degli incendi boschivi.

Le fiamme hanno percorso il versante dianese del Berta in poco tempo, minacciando anche alcune ville e condomini nei pressi di via Ballamadre. Una settantina le persone allontanate dalle abitazioni dalle forze dell'ordine. L'assistenza sanitaria a sfollati e operatori è stata garantita dalla presenza di un'ambulanza della Cri di Imperia e di della Croce Bianca.

Determinante l'intervento tre elicotteri del servizio antincendio (uno da Albenga, uno da Imperia e il potente Ericsson) e un canadair. Alle 17 il cessato allarme. E' rimasto poi il compito non meno importante della bonifica: eliminare tizzoni ardenti o fiammelle che, lasciate libere, potrebbero generare un nuovo rogo. Alla stessa ora gli agenti della polizia provinciale, della municipale di Diano Marina e i tecnici della Provincia hanno riaperto l'Aurelia al transito.

Le cause dell'incendio sono ora al vaglio degli inquirenti. Si segue con estrema attenzione la pista dell'origine dolosa come già accaduto per il rogo di martedì pomeriggio. Altra ipotesi al vaglio, le fiamme potrebbero anche generate da un tizzone rimasto acceso da martedì e alimentato dal vento di ieri.

Mentre si cercano le cause, si contano i danni. Al di là dei momenti di grande apprensione vissuti dagli abitanti della zona, a fare direttamente le spese di quanto è accaduto è la macchia mediterranea. Decine i pini marittimi, gli esemplari di capperi, ginepri e lentischi, andati distrutti. A tutto questo, si deve aggiungere il rischio di smottamenti negli acquazzoni d'autunno.

ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

Le fiamme ieri hanno cinto d'assedio la vetta di Capo Berta. Tre mezzi aerei e decine gli uomini impegnati. Evacuate una settantina di persone. Nelle foto di Roberto Ruscello alcune fasi delle operazioni di spegnimento

Con la chiusura del Berta il traffico fra Imperia e Diano Marina si è riversato sulla strada di Gorleri (foto sopra). Notevoli i disagi

ALTRA EMERGENZA

Black out per l'acqua a Evigno

ARENTINO

Black out idrico a Evigno, frazione di Diano Arentino che d'estate vede moltiplicarsi il numero di residenti e anche i problemi. Gli abitanti, che martedì sera hanno visto «scomparire» l'acqua alle 19 e ieri sono rimasti a secco già alle 15, sul piede sul giallo lamenta uno degli abitanti, Gabriele Grillo: «E' il quarto anno consecutivo che agosto ci tolgono l'erogazione, senza dare spiegazioni o avvertire. E non ci sono problemi legati a tubazioni rotte. Il problema è che ci sono tanti bambini e anziani. Io sto qui tutto l'ano, nel residence si è passati da 12 abitanti fissi a 70 persone e i disagi sono pesanti. Certo, il numero di paesani è cresciuto, non tutti gli appartamenti per le vacanze sono pieni».

Prosegue: «Il problema è anche che si sta facendo il cambio di gestione per il servizio tra Amat e Italgas. Ci siamo rivolti a vari tecnici, ma non riusciamo a ottenere risposte soddisfacenti. Hanno rifatto una strada nell'area del Poligono: non potevano anche sostituire le conduttore, che sono obsolete? Abbiamo presentato denunce all'Arpal e all'Usl, segnalando anche il caso ai carabinieri. Nei prossimi giorni organizzeremo proteste eclatanti».

Replica il sindaco di Arentino, Vincenzo Rossi: «Oggi firmerò l'ordinanza che vieta di utilizzare l'acqua a scopo irriguo, da ridurre il Purtroppo la siccità colpisce: ci sono ben due fonti che riforniscono Evigno negli altri mesi, e che ora sono all'asciutto. In questo borgo durante l'estate si passa da 50 a 1400 residenti. L'Italgas ha portato vasche per chi ne ha bisogno e noi pompiamo l'acqua da Diano Arentino, ma le vasche si prosciuga velocemente. La rete che serviva il villaggio in passato è rimasta uguale, e servirebbero finanziamenti per 300 mila euro per rifare la rete. A settembre presenterò il progetto e chiederò finanziamento».

Da oggi, quindi, sarà «vietato» innaffiare orti e giardini. In attesa della pioggia, il solito grande assente di agosto. (e. f.)

BIEFFE clima
AGENZIA DI VENDITA
• Vendita al minuto e all'ingrosso climatizzatori, accessori, attrezzature per installatori.
• Sopralluogo e preventivo gratuiti per installazione.

OSPEDALETTI - C.so Regina Margherita 43 - Tel. & Fax 0184 689.162 - bieffeclima@infinito.it
TOSHIBA LE MACCHINE DEL TEMPO · RIELLO · AERMEC · Gruppo Imar Investire nel calore · THERMITAL · WOLF

L'autore di «Generale» era legato da sincera amicizia a Renzo Bigi Barbieri

Il concerto di Francesco De Gregori

Domenica sera a Dolceacqua l'evento dell'estate

DOLCEACQUA

De Gregori a Dolceacqua: l'evento estivo dell'anno viaggia già verso il tutto esaurito. Dopo le forti emozioni vissute con le [illegible]oni di Elisa, l'antico borgo Medioevale attende uno dei più grandi cantautori italiani, in scena domenica nel piazzale sotto [illegible] Castello dei Doria.

[illegible] concerto di Francesco De Gregori [illegible] quest'anno [illegible] duplice importanza nella storia di «Musica sotto il Castello». Dicono gli organizzatori: «De Gregori rappresenta uno dei punti più alti nel panorama della musica d'autore in Italia, ed è [illegible] sommo orgoglio che lo presentiamo a Dolceacqua. Inoltre lo legava [illegible] profonda amicizia con Renzo Bigi Barbieri, farmacista di questo paese [illegible] figura carismatica, oltre che fondatore, del Club Tenco, a cui è dedicata questa rassegna. [illegible] Gregori presenterà il [illegible] ultimo album, intitolato Pezzi, oltre a innumerevoli capolavori cui è costellata la sua lunga carriera». Come ha recentemente dichiarato: «E' la prima volta che un mio disco suona [illegible] come suonerò dal vivo con la mia band».

La prevendita sta andando molto forte: quasi mille i biglietti venduti a pochissimi ancora a disposizione tra quel[illegible] numerati. E' dalle prime edizioni [illegible] «Musica sotto il Castello» che l'Amministrazione di Dolceacqua e il Club Tenco cercano di portare [illegible] Dolceacqua De Gregori. In una intervista rilasciata alla presentazione del tour ha dichiarato: «La scaletta di un concerto è sempre un discorso [illegible] sofferenza, che comporta co[illegible]nque delle rinunce, [illegible] non rinuncerei mai a Rimmel, Generale, Buffalo Bill, Donna Cannone, Titanic e altre. Ci saranno canzoni che il pubbli[illegible] [illegible] e ricorda di più....., ma i concerti non sono piatti [illegible] gelati e si organizzano in corso d'opera». Spazio all'improvvisazione, quindi, e non sarà facile scegliere tra i grandi successi legati ai ricordi di almeno due generazioni.

Francesco De Gregori in un'immagine con il farmacista di Dolceacqua, Renzo Bigi Barbieri, tra i fondatori del Club Tenco

IL SINDACO

«Piccolo paese e grandi nomi»

DOLCEACQUA. Il sindaco, [illegible]ni Rebaudo, è molto soddisfatto: «Si preannuncia l'ennesimo evento principale della stagione estiva, non soltanto della provincia di Imperia, ma di [illegible] la Liguria, come ormai è accade negli ultimi anni per l'antico borgo dei Doria: basta ricordare Lucio Dalla nel 2004, Fiorella [illegible] Alex Britti nel 2003». E l'assessore Fulvio Gazzola aggiunge: «Grandi nomi e grandi risultati per un piccolo borgo come Dolceacqua, da condividere in modo particolare [illegible] Roberto Coggiola, il Club Tenco [illegible] tutti volontari, dalla Pro Loco alla Protezione Civile [illegible] singoli abitanti che ci aiutano e ci supportano nell'organizzazione [illegible] eventi come questo. Certo che, con la forte diminuzione di contributi degli enti registrata in questi ultimi [illegible] e l'aumento dal [illegible] degli artisti, sarà sempre più difficile ripetere eventi simili».

Un motivo in più per non perdere una serata da non dimenticare, che molti hanno già deciso [illegible] p[illegible] nel paese dei Doria. Dolceacqua [illegible] [illegible] Val Nervia, [illegible] pochi chilometri dalla costa. Il concerto di Francesco De Gregori è previsto alle 21,30, biglietti per il primo settore a 35 euro, secondo settore [illegible] 25 [illegible]. In scena, [illegible] il poeta-cantautore, un gruppo di musicisti di rilievo: Guido Guglielminetti al basso, Alessandro Svampa alla batteria, Alessandro Arianti alle tastiere, Alessandro Valle ai pedal steel guitar e chitarra, Lucio Bardi [illegible] Paolo Giovenchi alle chitarre. Per informazioni sui biglietti e prevendite l'organizzazione consiglia di contattare l'Ufficio turisti[illegible] [illegible] numero 0184-206.666. Un nuovo appuntamento, quindi, dopo il grande concerto con Elisa, quando gli oltre mille spettatori spettatori hanno cantato i brani che l'hanno fatta conoscere e apprezzare: da quelle dell'esordio, in inglese a quelle degli ultimi anni, in italiano. Due sono stati i momenti più emozionanti: al quarto brano, con il [illegible] singolo «Una preghiera per te», dove a cantare [illegible] stato il pubblico, provocando [illegible] tutti forti emozioni, anche per lo splendido scenario che la location presenta ai piedi del Castello [illegible] Doria. [illegible] brividi anche il bis con la canzone [illegible] Mia Martini. Almeno tu nell'universo: la splendida [illegible] di Elisa ha saputo coinvolgere tutti. Al termine del concerto ha detto di essere rimasta incantata dal paese e dallo scenario, che [illegible] hanno provocato le giuste emozio[illegible] per riuscire ad esprimere tutta se stessa durante l'esibizione.

Il sindaco non può fare a meno anche di decantare la tradizione gastronomica ed enologica [illegible] paese, meta preferita dei «gourmet».

Secondo l'assessore Gazzola contro la crisi bisogna diversificare l'offerta

Le Bandiere arancioni per il turismo

Cresce il numero dei Comuni leader dell'entroterra

DOLCEACQUA.

Cresce l'Associazione nazionale dei paesi bandiera arancione, che ha la sede [illegible] Dolceacqua. Oggi sono 98 i paesi, appartenenti a dodici regioni italiane, che potranno sventolare [illegible] vessillo della bandiera arancione, il marchio di qualità turistica ambientale per i Paesi dell'entroterra del Touring club italiano.

Sono stati premiati quattordici Comuni dell'Emilia Romagna, ufficializzati [illegible] Bologna, oltre a quattro in Sardegna. «Un momento importante - afferma Fulvio Gazzola presidente dell'Associazione - non soltanto perché si sta raggiungendo un numero di paesi tale [illegible] offrire [illegible] interessante proposta turistica non solo nazionale ma soprattutto internazionale, ma anche perché [illegible] è aggiunta [illegible] nuova Regione come la Sardegna [illegible] conferma [illegible] [illegible] questo riconoscimento [illegible] inseguito ormai da tutti i territori. Un'altra riflessione: [illegible] regio[illegible] come l'Emilia Romagna, che ha sempre spinto come prodotto turistico mare e costa, oggi ha diciotto bandiere arancioni. [illegible] investito fortemente in que[illegible] progetto, a conferma di [illegible] abbia compreso quanto [illegible] necessario modificare l'offerta turistica per fronteg[illegible] questo momento [illegible] forte crisi economica. Occorre [illegible] non concorrenziali ma alternativi alle proposte balneari di mete esotiche».

Il progetto Bandiera arancione è nato il Liguria nel 1999 da [illegible] iniziativa della Regione e che vede premiati in Liguria cinque Comuni: Dolceacqua (Imperia) Sassello (Savona) Santo Stefano d'Aveto (Genova) Apricale (Imperia) e Castelnuovo Magra (La Spezia).

Dolceacqua ha ospitato nei mesi scorsi [illegible] secondo Simposio nazionale dei Paesi Bandiera Arancione, con un messaggio: «Dare sempre maggiore importanza, sul piano turistico, ai paesi dell'entroterra, non solo dal lato economico, [illegible] anche da quello del confronto [illegible] della progettazione»

Dolceacqua è la sede nazionale dell'Associazione bandiere arancioni

UN BENESSERE...
...QUOTIDIANO

Le nostre PISCINE TERMALI
ed i nostri Servizi Termali
sono aperti
TUTTI I GIORNI
dalle 9,00 alle 18,00

Cure Termali
Centro Benessere
Massaggi e Trattamenti Manuali
Sauna - Bagno Turco

FIGNA (Im)
Regione Lago Pigo
Tel. +39 [illegible] 240 010
Fax +39 0184 240 949
www.termedipigna.it

IL POGGIO
PENSIONE - BAR
TRATTORIA - PIZZERIA

A Verdeggia, nell'Alta Valle Argentina, ai piedi del Saccarello, in un'oasi [illegible] tranquillità Gino e Massimo vi aspettano per un'estate in allegria.

Ogni giorno potete assaporare i nostri menu con i piatti tipici della nostra tradizione, [illegible] grigliate con le migliori carni e non solo.

Il VENERDI' e Il SABATO SERA "IL POGGIO" è anche pizzeria

e per gli amanti del ballo

Dal 1° LUGLIO ogni VENERDI' SERA
MUSICA DAL VIVO CON IL GRUPPO "SAGITTARIO"

Verdeggia (Triora) Strada Nuova 2 - Tel 0184 [illegible] - Fax 0184 [illegible]

MAURIZIO BREDY & C. S.n.c.
Via Pasteur 151/A - BORDIGHERA
[illegible] e Condizionamento
Installazione [illegible] [illegible]nzione impianti
Contabilizzazione calore - Telegestione
AGENZIA UNICA
PROVINCIA DI [illegible]
SIEMENS
Landis & Staefa Division
RIELLO
CONSULENZA
E PREVENTIVI
GRATUITI
Numero Verde
800-211999

COMUNE di DOLCEACQUA
Calendario Manifestazioni
5 - 20 AGOSTO 2005

5 Venerdì ore 21	Visita Notturna Guidata nel Centro Storico in collaborazione con la Cooperativa OMNIA	Dal 12 al 22	Mostra d'Arte del Maestro BARBADIRAME "Terra e Colori [illegible] Liguria"
7 Domenica ore 21.30	MUSICA SOTTO IL CASTELLO in collaborazione [illegible] il CLUB TENCO FRANCESCO DE GREGORI Ingresso a Pagamento	13 Sabato ore 21	Serata Danzante
		14 Domenica ore 21	Rassegna delle Bande Concerto della Banda Cittadina [illegible] Dolceacqua Ingresso Gratuito
8 Lunedì ore 21	Commedia Dialettale: Il Teatro di Govi "Articolo quinto" Ingresso Libero	15 Lunedì ore 18 e 21	Pomeriggio e Serata Danzante
9 Martedì [illegible] 21	Le Notti del Divin Castello: Il Gewurtztraminer Ingresso a Pagamento su prenotazione	17 Mercoledì ore 21	Orchestra Sinfonica di Sanremo: Le Musiche di Glen Miller Ingresso a Pagamento
10 Mercoledì ore 21	Rassegna delle Bande "BANDA CITTADINA DI VENTIMIGLIA" Ingresso Libero	19 Venerdì	LA SPACCAGAMBE - Competizione podistica organizzata dall'Unione Sportiva Dolceacqua
11 Giovedì ore 21	Visita Notturna Guidata nel Centro Storico in collaborazione con la Cooperativa OMNIA	20 Sabato ore 21 ore 22.30	Serata Danzante FUOCHI d'ARTIFICIO

Daniele Lanzoni
FerreroLegno
ALBINI & FONTANOT
Henry glass
[illegible]
TRE-P TRE-PIÙ.C
CENTRAL
Uffici ed esposizione:
via V. Emanuele, 346/348
BORDIGHERA
Tel. 0184.251.730 - Fax 0184.255.804
www.danielelanzoni.com - e-mail: info[illegible]

DISABILI SUL «GRILLO»

«Il Mare per tutti» oggi in Assonautica

Sarà presentato questa mattina alle 12 nella sede dell'Assonautica nella Vecchia Darsena del porto di Savona il progetto «Mare per tutti 2005» che l'assessore alle Politiche Sociali Lorena Rambaudi, ha inserito nell'ambito della programmazione di attività dedicate alle fasce più deboli della popolazione, disabili ed anziani. Grande novità presentata quest'anno per gli anziani, che diventano i veri protagonisti delle attività aiutando i disabili. [a. b.]

A ITALIA PENSA CIVICA

Berruti si ritirato ma resta in auge

Il candidato che godeva delle preferenze della segreteria, Federico Berruti, si era ritirato dieci giorni fa per entrare in conflitto Lorena Rambaudi. Nel frattempo sia la sinistra del partito, sia Rifondazione hanno chiesto forti novità rispetto alla giunta Ruggeri. Non è escluso che in autunno possa tornare in auge Berruti che fra l'altro godrebbe persino dell'appoggio di una lista civica con esponenti di area Forza [a. b.]

IL VICESINDACO PONE COME LA

Il vicesindaco Franco Lirosi

I dipendenti comunali chiedono l'aumento

Nuovo incontro ieri mattina fra il vicesindaco Lirosi e la delegazione sindacale del Comune che ha chiesto un per i dipendenti con una spesa minima 50 mila euro. Il vicesindaco si è impegnato a trovare i fondi ma ha in cambio che gli aumenti vengano erogati secondo principi di meritocrazia e flessibilità. Una premessa che presuppone trasferimenti da un settore all'altro dell'amministrazione. [a. b.]

CASO

Il pm Landolfi: «Nel film si parla del mio nome»

E' seccato, il sostituto procuratore Alberto Landolfi e anche valutando se ci siano i presupposti per un'azione legale per abuso del cognome. «Nel film Tv sul boss Donato Bilancia (andato in onda ieri sera su Canale 5, ndr.) il pm si chiama Silvia Landolfi. Hanno cambiato i nomi a tutti coloro che presero parte alle indagini, perché nel mio caso non è stato fatto? Oltretutto il pm televisivo è una figura negativa». [f. p.]

IN VIA PIAVE FORMA IL PARCHEGGIO SOPRAELAVATO. RITARDI PER CASA DI RIPOSO E PISCINA

Ruspe in azione a Mongrifone

Sparito il terrapieno della stazione ferroviaria

SAVONA

Il terrapieno della stazione ferroviaria è scomparso e in via Piave è a buon punto la costruzione del parcheggio sopraelevato. I cantieri pubblici marciando a buon ritmo, mentre altre opere del Comune purtroppo segnano ancora il passo.

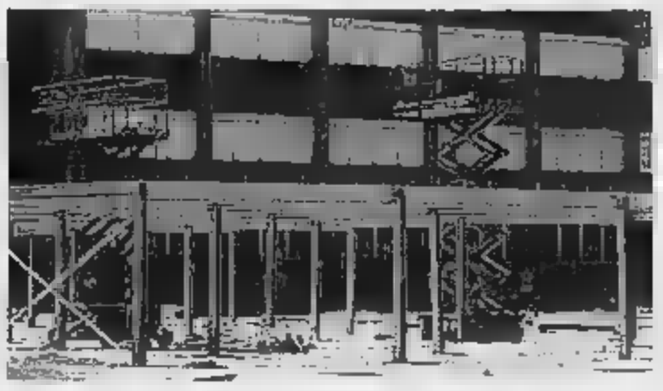
I lavori per il restyling della stazione ferroviaria di Savona sono partiti con tre anni di ritardo ma ora il cantiere procede speditamente. In pochi giorni è stato smantellato completamente il terrapieno ai piedi della stazione. Qui verrà infatti realizzato il nuovo ingresso con scale mobili che condurranno alla biglietteria e ai negozi che verranno realizzati al piano superiore. I lavori proseguiranno per i prossimi 18 mesi.

VIA PIAVE Grande fermento anche in via Piave dove l'associazione di imprese genovesi che ha aggiudicate i lavori dell'Ata stanno realizzando a tempo record la struttura in ferro che servirà per sopraelevare il parcheggio. La tabella di marcia prevede la riapertura del posteggio a ottobre.

VIA TIRONI Lavori sempre fermi al palo ma ora il Comune sta per bandire la nuova gara che è 2 milioni e 800 mila euro che verrà aggiudicata entro settembre. I lavori della bretella interquartieri dovrebbero quindi ricominciare entro l'autunno.

Il cantiere vero e proprio partirà a settembre. Anche perchè l'area della pista di pattinaggio è stata utilizzata dal Comune per realizzare un parcheggio in dovranno trovare posto le auto dei turisti diretti alle spiagge del Prolungamento.

Falsa partenza per l'appalto della nuova casa di riposo. Il Comune aveva estromesso dalla gara tre imprese per mancanza di titoli tecnici che in realtà esistevano. Le ditte state riammesse ed è avvenuta una nuova aggiudicazione. Salvo ricorsi, si partirà in autunno. [e. b.]



Sopra lo sbancamento della stazione ferroviaria e sotto i lavori in Piave

EX PREMIO SOGGIORNI GRATUITI IN RIVIERA

Piante in vaso: un concorso

Nella riunione in della giunta camerale a palazzo Lamba Doria si è parlato anche di un concorso a premi per l'assegnazione di soggiorni gratuiti a chi acquista piante in vaso prodotte comprensorio albenganese. «Si tratta di intervento unico e coordinato - ha precisato Grasso - finalizzato alla promozione economica di due dei maggiori settori produttivi della realtà savonese, cioè agricoltura e turismo. In sostanza, la fase realizzativa del concorso a premi prevede la vendita di un numero stabilito di piante in vaso e si articola sull'estrazione soggiorni gratuiti a tutti coloro che invieranno l'etichetta abbinata alle piante in vaso». [f. p.]

in breve

ALBANESE ARRESTATO PERCHE' CLANDESTINO
Ennesimo arresto dei carabinieri in materia di legge sull'immigrazione. In manette è finito un albanese di 35 nanni, Rakaj Pellum, fermato ieri in centro a Savona: Era stato colpito da un provvedimento d'espulsione del prefetto di Reggio Calabria. [f. p.]

RUBO' SULLA SPIAGGIA CONDANNA A SEI MESI
Il giudice Gianfranco Arnaud ha condannato ieri con rito direttissimo a 6 mesi di carcere Ezio Triscello, genovese di 47 anni che era stato fermato l'altroieri sulla spiaggia di Alassio con l'accusa di aver rubato un borsello. L'arresto è stato convalidato. [f. p.]

ALBISOLA, BANDO PER AFFITTI AGEVOLATI
Il Comune di Albisola Superiore ha indetto per l'assegnazione di contributi agli inquilini che rispondono ai criteri di assegnazione del sostegno economico. Le domande di assegnazione del contributo dovranno essere presentate esclusivamente mediante gli appositi modelli disponibili presso gli Uffici comunali, entro e non oltre ore 12.00 del 7 settembre. [m. pi.]

IN GIUNTA PROVINCIALE OGGI IL PIANO DEI RIFIUTI
L'assessore all'Ambiente Filippi oggi sottoporrà alla giunta la bozza del Piano dei rifiuti. Se il parere sarà positivo, si entrerà nella fase attuativa.

SENTITO IN TRIBUNALE PRESUNTO PEDOFILO
E' stato sentito ieri dal gip Chiara Venturi il presunto pedofilo, R.R., di Settimo Torinese, accusato di aver abusato di una minore di 9 anni il mese scorso a luglio, in un campeggio di Laigueglia. L'uomo si è difeso, negando l'addebito. E' stato costretto agli arresti domiciliari.

BANCONOTE FALSE UNA SCARCERAZIONE
Il ha scarcerato Giuseppe Conti, l'uomo che nei giorni scorsi era stato fermato dai carabinieri con l'accusa di aver tentato di spendere una banconota falsa da 50 euro presso una tabaccheria di via Nazionale Piemonte. L'arresto non è stato convalidato.

IL CICLISTA DISABILE

Macchi aiuta il Comune di Varazze

VARAZZE. Il Comune di Varazze è uno dei primi enti pubblici a stipulare un accordo di collaborazione un atleta disabile di livello internazionale. Domani alle 11 il ciclista Fabrizio Macchi sarà in municipio per presentare l'intesa con l'amministrazione e le altre iniziative, tra cui il possibile arrivo a Varazze di grandi nomi dello sport e una fiction ricavata da uno spettacolo teatrale sulla vita del ciclista.

Macchi è un atleta che è riuscito a stabilire numerosi record è rimasto vittima di un grave incidente che gli è costato l'amputazione di una gamba. L'accordo con il Comune di Varazze prevede collaborazione anni, con opzione di proroga per altri due. Macchi in realtà è un atleta eccezionale, che sulla bici ha dimostrato di saper superare completamente le condizioni di menomazione fisica, compiendo imprese davvero strabilianti. [m. pi.]

MESSAGGI, SCRITTE, LA MAGLIETTA E LE SCIARPE DEL MILAN PER IL RAGAZZO MORTO SUL LUNGOMARE MATTEOTTI

Andrea, 200 amici per l'ultimo «ciao»

Hanno «scortato» il feretro con gli scooter sino al cimitero

SAVONA

Oltre duecento ragazzi hanno detto l'ultimo «ciao» ieri nella parrocchia di S. Paolo ad Andrea Forgione, il diciassettenne morto in un incidente stradale sul lungomare Matteotti.

E' stato un funerale toccante, commovente. Soprattutto per le loro giovani lacrime. Gli studenti dell'«Itis», gli amici della «baracchetta» delle Fornaci, hanno seguito Andrea sino all'ultimo, tenendogli compagnia. Gli hanno portato biglietti, t-shirts, magliette e sciarpe Milan (era la squadra del cuore), con le quali è stato inumato a Zinola.

Una folla che ha paralizzato corso Tardy e Benech, il quartiere (Roberto Nicolick, il consigliere della Lega, ha protestato con il Comune per l'assenza di vigili); che si è stretta intorno al padre, Alfonso, cuoco del «Cù de Beu» e la madre Linda, i parenti (alcuni venuti da Bologna); che ha scortato, a bordo di tanti scooter, i resti di questo sfortunato ragazzo.

Commovente anche gli attestati di amicizia, di affetto, che sono stati riservati ad Andrea sul luogo in cui è andato lo schianto. Scritte sull'asfalto, lenzuola frasi, impronte delle mani. «Ci mancherai tanto», «Sarai sempre con noi», «Non basterebbero per descrivere il nostro dolore. Sei importante per tutti. Ti ricorderemo per sempre e per sempre sarai nei nostri cuori».

Quanto alle cause dell'incidente, occorso all'1,20 all'incrocio tra l'Aurelia e largo De Mec, si attende l'esito delle indagini dei vigili. Il ristoratore Francesco «Bacco» Doberti, amico di famiglia, ha un'ipotesi: «Il camper ha svoltato dall'Aurelia verso la salita, pensando di poter completare la manovra e poi tornato indietro di folle. perché Andrea, che stava tornando a casa da Albisola, non l'ha visto, ha frenato. Ha cercato di evitarlo, ma non ci è riuscito ed è andato a sbattere la fiancata del camper di schianto». [f. p.]

I messaggi, le frasi d'affetto per Andrea sul luogo dell'incidente

INSEGUITA DAI PASSANTI

Vado, donna ruba pensione Subito presa

SAVONA. I carabinieri hanno arrestato una cilena di 26 anni per furto del libretto della pensione di un anziano savonese.

E' successo ieri a Vado Ligure, in piazza Mathon. La donna era in auto e ha fatto finta di avere guasto ad uno pneumatico. E' riuscita, ha chiesto aiuto ad un'auto passaggio, sulla quale viaggiava pensionato che appena ritirato la pensione all'ufficio postale.

L'uomo è sceso, per aiutare la straniera e in questo frangente è entrato in azione complice della donna, che ha rubato il libretto e i soldi che l'anziano aveva lasciato sul sedile anteriore. La cilena, Monica Jaqueline Gonzales Flores, domiciliata a Genova, è scappata, ma è stata però inseguita da alcuni passanti, che hanno poi l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri. I militari hanno bloccato la ventottenne e l'hanno arrestata per furto. La donna ha già precedenti specifici. [f. p.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)

SOS 118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono numero verde

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Alla Torretta, via Paleocapa 3 tel. 019.851668.
Della Erbe, , via Corsi, tel. 824919
Di Legino, via Bove, tel. 862025.
Il servizio notturno viene garantito dalle 20 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia, tel. 019 827.202 e *Sestrone*, via Paleocapa 147, tel. 019.829.803
Sono inoltre reperibili:
VALBORMIDA
CAIRO: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 019.503855 (per il Giorgi di Carcare, tel. 518033).
MILLESIMO: *Savioli*, piazza Italia 45, tel. 019.564017.
CALIZZANO: *San Tommaso*, via Leale 3, telefono 019/798003 338/8322488.

VADESE
GIUSIANO: *Comunale*: via Roma 55, telefono 019.857329.
VADO: *Mazzarda*; via Aurelia 135, telefono 019.880231.
VEZZI PORTIO: *San Giorgio*, via Spotorno 19, tel. 019.742158
FINALESE
LIGURE: *Soccorso*, via Battisti, tel. 019/616732
(Per il nott. *Loano San Giovanni*, via 151, telefono 677171 per il compr. da Borghetto a Varigotti).
FINALE LIGURE: *Assirelli*, via Fiume 2, telefono 019.690823
LOANO: *Superiore*, via Gazzi 12, telefono 019.667003.
BORGHETTO: *Comunale*, via Europa 33, telefono 09/971013.
ALBENGANESE
ALBENGA: *Comunale*, via don Isola, telefono 0182.51701.
CERIALE: *Neri*, via Libertà 3, telefono 182.990032.
ORTOVERO: *Ortovero*, via Roma, telefono 0182.547034.
ALASSINO
ALASSIO: *Nazionale*, via Veneto 3, tel. 0182.640606.
ANDORA: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 0182.86040.
ALBISOLA-VARAZZE
ALBISSOLA MARINA: *Della Concordia*, via Bigliati 24, telefono 018.481618.
ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489910.
VARAZZE: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 934882.

SAVONA

La cattedrale sul Priamar

Domani visita guidata all'area archeologica dall'antica cattedrale di S.Maria di Castello, sul Priamàr, organizzata dall'Istituto di Studi Liguri e dalla Società Storia Patria, in collaborazione col Gruppo Speleologico Savonese DLF. La visita sarà guidata da Rinaldo Massucco. Ritrovo alle ore 18,45 sul Priamàr, nella piazza della Cittadella.

Si consigliano calzature e abbigliamento adatti a un percorso disagevole. Dopo una breve introduzione generale, per motivi di sicurezza i visitatori saranno divisi in piccoli gruppi di 10-12 persone per volta. [l. p.]

NECROLOGIE

2003 5 AGOSTO 2005

Vittorio Caracciolo

Caro Vittorio, oltre il tempo vivi indimenticabilmente nel mio cuore con tanto amore. Tua Piera. La S. Messa di suffragio sarà celebrata 5 agosto alle 18,30 nella Parrocchia di San Domenico.
— Savona, 3 agosto 2005.

BLITZ DELLA FORESTALE

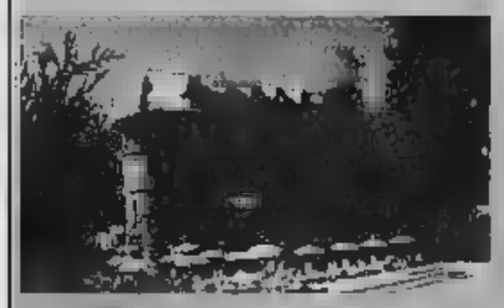
Sassello, il «prof» nascondeva in casa un arsenale

SASSELLO. Un insospettabile docente universitario, residente nel milanese e che da anni durante l'estate frequenta Sassello, è stato denunciato a piede libero dopo un controllo mirato del territorio effettuato dagli agenti del Corpo forestale e dai carabinieri della stazione sassellese.

Nella sua abitazione, in località Oltracqua, è stato rinvenuto un piccolo arsenale. Il professionista, seppur all'interno della sua proprietà, si esercitava sparando per provare le proprie armi. Le forze dell'ordine, intervenute per un controllo amministrativo, hanno rinvenuto nell'abitazione quattro fucili e tre pistole regolarmente denunciate, ma illegalmente detenute in quella residenza che il denunciato usa durante la villeggiatura. I pezzi sono stati sequestrati assieme a numerose munizioni e l'uomo denunciato a piede libero per violazioni al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e per aver sparato in zona abitata. [m. pi.]

Grand Hotel Principe

☆☆☆☆



Via Genova, 45
12015 Limone Piemonte (CN)
tel 0171 92389
www.alpiemareholidays.it
info@grandhotelprincipe.com

*Immerso nel verde, nel suggestivo scenario delle Alpi Marittime, a pochi passi dalla partenza degli impianti di risalita del vasto comprensorio sciistico "Riserva Bianca", è circondato da un **ampio parco, con piscina scoperta riscaldata e giochi bimbi.***

Camere servizi, telefono, TV color, frigobar, cassaforte. Bar, ristorante, sala TV, palestra, sauna, area relax, sala giochi bimbi, meeting room, locale deposito per sci e biciclette, garage e parcheggio privato.

Relax, benessere, sport, piaceri della tavola, in un ambiente raffinato e confortevole: per una vacanza davvero rigenerante... un luogo dove semplicemente ci si immerge e ci si lascia viziare.

L'antico borgo si rianima attorno alla storica chiesa

Varazze, San Donato in festa

Da domani la tradizionale sagra

L'Associazione Culturale San Donato si è costituita ufficialmente nel 1985 con sede provvisoria nell'antichissima chiesa di San Donato (già San Michele), posta all'imbocco della valle del torrente Teiro. Questa chiesa costituisce il monumento storico archeologico più antico della città. Essa sorge su di una collinetta sui resti del castrum romano bizantino ai cui piedi, lato mare, era ubicata «Navalia», (citata nella Tavola Peutingeriana), ossia l'arsenale ed il porto commerciale dell'impero romano. Dal castrum romano si dipartiva un'arteria stradale lastricata che piegando verso nord si collegava con la via romana «Aemilia Scauri» che collegava Vada Volterrana e Luni con Genua e Vada Sabatia, (l'odierna Vado Ligure), passando in certi punti alquanto discosta dal mare. All'interno del castrum romano, con l'avvento del cristianesimo, sorse la prima chiesa del distretto, ovvero la Pieve, la quale aveva un'ampia giurisdizione ecclesiastica, (piviere), comprendente tutte le località della diocesi di Savona poste a levante della città, ovvero Albisola, Stella, Celle Ligure, Varazze e Cogoleto e non è da escludere che prima dell'anno mille comprendesse anche il territorio di Sassello nell'oltregiovo e questo in considerazione che in quei periodi la diocesi savonese aveva altre delimitazioni. Nel periodo longobardo questa antica chiesa fu probabilmente intitolata a San Michele arcangelo anche se non si può escludere che fosse pure intitolata a San Donato (vescovo di Arezzo e martire). Nel decimo secolo il complesso militare e religioso subì delle devastazioni, come tutte le terre viciniori liguri e piamontesi a causa delle incursioni dei predoni saraceni del «Frassineto» in Francia i quali si spingevano sia via mare che per i passi alpini sulla costa ligure e nella pianura piemontese fino a raggiungere centri importanti come Acqui terme e Genova. Sconfitti i saraceni ripresero le attività ed i commerci e si svilupparono molti centri della costa ligure a discapito dell'entroterra.

Anche Varazze, ossia Varagine, (così chiamata nel medioevo), rifiorì con la graduale nascita del «Borgo» cittadino accanto al nuovo castello dei Marchesi Alaramici che avevano abbandonato il castrum romano e castello vecchio ormai inadeguato e distante dal mare. E proprio con la ripresa delle attività e dei commerci si riavvia pure l'espansione ed il rilancio delle costruzioni navali, (già importanti nel periodo romano), settore in cui la città manterrà il primato fino ai primi decenni del 1600.

La chiesa di San Michele, poi di San Donato, al pari di numerose altre chiese antiche, con la creazione di parte del vescovo di numerose parrocchie nel circondario, gradualmente perse il titolo di Pieve e cessò anche di funzionare come parrocchia, (verso l'inizio del 1400), per divenire semplice cappella rurale.

Emigrato in Messico ha fatto fortuna con i cantieri navali

Riconoscimento a Luigi Ferro

E' il vincitore del Castrum d'oro 2005

VARAZZE Il Castrum d'Argento è il prestigioso riconoscimento con cui l'Associazione Culturale San Donato premia il varazzino che si è particolarmente distinto nell'ambito della sua attività nell'interesse della città di Varazze. Il riconoscimento consiste in una targa d'argento raffigurante il Castrum romano di San Donato e viene consegnato il terzo, nonché conclusivo, giorno della Sagra di San Donato.

IL VINCITORE 2005 L'edizione 2005 è stata assegnata a Luigi Ferro, nato nel 1913, varazzino doc, che ha fatto la fortuna nel lontano Messico. Nell'immenso paese centroamericano, Ferro fu pioniere dell'attività cantieristica e varistica, diffondendo l'immagine e la pluriscolare tradizione della comunità locale.

ALBO D'ORO Questi i precedenti vincitori del Premio: 2004 Wurtz Maurizio, ricercatore universitario; 2003 Tino Benedetto Delfino, scrittore, scopritore e divulgatore delle tradizioni e della cultura varazzina, 2002 Suor Daniela Maccari missionaria comboniana, 2001 Mario Fenoglio, pioniere della preistoria varazzina, 2000 Avis donatori di sangue sezione di Varazze, 1999 Caterina Perata scrittrice e poetessa, 1998 Leonardo, Giuseppe, Antonio e Domenico Carattino velisti olimpionici, 1997 Michele Spotorno pittore ed incisore, 1996 Suor Felicina (Favario Alice) suora di Nostra Signora di Misericordia.

PROGRAMMA RELIGIOSO Come da consuetudine, nella prima domenica di agosto si svolgono i festeggiamenti in onore di San Donato, secondo vescovo di Arezzo e martire. Le celebrazioni si effettuano nell'antichissima chiesa (un tempo pieve e prima parrocchia di Varazze), posta sul Colle del Parasio tra i resti del bizantino. Oggi pomeriggio alle ore 21 la santa messa, in suffragio di tutti i defunti (benefattori, confratelli e consorelle confraternita e soci del sodalizio San Donato). Domenica 7 la santa messa animata dalla cantoria è in programma alle 9. Al termine della funzione avverrà la benedizione e inaugurazione ufficiale del «pastorale» (la professionale), eseguita dai fratelli Rosello, orafi di Savona. Alle 18 ecco la santa messa vespertina. I canti sacri saranno eseguiti dalla cantoria di Sant'Ambrogio. Per tutta la durata dei festeggiamenti, il colle e le zone circostanti saranno illuminati ed imbandierati a festa.

Trenette al pesto, fritto misto, sardine ripiene nel goloso menù

Alle 19 aprono gli stand gastronomici

Tra le proposte culinarie anche i tipici canestrelli

Il motto della sagra di San Donato di Varazze è «Uscire con la gente, fra la gente perchè la vera festa è la gente». Che festa sia, dunque. Venerdì, sabato e domenica il Colle del Parasio, nei pressi della strada provinciale che conduce a Stella San Martino, a poca distanza dal complesso commerciale «Corte del Mare», tre giorni di celebrazioni per la manifestazione curata dall'Associazione culturale San Donato (www.sandonato-varazze.it) con il patrocinio del Comune. Questo il programma.

Venerdì 5 alle ore 19 - Apertura ufficiale della sagra con partenza della camminata «Tutti a pe a San Duncu». Alle 21 intrattenimento musicale con il complesso «Asdi», dialetto in musica. Sabato 6 sempre alle ore 19 riapertura degli stand con serata musicale alle ore 21. Sul palco sale lo storico gruppo savonese «Il Triangolo». Domenica 7 alle 19 (dopo le funzioni religiose) riapertura sagra per la serata conclusiva. Alle 21 si replica con il complesso «Il Triangolo» e alle 22 la consegna ufficiale del premio «Castrum d'Argento». Nelle tre giorni è allestita anche un'interessante mostra di pittura a cura del «Gruppo Artisti Varazzesi». Per tutta la durata della sagra sarà in funzione un attrezzato stand gastronomico che servirà i piatti tipici locali ed il bar fornito di vini rinomati. L'orario di esercizio dello stand e del bar è dalle 19 alle 23. I piatti tradizionali che si possono degustare sono: spaghetti ai frutti di mare, spaghetti al pesto, totani fritti, acciughe fritte e ripiene, trippa alla genovese, polpo alla ligure con patate, polpettone alla genovese, torta Pasqualina, patatine fritte. Per i dolci spazio ai tipici canestrelli liguri. Questi i vini: Buzzetto ligure di Ciuliano, Bonarda dell'Oltrepò Pavese, Pinot Grigio ma anche birra, bibite analcoliche e caffè.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

HOTEL★★★★ CRISTALLO
Dir. Famiglia Cavanna
RISTORANTE, SPIAGGIA CONVENZIONATA
GARAGE, GIARDINO, SALE RIUNIONI
L'ambiente ideale
per un soggiorno sereno, viaggio d'affari, un meeting di
Via Cilea, 4 - VARAZZE - Tel. 019 - 97 264 • Fax 019 - 93 55 757
www.cristallohotel.it • e-mail: info@cristallohotel.it

dal 1838
MUMITTA
Centralino Unificato Tel. 019.97236 - E-mail: mumitta.varazze@tin.it
Negozi a Varazze
Giocattoli & Giocattoli
& Articoli Puericultura

RIVIERCARTA
INGROSSO E DETTAGLIO CARTA
DETERSIVI - PRODOTTI PULIZIA E
FORNITURE PER COMUNITA
ARTICOLI PER PICNIC
VARAZZE (SV)
Ufficio: Tel. 019 918.747 - Fax 019 918.99.35
E-mail: riviercarta@libero.it

ESPERIA
COMMERCIO ENERGIA
Una nuova opportunità nel mercato libero dell'energia elettrica
UNA NUOVA REALTA' A VARAZZE
ESPERIA s.r.l. - Via Larga, 7 - 20122 MILANO
Via Montegrappa, 43/H - Corte di Mare - 17019 VARAZZE (sv)
Per informazioni: Cell. 335.185.13.39 - www.esperia-energy.it

immobiliare
Solaro
Varazze, Corso Matteotti 62
Tel. 019.934501 - Fax 931141
www.immobiliaresolaro.it
Compravendita immobiliare
Consulenze immobiliari

DOMANI IN VALLE VIGEZZO L'AVVIO ALL'APPUNTAMENTO INTERNAZIONALE. IN SVIZZERA LE «STELLE» DELLA MACCHINA DA PRESA

«Malescorto», tutto il mondo raccontato in 180 piccoli film

Il direttore artistico Alberto Signetto «E' il momento più delicato perchè la nostra iniziativa cresce e va bene Ma i fondi sono gli stessi dell'inizio»

Filippo Rubertà

MALESCO

La vetrina della Val Vigezzo piace ai cinefili e «Malescorto», il festival internazionale dei cortometraggi, diventa un punto di riferimento per gli appassionati di tutto il mondo. Sono più di 184 i videomaker che hanno bussato alla porta della manifestazione cinematografica, che si apre domani a Malesco, per avere uno spazio. Soltanto 58 le opere scelte per partecipare alle finali di questa quinta edizione. Le pellicole arrivano da ogni parte del pianeta: dall'Australia al Kenya, dall'Islanda alla Romania, dalla Korea all'Argentina agli Usa fino all'Europa che è quasi tutta rappresentata. L'inaugurazione della manifestazione domani sera alle 20,45 al Cinema comunale di Malesco e subito dopo iniziano le proiezioni che avverranno in conteporanea all'interno della sala e fuori in piazza Ettore Romagnoli. L'esordio è affidato alla pellicola italiana di Paolo Carboni «Il bastardino» a cui seguirà «The Snowman» della canadese Katarzyna Kochany e poi altri nove film. Le proiezioni si susseguiranno ogni sera, a partire dalle 20,30, fino a mercoledì. Venerdì 12 agosto, alle 20,30, le premiazioni. I riconoscimenti andranno a tutte le sezioni rappresentate: alla migliore «Non fiction», alla miglior «Fiction», al miglior «Video straniero», al miglior «Documentario». Verranno pure premiati «Stelle strappate» della scuola elementare «Rodari» di Verbania e «Der junge und der vogel» dei tedeschi Asaad Bina Khabi e Maryam Fhaimi. Le due opere si sono aggiudicate i premi «Scuole» e «Maleskid» durante il prologo del Festival, che si è svolto a luglio, dedicati ai ragazzi. All'inizio di ogni serata verrà presentata la serie video «Ritratti & ricette» realizzata quest'anno con le donne del mercato di Porta Palazzo a Torino, curato da Kinoetika e dal progetto Gate. La manifestazione sarà caratterizzata da altri due eventi. Lunedì, alle 20,30 verrà proiettato il film sui militari italiani prigionieri in India durante l'ultimo conflitto. Si chiama «Prigionieri della libertà» di Fredo Valla ed è tratto dal libro di Carlo Grande, giornalista de La Stampa, «La cavalcata selvaggia». Sul tema è allestatita una mostra al Vecchio lavatoio di Malesco.

Giovedì, alle 20,30, omaggio ai piemontesi emigrati in Argentina con un'opera di Astor Piazzolla a cui seguirà un incontro con la scrittrice Laura Pariani ed una presentazione del film di Alberto Signetto «La pancia del piroscafo».

Ed è proprio Signetto, direttore artistico di Malescorto, a commentare quest'edizione ai nastri di partenza: «Per un festival che va molto bene come il nostro è la fase più pericolosa perchè alla crescita culturale e artistica deve accompagnarsi anche quella strutturale ed economica. Invece, in tempi di tagli, devi fare con gli stessi soldi quello che facevi anni fa: ma in quattro anni i film sono passati da 30 a 180».

Piazza Grande a Locarno torna il regno del cinema

Il più grande schermo d'Europa si è abbassato su piazza Grande a Locarno per proiettare le pellicole del Festival Internazionale del Cinema. In palio, il prestigioso Pardo d'Oro. Come sempre sono molti i «pendolari» della cultura che raggiungono in questi giorni il Ticino anche da Verbania e da altre località del Lago Maggiore. La 58esima edizione si annuncia decisamente impegnata. A iniziare dal «Pardo d'onore» che andrà a due miti: Wim Wenders, grande maestro del cinema europeo, e Abbas Kiarostami, autore del cinema proveniente dall'Est del mondo. Molte le altre iniziative di forte contenuto, spirito che da sempre contraddistingue la rassegna. Il concorso video che annovera tre italiani: Vincenzo Marra con «68%», Tommaso Cotronei con «Lavoratori» e Giuseppe Bortolucci con «Raggionspeccuii». Nella sezione cineasti del presente, c'è il nuovo lavoro di Alina Marazzi «Per sempre» che va a scandagliare il mondo delle suore di clausura e, sempre per rimanere in ambito italiano, «In un altro paese» di Marco Turco, «Gas» di Luciano Melchionne e «Sangue, la morte non esiste» che registra l'esordio dietro la macchina da presa di Libero DeSky running. (p. cr.)

Wim Wenders in passerella a Cannes: a Locarno lo attende il «Pardo d'onore»

la parola ai lettori

Scrivere a redazione LA STAMPA
•NOVARA via della Vittoria, 7 28100 Novara - Fax 0321 36.391 e-mail: novara@lastampa.it
•VERBANIA via San Vittore, 11 28900 Verbania - Fax 0323 403.650 e-mail: verbania@lastampa.it

Oggi pizza calmierata, ma cosa ci sarà dopo?

Su «La Stampa» di ieri, edizione di Novara, ho trovato in una pagina pubblicitaria l'elenco delle pizzerie della provincia che prendono parte all'iniziativa di pizza e bibita a 7 euro. Ho conservato la pagina pubblicitaria e la userò, in questo mese, per mangiare in questi locali e approfittare così di un'offerta vantaggiosa. Tempo addietro, quando il giornale aveva presentato questa campagna, avevo letto le dichirazioni del presidente provinciale dei pubblici esercizi dell'Ascom, che diceva che con questa iniziativa si vogliono smentire le voci di conti salati proprio in pizzeria. Ma a mio avviso, se così fosse, l'Ascom non avrebbe dovuto fare questa promozione a livello italiano? Terminata la promozione, che cosa succederà al costo della tanto amata «margherita»?

LETTERA FIRMATA, Novara

Ringraziamento al Polo Oncologico

Chiedo ospitalità per esprimere apprezzamento e riconoscenza nei confronti di una struttura ospedaliera d'avanguardia. In tempi in cui le notizie negative sembrano prevalere, credo sia giusto dare testimonianza di realtà in cui ci si è resi partecipi.
Si tratta del «Polo oncologico» dell'Ospedale Maggiore di Novara, dove, per oltre un anno, è stato seguito e curato mio fratello. Nonostante questo reparto debba far fronte ad una realtà di utenza molto vasta (sede di riferimento per il settore, di Verbano Cusio Ossola e Novara ma anche da altre province limitrofe) il livello delle prestazioni è ottimo da parte di tutto il personale.
Nello specifico, mio fratello ha avuto cure ed attenzioni umane dalla D.ssa Buosi e dai collaboratori, verso la quale io e i miei famigliari rivolgiamo riconoscenza ed ammirazione. Con uguale sentimento pensiamo al personale paramedico, preparato, infaticabile, ricco di umanità.

BRUNA CASTELLI, per i famigliari di Giovanni Castelli

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

ALL'ARENA TRIBUTO A VASCO ROSSI

«Scenari in musica» è il titolo di una rassegna di musica jazz promossa da Comune, Comunità montana Cusio Mottarone, Parrocchie, Pro loco e Csi. Gli appuntamenti sono, sempre con inizio alle ore 21, domani in piazza San Pietro di Oltrefiume con il complesso «Punto e a capo», venerdì 12 in piazza Baltone con l'Angelica Boffetta Trio e venerdì 19 in piazza Domo con il gruppo Mex-Quilo. Suoni di musiche antiche allietano le serate di stasera e domani anche a Verbania nel suggestivo ambiente della chiesa del Buon Rimedio a Cavandone sul Monterosso. Organizza l'associazione «Dilegnodifoglieidipietra». Sempre nel capoluogo proseguono gli appuntamenti con il divertimento all'Arena di Villa Maioni dove questa sera gli «Stupido Hotel» proporranno un tributo musicale a Vasco Rossi. Domani si cambia genere con musica Anni Sessanta in attesa, sabato, di una serata di ballo liscio e tango argentino. Intanto questa sera, alle 21, a Villa Giulia a Pallanza, «Frou frou del tabarin», uno spettacolo che spazia dall'opera all'operetta. In scena il soprano Chiara Angelica, la flautista Maura Alliata ed il pianista Alessandro Del Bel. [a. r.]

UNA MOSTRA VIRTUALE

Scrittore e autore di fumetti, Marco Feo è il fondatore dello «Sciacallo Elettronico», la prima rivista di fumetti su Internet creata in Italia. Una mostra virtuale, all'indirizzo www.webalice.it/feomarco, raccoglie i lavori di pittura e grafica realizzati da Feo, apprezzato disegnatore dei personaggi Warner, di Prezzemolo e del gatto Bug. Feo non dimentica la sua città: a Novara ha organizzato la mostra e i laboratori sul linguaggio del fumetto. Ha ideato «Metanino» per la Sun e «Risolino», mascotte dell'Asa. [c. m.]

«FREAKCLOWN» PER TEATRI ANDANTI

Dopo lo spettacolo della compagnia «Mutamento Zona Castalia» di Torino continuano gli appuntamenti di «Teatri Andanti 2005». Sabato alle 21,30, a Gravellona Toce, a Villa Lagostina, è in cartellone lo spettacolo «Peace Amis» del duo «Freak Clown» di Milano, con Stefano Locati e Alessandro Vallin, regia di Pasi e Pelusio. In caso di pioggia lo spettacolo sarà rimandato a domenica. I «Freakclown» sono acrobati sul filo: «Un continuo dis-equilibrio». Stefano Locati e Alessandro Vallin si sono formati a Londra alla University of Theatre and Drama; al Teatro Arsenale, dove si diplomano secondo il metodo di mimo di Lecocq; alla scuola di «Commedia dell'Arte» di Fava e in varie esperienze individuali con circhi, cantanti rock e gruppi di strada, fondano il duo Freak Clown, con il quale effettuano tournée in Italia e Europa (Francia, Spagna, Portogallo). Dalla presentazione della rassegna che tocca varie località del Cusio: «I Freakclown sembrano i protagonisti di un film di Bunuel e al tempo stesso Estragone e Vladimiro di Beckett. Sul palco si mescolano le arti circensi come la giocoleria, l'equilibrismo e l'acrobatica con il teatro comico e la musica dal vivo». [v. a.]

CLASSICA A GHIFFA

Si terrà domani alle 21 nella sala concerti di Villa Volpi a Ghiffa il recital pianistico di Alberto Mascagni.
L'appuntamento, a ingresso libero, rientra nell'ottava stagione «Ghiffa in musica» organizzata dal Coro SanSan Maurizio di Ghiffa con il patrocinio del Comune e della Comunità montana Alta Verbano. Alberto Mascagni, pianista e compositore diplomatosi a soli diciannove anni con lode e menzione speciale ed oggi docente di Conservatorio, propone brani di J.S. Bach, Liszt, Vivaldi, Bach-Busoni. [a. r.]

numeri utili

FARMACIE

A **Novara: Agnelli,** c.so Cavallotti, 2 tel. 0321 62.03.87 (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e tutti i festivi chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale €1,55) e **Defendi,** c.so Torino, 43 tel. 0321 45.50.58 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e tutti i festivi chiusi con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,87). Per tutta la **provincia,** la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Varallo: *Vietti,* p. Roma, 4 tel. 0322 93.06.91.
Cerano: *Cocconcelli,* piazza Libertà, 21 tel. 0321 72.65.22.
San Pietro Mosezzo: *Sguazzini,* via Roma, 42 tel. 0321 53.716.
Domodossola: *Raposal,* c.so Cavour, 102 tel. 0324 49.71.31.
Boca: *Marozzi,* p. Matteotti, 10 tel. 0322 97.271.
Bellinzago Novarese: *San Pietro,* via Matteotti, 24 tel. 0321 98.116.
Verbania (Intra): *Clavico,* c.so Mameli, 141 tel. 0323 40.13.55.
Margozzo: *Maulini (Pezzana),* via Sempione, 32 tel. 0322 60.128.
Gravellona Toce: *Arrigoni,* via Marconi, 57 tel. 0323 84.80.74.
Ameno: *De Marchi,* via Cavour, 1 tel. 0322 99.91.14.
Domodossola: *Nobili,* via Galletti, 3 tel. 0324 24.22.18.
Calasca Castiglione: *Dr. Di Nola, bg. Molini, 40 tel. 0324 81.250.*

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 86.81.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.16.

AUTOAMBULANZE

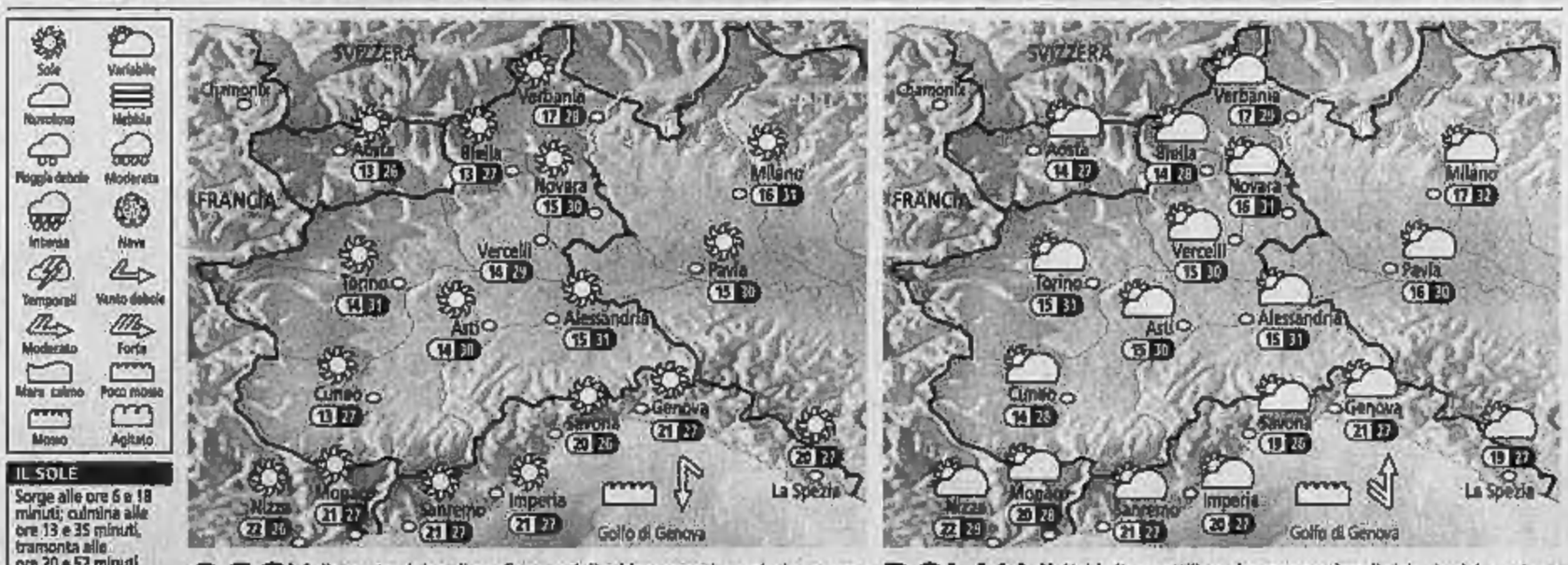
Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 456.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.828; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 48.600; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 90.500; **Omegna:** tel. 0323 61.900; 83.869; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85.59; 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 405.000; 556.600; 55.81.61; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Margozzo:** tel. 0323 80.705; **Bogogno Croce di Santa Giustina:** tel. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda:** tel. 0324 88.108; **Grignasco:** S.r.o. tel. 0763 41.66.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.667; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 93.188; Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17. **Biandrate: Croce di S. Andrea:** tel. 0321 83.89.93.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 18 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 20 e 52 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 6 minuti; cala alle ore 21 e 3 minuti

OGGI Sulle creste alpine di confine parziali addensamenti nuvolosi ma senza conseguenze. Su tutti gli altri settori generali condizioni di bel tempo con cielo in prevalenza sereno, aria molto limpida e bassi tassi di umidità relativa. Temperature in lieve aumento ma caldo ovunque sopportabile. Venti moderati nordoccidentali sulle Alpi, deboli da Nord altrove con locali rinforzi su Appennino e litorali liguri.

DOMANI Nubi alte e sottili tenderanno a velare il cielo sin dal mattino a partire da Val d'Aosta e alto Piemonte. Nel corso del pomeriggio addensamenti a tratti intensi sulle zone del Bianco, del Rosa e sull'Ossola dove in serata non si esclude qualche debole precipitazione. Più assolato sulla Liguria. Temperature invariate. Venti deboli dai quadranti orientali con momentanei rinforzi in quota.

ERNO PLAYA
Il Locale sulla spiaggia più bello del Lago Maggiore
Programma di Agosto
Tutti i Mercoledì in compagnia dei TU-RUM PAMPERO
VENERDÌ 5
Latino Americano con i SABOR TROPICAL
SABATO 6
GOSS
GIOVEDÌ 11
CANISTRACCI OIL BAND
INGRESSO GRATUITO
Per i posti a sedere è gradita la prenotazione
INIZIO SERATE ORE 22.30
Info: 329 1569432 - Un saluto da Picanias
Siamo in via Davicini a Lesa, uscita autostrade ad Arona costeggia il Lago, prendi come riferimento Cantieri Nautici a Solcio in direzione Lesa troverai una casa gialla sulla destra con cartello SPIAGGIA.

alternative ADVANCED ENERGY solare-geotermia-biomasse
...il fresco con il sole
pompe di calore al cloruro di litio
Tel. 0172.912392

www.osare.it

SCONTO del 30% + BUONO REGALO di 20 euro CON L'ISCRIZIONE ON LINE

RICERCA VELOCE del gioiello che hai sempre desiderato direttamenta a casa tua!

OSARE.it presso I PREZIOSI DI DANIELI
Corso Sempione 50 - Gravellona Toce (VB) - Tel. 0323.865121

Centro Servizi Informatici

- Hardware
- Software
- Assistenza tecnica
- Installazione reti Lan e Wireless

Centro Servizi Informatici S.r.l.
28887 OMEGNA (VB) - Via Mazzini 92
Tel. 0323.61823 Fax 0323.866223
info@csiplanet.it

millennium music

strumenti musicali
sala prove
service audio/luci
midi song service
karaoke service

INTRATTENIMENTI MUSICALI PER OGNI EVENTO

Millennium music - Via S. Anna 32/A - Casale Corte Cerro - VB
Tel. e Fax 0323.887003 - millennium_music@libero.it

Alle celebrazioni religiose si affiancano spettacoli, solidarietà, sport

L'Arcademia dello Spettacolo propone un mix di musical con il meglio delle colonne sonore di celebri film e fantasie di danze tratte da Brodway e Studio 54

Conto alla rovescia per San Vito

Sabato 19 il via alla festa più bella di Omegna

DIECI giorni di festa. Dieci giorni con centinaia di appuntamenti in cui Omegna propone tutta se stessa: musica, arte, solidarietà, banco di beneficenza, manifestazioni sportive, fuochi artificiali. E' la Festa di San Vito, un evento che unisce in una sana miscela sacro e profano ed in cui da oltre un secolo si identifica tutta la città. Difficile definire i festeggiamenti in onore del giovane martire le cui spoglie, giunte sulle rive del lago d'Orta il 28 agosto del 1611 ad opera del vescovo Carlo Bescapè, riposano oggi nella Collegiata Sant'Ambrogio, chiesa parrocchiale di Omegna.

Nei dieci giorni di festeggiamenti c'è tutto e per un motivo semplice: tutti gli omegnesi vogliono, quasi singolarmente, onorare il loro compatrono. Ad aprire la festa, sabato 19 agosto alle 17.30 è la Nuova Filarmonica omegnese. Contemporaneamente si apre anche il grandioso Banco di Beneficenza ricco di oltre 150 mila premi, comprese ben sei automobili. Difficilmente chi «tira» al banco torna a casa a mani vuote. Se non sono auto, moto o vacanze di certo ci sono i prodotti delle aziende omegnesi del casalingo. Sempre sabato si aprono anche le mostre d'arte al salone Santa Marta con artisti locali, nomi celebri comunque, o la mostra filatelica.

Insieme ai fuochi artificiali la festa omegnese è famosa per i suoi spettacoli musicali. Sabato 19 sul palco Arcademia propone un mix di Musical coon il meglio delle colonne sonore di celebri film e fantasie di danze tratte da Brodway e Studio 54. Sabato 20 la scena sarà alle 21.30 per il 2° Festival di Voci Nuove e per la ballerina Michela Beltrami, una delle migliori interpreti internazionali di tango che ballerà con Marco Palladino, campione del mondo nel 2002 di tango argentino. Domenica, al termine del fuochi artificiali si terrà la terza edizione della sfilata di moda. Lunedì 22 alle 21.30 spettacolo con la «Luca Milani Band» e animazione con le ballerine brasiliane del «Brasil Bahia show»; martedì alle 22 al termine dei fuochi artificiali della Spagna in piazza Salera duplice spettacolo: prima con gli «Orario Continuato» e poi con i «Las Vegas magic funtasy» con numeri di illusionismo, fakirismo e giochi di fuoco. Mercoledìshow musicale con i «Bandiera Gialla» e musiche degli Anni 60; a seguire, direttamente da Zelig comicità con Katia e Valeria. Il 25 agosto Omegna rende omaggio a Freddy Mercury con un concerto live della Freddy Band. Prima però alle 20.30 si terrà la funzione religiosa. Il 26 spettacolo di «Genio & Pierrots» una delle orchestre più «anomale», ma più amate nel panorama musicale italiano. Il 27 agosto Omegna vivrà il momento più suggestivo e più importante della festa con la funzione religiosa in Collegiata S.Ambrogio e la tradizionale processione con l'urna di San Vito e la benedizione delle acque dal lago d'Orta. Al termine, alle 22, spettacolo di magia con Paolo Carta.

Domenica 28 agosto alle 9.30 scatterà il 18° raduno di auto e moto d'epoca; alle 11.15 Santa Messa solenne in Collegiata Sant'Ambrogio presieduta da Monsignor Giovanni Lajolo, Ministro degli Esteri della Città del Vaticano. Alle 21.30 spettacolo pirotecnico e musicale con la Parente Fireworks ed al termine musica per giovani, e meno giovani, con la Shary Band. I festeggiamenti si chiudono lunedì 29 agosto con il «SanVitino» giornata rigorosamente omegnese con alle 12.30 il pranzo in piazza per la cittadinanza e dal pomeriggio e sino a sera tarda galà musicale all'insegna del liscio.

Questo ovviamente non è tutto. Dal 1° al 7 agosto le Poste Italiane di Omegna emetteranno una speciale targhetta pubblicitaria intitolata Fiori di Fuoco ed opera dell'artista Giorgio Rava; si terrà inoltre un concorso fotografico amatoriale per i fuochi artificiali e sarà, davvero «dulcis» in fundo, la possibilità di assaggiare un nuovo tipo di Zoko proposte da alcune pasticcerie omegnesi. Saranno le «gocce di fuoco» create apposta per San Vito.

GRASSO
CALZATURE ABBIGLIAMENTO
COLPO FINALE
tutto da € 9,00 a 59,00
DA GIOVEDI' 4 AGOSTO
CRUSINALLO
Via IV Novembre, 158/160

Lo spettacolo pirotecnico attira da sempre migliaia di appassionati

Da almeno 102 anni Omegna si veste a festa in occasione dei festeggiamenti in onore di San Vito, compatrono della città con Sant'Ambrogio

E' il Mondiale dei fuochi d'artificio

Grande sfida tra Italia, Cina, Spagna e Messico

«THE wall» come mai i Pink Floyd avrebbero immaginato di sentire. E di vedere. «O' sole mio» da lasciare senza fiato il napoletano più verace e «Con te partirò» così suggestiva che verrebbe voglia di restare in eterno a guardare ed ascoltare. Già, guardare e ascoltare. Incantati dalle luci del lago e dalla magica atmosfera che solo il lago d'Orta ed Omegna possono offrire quando c'è la complicità di Remo Parente e del suo spettacolo di Fuochi artificiali. Da almeno 102 anni Omegna si veste a festa in occasione dei festeggiamenti in onore di San Vito, compatrono della città con Sant'Ambrogio, e da un secolo decine di migliaia di persone vengono da mezzo Piemonte e dalla Lombardia, ma anche dalla Svizzera e dalla Germania, per assistere ai giochi pirotecnici sul lago. Acqua, Terra, Aria e Fuoco. I quattro elementi primordiali si uniscono per dare luogo ad uno show di impareggiabile bellezza. Dopo un secolo quest'anno San Vito regalerà agli omegnesi un evento unico: i campionati del Mondo di Fuochi Artificiali. Tra il cielo, le acque e le montagne del Cusio dal 19 al 28 di questo mese si sfideranno sino all'ultimo botto, all'ultimo bagliore, quattro nazioni: Italia, Cina, Spagna e Messico. Vincerà il migliore. Come si conviene ad una gara iradata.

Ma vinceranno le decine di migliaia di persone che per quattro sere, anzi cinque se si considera l'esibizione fuori concorso della Parente Fireworks che organizza i campionati, saranno ad Omegna sulle rive del lago ad assistere agli straordinari spettacoli. «Omegna è da sempre sinonimo di fuochi artificiali - dice il presidente del Comitato San Vito Attilio Smorgoni - quest'anno abbiamo avuto la possibilità, grazie a Remo Parente della Parente Fireworks, che da oltre vent'anni viene ad Omegna con i suoi spettacoli pirotecnici, di poter ospitare Fiori di Fuoco, ottava edizione dei mondiali di Fuochi Artificiali. Per noi un onore, un elemento di richiamo ed un evento in grado di catalizzare sul nostro lago d'Orta l'attenzione di mezzo mondo».

Così la sera del 19 a «scendere in campo» saranno gli italiani della Piroter di Caserta seguiti, due giorni dopo il 21 agosto, dai cinesi della Forworg celebre azienda che da secoli si tramanda quest'arte tipicamente orientale; il 23 sarà la volta degli spagnoli della Antonio Caballer di Valencia ed il 25 tra acqua e cielo saliranno i fiori di fuoco dei messicani della Pirotecnica Rejes. Il clou sarà infine per domenica 28 agosto con, sempre alle 21.30, dapprima la premiazione e la consegna dello speciale trofeo realizzato per l'occasione ai nuovi Campioni del Mondo, ed a seguire lo spettacolo «Emozioni di Fuoco 2005», spettacolo piromusicale della ditta Parente con musiche trasmesse in diretta da Radio Spazio 3. Ovviamente per stabilire il nuovo campione del mondo di fuochi artificiali ci sarà una speciale giuria composta da due esperti di giochi pirotecnici, un italiano ed un americano, designati dalla Federazione Internazionale, e poi il Prefetto Vicario del Vco De Prisco, l'assessore regionale al turismo Giuliana Manica, il Presidente della Provincia del Vco Paolo Ravaioli, il sindaco del Comune di Omegna Alberto Buzio, il Presidente del Distretto Turistico dei Laghi Antonio Longo Dorni, il presidente della Fire Works Remo Parente, il Presidente dell'associazione «Un secolo di San Vito» Attilio Smorgoni ed il direttore della Bialetti Ezio Fortis. Ovviamente all'evento saranno collegate altre iniziative. Tra le più originali quella proposta dalle studentesse del corso di moda dell'Ipia «Dalla Chiesa» che hanno realizzato vestiti di alta moda legati alla tradizione di ciascuno dei Paesi partecipanti alla competizione iridata. Colori forti per il Messico, ispirati alla Primavera di Botticelli per l'Italia, colori e pieghe intriganti per la Spagna e fascino orientale per la Cina.

MOTO CICLI
SANCISI MASSIMO
& C. s.n.c.
MALAGUTI STORE
rivenditore PIAGGIO
Via F.lli di Dio, 137/139 - OMEGNA
Tel. 0323.61073

NUOVA BRICCHI CASA ARREDAMENTI
dal 1923 ci permettete
di arredare le Vostre case ...
... ci sarà pure un motivo !!!
OMEGNA (VB), Via Bariselli n° 64/66 - Telefono e Fax 0323/61449 - nuovabricchicasa@tiscali.it

gelateria bar
MAUI
200 posti a sedere in riva al lago
per gustarsi lo spettacolo dei fuochi artificiali
OMEGNA - Piazza Martiri, 12 - Tel. 0323 61882

MAGDA MODA
abbigliamento uomo e donna
CRUSINALLO DI OMEGNA (VB)
Via IV Novembre, 161 - Tel. 0323.63103

dal 1995
RISTORANTE
SELF SERVICE
Menù a 8,00 euro
ANCHE DA ASPORTO
tel. 349/6360495
... da leccarsi i baffi
La Ciminiera
ad OMEGNA in Via F.lli Di Dio, 105

adesso...
DAGLIELA!
STAMPA LE TUE FOTOGRAFIE DIGITALI SU CARTA FOTOGRAFICA kodak
€ 0,20
DA TELEFONO
NEWphotoSERVICE
Via Cavallotti, 14 OMEGNA - Tel. 0323 642603

Notizie
IN BREVE

CICLISMO

Domenica di corsa a Villadossola

■ Domenica di sport per la città di Villadossola dove è in programma la 9ª edizione del Trofeo Festa dell'Unità, gara organizzata dal Pedale Ossolano e riservata alla categoria Esordienti, anni '91 e '92. Il tracciato della gara ricalca quello dello scorso anno, di km 7 da ripetersi 6 volte per gli Esordienti del '91 e 5 volte per Esordienti del '92, l'arrivo sarà posto in via Beura a Villadossola. [p. p.]

EQUITAZIONE

La Tabarini è sesta agli Europei di pony

■ Ha partecipato anche l'amazzone novarese Clarissa Tabarini ai Campionati d'Europa Pony di Concorso Completo disputati al centro federale «Pratoni del Vivaro» di Roma. La novarese in sella al pony Flash One assieme alle tre colleghe della squadra nazionale italiana si è piazzata sesta, dietro a Gran Bretagna, Germania e Irlanda. A livello individuale, Clarissa Tabarini ha concluso in 18ª posizione. [r. l.]

ARTI MARZIALI, NOVARESE IN AZZURRO

L'atleta novarese in azione

Andrà in nazionale Alessandro Almerini

■ Grossa soddisfazione in casa Judo Ju Jitsu Novara: Alessandro Almerini, campione italiano in carica negli juniores e seniores dei kg 77, è stato convocato agli allenamenti collegiali, con successiva partecipazione, come titolare della nazionale italiana di Ju Jitsu alla sfida tra Italia e Francia che si terrà a Lignano Sabbiadoro il 27 agosto. [m. p.]

CALCIO, A VERBANIA

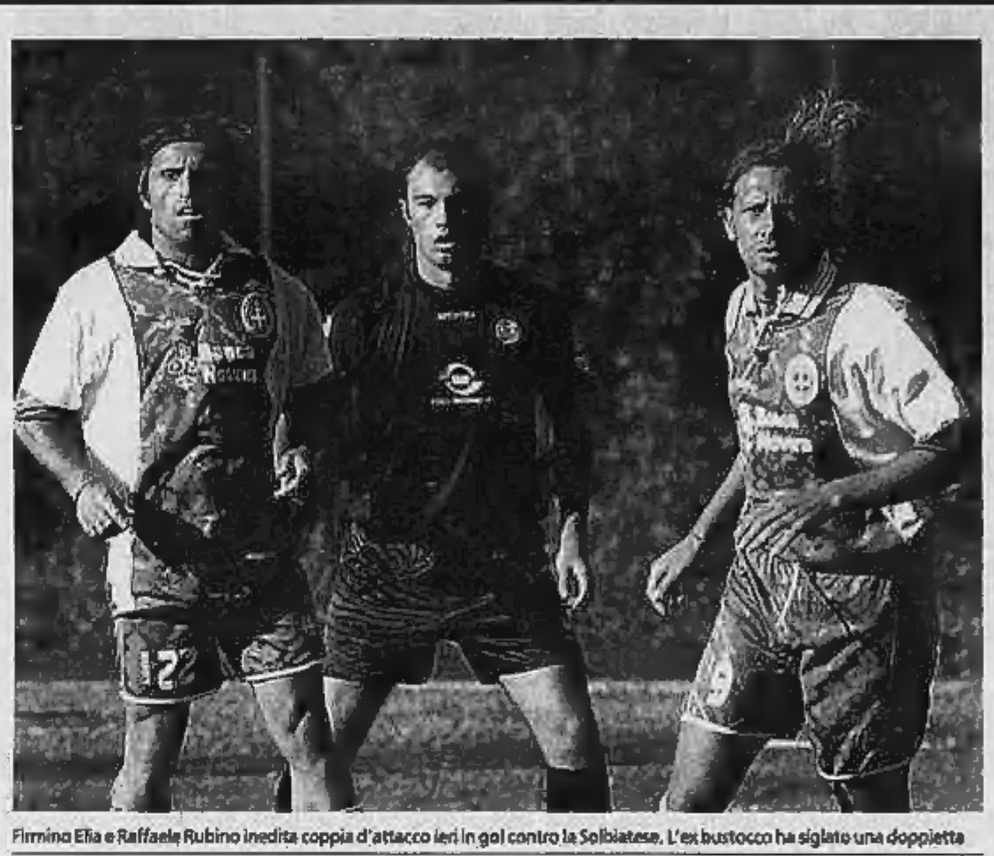
Firmata convenzione per lo Stadio dei Pini

■ Finalmente la telenovela legata alla convenzione per la gestione dello Stadio dei Pini di Intra è giunta al capolinea. Ieri il presidente del Verbania calcio Urbano Grasso ha firmato il documento per gestire non solo lo stadio verbanese ma anche il campo di Renco. Il documento prevede l'erogazione di un contributo annuo, da parte dell'ente pubblico, di 51 mila euro. [p. p.]

CALCIO C1. TANTI FORFAIT NELL'AMICHEVOLE CON LA SOLBIATESE

Rubino-Elia è la coppia Si presenta con tre gol

L'ex bustocco autore di una doppietta e di una generosa prestazione
Rubino apre le marcature e dialoga anche con Pinamonte, la squadra appare imballata perchè avverte la fatica del ritiro molto impegnativo



Firmino Elia e Raffaele Rubino inedita coppia d'attacco ieri in gol contro la Solbiatese. L'ex bustocco ha siglato una doppietta

Renato Ambiel
DORMELLETTO

Per conoscere meglio i giocatori a sua disposizione e far fronte alle numerose assenze (Bigica, Polombo, Martinetti, Porcari, Leto Colombo, Brizzi e Ciuffetelli) contro la Solbiatese Cabrini mischia le carte e manda in campo due diverse formazioni senza un progetto preciso. Gli azzurri appaiono complessivamente piuttosto imballati ma s'impongono per 3-0. Va in gol in apertura Rubino (in coppia con Pinamonte) su servizio di un Colombini già esuberante. Poi, nella ripresa, lo stesso Rubino chiede di stare in campo per affiancarsi ad Elia. L'ex bustocco confermando le sue doti realizzative mette a segno una doppietta. Prima su rigore per atterramento di Puccinelli e poi con un diagonale a chiudere un'azione personale.

Impossibile dare giudizi, parlare di gioco e di schemi per una formazione tanto incompleta. Per Cabrini non è ancora tempo delle scelte ma semmai di studio e conoscenza dei singoli. Così scopre di avere a disposizione qualche elemento esperto come Rubino, Pinamonte Elia, Colombini, Morganti, Braiati, Lorenzini e Puccinelli sui quali può fare affidamento e qualche giovane davvero interessante. E' il caso del difensore centrale Cosenza che sta in campo con grande autorevolezza, del geometrico centrocampista Pellegrino, del bravo Cristiano che nella ripresa è padrone della fascia sinistra, di Nicoletto che dalla parte opposta garantisce equilibrio alla propulsione offensiva. Pra i pali si alternano Rednelli e Franzese, a Borgomanero sarà la volta di Doardo ma neppure per i portieri i giochi sono fatti.

Cabrini appare soddisfatto al termine del primo vero collaudo impegnativo. «Veniamo da un periodo di lavoro intenso e voglio vedere un pò tutti all'opera. Ci sono dei problemini che derivano dalla preparazione. Stiamo lavorando sui singoli ma anche alla formazione di un guppo compatto. Siamo ancora in tanti ma la squadra cresce». Bigica si considera ormai del Novara. «Ho raggiunto un accordo con il presidente, manca la firma sul contratto ma mi sento ormai legato a questa squadra».

Ieri a Cabrini ha schierato tutti i giovani a sua disposizione (FOTO FINOTTI)

PRENDONO FORMA I TORNEI DI ECCELLENZA, PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA

Dilettanti, sono usciti i nuovi gironi

C'è anche la Coppa Italia: triangolari al via domenica 28 agosto

NOVARA

Il Comitato regionale piemontese ha reso noti i gironi di Eccellenza, Promozione e Prima categoria, nonchè i triangolari di Coppa Italia, il cui primo turno è previsto per domenica 28 agosto. **Eccellenza girone A:** Acqui, Asti, Biella Villaggio, Borgosesia, Canelli, Castellazzo Bormida, Derthona, Fulgor Valdengo, Gozzano, Novese, Salepiovera, Santhià, Sparta Vespolate, Sunese, Varalpombiese, Verbania. Rispetto alla passata stagione mancano Alessandria e Nova Colligiana, prima e seconda classificate, e le retrocesse Arona, Cerano e Libarna. **Promozione girone A:** Borgopal, Cameri, Cerano, Crescentinese, Gravellona, HM Arona, Libertas San Biagio, Mergozzo, Momo, Oleggio, Pombiese, Romentinese, Trecate, Valdossola, Veveri, Virtus Villadossola. **Prima categoria girone A:** Briga, Cannobiese, Città di Baveno 1908, Cusiana, Dormelletto, Dufour Varallo, Feriolo, Gattinara, Omegna 1906, Piovese, Pratese, Quaronese, Sanmauriziese, Stresa Sportiva, Valsessera, Varzese. **Coppa Italia. Girone 1:** Valdossola-Mergozzo (riposa Virtus Villadossola). **Girone 2:** Arona-Verbania (riposa Gravellona). **Girone 3:** Varalpombiese-Pombiese (riposa Oleggio). **Girone 4:** Gozzano-Sunese (riposa Borgosesia). **Girone 5:** Cerano-Trecate (riposa Romentinese). **Girone 6:** Cameri-Sparta Vespolate (riposa Momo). **Girone 7:** Veveri-Santhià (riposa Borgopal). [s. b.]

in breve

■ **VOLLEY**
Contrariamente al previsto, escono già questa mattina i calendari dei campionati di volley di serie A1 e A2 femminile. In A2 però ci sarà una X al posto di Reggio Emilia, il cui ricorso è stato rigettato dalla Caf. Intanto, volley mercato annuncia un colpo a sorpresa: quello di Padova, futura rivale del Sant'Orsola Asystel, che ha ingaggiato la fortissima cubana Regla Torres. [m. p.]

■ **PODISMO**
Una settantina di partecipanti alla prima edizione del «Miniera trail» organizzato da Livio Tretto lungo un percorso in salita che partendo da Pieve Vergonte ha raggiunto l'Alpe Fontano. Ha vinto Gabriele Pozzi, del Genzianella, precedendo Paolo Proserpio e Tiziano Daverio, mentre tra le donne la pievese Nicoletta Rossetti ha anticipato Maria Avena. Domani sera si corre alla Selva di Paruzzaro, lungo un circuito di sei chilometri, con partenza alle 20. [s. b.]

■ **CALCIO**
La Cusiana si riaffida al figlio d'arte Fabio Zanetti (il padre Diego fu difensore del Novara e della Lazio, quindi allenatore, tra le altre, dell'Omegna). Confermati Carettoni, Medina, Vescio e Petrosino, la Cusiana si rinforza col portiere Oioli dal Dormelletto, il centrocampista Ammaglio dalla Cristinese, l'attaccante Cotti dal Vaprio e il difensore Mora dal Gozzano. [s. b.]

■ **BASKET**
Pubblicati domani mattina i calendari della LegaDue. Grande attesa tra le tifoserie di Novara e Castelletto Ticino per conoscere, tra l'altro, la data dell'inedito derby. [m. p.]

SERIE D. AL VANTAGGIO DEL BIELLESE BAUDINELLI REPLICA IL ROSSOBLU' LAGHI

Collaudo positivo per il Borgo finisce 1-1 contro la Cossatese

BORGOMANERO

Finisce 1-1 tra Borgomanero e Cossatese, con due squadre che hanno disputato un incontro piacevole e ricco di azioni interessanti. Facciolo ha utilizzato il 4-4-2, con Cerchiaro in porta, Sudiero e Iaconis a fungere da terzini, Rodighiero e Natoli in difesa; a centrocampo è stato mandato in campo Francesco Bobbato, 18 anni, appena acquistato dall'Udinese, insieme a Laghi, Bordin e Brollo, che ha giocato con la maglia di capitano. In attacco la coppia formata da Bovio e Lazzaro. Nella ripresa sono stati impiegati Nicolosi, Lissoni, Bonori, Cerini, Evola, Guntri e due giocatori che si allenano con i rossoblù, ma che non dovrebbero far parte dell'organico della prossima stagione, Gialloardo e Andreolli.

Parte bene il Borgo che al 10' va vicino al gol con Lazzaro, ma la sua staffilata da 20 metri viene parata in tuffo da Sturkely. Al 22' è Cerchiaro a volare per deviare in corner una conclusione di Barbieri. Il vantaggio per la Cossatese arriva al 33' con Baudinelli che approfitta di un rinvio sbagliato di Cerchiaro e infila con un pallonetto. Il pareggio rossoblù al 42' con Sudiero che serve Laghi alla perfezione e dall'altezza del dischetto il centrocampista lascia partire una bomba imparabile. Nella ripresa il Borgomanero costruisce almeno tre azioni pericolose con Lissoni, Evola e Guntri in grande spolvero. Per Facciolo il primo test è stato sicuramente molto positivo: sabato c'è il Novara. [m.g.]

Il centrocampista Massimiliano Laghi

L'attaccante Nunzio Lazzaro

OGGI A BIANDRONNO ORE 17

Castellettese con la Pro Sesto

■ Dopo che il Borgomanero ha aperto ieri la stagione delle amichevoli per le formazioni novaresi della serie D, per il «vernissage» della Castellettese arriva oggi a Cascinette di Biandronno in provincia di Varese appena al di là del Ticino, la Pro Sesto, squadra di categoria superiore, che potrà fornire all'allenatore Pier Giuseppe Fomara le prime utili indicazioni per la sua nuova avventura alla guida di una formazione notevolmente rinnovata nei ranghi e nei dirigenti. La partita avrà inizio alle ore 17. Anticipa l'allenatore Fomara: «Terrò a riposo il centrocampista Savioni che accusa un indurimento muscolare, mentre andranno in campo tutti gli altri, compresi alcuni ragazzi in prova, quali Pappalardo, Marasco, Volorio e Aimè, sui quali la società deciderà tra breve per l'eventuale assunzione contrattualizzandoli». Sarà dunque il primo test per il portiere Vaccaro, per i difensori Borghesi e Cinolauro, i centrocamapisti Musati, Corrio, Pires, Classen, Martucci e gli attaccanti Pirillo e Spinelli. In campo per la prima volta con la formazione titolare anche alcuni giovani juniores, tra i quali Minuzzo, Passaretta, Rota e Vedani. [s.boc.]

Corriamo insieme

CARLO FONTELLI

- Salha Ouyat adesso vuole dedicarsi alla mezzamaratona
- Abdelhadi Hraiba torna in Marocco

Stefano Cerlini a Loro di Pieve Vergonte, Virgilio Franchi ad Invorio, Salah Ouyat a Bugnate di Gozzano, Cannobio e Gargallo. Implacabile il marocchino di Soriso, le cui capacità di recupero sono straordinarie. «Adesso - dice Salah - cercherò di prepararmi per le distanze maggiori, cominciando dalla mezzamaratona. Ma ho poco tempo per allenarmi. Ho trovato un lavoro presso una ditta che produce gorgonzola a Cascine Enea di Curaggio e, facendo i turni, spesso comincio alle sei del mattino. Mi devo organizzare, non è facile». L'altro supermarocchino di casa nostra, Abdelhadi Hraiba, che da qualche tempo vive a Talonno di Invorio, ha invece staccato la spina per un mese con le corse per raggiungere la sua famiglia (genitori, tre fratelli e tre sorelle) in Marocco, dove resterà per un bel mesetto. Salah non molla e continuerà a correre per tutta l'estate. Un incubo per gli avversari, che le stanno provando tutte per batterlo, ma proprio non ci riescono.

Gargallonga. Riproposta da «Running», domenica è tornata «Gargallonga». Grande organizzazione, monte premi di prim'ordine. Vecchie strade tra i boschi che si percorrevano vent'anni fa e che è stato un vero piacere riscoprire. Al via si sono presentati in 196: non pochi, vista la spietata concorrenza in una mattinata che proponeva corse a tutte le latitudini (Pieva Vergonte, Oleggio, Borgosesia). La rivelazione è stata Jetvan Mattachini, giovane di Mezzomerico, che ha tenuto testa a Salah per tutta la corsa, soccombendo solo nella volata finale. Terzo Davide Gaudino, quarto Francesco Guglielmetti di Prato Sesia (il padre gareggiava nel ciclocross), quinto Tiziano Arici. La top five femminile: Alessandra Colnutti, Laura Pagani, Barbara Caione, Stefania Lupis e la rediviva Rosa De Giuli. Senza storia la corsa tra i più giovani, dove i fratelli borgomaneresi Federica e Massimiliano Cerutti hanno fatto valere il loro migliore spunto veloce.

Giro di strecc. Serata fantastica a Cannobio, tra luci, lago e straniere sedute ai tavolini a divorarsi una pizza e a gustarsi un gelato. Oltre 130 partecipanti e grande battaglia nei tre giri di uno spettacolare circuito, dove Ouyat non ha fatto sconti, anzi ha intensificato il ritmo per battere il precedente tempo record di una decina di secondi ed intascare così un premio di 50 euro: non sono i premi partita di cui godono solitamente il calciatore Vieri e i suoi illustri colleghi, ma Salah avrà pane e latte assicurati per un mese. Alle spalle del marocchino l'ossolano Mauro Bernardini e il verbanese Paolo Boneschi, quindi il promettente Alessandro Turroni e il varesino Virgilio Franchi; mentre tra le donne la più veloce è stata Melissa Zanoletti, vigezzina di Coimo, figlia d'arte, davanti a Daniela Maestroni, Fabrizia Rossi, Monica Mercatali e Clelia Ponio.